TO. PROV.

L'assassino di Grugliasco crolla durante l'interrogatorio: «Ho fatto tutto da solo»

Confessa al pm: sì, l'ho ucciso io

«Maltrattava mia figlia, la faceva soffrire»

Confessato l'omicidio - «ho fatto tutto da solo» -, come ultimo desiderio prima di andare in carcere ha chiesto di vedere la sua donna per chiederle scusa e abbracciarla. E' stato questo l'epilogo chiesto e ottenuto da Gaetano Speciale, 53 anni, incensurato, che all'alba del 23 agosto ha ucciso con tre colpi di pistola Giuseppe «Pino» Saltaformaggio, 48 anni, il convivente della figlia, Orietta, 26 anni, operaia, divorziata. Speciale ha motivato così durante l'ultimo interrogatorio-confessione davanti al sostituto procuratore Alberto Giannone la decisione di eliminare Giuseppe Saltaformaggio: «Soffrivo troppo per le violenze e i maltrattamenti che Orietta era costretta a subire da anni. "Pino" la ricattava e picchiava. Ultimamente voleva addirittura dei soldi per andarsene. Ora almeno avrà finito di soffrire pure lei».

A sinistra, **Gaetano Speciale** l'assassino di **Giuseppe Saltaformaggio** (sotto)

Orietta Speciale figlia dell'assassino e convivente della vittima. Si è coperta il volto mentre usciva dalla casa davanti alla quale è avvenuto il delitto

La lunga attesa sotto la casa di lei «Meriti solo questo». Poi tre spari

L'assassino - che era stato subito raggiunto da un avviso di garanzia il giorno dopo l'omicidio - ha atteso tutta notte «Pino», appostato sotto casa della giovane, in via Fabbrichetta 51 a Grugliasco. Quando l'uomo è uscito dal cancello lo ha subito affrontato: «Devi lasciare in pace mia figlia. Per tutto il male che le hai fatto non meriti che questo», ed ha sparato. Un testimone lo ha poi visto allontanarsi e salire sulla sua Fiat Uno di colore bianca, riferendo il fatto ai carabinieri. Speciale è ritornato in tutta fretta a casa, distante meno di un chilometro, pochi istanti prima che la figlia Orietta telefonasse, in lacrime, per avvisare di quanto era appena accaduto sotto la sua abitazione.

Pochi istanti e i carabinieri di Rivoli e quelli del Nucleo Operativo di Torino erano già nell'appartamento di Gaetano Speciale, considerato da subito l'indiziato principale. In strada c'era la Uno bianca, con il motore ancora caldo. Fragile la sua difesa: «Ho trascorso il pomeriggio e tutta la notte con la mia amante. Sono tornato solo ora. Di più non posso e non voglio dire».

L'amante esisteva davvero; una relazione che durava da otto anni con una conterranea della stessa età. Ma quel pomeriggio e quella notte i due non si erano visti. Speciale aveva passato quasi tutto il tempo sotto l'abitazione della figlia, in attesa che «Pino» uscisse. Verso l'una gli aveva anche spaccato il vetro della Croma, sperando che scattasse il sistema d'allarme e lui scendesse in cerca dei ladri. Invece nessun suono: la lucetta rossa intermittente sul cruscotto che sembrava tanto un antifurto in realtà era un bluff.

Così Speciale ha atteso, fino alle 6,30 di mattina, per poter affrontare il Saltaformaggio e finirlo con tre colpi di pistola calibro 7,65.

Dopo i sospetti la sua confessione è arrivata nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Quando ha appreso che i carabinieri avevano rintracciato la sua amante e che da lì a poco avrebbe avuto un confronto con lei, davanti al giudice Giannone. L'assassino ha chiesto allora di restare solo in una stanza per una pausa di riflessione. Ha infine confessato chiedendo che l'amica fosse tenuta fuori dalla vicenda, visto anche che l'aveva tirata in ballo a sua insaputa. Ventiquattro ore dopo, sabato pomeriggio, l'assassino ha ribadito la confessione davanti al giudice per le indagini preliminari, Rossotti.

Ivano Barbiero

Il giudice scagiona il ristoratore arrestato sabato e accusato da una giovane inglese

«Non l'ha violentata»: scarcerato

La decisione dopo l'interrogatorio della ragazza
L'accusato: «Siamo stati insieme, lei era d'accordo»

L'accusa di violenza carnale ha retto solo poche ore, e già nel tardo pomeriggio di sabato Roberto Torchio, 30 anni, è uscito dal carcere delle Vallette, scagionato dall'infamante accusa. La decisione di liberare il giovane che gestisce con i genitori il ristorante «A la merenda sinoira» in piazza Hermada 12, è stata presa dal pubblico ministero dottor Boselli, dopo che aveva ascoltato, con l'aiuto di un'interprete, la ragazza inglese di 25 anni che aveva denunciato la violenza.

Susan Jane Thomas, nata a Birmingham, insegnante di lingua madre per i figli di un magistrato della Procura della Repubblica torinese, si sarebbe inventata la violenza per fare un dispetto all'ex (peraltro lasciato da un mese) con cui aveva litigato poche ore prima, nel bar Flora di piazza Vittorio. Dopo il litigio il giovane era andato via solo e la ragazza era stata avvicinata dal Torchio, accettando le sue avances. Fatto confermato anche da una dei titolari del bar, Ida Moretti, 28 anni. «Lui violentatore? Ma se quella stava attaccata a lui come una piovra».

Spiega il difensore di Torchio, l'avvocato Piero Vighetti: «Giustamente il racconto della bella straniera che asseriva di essere stata violentata dal mio assistito ha suscitato diverse perplessità nel pm Boselli. E bene ha fatto, come era sua facoltà sentire "la vittima della violenza" (che poi non lo è) prima di inviare il Torchio davanti al gip per l'udienza di convalida. A quel punto, risultando evidente l'estraneità da ogni accusa, non poteva che esserci la scarcerazione».

L'inglese, **Susan Jane Thomas** accusatrice di Roberto Torchio

«Ragazzi, ho passato il più brutto giorno della mia vita», racconta appena scarcerato Roberto Torchio. «Sia chiaro, non ho commesso nessuna violenza. Invece me le hanno suonate e portato in galera, senza colpe. Pensare che se non c'era a casa la nonna che dormiva, Susan veniva a passare la notte da me e tutto finiva lì. Invece, prima di portarla a casa, abbiamo fatto l'amore, sdraiati sul retro del mio fuoristrada. Senza sberle di contorno. Subito dopo l'ho accompagnata in corso Palermo ed abbiamo bussato ad una tapparella, al piano rialzato. Si è affacciato un giovane e l'ha fatta entrare, senza dire parola. Manco sapevo che era il suo ragazzo. Quando le avevo chiesto se aveva il compagno - o meglio avevo fatto tradurre la domanda da Ida del bar Flora, visto che non so una parola di quella lingua - lei mi aveva replicato di non avere alcun ragazzo. Aggiungendo di non sapere neanche dove avrebbe potuto dormire quella notte. Aggiungendo: "Se vuoi vengo da te"».

Continua Roberto Torchio: «Al Flora, l'altra notte ci sono andato verso l'una, dopo aver chiuso il ristorante. Lì c'era Susan, che conoscevo già. Le ho offerto una birra e la mia amica Ida ha detto che era dalle 19 che l'inglesina viaggiava a boccali di birra media. L'ho abbordata. C'è stata. Ha cominciato ad accarezzarmi, qualche bacio, e siamo andati anche oltre. C'erano almeno quindici testimoni che sorridevano divertiti. Usciti dal bar e dopo la sosta d'obbligo, l'ho accompagnata sotto casa. Nemmeno due ore dopo mi è scoppiato il mondo sulla testa».

Spiega ancora il giovane: «Portandomi via di casa mi hanno preso a schiaffi e a calci nel sedere. Poi, in una stanza, mi hanno attaccato con le manette a un termosifone, e io non sapevo di che cosa ero colpevole. Fortuna che la storia è finita in fretta».

[iv. bar.]

BIANCA & NERA

VALPERGA

Muore in bicicletta travolto da un'auto

Roberto Mantovani, 30 anni, via Brigate Partigiane, Cuorgnè, è stato travolto da un'auto ieri sera sulla provinciale Busano-Valperga mentre in bicicletta stava rincasando. L'incidente poco dopo le 21. Secondo la ricostruzione dei carabinieri di Cuorgnè, la Renault «Clio» di Lorenzo Gianinetto, 26 anni, via Cascina Roveda, Barbania lo ha investito alle spalle. Mantovani è caduto, ha battuto violentemente la testa sull'asfalto ed è morto sul colpo.

POLSTRADA

Blitz del sabato sera ritirate 26 patenti

La polizia stradale in Piemonte ha ritirato 26 patenti di guida nella notte fra sabato e domenica durante le consuete operazioni di controllo contro il verificarsi delle «stragi del sabato sera». La polstrada piemontese ha anche rilevato 14 contravvenzioni per guida pericolosa, 25 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza, altre 25 per l'uso improprio di abbaglianti. In totale, la polizia stradale ha controllato in Piemonte 835 veicoli e 1545 persone.

BUROLO

Si cerca un pensionato scomparso da sei giorni

Manca da casa ormai da sei giorni Angelo Giglio Tos, 51 anni, pensionato Olivetti, residente in via Asilo 20. Secondo i familiari potrebbe essersi allontanato per suicidarsi. «Era stato operato - raccontano - poche settimane fa alla prostata. Ma era molto preoccupato, temeva di avere un male incurabile. Un'ipotesi del tutto infondata».

VILLAR FOCCHIARDO

Vendeva droga a studenti manette all'idraulico

Gabriele Porcheddu, 18 anni, idraulico, residente in via Dante 25 a Villar Focchiardo, è stato arrestato dai carabinieri mentre riforniva di hashish tre studenti: Andrea Cavallero, 19 anni, residente in via Carroccio 36; F.B., di 16 anni e A.B. di 17, che sono stati denunciati.

PORTA NUOVA

Rivoluzione del traffico automobilisti protestano

Ieri mattina il cantiere di Porta Nuova ha creato qualche disagio agli automobilisti. Verso le 11, nonostante fosse domenica, si è formato un piccolo ingorgo all'altezza di via Lagrange. Qualcuno è sceso e ha preso a calci i cartelli stradali inveendo contro il Comune.

Noto traumatologo

Ucciso da infarto il prof. Pettinati docente al Cto

E' morto d'infarto nella sua casa di Callarengo (Asti) il prof. Luigi Pettinati (nella foto), 65 anni, docente universitario, direttore del Dipartimento di Traumatologia e Medicina del lavoro al Cto. Sabato sera s'è accasciato all'improvviso, inutile ogni soccorso. Rappresentante della «scuola torinese» di Medicina del lavoro, autore di trattati, sono da ricordare i suoi studi sui rischi in agricoltura, sull'asbestosi, sulla silicosi e sulla sordità da rumore. Dirigeva il Dipartimento universitario del Cto dal novembre '93, quando subentrò al prof. Rubino. Fu più volte consigliere d'amministrazione dell'Università, rappresentante eletto dai colleghi.

Staccata da una pregevole statua lignea del XIV secolo, forse proviene dall'estero

Il giallo della testa d'angelo

Recuperata sotto un'auto, arrestati due slavi

Il ritrovamento della testa mozzata di una statua lignea «di notevole valore artistico» è da alcuni giorni al centro di un giallo. Il reperto non risulta infatti catalogato nelle banche dati del Comando carabinieri tutela patrimonio artistico di Roma dove vengono inseriti tutti i furti di opere d'arte di qualsiasi tipo. Le ricerche per trovarne il legittimo proprietario sono state diramate anche all'Interpol.

Il «pezzo» è alto 18 centimetri, largo 12. Di epoca risalente tra il XIV ed il XV secolo, raffigura una divinità pagana. Forse si tratta del viso di un angelo, alto almeno 80 centimetri. Questo almeno dalle prime perizie affidate alla dottoressa Silvana Pettenati, dirigente del Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama. Stando a un'altra «stima», fatta stavolta in forma ufficiosa da un «mercante d'arte clandestino», il valore supererebbe i 300 milioni.

La testa «mozzata» dell'angelo

La testa, con il taglio sezionato nettamente, rappresenterebbe la controprova del suo indubbio valore: è infatti un tipico modus-operandi adottato dai trafficanti di opere d'arte rubate, nella fase in cui viene mostrato un pezzo al probabile acquirente dell'opera completa.

La testa è stata ritrovata ieri mattina dai carabinieri delle radiomobili, dentro un sacchetto di nylon, gettato sotto un'auto parcheggiata in via Principe Tommaso angolo via Berthollet. L'avevano appena buttata lì due slavi pregiudicati, poi arrestati per ricettazione, appena hanno visto passare in zona una «gazzella».

Veselin Lakicevic, 29 anni, senza fissa dimora, ma attualmente domiciliato presso l'hotel Romano di via Nizza 17, e Dobrivoje Pajic, 38 anni, anch'egli senza fissa dimora, con attuale domicilio all'hotel Bellavista in via Galliari 15, sono stati subito bloccati, portati in caserma, trasferiti alle Vallette. I due non hanno però voluto spiegare in alcun modo come fossero venuti in possesso del reperto, forse rubato all'estero.

[iv. bar.]

L'assassino di Grugliasco crolla durante l'interrogatorio: «Ho fatto tutto da solo»

Confessa al pm: sì, l'ho ucciso io

«Maltrattava mia figlia, la faceva soffrire»

Confessato l'omicidio - «ho fatto tutto da solo» -, come ultimo desiderio prima di andare in carcere ha chiesto di vedere la sua donna per chiederle scusa e abbracciarla. E' stato questo l'epilogo chiesto e ottenuto da Gaetano Speciale, 53 anni, incensurato, che all'alba del 23 agosto ha ucciso con tre colpi di pistola Giuseppe «Pino» Saltaformaggio, 48 anni, il convivente della figlia, Orietta, 26 anni, operaia, divorziata. Speciale ha motivato così durante l'ultimo interrogatorio-confessione davanti al sostituto procuratore Alberto Giannone la decisione di eliminare Giuseppe Saltaformaggio: «Soffrivo troppo per le violenze e i maltrattamenti che Orietta era costretta a subire da anni. "Pino" la ricattava e picchiava. Ultimamente voleva addirittura dei soldi per andarsene. Ora almeno avrà finito di soffrire pure lei».

A sinistra, Gaetano Speciale l'assassino di Giuseppe Saltaformaggio (sotto)

Orietta Speciale figlia dell'assassino e convivente della vittima. Si è coperta il volto mentre usciva dalla casa davanti alla quale è avvenuto il delitto

La lunga attesa sotto la casa di lei «Meriti solo questo». Poi tre spari

L'assassino - che era stato subito raggiunto da un avviso di garanzia il giorno dopo l'omicidio - ha atteso tutta notte «Pino», appostato sotto casa della giovane, in via Fabbrichetta 51 a Grugliasco. Quando l'uomo è uscito dal cancello lo ha subito affrontato: «Devi lasciare in pace mia figlia. Per tutto il male che le hai fatto non meriti che questo», ed ha sparato. Un testimone lo ha poi visto allontanarsi e salire sulla sua Fiat Uno di colore bianca, riferendo il fatto ai carabinieri. Speciale è ritornato in tutta fretta a casa, distante meno di un chilometro, pochi istanti prima che la figlia Orietta telefonasse, in lacrime, per avvisare di quanto era appena accaduto sotto la sua abitazione.

Pochi istanti e i carabinieri di Rivoli e quelli del Nucleo Operativo di Torino erano già nell'appartamento di Gaetano Speciale, considerato da subito l'indiziato principale. In strada c'era la Uno bianca, con il motore ancora caldo. Fragile la sua difesa: «Ho trascorso il pomeriggio e tutta la notte con la mia amante. Sono tornato solo ora. Di più non posso e non voglio dire».

L'amante esisteva davvero; una relazione che durava da otto anni con una coetanea della stessa età. Ma quel pomeriggio e quella notte i due non si erano visti. Speciale aveva passato quasi tutto il tempo sotto l'abitazione della figlia, in attesa che «Pino» uscisse. Verso l'una gli aveva anche spaccato il vetro della Croma, sperando che scattasse il sistema d'allarme e lui scendesse in cerca dei ladri. Invece nessun suono: la lucetta rossa intermittente sul cruscotto che sembrava tanto un antifurto in realtà era un bluff.

Così Speciale ha atteso, fino alle 6,30 di mattina, per poter affrontare il Saltaformaggio e finirlo con tre colpi di pistola calibro 7,65.

Dopo i sospetti la sua confessione è arrivata nel tardo pomeriggio di venerdì scorso. Quando ha appreso che i carabinieri avevano rintracciato la sua amante e che da lì a poco avrebbe avuto un confronto con lei, davanti al giudice Giannone. L'assassino ha chiesto allora di restare solo in una stanza per una pausa di riflessione. Ha infine confessato chiedendo che l'amica fosse tenuta fuori dalla vicenda, visto anche che l'aveva tirata in ballo a sua insaputa. Ventiquattro ore dopo, sabato pomeriggio, l'assassino ha ribadito la confessione davanti al giudice per le indagini preliminari, Rossotti.

Ivano Barbiero

Il giudice scagiona il ristoratore arrestato sabato e accusato da una giovane inglese

«Non l'ha violentata»: scarcerato

La decisione dopo l'interrogatorio della ragazza L'accusato: «Siamo stati insieme, lei era d'accordo»

L'accusa di violenza carnale ha retto solo poche ore, e già nel tardo pomeriggio di sabato Roberto Torchio, 30 anni, è uscito dal carcere delle Vallette, scagionato dall'infamante accusa. La decisione di liberare il giovane che gestisce con i genitori il ristorante «A la merenda sinoira» in piazza Hermada 12, è stata presa dal pubblico ministero dottor Boselli, dopo che aveva ascoltato, con l'aiuto di un'interprete, la ragazza inglese di 25 anni che aveva denunciato la violenza.

Susan Jane Thomas, nata a Birmingham, insegnante di lingua madre per i figli di un magistrato della Procura della Repubblica torinese, si sarebbe inventata la violenza per fare un dispetto all'ex (peraltro lasciato da un mese) con cui aveva litigato poche ore prima, nel bar Flora di piazza Vittorio. Dopo il litigio il giovane era andato via solo e la ragazza era stata avvicinata dal Torchio, accettando le sue avances. Fatto confermato anche da uno dei titolari del bar, Ida Moretti, 28 anni. «Lui violentatore? Ma se quella stava attaccata a lui come una piovra».

Spiega il difensore di Torchio, l'avvocato Piero Vighetti: «Giustamente il racconto della bella straniera che asseriva di essere stata violentata dal mio assistito ha suscitato diverse perplessità nel pm Boselli. E bene ha fatto, come era sua facoltà sentire "la vittima della violenza" (che poi non lo è) prima di inviare il Torchio davanti al gip per l'udienza di convalida. A quel punto, risultando evidente l'estraneità da ogni accusa, non poteva che esserci la scarcerazione».

«Ragazzi, ho passato il più brutto giorno della mia vita», racconta appena scarcerato Roberto Torchio. «Sia chiaro, non ho commesso nessuna violenza. Invece me le hanno suonate e portato in galera, senza colpe. Pensare che se non c'era a casa la nonna che dormiva, Susan veniva a passare la notte da me e tutto finiva lì. Invece, prima di portarla a casa, abbiamo fatto l'amore, sdraiati sul retro del mio fuoristrada. Senza sberle di contorno. Subito dopo l'ho accompagnata in corso Palermo ed abbiamo bussato ad una tapparella, al piano rialzato. Si è affacciato un giovane e l'ha fatta entrare, senza dire parola. Manco sapevo che era il suo ragazzo. Quando le avevo chiesto se aveva il compagno - o meglio avevo fatto tradurre la domanda da Ida del bar Flora, visto che non so una parola di quella lingua - lei mi aveva replicato di non avere alcun ragazzo. Aggiungendo di non sapere neanche dove avrebbe potuto dormire quella notte. Aggiungendo: "Se vuoi vengo da te"».

L'inglese, Susan Jane Thomas accusatrice di Roberto Torchio

Continua Roberto Torchio: «Al Flora, l'altra notte ci sono andato verso l'una, dopo aver chiuso il ristorante. Lì c'era Susan, che conoscevo già. Le ho offerto una birra e la mia amica Ida ha detto che era dalle 19 che l'inglesina viaggiava a boccali di birra media. L'ho abbordata. C'è stata. Ha cominciato ad accarezzarmi, qualche bacio, e siamo andati anche oltre. C'erano almeno quindici testimoni che sorridevano divertiti. Usciti dal bar e dopo la sosta d'obbligo, l'ho accompagnata sotto casa. Nemmeno due ore dopo mi è scoppiato il mondo sulla testa».

Spiega ancora il giovane: «Portandomi via di casa mi hanno preso a schiaffi e a calci nel sedere. Poi, in una stanza, mi hanno attaccato con le manette a un termosifone, e io non sapevo di che cosa ero colpevole. Fortuna che la storia è finita in fretta». [iv. bar.]

BIANCA & NERA

VALPERGA

Muore in bicicletta travolto da un'auto

Roberto Mantovani, 30 anni, via Brigate Partigiane, Cuorgnè, è stato travolto e ucciso da un'auto ieri alle 21 sulla provinciale Busano-Valperga mentre in bicicletta stava rincasando. L'incidente poco dopo le 21. Secondo la ricostruzione dei carabinieri, la «Clio» di Lorenzo Gianinetto, 26 anni, via Cascina Roveda, Barbania lo ha investito alle spalle.

INCIDENTE

Bloccato per due ore corso Moncalieri

A causa di un incidente stradale, corso Moncalieri è rimasto chiuso ieri sera per quasi due ore nel tratto tra il ponte Isabella e corso Giovanni Lanza. Alle 22,30 una Mercedes si è scontrata frontalmente con una Panda su cui viaggiavano Gabriella Fichera e la figlia Nicole Einaudi. Sono rimaste entrambe ferite. I primi soccorsi sono stati prestati da automobilisti di passaggio che le hanno accompagnate al Cto e all'infantile Regina Margherita. Le loro condizioni non sono gravi.

PORTA NUOVA

Rivoluzione del traffico automobilisti protestano

Ieri mattina il cantiere di Porta Nuova ha creato qualche disagio agli automobilisti. Verso le 11, nonostante fosse domenica, si è formato un piccolo ingorgo all'altezza di via Lagrange. Qualcuno è sceso e ha preso a calci i cartelli stradali inveendo contro il Comune.

POLSTRADA

Blitz del sabato sera ritirate 26 patenti

La polizia stradale in Piemonte ha ritirato 26 patenti di guida nella notte fra sabato e domenica durante le consuete operazioni di controllo contro il verificarsi delle «stragi del sabato sera». La polstrada piemontese ha anche rilevato 14 contravvenzioni per guida pericolosa, 25 per mancato utilizzo delle cinture di sicurezza.

BUROLO

Si cerca un pensionato scomparso da sei giorni

Manca da casa ormai da sei giorni Angelo Giglio Tos, 51 anni, pensionato Olivetti, residente in via Asilo 20. Secondo i familiari potrebbe essersi allontanato per suicidarsi. «Era stato operato - raccontano - poche settimane fa alla prostata. Temeva di avere un male incurabile. Un'ipotesi del tutto infondata».

Noto traumatologo

Ucciso da infarto il prof. Pettinati docente al Cto

E' morto d'infarto nella sua casa di Cellarengo (Asti) il prof. Luigi Pettinati (nella foto), 65 anni, docente universitario, direttore del Dipartimento di Traumatologia e Medicina del lavoro al Cto. Sabato sera s'è accasciato all'improvviso, inutile ogni soccorso. Rappresentante della «scuola torinese» di Medicina del lavoro, autore di trattati, sono da ricordare i suoi studi sui rischi in agricoltura, sull'asbestosi, sulla silicosi e sulla sordità da rumore. Dirigeva il Dipartimento universitario del Cto dal novembre '93, quando subentrò al prof. Rubino. Fu più volte consigliere d'amministrazione dell'Università, rappresentante eletto dai colleghi.

Staccata da una pregevole statua lignea del XIV secolo, forse proviene dall'estero

Il giallo della testa d'angelo

Recuperata sotto un'auto, arrestati due slavi

Il ritrovamento della testa mozzata di una statua lignea «di notevole valore artistico» è da alcuni giorni al centro di un giallo. Il reperto non risulta infatti catalogato nelle banche dati del Comando carabinieri tutela patrimonio artistico di Roma dove vengono inseriti tutti i furti di opere d'arte di qualsiasi tipo. Le ricerche per trovarne il legittimo proprietario sono state diramate anche all'Interpol.

Il «pezzo» è alto 18 centimetri, largo 12. Di epoca risalente tra il XIV ed il XV secolo, raffigura una divinità pagana. Forse si tratta del viso di un angelo, alto almeno 50 centimetri. Questo almeno dalle prime perizie affidate alla dottoressa Silvana Pettenati, dirigente del Museo d'Arte Antica a Palazzo Madama. Stando a un'altra «stima», fatta stavolta in forma ufficiosa da un «mercante d'arte clandestino», il valore supererebbe i 300 milioni.

La testa «mozzata» dell'angelo

La testa, con il taglio sezionato nettamente, rappresenterebbe la controprova del suo indubbio valore: è infatti un tipico modus-operandi adottato dai trafficanti di opere d'arte rubate, nella fase in cui viene mostrato un pezzo al probabile acquirente dell'opera completa.

La testa è stata ritrovata ieri mattina dai carabinieri delle radiomobili, dentro un sacchetto di nylon, gettato sotto un'auto parcheggiata in via Principe Tommaso angolo via Berthollet. L'avevano appena buttata lì due slavi pregiudicati, poi arrestati per ricettazione, appena hanno visto passare in zona una «gazzella».

Veselin Lakicevic, 29 anni, senza fissa dimora, ma attualmente domiciliato presso l'hotel Romano di via Nizza 17, e Dobrivoje Pajic, 38 anni, anch'egli senza fissa dimora, con attuale domicilio all'hotel Bellavista in via Galliari 15, sono stati subito bloccati, portati in caserma, trasferiti alle Vallette. I due non hanno però voluto spiegare in alcun modo come fossero venuti in possesso del reperto, forse rubato all'estero. [iv. bar.]

Una minirivoluzione degli incroci e dei sensi unici

Oggi a Novara cambiano molte regole del traffico

NOVARA. La controrivoluzione del traffico in alcuni punti nevralgici della circolazione è partita ieri all'alba. La giornata festiva e la città semideserta hanno favorito il lavoro di una cinquantina fra vigili e addetti alla segnaletica impegnati, fino a mezzogiorno, a dare gli ultimi ritocchi a strisce pedonali, frecce direzionali ed a scoprire i cartelli che segnalano le nuove direzioni di marcia. Ma il primo banco di prova si avrà già questa mattina quando riprenderanno la maggior parte delle attività, dopo la pausa feriale, in attesa della verifica più importante, a metà settembre, quando riapriranno le scuole.

Le novità interessano incroci «delicati» come quelli fra viale Dante, via Gnifetti e via Solferino; largo don Minzoni e viale XX Settembre; piazza Cavour e piazza Martiri che è stata riaperta alla circolazione nei due sensi favorendo così l'attraversamento del centro cittadino e l'accesso all'ospedale. Gli addetti ai lavori, l'assessore al traffico Paolo Rastelli ed il comandante dei vigili Sergio Vedovato che hanno seguito da vicino le operazioni di cambiamento, valutano in una ventina di giorni almeno il rodaggio necessario per assestare i flussi di traffico e consentire agli automobilisti novaresi di prendere confidenza con i nuovi percorsi. Nella tarda mattina di ieri, nella zona interessata dai cambiamenti, s'è registrato un notevole incremento della circolazione. Molti automobilisti incuriositi dalle novità hanno voluto sperimentare di persona le innovazioni impegnandosi in una sorta di allenamento alla ricerca dei percorsi alternativi più idonei alle loro esigenze personali per recarsi sul posto di lavoro e far ritorno a casa. La nuova «mini» rivoluzione, dopo quella più sconvolgente del marzo '91 e gli aggiustamenti dell'anno successivo, non dovrebbe comportare gravi disagi. [r. amb.]

La barriera Albertina (sopra) punto critico della circolazione. A fianco l'incrocio tra viale Dante e via Gnifetti

Buoni i primi dati della stagione

In Valle d'Aosta superata la crisi

AOSTA. Il «controesodo» non ha ancora svuotato la Valle d'Aosta dai turisti estivi. L'ultimo fine settimana di agosto ha fatto registrare un buon livello di presenze e per i prossimi giorni è prevista ancora una discreta occupazione di alberghi, pensioni, campeggi e alloggi privati.

I primi dati mostrano che questa stagione estiva potrebbe rivelarsi più che accettabile, dopo una partenza disastrosa a giugno e le poche presenze nella prima decade di luglio. Si è ancora accentuata, rispetto agli anni scorsi, la tendenza a permanenze brevi ed è cresciuto il numero dei «turisti del panino», che si portano da casa il necessario per lo spuntino e che scelgono, soprattutto per un solo giorno, le numerose e ben attrezzate aree «pic-nic» curate dal Corpo forestale valdostano. Molti operatori turistici però concordano sul fatto che «alla fine anche i clienti che non si fermano per più giorni spendono qualcosa e in tempi di crisi come questi bisogna sapersi accontentare».

Quello che ha sorpreso tutti è la «tenuta» delle presenze di fine agosto. Di sicuro ha frenato il «controesodo» il gran caldo che ancora si registra nelle città, ma anche altri elementi hanno contribuito ad «allungare» l'estate valdostana. Primo fra tutti la presenza del Papa, che sabato ha lasciato la regione dopo dieci giorni di vacanza a Combes di Introd, ma anche tutta una serie di manifestazioni sportive come i Mondiali di «rafting» sulla Dora Baltea, in programma fino al 4 settembre.

Nel periodo di maggiore affluenza, quello delle settimane a cavallo del Ferragosto, la Valle ha ospitato più di 200 mila turisti, raggiungendo il livello dei tempi migliori.

La «regina» fra le località valdostane è stata Courmayeur, che non teme cali anche se quest'anno non vi è stata l'attrattiva dello sci estivo. In ripresa Cervinia, di solito non molto frequentata d'estate, dove hanno funzionato a pieno ritmo gli skilift del Plateau Rosa, a 3500 metri di quota.

Questo è stato l'anno delle vallate laterali, che hanno suscitato molto interesse. La Val di Cogne ha primeggiato, ma bene (come presenze) sono andate anche la Val di Rhêmes, la Valsavarenche, la Val d'Ayas e quella di Gressoney. In ripresa la Valle del Gran San Bernardo.

Nei fine settimana di maggiore affluenza di luglio e agosto è stato raggiunto e spesso superato il valore dei 50 mila passaggi di auto e pullman ai caselli dell'autostrada Torino-Aosta. Anche ieri, dopo le 18, vi è stato un intenso traffico verso il Piemonte così come sono stati numerosi i turisti stranieri diretti in Francia e in Svizzera al termine delle vacanze trascorse in Italia. [b. bas.]

NOTIZIE FLASH

ROBILANTE

Protesta blocca il traffico sulla statale del Tenda

Ieri pomeriggio gli abitanti di Robilante (con cittadini e amministratori di Roccavione e Vernante) sono scesi in piazza per protestare contro la mancata realizzazione della circonvallazione dei tre paesi, attesa da anni. I manifestanti hanno bloccato il traffico sulla statale 20, dove si è formata una coda lunga 23 km, fino alla galleria del Colle di Tenda. Per evitare maggiori disagi l'accesso al tunnel dal versante francese è stato chiuso per alcune ore.

CELLARENGO

E' deceduto il direttore della Traumatologia al Cto

E' morto sabato sera, stroncato da infarto nella sua abitazione, il dottor Mario Pettinati, 65 anni, direttore del dipartimento di traumatologia e ortopedia e Medicina del lavoro al Cto di Torino. Pettinati trascorreva i fine settimana con la moglie a Cellarengo.

BERGOLO

Domani i funerali della moglie del sindaco

E' deceduta sabato notte, stroncata da un cancro, Armida Pozzi, 48 anni, moglie del sindaco di Bergolo, Romano Vola. Lascia, oltre al marito, una figlia di 22 anni, Lorena, studentessa. Rispettando una richiesta della donna, i famigliari invitano chi intende partecipare alle esequie a non mandare fiori, ma a fare offerte a favore di organizzazioni che si occupano della ricerca sul cancro. Il funerale si svolgerà domani alle 11 nella parrocchia di Bergolo.

CASALE

Tenta il suicidio a Savona Soccorso dalla polizia

Un anziano di Casale Monferrato, Armando C., 78 anni, ha tentato il suicidio a Savona, nei pressi del cimitero. L'uomo ha chiuso ermeticamente i finestrini della sua vettura e ha aperto due bombole di gas da campeggio. Una Volante della polizia ha dato l'allarme alla Croce Rossa. L'anziano è ricoverato all'ospedale di Savona, con prognosi riservata.

VALGRISENCHE

Cane cade in un crepaccio Salvato dal padrone

Aster Raunich, insegnante di Aosta, ha dovuto essere calato ieri in un crepaccio sul ghiacciaio del Moriond, per salvare il suo cane. L'animale, dopo essere caduto, aggrediva gli uomini della protezione civile, intervenuti per soccorrerlo.

Incidente l'altra notte all'uscita da Cuneo: vittima un operaio (23 anni) di Barge

Muore al ritorno dalla discoteca

La sua auto si è schiantata contro il muretto di un cavalcavia. Il giovane scaraventato fuori dall'abitacolo è deceduto sul colpo. L'amico di Dronero che era con lui si è fratturato il femore destro: guarirà in 60 giorni

CUNEO. Un morto e un ferito l'altra notte in un incidente stradale alla periferia della città. La vittima è Andrea Alesso, operaio di 23 anni che abitava in via Aragno 23 a Barge; l'amico che viaggiava con lui, Ivo Fenoglio, ventitreenne e residente in via Roma a Dronero, è rimasto ferito. Ha il femore destro fratturato, anche il sinistro è stato gravemente lesionato: se la caverà in sessanta giorni.

Andrea Alesso

Il fatto è avvenuto verso le 3 all'uscita da Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo. I due ragazzi tornavano dalla discoteca «Crazy Boy» di Centallo dove insieme avevano trascorso la serata. Improvvisamente, per cause che i carabinieri di Cuneo devono accertare, Andrea Alesso ha perso il controllo della «Ford Escort turbo» che guidava. L'auto ha urtato il muretto di un cavalcavia sulla carreggiata opposta. Per la violenza dell'impatto, il giovane di Barge è stato scaraventato fuori dall'abitacolo e si è schiantato al suolo: ogni tentativo di soccorso è stato vano, è deceduto sul colpo per trauma cranico e politrauma. Il suo compaesano è rimasto intrappolato all'interno del veicolo. Per liberarlo sono intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che l'hanno estratto dalle lamiere e caricato sull'ambulanza. Ivo Fenoglio è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è ricoverato nel reparto di chirurgia. La prognosi emessa dai medici è di sessanta giorni.

Andrea Alesso, originario di Ceva, lavorava alla «Magnano Alimenti zootecnici» di Barge. Era un esperto di montagna. Spesso in compagnia di un amico del suo paese con il quale condivideva la passione per le alte quote, si portava sul Monviso per lunghe escursioni. La data dei funerali non è ancora stata fissata. [r. s.]

UNA VITTIMA

Vettura contro un albero

CAMERANA. E' andato a schiantarsi a bordo della sua «Delta» a trazione integrale acquistata da pochi giorni contro un albero di una strada di campagna, a poco più di un chilometro dalla sua abitazione ed è morto sul colpo. La vittima è Pier Luigi Barbero, 25 anni, operaio della «Simic» di Camerana, paese dove abitava in località San Rocco con i genitori e due fratelli. E' stato un operaio dell'Acna di Cengio, che rientrava a casa dopo il turno notturno in fabbrica, a dare l'allarme: alle 6 di ieri mattina ha visto i fasci di luce dei fari della «Delta» alzarsi verso il cielo, si è insospettito e ha chiesto aiuto. Secondo il medico giunto coi carabinieri di Saliceto e i vigili del fuoco di Cairo Montenotte, Pier Luigi Barbero è morto sul colpo a causa dello sfondamento della cassa toracica e dei gravissimi traumi riportati. La sua auto, per l'urto contro l'albero, s'è accartocciata. Per liberare il corpo senza vita del giovane i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo con enormi cesoie e divaricatori idraulici. [b. b.]

Donna nel Novarese

E' deceduta travolta da un'auto

MOMO. Esce dalla pizzeria e viene travolta da un'auto in pieno centro paese. La vittima è Maria Cavalleri, 65 anni, originaria di Genova e residente a Parabiago, nel Milanese. La donna aveva una seconda casa a Oleggio, in provincia di Novara, nella frazione Fornaci. Sabato sera con una coppia di amici, anche loro di Oleggio, era stata a cena alla «Bella Napoli» di Momo, in via Boniperti.

Alle 23,30 i tre sono usciti dal locale. All'improvviso è sopraggiunta l'«Opel Corsa» condotta da Paolo Trapella, 21 anni, di Borgomanero, via Montibello 8. Con lui viaggiava la sorella Barbara, 23 anni. Stavano raggiungendo la discoteca «Celebrità» di Trecate. La donna è stata travolta. Per il violento urto è andato in frantumi il parabrezza della «Opel». Maria Cavalleri è morta poco dopo il ricovero in ospedale. Sono intervenuti i carabinieri di Momo. [m. p. a.]

Gravellona Lomellina

Attacco cardiaco stronca al bar un pensionato

GRAVELLONA LOMELLINA. Colto da un malore, è morto al tavolino del bar dove stava trascorrendo il sabato sera, sotto gli occhi di numerosi avventori. La vittima è Angelo Bessi, 65 anni, da poco in pensione, residente a Gravellona, via XXV Aprile 3. Quando, verso le 22, un'ambulanza della Cri di Vigevano è giunta al bar Sport, nella centrale piazza Delucca, non c'era più nulla da fare. Il pensionato soffriva di disturbi circolatori ed era in attesa di un intervento.

A **Mortara**, un pensionato è stato trovato morto nella sua casa, in frazione Madonna del Campo. Giuseppe Navasotti, 70 anni, è stato trovato dalla nipote sabato sera. Il decesso, provocato da un infarto, dovrebbe risalire a 4 giorni prima: i vicini non lo vedevano da martedì. L'uomo, separato, viveva solo senza telefono: per hobby allevava cani da caccia. [c. b.]

In gita con amici

Turista ligure ucciso da infarto a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO. Un anziano turista ligure è morto nel primo pomeriggio di ieri nel piazzale vicino alla Certosa, stroncato da un arresto cardiocircolatorio, forse successivo a un infarto. Domenico Giacosa, 82 anni, pensionato dell'Acna (abitava a Cengio, in via XXV Aprile 5) aveva pranzato con parenti e amici in un ristorante vicino alla Certosa.

Dopo il pasto, la comitiva aveva deciso di fare una breve passeggiata nei boschi. Giacosa non si è sentito bene; sulla strada del ritorno, si è accasciato a terra, ormai vicino alla Certosa. Immediati i tentativi di soccorso dell'ambulanza di Peveragno e dell'elisoccorso regionale. Ma all'arrivo dei sanitari l'anziano era già deceduto. Un sacerdote della Certosa ha impartito la benedizione al morto, che poi è stato trasportato in ambulanza all'obitorio dell'ospedale di Cuneo. [r. s.]

Incidente nell'Ovadese

Una ragazza di 17 anni è in coma

OVADA. Quattro feriti in un incidente d'auto avvenuto l'altra notte sull'A26 nel tratto tra Ovada e Alessandria: una ragazza di 17 anni è in coma, gli altri guariranno in un mese.

La giovane è Sara Monti, 17 anni, di Mede (Pavia). Viaggiava sulla «Croma» guidata da Davide Ghirotto, 24 anni, di Valenza (via Goito 1) e sulla quale c'erano anche Lucia Ferrando, 28 anni, di Pontecurone, e Andrea Frasson, 22, di Valenza (piazza Cavallotti 26).

Verso le 3,15, all'altezza di Capriata d'Orba, la vettura, diretta verso Alessandria, ha urtato il guard-rail di destra, ha attraversato la carreggiata, si è schiantata contro la protezione di sinistra, quindi si è ribaltata.

Davide Ghirotto avrebbe detto alla polstrada di Belforte di essere stato abbagliato da un'altra auto; ma non si esclude che sull'incidente abbia influito la velocità. [r. bo.]

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA
Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Vip — Tel. 625.688 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000
Scuola di polizia: Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Araldo — Tel. 474.625 — L. 9000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — Tel. 627.678 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

S. Cuore — Tel. 465.484 — L. 9000 (mart. 5000)
CHIUSURA ESTIVA

Broletto — All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana — Ore 21,15 — L. 7000/5000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

BORGOMAN.
Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Scuola di polizia: Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741 — L. 7000 — Or.: 20,15/22,15
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

DOMODOS.
Corso — Tel. 240.853 — Inf. orari segr. tel. — L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberds (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30; 22,30 — L. 9000/5000
I nuovi mini-Ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

PREMENO
Auditorium — L. 6.000/5.000 — Or.: 21,15

VERBANIA
All'Aperto — Cortile Media Cadorna. In caso di pioggia al Vip — T. 401.040 Or. 21,45 L. 6/4000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000/6000 — lun. fer. 6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or.: 14/16/20/22,15 — L. 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC
Sant'Anna — Or.: 21,30 — L. 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

COGNE
Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — L. 10.000
Free Willy, un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

CERVINIA
Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

COURMAYEUR
Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA
Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 19,50/22,15
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

ASTI E PROVINCIA

ASTI
Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.088
CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.086 — Or.: 18; 20,30; 22,30 — Lire 8000
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 595.040 — Or.: 20/22,25 — Lire 9000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
Corso — Tel. 692.936 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Fiamma — Tel. 693.554. Or. fer.20/22 — Sabato e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22 — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22,15 — sab. e fest. 15,30/17,45 20/22,15
CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 — Lire 6000
CHIUSO

ALBA
Eden — Tel. 363.021
CHIUSO PER FERIE

Moretta — Or.: 20,60 — fest. 16/18/20.22
CHIUSO

BARGE
Comunale — Tel. 346.901 — Or.: feriale 21,15 — fest. 21,15
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere. fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

BENE VAGIENNA
All'aperto
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO
Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA
Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali

Vittoria — Tel. 412.771. Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

BUSCA
Lux — Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE
Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO
Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO
Galateri — Tel. 488.324. Or.: 20/22 — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO
Iris — Tel. 916.393 — Or.: 20,15/22,15
Maniaci sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

FOSSANO
Politeama — Tel.: 62.407
CHIUSO PER FERIE

GARESSIO
Excelsior — Ore 21,15 — Lire 7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LIMONE
Lux — Tel. 927.534 — Lire 9000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 36' **Comm.**

MONDOVI'
Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA
Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21,15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE
Roby — Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000, int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO
Civico — Tel. 43.756
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.006 — Lire 8000/10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire qual è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

S. GIAC. DI ROB.
Roburent — Or.: 20,30/22,30
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

SAVIGLIANO
Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — L. 6000 posto unico
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
L'infiltrato
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. Madsen (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto unico
Avik e Albertine
di V. Ward, con con J. S. Lee, A. Parillaud, P. Bergin (Usa '93) — Un vecchio eschimese vive nel ricordo di un amore di gioventù. Un giorno, in un bar, riconosce in una ragazza la figlia della donna di cui era innamorato... N. V. 1h 45' **Dramm.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19/20,30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 posto unico
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20,30/22,25 — L. 10.000/8000
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

ACQUI T.
Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: 20/22 — L. 8000/7000
Il mio primo bacio
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Cristallo — Tel. 0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henriksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

CASALE M.
Moderno — Tel. (0142) 452.707 — Or.: 15,30 — L. 10.000 posto unico
NON PERVENUTO

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20,30/22,20 — L. 7000 posto unico
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Vittoria — Tel. (0142) 452.707 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
NON PERVENUTO

NOVI L.
Moderno — T. (0143) 78.290 — Or.: 20,20/22,20 — L. 9000 posto unico
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

OVADA
Ex P. Madri Pie — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 21,45. Lire 8000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraverso cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 **Drammatico**

SERRAVALLE S.
Villa Caffarena — Tel. (0143) 62.695 — Or. 21,15 — L. 7000 posto unico
L'ultimo grande eroe
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

TORTONA
Sociale — Tel. 861.328
CHIUSO PER FERIE

VALENZA
Arena Carducci — Tel. 952.679 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio; braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI
Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. tel. 69.633 — Lire 7000 - Or.: 21,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA
Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — L. 7000
Film a luce rossa

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Fatal instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA
Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — L. 9000/6000 — Or.: 20,30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO
Cort. del Palazzo dei Musei — All'aperto. Inf. 0163/54.266 — Lire 7000/5000. Ore 21 — Spett. unico
My life - Questa mia vita
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

TV PRIVATE

Telestar
20,30 **Un uomo in premio**, film
22,30 **Salto nel buio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**
23,30 **Astro**, oroscopo
24 — **Superzap**, varietà
0,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Dialettale**, commedia
22,35 **Tg 4**
23,30 **Speciale con noi**
1,05 **Canta Italia**

Videogruppo
20,30 **Femmina folle**, film
22,30 **Videonotizie**
22,40 **Speciale Videonotizie**
24 — **Nilo Video**
0,30 **Videonotizie**
0,40 **Speciale Videonotizie**
1 — **Taxi driver**

Telecity
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Why me?**, tv movie
22,30 **Notte italiana**, varietà
23,30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
23,56 **Falcon Crest**, saga familiare
0,55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
20,30 **Balla comigo - Destini**
21,30 **Il mago**, telefilm
22,30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
20,15 **Campane a festa**
21,15 **Insiders**, telefilm
22,25 **Skazzaoke mania**
22,30 **Vizi privati**
0,15 **La lampada di Aladino**
1,30 **Match Music**, musicale
2,30 **Notte Zapping**

Quinta Rete
20 — **Chappy**, cartoni
20,30 **Kelly: la ragazza del paginone**
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23,30 **I colori della notte**
1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
20,30 **Presunto violento**, film
22,30 **Pink Pink**, varietà
1,30 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
20,25 **Telegiornale 9**
20,50 **Università Cattolica**
21,10 **La ragazza di Bosmia**, film
22 — **Telegiornale 9 flash**
23 — **Telegiornale 9**
23,25 **Università Cattolica**
23,30 **Arriva Maxi Dog**, telefilm
23,55 **Skyways**, telefilm
0,25 **Uno strano investigatore**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Future**
22,15 **Business news**
22,30 **Emporio tv**

G.R.P.
20,30 **Angelo del male**, film
22 — **L'ultimo volo delle aquile**, film
1 — **Gli uomini che mascalzoni**, film
2 — **Amarti è la mia dannazione**, film

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Malù**, telenovela
21 — **Film**
22,45 **Canavese notizie**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Squadra anticrimine**, telefilm
21,30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
22,30 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
23 — **Il regionale**
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
20,40 **Noi peccatori**, film
22,40 **Informa 7**
23 — **Sexy and soda**, varietà sexy
23,40 **Informa 7**
0,30 **Sexy and Soda**, varietà sexy
1,15 **Informa 7**

Videonovara
20,30 **Videonovara sport**
22,30 **Videonovara notizie**
23 — **Sport**

VCO
20,30 **Sport d'estate**
22,30 **Vco notizie**
23,30 **Salto nel buio**, telefilm
0,30 **Vco notizie**

Altaitalia Tv
20,30 **Mondo cane**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
19,40 **L'isola dell'amore**, film
21,30 **Prove d'orchestra**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Mondo cane**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Filo d'Arianna**, speciale news
0,30 **News ultima edizione**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

S'è concluso nella notte il grande rientro, ingorghi e caos in autostrada

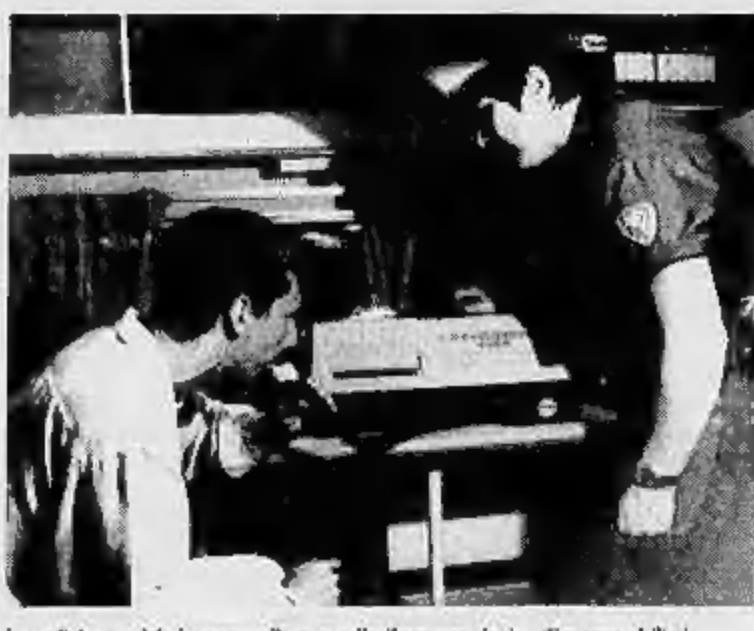
In Riviera «strage» di patenti

Velocità e stato di ebbrezza, record di sequestri da parte di polizia stradale e carabinieri
Controlli a vasto raggio per prevenire gli incidenti del «sabato sera». Centinaia di multe

SAVONA. Pattuglie della polizia stradale hanno presidiato strade e autostrade di tutta la Liguria dalle 22 di sabato alle sei di ieri, per prevenire i troppi incidenti del «sabato sera». Il lavoro e la presenza massiccia degli agenti nei nodi nevralgici del traffico è proseguito anche per tutto ieri, la giornata del grande rientro dalle ferie.

Nel corso della notte fra sabato e domenica, in Liguria sono state ritirate 19 patenti, elevate centinaia di contravvenzioni e controllati molti automobilisti. La parte del leone nel ritiro delle patenti è toccata alla polizia stradale di Savona, che ne ha sequestrate quattordici: 5 per guida in stato di ebbrezza e le altre a causa dell'eccessiva velocità. Gli altri ritiri di patenti sono ripartiti fra Genova, Imperia e La Spezia.

Anche per gli eccessi di velocità, che non superavano il limite oltre il quale scatta il ritiro della patente, il primato spetta alla polizia stradale di Savona: oltre 100 contravvenzioni. Noli, Spotorno e Torre del Mare sono le località dove gli automobilisti sono più indisciplinati.

Qui, dalle 3 alle 4 e 30 di ieri, l'autovelox della stradale ha registrato il passaggio di auto a velocità da circuito di formula uno e le pattuglie hanno bloccato la maggior parte risultati positivi all'esame dell'etilometro.

La polizia stradale ha controllato con l'etilometro decine di automobilisti

Fino al tardo pomeriggio di ieri il grande esodo dalla Riviera è proseguito senza rallentamenti. Il rientro, come la settimana scorsa, infatti è stato scaglionato. Soltanto in serata l'afflusso di auto dirette in Piemonte e Lombardia si è fatto più intenso. In particolare sulla A7, direzione Milano, dove si è verificato qualche rallentamento.

Altri rallentamenti nel tratto Varazze, Arenzano Voltri, in direzione Levante, sulla Savona Genova. Sulla Savona Torino, in direzione del capoluogo piemontese, qualche coda nei lunghi tratti dove non è possibile il sorpasso.

Sull'autostrada dei Fiori, traffico superiore alla norma, ma senza le lunghe code fra Finale e Spotorno spesso provocate da tamponamenti. Gli agenti della stradale definiscono il traffico «intenso, ma senza particolari problemi su tutta la Liguria». [b. b.]

Operaio muore a 25 anni

Si schianta contro un albero alla periferia di Camerana

CAMERANA. E' andato a schiantarsi a bordo della sua «Delta» a trazione integrale acquistata da pochi giorni, contro un albero di una strada di campagna, a poco più di un chilometro dalla sua abitazione ed è morto sul colpo. La vittima è Pier Luigi Barbero, 25 anni, operaio della «Simic» di Camerana, dove abitava in località San Rocco con i genitori e due fratelli.

Si presume che l'incidente sia avvenuto alle 3 di ieri. Infatti, erano passate da poco le 6 quando un operaio dell'Acna di Cengio, che rientrava a casa dopo il turno notturno in fabbrica, ha visto le sciabolate di luce dei fari della «Delta» alzarsi verso il cielo, si è insospettito, ha raggiunto il luogo dell'incidente e ha dato l'allarme.

Secondo il medico accorso sul posto insieme ai carabinieri di Saliceto e ai vigili del fuoco di Cairo Montenotte, Pier Luigi Barbiero è morto sul colpo a causa dello sfondamento della cassa toracica e dei gravissimi traumi riportati.

La sua auto, a causa dell'urto contro l'albero si era accartocciata. Per liberare Pier Luigi Barbiero dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Cairo, che hanno lavorato a lungo con grosse cesoie e divaricatori idraulici.

Per il suo lavoro presso la «Simic», azienda di impiantistica industriale, l'operaio aveva molte amicizie a Cairo, Savona e anche Genova, dove spesso era in trasferta.

Sembra che Pier Luigi Barbiero abbia trascorso la serata insieme ad amici. Il solito «sabato sera» in cui si tira tardi fra una pizzeria e una visita alle discoteche della zona. Poi, il ritorno a casa: un'abitazione isolata che si raggiunge percorrendo una strada di campagna dissestata. Probabilmente, l'operaio è stato tradito dall'inesperienza alla guida (pochi giorni) della «Delta» con trazione integrale. [b. b.]

Blitz a Imperia

La Capinaneria «sequestra» due pescherecci

IMPERIA. Chilometri di reti pelagiche, una tonnellata di pesci spada e un quintale di tonni sono stati sequestrati dalla Guardia costiera d'Imperia a due pescherecci onegliesi, il Nettuno e l'Arcobaleno. E' il bilancio di un blitz delle squadre navali della Capitaneria di porto, scattato all'alba di ieri, e coordinato dall'alto dall'elicottero «Orca 5». Sul Piaggio 166 c'era pure l'ammiraglio genovese Renato Ferraro. Le motovedette hanno «pedinato» da distante le spadare, sorprendendole a calare l'attrezzatura a oltre 20 miglia dalla costa, a Ponente della zona tra Capo Corso e Cape d'Antibes. L'operazione è stata organizzata per stroncare la cattura illegale di pesci spada, che viene portata a termine utilizzando reti di lunghezza superiore a quella consentita (2,5 km). A bagno ieri ce n'erano almeno una decina di chilometri, la stessa distanza che separa Imperia da Santo Stefano al Mare. Una barriera troppo fitta, nella quale possono finire delfini e testuggini. [m. v.]

Due anni fa aveva tentato di accoltellare la moglie in ascensore

Imperia, perseguita la moglie con malocchio e riti «satanici»

SAN BARTOLOMEO. E' rimasto in carcere fino a pochi giorni fa, dopo che, nell'estate del '92, aveva cercato di accoltellare l'ex moglie in ascensore. In prigione Umberto L., 52 anni, originario della Calabria, non ha fatto altro che pensare a come riprendersi la sua donna. E nelle lunghe giornate d'ozio trascorse in cella si è documentato sui riti propiziatori della macumba brasiliana. Solo che ha esagerato. La donna, Vincenza R., 39 anni, residente a San Bartolomeo, credendo che il marito le voglia gettare il malocchio, ha sporto denuncia alla polizia. Chiede sorveglianza 24 ore su 24. «Ha già provato una volta ad ammazzarmi, adesso è ancora più determinato».

L'uomo, appena uscito di galera, ha cercato di riconquistare l'ex coniuge inviandole messaggi indecifrabili, in cui alterna minacce di morte a frasi sull'amore universale. Sulle buste ci sono strani disegni, fili colorati, frasi come «Attenta: sai che ho il potere di ipnotizzarti». L'altra mattina Vincenza R. ha trovato una sorta di altarino, contornato da candele, davanti al negozio di abbigliamento dove lavora. Una fattura in piena regola.

Perché tanto accanimento? Umberto L. non si è mai rassegnato a perdere l'affetto dell'amata. Vivono separati già da diverso tempo, però lui non le ha mai voluto concedere il divorzio. Due anni or sono l'aveva bloccata in un ascensore, cercando di pugnalarla. Era rimasto sorpreso dalla reazione della donna, che l'aveva colpito al volto con il tacco della scarpa. Il focoso marito era finito all'ospedale e quindi era stato arrestato. [m. v.]

SLOT MACHINES

Savonese vince 59 milioni

Un giovane di Savona, sabato sera, ha vinto 59 milioni e 732 mila lire alle slot machines azzeccando il Jack pot. Con tre gettoni da 500 lire ha sbancato la macchinetta mangiasoldi che offre la possibilità di maxi vincite milionarie. Il giovane cliente - il nome è top secret - ha lanciato un urlo quando tutte le luci della «slot» numero 302 hanno preso a lampeggiare e in sala si è sentito l'inatteso segnale acustico del jack pot. Si è acceso un display ed è comparsa la cifra: 59 milioni 732 mila lire. «Una vincita così elevata non si registrava dal novembre scorso» ha commentato il commissario straordinario del casinò, Francesco Paolo Dibari. In tutto sabato le «Slot» hanno incassato circa 300 milioni, elargendo ai giocatori premi per complessivi 118 milioni. Una coda di giocatori ha stazionato fino a tardi davanti all'ingresso del casinò, ancora a caccia di vincite fortunate. [g. p. m.]

NOTIZIE FLASH

SAVONA

Locomotore in fiamme paura a Mongrifone

Un locomotore in manovra alla stazione ferroviaria di Mongrifone è stato avvolto all'improvviso dalle fiamme e gravemente danneggiato. Secondo i vigili del fuoco, l'incendio è scoppiato a causa di un corto circuito. Nessun ferito, ma molta paura per passeggeri in attesa dei treni e i dipendenti impegnati sul binario dove era il sosta il locomotore. [b. b.]

IMPERIA

Incendi devastano i boschi minacciata l'Autofiori

Senza fine l'estate di fuoco. Anche ieri pompieri e agenti Forestale sono stati impegnati a lungo per domare le fiamme divampate nell'entroterra di San Lorenzo e di San Bartolomeo al Mare. Un principio d'incendio ha interessato inoltre un tratto di autostrada nelle vicinanze della galleria Gorleri. Gli episodi sono tutti di origine dolosa. Altri focolai anche a Genova. [m. v.]

GENOVA

Rissa nel centro storico cileno ferito a un braccio

Un cileno di 38 anni, David Carrasco, è stato ferito da una coltellata a un braccio l'altro ieri notte nel centro storico. Alla polizia ha detto di essere stato aggredito da due sconosciuti che, poi, sono fuggiti. [a. l.]

CENGIO

Stroncato da un infarto dopo il pranzo al ristorante

Un pensionato dell'Acna è morto nel primo pomeriggio di ieri nel piazzale vicino alla Certosa di Chiusa Pesio, stroncato da un arresto cardiocircolatorio. Domenico Giacosa, 82 anni, via XXV Aprile 5 aveva pranzato con parenti e amici in un ristorante vicino alla Certosa. Dopo il pasto la comitiva aveva deciso di fare una breve passeggiata nei boschi, quando l'uomo è stato colto dal malore. Inutili i soccorsi. [b. b.]

SPOTORNO

Turista si chiude nell'auto e tenta il suicidio col gas

Armando C., 78 anni, abitante a Casale Monferrato ha tentato il suicidio ed è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale San Paolo di Savona. Il pensionato era in vacanza a Spotorno. Nel pomeriggio di ieri, con la sua «Panda» ha raggiunto il cimitero di Savona, ha chiuso ermeticamente i finestrini e ha aperto il gas di due bombole da campeggio. E' stato salvato dalla polizia. [b. b.]

LIGURIA ESTATE

Tutte le manifestazioni e gli appuntamenti di fine stagione dalla Costa Azzurra al Levante

«Cantaestate '94» nei giardini di Ventimiglia

La rassegna di voci nuove e le ballerine dell'Esteban a Sanremo

Continuano le manifestazioni dell'estate, dal Tigullio al confine con la Francia. Oggi, un lunedì di fine agosto, si preannuncia ricco di appuntamenti musicali, culturali, folkloristici e sportivi.

Ventimiglia ospita alle ore 21 presso il teatro dei giardini pubblici «Cantaestate '94», una rassegna di voci nuove organizzata da Radio Intemelia. A Sanremo una serie di appuntamenti: l'apertura (Hotel Londra) del convegno internazionale di Diritto umanitario sui problemi della pace e un percorso itinerante musicale nei vicoli della città vecchia dell'«Antica camerata nolese» (ore 21,30). Eleganza al Roof garden del casinò di Sanremo dove sono di scena le ballerine del gruppo Esteban Greco dancers.

A Bussana continuano i festeggiamenti patronali di Sant'Egidio. Serata danzante con l'orchestra «Progetto Riviera» e specialità gastronomiche. Arma di Taggia propone «Viale vivo», artigianato e musica (ore 20, viale delle Palme).

In piazza Sant'Antonio, a Imperia, spettacolo teatrale con il «Centro Teatro ipotesi» (ore 21).

Lunedì ricco di appuntamenti anche nel Savonese. Ad Andora trofeo di ballo liscio presso il Centro turistico Ariston; a Balestrino è in programma la Festa della Madonna della Guardia; a Ceriale, la Rassegna del libro; a Calice, la Festa di Santa Rosalia.

La Croce Rossa festeggia la sezione di Sassello con una serata danzante e raccolta di fondi al parco Archi blu.

Per gli appassionati dei fondali marini ricordiamo «Tritone 2», il sommergibile che tutti i giorni fa servizio nelle acque del Tigullio con partenza ogni ora da Santa Margherita e una serie di immersioni al promontorio di Portofino. [g. p. m.]

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — OGGI RIPOSO
Tel. 820.409

Astor — CHIUSO PER FERIE
Tel. 854.627
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 7000/5000

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 7000/5000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — **Thriller**

Diana 2
Tel. 825.714
Or.: 15,20/17,40/20/22,30
Lire 7000/5000
Che aria tira lassù?
di P. M. Glaser, con K. Bacon (Usa '94) — L'ambizioso allenatore di basket in un college americano vola in Africa per cercare talenti nascosti e rendere invincibile la sua squadra. N. V. 1h 55' — **Commedia**

Diana 3
Tel. 825.714. Or.: 15,30 17,15/19/20,40/22,30
Lire 7000/5000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Filmstudio
Tel. 368.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

Eldorado
Tel. 820.583
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Lire 7000/5000
Fuga da Absolon
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — **Fantavventura**

Jolly
Tel. 850.570
Or.: 15/17,30/20,30/22,30
Lire 9000/8000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO
Arena Estiva Don Bosco
Ore 21,15. L. 6000/3000
Gli amici di Peter
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, S. Fry (Ingh. '92) — Un gruppo di ex compagni d'università passa di nuovo il Capodanno insieme in una casa di campagna: molta vita da raccontare e da nascondere. N. V. 1h 40' — **Commedia**

Colombo
Tel. 640.263.
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — **Thriller**

Ritz
Tel. 559.028
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/6000/4000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — **Dramm.**

ALBENGA
Ambra
Tel. 51.418
Or.: 20,30/22,30
L. 8000/6000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' — **Dramm.**

Astor
Tel. 50.997
Or.: 20,30/22,30
L. 7000/5000/4000
Aladdin
di J. Muskers e R. Clements, prod. Walt Disney (Usa '93) — La fiaba del giovane povero che trova una lampada magica e vuole sposare una principessa. E' abbinato il cartone «Paperino e Pippo nel deserto dei miraggi» N.V. 1h 40' — **Cart. anim.**

BORGHETTO
Arena Vittoria
Ore 21
L. 5000/3000
Geronimo
di W. Hill, con J. Patric, R. Duvall, W. Studi (Usa '94) — Arizona 1886: cinquemila soldati danno la caccia al valoroso capo apache Geronimo, che lotta per la sua libertà con 34 uomini, donne e bambini N. V. 1h 48' — **Western**

BORGIO VER.
Astra
Ore 21,30
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — **Dramm.**

CELLE
Arena Piani
Ore 21,10/22,50
L. 8000/6000
La casa degli spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' — **Dramm.**

FINALE LIGURE
Arena Ondina
Tel. 692.209
Ore 21
Lire 8000/6000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — **Dramm.**

Ondina
Tel. 675.791
Or.: 21
Lire 9000/7000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 56' — **Thriller**

LAIGUEGLIA
Corallo
Tel. 669.961
Ore 20,30/22,30
L. 8000/5000
My Life
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' — **Dramm.**

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/5000
Beethoven 2
di R. Daniel, con C. Grodin, B. Hunt, N. Tom (Usa '93) — Non c'è pace per il cane Beethoven: innamorato della dolce Missy, mette su famiglia, ma arrivano i guai quando la cucciolata viene rapita. N. V. 1h 30' — **Commedia**

G. del Principe
Tel. 675.791
Ore 21,30
Lire 10.000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — **Thriller**

Perla
Tel. 675.791
Or.: 20,20/22,30
Lire 8000/5000
Sol Levante
di P. Kaufman, con S. Connery, W. Snipes, H. Keitel (Usa '93) — Un investigatore e un esperto d'Oriente indagano sull'omicidio di una donna tra i potenti industriali giapponesi alla conquista del mercato americano N. V. 2h 12' — **Thriller**

PIETRA LIGURE
King
Ore 21
Lire 7000/5000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — **Thriller**

SPOTORNO
Ariston
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Jurassic Park
di S. Spielberg, con S. Neill, L. Dern, R. Attenborough (Usa '93) — Con l'ingegneria genetica i dinosauri vengono resuscitati e confinati in un parco. Ma dopo un po' si ribelleranno. Dal libro di Crichton. N. V, 2h 03' — **Fantavventura**

Astro
Ore 21,30
L. 7000/5000
L'innocenza del diavolo
di J. Ruben, con M. Culkin, E. Wood, D. Morse (Usa '93) — Doppia personalità per Henry, undicenne all'apparenza adorabile, ma capace di azioni spietate, da vero baby-killer. Solo un amico intuisce la verità. V.M. 14 1h 25' — **Thriller**

VARAZZE
Verdi 1
Tel. 97.249
Ore 20,10/22,50
Lire 9000/7000
Trappola d'amore
di M. Rydell, con R. Gere, S. Stone, L. Davidovich (Usa '93) — Diviso tra moglie e amante, un architetto sa di dover dare una svolta decisiva alla propria vita. Sulla bilancia pesa anche l'affetto per la figlia. V. M. 14 1h 40' — **Drammatico**

Verdi 2
Tel. 97.249
Or.: 21/22
Biancaneve e i sette nani
prod. Walt Disney (Usa 1937) — La vicenda ormai nota in tutto il mondo della bella Biancaneve aiutata dai sette nani e della matrigna cattiva che vuole ucciderla. N. V. 1h 17' — **Cartoni animati**

VARIGOTTI
Arena Roma
Ore 21
Lire 7000
Free Willy
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — **Comm. Avvent.**

IMPERIA

IMPERIA
Centrale
Tel. 63.871 (segr. tel.)
Or.: 20,30/22,30
L. 9000/rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

A. DI TAGGIA
Capitol
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21,15
Lire 8000
Il rapporto Pelican
di A. J. Pakula, con J. Roberts, D. Washington, S. Shepard (Usa '93) — Due giudici della Corte Suprema vengono assassinati: una studentessa di legge scopre un complotto e si mette nei guai. Da Grisham N. V. 2h 20' — **Thriller**

Giardino
Tel. (0184) 43.440
Or.: 21,15
Lire 8000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46'. — **Dramm.**

BORDIGHERA
Olimpia
Or.: 20,30/22,30
L. 9000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' — **Drammatico**

CERVO
Garibaldi
Tel. 400.848
Or. 21,15. L. 7000/rid. 4000
Tartarughe Ninja 3
di S. Gillard, con P. Turco, S. Wilson, S. Shimono (Usa '92) — Viaggio nel passato per le 4 tartarughe umanoidi esperte in arti marziali: nel Giappone medioevale combattono contro i soprusi dell'imperatore. N. V. 1h 30' — **Fantastico**

DOLCEACQUA
Cristallo
Or.: 21,15
Lire 5000; rid. 4000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston
Or.: 15,30; 22,30
L. 10.000/rid. 6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — **Thriller**

Centrale
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000
Fuga da Absalom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — **Fantavventura**

Sanremese
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema
Lire 7000
I nuovi mini-ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliot Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' — **Comm. Avvent.**

Orfeo
Tel. 82.333
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Una bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Eleniak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un anomalo prigioniero: un'affascinante e indomita bionda soldato. N. V. 1h 42' — **Commedia**

Ritz
Tel. 507070
Or.: iniz. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Tabarin
Tel. 507.070
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Promozione cinema L. 7000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — **Comm.**

Ariston Roof
Sala uno
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Papà ti aggiusto io!
di H. Deutch, con M. Culkin, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il ragazzo fa di tutto per rovinare il piano. N. V. 1h 50' — **Comm.**

Ariston Roof
Sala due
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Scuola di polizia: missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' — **Comico**

Ariston Roof
Sala tre
Or.: in. 15,30; ult. 22,30
Lire 10.000; rid. 6000
Major League - La rivincita
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I goffi e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si preparano dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45' — **Commedia**

GENOVA

TEATRI
Carlo Felice — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 589.329/591.697

T. della Corte
Tel. 570.2472

Festexpo '94
Expo p.zza della Festa
Or.: 21
Lire 22.000/15.000

T. della Tosse — CHIUSURA ESTIVA
a Forte Sperone
Tel. 247.0793

Teatro Nuovo
Or.: 22,30/23,30
Lire 15.000/12.000

CINEMA
Ariston 1
Tel. 208.549
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,35. L. 10.000 mer. 7000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — **Comm.**

Ariston 2
Tel. 208.549
Or.: 16/18/20,30/22,45
L. 10.000 mercoledì 7000
Una figlia in carriera
di J. L. Brooks, con N. Nolte, A. Brooks, J. Kavner (Usa '94) — Un attore caratterista, in difficoltà col lavoro, viene abbandonato dalla moglie che gli scarica inaspettatamente anche la figlioletta di sei anni, N. V. 1h 55' — **Commedia**

Augustus
Tel. 586.810
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000
Ace Ventura: l'acchiappanimali

Corallo 1 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419

Corallo 2 — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 586.419

Grattacielo
Tel. 564.403
Or.: 15/16,50/18,40/20,30 22,30. L. 10.000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' — **Comm.**

Lux
Tel. 561.891. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Lire 10.000, merc. 7000
Fuga da Absalom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' — **Fantavventura**

Nettuno
Or.: 21,30
Lire 7000/5000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' — **Dramm.**

Odeon — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 368.298

Olimpia
Tel. 581.415
Or.: 16/17,40/19,20/21/22,40
L. 10.000
La regina Margot
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' — **Dramma Storico**

Orfeo
Tel. 584.849
Or.: 15,40/17,25/19,10/20,55 22,40. L. 10.000
Nella giungla di cemento

Roseto — FILM A SORPRESA
Or.: 21,30
Lire 8000/6000
Anteprima L. 10.000

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 1. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. L. 10.000 mer. 7000
Scuola di polizia. Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' — **Comico**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 2. Tel. 582.461
Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30
L. 10.000 merc. 7000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h — **Thriller**

Universale
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3. Tel. 582.461
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
L. 10.000 merc. 7000
Papà ti aggiusto io
di H. Deutch, con M. Culkin, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il ragazzo fa di tutto per rovinare il piano. N. V. 1h 50' — **Comm.**

Verdi
Tel. 562.137
Or. 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000 merc. 7000
Giochi pericolosi
di M. E. Caan, con D. Lundgren, D. Soul, R. Mosley (Usa '94) — Un atleta della Germania dell'Est durante i Giochi di Seul riesce a fuggire in Usa. Anni dopo il suo allenatore comincia a perseguitarlo per vendicarsi. N. V. 1h 40' — **Dramm.**

Centrale 1
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Centrale 2
Tel. 580.380
Film a luce rossa

Chiabrera
Tel. 281.566
Film a luce rossa

Cristallo
Tel. 296.907
Film a luce rossa

Eldorado
Lire 10.000
Film a luce rossa

CINECLUB
Amici del Cinema — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 413.838

Fritz Lang — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 219.768

Lumière — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 505.936

Movie Club — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 300.033

PEGLI
Eden-Peglicinema
Tel. 683.029
Ore 21,30
Lire 7000/5000
Molto rumore per nulla
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '92) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' — **Commedia**

CASELLA
Cinema parrocchiale — OGGI RIPOSO
Tel. 937.930
Ore 21,15
Lire 5000/4000

COGOLETO
Arena estiva Verdi
Tel. 918.3215
Ore 21,30
Lire 6000/4000
Malice - Il sospetto
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — **Thriller**

ARENZANO
Arena Italia
Or.: 21,15
Lire 7000/5000
Vivere!
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05 — **Drammatico**

S. MARGHERITA
Centrale
Or.: in. 16
L. 10.000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' — **Comm.**

RAPALLO
Augustus
Or.: 21,30
Lire 8000
Sister Act 2
di B. Duke, con W. Goldberg, K. Najimy, M. Smith (Usa '93) — La cantante Deloris torna nei panni della suora per aiutare le sorelle del convento di S. Caterina: basterà il rock'n'roll per redimere degli studenti pestiferi? N. V. 1h 50' — **Comm.**

CHIAVARI
Cantero
Inizio 16
Lire 8000
Ho trovato un milione di dollari

Mignon — NOVITA'
Or.: in. 15,30
Lire 8000

SESTRI L.
Ariston
Ore 21,30
Lire 8000
Rapa Nui
di K. Reynolds, con J. S. Lee, S. Holt, E. Morales (Usa '94) — Nell'isola di Pasqua del 1680 la sfida di una giovane coppia al tabù dell'amore e la gara mortale degli abitanti in onore dell'antenato Hotu Matu'a. N. V. 1h 46' — **Dramm.**

TV PRIVATE

Telecupole
12 — **Mattinata con simpatia**
12,40 **Informazione regionale**
13 — **Pomeriggio insieme**
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,15 **Luci nella notte**, rubrica
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Obiettivo agricoltura**
21 — **Commedia dialettale**
22,30 **Informazione regionale**
1,05 **Canta Italia**, musicale
2 — **Tg4 - Ultime notizie**

Primantenna
12,30 **Tg l'una**, notiziario
13,15 **Cartoni animati**
13,45 **Auto della settimana**
14,30 **Studio rock**, rubrica
19,15 **Tg sera**, notiziario
20 — **Condo**, situation comedy
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Il calabrone verde**, telefilm
21,45 **Balla comigo**
23,45 **Tg notte**, notiziario

Canale 7
11,45 **Lotteria**, telefilm
14 — **Orchestracompilation**
15 — **Uomo Tigre**, cartoni
16 — **Help**, cartoni animati
16,40 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Los Angeles**, telefilm
18,30 **Replay**, rubrica
19 — **Tg Liguria**, notiziario
19,35 **Telenews**, informazione
19,55 **Tg Liguria**, notiziario
20,30 **Liguria Sette**, curiosità
22 — **Il mondo intorno a noi**, documentario
22,30 **Tg Liguria**, notiziario
23,30 **Motor Shop**, rubrica

Teleregione
12,30 **Cartone animato**
13 — **Tg informazione**
14 — **Telegiornale**
15,30 **Vendite commerciali**
18,15 **F.B.I.**, telefilm
17,30 **Luci della notte**, rubrica
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Bella Sardegna**
21,15 **Rubrica**
22,30 **Telegiornale**

Telenord
12,30 **La famiglia Patridge**, telefilm
13 — **Squadra anticrimine**, telefilm
13,25 **Tg Imperia**
13,35 **Telegiornale Tn4**
13,50 **Tg Genova**
14 — **Appuntamento con i gioielli**, diretta televisiva
16,15 **Help**, cartoni animati
16,45 **Tormento d'amore**, telenovela
17,15 **Orchestracompilation**, musicale
17,45 **Good Times**
18,30 **Boys and Girls**, telefilm
19 — **Tg Genova**
19,10 **Tg Imperia**
19,55 **Tg Genova**
20,05 **Telenews**
20,15 **Tg Imperia**
20,30 **Il tenente O'Hara**, telefilm
21,30 **Beverly Hillbillies**, situation comedy
23 — **Candid camera**

Telestar
14,05 **Maria Maria**, telenovela
15,30 **I forti di forte coraggio**, telefilm
16,15 **Amichevolmente con noi**
16,50 **Crazy dance**, rubrica
18,05 **Maria Maria**, telenovela
20 — **Tg 8**, notiziario
20,30 **Un uomo in premio**, film

Rete A
15,10 **Shopping club**, rubrica
17 — **TgA flash news**
17,10 **Shopping club**, rubrica
20 — **TgA flash news**
20,15 **Shopping club**, rubrica

Telegenova
13 — **Un'occasione speciale**
15,30 **Un'amica a casa vostra**, rubrica
16 — **Maxivetrina**
16,15 **La ribelle**, telenovela
17,15 **Maxivetrina**
17,30 **Luci della notte**, rubrica
18,30 **Piazza di Spagna**
19,20 **Tg notizie**, notiziario
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
21 — **A villa Arzilla succede**

Primocanale
14 — **Portobello Road**
16,30 **Market**
18,15 **Match music**, musicale
20 — **Primogiornale**
20,30 **Karaokay**, conduce A. Costanzo
21,30 **Hanta Jo**, miniserie
22,30 **Primogiornale**

Tv Arcobaleno
14,30 **Junior Tv**, programma contenitore per ragazzi
19,30 **TgA**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rubrica
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Film**
22,35 **L'opinione**
22,45 **TgA**, notiziario
23 — **Lo sport**, rubrica

Retemia
16 — **Pronto... via**, videogame
18,15 **Andiamo al cinema**
19,50 **L'uomo e i motori**, rubrica
20,10 **Primo piano**, notiziario
21 — **Andiamo al cinema**
22 — **Se io fossi...**
22,10 **Primo piano**, notiziario
22,45 **Con simpatia... in casa vostra**

Euro Mixer Tv
16,15 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,45 **Tg Imperia**
17,15 **I Walton**, serial tv
18,30 **Notiziari regionali**
19 — **La signorina Andrea**, telenovela
20 — **I ragazzi del sabato sera**
20,30 **F.B.I.**, telefilm
21,30 **Diamonds**, miniserie
22,40 **Telenews**

• **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Golf, nuclei familiari in gara

ARENZANO. Settembre sarà decisivo per il trofeo «Famiglia dell'anno», riservato alle famiglie liguri e che è ormai approdato al rush finale. Ultimo appuntamento le «Coppe Famiglia» che si giocheranno con formula quattro palle la migliore, medal, sulla distanza di 18 buche con handicap, l'11 settembre ad Arenzano, il 18 a Rapallo, il 25 a Marigola e conclusione il 9 ottobre a Garlenda. Nelle classifiche, ad Arenzano conducono i Morgavi (punti 98), davanti ai Rotstegge (82), i Ponzano (76), i Terreni (74) ed i Merlano (54). A Rapallo, comandano i Poli (120) davanti ai Guglielmoni (102), ai De Rosa (96), Schiaffino (94) e Nebbia (92).

Ancor più equilibrata la situazione a Garlenda, dove in un paio di punti si trovano tre «nuclei»: 88 i Gramigna e i Nejrotti, 86 i Germani; seguiti dai Guglielmone (76) e dai Verani Masm (72). Infine Marigola, con i Lodovici (112) ed i Locori (108) a lottare per il primato. [g. s.]

Ciclismo, prove per Amatori

BALESTRINO. Ad una settimana dall'avvio del ventesimo «Giro della Provincia di Savona» (che vedrà al via i migliori sodalizi liguri oltre a numerose squadre provenienti da fuori Regione) gli Amatori hanno fatto le prove generali in una cronometro individuale, sulla distanza di cinque chilometri, svoltasi a Balestrino.

Nei Cadetti la vittoria è andata a Luca Colombo (Gs Colombo) che ha realizzato il tempo di 12'13", precedendo Giovanni Bertagin (Formula 1) staccato di 31". Negli Junior è salito sul gradino più alto del podio Pietro Sedaboni (Vc Olmo), mentre nei Senior si è imposto il sempre temibile Gino Spallaccia (Vc Anselmo).

Nei Veterani è stato alquanto convincente il successo di Carmelo Impieri (Vc Anselmo) mentre l'imperiese Lombardi (Conad) ha avuto la meglio nei Gentlemen. Tra il «gentil sesso» il successo è toccato a Simona Massaro. [g. o.]

Sole, parso tra i più in forma nel Savona, durante un contrasto con un avversario

Coppa Italia: un'arcigna Sestrese (1-1) ha rimontato i biancoblù

Il Savona è bello a metà

Ottimi 40' e rigore-gol di Pilleddu, poi l'espulsione di Amatruda rilancia gli ospiti, in rete con Di Marco

QUILIANO. Il Savona esordisce nella Coppa Italia dilettanti '94-'95 con un pareggio (1-1) di fronte ad una coriacea Sestrese. Un pareggio che alla fine risulta piuttosto stretto per la squadra di Ferraro, che ha giocato dal 40' in inferiorità numerica per l'espulsione di Amatruda. Una decisione forse troppo affrettata quella dell'arbitro Milardi di Collegno, e che ha penalizzato non poco la compagine di casa.

Per il Savona era la prima, vera uscita stagionale davanti al proprio pubblico. E c'era molto interesse da parte dei sostenitori per vedere all'opera la squadra. In campo una banda di ragazzi dai piedi buoni, che hanno dato l'anima per novanta minuti nonostante la condizionne di molti non sia ancora ottimale (né potrebbe esserlo), che hanno applicato bene le direttive dell'allenatore. Anche se attorno alla mezz'ora, di fronte alla tattica molto chiusa della Sestrese, Ferraro ha dovuto chiedere ai suoi di puntare di più sulla tecnica individuale.

Un Savona insomma bello a metà, ma non del tutto per colpa sua: l'avversario era arcigno, talora molto falloso. Una partita «maschia», con sei ammoniti e due espulsi. E c'è qualcosa da rivedere nei vari reparti. In difesa l'assenza di Patric Panucci, squalificato, ha pesato molto. E in cabina di regia e in avanti mancano forse due pedini. Nel Savona buona impressione hanno fatto soprattutto Sole, Viviani, Di Marco e Pilleddu, mentre gli altri sono ancora lontani dal top della forma. Per i genovesi buona la prestazione di Balboni, Mieli e Robello.

La sfida con la Sestrese doveva essere un buon banco di prova per entrambe in vista dell'ormai imminente inizio di campionato. E così è stato. Partita molto «calda», in campo e in tribuna. L'attesa era notevole, tanto che c'è stata perfino una cinquantina di «portoghesi» che hanno visto l'incontro seduti sui muretti degli argini del torrente Quiliano. Sugli spalti oltre 300 spettatori, con buona affluenza di genovesi.

Al fischio di avvio Bonomo si prende cura di Marello, Di Marco guarda a vista Braida, e Branca se la vede con Cavanna. A centrocampo Chicchiarelli va su Sisinni e Sole su Mieli, Di Capita «copre» su Pesce e Bocchino va su Navone. Sul fronte d'attacco biancoblù spiccano i duelli Jurman-Pilleddu e Bevilacqua-Amatruda. Ed è subito evidente che lo scontro più interessante è quello tra i «capelloni» Pilleddu e Jurman. Il Savona gioca a zona, anche se in alcuni casi (e in questa gara sono stati molti), Carrea va a ricoprire il ruolo di libero. La Sestrese si presenta alla vecchia maniera, con l'ultimo uomo, quella vecchia volpe del calcio dilettantistico che è Balboni.

Si diceva di gara dura: scontri e colpi di ogni genere hanno fatto anche innervosire il pubblico. La prima grande occasione è comunque per il Savona. Siamo al 5' quuando Sole lancia Chicchiarelli. Questi entra in area e tenta un pallonetto che finisce alto. Cinque minuti più tardi ci prova Sole dalla lunga distanza, ma la conclusione è fuori misura, mentre un minuto prima era finito sul taccuino dell'arbitro Balboni, per un brutto fallo su Pilleddu.

Al 18' c'è una punizione dal limite dell'area savonese. Se ne incarica Sisinni, che tocca per Balboni. Il tiro è potente e colpisce il palo della porta di Viviani. Al 24' ancora un cartellino giallo: stavolta a riceverlo è il «duro» Jurman. La Sestrese accentua la sua vigoria, e la partita si fa nervosa. In campo si accende una piccola rissa dopo l'ennesimo fallo dei verdestellati, questa volta su Di Marco. Ed è proprio il «furetto» del Savona che imposta poi l'azione che porta il Savona in vantaggio. Corre il 35' e Di Marco prende palla scende sulla destra, scambia con Amatruda che crossa al centro. Interviene di mano Navone, per la verità vicino all'avversario: per l'arbitro è rigore e Pilleddu dagli undici metri trasforma.

La Sestrese non ci sta. La matricola, che aveva fatto una buona gara all'esordio col Rapallo, si getta in avanti alla ricerca del pari, mentre il Savona arma il contropiede. Al 40' la svolta dell'incontro: c'è un lancio di Chicchiarelli per Amatruda. Il pallone è intercettato da Bevilacqua, su cui Amatruda commette fallo da dietro: intervento che per la «giacchetta nera» piemontese è da espulsione. E la giovane punta biancoblù esce dal campo piangendo.

Nella ripresa la musica cambia. Il Savona deve difendere il vantaggio, ma è in inferiorità numerica. Stringono i denti i biancoblù, mentre la Sestrese sale in cattedra. Al 51' l'episodio che potrebbe però chiudere la sfida. Di Marco entra in area, è atterrato. Per il direttore di gara tutto regolare. Un minuto più tardi, ammonizione pure per Carrea, che aveva fermato con le maniere forti Mieli. Nasce un'altra mischia al limite dell'area, ma l'arbitro non prende altri provvedimenti.

Al 60' brivido nell'area del Savona per un gran tiro di Mieli di poco alto sulla traversa. Tre minuti più tardi, al 63', la Sestrese pareggia, complice un erore difensivo che permette a Cristiano Di Marco, fratello del Francesco del Savona, di trovarsi in posizione favorevole e di siglare la rete del pareggio. Al 65' ancora un'ammonizione, ai danni di Bocchino. Con un uomo in meno e con il risultato di parità, Ferraro si gioca tutte le residue carte. Toglie Branca, e inserisce Zirano in avanti richiamando Pilleddu in posizione più arretrata. Al 69' Santoro, che era entrato subito dopo l'espulsione di Amatruda al posto di Marello, entra in area e spara dal limite: Viviani ci mette una pezza e salva il risultato. Al 79' pure la Sestrese resta in 10: Jurman è espulso per doppia ammonizione dopo l'ennesimo brutto fallo su Pilleddu. Un minuto dopo, ammonito Di Capita. Il Savona ci prova ancora ma in due occasioni (83' e 88') Robello dice no a Pilleddu.

Savona: Viviani; Branca (67' Zirano), Di Capita; F. Di Marco (85' Manca), Carrea, Bonomo; Bocchino, Chicchiarelli, Amatruda, Sole, Pilleddu. **Sestrese:** Robello; Bevilacqua, Navone; Pesce (52' C. Di Marco), Jurman, Mieli; Braida, Sisinni, Marello (40' Santoro), Balboni, Cavanna. **Arbitro:** Milardi. **Reti:** 35' Pilleddu su rigore; 63' Cristiano Di Marco.

Roberto Pizzorno

Pilleddu firma su rigore il vantaggio del Savona: è il 35' del primo tempo, nella ripresa la Sestrese agguanterà il pareggio

Ferraro: «Siamo ingenui»

Il mister tra rabbia e fiducia «Miglioreremo molto presto»

QUILIANO. Non è facile vedere Flavio Ferraro così arrabbiato. Eppure il nuovo allenatore del Savona esce dagli spogliatoi del piccolo campo di Quiliano con il piglio di chi proprio non ha digerito qualcosa. E attacca: «Non è ammissibile che un mio giocatore commetta ingenuità tali da mettere a repentaglio il risultato di una gara come questa». Il bersaglio è il povero Amatruda, espulso per un intervento a metà strada tra la reazione e il fallaccio, ma anche oggetto in precedenza di ripetuti «massaggi» da parte dei difensori verdestellati.

Flavio Ferraro, allenatore del Savona

Ferraro infatti fa notare: «Purtroppo, non è che il metro di giudizio sia stato sempre lo stesso... Ma non importa: i ragazzi devono capire che certi atteggiamenti sono controproducenti. Da una parte, meglio sia successo adesso: in campionato è vietato farsi prendere dai nervi in questo modo. Credo di non offendere nessuno dicendo che, in parità numerica, avreste visto un'altra partita».

Il tecnico allarga poi l'obiettivo sulla prestazione globale dei suoi: «In fondo, con tutto il rispetto e il ringraziamento per il Legino che ci ha fatto fa sparring partner 15 giorni fa, eravamo solo alla seconda partita. Non era possibile pensare ad un Savona già sciolto e brillante: ci sono elementi in buone condizione, ed altri che devono ancora smaltire i grandi carichi di lavoro immagazzinati in fase di preparazione. Tutto regolare: quel tipo di attività farà vedere la sua importanza più avanti. Credo ad ogni modo che il pubblico abbia potuto cominciare a farsi un'idea di cosa può dare questa squadra».

E' vero che mancano un paio di tasselli? Ferraro: «Sì sa, un uomo in più a metà campo, ed un altro in avanti, non è che ci avanzerebbero. Anche perché il gruppo non è numericamente foltissimo. Però i problemi della società sono noti e vanno rispettati. Vedremo». Ed in proposito, ecco il parere di Lino Di Blasio: «Per adesso, l'ho già detto e lo ribadisco, si va avanti così. Anche perché si sta andando avanti piuttosto bene: questo 1-1 ci va davvero stretto, non potremo trovare sempre arbitri che usano due pesi e due misure. Poi, se riusciremo ad apportare degli innesti, bene. Altrimenti, questo è l'organico».

In ogni caso, un primo «rinforzo» è già pronto, e si chiama Patric Panucci. L'ex finalese è pronto, ma ieri era fuori per una vecchia squalifica. Eccolo: «Io ho visto un ottimo Savona, almeno fino al pareggio ospite. I miei compagni mi sono parsi in progresso, e ritengo che con l'inizio del campionato non potremo che migliorare. Vedrete che ci divertiremo, e faremo pure divertire: avere Ferraro in panchina è una garanzia un po' per tutti».

Di sicuro, si è già abbastanza divertito il tecnico della Sestrese, Ghilino, che dopo aver fermato il Rapallo si è ripetuto anche in casa del Savona. Dice l'allenatore: «Pareggio giusto, anche se dopo l'espulsione di Amatruda ho fatto anche un pensierino sul colpaccio. I miei devono ancora migliorare parecchio, ma in questa occasione hanno fatto del loro meglio». In tribuna Roby Barozzi, «ex» di entrambe che probabilmente resterà a Sestri: «Queste squadre le ho nel cuore, non potevo che sperare nel pari». [r. p.]

Di Somma il nuovo bomber del Rapallo

Forse già da oggi agli ordini di mister Fontana Trattative in corso anche per il portiere Perola

RAPALLO. Assistere quasi disinteressati a Savona-Sestrese, senza preoccuparsi del risultato finale e senza porsi eccessivi problemi sul futuro. Oppure no, il risultato incuriosisce ed i problemi in casa ruentina ci sono. Elvio Fontana, come al solito, non sfugge alla realtà dei fatti, e propende più per la seconda ipotesi.

«Non ha senso nascondersi dietro la frase classica: "Tutto va bene, tutto fila alla perfezione". Purtroppo siamo in ritardo rispetto ad altre società nella costruzione della squadra. Questo dipende da molte contingenze, però è un dato di fatto incontestabile. Fra sette giorni sarà campionato, e mi trovo con due ruoli importanti da coprire a dovere. Non ho fretta, chiedo però di poter lavorare con certezze».

Non ha fretta, Fontana, di completare il mosaico bianconero; ma occorre che anche la società, presidenza in testa, non gli chieda subito la luna. Il quarto posto dell'ultimo Rapallo non deve essere preso come termine di paragone per il possibile cammino ruentino di questa stagione: la situazione è diversa, molto diversa. L'amichevole di sabato sera, vinta di misura contro la Sammargheritese (1-0, gol partita di Biselli su punizione, ma per gli avversari due legni colpiti) non ha fatto altro che convincere il tecnico sull'utilità di un «ricambio» in avanti. Ed il nome è pronto: Di Somma, ex di tante squadre (Pavia, Samm, Rapallo, lo scorso anno al Livorno), per Fontana l'uomo ideale per creare più opportunità difensive. Insieme a Cia e Bernardi, potrebbe costituire un trio di buon livello. «Di Somma è uno dei nostri obiettivi, e spero di poterlo avere a disposizione già da domani. Però nell'amichevole ho visto un Bernardi che, pur influenzato, ha sputato l'anima: quindi non mi allarmerei eccessivamente».

Il Rapallo (qui Guerra in uno stacco aereo) deve affrontare in Coppa il Savona

Primo obiettivo una punta (e probabilmente sarà Di Somma), secondo un portiere. Pure su questo tema il tecnico ruentino è esplicito. «Giovinazzo, quando è stato chiamato in causa, ha dimostrato di possedere dei numeri: e questo è importante. Però è molto giovane, difetta d'esperienza: senza Camisa, occorre trovare al più presto un numero uno esperto». Ecco il nome: Perola, altra vecchia conoscenza di Fontana.

Il dialogo fra il presidente sammargheritese Gianni Fossati ed il general manager rapallese Corrado Vignolo era proprio imperniato su questo tema: ma il Rapallo vorrebbe il giocatore a costo quasi zero, ed eventualmente Vignolo è pronto a seguire altre piste, tipo quelle che portano a Gagliardi e Garzero.

Giancarlo Scartozzoni

E' partita la stagione dei dilettanti: buon pareggio dell'Albenga, brutta scoppola per il Finale

Pietra e Ventimiglia, primi «botti»

Belle vittorie esterne sull'Argentina e sulla Carlin's

Finale travolto, Pietra travolgente: è il gioco di parole che si può tranquillamente adottare per il primo turno di Coppa Italia che ha visto impegnate diverse squadre savonesi ed imperiesi. Il team di Tonoli, per la verità con molte assenze, è stato battuto per 5-1 dalla Praese, e il gol della bandiera di Vona non attenua l'amarezza per un esordio davvero amaro. Il Pietra espugna invece il campo di Arma superando per 1-0 l'Argentina al termine di una partita spumeggiante e ricca di emozioni. Da segnalare anche i pareggi di Albenga e Loanesi, che hanno fornito indicazioni confortanti ai rispettivi tifosi.

Argentina-Pietra Ligure 0-1. Chi ha voluto rinunciare ad un paio di ore al mare non è andato deluso. Le due squadre, anche se non ancora nelle migliori condizioni (del resto non si può pretendere la luna da ragazzi che magari sono ancora alle prese coi lavori stagionali) hanno offerto uno spettacolo superiore alle attese. Alla fine hanno avuto la meglio De Sciora & C. grazie ad una rete di Pierottello, pronto a sfruttare al meglio un contropiede.

La cronaca della partita offre comunque i primi spunti già al secondo minuto, complice un palo colpito da Minici. I padroni di casa, sospinti anche dall'ex alassino Buttu, accelerano il ritmo facendo correre più di un brivido alla difesa avversaria. Ma è la squadra ospite a rendersi pericolosa al 31' con una traversa colpita da Capello. Il primo tempo si conclude con i padroni di casa ancora in avanti. Nella ripresa non muta l'assetto tattico, almeno fino al 68' quando il Pietra, grazie a uno splendido rasoterra di Pierottello passa in vantaggio. I rossoneri si buttano all'arrembaggio, ma non riescono più ad agguantare il pareggio. Le ultime occasioni di Buttu e Gatti sono infatti neutralizzate.

Praese-Finale 5-1. «Peggio di così non poteva iniziare. Ma che volete farci, tanti giocatori sono ancora al lavoro e non possono allenarsi. Ma questa Coppa Italia, ad un mese dal campionato, oltre a crear problemi alle società, serve a qualcosa?». L'interrogativo (che per altro si pongono anche altre società) è del presidente del Finale, Raffaele Rossi, frastornato dalle cinque reti che i suoi ragazzi hanno subito dalla Praese. Per i giallorossi di Tonoli non ci sono scusanti: il risultato parla da solo ed a renderlo solo meno amaro è solo il gol della bandiera realizzato da Vona: «Adesso abbiamo un mese per far funzionare il motore - conclude però Rossi - e vedrete che quando il campionato inizierà la musica sarà diversa».

Arenzano-Albenga 1-1. I bianconeri dimenticano per un'ora e mezzo i tanti problemi (su tutti la questione del campo «Riva» che però potrebbe trovare una soluzione) e ottengono un buon risultato in casa dei biancorossi. La squadra di De Luca si è presentata senza molte «firme illustri» (Villa, Alfano, Fissore) ma è riuscita a farsi valere grazie ad alcuni giovani di valore come Casasola, prelevato dal Pontelungo. La prima emozione al 31': Marcello Dagnino commette un ingenuo fallo di mano in area e l'arbitro decreta il penalty, ma il portiere Siracusa neutralizza facendosi perdonare le due reti subite con l'Alassio in amichevole. Al 42' l'Arenzano passa però con Monteforte, ex Pegliese. L'Albenga comunque non s'arrende e dà vita ad una grande ripresa. Il gol del pari arriva al 75' e porta la firma di Braga.

Carlin's Boys-Ventimiglia 1-3. Meritata vittoria dei giallorossi, che superano una Carlin's priva di molti titolari. Il primo gol arriva al 14' con Saba, ma in apertura di ripresa i matuziani raggiungono il pareggio su rigore trasformato da Callegari. Poi il Ventimiglia ristabilisce le distanze grazie a Russo (64') e a pochi minuti dal termine Luci segna dal dischetto il definitivo 3-1.

Baiardo-Loanesi 1-1. Giusto pari tra squadre scese in campo prive di molti titolari. I rossoblù sbloccano il risultato al 46' con un diagonale di Miotti deviato da Gaspari. Il pareggio arriva dopo cinque minuti, su una mezza rovesciata di Cioce.

Guglielmo Olivero

All'Argentina non è bastato Gatti: il Pietra è passato dopo una partita molto bella

Per l'Imperia 5 pezzi facili

Sestri Levante, occasione persa Gli accoppiamenti del 2° turno

Debutto di Coppa Italia, e subito alcuni risultati contrastanti con la categoria di appartenenza di alcune squadre. Tutto logico, in questo periodo di preparazione, con la scadenza-campionato ancora lontana.

Come interpretare altrimenti il crollo del Finale sul campo della Praese, compagine genovese che due mesi fa era retrocessa in Seconda categoria e che, dopo il «ripescaggio» estivo, è stata ora in grado di infliggere un pesante 5-1 ai finalesi? Savonesi che si sono presentati a Multedo con solo tre titolari, fra cui il capitano Vona, autore dell'unica rete per i suoi colori, quando il punteggio era già di 5-0... Di Basile (tripletta), Bagiacchi e Rossi le reti praesi. In seguito a questo risultato, lo scontro di domenica prossima sarà Finale-Carlo Grasso, l'ultimo Carlo Grasso-Praese.

Rispetta invece il pronostico, vincendo con un rotondo 5-0 (e colpendo un paio di legni della porta avversaria) l'Imperia 87 sul terreno del Coalma. Nerazzurri che nei primi 5' minuti passano due volte, con Baldisseri di destro e con Calzia su punizione. Al 21' la terza rete ad opera di Belvedere, nella ripresa la cinquina si completa con Zennato al 78' e ancora Baldisseri all'86'. Prossimo turno: Rivarolese-Coalma, chiusura con con Imperia-Rivarolese.

Occasione gettata al vento per porre il sigillo sulla qualificazione: come definire altrimenti l'opportunità sciupata dal Sestri Levante a Campoligure con l'Olimpic? In vantaggio 2-0 al 60', i rossoblù sono poi stati costretti alla divisione della posta (2-2). Di Locori dopo 18' il gol iniziale, al 50' il raddoppio di Bertolini. Un pizzico di deconcentrazione, ed ecco il patatrac: veemente reazione dell'Olimpic, prima Pasini riduce le distanze (64'), e all'88' il neo-entrato Minetto realizza il gol parità. Prossimo turno: Ligorna-Olimpic Campoligure domenica prossima, chiusura con Sestri Levante-Ligorna fra quattordici giorni.

Finale e Vado in scena anche tra 7 giorni

Delle tre levantine di Promozione, solo una giocava, la Rutese. E la partenza è subito incoraggiante, con la vittoria nel match casalingo sulla pari categoria Italstrade Amicizia S. Rocco. Della giovane punta Bruscarino il gol-partita, che «provoca» questi accoppiamenti futuri: domenica Italstrade-Vado, fra due settimane chiusura con Vado-Rutese. Altro risultato a sorpresa, quello di Vezzano dove i locali hanno battuto il Pontedecimo per 2-1: campi spezzini sempre «caldi», granata prima vittima di quella regola. Prossimo turno: Pontedecimo-Sesta Godano, chiusura con Sesta-Vezzano.

Sammargheritese, Lavagna ed Entella, le tre «riposanti» del Levante, debutteranno domenica prossima, ed ora conoscono le prime avversarie. L'Entella andrà sul campo dell'Ortonovo, in seguito al pareggio di ieri fra il Molassana e gli stessi spezzini (1-1), e concluderà in casa fra due settimane contro il Molassana. Il ricostruito Lavagna esordirà sul campo di Brugnato, poiché gli spezzini ieri hanno perso 2-0 a Genova con la Sampierdarenese (e l'ultimo incontro sarà di conseguenza Lavagna-Sampierdarenese); infine la Sammargheritese, che esordirà in trasferta contro il S. Stefano Madonnetta: quest'ultimo ha ieri subito una sconfitta di misura con la Sant'Olcese (2-1). Il primo match casalingo ufficiale della Samm '94/95 sarà quindi fra due settimane con la Sant'Olcese.

Infine il Torriglia ha regolato (2-0) la Pegliese: prossimo turno con Pegliese-Recco e conclusione con Recco-Torriglia. Domenica esordiranno anche altre 4 compagini spezzine, quelle dei gruppi 15 e 16 che risultano composti solo da due squadre per la rinuncia di Culmv e Nuova Audace: sfide di andata con Migliarinese-Fezzanese e Ceparana-Folbas. **[g. s.]**

Molte squadre che riposavano in Coppa hanno rifinito la preparazione, piacciono l'Entella e la Samm

Genoa-Vado, e l'amichevole diventò rissa

Delli Carri manda Saltarelli all'ospedale, il pubblico s'infuria

Alla prima uscita stagionale il Lavagna ha già presentato Monari, big tra i «nuovi»

Due impegni del Genoa sulle riviere, e due vittorie ampie: 5-0 venerdì a Sestri Levante, 9-0 sabato sera a Vado. Ma in questo caso con un gran brutto finale, culminato nel grave infortunio al centravanti del Vado, Toni Saltarelli, per il quale si prospetta un lungo stop.

L'attaccante, che poco prima era stato protagonista di uno scontro aereo (fortuito?) con Delli Carri, è stato colpito duro al ginocchio destro da un'entrata fin troppo decisa, quasi proditoria di Delli Carri, l'ex entelliano è stato subito trasportato all'ospedale S. Paolo di Savona. Per lui si parla di serissima lesione ai legamenti. Finale «giallo», dunque, con alcuni tifosi del Vado che hanno cercato di venire a contatto con Delli Carri, e per di più con qualche parolina di troppo da parte di Scoglio, non certo utile a riportare la tranquillità nel dopo-partita, anche perché secondo alcuni spettatori il tecnico in precedenza aveva invitato Delli Carri a «farsi rispettare»...

Sempre in merito ai rossoblù di Piovano, ad inizio settimana si erano disimpegnati a dovere con la Sestrese, perdendo di misura (2-1, Balboni e Braida per i verdestellati; proprio Saltarelli in gol per i vadesi). Doppia razione di test amichevoli pure per l'Entella di Risaliti: 1-0 al Genoa Primavera (gol di Marchesi), replica ieri mattina al Comunale di via Gastaldi contro il Riviera Fazzini (6-2: poker di Genovese e un gol Dagnino su rigore; per i rapallesi, doppietta di Ruggero Rossi). I giovani biancocelesti stanno crescendo bene, l'Entella potrebbe davvero costituire la squadra-sorpresa dell'Eccellenza.

Soprattutto se la «rosa» dovesse esser completata con il rientro dello stopper Calani e l'acquisto di Ardoino. Prima uscita intanto per la Sammargheritese, sabato sera al «Broccardi» contro il Rapallo: 1-0 per i ruentini con rete di Biselli, ma positive indicazioni sulla squadra affidata a Roberto Di Marco. Gioco a zona, difesa a tre con i due laterali (Cuman e Damiani) pronti a rientrare, Fossa punta centrale con Buzzo in appoggio, tanta mobilità e pressing: ecco le prime curiosità sulla Samm. Dopo neppure una settimana di allenamenti, Di Marco si ritrova a disposizione quasi tutta la «rosa» dello scorso anno tranne Ogliari, Biancato, Gualco e Buzzurro che sono ancora sull'Aventino. «Per noi il discorso con questi quattro giocatori è chiuso. Stiamo semmai lavorando per prendere ancora una punta, da affiancare a Fossa», avverte il presidente Gianni Fossati.

Intanto si vocifera di una «cordata» genovese interessata a rilevare la società arancione: vedremo l'evolversi della situazione. Sempre sabato sera, il Lavagna di Gianfranco Stoppino ha effettuato la prima sgambata, contrapponendo la squadra «A» a quella «B»; confermati e già visti all'opera i neoacquisti Monari, Barberi, Rossini, Porcù, Susino, Tumminia e Schiappacasse; l'arrivo dell'ultima ora è inoltre Mezzetta, ex dell'Entella. **[g. s.]**

La prima edizione era stata vinta dall'undici valbormidese del Bragno. La competizione scatterà domenica 11 settembre

Oltre cento le squadre al via della «Coppa Liguria»

Il torneo regionale riservato a formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria

Lupi, ex tecnico ora d.s., pilota il Varazze alla prima esperienza in Coppa Liguria

Scatta domenica 11 settembre la Coppa Liguria, secondo trofeo «Italo Ferrando», riservata alle formazioni di Prima, Seconda e Terza categoria (la seconda giornata è in programma il 18 settembre, la terza il 25).

Al via 114 formazioni (all'ultimo momento si sono aggiunte Arma Taggia, Villanovese e S. Nazario) in rappresentanza delle 4 province liguri che si daranno battaglia per cercare di raccogliere l'eredità del Bragno di Massimo Caracciolo, detentore del trofeo.

Le prime tre fasi della manifestazione si svolgeranno in triangolari dove solo la prima classifica accede al turno successivo. Poi semifinali e finali si svolgeranno con gare di andata e ritorno.

Questi i gironi della Coppa Liguria '94/95. **Genova**, girone 1: Liberi Sestresi, Merlino e Fegino. 2: Nuova Oregina, Little Club Genova e Cosmos. 3: Ydrocenter, Ateneo Genova e Borgoratti. 4: Quezzi, Prato e Biga Quezzi. 5: Santa Zita, Anpi Casassa e Marassi. 6: S. Giovanni Battista, Voltrese e Borzoli. 7: Prieruggia, Bogliasco e Pieve Ligure. 8: Emiliani, Panificio Quintano e S. Michele. 9: Vernazza, Pieve e Gogliardica. 10: Certosa, Don Bosco e Oregina. 11: Montoggio, S. Gottardo e Arecco. 12: Genoa Club Mignanego, Don Bosco 88 e Savignone. 13: Cep, Mediterranee e Varazze. 14: Masone, Rossiglionese e Carmine. 15: Serra Riccò, S. Cipriano e Murta. 16: Piccarello, Voltri e S. Lorenzo. 17: [illegible] dal Pro Figaro, S. Rocco Vernazza e Mariscotti Guido. 18: Ravecca, Landi e Cairocar Fin [illegible]. **Chiavari**, girone 1: Riviera Fazzini, Bogliasco e Rivesamba. 2: Croce Verde Bogliasco, Bargagli e Camogli. 3: S. Lorenzo, Corte 82 e Sori. 4: Val D'Aveto, Riese e Vecchia Chiavari. 5: Carasco, Aurora e Moneglia. **La Spezia**, girone 1: Romito, Arcinotti e Monterosso. 2: Ameglia Sport, Mazzetta e Canaletto. 3: Arci Pitelli, Don Bosco Spezia e Arci Romito. 4: Marola, Valdellora e Albianese. 5: Romitomagra, Pieve e Caula. **Imperia**, girone 1: S. Ampelio, Taggese e Ospedaletti. 2: Arma Taggia, Andora e S. Bartolomeo. 3: S. Stefano, S. Lorenzo e Vallecrosia. **Savona**, girone 1: Laigueglia, Veloce e Speranza. 2: Aurora, Mallare e Rocchettese. 3: Millesimo, Bragno e Cengio. 4: S. Nazario, Albisola e S. Cecilia. 5: Balestrino, S. Filippo e Portovado. 6: Calice Ligure, Villanovese e Sabazia. 7: Cisano, Sassello e S. Nazario.

La manifestazione sarà un ottimo banco di prova per vedere all'opera il Bragno e il Cep, finalisti della passata edizione ma anche il super Millesimo allestito da Altovino. Molto interessante anche il derby tra l'Albisola e il S. Cecilia. **[m. no.]**

SPORTFLASH

HOCKEY SU PRATO

Il Cus in Svizzera, meglio le ragazze

GENOVA. Settimo posto dei maschi e terzo delle femmine al torneo internazionale disputato dal Cus Genova a Olten, in Svizzera. I cussini, rinforzati da alcuni elementi del Rovigo, hanno vinto solo l'incontro conclusivo con l'Amburgo (2-1). Le ragazze invece hanno vinto col Berna (1-0) dopo aver perso 2-0 con l'Olten. **[g. s.]**

PESCA SPORTIVA

«Argento» mondiale per Altora e Copello

CHIAVARI. Prestigiosa medaglia d'argento a squadre per il chiavarese della Fi.Ma., Mario Altora, e per il levagnese della società Fiumana Bella, Enrico Copello, ai Campionati mondiali di pesca a mosca disputati in Norvegia. Fuori dai primi dieci nella competizione individuale, i due levantini si sono ampiamente riscattati nel corso della prova a squadre. **[g. s.]**

BOCCE

Gara a scopo benefico alla «Colmata»

CHIAVARI. Iscrizione libera, a fondo benefico (per i reparti di chirurgia e neurologia dell'ospedale di Lavagna), per la gara a coppie che si svolgerà il 6 settembre sui campi del Circolo comunale di Chiavari, alla Colmata. **[g. s.]**

IPPICA

Domani si corre all'Ippodromo dei Fiori

VILLANOVA D'ALBENGA. Rinviata al 4 settembre la riunione prevista sabato sera (per concomitanza con il convegno di Torino) l'«Ippodromo dei Fiori» riprende la sua attività domani sera (ore 20,45) con una riunione notturna di nove corse. In pista, come di consueto, nomi «doc» del trotto italiano. **[g. o.]**

Dogliotti, sconfitto in casa da Sciorella, è stato «rimandato» agli spareggi

Nell'ultima giornata dei playoff, bella vittoria di Sciorella su Dogliotti

Federazione, scoppia la bufera la Lega dei club vuole cambiare

Tra Lega della società e la Federazione del pallone elastico è guerra aperta. Nel giorno in cui si sono conclusi i play-off e i play-out, Piero Carena, presidente della Lega della società di pallone elastico, ha deciso di chiedere le dimissioni del presidente Franco Piccinelli e di tutti gli organismi federali, oltre al rinnovo completo della struttura organizzative e regolamentari del balòn, in crisi di pubblico e spettacolo. Una presa di posizione durissima, che non lascia appello o possibilità di accordo.

Spiega Piero Carena: «Nell'ultimo anno la Federazione ha fatto poco o nulla. Da mesi non si riunisce il consiglio federale, malgrado le richieste di convocazione urgente da parte di qualche consigliere per esaminare una situazione fallimentare sul piano organizzativo e sportivo. Abbiamo dovuto più volte, come Lega della società, imporre la revisione di decisioni assurde del consiglio sulle formule dei campionati e sulle classifiche dei giocatori. Ci siamo sostituiti quando era possibile alle carenze della federazione. Adesso è venuto il momento di dire basta a questo stato di cose».

Per Piero Carena è necessario che i componenti l'attuale consiglio federale, presidente Piccinelli in testa, rassegnino subito le dimissioni: «Non stanno facendo nulla e rischiano di accentuare il disagio e la crisi che l'intero movimento pallonistico sta vivendo. Siamo arrivati al punto che da mesi continuano a mancare gli arbitri durante le partite di serie C e nelle serie giovanili minori. Quando una Federazione non è capace di svolgere neppure queste funzioni elementari, non è possibile pensare che i dirigenti della stessa rimangano al loro posto».

Piero Carena non si limita a contestare globalmente l'attività del consiglio federale. Ha in mente proposte operative e già prima del prossimo marzo, quando scadrà l'attuale consiglio, potrebbe decidere la riunione straordinaria della società per eleggere un presidente e un consiglio nuovi, sulla base di un programma che sta perfezionando in questi giorni. Spiega: «Bisogna rimuovere dall'incarico il segretario generale Francesco Dezani. Dopo 45 anni ininterrotti di attività nella carica, merita di essere nominato presidente onorario a vita della Fipe. Poi in ogni caso non si può più confermare nell'incarico Franco Piccinelli. Stiamo cercando il nome del suo sostituto, tra alcuni candidati che hanno la fama di essere anche ottimi manager».

La Fipe accusa un passivo di bilancio, in questa stagione, di 25 milioni. Ci sono persino difficoltà a pagare gli stipendi al personale. A fronte di tale realtà nessuno, a cominciare dal presidente, ha ritenuto necessario discutere la situazione in consiglio e convocare le società per valutare le soluzioni ai problemi più impellenti». Ai primi di settembre si riunirà il Consiglio di Lega.

Nell'ultima giornata dei playoff, intanto, Sciorella ha battuto per 11-3 a Spigno Stefano Dogliotti, che è uscito dal terreno di gioco in anticipo per il riacutizzarsi del dolore alla spalla destra. A Cuneo il rientrante Pirero è stato battuto da Bellanti per 11-4. Pirero non è ancora completamente guarito. E' comunque un dato positivo che sia rientrato in campo dopo un mese di forzato riposo. Infine nei play-out Arrigo Rosso ha battuto per 11-4 a Ceva Balocco. Molinari ha vinto per 11-4 contro Papone. Molinari, con Dogliotti e Sciorella, disputerà tre incontri per stabilire chi sarà il quarto semifinalista da opporre a Dotta. Per la seconda semifinale giocheranno Bellanti e Pirero. La prima partita per il «gironcino» a tre è fissata a Vignale per mercoledì alle 21,15 tra Molinari e Dogliotti.

Enrico Marchisio

TRIATHLON

Fra 7 giorni gli «Italiani»

ANDORA. Sono oltre 400 gli iscritti al Campionato italiano assoluto di «Triathlon-Sprint», che prenderà il via domenica. La gara è organizzata dall'Andora Triathlon con il patrocinio dell'Apt Alassio e Baie del Sole, Comune e assessorato allo Sport di Andora. Il ritrovo è fissato per sabato alle 15 all'Ex parco Inam, in via Fontana. La gara si articola su tre discipline: nuoto, ciclismo e podismo. I concorrenti dovrano percorre 750 metri a nuoto, 22 km in bicicletta e cinque km di corsa. L'inizio è per le 14. L'anno scorso la manifestazione vide salire sul gradino più alto del podio Walter Carnovali del Triathlon Novara, che aveva preceduto Milaus Bogdan (Ucraina) e Giuseppe Strano del Triathlon Palermo. In campo feminile il successo andò a Monica Tardo (Tr Palermo), davanti a Daniela Locarno (Tr Ultralite) e Paola Lenzi (Imola). Il montepremi del campionato prevede al primo un premio di un milione di lire e una coppa, mentre la prima tra le ragazze vincerà 700 mila lire e una coppa. Per le categorie Juniores, Master 40 e Master 50 al primo andrà una coppa. Il coordinamento della gara e dell'organizzazone è curato da Carlo Rista. [r. p.]

Alcardi tuttofare per la Taggese: prima «spalla» di Pirero, poi anche battitore

Novaro star tra i cadetti

Domani sfida tra Barla e Gili I risultati in C1 e i tornei estivi

Si sono iniziate le qualificazioni al girone finale del torneo cadetto. Nella partita di andata la Montechiarese capitanata da Beppe Novaro non ha avuto problemi. La quadretta alessandrina, infatti, ha liquidato con un secco 11-3 la Speb di Isoardi, ipotecando il pass per il girone finale.

Novaro è entrato in campo molto determinato e ha preso subito il possesso del gioco. Forte in battuta, preciso al ricaccio, il forte giocatore imperiese in meno di due ore e mezzo ha liquidato Isordi.

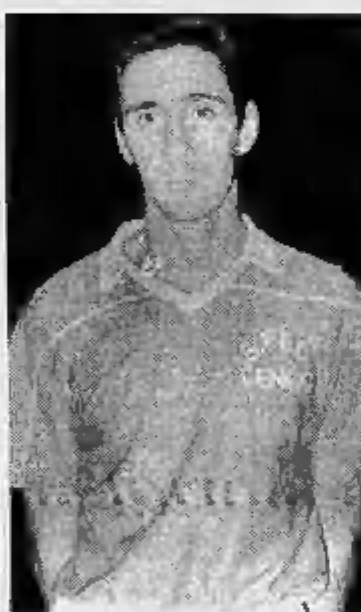
Il retour-match si è giocato ieri sera. Domani invece sarà la volta della Spec Cengio di Barla. La quadretta del presidente Rino Ardenti ospiterà la San Stefanese di Gili.

L'incontro avrà inizio alle 21 e sarà determinante per il prosieguo del campionato.

Serie C1. La Bormidese di Navoni e Core, vincitrice della Coppa Provincia di Savona (ha superato per 11-2 gli Amici del Castello) ad un passo dalle semifinali. I biancoazzurri del presidente Bellenda hanno infatti staccato il primo biglietto per accedere alla fase successiva, battendo per 11-8 la Canalese. Il retour match è per domenica prossima a Castellinaldo.

La formazione della Val Bormida è anche in finale nel torneo «Sandro Beretta» che si concluderà la prossima settimana.

Nei quarti è approdato anche il Pieve di Teco. La formazione imperiese ha vinto entrambi gli scontri con Rocchetta. Non ce l'hanno fatta invece Rialtese e Calice Ligure, quadrette partite con grandi ambizioni.

La Rialtese è stata battuta allo spareggio per i quarti da Ricca d'Alba, così pure il Calice che ha perso alla «bella» contro la Canalese.

Ghibaudo, leader del torneo cadetto

Torneo Val di Pora. Prosegue sullo sferisterio di Calice Ligure, organizzato dalla Calicese, il torneo per squadre di serie C. In semifinale c'è già la squadra di casa che ha superato per 11-6 la Spes Savona.

Torneo Gianetto. Gli Amici del Castello hanno vinto il torneo organizzato dal Comitato provinciale di Savona. In finale la quadretta del presidente Mignone ha superato la Bormidese per 7-3.

Coppa di Lega. Sta per scattare la competizione organizzata dal Comitato regionale ligure in collaborazione con la Lega delle società.

Alla manifestazione, che prenderà il via domenica prossima, hanno aderito: Rialtese, Calice Ligure, Amici del Castello e Bormidese. [r. p.]

Beach-volley: gran finale a Vado Ligure, il ponentino aveva già vinto l'Agnesi Tour

De Angeli trionfa anche al «Sideout»

Lo specialista di Imperia vince assieme a Bolognesi

Ultimi tornei estivi per il beach volley

La coppia De Angeli-Bolognesi ha vinto la finale del Master «Sideout» conclusosi ieri ai Bagni «Valerio» di Vado. Nell'ultimo atto della manifestazione gli esperti savonesi hanno avuto la meglio (15-10) della coppia svizzera Bettello-Traversi che si era qualificata come migliore testa di serie. La partita, seguita da un numeroso pubblico sino a tarda sera, è stata ricca di scambi spettacolari e solo alla fine i savonesi sono riusciti a conquistare i punti decisivi. Al terzo posto Fusco-Torcello, che hanno preceduto gli imperiesi Privitera-Calzia. La manifestazione, organizzata dalla I.E.S. Marketing, in collaborazione con il Vbc Savona ha visto al via le migliori sedici coppie uscite dalle varie tappe di qualificazione disputate nel corso dell'estate.

Con la finale del «Sideout» cala il sipario sull'intensa stagione del beach volley. A livello di consultivo c'è subito da considerare il calo di tensione tra organizzatori e capitanerie marittime. Nel '93 infatti alcuni tornei erano stati vietati dalle autorità suscitando non poche polemiche. Ma come, sostenevano i fans della pallavolo da spiaggia, in Adriatico i tornei sono ricchi di sponsor e godono di diretta tivù ed in Liguria s'impedisce di giocare? Quest'anno (a parte gli incovenienti riscontrati a maggio ad Alassio nella tappa del circuito «Bvo Tour» con gli organizzatori che si sono lamentati con il Comune per il modo in cui l'evento è stato trascurato) tutto è filato liscio con beneficio dei vari tornei che hanno avuto anche un'impennata dal lato tecnico. In provincia di Savona grande successo ha riscontrato l'«Agnesi Open Tour», circuito nazionale professionistico articolato in cinque tappe con Master finale ad Albissola Marina. La gara, organizzata dalla New Event, ha sconfinato anche in Piemonte (Cuneo) e Toscana (Marina di Massa) con un elenco iscritti di prima qualità. Afferma Ettore Molino, uno degli ideatori della manifestazione: «Il pubblico ha seguito con passione tutte le partite. Il beach-volley si è confermato come disciplina gradita in una Regione che è avara di divertimenti per i turisti. Adesso siamo già al lavoro per la prossima edizione che, possiamo già anticiparlo, avrà un numero ancora maggiore di partecipanti».

In provincia d'Imperia invece la prima pagina spetta al «Gatorade Trophy»: anche in questo caso valgono le considerazioni fatte in precedenza: ottimo livello tecnico delle coppie iscritte, successo di pubblico e di immagine, buon riscontro sui mezzi d'informazione.

Ma se i grandi tornei hanno conquistato i titoli delle pagine sportive, non vanno certo dimenticate le manifestazioni minori. Come «campione» si possono prendere i bagni Ondina di Finale Ligure: qui, ogni week-end (il rituale si protrarrà anche in settembre) sono stati organizzati tornei liberi a tutti (anche se poi erano i giocatori militanti nelle squadre savonesi di volley a trionfare) con molte adesioni. [g. o.]

Bilancio stagionale positivo per Alba Docilia e Atletica Celle, sia per risultati e sia per organizzazione dei meeting

L'atletica savonese rilanciata dal bronzo di Madonia

Lo scattista ingauno protagonista agli Europei un esempio per i giovani liguri

Ancora poche settimane e poi la ricca stagione dell'atletica regionale chiuderà i battenti. Tempo di bilanci, dunque, per una disciplina che in Liguria fatica a trovare nuovi adepti.

L'ideale «copertina» va dedicata a Ezio Madonia: il forte velocista ingauno ha compiuto un altro dei suoi capolavori conquistando, insieme ai suoi tre compagni di squadra, la medaglia di bronzo ai campionati europei di Helsinki.

Ezio disputa la finale alle 19,45 del 13 agosto: nonostante il caldo molti albenganesi accendono la tivù accompagnando idealmente la staffetta azzurra ad un risultato splendido quando inatteso (ma forse gli addetti ai lavori hanno sottovalutato la forza dei velocisti azzurri).

Se Ezio Madonia è la punta di diamante del movimento atletico nostrano non vanno dimenticati altri atleti come Fabrizio Cavalleri, che nel peso ha ormai raggiunto importanti livelli.

L'atleta varazzino si è infatti laureato campione italiano Juniores (19 giugno) a Pescara scagliando l'attrezzo a m 15,50. I campionati in terra d'Abruzzo hanno però consacrato anche altri nomi come quello di Giuliano Nicotra, quinto nei 400 metri (49'16) e Stefano Gerbaldo, quinto negli 800.

L'Alba Docilia ha invece vinto in maggio i campionati di società (svoltisi alla Sciorba) precedendo Atletica Arcobaleno e Varazze.

Tra i migliori risultati della manifestazione quello di Silvia Rovigi che quest'anno ha ottenuto diverse soddisfazioni nella marcia.

E sempre in campo femminile non va dimenticato il record provinciale del peso (ottenuto il 5 giugno a Genova nei campionati regionali) di Luana Zanella, una delle portacolori dell'Alba Docilia.

Buono anche il settore delle marce competitive, che ha registrato un alto numero di adesioni e risultati spesso eccellenti.

E a proposito: grazie a grandi sacrifici di autentici appassionati della «regina dello sport» sono stati allestiti in provincia di Savona meeting di prima qualità che hanno richiamato un folto pubblico di appassionati. Due le segnalazioni obbligate: il «Meeting Arcobaleno» dell'Atletica Celle ed il «Golden Asta e Peso» allestito dall'Alba Docilia. [g. o.]

ALBA DOCILIA

Qualificata agli Assoluti di specialità

La stagione dell'atletica ha ancora un appuntamento di rilievo per gli appassionati savonesi: la finale dei campionati italiani di specialità nella quale ha ottenuto la qualificazione anche l'Alba Docilia. La società albisolese sarà presente nel salto in alto e nel lancio del giavellotto, in entrambi i casi con le ragazze. Certo un piazzamento da podio non pare possibile ma gareggiare con i grandi campioni è già un motivo di soddisfazione per gli albissolesi. Nel salto in alto gareggeranno Laura Pellegrini, Simona Del Sante e Gaia Canepa, tutte sotto l'attenta cura di Franco Romano. Nel giavellotto saranno della partita Marta Berta, Daniela Bolla ed Elisa Ferracane, tutte allenate da Marco Mura che si dichiara contento di aver raggiunto questo importante appuntamento in programma il 10 settembre a Bergamo: «Durante la stagione le ragazze hanno ottenuto risultati di prestigio. Del resto la testimonianza più evidente arriva dall'aver raggiunto questo importante appuntamento».

Intanto da oggi le ragazze intensificheranno gli allenamenti per raggiungere il massimo della forma nei prossimi giorni. Ancora Mura: «Tutte stanno attraversando un ottimo periodo di forma. Speriamo che si possa proseguire così fino all'appuntamento in terra lombarda. Ci teniamo davvero a ben figurare». [g. o.]

Tennis: ad Alassio e Loano le gare «tricolori»

Spettacolo e applausi ai tornei per veterani

Il tennis con i «capelli bianchi» è stato protagonista in Riviera con due campionati italiani disputati sulla terra rossa di Loano e Alassio. In entrambe le manifestazioni lo spettacolo non è mancato e gli appassionati hanno potuto applaudire scambi spettacolari e forte impegno agonistico. Un risultato complessivo notevole, considerata la non più giovane età dei partecipanti.

A Loano era in programma la finale del campionato «Over 55» a cui sono approdate quattro squadre, uscite da una serie innumerevole di incontri di qualificazione. La vittoria è arrisa al Tennis Club Castel d'Aviano che, al termine di un girone all'italiana (tutti gli incontri prevedevano due singolari ed un doppio) ha avuto la meglio su Tc Bologna, Tc Prato e Tc Nomentana.

A pochi chilometri di distanza, sui campi del Tennis Club Hambury di Alassio, si sono dati invece battaglia giocatori... più giovani visto che erano in programma le finali dei campionati italiani «Over 45», a cui sono approdate quattro squadre. Anche qui si è applicata la formula del girone all'italiana con vittoria per il Tennis Club Firenze che ha battuto, grazie all'esperienza dei suoi giocatori di punta Lazzari e Toci, le altre tre avvesarie e cioè Tc Salò, Tc Canottieri Roma e Tc Strada Vimercate (classificate in quest'ordine).

Afferma uno degli organizzatori, il dirigente Rosso: «Tutte le partite sono state spettacolari e hanno messo in evidenza l'ottimo stato di forma di giocatori ormai non più giovanissimi. E il pubblico, accorso in buon numero, si è divertito grazie a quegli scambi che oggi, quasi sempre, vanamente cerca di vedere negli incontri di alto livello». [g. o.]

Benché a ranghi ridotti (out Fiorillo, Bovo e Pino Porzio) gli azzurri si sono espressi bene

Nazionale, ai Mondiali con ottimismo

Pari con la Croazia, ma è un'Italia veloce e «spietata»

Lunedì prossimo saremo già a commentare la prima fase dei Mondiali di pallanuoto, i gironi inaugurali con l'Italia inserita nel D insieme a Canada, Ungheria e Kazakistan. Quindi, il tempo degli esperimenti e delle parole è ormai finito. Come conclusa è la fase di preparazione a Città di Castello, culminata con un paio di amichevoli contro la Croazia, una Nazionale in continua crescita che qualcuno - leggi il capitano azzurro Mario Fiorillo - ha pronosticato come la possibile squadra rivelazione. E, nell'allenamento di venerdì sera, Italia e Croazia hanno concluso sull'otto pari, con gli azzurri che si sono trovati ad un certo punto in vantaggio di tre reti, per poi rallentare il ritmo nei minuti finali.

Nulla di preoccupante, ovviamente, considerando altresì le assenze di Pino Porzio e Bovo e l'utilizzo part-time dello stesso Fiorillo, leggermente infortunato e tenuto prudenzialmente a riposo. Un'Italia veloce, spietata, concentrata per tutto l'incontro tranne nei due minuti finali, quelli in cui la Croazia ha attuato un pressing asfissiante, riuscendo a recuperare la parità.

Questo appartiene ormai al passato, consegnato agli archivi: il futuro è nel debutto a questi Mondiali romani, per gli Azzurri venerdì 2 settembre alle 22,15 contro il Kazakistan. Nazionale che, pur con il rispetto che la pallanuoto dell'Est merita, non dovrebbe impensierire il «Settebello» di Ratko Rudic. Sabato 3, sempre alle 22,15, la partita più difficile, quella contro gli avversari tradizionali dell'Ungheria. Due grandi scuole a confronto, la rivale di sempre in Europa (finalista agli Europei ed alla Coppa Fina), probabile che alla fine questo match decida per il primo e secondo posto del girone.

Infatti la terza rivale, il Canada, nostra avversaria domenica 4 sempre alle 22,15, nonostante venga presentata come una squadra fisicamente fortissima, tecnicamente non è all'altezza delle tre avversarie e probabilmente sarà la cenerentola del gruppo, destinata a concludere all'ultimo posto. E poi? In seguito, dopo una giornata di riposo, incontreremo subito, a seconda dell'esito del match con i magiari, la seconda del gruppo C (in caso di nostro primo posto) o la prima (nella malaugurata ipotesi che dovessimo venire preceduti dall'Ungheria). Comunque non si scappa: Cuba e Russia, con Grecia e Sud Africa tagliate fuori. Detto di metà delle 16 partecipanti ai Mondiali, le altre otto nazioni sono Romania, Stati Uniti, Olanda e Germania (inserite nel gruppo eliminatorio A), Nuova Zelanda, Australia, Spagna e Croazia (B). Questo, oltre alle partite dell'Italia, il programma eliminatorio. 2 settembre: Romania-Usa (ore 9,15), Nuova Zelanda-Australia (10,30), Grecia-Sud Africa (11,45), Canada-Ungheria (13), Olanda-Germania (15,15), Cuba-Russia (16,30) e Spagna-Croazia (21). 3 settembre (stessi orari): Grecia-Russia, Usa-Olanda, Canada-Kazakistan, Australia-Spagna, Sud Africa-Cuba, Romania-Germania e Nuova Zelanda-Croazia. 4 settembre: Usa-Germania, Australia-Croazia, Sud Africa-Russia, Ungheria-Kazakistan, Romania-Olanda, Nuova Zelanda-Spagna e Grecia-Cuba. Sempre in tema Roma '94, l'Italia pallanuotistica sarà rappresentata in campo arbitrale da due fischietti: il napoletano Meroia, che completa una prestigiosa carriera con la designazione per il quarto mondiale, ed il romano Picchetto, al debutto nella manifestazione iridata.

Giancarlo Scartozzoni

Sandro Bovo è fra i 13 azzurri scelti da Rudic per i Mondiali: dopo le gare iridate potrebbe tornare alla Rari Nantes Savona

Recco riparte da D'Angelo

Affidati al tecnico napoletano sia prima squadra che vivaio

RECCO. Parte oggi alle 16, con il primo contatto a bordo vasca con il nuovo tecnico Vincenzo D'Angelo, l'avventura 1994/95 dell'Ansaldo Recco.

La seconda società ligure dopo il Savona ha fatto la rivoluzione, in questa calda estate: D'Angelo, infatti, non sarà soltanto l'allenatore della prima squadra, ma diventerà il responsabile di tutto il vivaio bianco-celeste. Praticamente, tutta la pallanuoto recchelina sarà nelle mani di «Vincenzone», e questo non a caso viene subito dopo la non proprio esaltante prova dell'ultimo anno, a livello di risultati, con il settore giovanile.

Vero che alcuni giocatori emergenti (non soltanto Cesare Vio e Francesco Riccadonna, ma come le ultime convocazioni di Rudic confermano anche Andrea Mangiante ed Angelo Temellini), sono entrati a pieno titolo nell'orbita della Nazionale A, ma quando mancano i successi, manca anche la tranquillità.

Lo staff guidato da Gianni Carbone ha operato in fretta, per acquisire uno fra i tecnici italiani più affermati. D'Angelo prenderà visione oggi per la prima volta non solo con i «vecchi» (dei quali, quindi, conosce già vita e miracoli per averli affrontati in campionato con la Canottieri Napoli), ma in particolare con i più giovani.

Le classi dal 1978 al 1982, insomma il futuro della pallanuoto a Punta S. Anna e dintorni. L'Ansaldo Recco non scoprirà comunque tutte le carte, poiché D'Angelo ha espressamente chiesto un certo periodo di tempo per arrivare a non sbagliare l'acquisto più importante, quello di uno straniero di valore.

«Tempo» che poi altro non è che quello dei Mondiali; quindi, entro metà settembre si conoscerà lo straniero del Recco, con molte voci che portano a Polacik, l'unico finora ufficialmente contattato. [g. s.]

Una stagione estiva memorabile in attesa di ottenere la Tris

All'Ippodromo di Villanova gli ultimi tre appuntamenti

VILLANOVA D'ALBENGA. La lunga estate calda dell'Ippodromo dei Fiori è agli sgoccioli. Ancora tre riunioni, poi si chiuderanno i cancelli su una stagione record per l'impianto ingauno. Tutte le «voci» sono infatti saldamente in attivo a conferma di come l'ippodromo sia diventato un punto di riferimento, non solo per gli accaniti scommettitori. Le riunioni in notturna hanno fatto registrare il tutto esaurito: «Ma oltre all'appassionato - nota l'amministratore delegato, Pierangelo Perego - l'impianto era colmo di spettatori che hanno poca familiarità con il nostro mondo. La verità è che l'ippodromo nel periodo estivo risponde a tutte le esigenze diventando un simbolo per i turisti ospiti della Riviera». E poi, perché nasconderlo, c'è il fascino della scommessa: in fondo perché non rischiare una cifra modesta, magari solo mille lire, con la speranza di portare a casa qualche milioncino? Un interrogativo che si saranno posti due spettatori delle riunioni estive i quali, azzeccando la Trio, hanno visto cambiare la loro vita: «Grazie a loro, il volume delle scommesse è aumentato - aggiunge Perego - superando di gran lunga le cifre degli anni precedenti. Tutti hanno chiesto aiuto alla fortuna, magari scommettendo su cavalli che non godevano di alcun pronostico».

Ma a far decollare le riunioni estive è stata la qualità: i responsabili dell'ippodromo hanno infatti allestito una serie di appuntamenti di grande valore. Le adesioni maggiori sono arrivate da Toscana, Piemonte e Lombardia, ma anche dalla Francia sono arrivati numerosi rappresentanti. Il tutto coronato da manifestazioni collaterali (Miss ippodromo, la Corsa delle stelle con in pista rappresentanti dello sport e del giornalismo) che hanno catturato l'attenzione anche dei più distratti.

E adesso, mentre non senza un pizzico di malinconia gli organizzatori si preparano ad abbassare il sipario, il pensiero è già rivolto alla prossima stagione. L'Ippodromo dei Fiori reclama una Tris che per inspiegabili (o fin troppo spiegabili) vicende i dirigenti dell'Unire hanno negato all'impianto villanovese. I dati parlano chiaro e davvero sarà difficile per la prossima stagione trovare un appiglio per non assegnare all'Ippodromo dei Fiori quest'appuntamento. [g. o.]

L'ippica a livello nazionale è ormai approdata in grande stile a Villanova d'Albenga

Il Glaxo Verona gran favorito del quadrangolare, ma la concorrenza è agguerrita

A Rapallo tutte le star del basket

Stasera il via al torneo «Memorial Marco Orio»

RAPALLO. Stasera e domani sera Rapallo sarà la «capitale» italiana del basket, con la 9ª edizione del «Memorial Marco Orio», torneo curato dal padre Franco, presidente dell'Alcione Basket Rapallo, in ricordo del figlio Marco perito in un incidente automobilistico 9 anni fa mentre si recava ad assistere ad una partita della sua squadra, quella di Cantù. Il quadrangolare presenta al via due formazioni di A1 e due di A2. Un paio anche ambiziose, pur se i favori del pronostico sono tutti per la Glaxo Verona, rivelazione dell'ultima stagione e attesa alla Casa della Gioventù con particolare interesse. La Glaxo, infatti, presenta in panchina Franco Marcelletti, il tecnico premiato come «coach dell'anno». Due americani di primo piano come Silvester Gray, ala di 2 metri, e Henry Williams, guardia-play di 1,90; ed un parco italiani competitivo, guidato da Davide Bonora, play della nazionale, dai «lunghi» Boni (2,06), Perbellini (2,07) e Dallavecchia (2,05), oltre agli ultimi acquisti fra cui Spagnoli.

La Glaxo Verona giocherà la seconda partita, alle 22,15 circa, opposta alla Francorosso Torino. Subito un handicap, per i torinesi: il fatto di poter schierare un solo straniero, per i nuovi regolamenti che differenziano la A1 (due stranieri) dalla A2 (uno soltanto). Sarà Gordan Firic, ala bosniaca di 1 metro e 94, neoacquisto, l'osservato speciale nel quintetto di Giuseppe «Dido» Guerrieri.

Perso Abbio, emigrato verso la Virtus Bologna, Firic avrà al fianco un valido manipolo di indigeni, compresi gli ultimi arrivati Coppo (metri 1,92 da Ferrara) e Buzzavo (ala di m. 1,98 da Treviso). Ad inaugurare quest'edizione del Memorial Orio, alle 20,30, saranno Pallacanestro Reggiana e Clear Cantù. La prima di A1, la seconda appena retrocessa in A2, ma ambiziosa.

E partiamo proprio dal team di Giancarlo Sacco, che ha confermato solo in parte la «vecchia guardia» (rimasti Bosa, Rossini, Gilardi; partiti Tonut, Bargna e Montecchi) e farà esordire un nuovo straniero per le platee italiane, J.J. Anderson. Infine la Campeginese Reggio Emilia, campione uscente del torneo rapallese, che punta quasi tutto sugli affermati Mike Mitchell e Ron Rowan, non potendo contare su un parco italiani di primo piano, dopo la perdita di Avenia e Fantozzi. Domani sera le due finali, alle 20,30 per il terzo e quarto posto e alle 22,15 la finalissima. Questo l'albo d'oro dell'Orio: Boston Enichem Livorno ('86 e '87); Vismara Cantù ('88 e '89); Kleenex Pistoia (1990); Ranger Varese (1991); Clear Cantù (1992); Pallacan. Reggiana (1993). [g. s.]

A SAVONA

E' nata la «Nova Basket»

E' sorta la Nova Basket, società di pallacanestro che prenderà parte al prossimo campionato di serie D con giovani elementi locali. Allenatore della prima squadra è Massimo Sabatino che si occuperà anche della gestione tecnica. L'incarico di presidente è stato affidato a Fabrizio Valente. La neonata società si prefigge di sviluppare anche una valida collaborazione con gli altri sodalizi del compresorio, quasi tutti impegnati in C2. Dal 15 settembre il sodalizio aprirà anche un centro di mini-basket. Oltre alla parte sportiva si svilupperanno altre iniziative quali un centro di ginnastica per anziani e viaggi organizzati, soprattutto per assistere ai match-clou del campionato di serie A. Infine, verrà curata anche una pubblicazione su argomenti di carattere sportivo e culturale. L'obiettivo del sodalizio, per questa prima stagione, è disputare un campionato in cui acquisire esperienza. Poi, si vedrà. [g. o.]

Nella B2 maschile il Chiavari ha ingaggiato Giorgi, ma dovrà fare a meno del tecnico Gotelli, scopritore di tanti giovani

Volley, attivi sul mercato estivo i sodalizi del Levante

In campo femminile Rapallo e Italbrokers Genova più forti con alcuni acquisti

E' stata una settimana importante per il mercato del volley ligure. Non tanti i «movimenti», ma quei pochi di qualità. Le società di Genova e del Levante sono state protagoniste, in particolare il Volley Chiavari e l'Italbrokers. Manca ancora un mese al via della stagione ufficiale (primo appuntamento la Coppa di Lega il 1° ottobre), e le società iniziano a muoversi. Ragionando però con prudenza in termini di costi, e valutando un secondo fattore: solo il campionato, che s'inizierà il 29 ottobre, interessa veramente.

Iniziamo dalla punta più elevata dell'iceberg pallavolistico ligure, dal Latte Tigullio Rapallo (B1 femminile), che sta seguendo con interesse la centrale Piccolo dell'Ecologital Rivarolo (ma il Cuneo sembra più vicino all'acquisto). Il sestetto di Mauro Pesce insegue pure la Biancalana, mentre arrivi sicuri sono quelli della Lombardi dal Don Bosco e della giovane Cessna del Figurella. In dubbio la Bettini, mentre la Dolmen lascerà sicuramente la società di Macchiavello.

L'Italbrokers Genova ha movimentato il volley agostano prendendo la Roserba dal Figurella e la Monetto, anch'essa ex Figurella, ma lo scorso anno al Sestri.

L'Amatori Rivarolo, oltre alla Piccolo, ha perso la Frau, la Vranicich e la Roncarà, quest'ultima ceduta al Varazze. In arrivo due ragazze del Don Bosco: Picasso e Cuneo. Mimmo Brignolo, ex Chiavari, si è accasato al Ceparana, che ha rilevato i diritti dello Spezia e parteciperà alla C1 tosco-emiliana.

In campo maschile, Volley Chiavari (B2) pressoché fatto: dopo l'«assaggio» con il tesseramento del giovane «martello» Gianni (dal Ceparana), la società del presidente Cremisio si è assicurata il forte alzatore Stefano Giorgi (dallo Spezia). Un «pezzo da 90» del mercato, l'elemento in grado di portare in alto il sestetto di Marco Michelis, al secondo anno sulla panchina verdeblù.

In forse Dagnino, la cui posizione verrà definita nei prossimi giorni. Per un paio di arrivi importanti, un addio che lascia molti ricordi nei tifosi chiavaresi: Renato Gotelli, tanti anni alla guida delle squadre regionali verdeblù e di tutte le formazioni del settore giovanile. Al suo posto arriverà Antonio Spinelli, lo scorso anno al settore giovanile dello Spezia. [g. s.]

NELLA SERIE C1

Il Carcare e le «magie» di Pontacolone

Obiettivo salvezza, ma con dei sogni nascosti: questo lo slogan che potrebbe essere coniato per il Carcare nel torneo di C1 maschile che scatterà a fine ottobre. Il sodalizio, guidato con passione da Franchello, ha già operato alcune scelte sul mercato, a cominciare dalla panchina affidata a Marco Pontacolone, uno dei personaggi «storici» della pallavolo savonese. Ed è proprio il nuovo mister (che in realtà coltivava da due anni l'idea di guidare i valbormidesi) ad illustrare i programmi per la prossima stagione: «Attualmente dispongo di una rosa composta da 9 giocatori, in gran parte di Carcare e dintorni. Del resto questa è la filosofia della nostra squadra: niente pazzie sul mercato, ma valorizzazione massima dei giovani locali». Pontacolone non fa proclami e si limita a tracciare qualche considerazione sul prossimo torneo: «E' molto duro, con squadre che posseggono elementi interessanti e capaci di fornire grosse sorprese. Quindi piedi ben saldi a terra: primo di tutto la salvezza... poi si vedrà». Pontacolone, comunque, come qualcuno potrebbe pensare, non ha alcuna rivincita in mente: «Chi sostiene che voglio rifarmi dopo l'avventura savonese con la Salvo si sbaglia di grosso - conclude -. Ora comincia un'avventura completamente nuova. E l'entusiasmo non manca davvero». [g. o.]

Volley, dai tornei verso il campionato

PRIME VISIONI

Academy Hall
v. Stamira 5
Tel. 442.377.78
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Admiral — **Nella giungla di cemento**
p. Verbano 5
Tel. 854.1195
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000

Adriano — **Giochi pericolosi**
p. Cavour 22
Tel. 321.1896
Or.: 17,30/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di M. E. Caan, con D. Lundgren, D. Soul, R. Mosley (Usa '94) — Un atleta della Germania dell'Est durante i Giochi di Seul riesce a fuggire in Usa. Anni dopo il suo allenatore comincia a perseguitarlo per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Dramm.**

Ariston — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Cicerone 19
Tel. 321.259
Or.: 17,30/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000

Augustus 1 — **Nella giungla [illegible] cemento**
c. Vitt. Emanuele 203
Tel. 687.5455
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Augustus 2 — **Quel che resta del giorno**
c. Vitt. Emanuele 203
[illegible]. 687.5455
[illegible]: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni [illegible] fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' **Dramm.**

[illegible] 1 — **Degenerazione**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17,15/18,55/20,35/22,30
Ingr. 10000

Barberini 2 — **Marie**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17,15/18,55/20,35/22,30
Ingr. 10000
di M. Hendwerker, con M. Gélin, A. Sigona (Bel. '94) — Una ragazza incinta salva dall'orfanotrofio il figlio di uno spacciatore ucciso e lo accompagna dalla madre in Portogallo. Miglior film al Festival di Giffoni. N. V. 1h 30' [illegible]

[illegible] 3 — **Caro diario**
p. Barberini 52
Tel. 482.7707
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10000
di N. Moretti, con N. Moretti, R. Carpentieri, J. Beals (Italia '93) — Nanni Moretti racconta un anno della sua vita, [illegible] malattia, salute ritrovata, quarantenni di sinistra che costituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40' **Commedia**

Capranica — **[illegible] [illegible] che [illegible] c'incontrammo**
p. Capranica [illegible]
Tel. 679.2465
Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Capranichetta — **Carlito's Way**
p. Montecitorio 125
[illegible]. 679.6957
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato [illegible] chiede l'ultimo favore a lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' **Thriller**

Ciak 1 — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Ciak 2 — **La strategia della lumaca**
v. Cassia 694
Tel. 33.25.1607
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di S. Cabrera, con F. Ramirez, F. Cabrera, F. Lemaitre (Colombia '93) — Stravaganti inquilini di Bogotà, sfrattati [illegible] padrone-speculatore, sono costretti a escogitare espedienti per salvare la propria casa N. V. 1h 50' **Commedia**

Dei Piccoli
v.le della Pineta 15
Tel. 855.34.85
OGGI RIPOSO

Eden — **Senza pelle**
p. Cola di Rienzo 74
Tel. 3616.2449
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di A. D'Alatri, con K. Rossi Stuart, A. Galiena, M. Ghini (Italia '93) — Una famiglia di modeste condizioni sociali è turbata dalle lettere alla moglie di un ammiratore anonimo: il «disturbatore» è un ricco ragazzo psicotico N. V. 1h 30' **Comm.**

Embassy — **Il cliente**
v. Stoppani 7
Tel. 807.0245
Or.: 17,30/20,05/22,30
Ingr. 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h [illegible]

Empire — **Triplo gioco**
v.le R. Margherita 29
Tel. 841.7719
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di P. Medak, con L. Olin, G. Oldman, A. Sciorra (Usa '94) — Un sergente della polizia corrotto, in affari con un boss mafioso, resta coinvolto in un pericoloso intrigo con una delinquente russa V. M.14 1h 35' **Thriller**

Empire 2 — **Uno sporco affare**
v.le Esercito 44
Tel. 501.06.52
[illegible]: 18,30/20,30/22,30
Ingr. [illegible]
di A. Peterson, con E. Roberts, M. Rooker, L. Anthony (Usa '94) — Un poliziotto, la sua donna e un esperto di computer tentano di rubare la mazzetta versata dalla mafia a un politi[illegible]. Ma fra i tre l'intesa si complica. N. V. 1h 40' [illegible]

Esperia — **L'età [illegible]**
p. Sonnino 37
Tel. 581.2884
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton [illegible]. V. 2h 15' [illegible]

Etoile — **[illegible] e Albertine**
p. in Lucina 41
Tel. 687.6125. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di V. Ward, con con J. S. Lee, A. Parillaud, P. Bergin (Usa '93) — Un vecchio eschimese vive nel ricordo di un amore di gioventù. Un giorno, in un bar, riconosce in una ragazza la figlia della donna di cui era innamorato... N. V. 1h 45' [illegible]

Eurcine
v. Liszt [illegible]
Tel. [illegible]
CHIUSURA ESTIVA

Europa — **Papà ti aggiusto io**
c. Italia 107
Tel. 442.49.760
Or.: 15,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000

Excelsior
B. Vergine Carmelo 2
Tel. 529.2296. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Farnese
Campo de' Fiori 56
Tel. 686.4395
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
CHIUSO PER FERIE

Fiamma Uno — **La regina Margot**
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 16,45/19,50/22,30
Ingr. 10.000
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra [illegible] e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Fiamma Due — **Una figlia in carriera**
v. Bissolati 47
Tel. 482.7100
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. L. Brooks, con N. Nolte, A. Brooks, J. Kavner (Usa '94) — Un attore caratterista, in difficoltà col lavoro, viene abbandonato dalla moglie che gli scarica inaspettatamente anche la figlioletta di sei anni. N. V. 1h 55' **Commedia**

Garden — **Basta vincere**
v.le Trastevere 246
Tel. 581.2848. Or.: 17
19/20,45/22,30
Ingr. 10.000

Gioiello
v. Nomentana 43
Tel. 855.4149
Or.: 17/20/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Giulio Cesare — **Scuola [illegible] polizia - Missione a [illegible]**
SALA UNO. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I temerari agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo [illegible] arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Giulio Cesare — **Fatal instinct**
SALA DUE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato [illegible] alle prese con la moglie, la [illegible]retaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotico. N. V. 1h 35' [illegible]

Giulio Cesare — **Una figlia in carriera**
SALA TRE. Tel. 3972.0795
v. G. Cesare 259
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. L. Brooks, con N. Nolte, A. Brooks, J. Kavner (Usa '94) — Un attore caratterista, in difficoltà col lavoro, viene abbandonato dalla moglie che gli scarica inaspettatamente anche la figlioletta di sei anni. N. V. 1h 55' **Commedia**

Golden — **Avik e Albertine**
v. Taranto 36
Tel. 7049.6602
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di V. Ward, con con J. S. Lee, A. Parillaud, P. Bergin (Usa '93) — Un vecchio eschimese vive nel ricordo di un amore di gioventù. Un giorno, in un bar, riconosce in una ragazza la figlia della donna di cui era innamorato... N. V. 1h 45' **Dramm.**

Greenwich Sala 1 — **Ruby in paradiso**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di V. Nunez, con A. Judd, T. Field, B. Mitchum (Usa '94) — Una donna si trasferisce in Florida per inseguire un sogno di gioventù. [illegible] la nuova vita le riserva lavori e [illegible] ben diversi da quelli tanto desiderati. N. V. 1h 40' **Comm.**

Greenwich Sala 2 — **Donne senza trucco**
v. Bodoni 59
Tel. 574.2778
Or.: 18/19,30/21/22,30
Ingr. 10.000
di K. von Garnier, con K. Riemann, N. Kronjaeger (Germ. '92) — Vite e amori di due donne, una pazza per gli uomini, l'altra dei suoi fumetti. Al film, di 60', è abbinato il cortometraggio di Y. Marciano. N. V. 1h 15' **Commedia**

Greenwich Sala 3 — **32 piccoli film su Glenn Gould**
v. Bodoni 59
[illegible]. Or.: [illegible]
20,30/22,30
Ingr. 10.000
di François Girard, con Colm Feore (Canada '93) — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' **Biografico**

Gregory — **Tre di cuori**
via Gregorio VII 180
Tel. 638.0600. Or.: 17
18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume un gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' **Comm.**

Holiday — **Tre di cuori**
l.go B. [illegible] 1
Tel. 854.8326
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume [illegible] gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' **Comm.**

Induno — **Il [illegible]**
v. G. Induno 1
Tel. [illegible].2495
Ingr. 18/20,20/22,30
Ingr. 10.000

King
via Fogliano 37
Tel. 862.067.32
CHIUSURA ESTIVA

[illegible]

Madison 1 — **Nel nome del padre**
v. Chiabrera 121
[illegible]
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h [illegible] [illegible]

Madison 2 — **Philadelphia**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
[illegible]: 16,30/18,20/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' [illegible]

Madison 3 — **[illegible] Hula Hoop**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di J. Coen, con T. Robbins, J. J. Leigh, P. Newman (Usa '93) — Un neo-laureato, ignara pedina di un complotto di potere, quando viene messo a capo di un gruppo industriale sorprende tutti con un'idea geniale... N. V. 1h 52' **Comm.**

Madison 4 — **Vivere!**
v. Chiabrera 121
Tel. 541.7926
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di Z. Yi Mou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di orrori e errori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Maestoso Sala 1 — **Fatal instinct**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato [illegible] alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotico. [illegible]. V. 1h 35' **Comm.**

Maestoso Sala 2 — **La regina Margot**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 16,30/19,40/22,30
Ingr. 10.000
di P. Chereau, con I. Adjani, D. Auteuil, V. Lisi (Fra. '94) — Intrighi, amori e morte al tempo delle guerre tra cattolici e protestanti nella Francia del '500. Dal romanzo di Dumas; premio Giuria a Cannes N. V. 2h 25' **Dramma Storico**

Maestoso Sala 3 — **Il cliente**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Maestoso Sala 4 — **Papà ti aggiusto io**
v. Appia Nuova 176
Tel. 786.086
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. [illegible]

Majestic — **Film Blu**
v. S. Apostoli 20
Tel. 679.4908
Or.: [illegible]/20,20/[illegible],30
Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' **Drammatico**

Metropolitan
v. del Corso 7
Tel. 320.0933
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

Mignon — **La casa degli angeli**
v. Viterbo 11
Tel. 855.9493
Or.: 18/20,20/22,30
Ingr. 10.000
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

Nuovo Sacher
l.go Ascianghi 1
Tel. 581.8116
Or.: 18,15/18,20/20,25/22,30
Ingr. 6000
Vedi Arena

Paris — **Ace Ventura - L'acchiappanimali**
v. M. Grecia 112
Tel. 7049.6568
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Pasquino — **[illegible] rumore per nulla**
vicolo del Piede 19
Tel. 580.3622
Or.: 16/18,15/20,30/22,40
Ingr. 6000
di K. Branagh, con K. Branagh, E. Thompson, D. Washington (Ingh. '93) — Intrighi d'amore ruotano intorno a una donna da molti desiderata e a una dubbia castità che mette in forse un matrimonio. Da Shakespeare. N. V. 1h 51' **Commedia**

Quirinale — **L'ultima seduzione**
v. Nazionale
Tel. 488.2653
Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

Quirinetta
v. Minghetti 4
Tel. 679.0012. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
CHIUSO PER FERIE

Reale — **Doppia azione**
p. Sonnino 7
Tel. 581.0234
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000
di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un [illegible]: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 38' **Avvent.**

Rialto — **Film bianco**
v. IV Novembre 156
Tel. 679.0763. Or.: 16,30
18,30/20,30/22,30
Ingr. 10.000
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Rivoli — **Film rosso**
v. Lombardia 23
Tel. [illegible]. Ore 18,30
20,30/22,30. Lire 10.000
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

Rouge et Noir — **Doppia azione**
v. Salaria 31
Tel. [illegible]
Or.: 17/18,50/20,40/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.
di D. Sarafian, con C. Lambert, M. Van Peebles, D. Leary (Usa '93) — Un contrabbandiere bulgaro e un teppista di New York cercano un tesoro: per trovarlo devono diventare amici e seminare spietati killer. N. V. 1h 35' **Avvent.**

Royal — **Fuga da Absolom**
v. E. Filiberto 175
Tel. 7047.4549
Or.: 17,30/20,10/22,30
Ingr. 10.000 - Aria cond.

S. Umberto-Luce — **Alla deriva**
v. della Mercede 50
Tel. 679.4753
Or.: 17,30/20/22,30
Ingr. 10.000

Savoy sala 1 — **[illegible] vincere**
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 6000

Savoy sala 2 — **Scuola di polizia - Missione a Mosca**
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I temerari agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Savoy [illegible] 3 — **Philadelphia**
v. Bergamo 23
Tel. 853.00.948
Or.: 18/20,15/22,30
Ingr. 10.000
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Roberts (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. [illegible] 1h 59' **Dramm.**

Vip
v. Galla e Sidama 20
Tel. 8620.8806
Or.: 17,15/19/20,35/22
Ingr. 10.000
CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, telefono 703.00.333. **Prendilo.** Ingresso 4000.
AVORIO EROTIC via Macerata 10, telefono 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 6000.
MODERNO piazza [illegible] Repubblica 44, telefono 488.02.85. **Film [illegible] adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA piazza della Repubblica 44, telefono 488.0285. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, [illegible] 556.2350. **Porca e selvaggia.** Or.: 15,30; 22. Ingr. 4000.
NUOVO l.go Ascianghi 1, telefono 581.6116. Chiuso per restauro.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film per adulti.** Ingresso 5000.
PUSSYCAT via Cairoli 98, tel. 446.4561. **Film per adulti.** Orario: 11; 23.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, telefono [illegible]. **Film per adulti.** Orario: 11; 230. Ingresso 6000.
TIFFANY via Depretis 11, telefono 462.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
[illegible] via Volturno 37, telefono 482.7557. **Rivista sexy e Film [illegible] adulti.** Or.: 16; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

ARCOBALENO D'ESSAI via Redi 1/a, telefono 440.2719. Chiusura estiva.
CARAVAGGIO via Paisiello 24, telefono 855.4210. Riposo.
DELLE PROVINCE viale Province 41, telefono 4423.6021. Riposo.
DON BOSCO [illegible] Publio Valerio 63, telefono 748.4644. Riposo.
RAFFAELLO D'ESSAI via Terni 54, telefono 701.2719. Chiusura estiva.
S. MARIA AUSILIATRICE via Umbertide 3, telefono 780.6841. Riposo.
TIBUR D'ESSAI via Etruschi 40, telefono 495.7762. Orario: 16,30; 22,30. Ingresso 5000.
[illegible] [illegible] via G. Reni, [illegible]. 392.777. Ore 20,45; 22,45 **Jurassic Park**. Ore 18; 20,30; 22,30 **Una pallottola spuntata 33 1/3**. Ingr. L. 7000.

TEATRI

[illegible] lungotevere dei Mellini 33a, [illegible] 320.4705.
AGORA' 80 v. della Penitenza 33, telefono 68.74.167.
[illegible] **TASSO** passeggiata [illegible] Gianicolo, t. 57.50.827. Domani ore 21,15 [illegible] Cooperativa Teatrale [illegible] Plautina presenta **[illegible] gloriosus**, di Plauto, di Sergio Ammirata.
ASSOCIAZIONE CULTURALE [illegible] **84** piazza S. Maria Pietà [illegible], telefono 3510.3530.
ATENEO [illegible] UNIVERSITA' viale delle Scienze 3, tel. 445.5332.
[illegible] Natale Del Grande 21, telefono 581.4023.
[illegible] via degli Zingari 52, [illegible]. 47.43.430.
[illegible] Corso D'Italia 37, tel. 844.3415.
COLOSSEO via Capo d'Africa 5/a, telefono 70.04.932.
[illegible] **RIDOTTO** [illegible] v. Capo d'Africa 5/a, telefono 700.4932.
COLOSSEO RIDOTTO [illegible] Capo d'Africa 5/a, tel. [illegible]
[illegible] via Galvani 69, [illegible]. 578.3502.
DEI [illegible] [illegible] Grottapinta 19, [illegible].
[illegible] SATIRI FOYER v. Grottapinta 23, telefono 687.7068.
[illegible] SATIRI LO STA[illegible] [illegible] Grottapinta 18, telefono 687.1639.
[illegible] **FOYER** [illegible] Sicilia 59, tel. 481.6598.
DELLE MUSE via [illegible] 43, tel. 4423.1300.
DE' [illegible] via del Mortaro 22 (largo Chigi), [illegible]. 679.5130.
SALA [illegible] [illegible] Romolo Gessi 8, telefono 575.7488. E' aperta la Campagna Abbonamenti '94/95.
ELETTRA via Capo D'Africa 32, tel. 709.6406.
[illegible]TI TEATRO [illegible] via del Teatro Valle 23, tel. 6880.3794.
[illegible] p.za Euclide 34/a, tel. 80.82.511.
[illegible] **CAMILLO** via Camilla 44, tel. 788.77.21.
[illegible] via delle Fornaci 37, telefono 637.2294. Campagna abbonamenti stagione 1994-95. Informazioni e prenotazioni, tel. 637.2294.
[illegible] via Santa [illegible] (Aventino), tel. 575.7488. Domani ore [illegible] **Anfitrione di Plauto** di F. Fiorentini e G. de Chiara, con F. Fiorentini e la sua Compagnia. Ultimi giorni.
LA COMUNITA' via G. Zanazzo 1, tel. 581.7413.
[illegible] piazza Montevecchio 5, tel. 68.79.419.
LE [illegible]LETTE vicolo [illegible] Campanile 14, telefono 683.3867.
MANZONI via M. Zebio 14, telefono 322.3634.
NAZIONALE via del Viminale 51, tel [illegible] Campagna abbonamenti 1994-95. Or.: 10-13 e 15-19. Domenica riposo.
[illegible] **TEATRO** via Nazionale 194, tel. 48.85.465.
[illegible] via G. Borsi 20, tel. 808.3523. Sala A: Campagna abbonamenti 94/95. Rinnovi [illegible] al [illegible] settembre. Ufficio promozioni [illegible]. 807.0954 - 807.0980. Sala B: Dal [illegible] settembre ore 18,45 **Maurizio Costanzo Show 13° anno.**
[illegible] via Sistina 129, tel. 482.6841. Campagna abbonamenti 1994/95 Gassman, La Rancia, De Sica, Laganà, Jannuzzo, D'Angelo, Massimini, Casale, Paganini. Lunedì e venerdì 10/18.
SPAZIOUNO vicolo dei Panieri 3, tel. 589.6974.
[illegible] **CENTRALE** [illegible]. Celsa 6, tel. 679.7270.
PALAZZO DELLE [illegible] [illegible] Nazionale 194, telefono [illegible]
TEATRO [illegible] SALA ORFEO v. [illegible] Filippini, tel. 654.8735.
[illegible] DI DOCUMENTI v. N. Zabaglia [illegible], telefono 578.0480.
[illegible] **TEATRO AR[illegible]** largo Torre Argentina, tel. 6880.4601/2. Campagna abbon. 1994-95. Da lunedì a venerdì ore 10-14 e 15-19. Telefono botteghi[illegible] 688.046.01-2. Telefono [illegible]bonamenti 687.5445. Dom[illegible], riposo.
[illegible] **TEATRO T[illegible] DINONA** via degli Acquasparta 16, tel. [illegible]
TEATRO [illegible] via Speroni 13, tel. 411.2287.
TEATRO [illegible] [illegible] Nazionale 183, tel. 488.2114. Abbonamenti stagione 1994-95. Rinnovo abbonamenti dal 1° [illegible] 23 settembre; nuovi abbonamenti [illegible] 28 settembre.
TEATRO [illegible] via Nazionale [illegible], telefono 488.2114.
[illegible] **OLIMPICO** piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 396.2635.
POLITECNICO via G. Battista Tiepolo 13/a, telefono 36.11.501.
TEATRO ROSSINI piazza [illegible]. Chiara [illegible], [illegible]. 6880.2770
[illegible] **SPAZIO ZERO** via Galvani [illegible], telefoni 574.3089 - 575.6211.
[illegible] piazzale Nervi. Riposo.
[illegible] **STABILE** [illegible] [illegible] Cassia 871/c, tel. 371.1078 - 371.1107. Aperta campagna abbonamenti stagione 1994/95 Agatha Christie, E. A. Poe, Reginald Rose, Dashiell Hammett, I. Asimov, G. Simenon, P. Hamilton. Informazioni tel. 30.311.335.
[illegible] [illegible]ASTRI[illegible] [illegible] C. Colombo (Eur), telefono 541.5521.
TEATRO VASCELLO via G. Carini 72-78, telefono 588.1021.
TEATRO VITTORIA p. [illegible]. Maria Ausiliatrice 8, [illegible]. 574.0170. Riposo.
SCUOLA POPOLARE DI [illegible] DONNA OLIMPIA [illegible] Donna Olimpia [illegible], [illegible]. [illegible]

IL TACCUINO

[illegible] - Arena circoscrizionale **Tor Bella Monaca** (via Cambellotti 11), ore 21 «Piovono pietre», di Ken Loach, [illegible] Bruce Jones e Julie Brown. Segue «E la vita [illegible]», [illegible] Abbas Kiarostami. **Parco del Turismo** (via Romolo Murri), ore 22, «Magnificat» di Pupi Avati, con Arnaldo Ninchi, Luigi Diberti. **Arena Esedra** (via del Viminale 9), ore 21, «Una pura formalità», di Giuseppe Tornatore, [illegible] Roman Polanski, Gérard Depardieu e «Condannato a nozze», di Giuseppe Piccioni, [illegible] Sergio Rubini, Margherita Buy.
LIVE - Al **Fonclea Village** (via Libetta 13), Valerio Vitullo Dixieland Quartet. Al **Classico** (via A. da S. Giuliano), musica e suoni latini con la band di Rosario Jermano. A **Villa Miani** (via Trionfale 151), romantico evergreen con Annamaria Vinci e la sua band.
[illegible] - Incontro con la musica tradizionale dell'Africa [illegible]l'ovest al laghetto di **Villa Ada** (via di Ponte Salario), per la rassegna «Roma incontra il mondo». Sul palco Bassidou Compaoré accompagnato [illegible] Fabrizio Salvati alla chitarra e dai percussionisti Roberto Bastos Carolino, Giovannio Tirabassi e Martin Compaoré.
CINEPORTO - Penultimo giorno di programmazione all'**Arena** (via Antonino da San Giuliano). Alle 21,15, «Senza pelle», di Alessandro D'Alatri, con Anna Galiena, Massimo Ghini e «Il grande cocomero», [illegible] Francesca Archibugi, con Sergio Castellitto. Piccolo schermo, 21,30, «Rasoi», di Mario Martone, con Enzo Moscato e Toni Servillo, «Accadde al penitenziario», di Giorgio Bianchi, con Aldo Fabrizi e Alberto Sordi. La rassegna musicale invece prosegue fino a metà settembre.
LEF - A piazzale Nervi, per il **Latinoamerica Eur Festival**, presso la Galleria d'Arte (ore 18), sono allestite le mostre di Faller Berton, Scaranci e Gonzales. Alle 21.30 consueto appuntamento con la musica. [illegible] scena la regina della salsa, Celia Cruz accompagnata dalla grande orchestra e dalla [illegible] di José Alberto «El Canario».
MUSICA - Al **Teatro di Marcello**, per il Tempietto, ore 21, la pianista Astrid Kunzer propone composizioni di Bach, Schubert, Liszt e Prokofiev.
SCUOLA - Aperte le iscrizioni per il biennio 1994/96 alla **Libera Università** [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. Aspiranti attori e registi possono avere informazioni telefonando ai numeri 06/968.77.94 oppure 9559.9460 dove risponde la segreteria all'associazione culturale «University College di San Cesareo». Inizio delle lezioni previsto il 12 settembre.
PINK FLOYD - L'evento della musica pop in italiana si consumerà nei prossimi giorni con la nuova tournée italiana dei **Pink Floyd**. La storica band suonerà il 19 e 20 settembre negli stabilimenti di Cinecittà, sulla Tuscolana. Il biglietto costa 50 mila lire più diritti [illegible] prevendita (da Orbis, piazza dell'Esquilino 8).
VISITE - L'associazione «**Gente e Paesi**» organizza anche nel mese [illegible] settembre una serie di visite guidate alla scoperta della Roma Antica. Informazioni e programmi al numero 8630.1755.
CORSI - Prossima alla riapertura l'attività di numerose scuole e associazioni musicali. Aperte le audizioni per i cantori presso la **Laudis Canticum** (largo S.Rocco 1, tel.721.29.64) e del Gruppo Vocale **Il [illegible]** (telefoni 781.00.01 e 3048.4172). Per i corsi di chitarra, violino, pianoforte, flauto e materie teoriche ci si può rivolgere all'associazione chitarristica **Ars Nova** (via Crescenzio 58, tel.6880.1350).
[m. pr.]

Pink Floyd: in vendita i biglietti

EMILIA ROMAGNA

TEATRI

ALBINEA
VILLA ARNO'. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Vendita abbonamenti d'autunno (25 ottobre - 15 marzo). **DUSE.** Riposo.
TEATRO DELLE via delle 1, telefono 235.288. Riposo.
TEATRO LA D'Azeglio 61, telefono 648.47.24. Riposo.
DI SANTA LUCIA. Riposo.
CORTILE DELL'ARCHIGINNASIO. «Bologna sogna», rassegna jazz: domani ore 21,30 concerto **Tommaso Lama - Luisa Cotti**. Mercoledì **Pieranunzi Quartet**. Giovedì **Bosso Quintet**. Venerdì **Sottospiritual**. 3/9 **Impossibili**. 4/9 **Nomos Quartet**. 5/9 **Voci Jazz Quintet**. 6/9 **Trio Erskine - John Taylor - Palle**.
CORTILE VICOLO BOLOGNETTI. Rassegna «6 al 2000 - Differenze». Concerto **d'archi**. Domani spettacolo teatro-danza. Mercoledì **Mirko**.
VILLA via Saragozza 230. Rassegna «Bestie, uomini e dei». 21,30 concerto **Mau**. Fino al 15 settembre mostra **Fotografie e storie** Wim Wenders.
MUSEO CIVICO via Porta Castello 3. «Bologna sogna»: 21 **in famiglia**: **figli** Bach. Dal 5 settembre **La fantastica operetta di via** Gianfranco Rimondi.
CANTINA BENTIVOGLIO. Tutte le sere, tranne il lunedì, **nimento e jazz**.
RUVIDO LIVE RESTORE. Ore 21,30 **Ruvido sexy comic circus**, con Vito, Roberto Malandrino, Paolo Maria Veronica Repliche, domenica esclusa, fino al 15 settembre.
PINI. Via Emilia Ponente 485: 1-15 settembre, **Borgo Mediterraneo**, i suoni, le parole le storie della cultura popolare.
Fino al settembre festival Unità. 7/9 **Mingardi**, 12/9 **Enzo Jannacci**, **Dario Fo** in 2; 19/9 Concerto **Francesco Guccini**. Tutte le sere **Pensione Ruggeri** con Gemelli Ruggeri, TrioReno, Roberto Citran e Band Danni Permanenti; ospiti: Vito, Daniele Luttazzi, Stefano Nosei, Diego Parassole, Paolo Hendel, David Riondino, Antonio Fassari, Maurizio Milani, Orlando e Fazio.
DI
NUOVO PALASPORT. **Concerto Adriano Celentano.**

CENTO
TEATRO BORGATTI. Riposo.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

CENTRO STORICO. Ultima giornata **Buskers festival**, esibizione e concerti artisti da strada.

IMOLA
COMUNALE. Riposo.
SFORZESCA. Riposo.

NUOVO. Riposo.

TEATRO Riposo.
STORCHI. Riposo.
GRANDE. Rassegna «Si parla in Piazza»: 21,30 **Compagnia europea di Raffaele Paganini**.
FESTA NAZIONALE DELL'UNITA'. Anfiteatro: sabato spettacolo **Dario Fo**. 6/9 **Arrested Development**. **Morrison**. 12 **Tozzi**. 17 **Pink Floyd**. Arena Centrale (ingr. gratuito): ore **Bennato**, martedì **The Byrds**, mercoledì **Stadio**, 2/9 **Ray Gelato**. 7/9 **abouts**. 11/9 **Nomadi**. 14 **Toad the wet sprocket**. 15 **Gang**. 16 **Todd Rundgren**. 18 **Almamegretta**.

Riposo.

Riposo.

VALLI. Riposo.

FRANCESCO. Riposo.
TEATRO CARANI. Riposo.

CINEMA

BOLOGNA

via San Felice 28. Or.: fer. 20,30, 16,30 ult. 22,30. Riposo. Domani: **Senza pelle**.
D'ESSAI via S. Felice 52, t. 555.127. Chiusura estiva.
via XXI Aprile 8. Prossima riapertura.
ARCOBALENO 1 piazza Enzo 1/d, telefono 235.227. Or.: fer. e fest. 16, ult. spett. 22,30. **Giochi pericolosi**. Regia B. Malmuth.
2 via Rizzoli 3, tel. 265.628. Fer. e fest. ap. ore 16, ult. spett. 22,30. **figlia carriera**. Regia J. Brooks.
ARLECCHINO via Lame 57, telefono 522.285. Or.: fer. 20,30; fest. 15-22,30 **Fatal Instinct**.
CAPITOL 1 via Milazzo 1, telefono 248.268. Or.: fer. e fest. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30, ult. 0,30. **Il cliente**. Regia J. Schumacher.
CAPITOL 2 via Indipendenza 7, tel. 24.930. Or.: fer. 20,20; 22,30; 16; 18,10; 20,20; 22,30. **Hula Hoop**. Regia J. Coen.
CAPITOL via Milazzo 1, tel. 248.268. Or.: fer. e fest. 16,15; 17,50; 19,25; 21; 22,30. **Donne senza trucco**. Regia K. Von Garnier. Al film è abbinato il documentario **Emilio Mutler**.
CORALLO via Sardegna 15, tel. 542.701. Orario: 16; ultimo 22,30. Riposo.
via Azzogardino 61, telefono 540.145. Or.: fer. 20,30, 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Regia di W. Friedkin.
Prossima inaugurazione.
FOSSOLO via Lincoln 3, 540.145. Chiusura estiva.
FULGOR via Montegrappa 2, telefono 231.325. Or.: 20,30; 22,30; sab. e fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Papà ti aggiusto io**.
GIARDINO via Oriani 37/2, telefono 343.441. Fer.: 20,30; 22,30; festivi: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Tre di cuori**. Regia Y. Bogayevicz.
IMPERIALE via Indipendenza 5, tel. 223.73. Fer.: 22,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. giovani ed escluso ult. spett. **Ace Ventura**. Regia Tom Shadyac.
via E. Lepido 222, telefono 401.357. Chiusura estiva.
JOLLY via Marconi 14, telefono 224.605. Or.: fer. 20; 22,30; fest. 15; 17,30; 20; 22. **Fuga** Regia M. Campbell.
via Monari 3, telefono 228.804. Chiusura estiva. Riapertura venerdì settembre con il film **Blown Away - Follia esplosiva**.
Saffi 58, telefono 649.2374. Or.: fer. 19; 22,20. di R. Altman.
MEDICA PALACE via Montegrappa 9, tel. 232.901. Or.: fer e fest. 18; ult. 22,30. **Triplo gioco**. Regia Peter Medak.
via Indipendenza. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
via Venturoli 30, telefono 341.921. Orario: 18; 22,20; festivo 15,30; 18; 22,20. **Schindler's list**. Regia Steven Spielberg.
NOSADELLA 1 via Nosadella 21, telefono 331.506. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
NOSADELLA via Nosadella 21, telefono 331.506. Riduzioni Agis. Feriali 20,10; 22,30. Festivi 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Riposo.
NUOVO via Nosadella 21, tel. 331.506. Fer.: 20,30; 22,30; fest. 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. **Caro diario**, interpretato e diretto da Nanni Moretti.
SPLENDOR via Nosadella 51, 331.099. Or.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Major League**. Regia J. Dahl.
ODEON piazza Mascarella 3, tel. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16,10; 18,10; 20,20; 22,30. **L'ultima seduzione**. Regia J. Dahl.
piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. 20,15; 22,30; fest. 16; 18,05; 20,15; 22,30. **Le degli**. Regia C. Nutley.
C piazza Mascarella 3, tel. 227.916. Or.: fer. 20,20; 22,30; fest. 16,05; 18,10; 20,20; 22,30. **Ruby in paradiso**. Regia V. Nunez.
OLIMPIA A. Costa 69, tel. 614.2084. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo. Domani: **Maniaci sentimentali**. Regia di S.
PERLA via S. Donato 34, 2412. Chiusura estiva.
1 via Rialto 19, telefono 227.926. Orario: fer. 20,30; 22,30; 18,30; 20,30; 22,30. duzioni Agis. **Film rosso** Krzysztof Kieslowski.
RIALTO STUDIO 2 via Rialto 19, tel. 227.926. Prossima riapertura.
ROMA D'ESSAI via Fondazza 4, telefono 347.470. Or.: fer. 20,30; 22,30; 17; 18,50; 20,40; 22,20. Riposo.
SMERALDO via Toscana 125, tel. 473.959. Or.: Feriali 20,30; 22,30. Festivi 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo. Domani: **Giovani, e disoccupati**. Regia Ben Stiller.
TIFFANY D'ESSAI piazza Saragozza 5, telefono 585.253. Chiusura estiva.
TIVOLI via Massarenti 418, tel. 5324. Or.: 20,30; 22,30. **Misterioso omicidio a** con Woody Allen.
CINECLUB
via 55/A. 523.539. Ore 18 Yilmaz Guney. Ore 20,20 **Film** di Krzysztof Kieslowski (v. orig. - trad. sim.). Ore 22,30 **strategia della** Sergio Cabrera.

LUCI ROSSE
ACTOR'S STUDIO. Or.: fer. e fest. 10,30; ult. spett. 22,30. **Sesso minuto per minuto**. V.M. 18. Riduzioni.
CONTINENTAL. Fer. e fest. 15; ultimo spett. 22,30. Rassegna hard. **Analità campagnola** con Eva Orlowsky, Ron Jeremy. Regia Jim Rejnolds. V.M. 18.
MINERVA. Fer. e fest. 15; ult. spett. 22,30. Rassegna hard: **Voluttà... discesa all'inferno**. V.M. 18.
EXCELSIOR. Or.: 16; fest. 15; ult. spett. 22,30. **Taboo IV. Il trionfo del vizio**. V.M.

FERRARA
via F. Boario 77, telefono 93.300. Or.: fer. 20; fest. 15; ultimo spettacolo 22,30. Riposo.
APOLLO 1 via Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: fer. 20; 15; ultimo spettacolo 22,30. Riposo.
APOLLO 2 via Mair 69/p, telefono Or.: fer. 20; fest. 15; ultimo spettacolo 22,30. Riposo.
APOLLO 3 Mair 69/p, telefono 762.002. Or.: 20; fest. ult. spett. 22,30. Riposo.
NUOVO. Ore 21,30 **Quattro matrimoni e un funerale**.
Chiusura
EMBASSY. Or.: fer. 20; fest. 15; spett. 22,30. **Il cliente**.
via Mortara 173, telefono 209.561. Or.: fer. 20,30; 22,30. **Doppia azione**.
Turco 8, telefono Or.: fer. 20; fest. 15; ult. 22,30. **Scuola di polizia. Missione**.
RIVOLI via Boccaleone 20, telefono 208.580. Or.: fer. 20,30; fest. 18; ult. spett. **Fatal**.
Tazzoli 11. Chiusura estiva.
Chiusura estiva.

MODENA
ADRIANO via Salmi, telefono 219.141. **Pioggia di**. Or.: 14,30; ult. spett. 22,30. V.M. 18.
MULTISALA Tassoni 8, tel. 211.712. **Papà ti aggiusto io**. Or.: fer. 18; fest. 16; ult. 22,30.
via Rismondo **Fuga da Absolom**. Or.: fer.: 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL via Università 9, telefono 222.411. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Riposo.
EMBASSY vicolo Albergo 8, telefono 225.187. **Donne trucco**. Orario: feriali 21; 22,30; festivi 17,30; 19; 21; 22,30.
FILMSTUDIO: 7B. Or.: 20,30; 22,30. **Bad boy Bubby** un film di Rolf De Heer con Nicholas Hope.
METROPOL via Gherardi 10, telefono 223.102. Chiuso per lavori.
MICHELANGELO 257, telefono Chiusura estiva.
NUOVO SCALA via Gherardi 34, tel. 33.35.52. **vincere**. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA via Malmusi 52, telefono 225.713. **tira lassù?**. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
PRINCIPE piazzale telefono **Scuola di polizia: missione a Mosca**. Regia Alan Metter. Or.: fer. 20,30; 22,30; fest. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
via Formigina 380, telefono 357.502. Or.: feriali 20,35; 22,30; festivi 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Regia Tom Shadyac.
SPLENDOR via Modonella 6, telefono 222.273. Or.: 20,30; 22,30. ap. 16,30. Regia Carl Reiner.
SUPERCINEMA ESTIVO via Sigonio 390, tel. 306.354. Un. spett. ore 21,15: **La prossima volta il fuoco**.

IMOLA
Il cliente
CENTRALE via Emilia 210, telefono **Major League**. Ore 20,30; 22,30.
via Appia, telefono **Giovani, carini e disoccupati**. Orario: 20,30. Spettacoli festivi ore 16,30.
JOLLY via Troni 16, telefono 22.794. Ore 15,30; 22,30. Riposo.
Aldrovandi 27, telefono 23.562. **Fuga da Absolom**. Orario: 18-22,30.
ARENA GIARDINO MODERNISSIMO. Bronx. Ore 20,30; 22,30.

PARMA
via Petrarca 11/C, telefono Riposo.
ASTRA piazzale Volta 15, telefono 582.178. **Maniaci sentimentali**. **ESTIVA ASTRA** via Rondizzoni 1, telefono 582178. **Hula Hoop**.
CAPITOL via Petrarca 11/c, telefono 33.218. Riposo.
LUX piazzale Bernier 1, tel. 237.525. Riposo.
LUX SALA 2 piazzale Bernier 1, 37.625. Riposo.
via Oberdan 5, telefono 230.203. **Basta vincere**. Or.: 20,30; 22,30.
PICCOLO TEATRO borgo della Trinità 5, telefono 285.309. Chiusura estiva.
ROMA via Tanara 5, telefono 230.028. **pericolosi**. Orario: feriale 20,30; 22,30; festivo 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
TRENTO via Trento 4, telefono 771.205. **Scuola di polizia**. Or.: 20,45; 22,30.
VERDI SALA 1 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Ventura - L'acchiappanimali**. Orario: 20,40; 22,30.
VERDI SALA 2 via Paciaudi 10, tel. 230.476. **Fuga da Absolom**. 22,30.

PIACENZA
APOLLO via Garibaldi 79, telefono 24.655. Riposo.
CORSO corso Vitt. Emanuele II 81, tel. 21.985. Chiusura estiva.
corso Vitt. Emanuele II 89, tel. 334.175. Riposo.
PLAZA l.go 15, telefono 26.728 **Scuola di polizia: missione a Mosca**.
POLITEAMA via San Siro 7, tel. **program**.
POLITEAMA RITZ San Siro 7, tel. 25.840. **Leggende** **cinesi**. Viet. 18.
POLITEAMA via San Siro 7, telefono 25.840. **Cyborg 2**.
via Manfredi 30, tel. 458.2154. Riposo.

REGGIO EMILIA
AL corso Garibaldi 12, tel. 30.788. **Doppia azione**. Orario: feriale 20,30; festivo 18; ultimo spettacolo 22,30.
ALEXANDER 1 via M. Pietro 51, 430.884. **Fuga da**. Or.: fer. 20; 16; ult. spett. 22,30.
ALEXANDER 2 via M. S. Pietro 51, telefono 46.281. **Triplo gioco**. Orario: feriale 20,30; festivo 18; ultimo spettacolo 22,30.
AMBRA 1 via Rocco 8, telefono 436.657. **Fatal Instinct** con S. Yount, S. Penn, regia Carl Reiner.
AMBRA 2 via San Rocco 8, telefono 436.657. **Basta vincere**. Regia W. Friedkin.
via S. Rocco 1/b, telefono 435.782. **Scuola di Polizia: missione a**. Regia Alan Metter.
D'ALBERTO 1 via Pietro 17, telefono 439.289. **cliente**. Or.: fer. 20; fest. 16; ult. spett. 22,30.
D'ALBERTO 2 E. Pietro 17/b, tel. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Orari: feriale 20,30; festivo 16; ultimo spettacolo 22,30.
OLIMPIA via Tassoni, tel. Or.: 20,30; 22,15. Riposo.
Or.: e fest. 20,30; 22,30. Riposo.

IN PROVINCIA

ALBINEA
APOLLO: riposo
ESTIVO: L'inferno
BAZZANO
ASTRA: Giovani, e disoccupati
STAR: Fatal instinct
BORGO DI TARO
CRISTALLO: Killer Machine
FARNESE: pelle
CARPI
CAPITOL: Ace Ventura - L'acchiappanimali
SUPERCINEMA Fuga da
NUOVO ROMA: vanishing
CASTIGLIONE DEI PEPOLI
NAZIONALE: Ftw - Fuck The World
CENTO
ASTRA: Il cliente
ODEON: Giovani, carini e disoccupati
CORSO:
CRISTALLO: prossima riapertura
VITTORIA: Mister Wonderful
LIDO ESTENSI
ARENA GIARDINO: La casa degli spiriti
DUCALE ore 20-22,30 Maniaci sentimentali
DUCALE ore 20-22,30 Baby Birba
JOLLY: Rapa
LOIANO
VITTORIA: riposo
CAPITOL: riposo
SUPERCINEMA: riapertura venerdì 2 settembre
PAVULLO
Caro diario
PORRETTA TERME
chius. estiva
ARENA LUX: Baby- - Un giorno
TEATRO L'età dell'innocenza
IN PERSICETO
GIADA: Il
S. PIETRO IN CASALE
ITALIA: chiusura estiva
SASSUOLO
CARANI: Ventura - L'acchiappanimali
S. FRANCESCO: chiusura
SESTOLA
BELVEDERE: Ftw - Fuck the World
VERGATO
NUOVO: riposo
LA PERGOLA: ore 21,15 **Quel che resta del giorno**

VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA

CINEMA

BELLUNO
EDISON Matteotti 8/B, telefono **Il fuggitivo**. Or.: 20; 22,15.
ITALIA. Fuga da Absolom. Or.: 15; 17,10; 19,20; 21,45.
ARENA ESTIVA. Hood - un uomo in calzamaglia. Or.: 21,15.

PADOVA
ALTINO v. Altinate 1, tel. 875.232. **Basta vincere**. Ap. 18.
via Reni 2, tel. **Fatal Instinct**. Ap. ore 17,30.
ASTRA via Aspetti 37, telefono 604.07. Riposo.
BIRI p.le Stanga, tel. 778.169. Chiuso.
via Cassan 2, 875.20.87. **Il giardino di pietra**. Ap. 18.
QUIRINETTA p. Insurrezione, tel. 875.1680. **Ventura - L'acchiappanimali**. Ap. 18.
SUPERCINEMA v. Emanuele Filiberto, 875.0720. **Fuga da Absolom**. Ap. 16.
via S. Martino e Solferino, tel. 875.1009. Or.: 18; 20; 22,30.
542.207. **vincere**. Ap.: 18,30.
PICCOLO EDERA p. Martiri di Belfiore 2, tel. 300.224. **Bad Boy Bubby**. Or.: 20; 22,15.
Il cliente. Ap. 18

ROVIGO
CORSO corso del Popolo 150, telefono 29.880. Chiuso.
via Manzoni 18, tel. 24.837. **Fuga da Absolom**. Or.: 20; 22.

TREVISO
ASTRA via Carlo Alberto 14, tel. 542.611. **Ultima seduzione**. Ap. 18,30.
Domani: **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 21,15.
EDERA p. Martiri di Belfiore, telefono **Film Blu**. Or.: 20; 22,15.
CORSO c. del Popolo 28, telefono
EMBASSY largo Altinia, telefono 542.624. **Ventura Acchiappanimali**. Ap. 17.
piazza Crispi 6, telefono

VENEZIA
CENTRALE Fuga da Absolom. Or.: 17,30; 19,50; 22.
Dorsoduro 1019, fono 528.7706. Chiuso.
CAMPO S. **regina Margot**. Ore 21.
OLIMPIA San Marco 1094, tel. 520.5439. Riposo.
RITZ S. Marco 617, telefono 520.4429. **Scuola di polizia - Missione a Mosca**. Or.: 17; 18,15; 20,10; 21,45.
ROSSINI San Marco telefono 523.0322. **L'ultima seduzione**. Or.: 16,30; 18,20; 20,10; 22.

GORIZIA
CORSO corso Italia 16, tel. 530.320. **Fatal Instinct**. Or.: 18; 20; 22.
Vittoria 41, telefono 530.263. **La regina Margot**. Ore 19,30; 22.

MESTRE
via Carducci, tel. **Ventura - L'Acchiappanimali**. Or.: 20,30; 22,15.
ARENA Domani **Il fuggitivo**. Or.: 21,15.
SAN MARCO viale San Marco, telefono 531.7888. **Fuga da Absolom**. 22,15.
CORSO viale del Popolo 30, telefono 986.722. **Il cliente**. Or.: 20; 22,15.
DANTE D'ESSAI via Sernaglia 12, 538.1665. Riposo.
p. Ferretto. **Geronimo**. Ore 21.
PALAZZO 1 via 31, telefono 971.444. **Scuola di polizia - Missione Mosca**. Or.: 20,30; 22,15.
2 via Palazzo 31, tel. 971.444. **regina Margot**. Or.: 19,30; 22,15.
CORSINO corso Del Popolo, telefono 986.722. **Fatal Instinct**. Or.: 20,30; 22,15.

VERONA
ASTRA via Oberdan 13, telefono 596.327. Riposo.
CORALLO via Il Spade 19, telefono **Ace Ventura L'Acchiappanimali**. Ap. 16.
FIUME via Caro, 8002.050. **Schindler's**. Or.: 18,10; 21,20.
FILARMONICO via Roma 3, telefono 586.826. **Fuga da Absolom**. Or.: 18; 20; 22,15.
MARCONI Mazzini, tel. 594.708. **L'ultima seduzione**. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.
piazza Viviani 10, 800.6100. **Scuola di polizia - Missione a Mosca**. Or.: 18; 19,30; 21; 22,15.
PINDEMONTE via Sabotino 2, telefono 913.591. Chiuso.
Bra, **Instinct**. Or.: 18,30; 20,20; 22,15.

VICENZA
ARLECCHINO Giard. Salvi, tel. 544.146. **polizia - Missione**. Ap. 17,30; 19; 20,30; 22,15.
c. Fogazzaro, telefono 321.920. **Fuga Absolom**. Or.: 18; 20; 22,15.
ITALIA corso Peschiera Vecchia 35, telefono 323.607. **vincere**. Ap. 18; 20; 22,15.
viale Verdi 6, telefono 321.420. **Il cliente**. Or.: 18; 20; 22.
ROMA strada Filippini 5, telefono 321.909. **Fatal** Ore 17,30; 19; 20,30; 22,15.

TRIESTE
via Gessi 14, telefono 304.222. **Geronimo**. Ore 21.
v. Muratti 2, 767.300. **Ace Ventura L'Acchiappanimali** 17,45; 19,15; 20,45; 22,15.
AMBASCIATORI viale XX Settembre 35, tel. 66.24.24. Or.: 16; 18; 20; 22.
v.le XX Settembre 37, tel. **Luce rossa**. Ap. 16.
v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Fuga** Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 2 viale Settembre 30, telefono 635.163. **Instinct**. Orario 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
3 via XX Settembre 30, tel. 635.163. **Basta vincere**. Or.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
NAZIONALE 4 v.le XX Settembre 30, tel. 635.163. **Scuola di polizia - Missione Mosca**. Or.: 16,30; 18,20; 20,15; 22,15.
SALA AZZURRA via Muratti telefono 767.300. **Donne trucco**. Ap. 19; 20,30; 22.

PORDENONE
CAPITOL v. 55, t. 28.868. **Scuola di polizia - Missione Mosca**. Or.: 17,30; 20,30.
CENTRO A. Cordenons, tel. 932.725: Chiuso.
GRANDE. piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
piazza Maestri del Lavoro 3, telefono (0434) 520.404. Chiuso.
CORDENONS piazza della Vittoria, telefono **Il cliente**. Or.: 17,30; 19,45; 22.
VERDI v. C. Battisti 2, tel. 28.212. **Fuga da Absolom**. 18; 20; 22.

UDINE
via Aquileia, tel. 504.464 - 297.497. **cliente**. Or.: 17,30; 19,45; 22.
CAPITOL viale Volontari Libertà, telefono 454.288 - Chiuso.
CENTRALE via Poscolle 8/B, telefono 504.240 - 297.497. **Fatal Instinct**. Or.: 18; 20; 22.
CRISTALLO piazzale Cella, tel. 501.258 - 297.497. Chiuso.
FERROV. D'ESSAI via Cernaia, tel. 504.874. **Film rosso**. Or.: 20; 22.
via Gorghi, telefono 501.761 - 297.497. **Fuga da Absolom**. Or.: 18; 20; 22.
PUCCINI v. Savorgnana, t. 295.635. **Ace Ventura - L'acchiappanimali**. Or.: 17,30; 19,05; 20,40; 22.15.

TEATRI

TONIOLO: piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
SANTA DELLA PIETA'.
EX TEATRO Oggi **Leonce e Lena** di G. Büchner.
CAMPIELLO DELLA NA. Oggi ore 21 **Biblia Ensemble** in concerto. Musiche di Ravel, Debussy.
LA FENICE. Campo S. Fantin, telefono (041) 521.0161.
GOLDONI. Corte del T. San Marco 4650, telefono (041) 520.7583. 16 ottobre **facili costumi** di e con N. Manfredi.

AUDITORIUM POLLINI. 19 ottobre ore 21 XXVI Stagione concertistica. Serata l'Operetta pianoforte E. Lanza.
DELL'ARENA.
PIAZZETTA S. NICOLO'. Ore 21,30 Gershwin Jazz Orchestra.
VILLA D'ESTE (Baone). Martedì 30 ore 21,30 **Sacro e profano**, spettacolo Teatro-continuo.
MEDIEVALE «Musicarcaica». Sabato 3 ore 21 **Consort** in concerto.

TREVISO
SAN PARISIO.
DEI SIGNORI. 2 settembre ore 21 **Beppe Grillo**.
EDISON. Venerdì settembre 21 **Enzo Jannacci** in Pensione Italia. Inf. 0423/23886.
TEATRO COMUNALE (tel. 0422/410130) settembre **Un ballo in maschera** di G. Verdi, dirige D. Renzetti.
S. GOTTARDO (Asolo). Martedì 30 21 **David Geringas** al violoncello. Musiche di Bach
TEATRO ASTRA, tel. (0444) 521.711.
ARENA. Domani 20 **Aida** di G. Verdi.
TEATRO

TEATRO FILARMONICO. 12 settembre **Royal Concertgebouw di Amsterdam** in concerto.

VERDI: Sala Tripcovich, Riva Tre Novembre 1, tel. (040) 367.816.

UDINE
MATTEOTTI. Oggi ore 20,30 Orchestra e Coro di Lubiana in concerto. **Requiem** di Mozart.

LE TV PRIVATE

[illegible]

7 — **Euronews**, telegiornale
8,30 **Cartoni**
10 — **Natura amica**, documenti
10,30 **Cartoni animati**
11,20 **Corpo a corpo** (r)
11,50 **Sole, pepe e fantasia**
12,30 **Dallas**, telefilm
[illegible] **Un piccolo omicidio**, film
16 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**
17,45 **Fuoco di Sardegna**, documenti
18,15 **Appunti disordinati di viaggio**
18,45 **Telegiornale**
19,15 **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
20,15 **Telegiornale flash**
20,30 **Hannah e le sue sorelle**, film
22,30 **Telegiornale**
23 — **Le mille e una notte del «Tappeto volante»**, varietà
0,30 **Telegiornale**
0,40 **Le ragazze terribile**, film

[illegible] Uno

8,45 **Il calabrone verde**, telefilm
10,10 **Rosa de Lejos**, novela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
14,40 **Supermusic studio rock**
19,35 **[illegible] pagina**, notiziario
20,30 **Balla comigo**, novela
21,30 **Il mago**, telefilm
23,30 **Vizi privati...**, sexy gioco
0,35 **Prima pagina**, notiziario

TC Catania

7 — **Cartoni animati**
8 — **Informazione ieri**
9 — **Commerciale**
13 — **Giotto**, notiziario
13,30 **Identità bruciata**, miniserie
14,30 **Agginotizie**, notiziario
14,45 **[illegible] Nadia**, rubrica
[illegible] **Un'astrologa per amica**, rubrica
16 — **Commerciale**
17,30 **Superamici**, [illegible]
18 — **China Beach**, telefilm
19 — **Giotto**, notiziario
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **Ken il guerriero**, cartoni
20,30 **Why me?**, film
[illegible] **Notte Italiana**, gioco sexy
23,30 **Agginotte**, n[illegible]
23,45 **Un'astrologa per amica**, rubrica
0,15 **Alice**, situation comedy

Telescirocco

12 — **Luci [illegible] notte**, varietà
13,30 **[illegible] Spagna**
14,30 **Pomeriggio insieme**
15,15 **La ribelle**, novela
19,25 **Tsl**, telegiornale
20,30 **Monitor**, settimanale
23 — **In vacanza con Disgnosi**

Radio Video Calabria

12,45 **Saluti da...**, rubrica
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Tengo famiglia**, rubrica
18,30 **Amici animali**, rubrica
19 — **Notiziario regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà
20,30 **Presunto violento**, film
22,45 **Notiziario regionale**
23,15 **Turista per scelta**, rubrica
23,45 **Trend**, magazine

Telereggio

11,30 **Bob e Bobette**, c[illegible]
13 — **Orotredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show**
15,40 **Cartoni animati**
16,40 **Baby show**
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **[illegible] selvaggia**, documen.
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**
22,30 **Videogiornale**

Tele [illegible]

14,15 **Vg sport**
15,15 **Proposte commerciali**
17,15 **Vg pomeriggio**
17,30 **Proposte commerciali**
18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
[illegible],10 **[illegible] sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Sport e news**

[illegible]

[illegible] **Non mangiate le margherite**, telefilm
9 — **Proposte commerciali**
13 — **Time Out**, telefilm
14 — **Sicilauno**, notiziario
14,30 **La cena delle beffe**, film
16,25 **Non mangiate le margherite**, telefilm
17,15 **Proposte commerciali**
19,15 **Time Out**, telefilm
20,15 **Siciliasera**, notiziario
20,30 **[illegible] Lee**, film
23 — [illegible], notiziario
23,30 **Capitan Nice**, telefilm
23,50 **Film notte**

Tele+2

9 — **+2 Gallery**, le immagini più belle di un anno di [illegible]
11,30 **Football [illegible]**
13,30 **Sportime**
14,30 **Fuori campo**, rubrica
16,15 **Tele+2 weekend**
17 — **Tennis**, sport

Video 3 T.C.I.

8 — **[illegible] Celeste**, telenovela
13 — **[illegible] Maria**, telenovela
14 — **Agginotizie**
15,15 **Dottore per tutti**, telefilm
15,45 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
16,15 **Commerciale**
18,15 **[illegible] animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario

ANTENNA SICILIA

Le [illegible] tempestose incombono su tutti [illegible]

Laurence Olivier (foto) fu [illegible] grande protagonista di «Cime tempestose», [illegible] film del 1939 tratto dal romanzo di Emily Brontë, in onda alle 20,30 su Antenna Sicilia. Con lui c'erano Merle Oberon e David Niven. La pellicola, uscita alla vigilia della Seconda Guerra Mondiale, ebbe un enorme successo e fe[illegible] Olivier in tutto [illegible] mondo.

20,45 **Un uomo in premio**, film
22,55 **Agginotte**, not[illegible]
23,15 **Dottore per tutti**, telefilm
[illegible] — **Informazione ieri**
0,15 **[illegible] senza quartiere**, film
2 — **Un [illegible] nel buio**, telefilm

Tele+1

6,05 **Rambo III**, film
7,50 **[illegible] Quarantaquattro**, film
9,30 **Scacco mortale**, film
11,30 **Arma [illegible] 3**, film
13,30 **Ritorno [illegible]**
15,05 **Ricky e Barabba**, film
16,40 **+ 1 news**
16,45 **Desappearing World**, docum.
17,40 **Wings [illegible] the gulf**, [illegible]
18,45 **Vicino alla fine**, film
20,40 **Addio mia concubina**, film
23,35 **Una donna per tutti**, film
1,10 **Boudu salvato dalle acque**, film
2,35 **Figaro e la sua [illegible] giornata**, film
4 — **Mi gioco la moglie... a [illegible] gas**, film

[illegible] Mediterraneo

10,00 **[illegible] Italia**
13,50 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,40 **Ragusa a tavola**
15,30 **Cartoni animati**
16,50 **Telefilm**
18,30 **Telenovela**
19,45 **Videogiornale**
20,15 **Skazzaoke [illegible]**
20,30 **Sceneggiato**
22,40 **Videogiornale**
23,10 **[illegible] privati**, varietà

Canale [illegible]

6 — **Rassegna stampa**
7 — **Cartoni animati**
12 — **Codice tre**, telefilm
13,25 **Cartoni animati**
[illegible] — **[illegible] 21**, notiziario
[illegible] **Cartoni animati**
[illegible] **Vg [illegible] flash**
20,30 **Film**
22 — **Codice tre**, telefilm
23 — **Vg 21**, notiziario
[illegible] **Campania sport**, rubrica

[illegible]

12 — **Speciale spettacolo**
12,10 **Aglio, olio e peperoncino**
12,25 **Rosa tv**, rotocalco
12,45 **Saluti da...**, rubrica
13,15 **Pianeta Terra estate**, rubrica
13,50 **[illegible] al cinema**, rubrica cinematografica
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
16,45 **Speciale spettacolo**
17 — **Tengo famiglia**, [illegible]
18,30 **Amici animali**, [illegible]
19 — **Informazione regionale**
19,30 **Estate a soqquadro**, varietà

LE TV PRIVATE

20,30 **Presunto violento**, film
[illegible] **[illegible] regionale**
23 — **Andiamo al cinema**, rubrica
23,15 **Turista per scelta**, rubrica
0,15 **I colori del jazz**, rubrica

Antenna [illegible]

7 — **Cartoni [illegible]**
9 — **Proposte commerciali**
12 — **Gira la ruota**, varietà
14 — **Match music**, rubrica musicale
14,30 **Sicilauno**, notiziario
15 — **Cartoni animati**
[illegible] **Proposte commerciali**
17 — **Luci nella notte**, varietà
18 — **Piazza di Spagna**, varietà
19 — **Proposte commerciali**
19,30 **Veronica il volto dell'amore**, te[illegible]
20,30 **Cime tempestose**, film
22,30 **Siciliasera**, notiziario
22,50 **Match music**, rubrica musicale
23,20 **Proposte commerciali**

Videomusic

9 — **Comflakes d'estate**
11 — **[illegible]**, rotazione video
[illegible] **Arrivano [illegible]**
14,30 **Vm giornale [illegible]**
14,35 **The mix**
17,30 **[illegible]**
18 — **Zona mito**, monografia
18,30 **Mix pop**, rotazione video
19,30 **Vm giornale**
20 — **Segnali di fumo**
20,30 **Passenger**
21,30 **Radio lab. tv**
22 — **Litfiba**, special
22,30 **Mix [illegible]**
[illegible] **Vm giornale**

Vueliesette

13 — [illegible], [illegible]
14 — **Cinquestelle [illegible]**
14,30 **Gulliver**
16 — **Maxivetrina**, rubrica
16,15 **F.B.I.**, telefilm
17,15 **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **Luci della notte**, rubrica
[illegible] **Piazza di Spagna**, spettacolo
19 — **Cinquestelle news**
20,30 **Mare mosso**, film
22,30 **Cinquestelle [illegible]**
23 — **Pianeta calcio**, rubrica sportiva
[illegible] **I pirati del cielo**, [illegible]
1,20 **Veronica**, telenovela

TV Agrigento

7 — [illegible]
8,30 **Toriton**, cartone
9,30 **Zoom Tva Sette**, settimanale di informazione
10 — **Calabrone Verde**, telefilm
10,30 **Rosa de Lejos**, teleromanzo
11,15 **Ryu il ragazzo delle caverne**, cartoni animati
11,40 **Toriton**, cartone
12,10 **Madison Sposa**, rubrica
13 — **Zoom Tva Sette**, settimanale di informazione
14,05 **Notiziario**
14,40 **Il mago**, telefilm
[illegible],55 **Supermusic Studio Rock**, mus.
17 — **Notiziario**
17,30 **Piccolo detective**, cartoni
17,45 **Ryu il ragazzo delle caverne**, [illegible] animati
18,15 **Piccolo detective**, cartoni
18,30 **Toriton**, cartone
18,50 **Questa Italia**, special
19,05 **Balla Comigo**, teleromanzo
20,35 **Probabilità zero**, film
22,35 **Notiziario**
23,05 **Il mago**, telefilm
0,35 **Notiziario**
1,10 **Calabrone Verde**, telefilm
1,35 **I violenti del Rio Bravo**, film
3,30 **Peyton Place**, telefilm

TG [illegible]

13,15 **Scrupoli**, [illegible]
14,15 **[illegible] Nadia**
17,30 **L'uomo tigre**, cartoni
18 — **[illegible]** telefilm
19 — **Tg 7**, telegiornale
19,30 **Alice**, situation comedy
20 — **[illegible] il guerriero**, cartoni
20,30 **Why Me?**, film
22,50 **Notte Italiana**, gioco
23,50 **Un'astrologa per...**, rubrica
24 — **Scrupoli**, miniserie
1 — **Notte Italiana**, gioco
2 — **Crazy dance**, rubrica musicale

[illegible]

7 — **Un garibaldino al convento**, film
11 — **Concerto di musica classica**
13 — **Un garibaldino al convento**, film
17 — **+ 3 news**
17,05 **Un garibaldino al convento**, film
19 — **Concerto di musica classica**
[illegible] — **Concerti brandeburghesi**
23 — **Un garibaldino al convento**, film
1 — **Jazz night**, musicale

Telespazio 1

15,15 **Casa Nadia**, rubrica
16,30 **Spazio commerciale**
19 — **Tg**
20 - **I ragazzi [illegible] sabato sera**, telefilm
20,30 **Un [illegible] in premio**, film
22,30 **Un salto nel buio**, telefilm
23 — **Telegiornale**

Telejonica

8 — **Lenny**, [illegible]
8,50 **[illegible]**, [illegible]
10,15 **Affari in tv**
13,40 **Tj 7**, notiziari[illegible]
14,10 **Il mio amico Benito**, film
15,50 **Affari in tv**
18,50 **Truck driver**, telefilm
20,20 **[illegible] sera**, notiziario
20,45 **[illegible] guardami... [illegible] ti sento**, film

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PALERMO

PICCOLO TEATRO DI PALER
Inf.: v. P. Calvi, 5. Tel. (091) 334.211.
TEATRO informazioni tel. 581.222 - 324.483; 10-13/17-20.
TEATRO telefono (091) 60.53.111
CULTURALE G. teatro Testès. Inf. e pren. tel. 341.433.
RIDOTTO TEATRO BIONDO: tel. 582364.
TEATRO TENDA: Via Zappalà, Mondello - Tel. 6841622. «Quattrorisate con Palap Show».

CABARET

AL tel. 63.72.426.
via Cantieri 20, Palermo. Pren. e infor. tel. (091) 546.985 - 0330 663.451.
AL CAFE' CHANTANT: via Stabile 136, tel. 586.304 - 581.761.
PICCOLO TEATRO: tel.
TEATRO via Lombardia Inf. 625.9223.
CRYSTAL (tel. 091 671.0494).
TEATRO (tel. 543.740).
FLORIO: Tonnara 4, Arenella. 637.5811-637.4384.

AL CASTELLO: S. Nicola L'Arena (Trabia), tel. 812.5045. Dal 27 luglio: **Tutti i martedì «A tutto riso»**, rassegna del con Mary Cipolla, Gianfranco Jannuzzo, I Cavernicoli, I Travaglini, Toti e Totino, I Treeunquarto. **I mercoledì «Paese serio»**. Cabaret di Bianca e Nerda con Berta Ceglie, Bibi Bianca, Giuseppe Giambrone, vanni Nerla e Massimo
AL NESPOLO: Trabia SS 113 km . **Cariste e Café.** Locale climatizzato. Prenotare 812.5355.

CATANIA

PICCOLO TEATRO: via F. Ciccagilone 29, tel. 447.603.
TEATRO piazza San 12, tel. 312.148.

HARPAGO: via V. Emanuele 67. Blu «Faoloso». Prenotare
CHARLOTTE: via Conte Ruggero 48. Ore 21, cena e cabaret con Mario Sapienza. Prenotazioni tel. 313.475.

RITROVI

AL TIVOLI: pranzo e cena per tutti i gusti. Ap. dalle ore 13. Chiuso lun. Con ticket restaurant. Tel. 497.962.

MESSINA

CONCERTI

RIUNITE: per informazioni tel. 242.020.
GIARDINI-NAXOS: concerti nell'area archeologica. Per inf. tel. (0942) 52.116.
LAUDAMO: per informazioni tel. (090) 710.929.
TAORMINA: Gitana con Los Reyes e la partecipazione del chitarrista Manitas de Plata. 27 agosto alle 21,30 nel Teatro Antico.
TAORMINA ARTE: e Giulietta di Serghei Prokofiev; Balletto dell'Opera di Lione con le coreografie di Angelin Preljocaj. Mercoledì 31 agosto e giovedì 1º settembre nel Teatro Antico alle 21,30. Per informazioni tel. 0942/21142.

TEATRI

VITTORIO EMANUELE:

CINEMA ARENE DI PROVINCIA

CATANIA

GIARRE
ARENA MARGHERITA: Philadelphia
RIPOSTO
ARENA GIARDINO: Mrs. Doubtfire
TRECASTAGNI
METROPOLITAN: My life

MESSINA

LETOJANNI
BIONDO: Un mondo perfetto
ROMETTA MAREA
ARENA DELLA VILLA: L'uomo senza volto

PALERMO

ASPRA
ARENA LA CONCHIGLIA: Mr. Jones
PARTINICO
ARENA VOLTA AZZURRA: Jack colpo di fulmine
PORTICELLO
ARENA PARADISO: Trappola d'amore
TERRASINI
ARENA FLOREAL: Una pallottola spuntata 33 1/3
CAMPOFELICE ROCCELLA
ARENA RE: Mr. Jones
TRAPPETO
ARENA CIAMMARITA: Sister Act 2
CAPACI
ARENA KENNEDY: Mr. Jones

RAGUSA

DONNALUCATA
ARENA MAZZINI: Mrs. Doubtfire

PRIME VISIONI IN

AGRIGENTO

Mezzano
v. C. Colombo 38 — Tel. 637.002 — Or.: 20,30/22,30
CHIUSURA ESTIVA

CALTANISSETTA

Bauffremont
salita Matteotti 10 — Tel. 21.604 — Cinema-Teatro
CHIUSURA ESTIVA

Bellini
v. Gioberti 3 — Tel. 25.905
Film per adulti

Supercinema
v. Dante Alighieri 4 — Tel. 26.055
CHIUSURA ESTIVA

CATANIA

Alfieri
v. Duca degli Abruzzi 6 — Tel. 373.760 Cineclub — Or.: 17,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Tiffany
v. F. Agnini (trav. v. Umberto) — Tel. 325.227 — Or.: 17/22,30
Papà ti aggiusto io
di H. Deutch, con M. Culkin, T. Danson, G. Headly (Usa '94) — Un ladro sta studiando il colpo della vita quando riceve la visita inaspettata del figlio: il ragazzo fa di tutto per rovinare il piano. N. V. 1h 50' **Comm.**

Ariston
v. Balduino 17 — Tel. 441.717 — Or.: 18/20,15/22,30 — Cinerassegna
CHIUSURA ESTIVA

Capitol
v. Vicenza 16 — Tel. 508.471 — Or.: 16,30/22,30
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo 46 — Tel. 502.680 — Or.: 18/22,30
PER

...eil
v. Giuseppe De Felice 18 — Tel. 318.699 — Or.: 16,30/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
Fuga Absolom

Golden
v.le Ruggero di Lauria 65/a — Tel. 492.849 — Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lo
v. Etnea 258 — Tel. 326.210 — Or.: 16/22,30 — Ing. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Metropolitan
CHIUSURA ESTIVA

Odeon
v. Filippo Corridoni 19 — Tel. 326.324
CHIUSURA PER RINNOVO LOCALE

Ritz
v. Ibla 5 — Or.: 17,30/21
CHIUSURA ESTIVA

Sciara
p. Risorgimento 15 — Tel. 417.084 — Or.: 17,30/22,40
CHIUSURA ESTIVA

ENNA

Super. Grivi
p. Ghisleri 2 — Tel. 500.903
CHIUSURA ESTIVA

MESSINA

Aurora
v. XXVII Luglio 70 — Tel. 718.695 — Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Lux
Lgo Seggiola, is. 168 — Tel. 716.288 — Or.: 16/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Olimpia
v. degli Amici, is. 242 — Tel. 716.039 — Or.: 18/22,30
CHIUSURA ESTIVA

v. B. Martino 336 — Tel. 292.57.98 — Or.: 16,30/22,40
CHIUSURA ESTIVA

...vio
s. Peculio Frumentario — Tel. 717.348
CHIUSO: FUNZIONA L'ARENA

PALERMO

Abc
v. Emerico Amari 168 — Tel. 329.246 — Or.: 18,30/20,30/22,30
Una bionda sotto scorta
di D. Hopper, con T. Berenger, E. Elaniak, W. McNamara (Usa '94) — Due ufficiali della marina devono scortare fino al carcere militare un prigioniero: un'affascinante e indomita soldato. N. V. 1h 42'

Ariston
v. Pirandello 5 — Tel. 625.8547 — Or.: 18/20,30/22,30
Fuga

Arlecchino
v. Imperatore Federico 12 — Tel. 362.151. Or.: 17/18,45 20,30/22,30 — Ing.
Tre di
di Y. Bogayevicz, con W. Baldwin, K. Lynch, S. Fenn (Usa '94) — Equivoci a catena per un'infermiera che, dopo essere stata piantata dalla sua amante, assume un gigolò che l'aiuti a riconquistare la donna. N. V. 1h 43' **Comm.**

Aurora
V. Tommaso Natale 177 — Tel. 533.192 — Or.: 21/23
CHIUSURA ESTIVA

Fiamma
L.go degli Abeti 8 — Tel. 625.1866 — Or.: 18/20,10/22,30 — Ing. 10.000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — U, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Gaudium
v. Almeyda 32 — Tel. 341.536
CHIUSURA ESTIVA

Igiea Lido
v. Amm. Rizzo 13 — Tel. 545.551 — Or.: 18,20/20,30/22,30 — Ingr. 1
CHIUSURA ESTIVA

Tiffany
v.le Piemonte 38 — Tel. 625.8974 — Or.: 18,10/20,20/22,30 — Ingr. 10.000
ESTIVA

Rouge Noir
p. Verdi 62 — Tel. 587.288
Fatal
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Nazionalino
via E. Amari 188 — Tel. 588.290. Or.: 18,45/20,30/22,30 — Ingr. 10.000
Major League
di D. S. Ward, con C. Sheen, T. Berenger, C. Bernsen (Usa '94) — I goffi e maldestri Cleveland Indians, dopo i passati miracoli, si dopo cinque anni ad affrontare un'altra partita decisiva. N. V. 1h 45'

RAGUSA

La
v.le Tenente Lena 10 — Tel. 621.052 — Or.: 17,30/23
Film per

SIRACUSA

v. Eschilo 12 — Tel. 61.149
CHIUSURA ESTIVA

TRAPANI

Arlecchi...
v. Marconi 12 — Tel. 539.780
CHIUSURA ESTIVA

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale
c. Mazzini 82 — Tel. 741.241
CHIUSURA ESTIVA

Supercinema
v. XX Settembre 18 — Tel. 729.964
CHIUSURA ESTIVA

Masciari
p. Le Pera — Tel. 724.578
CHIUSURA ESTIVA

COSENZA

1
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
ESTIVA

Citrigno 2
v. Adige — Tel. 250.085 — Or.: 16/18/20/22
CHIUSURA ESTIVA

Garden 1
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30

Garden 2
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912 — Or.: 18/20/22,30
CHIUSURA ESTIVA

Garden
SS 19 bis (Rende) — Tel. 33.912

Isonzo
v.le Isonzo 15 — Tel. 27.805

CROTONE

Apollo
v. Regina Margherita — Tel. 26.

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita
c. Garibaldi 59 — Tel. 20.042
CHIUSURA ESTIVA

Comunale
c. Mazzini — Tel. 23.952
CHIUSURA STAGIONALE

Veneto — Tel. 896.169
CHIUSURA ESTIVA

v. S. Caterina 153 — Tel. 45.373 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 8000; rid. 6000
CHIUSURA ESTIVA

Moderno
c. Garibaldi 358 — Or.: 16/18/20/22 — Ingr. 8000
per adulti

Nuova Pergola
Misteriosi omicidio a Manhattan
di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40'

VIBO VALENTIA

Moderno
CHIUSURA STAGIONALE

Valentini
s. D'Alessandria — Tel. 41.183
CHIUSURA

ARENE

CATANIA

Adua
v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
Maniaci
di S. Izzo, con R. Tognazzi, B. De Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

Argentina
v. Venasco 10 — Tel. 322.030 — Or.: 20,45/22,45
legittima accusa
di S. Lumet, con R. De Mornay, D. Johnson, S. Lang (Usa '93) — Un'affermata penalista difende in tribunale un playboy accusato di omicidio. Quando affiora la verità, la donna scopre di essere in balia dell'uomo. N. V. 1h 50' **Thriller**

Capitol
Vicenza 16 — Tel. 508.471
CHIUSO

Corsaro
v. S. Nicolò al Borgo — Or.: 20,30/22,30
Storia di una capinera
di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54'

Miramare
v. Messina 335 — Or.:
La casa spiriti
di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal della Allende N. V. 2h 25' **Dramm.**

PALERMO

Aurora
v. T. Natale 117 — Tel. 533.192 — Cineclub
Caro
di e con N. Moretti, R. Carpentieri, J. (Italia '93) — Nanni racconta un anno della sua vita, tra malattie, ritrovate, quarantenni di sinistra che sostituiscono l'ideologia con paranoie varie N. V. 1h 40'

Odeon
Mondello — Or.: 21/23
Un perfetto
di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' **Thriller**

F...
v.le Resurrezione 10 — Tel. 671.02.60 — Or.: 21/23,15; fest. 16/22,30
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

La Sirenetta
Valdesi - Mondello — Ora 21,15
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene in servizio per una avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

AGRIGENTO

Sciascia
v. Lungomare 22 — S. Leone — Tel. 0922/412.181
Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia del thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

MESSINA

Green Sky
S.S. 113 km 12,200 — Tel. 090/325.103 — Or.: 20,30/22,40
Il socio
di S. Pollack, con T. Cruise, G. Hackman, H. Hunter (Usa — Un giovane avvocato entra con uno stipendio favoloso in uno studio: ma il sogno diventa incubo perché c'è di mezzo la mafia. N. V. 2h 35'

Savio
Via Frumentario — Tel. 090/711.609 — Or.: 20,35/22,45
CHIUSO

RAGUSA

v. Nuova 2 - Casuzze — Fraz. S. Camerina — Or.: 20,30/22,40
Sliver
di P. Noyce, con S. Stone, W. Baldwin, T. Berenger (Usa '93) — In un palazzo di Manhattan, teatro di morti misteriose, una seducente donna è coinvolta dal vicino di casa in un pericoloso gioco voyeuristico. V. 14 1h 47' **Thriller**

CALTANISSETTA

Impero
p.zza Garibaldi, 4 — Or.: 20,30/22,40
CHIUSO

TRAPANI

Via San Rocco 1 — Erice — Or.: 20,30
PROSSIMA APERTURA

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Teatro Alfieri — Via della Pineta 209, Tel. 301.376 — CHIUSO PER FERIE

Capitol — Via Roma 187, Tel. 651.389, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, L. 10.000/7000
Il [illegible] — *di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94)* — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h [illegible]

Nuovo Odeon — Via V. E. Orlando, Tel. 667.768, Or.: 17/18,50/20,40/22,30, L. 10.000/7000
Scuola di polizia - Missione a Mosca — *di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94)* — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata [illegible] computer N. V. 1h 23' — Comico

Nuovo Olimpia — [illegible]: 17/18,50/2[illegible], L. 10.000/7000
Fatal instinct — *di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94)* — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fatto alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia [illegible] thriller erotici. N. V. [illegible]

Marina Piccola — Viale Poetto, Or.: 21,30, L. 5000/4000/2000, Cinema sotto le stelle
Quel che resta del giorno — *di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93)* — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13'

ORISTANO

Ariston — Via Diaz 1a, Tel. 212.020, Or.: 16/18/20/22, Lire 8000
Bronx — *di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa [illegible])* — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

NUORO

Le Grazie — Via Manzoni 2, Tel. 36.078. Ore 21,30 (cinema all'aperto: cortile oratorio) L. 4000
Senti [illegible] parla adesso — *di T. Ropelewski, con J. Travolta, K. Alley, O. Dukakis (Usa '93)* — James e Mollie si sono sistemati e le cose andrebbero bene se i loro [illegible] non portassero a casa [illegible] cuccioli vivaci e chiacchierini. N. V. 1h 35' — Comico

SASSARI

Ariston — Viale Trento 5 — CHIUSO [illegible]

Cinema all'aperto — Cortile Scuola [illegible] 2, Ore 22
Come l'acqua per il cioccolato — *di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91)* — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' — Commedia

TEATRI

CAGLIARI

Villa Satta — Viale Trento 30, Ore 21,30
[illegible] — *di J. Dante, con J. Goodman, C. Moriarty, S. Fenton (Usa '93)* — Un produttore di film horror escogita fantasiosi effetti speciali. N. V. 1h 35' — Comm.

Cittad. dei Musei — piazza Arsenale — [illegible] RIPOSO

S. [illigible] — [illegible] Collegio 2, Tel. 663.724 - (all'aperto), L. [illegible]: 21,30
[illegible] piccoli film su Glenn Gould — *di F. Girard, con C. Feore (Canada 93)* — La vita, la musica, le passioni del celebre pianista canadese morto per un colpo apoplettico nel 1982. N. V. 1h 30' — Biografico

Giardini [illegible] — Viale S. Vincenzo

T. dell'Arco — Via P[illegible], [illegible] 663.288, Ore [illegible]. L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Teatro [illegible] — Ore 21,30, L. 30/20/12.000 — OGGI [illegible]

[illegible]rale — [illegible] Palazzo [illegible] 21. L. 5000 — OGGI RIPOSO

Teatro Tenda — Fiera Campionaria, Or.: 21,30, Ingr. con tessera

ORISTANO

Teatro Garau — OGGI RIP[illegible]

VIDEOLINA

Gli invincibili per un western «alternativo»

Gary Cooper protagonista del film [illegible] Cecil B. De Mille «Invincibili», in onda alle 21 su Videolina. E' un [illegible] anticonvenzionale e raffinato: perfetta la ricostruzione storica delle colonie dell'America settentrionale, [illegible] diciottesimo secolo

IL TACCUINO

Sagre

A Nuoro, ultima giornata della tradizionale sagra [illegible] Redentore. Alle [illegible] del mattino parte la processione religiosa [illegible] il monte Ortobene, accompagnata da gruppi in costume tradizionale e cori. Alle 15 è prevista un'escursione a Portosardo sull'antico trenino a vapore. Infine, alle 21 comincia la rassegna di cori nuoresi, in piazza Sebastiano Satta. A Pabillonis continua la XV rassegna di prodotti artigianali locali. Alle 10, processione in onore di [illegible] Giovanni Battista con [illegible] carrus de s'Abiu», cui partecipano cavalieri e gruppi in costume. Alle 22, spettacolo musicale in piazza.

Musica

Il tour del gruppo sardo Tazenda fa tappa a Laconi alle 22. Il trio guidato da Andrea [illegible] suonerà con Sting a Sassari il [illegible] settembre, nell'unico [illegible] certo che il musicista inglese tiene in Italia. A Porto Torres (ore 21), concerto di musica classica nella basilica di San Gavino, per la rassegna «Musicando insieme». [illegible] chiostro di San Francesco ad Alghero la giovane pianista Angela Oliviero interpreta [illegible] 21,30 brani di Debussy, Prokofiev, Ciaikovskij e Granados.

Teatro

Alle 19 gli attori di «Theatre en vols sfilano per le strade [illegible] Quartu, prima dello spettacolo «Mangiatori di Terra», che comincia alle 21 a [illegible] Cinus, in via [illegible] Settembre. Nuovo percorso: il gruppo parte da piazza d'Acquisto e raggiunge la meta, un palcoscenico improvvisato nella vecchia casa campidanese, passando per via Verdi e piazza Santa Maria. A Porto Torres, in piazza Garibaldi dalle 21,30 la compagnia Teatro [illegible] mette in scena «Luci di varietà».

[illegible]

A Cagliari, nell'arena Sant'Eulalia (21,30), ultima replica di «Trentadue piccoli film su Glenn Gould» di François Giraud. A Marina Piccola (21,30), «Quel che resta del giorno» di James Ivory, con Emma Thompson e Anthony Hopkins. La rassegna «Inediti e sommersi» a villa Satta ripropone «Matinée» di Joe Dante (21,30). Al cine Arena di Pula, in via Santa Croce (21,30), Roberto Benigni è «Il figlio della Pantera Rosa». A Villasimius c'è, ancora [illegible] per oggi, «My life» con Michael Keaton. «Come l'acqua per il cioccolato» è in [illegible] alle 22 a Sassari, nel cinema all'aperto del cortile della scuola media 2. Walther Matthau è protagonista dell'esilarante «Dennis la minaccia», in cui deve vedersela con un pestifero bambino di otto anni: alle 21,30 al cine Arena Marcello di Tortolì.

(m. s.)

TV PRIVATE

[illegible]

6,45 Flashcinema
7 — Junior tv, [illegible]
9 — Il [illegible] proposte [illegible]ciali
13 — Tgs telegiornale [illegible]
15 — Bene grazie estate
15,30 [illegible] proposte commerciali
16 — [illegible] tv, cartoni animati
18 — Tgs telegiornale sardo
21 — Invincibili, film
23 — Tgs telegiornale sardo
1 — Flashcinema
1,10 Gli invincibili
Programmi non stop

[illegible] Due

7,30 [illegible]
12,10 Aglio olio e peperoncino, [illegible]
12,25 Rosa tv, rotocalco
12,45 Saluti da..., turismo
13,15 Pianeta terra estate, [illegible]
14 — Sardegna due news, notiziario
15 — Televendite
17 — Tango famiglia, talk show
18,30 [illegible]
19 — [illegible]
19,30 [illegible]
[illegible] Presunto [illegible] film [illegible] Michael Brandon '90
[illegible] Sardegna due news, [illegible]
23,15 Turista per scelta, turismo
23,45 Trend, magazine moda e spettacolo
0,15 I colori del jazz, rubrica musicale
1,15 [illegible] due news, notiziario

Nova Tv Super Six

10 — Rosa de Lejos, teleromanzo
11 — Televendite
11,30 Calabrone verde, telefilm
12 — Televendite
12,30 The singing angels, [illegible]rio
13 — Ryu il ragazzo delle caverne - Torinton, cartoni
14 — Nova notizie
14,30 Nova notizie
15 — Studio rock
16 — Il mago, telefilm
17 — Nova notizie flash
17,15 Bacciri - Ryu, cartoni animati
18 — Nova notizie flash
18,15 Baccin - Torinton, cartoni animati
18,45 [illegible], telegiornale giovani
[illegible] — Balla comigo, teleromanzo
20 — [illegible]
20,30 Il [illegible] telefilm
21,30 The [illegible] angels, documentario
22 — Nova notizie
22,30 I violenti del Rio [illegible]
24 — Nova notizie

Telegamma

14,10 Cossu mobili
14,17 Andiamo al cinema
14,30 Tg [illegible]
15 — Seiko, vendite commerciali
16 — La spada [illegible] cartone animato
16,30 Tg Gamma
17 — New Scotland Yard, telefilm
17,50 Andiamo [illegible]
18 — Tg Gamma
18,30 Documentario
19,30 La spada di re Artù, cartone animato
19,55 Cartoni animati
20,15 Tg Gamma
20,45 Film
23 — Tg Gamma
23,30 Mini [illegible] vendite commerciali
24 — [illegible]

[illegible] Tv

14 — Commerciali
16 — [illegible]
17,30 Documentario
18 — Supercartoons, cartoni animati
19 — Telefilm
19,30 [illegible] notiziario
20 — [illegible] notiziario
20,30 [illegible]
22 — Cinerubrica
22,30 Azzurra notiziario

Sardegna 1

7 — Seguendo la flotta, film
8,30 Documentario
9 — Per Elisa, novela
9,40 Televendite
13 — Una vita da vivere, soap opera
13,30 [illegible], novela
14,10 Sardegna giornale, notiziario
14,45 Teleimmagini 24 ore
15 — Televendite
18,45 Tormento d'amore, novela
19,15 Rituale, telefilm
19,45 Match music
20,20 Sardegna giornale
20,40 L'affare Gasconko, film
22,30 Sardegna giornale
23 — Gli orizzonti del sole, film
0,30 Sardegna giornale
1 — Match music, rubrica musicale
1,30 Televendite
3 — Sardegna giornale, notiziario
3,15 Noi peccatori, film
4,45 Sardegna giornale
5 — Programmi no stop

T. C. S.

7,30 Telefilm
8 — Alice, telefilm
8,30 Tv market
13,15 La nostra ricetta
13,30 Scrupoli, miniserie
14,30 Casa Nadia
15,45 Tv market
17 — Tcs notizie
17,30 Superamici
18 — [illegible] beach, [illegible]
19 — Tcs notizie
19,30 Alice, telefilm
20 — [illegible] il guerriero, [illegible] animati
[illegible] Why me?, tv movie
22,30 Tcs [illegible]
[illegible] Notte italiana
23,45 Una astrologa per amica
24 — Tcs notizie
1 — Notte italiana

Telegi [illegible]

13 — La [illegible] del rock
13,30 Telegi notizie
15 — La storia del rock
16 — Redazionale
16,10 La magia della danza, documenti
17 — Videoshop
[illegible] Il mercatino di [illegible]
20 — Telegi notizie
21 — Primo piano
22 — I documentari di Telegi
22,30 La grande box mondiale
23 — Telegi Notizie
[illegible] Fine trasmissioni

Cinquestelle [illegible]

7 — Tg sette
9 — Cartoni
10 — Selle Sardegna
11,35 Televendite
12 — Rubrica
12,30 Cartone animato
13 — Telefilm
14 — Telegiornale
14,30 Telegiornale
15 — Rubrica
15,30 Vendite [illegible]
16,15 F.B.I., telefilm
17,30 Luci nella [illegible]
[illegible] Piazza di Spagna, [illegible]
19 — Sport mare, rubrica
[illegible] Telegiornale
20 — Telegiornale
20,30 [illegible]
21,15 [illegible]
21,45 Telefilm
[illegible] Telegiornale
0,15 Telegiornale

Tele Sardegna

10 — [illegible] Sagra del [illegible] trasmissione in [illegible] Santa Messa dal Monte Ortobene
12,20 Tele Sardegna [illegible]
12,40 Hunter, telefilm
13,30 Tele Sardegna flash
13,40 Le fiabe di nonno Ciccio, cartoni animati
14 — Tele Sardegna flash
14,10 Maga [illegible]
14,30 Tele Sardegna flash
14,40 Video vendite
15,30 Storia di una madre e di una figlia, film
17 — Video vendite
17,35 Per favore non mangiate..., telefilm
18 — Tele Sardegna flash
18,15 Tele Sardegna flash
18,30 Tds. Tutto sulla [illegible]
19 — Video vendite
19,15 Tele Sardegna [illegible]
19,20 Hunter, telefilm
19,45 Notiziario flash in limba sarda
19,50 [illegible], telefilm
20,15 [illegible] Sardegna giornale
20,40 [illegible] Sardegna giornale
21,05 Le spie, telefilm
22 — Tds. Tutto sulla dance
[illegible] Andiamo al [illegible]
[illegible] Tele Sardegna gi[illegible]
22,55 Speciale spettacolo
23 — Notiziario [illegible]
[illegible] Per favore non mangiate, telefilm
23,20 Speciale spettacolo
[illegible] Tele Sardegna giornale
23,50 [illegible]

Telesetar

10,15 Tv shop
12 — La signorina Andrea, [illegible]
[illegible]
13 — [illegible]
13,30 Cartoni [illegible]
14 — Sport regionale
15,30 Tv shop
17,15 Fbi, telefilm
18,15 Zoom
18,45 [illegible]
19 — La signorina Andrea, telenovela
20 — Cartoni animati
[illegible] Le cose buone della vita
21,45 [illegible], miniserie
22,30 Sport [illegible]
24 — Fbi, [illegible]

● [illegible] errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 235 · LUNEDI' 29 AGOSTO 1994 · L. 1300

CHE COSA VUOLE AN?

LA DESTRA ALLA PROVA GENERALE

IL protagonismo politico e culturale della destra, incarnata da Alleanza nazionale, non si esaurirà con il «festival delle chiacchiere» di questa estate. La sua offensiva contro Bankitalia, gli allarmi contro i poteri occulti e le potenze finanziarie internazionali, da ultimo il freno ai progetti di Biondi sulla condizione carceraria, sono state iniziative probabilmente esasperate dalla congiuntura. Vi ha contribuito forse anche la temporanea assenza dalla scena estiva di Gianfranco Fini, che ha sempre esibito una linea di moderazione per accentuare la sua differenza dall'irrequieto e inaffidabile Bossi. Ma [illegible] la strategia di An sembra cambiare. Siamo alla prova generale per un nuovo assestamento della sua influenza politica all'interno della coalizione governativa. L'operazione coincide [illegible] il rilancio di quel miscuglio di nazional-populismo e di neo-dirigismo che i suoi oppositori e alleati-concorrenti (a cominciare da Forza Italia) ritenevano che fosse politicamente inutilizzabile. Pensa[illegible] che Alleanza nazionale si trovasse in una condizione di ritardo momentaneo rispetto agli standard delle destre europee e che, ricuperata al polo delle libertà, con il governo Berlusconi si sarebbe messa sulla giusta strada. Pensavano che il residuo legame identitario di An con il fascismo storico fosse un innocuo problema sentimentale, non più pericoloso di quello dei vetero-comunisti.

Niente di tutto questo. La destra nostrana di An gode oggi salute e aggressività proprio in forza delle sue arretratezze. Non vi è nulla di più lontano dalle destre europee, conservatrici e liberali, che il suo proposito di fare di una maggioranza parlamentare [illegible] strumento di intimidazione politica ed economica. La vecchia sindrome autoritaria lascia il posto alla insofferenza per ogni opposizione. Soprattutto questo atteggiamento viene presentato all'elettorato e all'opinione pubblica come «voglia di fare», come volontà di cambiamento ostacolata dai

Gian Enrico Rusconi

CONTINUA A [illegible] PRIMA COLONNA

Bossi: no al fondamentalismo. Neanche Buttiglione raccoglie l'appello

Cattolici, la Pivetti resta sola

Il Papa: la famiglia prima dello Stato

ROMA. La nuova Giovanna d'Arco di un ipotetico partito del Papa è restata sola. Irene Pivetti, presidente della Camera, non sembra per [illegible] aver trovato truppe per [illegible] sua crociata. La sua sortita almeno per ora non ha trovato gran seguito: è stata difesa dalla Consulta cattolica della Lega ed è servita solo a far proporre al ministro di An, Publio Fiori, un «intergruppo parlamentare di tutti i cattolici». Per il resto il discorso della Pivetti al meeting di Rimini è stato accolto con freddezza [illegible] non addirittura con disappunto. Uno dei possibili interlocutori, cioè Rocco Buttiglione, segretario del ppi, ha respinto le accuse alla dc e ha preso le distanze dalla chiamata a raccolta del presidente della Camera per un'iniziativa [illegible] la legge sull'aborto. Durissimo il leader della Lega, Umberto Bossi: non abbiamo bisogno del fondamentalismo cattolico. Intanto il Papa conti[illegible] la [illegible] offensiva contro la bozza della Conferenza del Cairo. Ieri ha ribadito la sua posizione: la famiglia viene prima dello Stato. SERVIZI ALLE PAG. 2 E 3

«Non si governa in nome di Dio»

SASSARI. Mario Segni attacca la Pivetti: «Chi dice di agire in nome di Dio pretende di avere il monopolio della verità. Su questa via, si rischia non solo di spaccare l'Italia tra laici e cattolici, come prima del 1870, ma si rischia la Santa Inquisizione». Stabere A PAG. 3

LE CONFUSIONI DI IRENE

BEN possiamo dare [illegible] anche noi - come stanno facendo in queste ore laici e cattolici - della sincerità di Irene Pivetti, presidente della Camera dei deputati, per le sue infuocate dichiarazioni di Rimini, che tanto en[illegible] hanno suscitato, forse altrettanto sincero, fra i seguaci di Comunione e Liberazione. Ma la sincerità, l'ingenuità, la buona fede, l'impeto passionale non bastano; e anzi ci inquietano quando portano i segni evidentissimi del fanatismo, della cieca intolleranza, dello spirito di crociata: tanto più se si accompagnano alla ignoranza dei fatti, alla debolezza dello spirito critico, al rancore di basso profilo.

Non tocca certo a [illegible] intraprendere l'apologia della defunta Democrazia Cristiana. Ma prima di lanciare l'accusa di «scristianizzazione», basterebbe pensare - e mi limito a un solo nome - a uomini, tra quelli [illegible] ben vivi, come Mino Martinazzoli. Quel partito, nel bene e nel male, appartiene alla storia d'Italia: e qui lo dice uno che [illegible] lo ha mai votato, e spesso e aspramente lo ha criticato, per motivi opposti a quelli oggi sbandierati dalla frenetica Irene. Lo sa (e faccio un solo esempio) che la Dc è stata, col Msi nel famoso referendum del 1974, l'imperterrita avversaria del divorzio? E' vero che allora la novella Giovanna d'Arco era una bimbetta undicenne; ma

Alessandro Galante Garrone

CONTINUA A PAG. 2 QUARTA COLONNA

Kennedy intendeva revocare l'embargo

Cuba, Castro proibisce la fuga dei bambini

Primi segnali d'apertura dagli Usa «Non faremo cadere Fidel con la forza»

WASHINGTON. Fidel Castro ha proibito che sulle zattere degli esuli vengano imbarcati bambini. M[illegible] nel [illegible] l'imbarcazione venga individuata quando è già al largo - dice l'ordine di Castro - «andranno reiterati gli ammonimenti e i tentativi [illegible] persuasione senza cercare di catturare l'imbarcazione né usare violenza». La decisione di ieri, come il permesso di espatrio concesso a Fuentes e la pubblicazione di [illegible] dichiarazione congiunta cubano-ameri[illegible] per dissuadere gli esuli (nella foto un gruppo a Guantanamo) dal mettersi in mare, sembrano segnali dell'intenzione di Castro di far iniziare i colloqui della prossima settimana in un'atmosfera distesa. Frattanto Washington fa sapere che non desidera la rimozione di Castro con la violenza. [illegible] Passarini A PAG. 7

Una sfida all'origine della tragedia. Tre bambini annegati, una donna straziata e cinque feriti gravi

Gara di follia tra motoscafi sul lago: 4 morti

Viverone, scontro tra due barche (17 passeggeri) a tutta velocità

«Arafat, consegna i killer»

Rabin, ultimatum dopo l'attentato «O i terroristi o niente pace»

di Aldo [illegible] PAGINA 5

«Manovra rivoluzionaria»

Il governo: solo tagli, niente tasse Più fondi per agricoltura e turismo

SERVIZIO A PAGINA 12

Trapani, la magia uccide

Pozione fatale per [illegible] pescatore Voleva liberarsi dal «malocchio»

di Angelo Meli [illegible]

Il padre tiene la mano della figlia morta

VIVERONE. Quattro morti, tre bambini e una donna, per una [illegible] folle. Quattro morti nello scontro tra un motoscafo e un gommone. E' accaduto ieri pomeriggio, sul lago di Viverone, a metà strada tra Ivrea e Vercelli. Le vittime sono d[illegible] fratellini di 11 e 13 anni, Giuseppe e Samantha Mammoliti, di Rivoli Torinese; Luana Monacello, 11 anni; Crocifissa Giardina, 40 anni, di Collegno. Altre cinque persone sono rimaste ferite. Nove persone erano a bordo del motoscafo, otto sul gommone. L'alto numero di passeggeri non impedisce ai due piloti di correre, di cimentarsi in una sfida sulla velocità. Improvvisa, la tragedia. Il gommone vira verso il motoscafo, che il carico e l'alta andatura fanno viaggiare con la prua fortemente sollevata dalla superficie. Il pilota non può nulla: il motoscafo trancia la prua del gommone, tutti gli occupanti finiscono in acqua. Subito dopo un boato.

SERVIZI A PAG. 5 E IN CRONACA

DOMANI CON LA STAMPA

Venezia Cinema

Domani, con *La Stampa*, in omaggio un supplemento sulla 51ª Mostra del Cinema, che s'inaugura il primo settembre. Il programma, le curiosità, tutti i protagonisti e gli altri appunta[illegible]ti per chi andrà al Lido.

DA COPPI A BUGNO

BICICLETTA AMORE E CAFFEINA

IERI una buona parte della trasmissione televisiva da Agrigento sul campionato mondiale è stata dedicata a Gianni Bugno, assente per doping. Saluti affettuosi da un po' tutti, solidarietà quasi generale, grande pressione del partito degli innocentisti, molti interventi a dire che la caffeina può presentarsi in forze nelle urine anche se assunta in dosi lecite. E la sensazione che se un azzurro [illegible] vinto - persino Chiappucci, di Bugno rivale [illegible]simo e ieri secondo dietro il francese Leblanc - avrebbe dedicato il successo al compagno. Il quale, si noti bene, non era degente in un ospedale, non si era sepolto in una caverna a gridare di dolore, ma soggiornava in un'amena località montana con una bellissima giovane donna, ex Lady Italia, sullo slancio di un amore nato al Giro.

La [illegible]ità è importante, per il ciclismo. Importantissima [illegible] si pensa che Bugno stava - parliamo in maniera secca, sportiva - sulle scatole a tanti, per come vinceva freddamente, per come faceva [illegible] farmacista conquistando due titoli mondiali con lo sforzo minimo piazzato al momento giustissimo, per come [illegible] l'abitudine di criticare compagni e dirigenti. Intorno a lui tanta solidarietà, a partire dal ct azzurro Martini, [illegible] di mondo ma anche ciclista ai tempi in cui Fausto Coppi veniva scomunicato da tante buone coscienze perché aveva la Dama Bianca. Intorno a lui quasi un giardino di comprensione, di rispetto.

Secondo noi è una [illegible] del ciclismo sullo stereotipo sommario, facilone, diciamo pure straccione che ha dovuto subire per tanti anni: sport dei poveri ma an-

Gian Paolo Ormezzano

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

SCANDALO DOPING

Sospetti su Indurain Mondiale, Chiappucci secondo

SERVIZI NELLO SPORT

Venezia, volantini dei negozianti in arabo: seguiremo il Corano

«Ladro, ti taglierò la mano»

CHE gli albergatori, i commercianti, gli abitanti di Venezia siano esasperati per la sterminata quantità di furti, scippi, borseggi, è comprensibile: in una graduatoria delle città a più alta frequenza di ruberie estive la Serenissima si piazzerebbe, probabilmente, al primo posto. Temo che [illegible] parecchi gli stranieri che, tornati in albergo, levandosi la giacca e trovandola vuota, imprecano contro gli italiani. Anche questo esaspera i cittadini. Che abbiano inventato, per difendersi, i sistemi che ades[illegible] dirò, era prevedibile. Meno prevedibile la reazione delle autorità, vigili e polizia.

Perché in un primo momento le categorie danneggiate dai ladri avevan pensato bene di riempire la città, specialmente [illegible] Marco, di cartelli in tutte le lingue: «Attenzione: qui è pieno di borseggiatori». Ma non è servito, perché i clienti mentre guardano una vetrina si concentrano su quella, e quando poi entrano per comprare qualcosa [illegible] accorgono che durante la concentrazione han perso i soldi. Costernazione dei clienti, e dei negozianti. I quali ultimi allora han provveduto affinché, mentre i turisti guardano i negozi, una ronda di vigilanti (anche bambini) guardasse i turisti: se qualcuno si avvicinava in modo sospetto, la ronda fischiava.

Risultati discreti, [illegible] non risolutivi. [illegible] l'ultimo rimedio, che scavalca i derubati e punta direttamente sui derubanti: una fioritura [illegible] cartelli scritti nella più incomprensibile (per noi [illegible]roamericani) delle lingue, l'arabo: «Ladri, se rubate ancora, applicheremo il Corano». Il Corano prescrive, per il ladro colto sul fatto, il taglio della [illegible].

La minaccia fa dunque un salto dal codice euro-cristiano al codice islamico: a chi ti fa uno (ti ruba la borsa) tu fai mille (gli tagli la mano). I vigili arrivano, guardano, e concludono di trovarsi di fronte a una comunicazione tra mercanti (veneziani) e destinatari (arabi): quindi, pubblicità; controllano [illegible] i cartelli hanno il timbro (non ce l'hanno), se hanno [illegible] bollo (non ce l'hanno): dunque [illegible] pubblicità abusiva, o si mette in regola, pagando quel che deve, o [illegible] stacca. E' una soluzione che potrebbe aprire un nuovo fronte comunicativo tra popoli di alfabeto di[illegible]: basta usare l'arabo, e si possono attaccar manifesti per l'incitamento alla prostituzione, per la tratta di lavoratori clandestini, per l'arruolamento di bande armate; basta usare un altro alfabeto misterioso, il cirillico, e si possono esporre avvisi per la compravendita di uranio e plutonio. Poi ognuno può farsene quel che vuole. L'importante è che ci sia il bollo.

Ferdinando Camon

Vince Damon Hill, Ferrari Ko. Calcio, Supercoppa al Milan solo ai rigori

F1, squalifica per Schumacher

Il tedesco è primo ma l'auto non è in regola

Nuovo colpo di scena in Formula 1: Michael S[illegible]her, primo al traguardo del G.P. del Belgio, a Spa, [illegible] ore più tardi è stato squalificato per una irregolarità [illegible] fondo piatto della sua Benetton. La vittoria è così andata al secondo arrivato, Damon Hill, davanti ad Hakkinen e Verstappen. Il pilota inglese della Williams vede così crescere le sue chances mondiali, soprattutto se domani a Parigi il tribunale d'appello della Fia dovesse confermare le due gare di sospensione al tede[illegible] Deludenti le Ferrari: Alesi e Berger hanno dovuto ritirarsi per problemi al [illegible].

Intanto in Italia è cominciato il grande calcio: a San Siro il Milan ha conquistato per il terzo anno consecutivo la Supercoppa di Lega superando ai rigori la Sampdoria: 1-1 nei tem[illegible] regolari, poi dal dischetto errori decisivi di Evani e Mihajlovic. I SERVIZI NELLO SPORT

Giovanni Paolo II cita Aristotele: l'uomo è più incline a vivere in coppia che ad associarsi politicamente

Il Papa, appena rientrato dalle vacanze valdostane, ha parlato a Castel Gandolfo davanti a [illegible] folla di fedeli, pellegrini e turisti

«Famiglia prima dello Stato»

Wojtyla: no alla sessualità senza etica

Nell'Angelus nessun accenno al viaggio a Sarajevo

CASTEL GANDOLFO. La famiglia viene prima dello Stato: Giovanni Paolo II, appena rientrato dalle vacanze valdostane, riprende la sua campagna d'estate contro la bozza della Conferenza del Cairo sullo sviluppo demografico che si aprirà il prossimo 5 settembre.

All'Angelus, nella quiete delle ville pontificie di Castel Gandolfo, Papa Wojtyla ha parlato [illegible] una folla di fedeli, pellegrini [illegible] turisti. Non una parola su Sarajevo: evidentemente il Pontefice [illegible] valutando [illegible] cura una decisione difficile, combattuto fra [illegible] suo desiderio di partire, per dare un messaggio profetico di pace dalla capitale martoriata della Bosnia [illegible] il timore di rendere ancora più grave (le provocazioni sono sempre possibili, specialmente durante una visita che presuppone riunioni di fedeli e di folla) il prezzo di sangue pagato dalla popolazione.

Ieri il Papa ha parlato di Stato e famiglia; e, esaurito almeno temporaneamente il problema aborto (anche perché la bozza preparatoria della Conferenza non ne ha mai parlato come di un possibile strumento contraccettivo) Giovanni Paolo II è passato a criticare «una certa tendenza del documento preparatorio a concepire la sessualità in chiave troppo individualistica senza valutarne sufficientemente le implicazioni sociali che sono [illegible] fondamento dell'istituto del matrimonio e della famiglia».

Il riferimento filosofico del Pontefice (fervente tomista) è in Aristotele. Papa Wojtyla ieri ha citato il filosofo greco per affermare che «l'uomo è, per sua natura, più incline a vivere in coppia che ad associarsi politicamente, poiché la famiglia è qualcosa di anteriore e di più necessario dello Stato». La Santa Sede, e lo schieramento di Stati islamici più influenzati dall'ondata di fondamentalismo nel [illegible] di Allah, cercheranno di elevare barriere al diffondersi della contraccezione. «Sarebbe grave - ha detto ieri Giovanni Paolo II - se nella Conferenza del Cairo, per la preoccupazione di far fronte al problema posto dalla rapida crescita demografica, invece di orientarsi [illegible] la promozione [illegible] una cultura della procreazione responsabile, ci [illegible] accontentasse di accettare o addirittura di favorire una sessualità avulsa da riferimenti etici, e soprattutto dallo specifico impegno che l'uomo e la donna assumono reciprocamente di fronte alla comunità, con il consenso coniugale».

«Procreazione responsabile» significa, per la dottrina cattolica, l'uso da parte dei coniugi dei metodi «naturali», basati [illegible] un attento studio da parte degli interessati del tipo di secrezione interna, e delle variazioni di calore. Il Pontefice teme che una diffusione a tappeto dei metodi artificiali di prevenzione, anche fra gli adolescenti, possa ufficializzare quella libertà di rapporti che nel Terzo mondo è una prassi estremamente diffusa. «E' vero - ha detto [illegible] Papa -, oggi [illegible] dato di ascoltare sull'argomento [illegible]lutazioni e proposte [illegible] dir poco sorprendenti. In realtà la posta in gioco [illegible] l'avvenire della famiglia [illegible] della stessa società».

Marco Tosatti

IL DOCUMENTO ONU

Ministro egiziano: Vaticano integralista

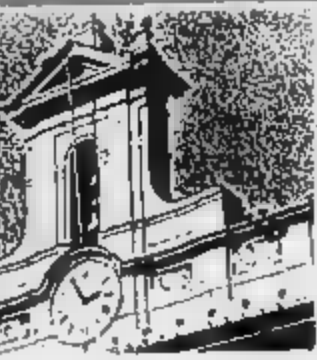
IL CAIRO. La Conferenza internazionale dell'Onu su sviluppo e popolazione (5-13 settembre al Cairo, con la presenza di più di 150 delegazioni) è fonte di forti contrasti [illegible] solo tra le forze politiche in Italia ma anche [illegible] ambito internazionale. Il ministro egiziano della popolazione, Maher Mahran, ha accusato ieri gli islamici che si oppongono alla Conferenza di allinearsi alle posizioni del Vaticano. Ma [illegible] portavoce [illegible] Maher Mahran ha poi puntualizzato che in realtà [illegible] ministro «non [illegible] fatto alcun riferimento agli estremisti musulmani, ma si è limitato a dire che [illegible] Vaticano ha cominciato [illegible] criticare il documento [illegible] dell'Onu [illegible] che altri Paesi l'hanno seguito». Mahran ricorda poi che la proposta di documento finale redatto dall'Onu «è un capolavoro, una fatica da maestro per tentare di risolvere i problemi della povertà e della disoccupazione nel mondo, soprattutto nei Paesi [illegible] via di sviluppo», aggiungendo che il documento scarta l'aborto come misura per il controllo delle nascite e «non fa alcuna menzione» dell'omosessualità né [illegible] relazioni sessuali tra adolescenti e di rapporti fuori del matrimonio. Ma non la pensano così gli integralisti islamici convinti che [illegible] tratti invece della «conferenza del libertinaggio». Di qui proteste e minacce di morte nei confronti dei partecipanti, tanto che anche [illegible] primo ministro del Bangladesh, Khaleda Zia, ha reso noto ieri di avere rinunciato al viaggio al Cairo.

IL PALAZZO

Bettino e la politica del «piedone»

ALLORA sta bene dov'è, il piedone [illegible] Bettino. «Non corre ora alcun pericolo» [illegible] supera via fax il suo legittimo - e anche un po' seccato - proprietario dell'esi[illegible] di Hammamet. Niente amputazione, [illegible] aveva ventilato l'*Europeo*: «L'infezio[illegible] è guarita e la ferita si sta lentamente cicatrizzando». Meglio così, ovviamente le augurii.

E tuttavia, dopo l'ennesi[illegible] botta e risposta, varrà pure [illegible] pena di chiedersi quale altro frammento sanitario [illegible] allegorico, a questo punto, quale altra immaginosa stravaganza rischia di riservare l'inevitabile cortocircuito tra informazione e tardo craxismo in Tunisia. Perché con questa del piede da tagliare [illegible] non tagliare, gravida com'era già di presentimenti avveratisi e di simboli ammattiti che [illegible] rincorrono l'un l'altro, e misteri clinici, probabili bugie, altrettanto probabili e doloro[illegible] verità, piccoli [illegible] in fotografia dell'infermo vendute ai giornali a caro prezzo, insomma, la vicenda è traslocata nella categoria del puro assurdo. In [illegible] dimensione, si direbbe, tra il macabro e [illegible] ridicolo, un po' Pietro Maroncelli (che donò un[illegible] rosa al chirurgo austriaco) e un po' Piedone lo Sbirro: genere grottesco temperato da pietà.

In ogni caso una storia violenta anche [illegible] amputazione, e [illegible] suo modo rappresentativa [illegible] [illegible] spesso, insieme al potere, si perda necessariamente pure il sen[illegible] della stabilità corporea, dello stare, appunto, [illegible] i piedi per terra». Tipica di come, nel caso particolare di Craxi, [illegible] bisturi della mutile[illegible] continui [illegible] essere quasi richiamato, richiesto, addirittura invocato, e una sempre più fantasticata cancrena, vera [illegible] presunta che sia, abbia finito comunque per accompagnare [illegible] declino politico di un leader al cui piede sinistro già quattro anni fa [illegible] attribuiva - [illegible] particolare fini pure [illegible] una velina di [illegible] Orefice che sembrava scandalizzato - il taglio di alcune dita. E allora tutti [illegible] a sospettare, congetturare, os[illegible] l'andatura, indovinare quel possibile nulla sotto i mocassini. E i suoi, invece, [illegible] giurare che no, a mostrare le foto private del leader [illegible] bagno, a Los Roches (Venezuela): Craxi scalzo, tutte e cinque le dita del piedone ben in vista, su una barchetta dove per la verità compariva pure Larini (ma nessuno allora lo conosceva).

Poi i processi, la sconfitta definitiva, la fuga [illegible] Africa, la malattia. E perciò, con prevedibile e straniante regolarità, l'inizio di un corale, irreale consulto pre-operatorio. Minaccioso certificato del medico tunisino Pafik Boukhris: «Lesione distale infettiva dell'arto inferiore sinistro». Tra sdrammatizzante e colorita del giudice Di Pietro: «Embè? Ho un'ulcerosi, se ho ben capito un foruncolone con pus...» («Orsù, diciamo una piaga» lo riprendeva il presidente del Tribunale Simi De Burgis). Quindi, altri perlopiù dannosi pareri sotto forma di chiacchiere di pescivendoli bugiardi di Hammamet, ciance di ristoratori, vaniloqui [illegible] familiari disperati, pettegolezzi di furbi amici di familiari, esercitazioni di cardiologi milanesi in cerca di fama. Alla fine il verdetto: la malattia c'era, ma [illegible] quel punto anche la pena andava aumentata. Via, dunque, l'intero piede, secondo i ca[illegible] di una nuova neanche troppo virtuale legge del taglione.

E invece no. Il piedone è guarito, insorge Craxi. [illegible] pie[illegible] rimane. Però rimane anche come metafora beffarda [illegible] quel che rischia di diventare la politica. Un pezzo di [illegible] immaginaria, ma dolente, una povera cosa tagliata per finta.

Filippo Ceccarelli

SULLE CARCERI ALLEATI DIVISI

«Di Pietro Guardasigilli? E' problema istituzionale, non c'entra con il cambio di un ministro»

Tatarella attacca Biondi

«Stop al decreto? Questione di democrazia»

Sul p[illegible] politico [illegible] decisione di approfondire il problema non è partita soltanto da me, da Alleanza nazionale, ma dalla stragrande maggioranza dei ministri. Quindi noi vogliamo discutere la materia in un esame sereno, pubblico, in presa diretta con i cittadini, perché questa [illegible] la democrazia come la intendiamo noi».

E al terzo giorno parlò Pinuccio Tatarello, vice primo ministro di Alleanza Nazionale. Stufo delle polemiche sul disegno di legge sulle carceri rinviato dal Consiglio dei ministri, ha spiegato [illegible] un'intervista al Tg3, l'intenzione [illegible] [illegible] del suo partito - e di fatto anche della Lega - di «discutere e approfondire», il provvedimento Biondi.

Ma c'è di più. Il senatore di An Riccardo De Corato nei giorni scorsi ha rilanciato l'idea di portare Antonio Di Pietro al ministero di via Arenula. E [illegible] Tatarella sornione prima ricorda - «ma io l'ho detto dal giorno dopo le elezioni» - poi diplomatico spiega: «Il problema di Di Pietro non è un problema di sostituzione di [illegible] ministro [illegible] un altro. Il problema [illegible] Pietro è un grande problema: è un problema istituzionale, è un problema morale, [illegible] problema civico, quindi il problema Di Pietro va sganciato da qualsiasi polemica [illegible] problema [illegible] cambio tra ministeri e ministri».

Così parlò Tatarella. E se l'ipo[illegible] Di Pietro resta per ora solo un sogno, Alleanza nazionale deve risolvere il problema [illegible] «dover conciliare la prioritaria richiesta dei cittadini ad una maggior sicurezza con il problema dell'affollamento delle carceri», [illegible] ha spiegato Riccardo De Corato. Una cosa un po' diversa dalla linea liberal-democratica sulla giustizia portata avanti dal ministro Biondi.

Una linea che ieri il Guardasigilli, intervendo in diretta a Radio Radicale, ha rivendicato: «[illegible] termini della questione non sono: "O il Ddl o me", [illegible] piuttosto se [illegible] sia o meno da parte del governo una politica liberaldemocratica e [illegible] rispetto dei diritti civili». Detto questo Biondi ha cercato di spiegare la sua posizione: «Io ho semplicemente detto che se [illegible] politica della giustizia fa ancora parte delle priorità dell'esecutivo, allora il problema è solo di raccordarci coi nostri alleati. Se invece [illegible] vuole mettere la questione giustizia tra le "varie ed eventuali", allora questo rappresenterebbe [illegible] cambiamento nella linea del governo». Poi, seppur in modo più sfumato, ha posto di nuovo un aut-aut: «Se vi sarà un accordo sulle linee generali del provvedimento allora potremo apportare anche delle modifiche: se invece si vorrà modificare la sostanza del disegno di legge, allora la questione riguarda prima di tutto la maggioranza e il presidente del Consiglio, [illegible] poi [illegible] ministro della Giustizia, che essendo appunto un "minister", [illegible] [illegible] strumento di realizzazione di [illegible] programma».

Certo i toni sono più smorzati - siamo lontani dal «Tengo famiglia, ma [illegible] bisogno» dell'altro giorno - ma il messaggio è chiaro. Così Biondi incassa la solidarietà di Ombretta Fumagalli Carulli e del coordinatore del Ccd, Casini. Solidale anche il ministro Costa, [illegible] compagno di partito, che però avanza una proposta: «Spero - gli scrive - che si possa sviluppare, per l'avvenire, una più forte [illegible] [illegible] di recupero dei detenuti attraverso il lavoro svolto durante la detenzione». E Forza Italia? Cerca [illegible] smussare [illegible] polemiche. [m. tr.]

PANNELLA CONTRO MARONI

«Su Masone ho le prove»

ROMA. E' polemica [illegible] tra Marco Pannella e il ministro dell'Interno Roberto Maroni sulla nomina di Fernando Masone al vertice della polizia. Maroni ha chiesto a Pannella le «prove» sulle responsabilità [illegible] neo-capo della polizia nella morte di Giorgiana Masi il 12 maggio 1977. «Sì, ho le prove - ha detto Pannella - che Masone, l'allora capo della Mobile di Roma, ordinò [illegible] suoi uomini di travestirsi da teppisti e da terroristi, di sparare nella direzione della forza pubblica ufficiale (carabinieri diciottenni della scuola di Velletri) nel corso dell'agguato del 12 maggio '77, nell'ambito di un disegno criminoso del governo in [illegible]. Pannella definisce poi l'allora ministro dell'Interno Cossiga «organizzatore in quelle settimane di un riuscito [illegible] continuo golpe pseudo-democratico». [r. int.]

Il vicepremier Giuseppe Tatarella

LA DESTRA ALLA PROVA GENERALE

sopravvissuti del vecchio regime. Da qui l'importanza data alla questione dell'informazione e in generale al rilancio della cultura di destra.

Anche qui le cose funzionano per An meglio di quanto non ammetta il suo lamento quotidiano contro la stampa. Non c'è giorno infatti che nelle interviste o nelle pagine culturali dei grandi giornali non [illegible] prenda scrupolosamente nota delle affermazioni di un politico o di uno studioso che si colloca a destra, naturalmente con tutto il rituale delle distinzioni che questa collocazione comporta. Siamo al recital di tutti i revisionismi storici e culturali o presunti tali. Il più delle volte infatti si tratta di tesi già note e discusse, ora riesposte con esasperazione polemica. Quello che conta è affermare il contrario di quello che diceva (o si presumeva dicesse) la sinistra. Anche [illegible] è grottesco, qualcuno pensa che basti una vittoria elettorale per capovolgere tesi storiche, giudizi di valori di cultura e civiltà.

Tutto questo è possibile ora [illegible] Italia in coincidenza [illegible] i [illegible] e i contenuti di altre offensive di settori del mondo cattolico, cosiddetti integralisti. Sarebbe scorretto stabilire un nesso politico diretto fra queste operazioni e la cultura di destra, ma [illegible] sono molte cose in comune: l'ostilità contro la sinistra e la cultura laico-illuminista, un certo antimodernismo e antiliberismo, persino un certo antiamericanismo.

Anche qui però vengono fuori peculiarità di Alleanza nazionale e - a differenza della destra cristiana conservatrice europea - rendono poco credibile il suo zelo neotradizionalista. Puzza troppo di strumento elettorale.

Come questi elementi si possano combinare e conciliare in una destra democratica, moderata, europea, quale vorrebbe essere Forza Italia, rimane un enigma. Il «capo squadra» Berlusconi si affanna a rettificare or l'uno or l'altro ministro o esponente di spicco della sua coalizione. Ma non è chiaro se Alleanza nazionale si stia rivelando più insidiosa di quanto Berlusconi sospettasse o non gli serva invece da «sponda» per la sua politica.

Quanto più la cultura politica di Berlusconi si rivela incerta, fatta di generiche affermazioni di principio, priva di autonomia e dipendente da quella che lui ritiene essere (grazie [illegible] famosi sondaggi) l'opinione della gente, tanto più invadenti si faranno la cultura e la pressione politica di Alleanza nazionale.

Gian Enrico Rusconi

LE CONFUSIONI DI IRENE

un po' di cultura sul movimento cattolico avrebbe ben potuto procurarsela.

Ciò che sorprende nel suo discorso, scritto con cura e poi letto con tanta enfasi, è anzitutto la grossolana imprecisione di certe frasi. Che cosa vuol dire la locuzione: «Bisogna governare le regole»? E soggiungere: «Rifarle, se necessario»? Quali sono queste «regole» da «governare», da «rifare»? Le leggi oggi vigenti, parrebbe, e prima di tutte la Costituzione; e farne un bel falò, e sostituirle con altre, in ossequio al principio che «ogni autorità viene da Dio». «Questo non è l'opinione dei cattolici, è l'ordine delle cose, per il bene di tutti, cattolici e non cattolici». Ma chi dovrà poi rivelare questo misterioso «ordine delle cose», interpretare la diretta autorità proveniente da Dio? Il Papa? La Conferenza Episcopale Italiana? O chi altri? La Pivetti non lo dice, anche se par di capire dove voglia andare a parare.

Tutto ciò potrà apparire ad alcuni fumoso, ad altri chiarissimo. Ma [illegible] fatto è certo: dovrà trattarsi di un fascio di «regole» nuove di zecca, segnate da una diretta impronta divina. Qualcosa di fondamentalmente diverso, a parer suo, dalla vigente Costituzione repubblicana. (Non ho scelto a caso l'avverbio: si tratta di [illegible] altro «fondamentalismo»). Le distinzioni e i concetti indicati in modo preciso dalla Costituzione del 1948 dovrebbero scomparire per sempre: e all'orizzonte spunterebbe una perfetta *Civitas Dei*.

Ora, si dà il caso che la Pivetti ha giurato fedeltà alla nostra Costituzione; e lei stessa ci ha ricordato che nel gior[illegible] del [illegible] insediamento aveva detto di «inchinarsi» ad essa. Ma l'inchino o il prosternarsi di allora vale assai poco; conta solo il restarle fedele. E' liberissima, come cittadina, di battersi per l'abolizione della nostra Carta. Ma allora deve subito abbandonare la carica di presidente della Camera dei deputati. E' libera di scegliere la sua strada: ma deve farlo senza indugio. Confidiamo che il Capo dello Stato, così ligio sempre ai suoi doveri costituzionali, vorrà ricordarlo a lei, con poche parole, chiare e dure.

Se l'impetuosa Irene vorrà restare al [illegible] posto - la terza carica istituzionale del nostro Stato, dopo il Presidente della Repubblica e il Presidente del Senato - faccia il suo mestiere e basta. Non s'impicci di appoggiare questo o quell'indirizzo politico, intorno a problemi come l'aborto, il sostegno dello Stato alle scuole private ecc., erigendosi magari a interprete della volontà di Dio. Non è affar suo: almeno fino a quando resterà sul suo alto seggio.

Alessandro Galante Garrone

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Jas Gawronski, Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA [illegible] FACSIMILE
La Stampa, c. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v. le Elmas, Cagliari

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.21
(oltre filiali [illegible])

Reg. Trib. di Torino n. [illegible]

Certificato n. 2475 del [illegible]

La tiratura di domenica 28 Agosto 1994 è stata di [illegible] copie

Molte critiche dopo il discorso al Meeting. Pannella: è una integralista, non merita di presiedere la Camera

Pivetti, alla crociata senza esercito

La segue solo Fiori: «Voglio un gruppo intercattolico»

ROMA
DALLA REDAZIONE

Irene Pivetti, presidente della Camera [illegible] nuova Giovanna d'Arco di un ipotetico partito del Papa, non sembra per ora aver trovato truppe per [illegible] sua crociata. La sua sortita almeno per ora non ha trovato gran seguito: è stata difesa dalla Consulta cattolica della Lega [illegible] è servita solo a far proporre al ministro di An, Publio Fiori, un «intergruppo parlamentare di tutti i cattolici». Per il resto il discorso della Pivetti al meeting di Rimini è stato accolto [illegible] freddezza se non addirittura con disappunto.

Uno dei possibili interlocutori, cioè Rocco Buttiglione, segretario del ppi, ha respinto le accuse alla dc [illegible] ha preso le distanze dalla chiamata a raccolta del presidente della Camera per un'iniziativa contro la legge sull'aborto. Un altro, Pierferdinando Casini del Ccd, ha criticato questo modo, «superficiale e demagogico», di riaprire una questione [illegible] delicata. Alessandra Mussolini è stata ancora più lapidaria dicendo che «il Paese non ha bisogno dei neoguelfismi e dei fondamentalismi di cui è orgogliosa interprete la Pivetti». E, infine, il leader leghista, Umberto Bossi, ha liquidato senza appello l'uscita della [illegible] ex seguace. «La Lega - ha precisato - è un partito laico e ha ben presente che il fondamentalismo [illegible] serve al Paese... Non sono momenti adatti al fondamentalismo».

Ma se Buttiglione e Bossi hanno usato un linguaggio felpato per esprimere le loro critiche, altri sono andati giù duri. «E' un'integralista e una fondamentalista - è stato il giudizio di Marco Pannella - anziché islamica, cattolica. Pivetti è anche presidente della Camera, ma non per merito o colpa sua. Maggioranza e minoranze, eleggendo [illegible] lasciando eleggere [illegible] terza personalità dello Stato la Pivetti si sono comportate da volgari pataccari. Berlusconi, in quei giorni, di politici e di politica non capiva e non conosceva granché, e subì il ricatto o il diktat degli alleati, il che temo [illegible] rischi di divenire un'abitudine».

Anche Vittorio Sgarbi ha usato un tono sprezzante. «Non mi sento - ha spiegato - rappresentato dal presidente della Camera. La Pivetti crede di essere stata nominata presidente della Camera da Dio [illegible] non da una maggioranza composita, nella quale ci [illegible] anche atei. Non si può essere presidenti cattolici della Camera... Il luogo [illegible] Dio è la Chiesa, non il Parlamento che forse la Pivetti ha confuso con la Conferenza Episcopale».

[illegible] i laici sono stati spietati nei giudizi, gli ex dc passati ora nel Partito popolare non sono stati da meno e hanno risposto per le rime a chi li ha accusati di aver «scristianizzato» l'Italia [illegible] di aver lasciato passare la legge sull'aborto. «Una sfacciata [illegible] ingenerosa utilizzazione di parte - ha sentenziato un redivivo Emilio Colombo - di una delle più drammatiche vicende dei cattolici italiani della dc. Il presidente della Camera non ha ricordato ai giovani che nel referendum popolare contro l'aborto [illegible] i cattolici, purtroppo, furono messi in minoranza». «La Pivetti - gli ha fatto eco Luigi Granelli - rilancia un sanfedismo alla Lefebvre mentre noi difendiamo l'insegnamento del Concilio anticipato da Don Sturzo con la scelta di non usare la religione a scopo politico». «Mi spaventa - ha detto anche Saverio D'Amelio l'intransigenza e l'integralismo da ayatollah del presidente della Camera. Non credo proprio che i cattolici impegnati in politica debbano assumere posizioni da integralisti».

Così, a quanto pare, quel partito del Papa lanciato da Marcello Veneziani sull'*Italia Settimanale*, settimanale della destra, è morto ancor prima di [illegible]. All'appello lanciato da Rimini hanno risposto solo i padroni di casa, i ciellini, le altre truppe non hanno risposto o, addirittura, si sono voltate dall'altra parte. Le anime dello schieramento cattolico chiamate a raccolta possono essere disponibili per dar vita ad un'alleanza moderata, non certo ad una nuova crociata. Bruciano ancora le ferite delle sconfitte sul referendum per il divorzio [illegible] per l'aborto.

Mario Segni. Sopra, il ministro Publio Fiori e Rocco Buttiglione, segretario ppi

Anche Buttiglione prende le distanze. Casini: «Proposta superficiale»

Tajani

«Il ppi entri in maggioranza»

PISTOIA. Il portavoce del presidente del Consiglio, Antonio Tajani, ha lanciato un appello al partito popolare per entrare a far parte della compagine governativa. «Lo stesso Berlusconi, già la sera della vittoria - ha detto l'europarlamentare di Forza Italia - affermò che le porte di questa coalizione sarebbero sempre state aperte per i popolari. Crediamo che i valori in cui ci riconosciamo possano essere quelli di tutti gli elettori del ppi. Ribadiamo il nostro no all'aborto come uso contraccettivo. Sulla solidarietà vogliamo farci riconoscere [illegible] da fatti concreti, piuttosto che effettuare manifestazioni pubbliche del tutto inutili [illegible] fini pratici. Inoltre, abbiamo ribadito anche [illegible] recente piena libertà per la scuola privata». Infine, una valutazione sul rinvio [illegible] [illegible] Biondi: «Il provvedimento - [illegible] concluso Tajani - è stato solo rimandato nelle sue valutazioni, ma mi sembra che sia positivo». [Ansa]

Orlando

«Non ci serve una nuova dc»

ROMA. Anche Leoluca Orlando è cattolico ma giudica negativamente l'idea di un nuovo partito unico dei cattolici: «Per carità, sarebbe il ritorno all'integralismo, dopo tutti gli sforzi fatti per liberarcene! Dopo aver ottenuto finalmente come cattolici il diritto di [illegible] cittadini come gli altri, liberi di far parte di un partito piuttosto che di un altro!». Secondo il sindaco di Palermo poi «sarebbe errato e anacronistico mescolare di nuovo la politica alla fede. Il presidente Pivetti non dovrebbe parlare male della democrazia cristiana e poi cadere nello stesso errore dei democristiani di identificare il riconoscimento nel partito alla religione professata». Aggiunge Orlando: «E' necessario impedire che i cattolici vadano a destra». Poi il sindaco di Palermo ha spiegato: «Sull'aborto sono d'accordo [illegible] il segretario dei Popolari, Rocco Buttiglione: [illegible] 194 non va cambiata, non è [illegible] momento giusto per parlarne».

IL LEADER CATTOLICO

«Non si governa in nome di Dio»

Segni: così si ricreano i vecchi steccati

STINTINO (Sassari)
DAL NOSTRO INVIATO

«La bussola dell'Italia è impazzita», fa Mariotto Segni scendendo arruffato da *Cassiopea*, la guzzetta a vela latina che ai suoi comandi, come al solito, non ha vinto l'annuale regata di Stintino. «E' come fuori Capo Falcone - incede il capitano nel paragone meteorologico-marinaro -, i venti cambiano ogni mezz'ora, [illegible] libeccio a maestrale, [illegible] levante a tramontana. Così, in Italia, soffiano insieme il vento integralista della Pivetti e quello dello statalismo di destra, in cui si sente, fortissimo, l'odore del fascismo. Due intolleranze che s'intersecano e che dimostrano come la Seconda Repubblica sia ancora all'anno zero».

Lei è un cattolico, onorevole Segni, pensa [illegible] la presidente della Camera che [illegible] Dio a legittimare lo Stato?

«Io sono un cattolico liberale e gli integralismi, anche quelli cattolici, mi spaventano, perché portano a non rispettare [illegible] pensiero degli altri. Il cattolico dev'essere rigido con la propria coscienza e nei propri atti personali, [illegible] deve rispettare le diverse idee degli altri. Quando questo nella storia non è capitato, i danni [illegible] stati enormi per tutti».

Ma abbia la bontà di sciogliermi questo interrogativo di base: è Dio che legittima lo Stato?

«Niente affatto: la responsabilità della scelta politica è dei cittadini. Chi dice di agire in nome di Dio, pretende [illegible] avere il monopolio della verità, perché afferma che gli altri agiscono contro Dio. Su questa via, si rischia non solo di spaccare l'Italia tra laici e cattolici, come prima del 1870, ma si rischia la Santa Inquisizione».

Lei pensa che la presidente Pivetti sappia quel che fa? Pensa che voglia creare un partito papista, di organizzare i nuovi guelfi?

«Credo che in questo caso farebbe un grande danno al Papa [illegible] al cattolicesimo. Ma onestamente non riesco a credere che [illegible] siano un disegno [illegible] una strategia che puntino a fondare un partito integralista cattolico».

E perché mai, [illegible] i venti vanno in tutte le direzioni e la bussola non ragiona?

«Intanto, perché in nessuna parte del mondo vedo un cristianesimo che [illegible] afferma come vorrebbe la Pivetti, in modo integralista [illegible] illiberale. Proprio perché i cattolici non sono islamici, perché nella cultura cattolica c'è rispetto delle idee diverse, si cerca di convincere [illegible] non si tagliano le teste».

Ma molti cattolici si sentono traditi dalla dc.

«Di quale dc parliamo? Nel 1952 De Gasperi affermò con i fatti la laicità della dc. Rifiutò le interferenze delle gerarchie ecclesiastiche che volevano l'alleanza con i neofascisti nelle elezioni comunali di Roma».

[illegible] che la Pivetti si muova [illegible] di conserva con [illegible] gerarchie ecclesiastiche?

«No, penso che, per fortuna, [illegible] questa occasione le gerarchie ecclesiastiche non c'entrino e che la Pivetti illustri, com'è nel suo diritto, idee personali. Senza capire, purtroppo, che la sfida oggi non [illegible] sull'aborto, ma sulla politica per la famiglia nel [illegible] welo[illegible] sociale: il fisco, la sanità... E su questo dobbiamo costruire una nuova maggioranza».

Ma Buttiglione non sarà catturato dalle sirene integraliste della Pivetti?

«Guardi, sono convinto che Buttiglione sia un autentico liberale. E' amico del Papa, ma non è un papista».

Va bene, ma lei per trovare una dc liberaldemocratica deve tornare [illegible] De Gasperi, addirittura al 1952, [illegible] più di quarant'anni fa.

«La dc successiva ha spesso tradito i principi del cristianesimo, non con l'aborto, ma con i suoi comportamenti immorali».

La Pivetti dice che un de[illegible] cristiano non avrebbe mai dovuto firmare la legge 194.

«E sbaglia perché quella legge è stata approvata dal Parlamento, dopo un voto referendario. Se si crede nella democrazia [illegible] deve rispettarla».

Eppure, il popolo di Comunione e Liberazione, così devoto in passato ad Andreotti, ha riservato alla Pivetti un'ovazione.

«Mi sembra opportuno ricordare ai ciellini che chi ha tradito i valori cristiani sono stati gli Sbardella, i Prandini e tutti quelli che hanno infangato con Tangentopoli l'azione dei cattolici impegnati in politica. Spesso li hanno accolti [illegible] ovazioni, dimenticando la vera tradizione dei cattolici impegnati in politica, rappresentata da De Gasperi, da Vanoni, da mio padre Antonio Segni, da Aldo Moro. Questi sono cattolici liberali che hanno dato lustro alla cultura cattolica, governando con i laici e non rinchiudendosi in improbabili cittadelle integraliste».

E la 194?

«Si può migliorare, [illegible] senza cedere [illegible] fondamentalismi illiberali, senza far diventare il Tevere più largo, senza piantare nuovi [illegible]. Spero che nessuno voglia scivolare dall'Europa al Terzo Mondo».

Onorevole Segni, sembra che lei trovi una sorta [illegible] [illegible] tra i venti dell'integralismo cattolico e quelli del neofascismo.

«Certo, non si può non notare che, mentre il barometro è impazzito, cominciano a soffiare in[illegible] due venti che bisogna assolutamente battere, perché sono i più pericolosi per l'Italia: quello dell'integralismo cattolico e quello che, *tout court*, chiamerei fascista».

C'è forse un nesso tra il guelfismo pivettiano e i Poteri forti di tatarelliana memoria?

«Sono fatti assolutamente analoghi d'intolleranza. La teoria dei Poteri forti risponde all'insofferenza di chi vede che c'è qualcuno che la p[illegible] diversamente. La Banca d'Italia [illegible] la pensa come i *leader* postfascisti? Allora va stroncata. Esattamente lo stesso atteggiamento di chi pensa che, agendo in [illegible] di Dio, è portatore della verità [illegible] tutti quelli che la pensano diversamente agiscono contro Dio».

Lei è stato [illegible] in passato di essere una creatura dei Poteri forti. [illegible] [illegible] anche un cattolico che accetta la legge sull'aborto.

«Sì, fu De Mita a dire che [illegible] una specie di burattino nelle mani di Cuccia, ma, come vede, questo non è bastato neanche quest'anno [illegible] a farmi vincere la regata. Ma non mi va di scherzare: perché quando ricompaiono insieme integralismo e fascismo la situazione è seria, bisogna far di tutto perché non vincano».

Alberto Statera

IL PARTITO DEL PAPA

ENTUSIASTI	ANTIABORTISTI
Irene PIVETTI	Antonio GUIDI
Publio [illegible]	Adriana POLI BORTONE
Giulio [illegible] (pres. Consulta Cattolica della Lega)	
INCERTI	**INTELLETTUALI**
Roberto FORMIGONI	Piero VASSALLO
G. Carlo [illegible]	Franco [illegible]
Francesco D'ONOFRIO	Vittorio MESSORI
Ombretta FUMAGALLI CARULLI	
Giancarlo CESANA	

FEDE E POLITICA

Bossi: non toccatemi l'Irene

«Ma il partito religioso porta alla dittatura»

PORTO CERVO
DAL NOSTRO INVIATO

«Robb de matt», dice Umberto Bossi salutando la spiaggia del Piccolo Pevero. Robe da matti questa [illegible] del partito dei cattolici, questa voglia di integralismo, questo coro che dalla riviera romagnola intona il canto della «sovranità che deriva da Dio». [illegible] [illegible] coro c'è quella voce, la più bianca, la più acuta, che [illegible] pur sempre di Irene Pivetti. La Papessa della Lega che Bossi ha voluto presidente della Camera, che Bossi ha sempre difeso dai malumori [illegible] base e vertice, che Bossi tutela anche adesso: «Non le ho sentito dire quelle cose, [illegible] l'ho sentita candidarsi alla guida del partito cattolico».

Prudente come un vescovo, Bossi lascia che Pivetti dica. Ed è così da sempre, da quel loro primo incontro in pizzeria datato 1991. Dal [illegible] immediato ingresso nella Lega, nonostante l'accusa di [illegible]smo» ai leghisti [illegible] prima ora che si battevano contro l'arrivo a Milano, non regolamentato, degli extracomunitari. «Questa - parola di Bossi - è l'unica intellettuale della Lega, è una che studia, legge, scrive...». Gianfranco Miglio [illegible] [illegible] ancora arrivato. Pivetti e solo Pivetti, che si occupava di cattolici e solo di cattolici, appartata, quasi isolata, quasi sempre imbronciata. Bossi: «Lasciatemela stare».

Anche l'annunciato scisma di Rimini segue il copione. «Quando dice che la sovranità deriva da Dio rispondo che è una frase che può anche reggere, però bisogna interpretarla...». Dica: «Se vuol significare che rinasce l'integralismo, il fondamentalismo cattolico [illegible] un gran brutto affare! Bisogna vedere [illegible] la sovranità di Dio passa dallo Stato o dai cittadini. Nel primo caso [illegible] c'è il centralismo, nel secondo il federalismo. Basta rileggere la [illegible]rie: il federalismo esiste solo nei Paesi protestanti, vedi gli Stati Uniti. E in Francia, là con la Vandea, è arrivata la Rivoluzione...».

Toni sfumati, parole meditate e grande cautela nei confronti di Pivetti. Sarà anche vero, come dice Vito Gnutti, che «quando si ricopre un'alta carica esprimere opinioni personali è sempre un problema. Però lei è così, è una cattolica integralista e non mi stupisce». Bossi, che [illegible] per sentito dire, che dei giornali ha letto appena qualche titolo, è comunque portato alla comprensione: «Lei è cattolica, e capisco che abbia detto così». Pino Babbini, l'ombra di Bossi, uno di quelli che si [illegible] sentiti dare del «razzista» da Pivetti è più rispettoso: «Non la capisco, è per il progetto della Lega o per quello del Papa?».

L'ultima apparizione [illegible] Bossi sulla spiaggia del Pevero è l'ultima fermata per comiziare ai bagnanti. Davanti alle telecamere riparte il disco, un 33 giri che passa per il ministro della giustizia Alfredo Biondi («altro che prendere il sole per diventare moro, se si fa vedere in spiaggia lo fanno nero») e si inceppa su Pivetti. Premesso che bisogna vedere se Irene ha detto proprio così, «un partito dei cattolici sarebbe un dramma per il Paese, porterebbe a uno Stato totalitario. Succederebbe davvero come in Francia due secoli fa, mentre negli Stati Uniti (protestanti) la rivoluzione è stata democratica».

A braccia aperte, in costume e ciabatte, la preghiera di Bossi che guarda il mare di Sardegna dalla battigia: «Che Dio ci scampi da soluzioni fondamentaliste! Serve la laicità della politica, la laicità dello Stato! La libera scelta è dell'Uomo!». Dietrofront per l'ultima doccia e sibila: [illegible] [illegible] vogliono resuscitare il Partito unico dei cattolici, il Puc, gli faccio una bella risata in faccia!». A chi, al presidente Pivetti? «Mavalà! A Rocco Buttiglione. E' lui quello che vuole ricostruire un partito di Centro per continuare la politica truffaldina che fu della dc: prima prendevano i voti a destra per spenderli a sinistra, adesso tentano il contrario!».

Il leader della Lega Umberto Bossi con Irene Pivetti, presidente della Camera

«Biondi? Altro che abbronzatura, se viene in spiaggia lo fanno nero»

Dalla Costa Smeralda, per Irene Pivetti, non arrivano scomuniche. Bossi, caso mai, quasi scomunica la Chiesa: «Ha difeso il federalismo per tutelare l'auto[illegible] del diritto canonico, ma poi si [illegible] alleata con lo Stato centralista». Per il resto Papessa Pivetti può dire ciò che vuole: «Io - dice Bossi - sono un democratico io». Anche se non tutti nella Lega [illegible] pensano così, anche se molti [illegible] hanno brindato per la sua candidatura alla presidenza della Camera, anche se parecchi non hanno gradito quel suo «deputato Bossi le tolgo la parola» a Montecitorio. Bossi sbuffa. Ma la sua Papessa guai a chi la tocca.

Giovanni Cerruti

Il sindacato accusa: non conosce la storia dell'azienda. Guerra di cifre con il consiglio

«In Rai stop al consociativismo»

Moratti: giornalisti privilegiati

ROMA. Teste e cifre ballerine nella Nuova Rai. [illegible] quelle dei direttori dei tg erano già in bilico, dopo il blocco delle nomine dei giornalisti deciso dal consiglio di amministrazione, adesso vacillano paurosamente. Le parole e i numeri che Donna Letizia dal sorriso soave ha tirato fuori in un'intervista mostrano infatti senza mezzi termini il pugno di ferro in agguato. «Casta di privilegiati», ha detto la neopresidente della Rai, snocciolando cifre su cifre sugli «assurdi privilegi» di cui godrebbero i 1649 giornalisti Rai, che costano all'azienda 220 miliardi, contro i 621 pagati a 9939 operai e impiegati. E gratifiche ad personam, aumenti per [illegible] miliardi solo l'ultimo anno, in un periodo di blocco degli stipendi, e 28 direttori, più 3 condirettori, più 57 vicedirettori, contro soli 27 praticanti. Donna Letizia, ignara della storia della Rai, stupisce e s'indigna. Promette ordine. Si aspetta le dimissioni dei direttori, che per ora tuttavia nicchiano, forti degli ascolti della stagione (+6% per Tg1 e Tg3, +3% per Tg2, a scapito di Fininvest).

Ma a protestare è il sindacato giornalisti, quell'Usigrai che il centro-destra vede come fumo negli occhi. «Forse perché [illegible] presidente è arrivato [illegible] poco non sa che l'aumento di 10-15 milioni ricevuto dai giornalisti [illegible] è lo stesso di cui hanno goduto tutti i giornalisti italiani» la rimbecca il segretario Balzoni. Un tipo solitamente mite, diverso dal suo battagliero predecessore Giulietti. Ma oggi è fuori di sé. «S'informi, la presidente. E saprà che le gratifiche ad personam le abbiamo sempre combattute. E quando arrivarono i professori, chiedemmo che ogni direttore di testata non avesse più di un [illegible]. Se le cose poi [illegible] andate diversamente, non è certo imputabile al sindacato», aggiunge furibondo. E accusa la neopresidente di «voler scatenare le categorie in lotte corporative», e di minacciare, parlando di «uomini per tutte le stagioni», «l'azzeramento di tutti i direttori». «Il "demerito" [illegible] sindacato è stato caso mai quello [illegible] agganciare i giornalisti Rai al contratto di lavoro giornalistico», incalza, più preoccupato che adirato, Giulio Borrelli, ex sindacalista che, fer[illegible] dal '79, dopo aver rifiutato [illegible] promozione [illegible] Vespa, al ritorno dalle ferie vede messa in forse la sua promozione a redattore capo.

Letizia Moratti, presidente Rai

All'Usigrai risponde la signora Moratti. Garbata e dura come sempre. «L'Usigrai deve capire che è finito il periodo del consociativismo e della cogestione del potere dove tutti comandavano per portare avanti interessi corporativi, individuali e particolari», dichiara come se battesse il pugno sul tavolo dicendo «ora comandiamo noi». Ma prosegue: «Oggi l'interesse sovrano è quello dell'azienda perché la Rai è un servizio pubblico, dunque l'unico interesse da tener presente è quello del cittadino e del telespettatore». Quanto al futuro della Rai, Moratti ribadisce l'intenzione [illegible] cda di rilanciare l'azienda. «Perché il consiglio non ha nessu[illegible] intenzione di sottomettere la Rai né ai concorrenti, né ai poteri politici e ai loro interessi particolari».

Maria Grazia Bruzzone

GARIMBERTI

«Attacco del cavolo»

Paolo Garimberti, la presidente Moratti vi ha definito una casta di privilegiati.

«La cosa non mi riguarda».

Di lei ha anche detto che non capisce la gratifica di 40 milioni che le è stata elargita a titolo [illegible] «buona entrata».

«Ecco, questo sì che mi ha fatto arrabbiare: quella è veramente un'espressione del cavolo. Come ave[illegible] già precisato all'Ansa, la Rai si è limitata a rimborsarmi la penale, pari a due mesi di stipendio, che *La Repubblica* mi aveva praticato quando sono andato [illegible] senza il mancato preavviso. Come da contratto».

Insomma non si sente sotto tiro?

«Perché dovrei? Ho la coscienza a posto, sia sul [illegible] lavoro, sia sulle nomine: tutte erano funzionali al mio piano editoriale. Se poi [illegible] [illegible] stupisce di stipendi come quello del mio vice Roberto Morrione, bisogna [illegible] presente che è in Rai dal 1961, e in 33 anni gli scatti di anzianità diventano pesanti». [m. g. b.]

ZANETTI

«Lasciamoli lavorare»

Livio Zanetti, lo ha lette le accuse di Letizia Moratti?

«Ci ho dato un'occhiata. Sono tornato poco fa dalle vacanze».

Parla di stipendi d'oro, superiori a quelli della carta stampata.

«Non mi risulta siano più alti. Sicuramente non quelli dei direttori. Nel mio giornale ci sono almeno 16 persone che prendono più [illegible] me. Ma anche quando venne Zavoli, tanti anni addietro, trovò che un quarto dei giornalisti guadagnavano più di lui».

C'è da credere che sia una malattia cronica della Rai, allora?

«Il problema vero è che la figura del giornalista Rai è [illegible] po' quella dell'addetto ministeriale, per [illegible] quale il fattore anzianità incide molto».

Dunque questo attacco alle nomine [illegible] agli stipendi non lo vede come una minaccia a voi direttori?

«Preferirei [illegible] fare commenti. Sono appena arrivati. Lasciamoli lavorare». [m. g. b.]

In luogo segreto

Trasferiti i resti di Castellari

ROMA. Dopo la «visita» di ignoti all'obitorio dell'ospedale di Orbassano è stato deciso [illegible] trasferire i resti [illegible] Sergio Castellari in [illegible] altra struttura sanitaria «segreta». I periti vogliono mettere la parola fine al giallo Castellari, sapere se per la [illegible] [illegible] si debba parlare di suicidio oppure di omicidio, [illegible] non vogliono correre altri rischi. Intanto i carabinieri indagano per trovare i «profanato[illegible]» dell'obitorio. Assicurano però che nulla è stato asportato dalla stanza delle celle frigorifere.

Dopo le esternazioni su un giornale dell'uomo [illegible] fiducia [illegible] Sergio Castellari, Mario Selis, interrogato sabato dal pm Davide Iori, ha deciso di parlare il figlio del manager ucciso, Giovanni. «La verità, [illegible] vera verità di come è cominciata questa vicenda attorno alla morte di [illegible] padre - ha detto - e di come, purtroppo, [illegible] finita lo scorso mese di febbraio, è chiara e non ci sono misteri. Ciò che [illegible] misterioso, scandaloso e incredibile è quello che [illegible] [illegible] dopo». Giovanni Castellari ha risposto poi a Mario Selis che ha accusato la sua famiglia di non aver mostrato eccessivo dolore dopo la tragedia: «Ci sono vari modi per vivere queste situazioni. Uno può esternare il suo dolore [illegible] un certo modo, platealmente. Ma altri possono soffrire senza darlo [illegible] vedere. Noi non dobbiamo dare spiegazioni a nessuno». [m. c.]

BICICLETTA, AMORE E CAFFEINA

che dei puzzapiedi, sport [illegible] cui ci [illegible] vomita addosso, ce la [illegible] fa addosso, sport del «ciao mama, [illegible] contento di essere arrivato uno». E sport da caccia alle streghe non appena arrivata [illegible] parola doping. Per non dire [illegible] castità leggendaria e obbligatoria, che fece appunto passare Coppi per un libertino. Il ciclismo era lo sport in [illegible] Costante Girardengo diceva fiero che lui [illegible] [illegible] moglie diventavano fratello [illegible] sorella dalla Milano-Sanremo al Giro di Lombardia, da marzo a ottobre. Lo sport [illegible] Bartali il pio, [illegible] gregari che andavano in pellegrinaggio alla Madonna del Ghisallo. Lo sport che si offese per l'avvento (sono ormai [illegible] di quarant'anni) della Dama Bianca.

Solidarietà a Bugno perché, sulla [illegible] pelle, modernizza il ciclismo. L'anno [illegible] ha avuto una relazione [illegible] una bella giornalista, l'ha detto alla moglie, ha chiesto scusa a lei e [illegible] figlio, e [illegible] è preso la residenza [illegible] Montecarlo. Quest'anno, finita la love-story, si è messo con la bellissima da com[illegible]. Adesso il doping. Materia abbondante per crocifiggerlo, stando al copione del ciclismo antiquo. Ma questo Bugno deve essere apparso pioniere, rompighiaccio, protomartire, a gente che finalmente vuole fare sport, divertendosi anche, e fuori gara, visto che la gara le impone una fatica sporca, ferina (e neppure per troppi soldi, rispetto ad altri sport). [illegible] prendendo tanti caffè, come fa, tra gli applausi, il chirurgo per poter avere gli stimoli ad operare lungamente e bene, l'avvocato per tenere lucidamente [illegible] sua arringa, il giornalista per scrivere in pochi minuti il suo pezzo.

Gian Paolo Ormezzano

LA FESTA TRICOLORE

Negli stand libri di Mussolini e romanzi di Tolkien

Nel cuore dell'Emilia rossa la kermesse di Alleanza nazionale

Rivincita in camicia nera

Gli ex msi: adesso comandiamo noi

MIRABELLO [Ferrara]
DAL NOSTRO INVIATO

Oh, Contini. «Che c'è?» Guarda che ci sono i giornalisti, gli fa il segretario, seduto sulla panca, e mentre quello sbarra gli occhi e si gratta la testa, lui si leva pure gli occhiali scuri per forsi capire meglio. Solo silenzio, nella piazza grande di Mirabello, e sventolano i tricolori. Che c'entrano i giornalisti? Gli muore [illegible] [illegible] e pure la baldanza, a Contini, sotto i baffi grigi come quelli [illegible] Almirante. Una strizzatina appena: «E che ho detto io? Solo ciao ragassi». Vabbè, Contini: «Noi ti abbiamo avvisato», gli dice ancora Balboni, girando lo sguardo [illegible] un'altra parte, scorrendo con gli occhi [illegible] un'altra bandiera, un'altra fila di tavoli sotto il tendone. Festa tricolore di Alleanza Nazionale, «Destra di governo», come [illegible] il megamanifesto. Coccarde dappertutto, bandiere al vento. Un solo grande striscione nero: «Fronte della gioventù». E cinque stand. Verrà Fini, e verranno i ministri di An, e verranno i sottosegretari: «che strano effetto fa», mormora Contini. [illegible] quando Balboni apre la Festa, non c'è an[illegible] la folla, e dopo due minuti [illegible] passa alto colletto. Tutto in famiglia, come si faceva fino a ieri. Quanto tempo è passato? Lui è Alberto Balboni, piacere, avvocato e segretario. Missino da sempre. [illegible] missino, «per la precisione». Tanto ex che dopo qualche minuto chiama a rapporto la Maria, in camicia hawaiana e calzoni celesti, e le fa levare la bandiera tricolore con [illegible] vecchio stemma in mezzo, appesa al [illegible] dell'ingresso: «Quello [illegible] c'entra più». La Maria resta di stucco, allungando il collo. «Sarebbe a dire?». Che [illegible] devi togliere, ordina Balboni. [illegible] la Maria scuote la testa, e se ne [illegible] borbottando. Arrotola il drappo e resta la scritta che nascondeva. Vernice rossa. «non l'abbiamo fatta noi». Non importa. «Sa, questa è piazza Primo Maggio, [illegible] piazza principale del paese». Vittorio Lodi ti squadra con diffidenza sotto il berretto militare, pure quando spiega, mentre ricorda che questa è la prima festa tricolore, la più antica, nata nel cuore dell'Emilia 11 anni fa, ma anche nel paese del nonno di Fini: «Antonio Marani, il padre della mamma».

A lato, Gianfranco Fini, leader di Alleanza nazionale. Sopra, [illegible] festa tricolore

Undici anni fa, dice, «quando eravamo solo fascisti». E adesso? «Adesso siamo di destra, la gente ci vota per questo». E vicino a [illegible], Enrico Brandoni, vicesegretario a Mirabello, [illegible] cenno di sì. «Destra di governo», aggiunge. E' così semplice, no? «Undici anni fa, per avere questa piazza, abbiamo dovuto fare una guerra di carta, a colpi di comunicati, di richieste e denunce, abbiamo dovuto sollevare il mondo. La piazza 1° Maggio ai fascisti? Mai, dicevano. L'abbiamo avuta vinta, ma che sudore. Oggi, nessuno fa più storie». Oggi, passa qualche ragazzo in camicia nera, e gli organizzatori non sanno più da che parte guardare, poi passa l'Igino Ferroni con faccia incollata e sorriso storto, ma in giacca e cravatta, come un impiegato delle poste, e loro si rilassano, finalmente. Oggi, arriva Filippo Berselli, senatore, sottosegretario alle Finanze, e comincia a parlare con i ricordi: «Cari amici, ci siamo visti tante volte qui, a questa festa. L'ultima volta, un anno fa, e chi avrebbe mai immaginato che ci saremmo rivisti così. Siamo forza di governo, appena un anno dopo». Ecco, quello che è cambiato. Non [illegible] passato, ma il futuro. Torneranno quelli che venivano qui a urlare al mondo, tornano i ragazzi con [illegible] camicia [illegible], ma si siedono al bar e bevono Coca cola, e la biondina con la maglietta dei Boia chi molla s'aggira [illegible] l'aria [illegible] chi vuol far passar [illegible] ore aspettando la discoteca. Balboni [illegible] i suoi puntano gli occhi e stanno sulle spine: «Mica posso impedire alla gente di venire qui con la camicia che vuole?» Certo che no. «Però, voi vedete solo quello, e racconterete solo quello».

Non solo, in verità. Dentro lo stand dei libri, sono ammucchiati i discorsi di Mussolini, i romanzi di Tolkien, autore prediletto dalla destra, «Camerata Linus» e le «Favole fasciste» di Trilussa: «In quanto a la politica è un affare che per noi bestie nun decide gnente». Le [illegible]gliette nere e quelle dei Boia chi [illegible], gli accendini con la faccia del Duce. «E' lo stand [illegible] quello di Predappio», spiega ancora Balboni. «Un appuntamento fisso della festa, ma [illegible] non c'entriamo». Un'abitudine. «O una presa in giro. Mussolini in fondo è stato un grande statista. E' offensivo ridurlo a [illegible] gadgets». E poi, qui, è tutto cambiato. Balboni apre e parla ai suoi: «Fino all'anno scorso questa festa era una punta [illegible] diamante nella rossa Emilia. Da quest'anno è un appuntamento per la propagazione delle nostre idee». Al tavolino raccolgono le iscrizioni, il ragazzotto in [illegible] nera raccoglie i soldi. E Berselli [illegible] parlando del governo, «accerchiato dai giornalisti». Vedete, com'è passato il tempo. Ma quanto ne è davvero passato? Un anno [illegible] cinquanta? «Nooo». Brandoni si schermisce. Appena un fremito: «Noi non siamo tornati. Siamo arrivati».

Pierangelo Sapegno

Viverone: sfida tra le due imbarcazioni, una ha speronato l'altra per sorpassarla

Sopra [illegible] due imbarcazioni coinvolte nella tragedia. A destra i genitori disperati [illegible] alle salme di due dei tre bambini morti nella [illegible] di Viverone

Il tremendo urto ha fatto volare in aria diciassette persone
Fra le vittime anche tre ragazzi

Luogo dell'incidente: a 30 m dalla riva rispetto a Viverone
IVREA PIVERONE AZEGLIO VIVERONE Lago di Viverone CUMONA SETTIMO Rttaro CAVAGLIA' VETTA Autostrada A5

Strage sul lago per una folle gara

Scontro fra motoscafo e gommone, quattro morti

VIVERONE. Quattro morti, tre bambini e [illegible] donna, nello scontro tra [illegible] motoscafo e un g[illegible] impegnati in una folle corsa di velocità. E' accaduto alle 17,50, sul lago di Viverone, a metà strada tra Ivrea e Vercelli. Le vittime [illegible] due fratellini [illegible] 11 e 13 anni, Giuseppe [illegible] Samantha Mammoliti, [illegible] Rivoli Torinese; Luana Monacello, 11 anni; Crocifissa Giardina, 40 anni, di Collegno. Altre cinque persone sono rimaste ferite. Una, Katiuscia Giorgi, 14 anni, rischia [illegible] perdere la gamba sinistra spappolata nell'urto.

A evitare che le dimensioni della tragedia fossero ancora maggiori [illegible] stati l'immediato intervento dei vigili del fuoco, che da 15 giorni scandagliano il lago per cercare il corpo di un giovane annegato a Ferragosto, e la prontezza di un bagnante, che si è recato sul punto dell'impatto ed ha calato l'ancora, consentendo [illegible] [illegible]corritori di circoscrivere le ricerche dei superstiti.

Il lago bagna tre province, Torino, Vercelli e Biella, e molti comuni. L'incidente è accaduto nel territorio di Viverone, a una trentina [illegible] metri dalle coste. Le due comitive partono attorno alle 17 dall'approdo della Nautica Tarello, di cui sono abituali frequentatori. Hanno lasciato le auto al campeggio Plein Soleil: nove persone sul motoscafo, otto sul gommone. «Tutti li abbiamo notati, e ci abbiamo riso [illegible] perché è insolito vedere [illegible] gente su due imbarcazioni», raccontano i testimoni.

Alla guida del g[illegible] è Arcangelo Mammoliti, 38 anni, ambulante di frutta e verdura di origine calabrese. Abita [illegible] Rivoli, un grosso centro della cintura torinese. Sulla barca ha portato quattro bambini: Giuseppe e Samantha, figli suoi, Luana Monacello e Daniele Salini, 10 anni. Con loro sono saliti Crocifissa Giardina, Maria Pisano, 20 anni, e Katiuscia Giorgi, 14 anni. Altre nove persone hanno preso posto sul motoscafo, [illegible] Paradise 19 CR. A guidarlo è Antonino Giorgi, [illegible] anni, di Collegno, cognato di Mammoliti.

Una comitiva folta, tutti vecchi amici, unita da tante gite al mare, dalle vacanze in Calabria, dalle domeniche sulle tranquille acque di Viverone. Il forte carico non impedisce [illegible] due piloti [illegible] [illegible] «Il motoscafo viaggiava a 30 nodi, il gommone era appena più lento» racconta un altro testimone. Cinquanta-sessanta chilometri l'ora nel centro di un lago intasato [illegible] bagnanti, surfisti, piccole barche a vela.

La velocità è la più probabile tra le cause della disgrazia. Ancora un testimone: «Sembravano impegnati in [illegible] gara, mantenevano le imbarcazioni a pochi metri l'una dall'altra». Improvvisa, la tragedia. Il gommone vira verso il motoscafo, che il carico e l'alta velocità fanno viaggiare con la prua fortemente sollevata dalla superficie.

[illegible] pilota non può nulla: il motoscafo trancia di netto la prua del gommone, tutti gli occupanti finiscono in acqua. Subito dopo [illegible] boato: le camere d'aria sono esplose, distruggendo il natante. Giorgi riesce [illegible] dare l'allarme, azionando il fumogeno. [illegible] s'accascia. Il primo ad accorgersi dell'accaduto è Massimiliano Zito, un ragazzo che [illegible] riva sta per ini[illegible] un giro in barca. Conosce i Mammoliti, è un cliente abituale dei loro banchi ai mercati. «Ho sentito il botto, mi sono voltato e ho visto il fumogeno». [illegible] precipita sul posto, lancia l'ancora [illegible] una ciambella, per segnalare ai soccorritori dove cercare i corpi. Arrivano i vigili del fuoco: da giorni perlustrano [illegible] lago, [illegible]no il corpo di Diego Clerin, 24 anni, tuffatosi in un pomeriggio d'agosto [illegible] mai più riemerso.

Due vigili si lanciano, riesco[illegible] a sollevare corpi straziati, feriti. Mammoliti è vivo. Urla: «Salvate i miei figli».

Ma i bambini sono già morti. Prima viene ripescata Samantha. Poi [illegible] piccola Luana Monacello. Poi Giuseppe. Katiuscia Giorgi s'è impigliata le gambe sotto il motoscafo, ha [illegible] taglio profondo [illegible] [illegible] [illegible] spezzate. Crocifissa Giardina ha battuto la testa. Non parla, appare subito la più grave tra i superstiti. Un elicottero del 118 la porta all'ospedale di Ivrea, dove i medici decidono di trasferirla a Novara. Muore durante il trasporto.

Il piccolo Daniele Salini ha perso conoscenza, ma le sue condizioni [illegible] preoccupano. Anche Maria Pisano [illegible] l'è cavata con lievi ferite e un terribile spavento. Li portano all'ospedale di Santhià, il più vicino, dove vengono convogliati i superstiti che [illegible] corrono pericolo di vita.

Gli occupanti [illegible] motoscafo [illegible]rnano a riva, inebetiti. Carabinieri e vigili del fuoco fatica[illegible] a raccogliere informazioni. Il tempo passa, e non si riesce nemmeno a ricostruire il grado [illegible] parentela tra i protagonisti del dramma.

Qualcuno sostiene che Giorgi, il pilota del motoscafo, ha avuto un malore. [illegible] realtà è vittima di un violentissimo shock. Non ricorda nulla, come del resto Mammoliti. L'ambulante urla il suo dolore, aggredisce un fotografo, continua a ripetere i nomi dei figli. Quando gli portano a riva Samantha crolla, in lacrime: «Dio mio, dio mio...» sussurra. La mamma di Luana lo accusa: «Perché l'hai caricata sul gommone? Lei non voleva, voleva stare con [illegible]. E adesso non c'è più». Anche Mammoliti viene ricoverato all'ospedale.

La confusione è tanta che i vigili del fuoco continuano [illegible] osservare il fondo del lago, con la nuova telecamera impegnata per questo tipo [illegible] ricerche. Cercano altri corpi, nessuno è in grado di assicurare che vittime e superstiti [illegible] stati tutti tratti a riva. Soltanto alle 21,30 arriva l'alt definitivo. Secondo i primi accertamenti dei medici i tre bambini [illegible] morti per annegamento. Probabilmente erano svenuti subito dopo l'impatto o a causa dello scoppio.

Lodovico Poletto

REAZIONI

[illegible] INCUBO SULL'ACQUA

Rancore tra i superstiti «Tu, pilota assassino»

A sinistra il padre [illegible] due uccisi, a destra i soccorritori portano a riva le salme (FOTO REPORTERS)

La madre di un'affogata accusa il guidatore che ha causato la sciagura
E i feriti sconvolti rifiutano i soccorsi

VIVERONE

BASTARDO, mi hai ucciso l'unica figlia. Sei contento adesso?».

La [illegible] [illegible] Luana Monacello riversa tutto [illegible] [illegible] dolore su Antonino Giorgi che era ai comandi [illegible] motoscafo killer. L'uomo è seduto sul molo [illegible] mezzo metro da lei e dal plaid marrone che copre il cadavere della bambina. Guarda inebetito il punto [illegible] due chilometri dalla riva in cui si è consumata la tragedia, non sembra sentire il disperato insulto.

Poco distante da loro si aggira come un automa Arcangelo Mammoliti. Ha la mano sinistra coperta da un asciugamano intriso di sangue, [illegible] gambe e la schiena ferite. Non sembra provare emozioni, semplicemente cammina urtando gente che neppure vede. Gli si avvicina un'infermiera, ma lui la scaccia come farebbe con [illegible] insetto. Dovranno mettersi [illegible] tre per convincerlo a farsi medicare, seduto [illegible] una sedia che qualcuno ha portato dal bar vicino.

E poi la folla, [illegible] folla che la curiosità morbosa ha richiamato all'imbarcadero. «Andate via, non c'è nulla da vedere» si affannano a ripetere i carabinieri. Ma [illegible] tutto inutile, il richiamo è troppo forte. La gente si accalca attorno al molo.

In disparte, defilato, c'è solo un ragazzo che sembra disinteressarsi a tutto e tutti. E' Massimiliano Zito; il giovane che per primo è arrivato nella zona d'acqua dove è avvenuto lo scontro. Proprio grazie alla sua esperienza di navigazione le operazioni di recupero del corpo di Giuseppe Mammoliti potranno avvenire in tempi molto rapidi.

«Avevo [illegible]sa in acqua il mio motoscafo - racconta passandosi nervosamente [illegible] mano tra i capelli - [illegible] mi preparavo [illegible] uscire quando ho visto i fumogeni. [illegible] subito intuito che doveva [illegible] [illegible] qualcosa di molto grave».

Impiega pochi secondi per raggiungere i naufraghi. «Ho visto la gente in acqua. Si [illegible]vano contando, ma ho sentito che qualcuno urlava due [illegible]mi, Samanta e Luana. Ho messo in acqua il segnale di uomo in mare, ho calato l'ancora per indicare in punto esatto dell'incidente, poi ho dato l'allarme segnalando le coordinate esatte».

E grazie all'ancora ai vigili [illegible] fuoco sommozzatori, che erano già in immersione perché si cerca [illegible] cadavere [illegible] un ragazzo sostano annegato ai primi d'agosto, è stato possibile il veloce recupero delle vittime. «In quel punto la profondità dell'acqua varia tra i [illegible] e i 40 metri, è stato importante avere un riferimento preciso» diranno poi i sub.

Tra la folla sulla riva c'è anche il titolare di una scuola di navigazione. «Da [illegible] mi batto perché si vieti la navigazio[illegible] di domenica, per evitare che troppa gente inesperta e imprudente [illegible] avventuri in acqua. Purtroppo [illegible] c'è mai stato nulla da fare, gli interes[illegible] [illegible] in gioco sono troppo alti. Lo capisco, ma navigare non è cosa facile e non ci si può improvvisare marinai. Quindi per favore - conclude - non parlate di lago [illegible]ledetto perché non è proprio vero. I colpevoli vanno cercati altrove».

Franco Cottini

Lei [illegible], i turisti la filmano

In Francia, voleva salvare figlia e marito

PARIGI. Una donna muore nel tentativo [illegible] salvare la figlia e [illegible] marito che rischiano di annegare in un[illegible] buca piena di sabbia e acqua e decine di turisti che stanno assistendo alla tragedia non fanno assolutamente nulla per portare soc[illegible] ai tre o per dare l'allar[illegible], ma filmano la [illegible] con [illegible] loro videocamere.

Un vigile del fuoco, dopo che la tragedia si è consumata, sentirà addirittura qualcuno dei presenti vantarsi di essere riuscito a «riprendere la scena, da cima a fondo».

Ha dell'incredibile l'episodio accaduto lunedì scorso e soltanto oggi reso noto all'opinione pubblica. L'allucinante vicenda è venuta alla luce in una delle località più rinomate e belle della Normandia: Mont Saint-Michel.

Qui sorge una delle più celebri abbazie di Francia, meta di milioni di turisti provenienti da ogni parte del mondo.

[illegible] luogo ha una caratteristica che lo rende unico. Si tratta di un'isola granitica collegata alla terraferma da una [illegible] che [illegible] sommersa dall'alta marea, tutti i giorni, verso le cinque di sera, lasciando la storica abbazia circondata dall'acqua e i turisti meravigliati per lo spettacolo.

L'isola, nei momenti di bassa marea, è infatti circondata [illegible] sterminate [illegible] suggestive distese di sabbia, meta giornaliera di migliaia di visitatori.

Lunedì scorso, tra questi visitatori, c'era anche [illegible] famigliola. Marie-Noelle Guiller, 42 anni, suo marito e [illegible] figlia, Victorine, dopo aver fatto [illegible] piedi il periplo di Mont Saint-Michel, decidono di raggiungere l'isolotto di Tombelaine, che dista poche decine di metri dal punto in cui si t[illegible]vano.

In pochi istanti si consuma [illegible] tragedia. L'uomo, improvvisamente, viene risucchiato in una voragine di sabbia e di acqua e trascina con sé anche [illegible] bambina che stava tenendo per mano. Un dramma che [illegible] consuma sotto gli occhi di centinaia i turisti. Ma nessuno pensa di dare l'allarme, tutti si preoccupano di assistere alla tragedia in diretta. Così mentre la Guiller, spinta dalla forza della disperazione, si getta nelle «sabbie mobili» per salvare i suoi congiunti, c'è chi tra i turisti si affretta a estrar[illegible] dalla borsa cinepresa e macchina fotografica per immortalare la sciagura. Soltanto il proprietario di un bar, incuriosito dalla folla [illegible] turisti, si rende conto di quel che sta succedendo e si precipita al telefono per chiamare i vigili del fuoco. I soccorritori, avvertiti [illegible] grande ritardo, riescono a salvare l'uomo e la piccola Victorine, ma per Marie-Noelle Guiller non c'è più nulla da fare. Si può morire anche così alle soglie del 2000, in una delle mete del turismo internazionale. Michel Percevault, comandante dei vigili del fuoco

Una veduta di Mont Saint-Michel dove si è consumata la tragedia della indifferenza

di Pontorson, ha dichiarato: «Ci hanno avvertiti solo dopo tre quarti d'ora. Abbiamo potuto accertare che decine di persone hanno filmato la disgrazia invece di chiedere soccorsi. Noi siamo distanti solo 9 km [illegible] in otto minuti saremmo potuti arrivare sul posto se qualcuno avesse avuto un mi[illegible] [illegible] senso civico. Con i nostri mezzi sarebbe stato ancora possibile salvare la Guiller».

Gli fa eco uno dei suoi vigili, che ha dichiarato alla radio di [illegible] stato «stomacato» dall'indifferenza degli spettatori. «In centinaia [illegible] rimasti a guardare un annegamento [illegible] diretta - ha detto -. Erano in tanti e pensavano che ci avrebbe pensato qualcun altro a chiamare aiuto, preoccupati solo di [illegible] perdersi lo spettacolo». Nessuno, infatti, per quanto si sa, si è preoccupato di fare qualcosa per aiutare la povera donna, mentre più d'un turista si affaccendava con lo zoom della sua videoca[illegible] per filmare la «scena».

[r. cri.]

Un naufragio fantasma

Venezia, spariti per trenta ore
Avevano cambiato programma

VENEZIA. Una madre e tre dei [illegible] quattro figli [illegible] scomparsi [illegible] [illegible] [illegible] durante una gita in barca. La guardia costiera, che ha battuto la Laguna e il mare per tutta la giornata [illegible] ieri, non è riuscita ad avvistare quel piccolo trimarano di quattro metri e mezzo che veniva dato per disperso. Carabinieri, Guardia di Finanza e Vigili [illegible] Fuoco davano [illegible] loro supporto. Ma intanto, i quattro presunti naufraghi stavano facendo tranquillamente rientro alla darsena: avevano trascorso i due giorni [illegible] la notte sulla spiaggia, non avevano telefonato a casa perché non c'erano cabine vicino. Il marito e il quarto figlio, [illegible] vedendoli rientrare, avevano dato l'allarme.

Emanuela Laurenti, 45 anni, Simon Luca, di 21, e i gemelli Michele e Fabio, di 14, erano partiti sabato da Fusina, un porticciolo alle porte di Mestre, per raggiungere gli Alberoni, la punta estrema dell'isola del Lido. Le condizioni meteorologiche erano buone e [illegible] resto la strada da percorrere era breve e relativamente tranquilla: due [illegible] di motore lungo un ampio canale [illegible] viene solcato per lo più dalle navi petroliere.

Rientrando, verso sera, e trovando la casa vuota, l'altro figlio, Omar, di 16 anni, si era però preoccupato. Presa in prestito una barchetta a motore, aveva deciso di fare quindi [illegible] giro di perlustrazione in Laguna. Ma le sue ricerche non hanno avuto alcun esito: del piccolo trimarano, dotato di un motore da 15 Cv., nessuna traccia. E [illegible] telefono di casa non [illegible] squillato per tutta la notte. Perciò, l'indomani, un vicino, Attilio Giacometti, ha avvertito [illegible] capitaneria di porto e sono partite le ricerche, [illegible]n un grande impiego di uomini e di mezzi.

Il padre, Gianfranco Laurenti, era comunque fiducioso: «Avranno avuto [illegible] guasto al motore e si saranno rifugiati su un isolotto della Laguna», [illegible] detto fin dall'inizio.

[m. lo.]

Tempesta nel giorno della firma per il passaggio di poteri in Cisgiordania

«Arafat, fuori i killer di Hamas»

Rabin incalza l'Olp dopo la strage di Tel Aviv

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Israeliani e palestinesi tornano a incontrarsi oggi al valico di Erez (fra Israele e Gaza) per firmare gli accordi sul graduale trasferimento dei poteri civili in Cisgiordania, ma sulla cerimonia incombe l'ombra del nuovo attentato degli islamici di Hamas che con l'uccisione di due tecnici israeliani (venerdì a Ramle, presso Tel Aviv) hanno frapposto un nuovo [illegible]colo nel processo di pace.

Ieri il presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat [illegible] cercato di ridimensionare la portata dell'operazione [illegible] Ez Aldin Al-Qassam (braccio armato di Hamas) definendola: «Per quanto mi consta, una r[illegible] fra operai degenerata in un crimine». Il premier Yitzhak Rabin è andato [illegible] tutte le furie. «Arafat [illegible]ce sciocchezze» ha sancito. E poi, lasciandosi prendere dalla [illegible], ha esclamato: «Gli assassini devono essere arrestati. Entro uno-due giorni sapremo con certezza la loro identità. I servizi di sicurezza palestinesi devono catturarli».

Altrimenti? Rabin non ha precisato oltre il [illegible] pensiero, ma al termine della seduta del governo alcuni ministri hanno rilevato che il passaggio dei poteri civili [illegible] Cisgiordania «potrebbe subire [illegible] contraccolpo». Altri hanno aggiunto che «Hamas non può continuare a sentirsi protetto da immunità» nelle zone di autonomia palestinese, prefigurando così la possibilità di futuri raid. Fonti politiche israeliane, citate dalla radio, hanno concluso: «L'Olp ha tempo uno-due giorni per dimostrare le sue intenzioni».

Da settimane Arafat gioca [illegible] Hamas come il gatto con il topo: talvolta sorride, talvolta tira fuori le unghie. E' un gioco di pazienza, spiegano a Gaza, che gli israeliani stentano a comprendere ma che è forse l'unico che possa evitare spargimenti di sangue. In questo contesto è sopraggiunto ieri - e dalla Cisgiordania - un incidente che appare sintomatico delle gravi difficoltà in cui si deve destreggiare Arafat. Nel villaggio di Beit Lid, presso Tulkarem, una rissa fra membri della guardia presidenziale (di Arafat) e dei servizi di prevenzione (di Jibril Rajub, stretto collaboratore [illegible] Arafat) è degenerata in una violenta sparatoria, al termine della quale sul terreno si sono contati un morto e sei feriti.

Ieri Rabin ha dato abbondanti segnali di non voler tirare troppo la corda con Arafat. Ha affermato di voler portare avanti i negoziati con i palestinesi, e in effetti [illegible] consiglio dei ministri ha approvato all'unanimità il trasferimento dei poteri dal governo militare agli abitanti della Cisgiordania in sei settori: educazione, sanità, cultura, turismo, affari sociali, raccolta delle imposte. Rabin si è anche espresso contro quei datori di lavoro israeliani che non controllano i documenti dei loro dipendenti palestinesi e ha dato credito alle condanne dell'attentato di Ramle espresse [illegible] due ministri di Arafat, Yasser Abed Rabbo (informazione) e Freih Abu Mdein (giustizia). Ma anche Rabin ha un'opinione pubblica interna incandescente e ad essa deve mostrare «i tagliagole islamici» in manette.

Per tutta la nottata fra sabato e domenica nella città di Ramle si sono susseguite le dimostrazioni anti-arabe: tre automobili sono state date alle fiamme, [illegible] dimostranti sono stati fermati, altri cinque sono rimasti contusi. «Questa è una pace da incubo» [illegible] leggeva su alcuni cartelli. La radio dei coloni Canale 7 ha calcolato che dalla firma degli accordi di Oslo fra Israele e Olp, un anno fa, 67 israeliani (civili e militari, in Israele e nei Territori) sono stati uccisi in attentati palestinesi.

Aldo Baquis

Yasser Arafat. A sinistra: l'arresto di un dimostrante israeliano presso Tel Aviv

IL BRACCIO ARMATO DEI [illegible]

I nuovi sicari dell'Islam

Parlano ebraico, si spacciano per coloni

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

Parlano un buon ebraico, si spostano con disinvoltura su automobili con targa israeliana, si mettono talvolta la kippà (il copricapo degli ebrei osservanti): per questo quando agiscono, i nuovi quadri di Ez Aldin Al-Qassam - il braccio armato di Hamas - riescono spesso a sorprendere le loro vittime. Ad animarli è un'ideologia integralista che li spinge a lottare non solo contro l'esistenza dello Stato ebraico ma anche contro ogni forma di penetrazione occidentale nella società palestinese: nel mirino di Hamas ci sono anche spacciatori di droga, prostitute e diffusori di materiale pornografico, nell'accezione più vasta del termine.

La cellula di Ez Aldin Al-Qassam che due settimane fa ha cercato gli agenti di guardia alla casa (disabitata) dell'ex ministro della Difesa Ariel Sharon, nel quartiere musulmano della Città Vecchia di Gerusalemme, si era addestrata a Bnei Brak, il rione ultra-ortodosso ebraico presso Tel Aviv. Là due dei componenti la cellula, che lavoravano come garzoni, avevano perfezionato il loro ebraico e la loro [illegible] delle abitudini dei timorati. La mattina dell'operazione - sventata per caso in extremis, a un posto di blocco della polizia - i combattenti islamici viaggiavano su un'automobile israeliana e disponevano di armi automatiche, di copie della Bibbia e di copricapi tipici degli ebrei ortodossi.

Un'altra cellula islamica ha cercato [illegible] rapire [illegible] coloro alcuni giorni fa presso Betlemme: «Sembravano in tutto e per tutto ebrei religiosi» ha raccontato il colono. «Avevo bisogno di un passaggio e sono salito a bordo senza sospettare niente. Quando uno di essi ha estratto un coltello ho compreso il mio sbaglio: ho spalancato la portiera e mi sono lanciato fuori...». Adesso in Cisgiordania a soldati e coloni è tassativamente vietato fare l'autostop.

A Ramle la finora sconosciuta «unità segreta n. 19» di Hamas ha dato prova di grande freddezza. Per una settimana i suoi componenti hanno studiato il cantiere edile in cui avrebbero agito, le abitudini degli operai e dei tecnici ebrei, le misure di sicurezza adottate dagli imprenditori. Il venerdì era il giorno di paga: i fedayn sono andati a riscuotere quanto dovuto loro, sono saliti al quinto piano di un palazzo in costruzione, hanno sgozzato - uno dopo l'altro, in stanze diverse - i tecnici Shlomo Kufah e Gil Revah, ventiduenni, da poco congedati dall'esercito - e poi sono partiti veloci verso Gaza. Per raggiungere la località da cui sono presumibilmente partiti (Khan Yunis), dovrebbero aver impiegato due-tre ore; i cadaveri sono stati rinvenuti cinque ore dopo il delitto.

L'operazione di Ramle - avvenuta in territorio israeliano e non rivolta né contro militari in divisa né contro coloni - è vista da molti [illegible] una nuova sfida di Hamas non solo a Israele ma anche alla leadership di Yasser Arafat. Verso di lui, gli integralisti islamici non hanno alcun senso di inferiorità. «Arafat è simpatico - ha detto di lui il paraplegico sceicco Ahmed Yassin, capo carismatico [illegible] Hamas, dal carcere israeliano in cui sta scontando l'ergastolo - ma ha il difetto di non comprendere i processi storici. Per questo sbaglia sempre». Per il principale portavoce del movimento, Mahmud a-Zahar, Arafat «è il bastone di Rabin» quando, come è avvenuto due settimane fa, ha ordinato decine di arresti di islamici.

[a. b.]

OSSERVATORIO

Guerre, ultrà, etnie un autunno di guai

NON ci sono ferie estive per la politica [illegible]ternazionale, per le crisi internazionali, e tuttavia decresce [illegible] loro percezione nelle opinioni pubbliche occidentali, la nostra compresa, anzi in prima fila. Così [illegible] è inutile riepilogare brevemente le molte e gravi questioni che premono sulla scena mondiale, alle soglie dell'autunno. Di un autunno che sarà molto «caldo».

Anzitutto, è ovvio, la Bosnia. Si è detto tante volte che la [illegible] della ex Jugoslavia è [illegible] una fase decisiva, [illegible] ora è proprio vero. Infatti [illegible] le ipotesi si sono ormai consumate, salvo due: o, in un modo o in un altro, anche ribaltandosi al [illegible]o interno, la dirigenza serbo-bosniaca accetta, [illegible]nisce per accettare, il piano di pace russo-occidentale, cioè del cosiddetto «Gruppo di contatto», o c'è [illegible] ripresa, e un'«escalation», della guerra, con i musulmani liberi di ricevere armi anche pesanti, e il ruolo delle forze dell'Onu compromesso o vanificato. In attesa di sapere [illegible] il Papa visiterà realmente Sarajevo, com'è nelle sue intenzioni, va[illegible] suo monito, che, come ottant'anni fa, gli accadimenti nella capitale della Bosnia possono travolgere l'Europa.

Più a Sud, oltre il Mediterraneo, c'è la marea montante del fondamentalismo islamico, che minaccia, contro i suoi stessi interessi, [illegible] «urto di [illegible]viltà» con l'Occidente. Ora in Algeria gli estremisti hanno un loro controgoverno; quasi preparandosi ad assumere il potere anche formale, e per un effetto perverso della loro presenza e della loro azione litigano i governi «laici» algerino e marocchino, che dovrebbero essere uniti in una strategia di difesa. Il fanatismo islamico è all'attacco anche in Egitto, [illegible]nacciando lo stesso svolgimento della conferenza dell'Onu sulla sovrappopolazione, definita «conferenza del libertinaggio», cioè demonizzandone il significato, prima ancora di discuterne i contenuti. Qui davvero c'è un urto di civiltà con l'Occidente liberale.

Un po' più lontano, oltre l'Atlantico, ci sono le crisi caraibiche, Cuba in primo luogo, senza dimenticare Haiti. Sono crisi gravi [illegible] penose di per sé, con un carico immenso di sofferenze [illegible], ma sono anche crisi politiche pericolose per la superpotenza nordamericana e per la sua attuale «leadership». Su Cuba e su Haiti (sul modo [illegible] cui saprà gestire le loro drammatiche vicende) Clinton si gioca una parte cospicua del [illegible] patrimonio politico. Un Clinton che sta per affrontare le elezioni parlamentari di mezzo termine, cruciali per ogni capo della Casa Bianca.

Tutti questi casi (per [illegible] di altri, [illegible] il Ruanda e altre possibili esplosioni africane) riguardano direttamente l'Europa, l'Unione europea. La Bosnia, certo, in via immediata. L'estremismo islamico subito dopo. [illegible] non sottovalutiamo neppure [illegible] caduta di autorità e di prestigio della presidenza [illegible]gli Stati Uniti, [illegible] un momento storico in [illegible] l'America, per ragioni oggettive, [illegible]gate alla fine della Guerra fredda, è già portata a una [illegible]definizione dei suoi rapporti con gli antichi alleati, tuttavia restando il massimo sostegno delle posizioni occidentali.

L'Unione europea, dal 1° luglio, è nel semestre di guida tedesca. Seguirà la Francia, l'altra grande potenza continentale. Finora [illegible] Germania ha fatto poco, oltre a risolvere nel migliore (nel meno peggiore) dei modi il problema della suc[illegible]o di Delors. Ma restano [illegible] sue ambizioni dichiarate di lasciare una traccia, in questa presidenza di turno, in direzione dell'allargamento e del rafforzamento dell'Unione. Certo, ci saranno elezioni anche in Germania, e l'anno prossimo in Francia, [illegible] tra forze e partiti che non divergo[illegible] sostanzialmente sull'Europa. In ogni caso, ci si aspetta da Bonn e da Parigi [illegible] segnale forte di attenzione a come stanno andando [illegible] cose del mondo, e alle nuove e pesanti responsabilità che incombono su noi europei. Si vorrebbe aggiungere anche l'Italia. Valga l'augurio.

Aldo Rizzo

GRAN [illegible]

L'80% degli inglesi è stufo dei pettegolezzi sui Reali. Ma il 66% vuole ancora la monarchia

Diana, nuove telefonate compromettenti

Un altro amico della principessa subì per un mese chiamate mute

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Riesplode il «caso Di». Anche il maggiore James Hewitt, già indicato per un presunto flirt con la principessa, avrebbe ricevuto telefonate anonime come quelle che per un anno hanno perseguitato il mercante d'arte Oliver Hoare. Anche nel suo caso, quando rispondeva al telefono, non c'erano che lunghi silenzi. «Una decina di telefonate nello spazio di tre settimane», preciso Hewitt allo stesso giornale - il News of the World - che domenica aveva rivelato l'ultimo scandalo di casa reale.

Tanto basta per far ribellare gli inglesi. E infatti il dato più curioso che emerge da un sondaggio sulla famiglia reale, pubblicato ieri dall'Independent on Sunday, rivela che l'80% dei lettori sono stufi di leggere le misere vicende dei Windsor. Non stufi della corona, si badi bene; e infatti il 66% si [illegible] per la monarchia e il 28 dice addirittura che, nel caso [illegible] un'Inghilterra repubblicana, capo di Stato dovrebbe diventare la principessa Anna (ben distaccata, con il 12%, è Lady Thatcher).

Gli inglesi saranno anche stufi, ma i giornali riprendono con [illegible]sto la saga delle telefonate anonime. «Il telefono suonava», racconta Hewitt. «Hello, hello, dicevo io, ma dall'altra non succedeva nulla. Poi [illegible] riponevo la cornetta». Le telefonate coincisero, più o meno, con la fine del presunto flirt, che le lingue pettegole di Londra - e lo stesso giornale pubblica foto dei due che si baciano - ebbe inizio nel 1989, quando il maggiore fu incaricato di dare lezioni di equitazione a lei e ai principi Harry e William.

Oggi lui dice che Diana è rimasta senza amici: «Tutti hanno bisogno [illegible] amici, di una spalla su [illegible] piangere. E quando quella non c'è, chissà che cosa può accadere. [illegible] dispiace per lei: è una situazione molto difficile, assolutamente senza precedenti». E le telefonate anonime? «Sì, penso che probabilmente [illegible] abbia fatte [illegible]che prima. Ha telefonato allo stesso modo anche ad altri».

Eppure il sondaggio dell'Independent on Sunday, pur indicando che il 68% degli inglesi è ora rassegnato a un divorzio da Carlo, è tenero con lei quando si tratta di stabilire di chi sia la colpa del matrimonio fallito. E' la meno colpevole di tutti: soltanto l'8% l'accusa, mentre [illegible] 20 se la prende con Carlo, il 33 dice che la colpa è di entrambi, l'11 punta il dito sulla famiglia reale nel suo insieme e il 18 taglia corto affermando che è colpa dei giornali. Ciò non significa che la sua popolarità, dopo la vicenda delle telefonate, non sia crollata. La simpatia popolare se n'è in gran parte andata. «Di tan[illegible] in tanto ricevo ancora telefonate anonime», insiste [illegible] maggiore Hewitt. E' lei?

Fabio Galvano

Lady Diana

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dottor Nicola [illegible] Matteis
anni 78
L'annunciano la moglie **Giuseppina**, il figlio **Patrizio**, parenti tutti. Non fiori ma eventuali [illegible] di bene. Per orario e giorno funerale tel. 459 74 94.
— **Torino**, [illegible] agosto 1994.

Improvvisamente è [illegible]
Mea Audi Grivetta ved. Peroglio Longhin
Lo [illegible]ono con dolore il figlio [illegible] con la moglie **Margherita Rana**, il nipote **Luca** e parenti tutti. Funerali lunedì 29 corr. ore 15,45 dall'abitazione Case Avvocà. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Servizio pullman [illegible] partenza da Torino, via Montello [illegible], ore 14,15, per Rocca e ritorno.
Rocca Canavese, 28 agosto 1994.

E' cristianamente mancata
Alda Lachello in Razzano (Ada)
anni 75
Lo annunciano il marito **Edoardo**, i figli **Stefano** con **Maria, Elena e Michele, Francesca** con **Ivana e Fabrizio**, la cognata **Rita**, nipoti e parenti tutti. Per orario funerali telefonare [illegible].69 - 70 02 14
— **Torino**, 28 agosto 1994

Si è spento serenamente raggiungendo il caro figlio Mino
Vittorio Santarelli
L'annunciano la moglie, la figlia **Paola** con **Dario**, la nuora con i figli **Valerio e Paolo**; il cognato **Piero** con **Alberto, Paola e** famiglia. Parenti tutti. Un grazie particolare all'amica dottoressa Annamaria, a Peppino, Angela e Francesco per l'encomiabile assistenza. Funerale a Rubiera (Re) 30 agosto ore 10 chiesa parrocchiale.
— **Corato (Ba)**, 28 agosto 1994

[illegible] raggiunto il suo amato Nilo
Anna Dzepina ved. Ferrari Cupilli
Addolorati lo annunciano [illegible], generi, nuore, nipoti, pronipoti. Per [illegible] funerali telefonare 817.[illegible].64
— **Torino**, 28 agosto [illegible]

E' mancata serenamente, come visse,
Tidina Vellano [illegible] Tiberiis
I figli **Franca Piantone e Tino**, con le rispettive famiglie, ne danno il triste [illegible], piangendo la mamma esemplare. I [illegible] avverranno martedì 30 agosto partendo dall'ospedale di Ivrea alle ore 9.
— **Torino**, 28 agosto 1994

La nipote **Maria Teresa**, con il marito **Elio Lanza e Alessandra**, partecipa con [illegible]so dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Franca Ceschino in Bello
La piangono i [illegible] adorati **Riccardo, Chiara e Nicco**, mamma, papà, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali S. Cuore di Gesù. Per orario e [illegible] telefonare [illegible] 436 1[illegible]
— **Torino**, 27 agosto [illegible]

I cognati **Giulio e Maurizia** con **Elena e Roberta** piangono la cara **FRANCA**.

Zio **Carlo** con **Rosanna, Anita, Giulia, Gianni, Ugo**, ricordano con affetto la cara **FRANCA**.

Zia **Adele** con **Francesco, Gianna e** Bimbi ricorderanno sempre **FRANCA**.

Zio **Beppe, Anna, Raffaella** sono affettuosamente vicini a Riccardo e figli.

Affettuosamente vicini a Dado Chiara Niccolò non dimenticheremo mai il tuo coraggio e la tua serenità. **Anna Alberto Elisabetta Matteo Mirella e Paolo.**

Franco Luciana Gaia Gioia partecipano al dolore.

[illegible] **Adriano; Silvana Eugenio; Anna Maria;** [illegible] **Gino; Giulietta Giulio;** [illegible] **Tano** si stringono commossi al grande dolore [illegible], Chiara e Niccolò per la scomparsa [illegible] carissima **Franca**.

Zia [illegible] **Emma Piemmassimo** [illegible] commozione partecipano grande dolore di [illegible].

Il **Consiglio d'Amministrazione**, i **Dirigenti e il Personale tutto della Ipi SpA** partecipano al dolore dell'arch. Riccardo Bello per la scomparsa della moglie **FRANCA**.

Epifanio e Marta Furneri sono vicini all'amico Riccardo e ai suoi ragazzi Niccolò e Chiara.

Partecipano al dolore di Riccardo
Giancarlo Alongi
Mauro Balbi
Andrea Barbini
Francesco Bonda
Enrico Bonotto
Primo Barbaglia
Federico Battione
Massimo Bruna
Franco Calestrini
Marco Cattadori
Arrigo Casenni
Massimo De Luca
Claudio Fantoni
Maurizia Ferrara
Fosco Ferrato
Mario Ferrari
Angelo Garruto
Silvio Geschina
Angelo Galli
Francesco Grasso
Rosangela Laura
Giuseppe Milano
Giuseppe Parodi
Claudio Pastel
Maria Paola Peloso
Giuseppe Petitto
Giuseppe Ponte
Francesca Provera
Caterina Rocca
Fabrizio Settime
Rosanna Strippoli
Sergio Tortoga
Adriano Venera
Giuseppe Alberto Zunino.

[illegible] **Scanavino** partecipa.

[illegible]

1993 — 1994
Giuseppina Fiora ved. Giorcelli
Ricordandola con affetto i suoi cari.

1979 — 1994
Luigi Saracco
Sempre tra noi

1993 — [illegible]
Sergio Perucca
Con tanta nostalgia

1984 — [illegible]
Luisa Grossetti
Con tenero rimpianto e amore infinito sempre ti ricordiamo.

L'Avana proibisce ai profughi di portare bambini sui battelli in fuga dall'isola per Miami

Gli Usa: non vogliamo la testa [illegible] Castro

«Ci basta una riforma democratica»

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' un altro piccolo segno di collaborazione. F[illegible] Castro ha proibito che sulle zattere degli esuli vengano imbarcati bambini. La polizia ha ricevuto l'ordine di «dissuadere» chiunque dal violare la proibizione, ma potrà ricorrere alla forza «solo in casi eccezionali», in altri termini per difendersi. «Nel caso l'imbarcazione venga individuata quando già [illegible] largo - dice l'ordine di Castro, pubblicato ieri su "Juventud Rebelde" - andranno reiterati gli ammonimenti o i tentativi di persuasione senza cercare di catturare fisicamente l'imbarcazione né usare alcuna forza o violenza, in modo da evitare incidenti».

La proibizione, quindi, è blanda, ma Castro, già biasimato dalla gente che vuole lasciare l'isola per le disperate condizioni economiche, non vuole anche [illegible] re accusato [illegible] violenza [illegible] di loro. Per lomeno, [illegible] ha alcuna intenzione [illegible] farlo fino a che non otterrà dagli Usa una boccata di ossigeno, politica [illegible] economica. Tuttavia il suo gesto di ieri, come il permesso di espatrio concesso a Norberto Fuentes o la pubblicazione [illegible] una dichiarazione congiunta cubano-americana per dissuadere gli esuli dal mettersi [illegible] [illegible], sembrano segnali dell'intenzione di Castro di far iniziare i colloqui della prossima settimana [illegible] un'atmosfera distesa.

Il giorno è ancora da definire, [illegible] la sede indicata è New York. Peter Tarnoff, numero 3 del Dipartimento di Stato Usa, incaricato di seguire la crisi cubana, ha ripetuto [illegible] [illegible] volta ieri che l'ambito dei colloqui sarà ristretto [illegible] problema dell'immigrazione. [illegible] intendiamo negoziare con lui (cioè Castro, ndr.) questioni più larghe», ha detto. Ma già la questione dell'immigrazione è più larga di quanto possa apparire.

C'è un vecchio accordo dell'84, che secondo i cubani non [illegible] mai stato rispettato dagli americani. Gli incontri semestrali tenutisi da allora per valutarne effetti o aggiustamenti sono sempre stati vuote ripetizioni di lamentele. Sarà negoziato [illegible] nuovo accordo? Potrebbe [illegible] l'occasione [illegible] un discorso più ampio. Quale sarà il futuro del Cuban Adjustment Act del '66, che garantisce asilo politico immediato a ogni cubano che fugga da Cuba? Il governo dell'Avana [illegible] ha sempre detestato. Clinton, di fatto, ne ha sospeso la validità quando [illegible] deciso il 19 agosto che tutti i rifugiati [illegible] rispediti indietro, a Guantanamo, [illegible] alcuna speranza [illegible] entrare mai negli Usa». Il Cuban Adjustment Act crea anche contraddizioni nella politica estera americana. Per esempio, era la ragione per [illegible] gli esuli haitiani denunciavano di essere trattati peggio dei cubani. Una discussione su questi problemi diventerebbe immediatamente politica.

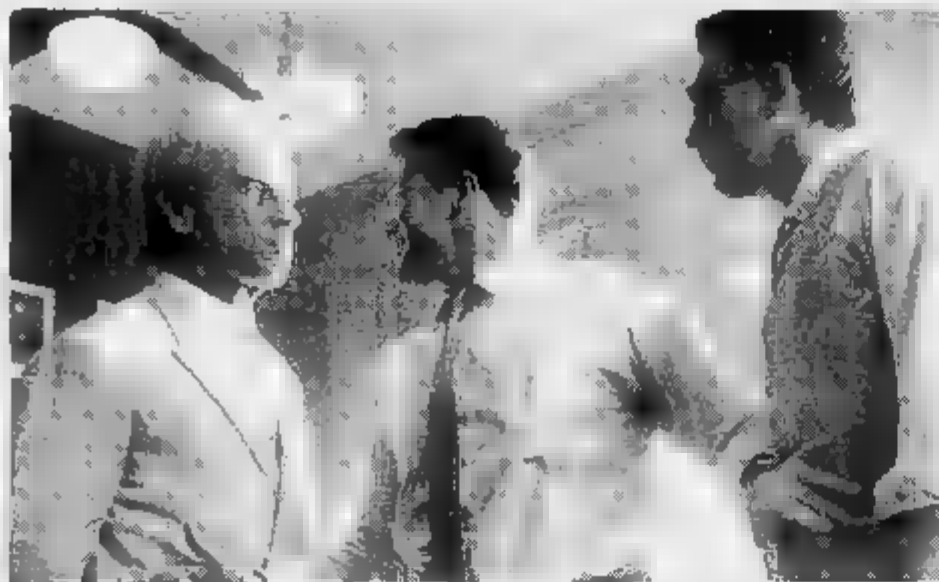
Tarnoff, intervistato ieri [illegible] [illegible] televisione, ha sostenuto che il suo governo non desidera la rimozione di Castro con la violenza. «Noi vogliamo - ha detto - che il popolo cubano determini il proprio futuro [illegible] modo democratico. Il cambiamento che favoriamo a Cuba deve essere pacifico». Il diplomatico non ha precisato se, sia pure pacificamente, Castro se [illegible] [illegible] comunque andare perché gli Usa riavviino relazioni con Cuba. Ma ha fatto capire che non è questo [illegible] caso. Infatti, rispondendo a una domanda sul futuro di Castro, Tarnoff ha detto: «E' impossibile predire quanto ancora reggerà e [illegible] darà ascolto alle richieste di cambiamento che salgono dal suo popolo». Quindi il cambiamento, [illegible] teoria, potrebbe avvenire anche con Castro. [p. p.]

A destra, l'esame del metal detector accoglie un piccolo profugo a Guantanamo
Qui [illegible] una [illegible] del film «JFK»
Sotto, John F. Kennedy e Fidel Castro

L'ADDETTO [illegible] DI [illegible]

WASHINGTON
DAL [illegible]STRO CORRISPONDENTE

John Fitzgerald Kennedy continua a far politica da morto attraverso le testimonianze postume dei suoi [illegible]hi collaboratori. Pierre Salinger ha rivelato [illegible] sul «Washington Post» che Jfk intendeva normalizzare [illegible] relazioni con Cuba, togliere l'embargo [illegible] avviare subito colloqui con Fidel Castro, tanto che gli spedì una nota attraverso un messaggero. Quello di Salinger, che nella Camelot kennediana aveva l'incarico di addetto-stampa, è [illegible] appassionato appello [illegible] Bill Clinton perché [illegible] perseveri nell'errore di tutti i più recenti presidenti americani di «essere amico di Castro e nemico del popolo cubano» mantenendo l'embargo. Kennedy - assicura Salinger - aveva capito «l'errore» e lo avrebbe sicuramente corretto se la morte non glielo avesse impedito. Anzi, [illegible] stava già facendo.

La testimonianza di Salinger inizia con un ricordo del «grosso errore» fatto da Kennedy all'inizio del suo mandato, quando ordinò la patetica invasione della Baia dei Porci. In quel [illegible], Kennedy [illegible] esitò a presentarsi di fronte agli americani per proclamare: «Io [illegible] il Presidente degli Stati Uniti. Io ho preso la de[illegible]. Io ho [illegible] l'erro[illegible]. Io ne assumo l'intera responsabilità». Gli americani apprezzarono e gli indici di gradimento del Presidente salirono in freccia nonostante il Presidente avesse perso la faccia davanti [illegible] mondo, causato la morte di parecchie persone e messa [illegible] repentaglio la sicurezza nazionale. Tanto che, visti i sondaggi, Kennedy - secondo [illegible] ricordo di Salinger - commentò: «Spero di non dover continuare a f[illegible] del[illegible] stupidaggini [illegible] per rimanere popolare».

Il messaggio arrivò a Cuba con il giornalista Jean Daniel

Per Salinger il Presidente considerava il blocco un grave errore politico

«Jfk voleva abolire l'embargo»

Avvertì Fidel poco prima di Dallas

Questa premessa serve [illegible] Salinger per ricordare la proverbiale capacità di Kennedy di riconoscere [illegible] correggere i propri errori. Ed [illegible] la proverbiale capacità di nuovo al lavoro - sono sempre parole di Salinger - sulla questione dell'embargo contro Cuba: «Era stato John Kennedy a imporre l'embargo contro Cuba, [illegible] nella parte finale del [illegible] mandato capì che aveva compiuto [illegible] altro errore». «Solo cinque giorni prima [illegible] venire assassinato - continua Salinger - ebbe un [illegible] con [illegible] giornalista francese che, venne a sapere, stava per [illegible] a L'Avana. Gli dette una [illegible] da consegnare a Fidel Castro nella quale proponeva di avviare negoziati per normalizzare i rapporti tra i due Paesi».

«Kennedy capiva - si ferma un attimo a riflettere Salinger - che se l'embargo [illegible] fosse stato tolto, se gli scambi [illegible] fossero ripresi tra gli Stati Uniti e Cuba, l'Unione Sovietica avrebbe dominato l'isola». Infine la conclusione del racconto: «Il giornalista si trovava nell'ufficio di Castro quando suonò il telefono, [illegible] la notizia dell'assassinio [illegible] Kennedy». Salinger non nutre dubbi sul fatto che «se l'embargo fosse stato tolto fin dal '64, Cuba oggi sarebbe un Paese [illegible] diverso e democratico».

Tornando a Kennedy, l'apporto revisionistico [illegible] Salinger a proposito di Cuba suona un po' più credibile di quell'altro secondo cui, se Kennedy fosse vissuto, avrebbe disimpegnato l'America dal Vietnam. Agli storici continua testardamente a risul[illegible] che, mentre non c'è alcun dubbio che Kennedy sia stato il massimo responsabile del coinvolgimento americano in Vietnam, l'intenzione di correggere quest'altro «errore» è infondata. Ma [illegible] questo caso Salinger, pur non citandone il nome, tira in ballo [illegible] terza persona (il giornalista francese) e parla, pur riassumendone solo vagamente il contenuto, di una nota scritta. E' vero che Salinger non usa mai virgolette, ma «dice» lui quello che Kennedy «pensava». Il problema principale, però, è che la rivelazione di Salinger è tale [illegible] [illegible] [illegible] parte. Ecco [illegible] la più aggiornata storia della presidenza Kennedy [illegible] l'episodio.

«Tornato a Washington martedì, 19 novembre - scrive Richard Reeves a pagina 659 del suo "President Kennedy" - il Presidente era preoccupato per Cuba e Vietnam. Si incontrò con Jean Daniel, direttore del settimanale socialista francese Le Nouvel Observateur, un amico di [illegible] Bradlee che doveva vedere Castro a L'Avana il giorno dopo (ecco rivelato il mistero del giornalista, ndr.)». «Il francese - continua Reeves - disse che [illegible]stro avrebbe incontrato anche [illegible] rappresentante [illegible] [illegible] gli Stati Uniti fossero interessati a normalizzare le relazioni. Kennedy disse che non poteva prendere il rischio che la stampa [illegible] [illegible] a sapere di un inviato segreto, [illegible] disse a Daniel di riferire [illegible] Castro che il Presidente era interessato a sentire cosa aveva in mente».

Qualche «dettaglio» non quadra. Sembra di capire che sia stato Castro [illegible] sollecitare un incontro, e non viceversa. Non c'è [illegible] scritta («disse di riferire») [illegible] il messaggio [illegible] [illegible] «via l'embargo, normalizziamo le relazioni», ma «dimmi cosa hai in mente». Un intervento [illegible] Jean Daniel sarebbe gradito.

Reeves registra che, due giorni dopo, in un discorso in Florida, Kennedy mandò [illegible] Castro questo segnale: «Finché Cuba resta un'arma nelle mani [illegible] chi vuole sovvertire l'America, niente è possibile. Altrimenti, tutto è possibile». «Ma in quegli [illegible]essi giorni - aggiunge Reeves - la Cia stava ancora reclutando [illegible]. Infatti una penna a biro con la punta avvelenata per uccidere Castro avrebbe dovuto essere consegnata al potenziale assassino [illegible] [illegible] novembre da Desmond Fitzgerald, che aveva sostituito William Harvey come direttore della "Task Force W", l'unità della Cia incaricata di far saltare il governo di Castro». Il 22 novembre era la vigilia dell'assassinio di Dallas e la presunta «nota» sarebbe stata consegnata tre giorni prima. Kennedy forse desiderava anche parlare a Castro, ma tentò di farlo uccidere fino all'ultimo dei suoi giorni.

Paolo Passarini

PECHINO

Esecuzioni con modalità diverse [illegible] seconda della parte da prelevare, i reni sono tolti 24 ore prima

Cina, migliaia [illegible] organi dai giustiziati

Un gruppo umanitario: gli espianti avvengono senza consenso

PECHINO. La Cina utilizza i condannati a morte per il prelievo di organi per i trapianti. Lo denuncia «Asia Watch» in un rapporto consegnato ad alcuni corrispondenti esteri a Pechino. Il documento, di 38 pagine, sostiene che i condannati a morte «sono diventati una fonte importante per [illegible] trapianto di organi» e aggiunge che alcune [illegible]cuzioni sono fatte in modo che il prigioniero «non muoia immediatamente e quin[illegible] ci sia tem[illegible] sufficiente per il prelievo».

L'organizzazione assicura [illegible] avere informazioni secondo cui nel caso dei reni questi [illegible] addirittura «prelevati [illegible] reclusi la notte precedente l'esecuzio[illegible]».

Asia Watch, un'organizzazione internazionale per la difesa dei diritti umani particolarmente critica verso la Cina, sostiene che raramente le autorità chiedono [illegible] reclusi il consenso per il prelievo.

Le autorità cinesi [illegible] hanno mai fornito notizie complete sulle esecuzioni, ma le persone condannate a morte ogni anno nel Paese sono alcune migliaia. Ultimamente le esecuzioni sono aumentate per la campagna lanciata per combattere la dilagante [illegible] e l'aumento della criminalità comune.

Le condanne [illegible] morte in Cina [illegible] eseguite con un colpo di pistola alla nuca. Successivamente alla famiglia del condannato viene inviato il conto per le spese sostenute dallo Stato per l'acquisto [illegible] proiettile. I processi sono pubblici [illegible] spesso si svolgono negli stadi affinché migliaia di persone possano essere informate sulla pena [illegible]plare data agli accusati [illegible] esecuzioni avvengono, invece, alla presenza di pochi testimoni. Normalmente le esecuzioni sono compiute immediatamente dopo la lettura della sentenza.

Il rapporto, che è stato preparato anche per essere presentato al quindicesimo congresso della Società mondiale dei trapianti in programma a Kyoto, in Giappone, sostiene che in alcune regioni il colpo alla nuca viene sostituito da un'iniezione mortale per evitare [illegible] danneggiare gli organi da prelevare.

Asia Watch cita la testimonianza di un poliziotto di Shanghai che afferma di aver assistito ad alcune esecuzioni. «Se c'è da prelevare gli occhi i condannati sono uccisi [illegible] un proiettile al cuore. Se, invece, si vuole prelevare il cuore il detenuto riceve una pallottola in testa», [illegible] spiegato.

Il governo [illegible] Pechino ha ammesso che autorizza eccezionalmente [illegible] prelievo di organi da detenuti condannati a morte, ma con il loro consenso. Il rapporto cita documenti ufficiali cinesi contenenti queste regole, ma nei quali è anche scritto che «l'utilizzazione di corpi od orga[illegible] di criminali giustiziati deve essere tenuta strettamente segreta».

Asia Watch chiede al governo cinese [illegible] far sospendere immediatamente questa pratica e rivolge [illegible] appello alle organizzazioni internazionali affinché si rifiutino di cooperare con la Cina nel settore dei trapianti e di partecipare a conferenze e simposi. Inoltre chiede alle case farmaceutiche di non fornire alla Cina prodotti utilizzati per trattare i malati sottoposti a trapianti «fino a quando non sarà sospeso il prelievo di orga[illegible] dai condannati [illegible] morte non consenzienti».

Il rapporto sollecita, infine, il gruppo di lavoro delle Nazioni Unite che si occupa di diritti umani ad inviare in Cina degli esperti per un'inchiesta su que[illegible] fenomeno e anche sull'allarmante aumento dell'applicazione della pena di morte». [Ansa]

Solo buone notizie

Mille morti per il tifone Il tg non lo dice

PECHINO. Solo i pochi cinesi che ricevono le tv straniere sono riusciti [illegible] vedere le impressionanti immagini del tifone «Fred», il più violento ad abbattersi nella provincia meridionale dello Zhejiang negli ultimi 150 anni, che all'inizio della settimana ha causato mille morti e [illegible] mila feriti; gli oltre 600 milioni di telespettatori che ogni giorno seguono il notiziario trasmesso a reti unificate dai canali della Cina popolare non hanno saputo quasi nulla della tragedia. [illegible] telegiornale nazionale, fedele alla linea che l'informazione deve essere fat[illegible] [illegible] buone notizie, ha quasi del tutto ignorato l'avvenimento.

Soltanto ieri, come dodicesima notizia e senza immagini del disastro, [illegible] tg ha informato dell'invio di funzionari nello Zhejiang ad aiutare le popolazioni colpite. Nessun accenno al fatto che i sinistrati sono undici milioni. [Ansa]

AFGH[illegible]

I ribelli all'attacco

Piovono missili [illegible] Kabul: [illegible] [illegible] e [illegible] feriti

ISLAMABAD. Giornata [illegible] fuoco per Kabul: una pioggia di missili lanciati sulla capitale afghana ha ucciso 18 persone ferendone altre [illegible]. Il bombardamento scatenato dai guerriglieri fedeli al primo ministro ribelle Gulbuddin Hekmatyar ha provocato il maggior numero di vittime nel complesso della Banca Centrale preso [illegible] bersaglio in un momento di particolare ressa. Si stavano distribuendo gli stipendi agli impiegati statali e i missili, [illegible] e quattro, hanno seminato morte e terrore. Almeno sette persone sono morte nella banca. Altri missili [illegible] caduti nei pressi dell'Hotel Intercontinental, proprio mentre era in corso una riunione di personalità impegnate a organizzare un'assemblea nazionale per trattare la [illegible] della guerra civile e la formazione di un nuovo governo: un tentativo che sembra condannato al fallimento. [Agi-Ap]

MESSICO

Il leader della sinistra

Cardenas lancia [illegible] campagna contro i brogli

CITTA' DEL MESSICO. «Un'energica campagna [illegible] protesta» contro i brogli nelle presidenziali messicane della settimana scorsa: l'ha annunciata Cuauhtemoc Cardenas, leader del partito rivoluzionario democratico di sinistra, parlando sabato a 70.000 sostenitori. Cardenas, largamente battuto alle presidenziali [illegible] Ernesto Zedillo, candidato del partito rivoluzionario istituzionale, ha invocato nuove elezioni e la formazione di un governo provvisorio, oltre a nuove leggi intese a garantire la regolarità del voto. «Questa - ha detto - non è la fine del processo elettorale, ma l'inizio di una battaglia contro il voto illegale». Osservatori messicani e stranieri concordano nell'affermare che la consultazione [illegible] è stata esente da brogli, ma che [illegible] irregolarità non s[illegible] state tali da mettere in questione [illegible] vittoria di Zedillo. [Agi-Ap]

UN MITO IN VETRINA

California, 40 mila persone al raduno del cavallino rampante

A [illegible] Ralph Lauren e Luca Montezemolo. A sinistra: Niky Lauda vittorioso nel Gp di Spagna del 1974. Sotto Isabella Rossellini, stella della Woodstock [illegible]

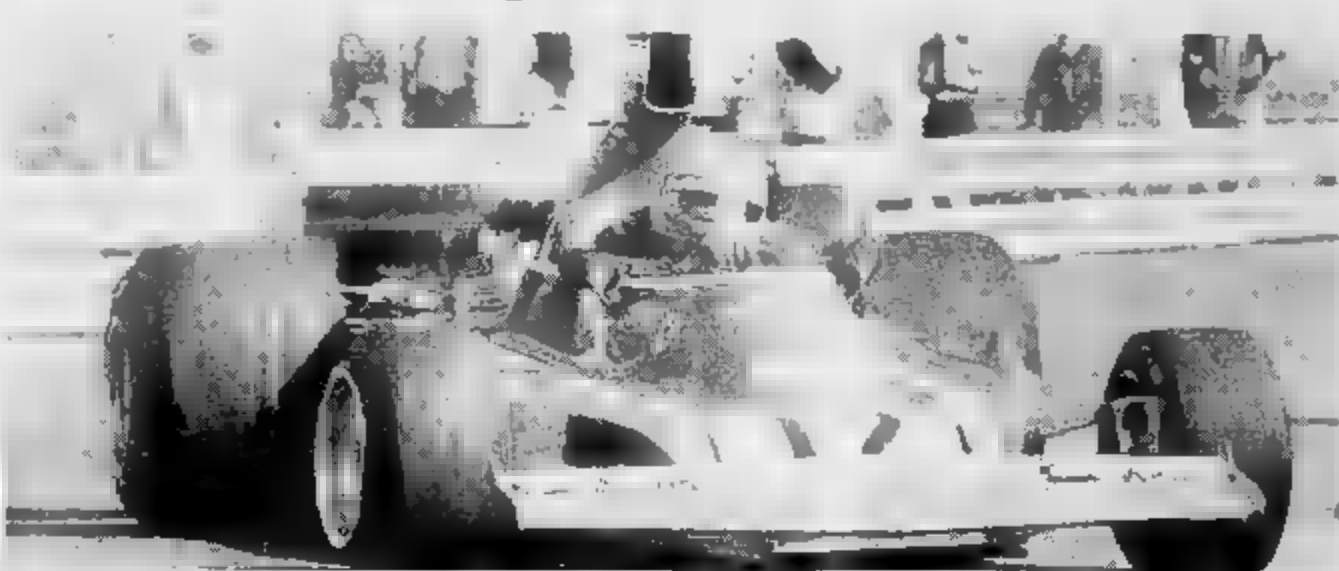
Miliardari e gente comune ammirati davanti ai nuovi modelli E Niki Lauda ritorna al volante

Una Woodstock dei motori per i fans della Ferrari

MONTEREY

IN una valle arida e nascosta tra le pendici della California che «scendono» verso l'Oceano Pacifico, in un luogo distante migliaia di chilometri e milioni di dollari dalle tragedie umane che la cronaca ci propone ogni giorno, una folla immensa di uomini e di donne ha celebrato per una settimana il rito di una passione che sembra sfidare la logica e la ragione: una passione divorante chiamata «Ferrari». Per sette giorni, miliardari giapponesi e americani, collezionisti cinesi e barbieri italo-americani, serissimi avvocati e ricche signore insieme a 40 mila spettatori che della «Ferrari» non possiederanno mai altro che un modellino in scala 1:18 hanno parlato, respirato, vissuto «in rosso», nel più grande raduno di praticanti del «Ferrari Cult» mai visto.

E' stata la «Woodstock» del cavallino rampante. Non c'erano spinelli né chitarre elettriche né amori nel fango, per gli hippies milionari e un po' stagionati della «Woodstock» made in Maranello, gente dai nomi come Ralph Lauren, accanito collezionista di Ferrari o come Peter Sachs, re degli investimenti azionari a Wall Street. Per loro, il trip erano lo strepito dei cilindri, il profumo della gomma bruciata nelle curve, l'ipnosi di quelle vernici rosso fuoco e giallo canarino che brillavano sotto il sole della California e il richiamo dei [illegible] modelli Ferrari portati qui da Modena per il lancio americano, la «piccola» [illegible], da «soli» 120 mila dollari (190 milioni) per 380 cavalli spremuti da 8 furiosi cilindri e la sorella maggiore 456, da 430 cavalli generati da 12 cilindri, al prezzo di 320 milioni.

Non sono molte, oggi, le occasioni per sentirsi orgogliosi di essere italiani, e questo favoloso raduno internazionale di fanatici della Ferrari è stata una di queste sempre più rare e perciò sempre più preziose [illegible]. L'Italia che i ferraristi del «Club America», del «Club Australia», del «Club Giappone» raccolti qui conoscono non è quella di [illegible] tangenti, delle risse politiche, dell'inefficienza quotidiana che noi tutti soffriamo. E' l'Italia di un piccolo, insignificante paese della Bassa modenese che riesce a produrre da quasi mezzo secolo l'icona di un desiderio che sopravvive a ogni crisi, a ogni guerra, a ogni tassazione e a ogni governo. Non sono certo tutti sogni e trionfi, per la «Ferrari» di Luca Montezemolo e di Piero Ferrari, [illegible] sulle piste della Formula Uno, non nei mercati internazionali, non nei bilanci di un'azienda che rischia ad ogni anno, e a ogni modello nuovo, la sua esistenza e il lavoro dei suoi operai.

Ma fino a quando ci saranno costruttori edili giapponesi come il signor Hideo Tanaka che possiede 40 Ferrari e ha pagato 3 milioni di lire per il manifesto ufficiale del raduno [illegible] gli autografi di Montezemolo, di Ferrari, del presidente della Ferrari America Buitoni e di Isabella Rossellini ospite del raduno, ci sarà speranza per il «red dream», per il sogno in rosso. Fino a quando ci saranno persone come l'industriale australiano dei semiconduttori Duddy, volato da Sydney fino in California per comprare il primo modello di F355 [illegible] [illegible] di 20 milioni sul listino solo per essere il primo ad averla in Australia, sarà lecito continuare a pensare che l'Italia non meriti soltanto editoriali sarcastici sulla stampa estera, ma anche amore e rispetto.

Che cosa induca serissimi, arcigni businessmen capaci di vendere la nonna per un profitto, ricche matrone attente al centesimo, professionisti della grisaglia di banca a trasformarsi in pazzi che limano e lustrano i carburatori di una Ferrari di [illegible] anni or sono, che spendono giornate intere a sistemare le sospensione di una vecchia Daytona o fortune per regolare le valvole recalcitranti di una Dino è questo che affonda nei segreti più bui della psiche e che un giornalista non può neppure sfiorare. Ma i risultati non lasciano dubbi e li posso raccontare. Nelle colline aride intorno alla pista di Laguna Seca, dove per ore e ore antiche Ferrari ansimavano e scoppiettavano accanto a sorelle più nuove e prepotenti, [illegible] di migliaia di persone, famiglie con neonati piagnucolosi, si erano accampate da giorni dopo ore e ore di code, con camper, tende, stufe da campo, sacchi a pelo per un'occhiata alle vecchie nobildonne in rosso e alle auto nuove. Vecchi [illegible] del «cavallino», Froilan Gonzales, detto «el cabezon», il testone, il primo vincitore di un Gran Premio su una Ferrari, come Phil Hill, come Niki Lauda, immancabile al fianco di Montezemolo, dovevano firmare autografi [illegible] se fossero appena scesi dal podio.

Il nuovo modello della Ferrari, la «F355»: 380 cavalli di potenza

E se i miliardi trasudavano dai padiglioni bianchi dove i padroni lustravano e [illegible] le loro Ferrari come cavalieri medievali le loro monte sotto le tende dei tornei antichi, la [illegible] comune - e lo spirito dell'America - sbriciolavano ogni snobismo, spezzavano tutte le barriere di classe che, in Europa e in Italia, spesso rendono insopportabili questi raduni di gente viziata. Il massiccio signore in maglietta e jeans unti, curvo sul motore della vecchia Ferrari che vinse a Le Mans con Gendebien era Peter Sachs, padrone e titolare della Goldman Sachs, una delle più importanti ed esclusive case di Borsa a Wall Street. Il tipo con l'aria da garzone meccanico che smonta l'alettone [illegible] 512 numero 11 [illegible] la quale Lauda vinse il [illegible] primo Gran Premio è il miliardario tedesco Schuster, [illegible] basta parlargli di Ferrari perché ti risponda come un tifoso del bar sport. Il signore in [illegible] che lustra gli scappamenti è l'editore di [illegible] testate periodiche americane e non sa neppure lui quanti soldi ha. Ma quando, finalmente, Montezemolo convince Lauda a risalire, per la prima volta da quando lasciò le corse, sulla sua vecchia macchina del 1974 e del trionfo al Gran Premio di Spagna, tutti si commuovono come davanti a un miracolo.

«Niki corre, Niki torna a correre», vola la voce sulle colline e nel silenzio strappato soltanto dal grido del suo vecchio motore. Lauda si gira all'indietro il cappellino rosso che porta sempre, non infila neppure il [illegible], sale al volante, avvia la macchina e parte a bomba come se non [illegible] mai disceso. «Macchina perfetta, come kvando lasiata», sorride Lauda che [illegible] contratto di [illegible] sulenza con la Ferrari purgherà mai dal suo accento tedesco. «Ma gvidato piano» si scusa. Piano quanto? «Solo duecentoinofanta l'ora, piano» e sorride malizioso, bugiardo, i [illegible] dentini storti [illegible] da adolescente senza apparecchio, così struggenti nel volto devastato dalle fiamme che per poco lo consumarono vivo.

Tutto questo non è serio, non è responsabile, non è adulto. E' soltanto magnifico, nelle «gioie terribili» di cui già parlava Enzo Ferrari, nella irresistibile regressione infantile che ci risucchia tutti all'indietro, bambini e bambine davanti a tremendi giocattoli rossi. Piero Ferrari, il figlio e l'erede del fondatore, si mette al volante di una vecchia «Testarossa» per fare il suo giro di pista, partendo fra strappi e scoppiettii di un motore glorioso, ma un po' logoro e raccoglie gli applausi degli adoratori del nome che porta. Gli stessi adoratori che, a un banchetto ufficiale di festeggiamento, avevano appuntato, senza malizia, una foto del vecchio Ferrari al podio dal quale Montezemolo parlava, [illegible] il «santino» del Profeta.

Ed è impossibile, quasi sacrilego, sfuggire al richiamo: Montezemolo mi invita a provare la F355 che lui stesso pretende di guidare alla rincorsa di Lauda che naturalmente ci sorpassa in pista al volante di una più pesante 456 come un purosangue che scavalchi un carretto. «Questione di cavalli», sorride un po' mesto Montezemolo. «Questione di manico» sogghignano i tecnici della Ferrari, quando il Presidente [illegible] sente. [illegible] lui sente benissimo, e non gli importa: da Lauda, dal campione che [illegible] vincere proprio il Team Ferrari guidato dallo stesso Montezemolo negli Anni 70, il Presidente della Ferrari accetta tutto, anche di essere umiliato sulla pista.

Da oggi, da quando i nuovi modelli saranno ufficialmente in vendita, il gioco si farà serissimo, mortale. La Ferrari deve vendere 600 macchine l'anno, negli [illegible] Uniti, per essere attiva e per tenere le linee di montaggio a Maranello in funzione. La Ferrari deve [illegible] corse, in qualunque formula partecipi, perché il [illegible] aggiunto» del mito giustifichi i prezzi del listino, come Montezemolo ripete a tutti e come ha lentamente ricominciato a fare dopo [illegible] digiuno. [illegible] nella Woodstock del Cavallino, la realtà del quotidiano è sospesa. [illegible] ci sono limiti di velocità, curve [illegible], alberi da tagliare, casse integrazioni e bilanci sulle autostrade dei sogni. Il «mito» è «alive and well», è [illegible] e vegeto, in America. Ora [illegible] le vendite devono tornare «vive e vegete». E se la «Woodstock [illegible]» è stata un presagio, si può sperare che almeno questo pezzo d'Italia ce la faccia.

Nessuno sa quante Ferrari ci fossero, raccolte [illegible] valle dell'Eden alle porte di Monterey, la Portofino della California. Ne ho contate personalmente 250 prima di stancarmi e perdere il conto, fra vecchie e nuove, e saranno s[illegible] tranquillamente il doppio sparse nelle valli, bloccate nelle code dell'ingorgo certamente più costoso [illegible] Terra. Macchine da un miliardo, come la Formula Uno 74 che vinse con Lauda e Montezemolo, macchine da almeno due miliardi, come quella che [illegible] l'ultima Le Mans e macchine fresche di concessionario. Macchine dalle quali scendevano gambe lunghissime di donne stupende e macchine dalle quali si contorcevano uscendo coppie di ciccioni laidi e felici. E macchine di giapponesi fanatici come il mio vicino di camera nel motel, il signor Nakashita di Osaka che quattro volte al giorno, dovunque fosse, tornava al parcheggio dell'albergo e spostava la sua «250 Lusso» metallizzata del 1964 perché fosse sempre all'ombra. «Lo so, sono matto - si è scusato -, matto per la mia Ferrari» e si è inchinato rispettosamente. Non davanti a me, ma davanti alla [illegible] Lusso metallizzata del 1964. Davanti, per [illegible] volta, al Made in Italy.

Vittorio Zucconi

RAIMONDO VIANELLO

«Sogno la pensione, ma Sandra non me lo permetterebbe»

«Non fatemi più recitare»

«Ora vorrei guardare gli altri in tv»

Raimondo Vianello e la moglie Sandra Mondaini, sono sposati da trentacinque anni

«Sono attore per un caso mai sentita la vocazione»

RAIMONDO Vianello, come mai in agosto è a Milano 2?

«Mah, ho già fatto dieci giorni di vacanza in montagna dopo il giro d'Italia e poi una settimana vicino a Ospedaletti dove sono stato molto tranquillo».

Cosa fa a Milano?

«Gioco a tennis, leggo le terze pagine dei giornali che non ho potuto leggere durante tutto l'anno e sto bene perché non lavoro».

Lavora troppo?

«Per me sono faticose le cose con una scadenza fissa, come per esempio la trasmissione domenicale: mi dà un senso di appuntamento indilazionabile».

[illegible] Il calcio la domenica come nacque?

«Ebbi come sponsor Aldo Grasso che diceva che ero ideale per condurre la trasmissione Pressing. Pensava ad una formula che smitizzasse [illegible] i commentatori troppo specializzati. Poi fu lo stesso Berlusconi a trovare l'idea buona ed a convincermi a farlo».

Come diventò attore?

«Per caso. Non avevo ne amore né vocazione per recitare. Dopo la guerra volevo continuare gli studi, mi ero iscritto a giurisprudenza per diventare diplomatico. Ma si presentò un'occasione: un amico della mia famiglia fece in modo che mi proponessero di provare in una compagnia di rivista, Garinei e Giovannini, con attori quali Gino Cervi e Anna Magnani, Ave Ninchi, Viarisio. Era la prima rivista satirica dopo la guerra. Cercavano un giovanotto non parlante che interpretasse la parte di un ufficiale americano. Per molti anni mi chiamai Raimondo Viani, perché mio padre [illegible] voleva che si usasse il nostro cognome. Poi vi fu uno sbaglio e su un cartellone scrissero Vianello, e così andò avanti».

Qual è il segreto di 35 anni di vita comune con la Mondaini?

«Sembrano 50! Ci siamo sposati nel '52. Il nostro segreto credo sia la tolleranza. Ognuno riconosce i difetti dell'altro. Poi abbiamo molti punti in comune e lo stesso concetto della vita. Abbiamo, credo, un'educazione di fondo e poi ci vogliamo molto bene. Io faccio sport, lei gioca a carte e siamo anche uniti dal lavoro».

Lei ha appoggiato Berlusconi, in politica.

«No. Dissi solo che avrei votato per Berlusconi perché lo conoscevo. Non è che lo appoggiassi molto, per carità. Ho detto già quella cosa e ne è uscito qualcosa di eccessivo».

Ma è soddisfatto di questi primi mesi di governo Berlusconi?

«Non credo che abbia potuto fare molto. Vi sono stati troppi contrasti all'interno della maggioranza».

Ma durerà questo governo?

«Berlusconi ha promesso molte cose ed ora deve chiedere dei sacrifici. Per forza deve chiederli. Allora vedremo! Non [illegible] come andrà. Le prospettive non sono molto rosee».

Vi parlate con Berlusconi?

«Prima sì. Molto spesso. Adesso è un po' che non ci sentiamo, da quando è entrato in politica».

Cosa succede nella Fininvest?

«Purtroppo si sente la sua mancanza. Lui curava molto i particolari. Guardi, anche a Milano 2 è stato di una precisione incredibile. C[illegible]a addirittura le piante dove dovevano essere piantate. Certo, lui ci lasciava fare quello che volevamo, però interveniva, decideva».

Cosa desidera dal futuro?

«La [illegible] aspirazione sarebbe di [illegible] lavorare più. Credo di aver [illegible] il diritto a 72 anni, ma come si fa a dire no al lavoro. Vorrei che non mi chiamassero più. Vorrei che fosse arrivato il momento della vita in cui sedersi sulla poltrona e guardare gli altri. Però Sandra sostiene che il giorno in cui sarà così la vita di[illegible] vuota. Invece se si va troppo in là negli anni non si viaggerà nemmeno più».

E i soldi?

«Purtroppo un commercialista ci ha messi nei guai. Per anni si è intascato le nostre tasse».

Ma è un momento felice?

«Ho avuto sempre molta fortuna, nella vita. Ho fatto un mestiere senza vocazione e mi è andata bene. E forse ho un po' di merito, ma è importante soprattutto in questo mestiere saper durare tanto nell'affetto del pubblico per noi. Sono quarant'anni che non abbiamo smesso di far televisione e di entrare nelle case e questo è molto bello. Devo dire che mi ha fatto piacere vedere che ero il quarto in simpatia dopo Fiorello, Castagna e la Venier. Però, bisogna essere sinceri: il sondaggio era di Sorrisi e Canzoni».

Alain Elkann

Trapani: vittima un pescatore di 27 anni, denunciato l'occultista

Tradito dalla pozione magica

Voleva scacciare il malocchio, avvelenato

ALCAMO
NOSTRO SERVIZIO

Ucciso dalla superstizione, da un intruglio ingoiato tutto d'un fiato per allontanare [illegible] malocchio. Succede ancora, alle porte del Duemila. Succede [illegible] Sicilia. E' successo [illegible] Luigi Perretto, 27 anni, pescatore di San Vito Lo Capo, sposato da tre anni, con una figlia [illegible] due. Il giovane è giunto già cadavere all'ospedale di Alcamo, a pochi chilometri da San Vito, dopo aver accusato dolori lancinanti allo stomaco. Poco tempo prima aveva bevuto una pozione preparata [illegible] un mago alcamese, Mariano Lombardo, 38 anni, denunciato per omicidio colposo. La polizia lo ha interrogato per tutta la notte, per capire come si possa morire a 27 anni per lottare contro il malocchio. La morte di Luigi Perretto è un vero giallo alla cui soluzione stanno lavorando il capo della squadra mobile di Trapani Francesco Misiti e il dirigente del commissariato di Alcamo Francesco Palermo Patera. Luigi Perretto, hanno accertato gli inquirenti, è un pescatore che abitava assieme alla moglie, Grazia Vultaggio, [illegible] la quale si era sposato tre anni fa a San Vito Lo Capo. Assieme al padre era proprietario di una barca di tredici metri con cui andava a pescare nel Golfo di Castellammare. [illegible] da un po' di tempo [illegible] pesci non [illegible] vedevano. Le reti rimanevano vuote e senza pesce Perretto non poteva sfamare la giovane moglie [illegible] la bambina in tenera età. Arrivano così i consigli degli amici e la martellante pubblicità [illegible] maghi e fattucchiere su tutte le televisioni private fa il resto. Perretto si convince a contattare il mago di Alcamo «esperto nel risolvere i problemi [illegible] lavoro», recita la pubblicità ogni sera dalla televisione. Il giovane pescatore prende i primi contatti col mago telefonicamente, poi viene invitato nel suo studio. Il mago avrebbe accertato il malocchio e consigliato una pozione miracolosa. Sabato pomeriggio Perretto si decide, con il padre si reca dal mago [illegible] ingurgita quella pozione. Ma subito dopo [illegible] viene preso da lancinanti dolori allo stomaco. Il mago si preoccupa e chiede al genitore del giovane pescatore di accompagnarli da un suo collega poco vicino, a Calatafimi. E' un collega più esperto di me, dice, lui ci saprà spiegare il perché di questa reazione. L'altro mago si allarma e consiglia di portare il giovane in ospedale. Comincia la [illegible] contro il tempo. Da Calatafimi con il clacson a tutto spiano all'ospedale di Alcamo. Sono quasi trenta chilometri, senza contare il traffico. Luigi Perretto arriva al pronto soccorso alle sette di mattina, ma i medici non possono fare altro che constatarne il decesso. Il giovane è morto urlando di dolore, con lancinanti fitte allo stomaco. Gli stessi medici dell'ospedale alcamese [illegible] accorgono che [illegible] trattato di morte naturale, dovuta per esempio a un infarto o ad altri malesseri, [illegible] avvisano la polizia. Cominciano gli interrogatori dei familiari e del mago. La polizia sequestra il verbale stilato dai medici del pronto soccorso, mentre il sostituto procuratore della Repubblica di Trapani, Paci, interroga il mago per tutta la notte. La polizia intanto piantona la camera mortuaria dell'ospedale San Vito e Santo Spirito di Alcamo dove si trova il cadavere del giovane. Sembra che subito dopo il decesso abbia assunto un colore strano, da qui il sospetto che Perretto possa essere stato avvelenato. Nel pomeriggio la salma è stata trasferita a Trapani, dove questa mattina verrà effettuata l'autopsia. Nel frattempo per il mago è scattata la denuncia per omicidio colposo anche se lui si protesta innocente. Toccherà all'autopsia svelare [illegible] mistero sulla pozione che anziché sconfiggere il sortilegio si è forse rivelata una trappola mortale.

Angelo Meli

Ogni anno dieci milioni [illegible] italiani consultano i maghi: una pratica molto diffusa che a Trapani [illegible] fatto una vittima, un pescatore che voleva [illegible] il malocchio

Il business dell'occulto

Ogni anno 10 milioni di italiani consultano la sfera di cristallo

ROMA. Basta leggere il libro [illegible] Cecilia Gatto Trocchi, Viaggio nella magia, per trasformare in numeri la realtà: due italiani su dieci vanno [illegible] mago almeno [illegible] volta l'anno e il business raggiunge la cifra di [illegible] miliardi annui. L'Istituto italiano di ricerche demoscopiche aveva stimato, nel '93, che dieci milioni di italiani si rivolgono regolarmente ai maghi per tro[illegible] soluzione a guai di «cuore», salute e lavoro. Nella sola Milano sono diecimila gli «operatori dell'occulto» impegnati nella fabbricazione di [illegible] o nella preparazione di pozioni «miracolose». Il resto del mondo registra quantità di poco differenti, ma ovunque la stessa tendenza a ricorrere al paranormale per risolvere i problemi del quotidiano. Negli Stati Uniti, ad esempio, si calcola che 40 milioni di persone alimentino, in questo campo, un giro d'affari da 800 milioni di dollari l'anno. In Francia sono dieci milioni coloro che, almeno una volta nella loro vita, fanno ricorso ai maghi.

Ma torniamo in Italia, dove si sfata la leggenda del Sud superstizioso [illegible] del Nord razionale. Su un totale nazionale di 1104 operatori dell'occulto, regolarmente iscritti a un albo, ben 565 lavorano in Veneto, Piemonte e Lombardia. Seguono a ruota il Mezzogiorno, dove operano 188 «maghi», e le isole con 130.

E il fenomeno, grazie al martellamento continuo degli spot pubblicitari che rendono ottime entrate ai network minori, sembra in continua espansione.

A questo proposito, uno dei [illegible] sacerdoti esorcisti della Diocesi di Torino, don Giuseppe Capra, ha di recente lanciato un'accusa: «Le tivù private e certe riviste offrono una tribuna formidabile ai ciarlatani capaci di causare danni incalcolabili all'equilibrio delle persone. Non c'è mago che porti alla liberazione da un problema: il loro fine è creare dipendenza, come nelle sette, per spremere più denaro possibile». [r. cri.]

IN BREVE

Deltaplano precipita Orrore alla fes[illegible]

PISA. Un pilota dell'Alitalia, Federico Citi, 33 anni, di Capannoli (Pisa), [illegible] morto ieri pomeriggio per la caduta del suo deltaplano a motore durante un'esercitazione di protezione civile a Montecatini. L'incidente è avvenuto mentre [illegible] in svolgimento una festa che ogni anno vede riuniti migliaia [illegible] appassionati del volo. [Ansa]

[illegible] dei [illegible] [illegible] Francia: 2 [illegible]

PARIGI. Due automobilisti sono rimasti gravemente feriti stamane in incidenti provocati da alcuni sconosciuti che hanno lanciato pietre da cavalcavia su un'autostrada. Lo ha riferito la polizia, che sta ricercando i responsabili del gesto. Il fatto è avvenuto a Sud della città di Orange, in Provenza. Uno dei due [illegible] è in pericolo di morte. [Ansa]

Falso scoop sui reali «Daily mail» estraneo

LONDRA. Non erano del «Daily mail», ma di [illegible] altro tabloid britannico in prima fila nella caccia a scoop «reali», le 300 mila copie dell'edizione [illegible] venerdì scorso distrutte perché contenenti un errore. Lo precisano fonti del «Daily mail», puntualizzando informazioni precedentemente diffuse da altre fonti [illegible] riprese anche dall'Ansa. [Ansa]

Paga l'elicottero per salvare [illegible] cane

AOSTA. Insolito intervento per l'equipaggio di un elicottero della protezione civile valdostana. L'incidente è [illegible] avvenuto in alta montagna, ma ha avuto come protagonista-vittima [illegible] cane che, portato [illegible] padrone su un ghiacciaio, a tremila metri, è finito in un crepaccio, profondo circa cinque metri. L'animale [illegible] ha riportato danni; ma per salvarlo è dovuto intervenire l'elicottero. Il padrone dovrà pagare le spese del [illegible] corso. [Ansa]

Esce da portabagagli e rapina prostituta

TREVISO. Si era appartata in auto con un presunto cliente, ma ha avuto la sorpresa di [illegible]dersi rapinare da un complice di quest'ultimo, che si era nascosto nel bagagliaio della vettura. E' accaduto a Nervesa (Treviso) ad una prostituta nigeriana che ha denunciato di essere stata rapinata dei guadagni della serata (160 mila), da due uomini, [illegible] dei quali [illegible] appartato in auto con lei. [Ansa]

Pavia, poliziotti baby-sitter

PAVIA. Poliziotti baby-sitter per due gemellini di un mese e mezzo. I piccoli sono figli di una nomade di vent'anni, Esna Hrustic, che, fermata per un normale accertamento, s'è scoperto aveva nascosto tra i vestiti anche alcuni arnesi da scasso. Esna e i due gemellini sono stati così portati in questura dove [illegible] risultato che la Hrustic doveva ancora scontare quattro mesi di carcere. Così dei bimbi si sono presi cura temporaneamente i poliziotti. [e. f.]

Catania, per 5 giorni un sedicenne ha fatto impazzire i centralini delle forze dell'ordine

Manda in tilt il «113» per gioco

Polizia beffata da piccolo genio dell'elettronica

Una scena del film WarGames: un ragazzino, giocando con il telefono e il computer, rischiava di provocare un conflitto mondiale

CATANIA. Altro che «Mi ami?» [illegible] «Miami». Questa volta [illegible] ragazzino terribile alle prese con le diavolerie elettroniche di cui ormai può essere dotato un telefono di casa, l'ha fatta davvero grossa. Per cinque giorni di fila, per sessanta volte al giorno, un ragazzo di 16 anni ha mes[illegible] in collegamento tra loro i centralini di polizia, carabinieri, vigili del fuoco di Catania, [illegible] chissà cos'altro, grazie ad [illegible] normale telefono di casa dotato di uno dei tanti servizi accessori messi a disposizione dalla [illegible] Sip, oggi Telecom Italia: la [illegible]versazione a tre». Il ragazzino è stato denunciato a piede libero per interruzione di pubblico servizio e intromissione in conversazioni private. Con lui, anche la madre, che ha il solo torto di avere un mini genio in casa e di avere chiesto alla Sip un servizio accessorio in più.

Tutto è cominciato la scorsa settimana. Alla sala operativa della questura di Catania [illegible] una cu[illegible] telefonata: «Qui vigili del fuoco, desidera?», diceva la voce, dall'altro capo del filo, all'esterrefatto poliziotto del 113. «Scusi, collega, cosa vuole, ha chiamato lei». E' andata avanti così per tutto il giorno; e per altri ancora, fino a sabato scorso.

Gli inconsapevoli interlocutori nel corso della settimana cambiavano, ma erano tutti di primo piano; così, ci sono state telefonate tra 113 e 112, tra 112 e 10, il servizio di informazione [illegible] prenotazione delle interurbane, e perfino tra forze dell'ordine e «qualche ministero», [illegible] me misteriosamente aggiunge un funzionario della questura.

Le sale operative di Catania per una settimana sono impazzite. «Un giorno abbiamo contato ottanta chiamate», dice l'anonimo funzionario. Il ragazzino non parlava mai. Lui al telefono ascoltava soltanto. Dopo aver scelto gli interlocutori che si sarebbero «scontrati» sulla sua linea di casa, il gioco era [illegible]plice. E' bastato avere in famiglia il «Sirio», [illegible] normale apparecchio Sip bianco e azzurro, collegato alla nuova linea in «multifrequenza», quella che ti dà subito la linea, senza aspettare neanche un secondo, appena hai finito di comporre il numero. Il ragazzino terribile [illegible] conosceva ormai tutte le potenzialità: prima componeva il numero di una sala operativa, poi premeva i tasti «R3» del suo telefono e componeva rapidamente il secondo numero; infine aspettava che i due centralini rispondessero e si mandassero reciprocamente al diavolo. Lo spasso era assicurato; per sé e per i suoi fratellini di [illegible] a 15 anni che venivano di volta in volta invitati alle «dimostrazioni».

La polizia ha impiegato una settimana e sofisticate apparecchiature per le intercettazioni telefoniche, per venire a capo dello strano giallo. Poi, individuata l'utenza sospetta, c'è stata una vera e propria irruzione in casa del responsabile. Tutti pensavano a terroristi, uomini della mafia o chissà cos'altro: si sono invece trovati davanti A.B., il ragazzino che aveva deciso di sfruttare appieno la versatilità di funzioni del telefono di casa. Per lui, dopo la denuncia, qualche ceffone deve essere già arrivato. Adesso, però, bisognerà aspettare la prossima bolletta. Visto il costo del servizio, e l'esorbitante numero di telefonate che ha fatto, sarà sicuramente mol[illegible] salata. E allora [illegible] ancora dolori.

Fabio Albanese

Bari, scontri [illegible] neri e ambulanti

Rissa con i vu' cumprà Tre feriti alla fiera

BARI. Decine di extracomunitari arrivati per vendere la loro mercanzia alla festa paesana [illegible] sono scontrati con gli ambulanti italiani ai quali contendevano gli spazi del mercato. Due venditori pugliesi e uno africano sono rimasti feriti: un senegalese, colpito alla testa con una sbarra di ferro, è ricoverato all'ospedale di Triggiano, ma guarirà [illegible] pochi giorni.

La spettacolare zuffa è avvenuta ieri mattina a Capurso, dov'era in corso - è cominciata venerdì - la festa della Madonna del Pozzo, che ogni anno vede migliaia di fedeli in pellegrinaggio al santuario. Mentre poco distante si svolgeva la processione religiosa, nel centro cittadino è scoppiata la zuffa, che ha richiesto l'intervento dei carabinieri. Gli animi [illegible] sono surriscaldati quando un folto gruppo di ambulanti extracomunitari provenienti dai paesi vicini, in modo particolare da Modugno, [illegible] arrivati a Capurso e hanno occupato gli spazi del mercato indispettendo i commercianti locali, muniti di licen[illegible] di vendita, che avevano già impiantato le loro bancarelle. Nei giorni scorsi non c'era stato alcun incidente. Gli extracomunitari in regola con le autorizzazioni avevano potuto lavorare; gli altri, dopo qualche controllo, erano stati allontanati. Ieri, giornata conclusiva dei festeggiamenti (migliaia i visitatori), gli ambulanti erano però molti di più. In gran numero anche quelli di colore. I commercianti italiani hanno chiesto l'intervento dei vigili urbani per verificare i permessi e questo ha scatenato la reazione dei «vucumprà», [illegible] dei quali ha opposto resistenza [illegible], giudicandoli responsabili di tutto, ha cominciato a litigare con i venditori ambulanti italiani. Non riuscendo a sedare la zuffa, i vigili urbani hanno fatto intervenire anche i carabinieri.

Nella rissa sono rimasti feriti lievemente Pietro e Giovanni Valente, di 38 e 47 anni e il senegalese Diop Mbaye, 39 anni. I carabinieri hanno fermato altri quattro senegalesi sprovvisti di per[illegible] di soggiorno. Tutti sono stati denunciati per rissa aggravata. [s. t.]

IL TEMPO

Spiccioli d'estate

L'estate ha subito un primo colpo, [illegible] ha ancora risorse [illegible] spendere. La pressione è di nuovo in aumento e così anche la temperatura mentre le condizioni del tempo si presentano stabili e prevalentemente assolate su tutte le regioni, fatta eccezione per degli annuvolamenti irregolari sulle zone alpine centro-orientali dove non si esclude l'insorgenza di occasionali e brevi temporali. Con il caldo aumenterà anche il tasso di umidità ma è da escludere che possano raggiungere valori tali da provocare altri disagi fisici. Nei giorni a venire il flusso delle perturbazioni atlantiche, che ha ripreso a scorrere a Nord dell'arco alpino, tenderà a traslare verso Sud coinvolgendo gradatamente [illegible] nuovi episodi di maltempo la nostra Penisola tanto [illegible] rimettere tutto in discussione.

Intanto per domani saranno ancora le regioni alpine e prealpine a presentare degli annuvolamenti più o meno intensi; le possibilità che possano sfociare in una locale attività temporalesca sarà maggiore su quelle occidentali e centrali. Qualche annuvolamento irregolare potrà verificarsi anche sulla Liguria e sull'Alta Toscana. Su tutte le altre regioni continuerà a prevalere il sereno con temperature superiori ai 30 gradi.

Nel [illegible]rso della giornata [illegible] mercoledì la pressione darà i primi [illegible]gni [illegible] cedimento ad iniziare dal [illegible] dove il cielo tenderà ad [illegible] nuvolarsi e dove compariranno delle piogge locali che tenderanno ad assumere carattere temporalesco sulle zone alpine. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna si passerà dal [illegible] al cielo parzialmente nuvoloso mentre sulle regioni meridionali sarà ancora una giornata assolata con temperature e tasso di umidità in ulteriore e temporaneo aumento. I venti generalmente deboli tenderanno ad orientarsi da scirocco su tutto il versante occidentale della Penisola mentre i mari si presenteranno tutti poco mossi.

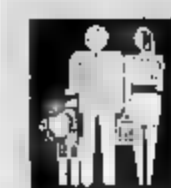
Nel corso delle giornate [illegible] giovedì e venerdì interverrà una perturbazione atlantica incentivata da correnti a componenti ciclonic[illegible]. Le condizioni del tempo volgeranno [illegible] peggio.

Marcello Loffredi

Dagli ultimi adempimenti per la dichiarazione del 770 ai contributi Inps

Settembre, è tempo di pagare

Ritorna il fisco e spunta la nuova tassa-rifiuti

I SIMBOLI DELLA GUIDA

LA FAMIGLIA I costi per la scuola, i figli, gli anziani, l'assistenza, il tempo libero

IL RISPARMIO I suggerimenti, le offerte del mercato, i rapporti con banche e fi[illegible]

LE [illegible] I contributi, le denunce dei redditi, le imposte per lavoratori e aziende

LE [illegible] Il bilancio domestico, le date più importanti, le occasioni

Il rientro dalle ferie al lavoro è sempre duro, tanto più quanto più riposanti e lunghe [illegible] stato le ferie. E c'è anche [illegible] altro rientro, simultaneo a quello nei luoghi di lavoro e altrettanto stressante: il rientro dei cittadini nei loro obblighi di contribuenti e di soggetti burocratici. Questo mese di settembre si presenta, in un senso, come un mese particolarmente impegnativo, che farà tornare subito in mente - come impegno richiesto - la «maratona» di giugno per la dichiarazione dei redditi. Numerose le scadenze certe; prima fra tutte quella della nuova tassa-rifiuti, di cui «L'agenda dei nostri soldi» già parla oggi e su cui torneremo in seguito.

Ma quel che è peggio, probabilmente, deve ancora venire: le nuove norme in materia previdenziale, fiscale, scolastica e lavorativa che il governo sta preparando per la finanziaria '95. E' [illegible] che saranno norme riferite prevalentemente all'anno venturo, ma è altrettanto certo che alcune avranno in vigore, almeno parziale, immediato. «I nostri soldi» saranno al fianco dei lettori per sostenerli nella necessità di capire immediatamente e poter quindi applicare tutte le nuove direttive burocratiche che dovessero [illegible] impartite.

E c'è di più. L'estate che sta per finire ha conosciuto giorni molto difficili per la lira e i titoli di Stato sui mercati finanziari internazionali. La tempesta sembra passata, ma molti risparmiatori si chiedono cosa fare dei loro soldi in vista dell'inverno. Anche di questo tema le nostre pagine si occuperanno nelle prossime settimane, con l'obiettivo di favorire, come sempre, scelte responsabili e vantaggiose. [r. e. s.]

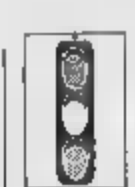
1 giovedì

Redditi, ecco l'ennesimo modello

Da oggi si possono presentare al fisco le dichiarazioni dei «sostituti d'imposta»

1° settembre
LA DICHIARAZIONE PER IL MOD. 770

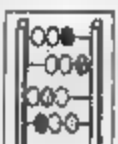
Ecco arrivare l'ultima (?) dichiarazione dell'anno. Eh sì, ne è rimasta ancora una: il negletto 770. Oggi è infatti il primo giorno in cui può essere presentata agli sportelli comunali o spedita a mezzo raccomandata semplice all'ufficio imposte o centro di servizi competente, la dichia[illegible] dei sostituti d'imposta.

Originariamente prevista tra il 1° e il 30 aprile di ogni anno, la dichiarazione 770 ha subito negli ultimi due anni paurosi slitt[illegible]nti in [illegible]nti, cosicché [illegible] corre il rischio di dimenticarla, salvo compiere [illegible] grosso sforzo mnemonico ed organizzativo.

LA SCADENZA DI FINE [illegible]

L'ultimo scivolone che ha (momentaneamente!?) fissato l'ultimo giorno per la presentazione al 31 ottobre, è contenuto nella legge [illegible] conversione del D. L. 308/94; ma sulla scadenza [illegible] a fine settembre.

15 venerdì | 16 venerdì | 17 sabato

Telecom entra nelle case

Sip: stessa bolletta, marchio diverso
Nei musei rivoluzione delle tariffe

15 settembre
LE RITENUTE D'ACCONTO

Termine ultimo per il versamento delle ritenute d'acconto effettuate nel mese precedente (Irpef dipendenti, R.A. professionisti e agenti ecc.) a mezzo posta, in Esattoria o in una qualsiasi agenzia bancaria competente rispetto al proprio domicilio fiscale.

ESAMI DI GUIDA, SI [illegible]

Da oggi dovrebbe nuovamente cambiare l'esame di teoria da sostenere per il rilascio della patente di guida. Si tratta della seconda revisione del nuovo esame che ha fatto il [illegible] debutto nel settembre 1992.

Una prima revisione era stata necessariamente adottata per adeguare i quiz al nuovo codice della strada entrato in vigore il 1° gennaio 1993; ora la Motorizzazione Civile, anche in risposta alle numerose critiche mosse al nuovo esame (giudicato troppo difficile), ha revisionato i quiz con circa 7000 nuove domande corredate, ognuna, di risposte plurime, da introdurre nella scheda d'esame del candidato.

[illegible] PER 2 [illegible]
[illegible]

Sono più di 2 milioni gli italiani che ogni anno si presentano agli uffici della Motorizzazione Civile per superare le prove per l'ottenimento della patente. Per la maggior parte si tratta di diciottenni ansiosi di mettersi in tasca il sospirato tesserino rosa che li trasporta «definitivamente» tra i «grandi», dandogli finalmente possibilità di movimento in completa autonomia.

[illegible] SOCIETARI, NUOVI MODULI

Da oggi entra in uso la nuova modulistica per il deposito unificato degli atti societari presso le Camere di commercio. Si tratta in particolare del deposito di atti relativi a: iscrizione di società, atti modificativi, scioglimento, pubblicazioni nel Busarl, deposito di bilanci e di atti di trasferimento di proprietà di aziende.

MUSEI, CAMBIANO LE TARIFFE

Un Decreto dei Beni culturali del [illegible] maggio scorso (in G. U. n. 154 del 4/7/94) prevede per oggi un ritocco del tariffario dei musei statali con 3 fasce di biglietti d'ingresso a seconda dell'importanza attribuita al Museo.

Tra i Musei «di prima classe» (costo del biglietto «intero» 12.000) troviamo: il Museo Egizio di Torino, il Palazzo Ducale di Mantova, la Galleria dell'Accademia di Venezia, le Gallerie Palatina, dell'Accademia e degli Uffizi di Firenze, il Museo Nazionale, il Palatino e i Fori di Roma, la Reggia di Caserta e gli scavi di Pompei.

CHE COSA [illegible] CON [illegible]

Il Cenacolo Vinciano di Milano e il Museo di Capodimonte di Napoli avranno «prezzo scontato» durante il periodo previsto per i lavori di restauro. A 8000 lire si potrà visitare, tra gli altri (60 istituti d'arte in tutto): il Palazzo Reale di Torino, la Galleria del Palazzo Reale di Genova, la Pinacoteca di Brera a Milano, Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli e il palazzo Reale di Napoli. Per tutti i restanti [illegible] italiani il prezzo è popolare: 4000 lire.

LA [illegible] BOLLETTA TELECOM

Puntuale come ogni bimestre è in scadenza la bolletta del telefono...«Quanto mi costi benedetta Sip»! Ma è questa l'ultima volta che genitori di quindicenni innamorati malediranno la società. Dopo la Stipel di antica memoria, anche la Sip va in pensione e se tra gli utenti del telefono amico c'è qualche nostalgico, o qualche collezionista di rarità, è questa l'occasione buona per conservare l'ultima bolletta-cimelio.

MA PER GLI [illegible] [illegible]RA' NULLA

Da oggi, dunque, un nome nuovo guida le telecomunicazioni italiane: irrompe lo spot a piena pagina su tutti i principali giornali italiani. Da domani o meglio dalla prossima bolletta un nome nuovo chiamerà puntualmente ogni due mesi gli italiani alla cassa: Telecom Italia. E' questo il nome della nuova società che gestisce il sistema italiano dei servizi di telecomunicazioni, ma chissà quante volte in coda agli sportelli postali per pagare «il telefono» sentiremo ancora parlare della vecchia, cara e familiare Sip.

16 settembre
RIAPRONO LE SCUOLE IN TUTTA ITALIA

Preparati quaderni e matite, zainetti colorati sulle spalle va[illegible]e da raccontare ai compagni lasciati a giugno, si ritorna a scuola. E' oggi infatti il primo giorno «ufficiale» per la riapertura delle scuole elementari e medie in Piemonte.

Le superiori seguono i piccoli, tranne che per alcuni Istituti Tecnici e Professionali che hanno iniziato già dal 13/9.

Non si chiamano più «remigini», perché il 1° ottobre (san Remigio) saranno ormai «vecchi» e collaudati scolaretti, [illegible] sicuramente avranno la stessa emozione e le stesse mamme agitatissime i «primini» che varcano per la prima volta la soglia della 1ª elementare. Buon Anno a tutti, di cuore.

17 settembre
[illegible] DEI [illegible] INTRA-STAT

Termine ultimo per la presentazione dei modelli Intra-Stat di agosto, presso gli sportelli degli uffici doganali, da parte dei contribuenti con obbligo mensile. Il termine resta fermo, poiché gli Uffici doganali sono aperti anche di sabato.

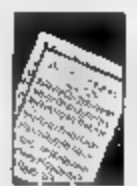
E' un'occasione in più per constatare come sia importante tener d'occhio, contemporaneamente, sia il calendario sia i [illegible]golamenti che decidono le aperture e le chiusure dei vari uffici pubblici. Per gli uffici Iva, in particolare, e quelli fiscali in generale, il week-end è sacro, e quindi le scadenze di legge si spostano, di due o tre giorni, quando coincidono [illegible] un sabato e con [illegible] domenica. Non così per le scadenze doganali, visto che quegli uffici rimangono aperti anche al sabato.

OCCHIO ALL'IMBUTO DELLE DOGANE

Un'ultima considerazione s'impone, dal ricorrere delle scadenze doganali: quella che l'abolizione delle barriere portata dai trattati europei [illegible] si è ancora dispiegata in tutti i suoi effetti pratici e che soprattutto i vincoli della burocrazia sono molto duri da sciogliere.

19 lunedì | 20 [illegible]

Esattorie e Iva, passare in cassa

Chi dà in affitto il suo appartamento dovrà subito registrare i contratti

19 settembre
CARTELLE ESATTORIALI OGGI BISOGNA PAGARE

(termine spostato perché il 18/9 è domenica). Termine ultimo per il pagamento agli sportelli dell'Esattoria, delle rate di settembre delle cartelle esattoriali.

VERSAMENTO IVA, ULTIMO GIORNO

Ultimo giorno per il versamento dell'Iva relativa alla liquidazione di agosto, che può essere effettuato in banca, posta o esattoria, indicando il codice 6008.

[illegible] PER I RITARDATARI

Scade il termine, per i contribuenti mensili, per effettuare la regolarizzazione, presso l'Ufficio Iva, degli adempimenti omessi o irregolarmente eseguiti nel mese di luglio, con l'applicazione della soprattassa ridotta al 5% (il termine ordinario di questa scadenza sarebbe stato sabato 17/9, ma slitta ad oggi poiché presso gli Uffici Iva il sabato è chiuso il servizio di cassa).

20 [illegible]
[illegible] INPS, INPDAI E INPGI

Scade il termine entro il quale i datori di lavoro di dipendenti con trattamento previdenziale Inps, Inpdai e Inpgi devono versare i contributi di agosto.

VERSARE LE RITENUTE D'ACCONTO IRPEF

Versamento delle ritenute d'acconto Irpef dipendenti per i non titolari di conto fiscale (es. imprenditori agricoli) da effettuare esclusivamente tramite posta o in Esattoria.

REGISTRARE I CONTRATTI DI [illegible]

Ultimo giorno utile per effettuare la registrazione presso l'Ufficio del Registro competente, dei contratti d'affitto stipulati con decorrenza 1/9/94; o per pagare a mezzo ccp intestato all'Ufficio del Registro, l'imposta di registro dovuta (2% del canone annuo) per i contratti rinnovati dal 1/9/94.

E intanto i risparmiatori seguono sui mercati finanziari l'altalena di lira e Bot

Ecco gli ultimi [illegible]

Facoltà [illegible] numero chiuso gli esami d'ammissione

10 settembre ULTIMO GIORNO PER I SALDI ESTIVI
Scade oggi, in tutti i comuni italiani, il termine ultimo concesso ai commercianti per le vendite [illegible] saldo degli articoli della stagione estiva. Ultimo giorno per i Saldi Estivi.

12 [illegible] PAGAMENTI CARTELLE [illegible]
Scadenza per i pagamenti a mezzo conto [illegible] postale, [illegible] rata [illegible] settembre delle cartelle esattoriali.

[illegible] ALL'UNIVERSITA'
Esami ammissione università per facoltà a numero chiuso. Un quiz apre le porte dell'Università. Gli aspiranti studenti ai corsi [illegible] laurea in Medicina e chirurgia sosterranno oggi la prova per l'ammissione al corso di laurea. L'esame sarà sostenuto nello stesso giorno in tutt'Italia presso le università statali. Nei giorni seguenti saranno chiamati altri aspiranti studenti a conoscere il primo stress da universitario e precisamente il 13 settembre per Odontoiatria e nei giorni 15 e 16, a seconda delle sedi, per Veterinaria e Scienze. Per taluni corsi [illegible] laurea (Informatica, Ingegneria ed Architettura) molti atenei hanno adottato il numero chiuso, per quanto non obbligatorio. La data [illegible] varia [illegible] 5 al 14 settembre.

SETTEMBRE '94

Il [illegible] settembre arriva la verità sulle pensioni

Scadono il 20 settembre i termini [illegible] i quali la commissione di esperti nominata dal governo per esaminare la riforma previdenziale [illegible] proporre soluzioni deve consegnare il suo responso ai ministri Dini [illegible] Mastella. La commissione è presieduta da uno dei massimi esperti nazionali, il professor Onorato Castellino. E' verosimile soltanto una previsione: nel suo documento, la commissione da una parte indicherà i criteri per [illegible] riforma strutturale del sistema previdenziale che faccia effetto a lungo termine e dall'altra i possibili «tagli» ad effetto immediato. [r. e. s.]

C'E' ANCHE UNA SCADENZA ABOLITA

Abbiamo appena ricordato, tra le scadenze del [illegible] settembre, quella della predisposizione dell'inventario al 31-12-1993 redatto sul libro degli inventari, per le ditte individuali e le società [illegible] persone [illegible] contabilità ordinaria. Si è visto anche che l'inventario deve recare in calce la firma dell'imprenditore e del legale rappresentante della società.

[illegible] c'è un'altra scadenza relativa all'inventario che quest'anno, per [illegible] prima volta, risulta abolita: oggi doveva essere anche l'ultimo giorno utile per effettuare la vidimazione annuale del predetto inventario.

La vidimazione, da effettuarsi presso le preture [illegible] i tribunali competenti (ufficio società - vidimazione libri) o tramite un notaio, «costava» per tutti lire 103.000 (100.000 di [illegible] di concessione governativa [illegible] 3000 [illegible] marca «Cicerone») più i diritti di cancelleria (pari a una marca di lire 3000) o [illegible] parcella del notaio.

Senonché, la politica di semplificazione fiscale iniziata dal ministro Gallo ed energicamente e sviluppata dal ministro Tremonti, ci ha regalato [illegible] bella sorpresa estiva. Infatti, la conversione in legge del D.L. 357/94 del 10/6/94 contiene una modifica [illegible] codice Civile, laddove prevedeva la vidimazione annuale del libro giornale, del libro degli inventari e dei libri sociali, che «sparisce» dal nostro ordinamento.

D'ora in poi, imprenditori [illegible] società in contabilità ordinaria, dovranno solamente curare [illegible] vidimazione (o bollatura) iniziale [illegible] libri contabili previsti.

Fa piacere rimarcare un piccolo passo avanti sulla strada della semplificazione fiscale. Ma questo rilievo deve soprattutto ricordare a tutti che le [illegible] [illegible] fare in questa direzione [illegible] ancora molte, moltissime: prima di ricondurre a [illegible] barlume [illegible] logica [illegible] sistema fiscale sminuzzato in oltre 200 tasse, ci sarà da lavorare.

30
venerdì

Crediti d'imposta, [illegible] i rimborsi

Ecco il versamento del condono Inps
Targare i motorini di 5 anni fa

30 settembre RIMBORSO CREDITI D'IMPOSTA
Chiunque vanti verso l'Erario crediti risultanti da dichiarazione dei redditi o Iva relativi a periodi d'imposta chiusi entro il 31/12/89, potrà chiederne entro oggi, l'estinzione tramite assegnazione di titoli di Stato.

La procedura è stata rifinita in [illegible] di [illegible] [illegible] disegno di legge 307/94 che nell'originaria formulazione (disegno di legge 192/94 non convertito) prevedeva il rimborso in titoli solo per i crediti d'imposta superiori [illegible] 100 milioni. In questo modo il legislatore ha inteso venire incontro alle esigenze dei contribuenti «minori», che difficilmente - per loro fortuna - incappano in crediti d'imposta [illegible] importo rilevante.

LA PRECEDENZA [illegible] PICCOLI IMPORTI
Ora, il testo definitivo [illegible] legge (L. 457 del 22/7/94) non solo ha eliminato il limite «minimo» dei 100 milioni, [illegible] [illegible] iniziativa dei parlamentari della Lega, ha stabilito che la precedenza sia data [illegible] crediti di importo inferiore (nuovo comma 3-bis dell'art. 5).

Entro il 30 agosto il min. Fin. renderà note [illegible] decreto le modalità di richiesta, mentre il ministero del Tesoro stabilirà entro il 31/12/94 le modalità [illegible] le procedure di assegnazione [illegible] titoli, [illegible] cui godimento è stabilito al 1° gennaio 1995.

PAGAMENTO CONDONO INPS
Scade oggi il termine per il pagamento della seconda rata del «Condono Inps» per quanti si siano avvalsi della facoltà introdotta dall'ultima disposizione [illegible] legge di effettuare i versamenti rateali. Il versamento dovrà essere eseguito sugli appositi bollettini di conto corrente postale forniti dalle sedi Inps.

COME CALCOLARE IL VERSAMENTO
La somma da versare è pari ad un terzo di quanto risulta dovuto [illegible] base all'istanza di condono presentata nel mese di luglio, somma che deve essere maggiorata degli interessi dell'8% annuo oltre ad un 4% a titolo di diritti di mora.

In termini pratici, l'importo pagato per la prima [illegible] deve essere maggiorato [illegible] 5,333% di [illegible] l'1,333% a titolo di interessi per due [illegible] ed [illegible] 4% per diritto [illegible] mora.

[illegible] IL [illegible]
I lavoratori dipendenti ed i pensionati che si sono avvalsi dell'assistenza fiscale di datori di lavoro [illegible] Caaf e a maggio hanno redatto [illegible] Mod. 730, qualora intendano ridurre l'acconto [illegible] novembre (Irpef o Ssn), ritenendo di avere per il 1994 un debito d'imposta inferiore a quello del 1993, do[illegible] scritta entro oggi [illegible] sostituto d'imposta.

PREVISIONI ERRATE UN RISCHIO SERIO
Attenzione però, che una previsione sbagliata per difetto comporta sanzioni, mentre eventuali eccedenze d'acconto potranno essere conguagliate [illegible] quanto dovuto per il pagamento dell'Irpef relativo ai redditi del 1995. Una volta di più, dunque, occhio ai calcoli.

TARGHE, OBBLIGO PER I MOTORINI
Scatta oggi l'obbligo di targare i ciclomotori fino a 50 cc. con certificato [illegible] circolazione rilasciato prima del 1° luglio '89. Da domani, perciò tutti i veicoli a motore circolanti sulle nostre strade saranno targati (restano, per ora, anonime solo le biciclette!). Questi i requisiti e i documenti necessari per richiedere la targa: la maggiore età, domanda alla Motorizzazione Civile su modello MC/2118, certificato di residenza in bollo.

I CERTIFICATI [illegible]
Occorre anche [illegible] certificato [illegible] stato civile attestante la non interdizione giudiziale (o autocertificazione in bollo), versamenti [illegible] 15.000 sul c/c 4028 (imposta di bollo), di L. 10.000 sul c/c 9001 (diritti Motorizzazione civile), e di lire 18.450 sul c/c 121012.

[illegible] SCADENZA [illegible] IL [illegible]
Ultimo giorno per il pagamento delle tasse automobilistiche per autoveicoli ad uso promi[illegible] con potenza fiscale superiore a 9 c.v. scadute ad agosto '94.

INVENTARIO, CHIUSI I TERMINI
Ultimo giorno per la predisposizione dell'inventario al 31-12-1993 redatto sul libro degli inventari, per le ditte individuali e le società di persone in contabilità ordinaria. L'inventario deve recare in calce la firma dell'imprenditore o del legale rappresentante della società.

Nuovo salasso «ambientale»

Cambia l'imposta per l'immondizia

30 settembre TASSA RIFIUTI OGGI LE DENUNCE
Entro [illegible] dovranno [illegible] presentate agli uffici comunali competenti [illegible] denunce di variazione relative all'appli[illegible] della «Tassa per [illegible] smaltimento dei rifiuti solidi urbani», nonché le segnalazio[illegible] da parte degli amministratori degli stabili degli occupanti e detentori dei locali.

Il termine riveste un carattere di assoluta novità ed eccezionalità in quanto [illegible] i prossimi anni le denunce e le domande di riduzione dovran[illegible] essere presentate entro [illegible] 20 gennaio.

[illegible] LE [illegible]
In particolare dovranno essere presentate le domande per la richiesta dell'applicazione delle tariffe ridotte a decorrere dal 1995, in alcuni casi particolari tra cui: a) abitazioni con [illegible] occupante; b) abitazioni a disposizione per [illegible] stagionale o limitato e discontinuo, quali ad esempio gli alloggi per la villeggiatura [illegible] le abitazioni di soggetti che dimorino o risiedano per oltre sei mesi all'estero; c) locali, diversi dalle abitazioni, nei [illegible] li l'attività è esercitata in mo[illegible] stagionale o discontinuo.

E' inoltre prevista la possibilità [illegible] riduzione del 30% nei confronti degli agricoltori che abitino in costruzioni rurali.

MOLTI I COMUNI INADEMPIENTI
L'entità effettiva della riduzione dovrebbe [illegible] stata determinata con il regolamento di attuazione che ogni Comune doveva emanare per l'applicazione della tassa entro il 30 giugno 1994.

Ad oltre metà agosto, sono moltissimi i Comuni che non hanno [illegible] a ciò provveduto. Per conoscere la misura della riduzione, che avrà e[illegible]to dal 1995 non resta che attendere i regolamenti di [illegible] singolo Comune. La domanda dovrà essere compilata su appositi modelli predisposti [illegible] Comuni e presentata agli appositi sportelli.

COME [illegible] [illegible] I [illegible]
La legge nazionale, prevede anche la possibilità [illegible] presentare le denunce e richieste a mezzo raccomandata. E' auspicabile che tale modalità sia recepita correttamente dai Comuni p[illegible] evitare [illegible] solite inevitabili code. Si pensi che solo per il Comune di Torino, potrebbero essere quasi 100.000 i soggetti interessati [illegible] riduzioni tariffarie, che se messi tutti in fila formerebbe[illegible] [illegible] coda di oltre [illegible] chilometri! Pare che un gran numero di Comuni siano comunque orientati [illegible] accordare la riduzione per il massimo consenti[illegible] dalla legge (1/3 della tariffa) anche [illegible] in alcuni casi non si può escludere l'inserimento di ulteriori limiti, quali ad esempio per i «single» l'applicazione della riduzione solo per determinate classi di superficie dell'appartamento [illegible] l'allegazione [illegible] documenti particolari variabili da caso a [illegible].

I SI [illegible] [illegible]
Il ritardo generalizzato dei regola[illegible] [illegible] porrà molti cittadini [illegible] difficoltà in quan[illegible] non [illegible] in grado [illegible] conoscere [illegible] precisione le disposizioni impartite da ogni singolo Comune. [illegible] pensi ad esempio un «romano» che possiede oltre alla propria abitazione principale, un alloggetto a Cervinia ed uno a Cefalù. Per poter eventualmente usufruire delle riduzioni tariffarie accordate (per la seconda casa), dovrà contattare ambedue i Comuni e presentare la domanda di riduzione [illegible] rispettivi modelli.

Chi [illegible] tentato, approfittando della permanenza nelle località di villeggiatura per presentare le domande di riduzione, ben difficilmente vi sarà riuscito per la mancanza di norme e moduli. Per il 1995 continuerà a pagare la tariffa intera.

IL [illegible]NTO

La lira si rafforza
I pensionati tremano

«Il risparmio può attendere, lei [illegible] [illegible] 13 agosto scorso, invitando i risparmiatori a non farsi impaurire dalla speculazione [illegible] ribasso della lira e della [illegible], e a [illegible] disfarsi dei titoli, né acquistare a prezzi d'usura marchi tedeschi e franchi svizzeri. Perché, aggiungeva, la perdita registrata sulla carta si sarebbe tradotta [illegible] proprio portafoglio solo [illegible] quel caso. E, questo, mi sta bene. Ma, domando io, fino a quando stare alla finestra? [illegible] fino [illegible] che punto? Per esempio, di fronte alla polemica sulle pensioni, che ci [illegible] a fare, noi pensionati, alla finestra? Non dico [illegible] scendere [illegible] piazza, [illegible] [illegible] potremmo por[illegible] qualche argomento in più per difendere ciò che ci siamo guadagnato e meritato, per ravvivare il fuoco (che mi pare [illegible] debole) della fascina [illegible] dai nostri difensori ufficiali?».

Il lettore U. F., di Torino (che firma «ferroviere pensionato»), in pratica divide la sua lettera in due parti ben distinte: l'attesa che il vento della speculazione cambi direzione, e la difesa delle pensioni. Per la prima l'invito all'attesa non era a tempo illimi[illegible]. «Abbiamo fiducia che, fatti i suoi, più o meno leciti, affari, la speculazione cambi direzione», aggiungevo il 13 agosto. C[illegible] a distanza [illegible] 15 giorni, la lira ha recuperato l'1,1% rispetto [illegible] [illegible] «paniere» delle [illegible] monete più «gettonate» - dollaro, [illegible] tedesco, franchi francese [illegible] svizzero - e dell'Ecu. L'indice azionario Comit [illegible] trova a un livello superiore del 6-7% [illegible] quello dove [illegible] [illegible] allora.

Quanto alla polemica sulle pensioni [illegible] perfettamente d'accordo con il [illegible] [illegible] ferroviere pensionato e in completo disaccordo, invece, [illegible] chi ha diffuso tabelle per «dimostrare l'incredibile disordine dei trat[illegible] pensionistici nel nostro Paese». Perché [illegible] aggiungere una colonnina - accanto a quelle sull'importo medio delle pensioni [illegible] sul [illegible] dei rispettivi fruitori - dalla quale risulti quanto i pensionati hanno versato come «contributi sociali», in media, durante [illegible] loro vita attiva? Che [illegible] ha, infatti, presentare una «scala» con 35 pioli (categorie), nella quale i giornalisti occupano il secondo piolo (e i ferrovieri l'undicesimo, per rimanere nell'ambito del botta e risposta tra [illegible] lettore che scrive e [illegible] giornalista [illegible] risponde), [illegible]za precisare che il giornalista, per esempio, riceve [illegible] busta paga uno stipendio di 4 milioni 300 mila lire, ma [illegible] costo per l'azienda supera i 7 milioni, sul quale, direttamente e indirettamente, il giornalista [illegible] quasi 3 milioni al [illegible] (esattamente [illegible] mila lire lui, 2 milioni [illegible] mila lire l'azienda per lui per [illegible] sociali? Un costo previdenziale pari al 42% del suo [illegible] lavoro che copre ampiamente, senza [illegible] lira d'intervento statale, l'assistenza malattia e la pensione dell'interessato. Se tutte le categorie che seguono i giornalisti sui pioli di quelle «ermetiche» scale avessero fatto, in proporzione, altrettanto, e da sempre, probabilmente non esisterebbe il «disordine incredibile» che [illegible]gna nelle pensioni (e nelle finanze pubbliche) italiane. Senza parlare, ovviamente, delle imposte dirette che, nell'esempio di cui sopra, ammontano a 1 milione 777 mila lire (contro 4 mi[illegible] in busta) pagate alla fonte, senza alcun «contributo», all'evasione e all'elusione fiscale, [illegible] recentemente in [illegible] mila miliardi di lire da un sindacalista.

Non siamo d'accordo: quindi, [illegible] chi ci mette tutti nel mucchio e afferma che «abbiamo tutti la stessa responsabilità» nell'attuale sfascio della finanza pubblica. Sono convinto che il nostro ferroviere pensionato (al[illegible] per quanto posso saperne io), che il sottoscritto, ma anche che milioni e milioni di lavora[illegible] e pensionati, [illegible] hanno neppure [illegible] soldo di debito verso lo Stato, e, quindi, hanno tutti i diritti di attendersi un'onesta, equa e intelligente riforma delle pensioni. E, a questo proposito, ritengo, invece, ingiusto e insensato, il proposito, ventilato da qualcuno (che, evidentemente, non ne ha) [illegible] [illegible] sopra i diritti acquisiti. [illegible] vorrebbe gioca[illegible] con la vita di coloro che, giun[illegible] alle soglie della quiescenza, si vedono ogni giorno, dalle «anticipazioni» di questo [illegible] di quell'esponente di governo, spostare l'età della pensione, quasi fossero numeri anch'essi, e [illegible] [illegible]dri e padri di famiglia, con i loro programmi, i loro problemi e la loro stanchezza.

Mario Salvatorelli

UN'INNOCENTE [illegible]

[illegible] [illegible] «INNOCENTE»
Per [illegible] di precisione dobbiamo segnalare ai nostri lettori due scadenze di agosto che [illegible] «slittate» per effetto di provvedimenti legislativi varati dopo la pubblicazione dell'«Agenda dei nostri soldi» relativa al mese di agosto apparsa [illegible] *La Stampa* [illegible] 18 luglio scorso.

PROROGATA DI UN ANNO LA DENUNCIA DEI POZZI
La denuncia dei pozzi prevista per il 20/8/94 è prorogata al 30/6/95, per effetto di un Decreto Legge varato dal governo nel corso del Consiglio dei ministri del [illegible] agosto e che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 22 agosto (fonte: Ufficio legislativo [illegible] ministero dell'Agricoltura); lo slittamento [illegible] stato probabil[illegible] deciso per la complessità dell'adempimento, che risultava imprevisto alla maggior parte dei cittadini interessati e cadeva in una fase - la metà di agosto - tipicamente «paralitica» per la burocrazia italiana.

LICENZE AMBULANTI, [illegible] I [illegible]
La riapertura del termine [illegible] presentazione da parte degli ambulanti, della richiesta di conversione di tutte le licenze di commer[illegible] [illegible] aree pubbliche, che il decreto del ministro dell'industria n. 248/93 aveva fissato [illegible] 7 agosto 1994, è [illegible] prevista dal D. L. 494/94 dell'8 agosto 1994 (in G. [illegible]. n. 187 dell'11/8/94), e concede una proroga fino al 31/12/1995.

I servizi sono stati realizzati con la collaborazione [illegible] Studio RIETTO - TORINO

Tanti tagli, niente tasse. Ma il Tesoro cerca almeno 48 mila miliardi

Manovra, si parte dagli sprechi

Tajani ribadisce: sarà rivoluzionaria

ROMA. «E' finito il festival delle chiacchiere», aveva annunciato giovedì il presidente [illegible] Consiglio Silvio Berlusconi, spiegando che la Finanziaria sarà «rivoluzionaria» perché prevede tagli, «maggiori entrate da realizzare [illegible] più fantasia» e nessuna tassa in più.

Il governo si appresta a varare [illegible] legge finanziaria ed un [illegible] cumento di programmazione rivoluzionari», ha ribadito [illegible] il portavoce del presidente del Consiglio, Antonio Tajani, precisando che il lavoro sarà incentrato «sul rilancio dell'economia e su quella che Berlusconi definisce la guerra santa dell'economia». Tajani ha confermato che «per la prima volta» non aumenterà la pressione fiscale, ma la «manovra verrà basata sui tagli agli sprechi e nel rigoroso rispetto del criterio di equità». «Per quanto riguarda le pensioni - ha aggiu[illegible] Tajani - ci tengo a ribadire che non verranno toccati i diritti acquisiti». Tra i settori economici che verranno tenuti in particolare riguardo vi sono turismo e agricoltura perché, ha concluso Tajani, «sono i nostri pozzi di petrolio e dobbiamo sfruttarli al meglio».

Fin qui le dichiarazioni di intenti. Da [illegible], invece, si entra nel vivo, per mettere a punto il documento che Palazzo Chigi intende presentare prima del 30 settembre. Domani è già previsto un primo vertice per affrontare la questione dei «falsi invalidi». E assieme alla «lotta ai falsi invalidi», ha sostenuto ieri il ministro della Sanità, Raffaele Costa, va «combattuta anche quella alle false dichiarazioni dei redditi», precisando che l'affermazione [illegible] Berlusconi [illegible] non aumentare le tasse ma di puntare ad una riduzione delle spese per risanare i conti pubblici «è coerente con il programma delle forze politiche che sostengono il governo». «L'interrogativo di come si debba procedere ai tagli - ha però aggiunto Costa - resta ovviamente aperto, almeno per la maggior parte dei ministeri di spesa».

E qui il terreno è minato, perché nessun ministro vuole [illegible]ramente tagliare. Il ministro [illegible] Lavori Pubblici, Roberto Radice, punta il dito sulle pensioni: «E' un sistema che [illegible] può reggere», dice, «e dobbiamo cambiare strada. Come? «Guardando avanti con lo [illegible] spirito con cui affrontano le pensioni altri Paesi corretti [illegible] evoluti. Cioè [illegible] pensione minima che uno Stato civile deve garantire, ma si deve dire ai giovani che d'ora in avanti, con un sistema previdenziale diverso, con [illegible] sistema fiscale e di paghe diverso, siano loro ad amministrarsi anche un sistema pensionistico diverso, cioè privatizzato, in modo che uno si paga la propria pensione». Il mini[illegible] del Lavoro Clemente Mastella è d'accordo, ma un giorno sì e l'altro [illegible] frena perché non vuole un autunno caldo sul fronte pensionistico, [illegible] hanno già minacciato i sindacati.

Il ministro del Tesoro Lamberto Dini al lavoro per far quadrare i conti

Resta un'ultima incognita: la cifra globale della manovra. In queste settimane i tecnici del ministero del Tesoro si sono concentrati soprattutto sull'ammontare complessivo della manovra [illegible] mettere a punto, dopo il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, e sui tagli da apportare al settore pensionistico. Per quanto riguarda le cifre circolate in questi giorni, l'onere derivato alle [illegible] dello Stato a causa della corsa dei rendimenti di Btp e Cct è stimato, al momento, in 2-3 mila miliardi, il che potrebbe far salire l'ammon[illegible] della finanziaria a circa 48 mila miliardi contro i 45 mila previsti nel documento di programmazione economica. Il documento prevede interventi sulle entrate per 18 mila miliardi e tagli di spesa per 27 mila miliardi, da recuperare in vari settori: [illegible] nei centri [illegible] spesa decentrati, 3100 nel comparto del personale e dell'acquisto di beni e servizi, 5800 sui trasferimenti alle imprese e all'estero, 700 da altre misure minori. Il grosso dei tagli (18.600 miliardi) dovrà invece riguardare sanità e pensioni. **[r. e. s.]**

DIBATTITO

Se l'Europa perde colpi il «gap» è culturale

ROMA. Non sono i salari troppo alti a minare la competitività delle imprese europee: sono i manager incapaci. Sono loro il male oscuro dell'imprenditorialità del vecchio continente, perché vivono arroccati all'interno dei confini della comunità ed h[illegible] un carente senso dell'organizzazione aziendale. Non è un qualche sindacato barricadero a lanciare [illegible] «j'accuse» di tale evidenza ai manager di tutta Europa ma la Cee. E' infatti quanto si legge nel «Panorama of Eu industry», uno studio della commissione europea che in 1400 pagine analizza lo stato di salute del sistema imprenditoriale il quale a fine del 1994 dovrebbe far finalmente crescere dell'1,4 per cento il Pil continentale.

La Commissione europea esamina, in un ampio «Panorama delle industrie nell'Ue» le prospettive dopo due anni, in cui la produzione era scesa al livello più basso in vent'anni. Più che i dati quantitativi, [illegible] interessanti [illegible] considerazioni qualitative, sulle cause della mancanza di competitività europea sui mercati mondiali: come fattore chiave si indica non il costo del lavoro, ma soprattutto i processi organizzativi, interni e nei rapporti con fornitori e distributori. Infatti, nota il rapporto, per ora le importazioni sostitutive da aree a basso costo del lavoro hanno avuto un'influenza trascurabile.

Si è già ricordato [illegible] siano innovazioni organizzative quelle che han[illegible] propiziato il successo dell'auto giapponese, che ha trovato efficienza ed efficacia modificando i rapporti interni [illegible] stabilimento ed esterni con i fornitori.

Ross Perot

L'organizzazione dipende a sua volta da un ambiente culturale che, ai fini della competitività e dello sviluppo, ha influenza determinante accanto ai dati più propriamente macro-economici.

La dimensione del mercato innanzitutto: che non è solo data dall'area geografica, ma dalla sua effettiva disponibilità per l'operatore; e quindi dalla trasparenza alle informazioni e dall'efficienza dei trasporti. Un'innovazione nata in California è immediatamente [illegible] in tutti gli Usa, ed un sistema logistico efficiente ne [illegible] la distribuzione dal Vermont [illegible] Nuovo Messico, anzi oggi dal Canada al Messico. Questa è [illegible] delle ragioni per cui da noi non sono nate società di software «pacchettizzato», alla Lotus, Borland, Microsoft.

L'assenza di posizioni dominanti: queste aumentano le barriere d'ingresso per i nuovi entranti e scoraggiano il sorgere di nuove imprese concorrenti. Gli esempi più vistosi sono nei servizi pubblici, perché il formarsi di monopoli naturali richiede un'attenzione continua da parte dei regolatori. Aver rotto il monopolio At&t ha fatto nascere le Baby Bell, oggi a loro volta dei giganti che si diversificano nel mon[illegible] [illegible]i media.

Il rapporto con la committenza pubblica rientra, a rigore, [illegible] i classici interventi di sostegno statale all'economia: ma il suo successo dipende molto da fattori culturali, un rapporto libero e lungimirante con le autorità pubbliche: Eds, il gigante dei servizi informativi creato da Ross Perot, si sviluppò a partire da una grande commessa per il governo.

Culturale è la risorsa principale, la risorsa umana (si pensi a quanti manager italiani hanno avuto grande successo negli Usa: Faggin nei microprocessori, Pesatori alla Digital, Riverso all'Ibm Europa, e non si vorrebbe offendere nessuno omettendo di menzionarlo); quindi un sistema formativo che attinga all'intero potenziale della popolazione, che dia a tutti l'opportunità di crescere, indipendentemente dalle posizioni di partenza.

Ma forse il dato più importante è l'atteggiamento verso il futuro. Il danno maggiore che produce l'inflazione [illegible] un'economia sta proprio nell'offrire facili occasioni di guadagno a breve, e nello scoraggiare quindi investimenti di lungo periodo. Per ridurre il proprio rischio l'investitore vuole ridurre le incertezze sul futuro; e quindi chiede [illegible] poter [illegible] [illegible] stabilità sociale, del ciclo economico, del costo del danaro, dei rapporti di cambio. Ivi compresa, per il suo effetto stabilizzante, anche la certezza [illegible] proprio futuro personale, assicurato dal risparmio e dalla pensione.

Considerazioni [illegible] nuove, certo; ma, come diceva Herbert Spencer, «solo con una ripetizione diversificata è possibile introdurre nelle menti riluttanti concetti ad [illegible] estranei». Dato che siamo alla ripresa dell'attività di governo, quella fatta [illegible] provvedimenti, non quella gridata, è perso [illegible] inutile ricordarlo.

Franco Debenedetti

SINDACATO E POLITICA

«Il governo è a un bivio: o smentisce se stesso o si prepara allo scontro sociale»

«Subito la ripresa? Io vedo il buio»

Larizza: le esternazioni non creano posti di lavoro

Le ferie sono finite, riaprono le fabbriche. Come affronta il sindacato il primo autunno dell'era Berlusconi? «Al buio, assolutamente al buio», dice Pietro Larizza, leader della Uil, che riesce anche a indignarsi in una calda domenica d'agosto.

Ma perché tanto pessimismo, Larizza. La grande crisi sembra [illegible] spalle, nelle fabbriche tira [illegible] di ripresa...

«Certo, tira il made in Italy favorito dalla liretta, ma non c'è nessun segnale, proprio nessuno, che questa ripresa crei nuova occupazione. Poi c'è l'incognita inflazione, che torna a mostrare la testa».

Berlusconi, però, l'altro giorno ha lanciato segnali rassicuranti...

«E noi ne prendiamo atto, soprattutto per quelli che riguardano gli effetti sociali e previdenziali. Ma poi c'è il Tesoro che lancia invece segnali diversi sui tagli connessi alla finanziaria. Siamo insomma [illegible] fron[illegible] a una situazione profondamente contraddittoria: Persino sul percorso della finanziaria non si capisce nulla. Berlusconi vuole vararla entro settembre; ma solo il 20 di quel mese conosceremo le conclusioni della commissione Castellino, che deve presentare le proposte per la riforma delle pensioni».

I tempi, insomme, [illegible] stretti...

«E anche confusi. Basti pensare ai mercati internazionali, che attendono segnali precisi. E qui il governo è a un bivio: o si smentisce o si prepara il terreno per uno scontro sociale. E tutto si gioca in queste due-tre settimane, che saranno fondamentali non [illegible] per la credibilità del Paese, [illegible] per lo stesso Stato sociale. E tutto ciò mentre il tasso di litigiosità nel governo resta altissimo».

A cosa allude? Alle varie bufere d'agosto?

«Non solo a quelle ma al fatto che in pochi giorni sono cambiati i ruoli. Prima c'era Bossi a fare il guastatore, ora c'è Alleanza nazionale che svolge un ruolo preoccupante di testa d'ariete nell'attacco alle istituzioni. La polemica su Bankitalia lascia sconcertati, anche per la nostra credibilità all'estero. E poi come si fa a ricattare le grandi industrie, come è stato fatto. Questo non avviene in [illegible] paese dell'Occidente. Se cade il rapporto di fiducia tra governo e istituzioni, non vedo perché dovrebbero credere nel nostro stellone all'estero. Scommettere sull'Italia, a Londra o New York, in queste condizioni, è per [illegible] [illegible] un'impresa azzardata».

Ma lei guida una grande confederazione sindacale. Perché questa sfiducia?

«Guardi non c'è nulla di preconcetto, ma il governo ha il dovere di governare, così come i cittadini hanno il diritto di essere governati. Finora invece abbiamo avuto soltanto mesi di esternazioni, nessuna delle quali è stata una medicina per il Paese».

Cesare Roccati

ALLARME FMI

Abisso tra ricchi e poveri

ROMA. Tra i Paesi ricchi e poveri c'è ormai un abisso. La distanza che separa i Paesi industrializzati da quelli in via di sviluppo sembra incolmabile: mentre nei primi la ricchezza continua a crescere, i secondi invece diventano sempre più poveri. Uno studio del Fondo Monetario condotto su 42 Paesi ricchi e 42 Paesi poveri rileva che mentre nei primi nel decennio 1984/1993 il pil è cresciuto [illegible] più di due punti percentuali (dal 5,8 al 7,4%), nei secondi si è invece ridotto notevolmente passando dal 4% del decennio precedente all'1,4. Ma il pil non è l'unico indicatore economico di questo trend che gli economisti chiamano «circolo vizioso della povertà». Nei [illegible] in via di sviluppo, in dieci anni, l'inflazione è raddoppiata, passando dal 26,4 al 53,6%, il risparmio si è ridotto dal 24,1 al 18,8%, gli investimenti [illegible] scesi dal 26,3 al 20,9%.

Il leader Uil, Pietro La[illegible]

I NOMI E [illegible] AFFARI

L'Eni a me, l'Enel a te e per Bankitalia c'è un outsider

Nomine, nomine, nomine. Mentre i mercati, [illegible] depressi, aspetta[illegible] la linea [illegible] rigore dalla finanziaria, gli occhi di politici in sella e politici disarcionati spiano le classifiche di chi sale e chi scende, quanti a me e quanti a te. Barometro del peso specifico, vero o pre[illegible], all'interno del Polo.

Dopo l'Iri, dove l'ex Dc travestita da An e Forza Italia ha rioccupato tutte le postazioni, il tormentone sembra spostarsi sull'Eni. E puntare, regista l'indefesso Giuseppe Tatarella, alla rimozione dell'uomo forte, l'amministratore delegato **Franco Bernabè**. E chissà che, se proprio [illegible]biare si deve, non sia l'**Umberto Bossi** a chiedere questa seggiola chimica. Per la quale, mesi or sono, il ministro del Bilancio **Giancarlo Pagliarini** aveva pen[illegible] a **Marco Vitale**.

Franco Bernabè

E a questo punto verrebbe voglia di sapere che ne è stato dei poveri [illegible]didati che non ce l'hanno fatta, dopo essere stati per settimane nelle rose dei papabili. Come l'ex ministro dell'Industria **Giuseppe Guarino**, o **Felice Mortillaro**, che si era pure dimesso dalle Ferrovie.

Felice Mortillaro

[illegible] c'è un altro nobile scranno che i responsabili per la politica economica della Lega **Gianmaria Gallmberti** e l'onorevole **Elisabetta Castellazzi** faranno bene a tener d'occhio: la successione di **Francesco Saja** alla presidenza dell'Antitrust, provvisoriamente guidato dal vice, lo storico di area socialista **Luciano Cafagna**.

Questa [illegible], che è una poltrona che scotta. Essendo piazzata in rotta di collisione con l'impero editoriale di **Silvio Berlusconi**. Vuota da due mesi, attende le de[illegible] di **Carlo Scognamiglio** e **Irene Pivetti**, i presidenti di Senato e di Camera cui spetta la scelta.

A Milano, il Destino ha liberato un posto d'onore: la presidenza della Bocconi, dove da anni sedeva **Giovanni Spadolini**. Non è una carica tecnicamente «politica», ma assai influente per prestigio, degna certamente di un ex-governatore. Forse oggi **Carlo Azeglio Ciampi** si rammarica di aver offerto, nel suo ultimo governo, il ministero delle Finanze (rifiutato) e non quello del Tesoro al rettore dell'ateneo, **Mario Monti**.

E a proposito di professori, sembra in qualche modo attenuarsi quel boom che, negli anni recenti, li aveva visti strappati a viva forza a cattedre e studenti, e deportati nei palazzi della politica. Dopo **Claudio Dematté**, torna in Bocconi **Francesco Giavazzi**, per oltre due anni dirigente al Tesoro con la responsabilità del Debito e delle Privatiz[illegible]. E lascia via XX Settembre, direzione: Columbia University, **Alberto Giovannini**, altro membro del Comitato esperti.

Azeglio Ciampi

Francesco Giavazzi

Entrano quindi nel Comitato **Vittorio Grilli** e **Vincenzo La Via**, quest'ultimo partner della cattolica Akros. Mentre il tam tam insiste per dare il direttore generale del Tesoro, **Mario Draghi**, in trasloco per via Nazionale. Dove approderebbe alla direzione generale lasciata libera dal ministro del Tesoro **Lamberto Dini**. Con gran sollievo di tutti, probabilmente anche del governatore **Antonio Fazio**.

Tornando al pubblico, un'altra Authority è in via di definizione. Quella che sovrintenderà al settore energia, e dovrà quindi creare le premesse per la privatizzazione dell'ente guidato dall'intramontabile **Franco Viezzoli**. Anche questo un bel grattacapo al quale sta lavorando il ministro dell'Industria **Vito Gnutti**, e sul quale, c'è da scommetterci, si scatenerà l'ennesima guerra di religione.

Mentre gli uomini di partito si azzannano sulle poltrone, i mercati guardano alla Finanziaria, [illegible] banco di prova [illegible] presidente del Consiglio e del ministro del Tesoro. Il quale, per poterla mettere a puntino, ha perfino rinunciato alle vacanze.

Tuttavia sarà difficile che Dini riesca a far passare le sue proposte senza dura lotta. [illegible] basteranno i falsi invalidi a far quadrare i conti, gira e rigira, qualcosa bisognerà pur fare.

Mario Draghi

Antonio Fazio

Vito Gnutti

Sui ritocchi alle pensioni An e ministri [illegible] **Clemente Mastella** annunciano [illegible] resistenza armata, ma gli italiani sembrano [illegible] già mangiato la foglia. Come dimostra l'impennata dell'assicurazione Vita negli ultimi mesi. Cosicché, realisticamente, anche il ministro delle Finanze **Giulio Tremonti** si prepara ad una sua personale lotta, per far cadere quell'imposta del 15% che impedisce la nascita dei fondi pensione.

Sarà per via della crisi economica, o per via dei tempi, anche nella finanza privata le cose tendono a trascinarsi. Ci sono voluti mesi per trovare una soluzione per la Ciga del principe **Aga Khan**, finalmente approdata alle granitiche braccia dell'americana Sheraton.

Da mesi è in ballo la sistemazione del GFT di **Marco Rivetti**. Un gruppo che, puntualmente, ha scoraggiato tutti i possibili candidati. E non erano imprenditori da poco, poiché andavano da **Franco Miroglio** al messicano **Fabio Massimo Covarrubias**, fino a **Pietro Marzotto**. Tra i big, l'unico che non ci ha provato è **Luciano Benetton**, troppo impegnato a vestire miliardi di cinesi.

Ora è la volta dell'americana Plaid a dimostrarsi tentennante sul risanamento dell'azienda torinese. Per cui, se [illegible] si riuscirà a chiudere le trattative, non resterà che una soluzione italiana. Il paracadute potrebbe forse arrivare dalla Gemina.

[illegible] Sacchi

Pietro Marzotto

IL CASO. Pagnacco in Friuli, dove fu inviato, riapre il dibattito con nuove ricerche

Così il Duce esiliò il Prefetto di Ferro

Mussolini rimosse Mori (foto grande) da prefetto antimafia quando questi iniziò a [illegible] i grossi calibri

Aveva pieni poteri contro la mafia ma Mussolini lo liquidò nel '29 con un telegramma di 30 parole

SUPERPOLIZIOTTO di Mussolini, destinato a combattere (e a perdere) una lunga e celebre guerra contro la mafia siciliana, Cesare Mori, all'indomani del primo conflitto mondiale, era il prefetto più odiato d'Italia: «Mori, Mori / tu devi morire / con quel pugnale che abbiamo affilato...», cantavano sotto le finestre del suo ufficio a Bologna, nel [illegible], gli squadristi di Balbo e di Arpinati. Ora un convegno di studi storici organizzato dal Comune di Pagnacco, presso Udine, ricostruisce l'ultima e [illegible] tappa della straordinaria carriera di quel «prefetto di ferro» di cui il fascismo si sbarazzò bruscamente, con gli Anni Trenta, quand'era all'apice del successo, assegnandogli - col proposito di «chiudergli» la bocca - un incarico di alto burocrate dello Stato, la presidenza del Consorzio per la bonifica integrale della Bassa Friulana. Certamente Cesare Primo Mori, nato a Pavia come trovatello (affidato misteriosamente, la notte di Capodanno 1872, al brefotrofio comunale venne riconosciuto dai genitori solo sei anni dopo). fu un inquisitore tanto incorruttibile quanto pronto all'abuso pur di affermare la legge, funzionario così assolutamente convinto della propria missione da ignorare gli odii mortali che si creava e, anche, depositario di segreti minacciosi per lo stesso fascismo. La sua spietata battaglia alla mafia cominciò nel [illegible] quando, commissario di polizia, venne spedito nel Trapanese e già l'anno seguente annunciò che «il vero colpo lo daremo quando ci sarà consentito di rastrellare non soltanto fra i fichi d'India ma anche negli ambulacri delle prefetture, delle questure, dei grandi palazzi padronali e, perché no?, di qualche ministero». Illudeva. Promosso questore nel 1916 e poi prefetto di Bologna, il muso duro, l'intransigenza e la fede monarchica gli inimicarono gli squadristi emiliani sicché, subito dopo la marcia su Roma, fu mandato in pensione cinquantenne. Mussolini, alla ricerca di un uomo fidato e capace, un «soldato» da scatenare contro la mafia, lo richiamò inviandolo in Sicilia con poteri quasi assoluti; un decreto legge stabilì infatti che aveva [illegible] di emettere ordinanze di polizia eseguibili [illegible] ulteriori formalità» in tutte le province dell'isola. Usando così mezzi straordinari e fuorilegge grazie ad autorizzazioni straordinarie e fuorilegge, Mori debellò la delinquenza organizzata, confiscò 34.000 [illegible] fuoco, riempì le carceri di capi mafiosi [illegible] don Vito Cascio Ferro, assediò paesi, ricorse ad ogni mezzo sicché gli omicidi in provincia di Palermo crollarono dalla media annuale di 278 a soli [illegible]: «Un flagello di Dio - lo descrive un personaggio de *Il giorno della civetta* di Sciascia - passava e coglieva duri e maturi; chi c'entrava e chi non c'entrava, birbanti e galantuomini, a sua fantasia». Ma commise uno sbaglio fondamentale: pensò che, come aveva colpito in basso, avrebbe potuto fare altrettanto in alto, [illegible] quella mafia già legata a doppio filo agli uomini nuovi del fascismo siciliano. Vinse la mafia, naturalmente: con un telegramma di trenta parole, il 16 giugno 1929, Mussolini lo rimosse dall'incarico «per [illegible] nità di servizio» e, amareggiato, il superpoliziotto, ormai ex, quella sera annotò fra i pensieri del suo diario: «Compiere rigidamente il proprio dovere equivale troppo spesso a lavorare in pura perdita». In realtà, malgrado la nomina a senatore, non si rassegnò al defenestramento e tirò fuori dai suoi archivi alcune [illegible] riservatissime come il rapporto antimafia sul generale Di Giorgio, documento destinato a sparire misteriosamente, mentre un'altra avvisaglia si ebbe dall'annuncio delle memorie di Mori, intitolate *Con la mafia ai ferri corti*, libro fieramente osteggiato dal fascismo ufficioso ma di vasto successo all'estero. Mussolini capì l'antifona e decise di imbavagliare quell'incomodo funzionario al quale, imprudentemente, aveva impartito a suo tempo direttive segrete su come sfumare l'operazione antimafia. Lo incaricò quindi di una prestigiosa missione ponendolo a capo del Consorzio per la bonifica integrale della Bassa Friulana, distantissimo così da [illegible] dalla Sicilia. Mori, con la moglie Lina Salvi, si installò a Pagnacco, in una villa che oggi è diventata sede della biblioteca civica, e anche il esercitò la dura autorità impiegata in Sicilia (e c'è rimasto un verbale del Consorzio del 15 marzo 1934 in cui Mori ammonisce il personale a lavorare [illegible] più impegno se se [illegible] dovesse verificarsi egli non mancherà di colpire inesorabilmente»). Nel marzo del 1942 gli morì la moglie e poco dopo, settantenne, si spense anche lui portando con sé molti misteri della lotta di facciata che Mussolini aveva promosso contro la mafia. Le sue carte scomparvero, rimasero ai lontani eredi solo abbozzi di romanzi e, anche, la copia di un rapporto dell'Ovra datato ottobre 1940. Riferisce che il senatore Mori era stato udito, in una sala dell'albergo «Atlantico», pronunciare questa frase contro il Duce: «Quel coglione non ha capito che ha perduto la guerra prima ancora di cominciarla».

Giuseppe Mayda

Parlando del dittatore Mori disse: «Quel coglione non ha capito che ha perso la guerra»

VASSALLI

«Vittima dell'Italia»

IL prefetto Mori fu vittima (o strumento) di una consapevolezza che il fascismo acquisì solo dopo aver occupato tutti gli spazi di potere: è questa la tesi dello scrittore Sebastiano Vassalli che ha dedicato molto tempo allo studio del fenomeno mafioso nell'Italia post-unitaria per la stesura del suo romanzo *Il Cigno*. «Il fascismo - spiega Vassalli -, e quello che così definiamo, per l'anni non fu altro che l'irruzione nella politica del carattere nazionale italiano. Anche uno strato della mafia, quello più emancipato, era l'espressione di questa indole. Per questo i due sistemi diventavano complementari. Totò Riina dell'epoca sarebbe rimasto un malvivente e sarebbe stato arrestato da Mori. Ma molti altri personaggi di oggi, quelli interessati a nicchie di potere, avrebbero mantenuto il loro ruolo semplicemente vestendo la camicia nera. Non a caso il periodo fascista fu - in realtà - quello della massima compromissione tra Stato e mafia. Mori dovette limitarsi a combattere la malavita organizzata a livello di folclore, di riti campestri, quella dei piccoli soprusi legati al mondo rurale».

Ma se è così, perché Mussolini decide di dare i pieni poteri a Mori? «Negli Anni Venti - continua Vassalli - Mussolini non sapeva come sarebbe andato a finire. La parola d'ordine era: occupiamo tutti i poteri, anche quello mafioso; basta con queste regioni in cui lo Stato esiste solo il modo fittizio. Poi le cose si chiariscono e Mori, cozzando [illegible] questa realtà, è costretto a trasformarsi nel persecutore dei bulli di paese».

Da allora cala il silenzio sulla mafia e se ne torna a parlare solo negli Anni Cinquanta. «Ma attenzione - precisa Vassalli -, l'Italia prefascista sapeva benissimo cos'era la mafia. I giornali di fine '800-inizio '900 ne erano pieni. Non l'ha svelata Sciascia. Si sapeva qual era la sua struttura di potere, simile a un sistema feudale: tante repubbliche con personaggi che già prefiguravano la cupola mafiosa. E si sapeva altrettanto bene dei due livelli della mafia borbonica: quella malavitosa e quella di ribellione, cose nobili e cose ignobili. Non a caso Cosa Nostra prima si chiamava Beati Paoli e ancor prima Carboneria».

[p. l. v.]

Morto a 64 anni il poeta marchigiano, un grande tra i nostri dialettali

Addio a Scataglini, voce di Ancona

Una vita periferica, ma non marginale

Il poeta Franco Scataglini

IL poeta Franco Scataglini è [illegible] Ancona, dov'era nato 64 anni fa. Diceva di venire da una famiglia povera, con ascendenza di gente portata a delinquere «per strazio e carattere». Non aveva fatto studi regolari e aveva praticato vari mestieri prima di impiegarsi stabilmente alle Poste. Era un autodidatta di razza superiore, ma si era sentito lungamente in esilio, pur avendo intorno amici e discepoli.

[illegible] discreto e apparentemente fragile ma fermo, educatissimo ma a modo suo ostinato. La sua voce rauca (quasi il segno di una malcelata nevrosi) trovava nei versi il stallo della parola esatta inscritta nella dichiarata prossimità di vita e scrittura: «Per me vita e scrittura/ene compagni, la sa/tuta scancellatura/dopo dolor de sbai».

Scataglini non ha guardato, come tutti i poeti neodialettali, alla tradizione locale che considerava come «corriva pratica versegglatoria». Quando l'ha recuperata è risalito alle origini: Olimpo da Sassoferrato (Ritmo [illegible] insieme con la ventura del *Perceval* di Chrétien de Troyes precocemente mimato in strofette di settenari per la prima volta dialettali. E il legame con l'origine di un linguaggio remoto e romanzo ha resistito al calendario. Nell'ultima opera pubblicata da Einaudi due anni fa, Scataglini trae espre allegorie dal medievale *Roman de la Rose*, facendo luccicare, ha scritto Cesare Segre, «i segni della maestria».

Superato il passaggio ermetico dell'esordio in italiano, *Echi*, occorrono [illegible] perché la scrittura dialettale prenda corpo. Nel 1973 compare il primo libro in dialetto, *E per un frutto piace tutto un orto*, nel '77 il secondo, *So' rimaso la spina*, e nell'82 *Carta laniena*. In poco poco Scataglini ha educato una delle voci di maggior tenuta del nostro '900 dialettale e non. Viveva da marginale, non da periferico. Sequestrato al suo luogo come il d'erba il grumo di terra che lo alimenta, per un poeta come lui non aveva importanza vivere al centro o al margine. Parafrasando la clausola di una novella hassidica, fino a ieri avrebbe risposto: al margine di dove? La risposta ora presaga, oggi vale ancora di più.

Giovanni Tesio

PAROLAIO

UNO SPARO NEL BUIO. Tanti auguri, ministro D'Onofrio. A lei che si è voluto paragonare al suo predecessore Giovanni Gentile, sento infatti che cosa manda a dire (a) A. P. sul *manifesto* (una minaccia? una gaffe? un'analogia impropria? un desiderio malcelato? la spia di un'antica e mai sopita propensione alla risoluzione per le spicce del conflitto politico col «nemico»? Faccia lei, ministro): «Ci corre l'obbligo di ricordare all'attuale ministro dell'Istruzione che il filosofo del fascismo, il massimo teorizzatore di una scuola divisa per censo, fortemente autoritaria e selettiva, venne ucciso dai partigiani il 15 aprile del 1944». E meno male che «ci corre l'obbligo».

IL SALTO DEL MATTONE. Brutta storia, se nelle polemiche letterarie comincia a intrufolarsi il demone dell'insinuazione pesante tra familiari dell'avversario. Per esempio Luigi Compagnone, per rispondere su *Repubblica* alla scrittrice Fabrizia Ramondino che sulle stesse giornale gli aveva dato (peraltro del tutto a sproposito) del «fascista», a un certo punto scrive così: «Ora che la Ramondino ha lasciato la libertà napoletana, ho scelto quella di Itri, in una delle [illegible] ristrutturate del fratello che, almeno spero, non è un palazzinaro». E [illegible] male che «almeno spero».

Fabrizia Ramondino

GIROTONDO. Nella sua biografia di prossima pubblicazione (parzialmente anticipata dal *Corriere della Sera*), Marlon Brando ricorda così il regista Bernardo Bertolucci che lo incitava sul set di *Ultimo tango a Parigi*: «Tu sei l'incarnazione del mio pene, ne [illegible] il simbolo». Commento del grande attore: «Non penso che Bertolucci avesse un'idea di che cosa volesse dire il film. E neppure io lo sapevo. Lui se ne andava in giro ripetendo che tutto girava attorno al suo cazzo».

Bernardo Bertolucci

ARBITRARIAMENTE. Autore di molti saggi dedicati a Giordano Bruno, Michele Ciliberto sull'*Unità* offre un esempio di come l'intolleranza cattolica avrebbe segnato «negativamente la storia del nostro Paese»: «Il *Servo arbitrio* di Lutero [illegible] pubblicato nel 1526. Lo sa quando è stato tradotto in italiano? L'anno scorso, nel 1993. Bene, la nostra cultura è stata privata per cinque secoli di questi testi più importanti». Tuttavia, secondo Antonio Socci del *Giornale*, Ciliberto si è fatto afferrare dalla foga polemica fino a confondere le date: «Gli sarebbe bastata una visita di cinque minuti in biblioteca per scoprire traduzioni del *Servo arbitrio* ormai ammuffite dal passare degli anni. C'è perfino un'edizione fascista del 1930». Ahi.

IERI, OGGI, E DOMANI? Deve essere un chiodo fisso, un'ossessione, una spina nel fianco. Sul *l'Italia settimanale* il presidente del Consiglio, infatti, spara ancora a zero contro il «complotto» contro l'Italia della «finanza internazionale»: «Sono state attentamente considerate le nuove disinformative [illegible] in atto da alcuni Paesi occidentali nei confronti dell'industria italiana, nel quadro di un'aggressiva politica economica per la conquista dei mercati, volta anche a contrastare attivamente i tentativi di espansione all'estero delle nostre aziende». Con un'avvertenza, però, anzi due. La prima è che queste parole non sono state pronunciate nell'agosto del 1994, ma in quello del '93. La seconda è che il presidente del Consiglio in questione non è Berlusconi ma Carlo Azeglio Ciampi, del quale *l'Italia settimanale* ripesca maliziosamente la citazione. Imbarazzante.

MEMORIALE. Ricordo-omaggio di Arrigo Levi sul *Corriere della Sera* a un famoso, nell'articolo mai nominato, «scrittore e intellettuale di sinistra», nel 1975 «consulente della Fiat», che alla fine di un pranzo «iniziò il suo discorso invitandomi a riflettere sui meriti della dc» ma, «detto queste prime parole, improvvisamente soffocò per un malore». Poi si riebbe ma di nuovo, «nominate la dc, sbiancò in volto e dovette adagiarsi sul divano». Non reggeva fisicamente al per lui innaturale sforzo di parlar bene della dc tanto che, ricorda Levi, «una settimana o due dopo [illegible] proprio appoggio al pci e lasciò persino la Fiat». Addio, Paolo Volponi.

KARAOKE. Prolifico estensore di questa estate politico-mondana, Umberto Bossi ha avuto anche il tempo di incorrere in uno dei suoi soliti svarioni. Durante una serata a Ponte di Legno, riferisce *Epoca*, Bossi «ha chiesto di cantare "quella canzone là di Guccini. Come si chiamava? *Il treno*". Voleva dire *La locomotiva*». Nessuno dei presenti gli ha fatto notare l'errore. Il Capo non sbaglia mai. In canotta o [illegible].

Pierluigi Battista

LETTERE AL GIORNALE: **IL LUNEDI' DI O.d.B.**

Voi derelitti, grandi agli occhi di Dio

Una lettera semplice

Nella puntata di venerdì di questa rubrica di corrispondenza ho citato una lettera del compianto vescovo di Molfetta Antonio Bello, di cui un lettore de *La Stampa*, il signor Carlo Fechino di Mondovì, mi aveva inviato gentilmente una fotocopia. E' una lettera così bella nella sua straordinaria semplicità che ho deciso di pubblicarla qui. E' una lettera dedicata a coloro che non contano niente. **[o.d.b.]**

Voi siete la storia

Voi non fate la storia. Qualche volta fate cronaca: quasi sempre cronaca nera. Eppure chi conosce la trama dei vostri giorni sfilacciati, sa che avreste da raccontare [illegible] cronaca bianca da far trasalire la storia. Ma la [illegible] bianca non fa notizia.

Voi non fate storie. Perché non sapete parlare e anche quando vi sentite bruciare dentro le ingiustizie della terra, le parole vi muoiono in bocca. Anzi, capita spesso di pensare che forse ad aver torto siete voi.

Voi non fate peso. Eppure siete turba. Quelli che contano si ricordano di voi all'occasione del voto. Ma dopo quel momento siete solo di peso.

Voi appartenete al mondo [illegible] della città. Quello che non cambia mai. Perché i [illegible] riguardano quasi sempre la superficie. Come succede sul mare: oggi è scirocco e le onde [illegible] di qua, domani è [illegible] e le onde sbattono di là. I fondali, però, rimangono inalterati.

La politica vi passa sulla testa. Ogni tanto, di sopra, cambia lo scenario, come dicono oggi. Ma voi rimanete sempre sotto la botola. Al massimo, bene che vada, raggiungete il livello di calpestio. Anche la religione vi passa sulla testa. E' vero che qualche volta vi afferra il cuore, fino a farvi lacrimare. Ma più per quei crepacci del mistero che si aprono sul pavimento, che per quelle fessure di luce che si squarciano sul tetto. Di solito vi rimanete estranei all'eloquenza del rito. Vi sfugge il profondo dei segni. Non capite il [illegible] di certe parole.

Ebbene, la stessa sofferenza, anche con la stessa [illegible] Gesù che ebbe compassione delle folle, desidero rivolgermi proprio a voi.

A voi che non contate nulla agli occhi degli uomini, ma che davanti agli occhi di Dio siete grandi.

Appunto, questa è la [illegible] più urgente: voglio dirvi: davanti agli occhi di Dio voi siete grandi.

Per [illegible], infatti, [illegible] personali a parte, Giovanni Paolo II è importante come Antonio, che il subacqueo di Irodo per far campare la sua famiglia. Gorbaciov vale quanto Pantaleo che [illegible] un sbeto, se [illegible] va in giro tutto il giorno con il cane. E Nelson Mandela, liberato nella gloria, ha le stesse quotazioni di Said, nero anche lui, ma che, braccato dal disinteresse generale, è rimasto prigioniero nelle sacche della miseria della città.

Coraggio! [illegible] non fa graduatoria. Non sempre si lascia incantare da chi sa parlare meglio. Non sempre, rispetto a sospiri dignitosi del povero, dà la precedenza al canto gregoriano che risuona nelle chiese. Né sempre si fa sedurre dal profumo dell'incenso, più di quanto non si accorga del tanfo che sale dai terrani della storia.

Desidero rivolgermi a voi, perché sono convinto che il rinnovamento spirituale può partire solo da coloro che non contano niente.

Riappropriatevi della storia. Non sopportatela, ma vivetela. Vedrete: le cose cambieranno. Diversamente, per bastare il [illegible] delle istituzioni democratiche. Non [illegible] sufficienti i nuovi proposti dai partiti. Non approderà a nulla l'infittirsi delle cosiddette scuole di politica. Saranno inutili i più raffinati programmi pastorali. Il non invertiranno la corsa del mondo neppure i proclami dei vescovi.

L'avvenire ha i piedi scalzi, diceva uno scrittore francese. E voleva intendere che il futuro lo costruiscono i poveri.

Sì, il processo di conversione a cui ci chiama costantemente il Vangelo deve cominciare da voi. Se voi riuscirete a liberarvi dalla rassegnazione, se riporrete maggiore fiducia nella solidarietà, se la romperete con lo stile perniclioso della delega, se non vi venderete la dignità per un piatto di lenticchie, se sarete così tenaci da esercitare un controllo costante su coloro che vi amministrano, se provocherete i credenti in Cristo a passare armi e bagagli dalla vostra parte, [illegible] tarderemo a vedere i segni gaudiosi della resurrezione.

Anche per la Chiesa verranno tempi nuovi. E dal domicilio dei poveri si sprigionerà un così forte potenziale evangelizzatore che la città traboccherà di speranza. Vostro

don Tonino, vescovo

La lettera a coloro che non contano niente è apparsa su *Nigrizia* nell'aprile 1990. Da allora sono avvenute tante cose, e, purtroppo, il vescovo di Molfetta è morto, dopo aver preso parte, sia pure già sofferente del suo male crudele, a quella marcia di pellegrini a Sarajevo. Ma la sua lettera è ancora di tragica attualità, e di grande urgenza. Le cose non sono migliorate nel mondo e, comunque, c'è sempre più bisogno di carità e di coraggio, per continuare a sperare in un'inversione di tendenza. **[o.d.b.]**

Ancora sul Cairo

Caro Del Buono, le faccio una proposta per la sua rubrica. Fare, ogni [illegible] un'eccezione [illegible] denuncia di quanto non vanno, con la segnalazione di qualcuno, magari discusso come Pannella, che dice qualcosa di giusto, di ragionevole o almeno di cui sia utile parlare. Io provo a fare un esempio, partendo proprio da Pannella e dalla sua protesta a proposito della presenza alla Conferenza del Cairo che si svolgerà dal 5 al 12 settembre del ministro dell'Ambiente Matteoli e del ministro degli Affari sociali Guidi. «Matteoli avvelena l'aria e Guidi lo segue», dice Pannella, perché Matteoli ha esordito anticipando la sua contrarietà alla pratica dell'aborto come se tale pratica fosse contemplata nella bozza di documento preparata dalle Nazioni Unite. Bella prova di professionalità, non trova?

Ciro Fozzi, Milano

Pannella non [illegible] ascoltato soprattutto quando ha ragione. Certo, [illegible] meglio se la delegazione era guidata dal ministro degli Esteri Martino. **[o.d.b.]**

Complimenti

Egregio sig. Del Buono, ho letto la risposta che ha dato al sig. Sortino (*La Stampa* del 22/8) e non posso che darle ragione. Infatti, è meglio [illegible] la priorità agli animali, essendo uomini come lei. Leggendo la sua risposta solo due possono essere le ipotesi: o lei è in malafede o è cretino. Il fatto che sia recidivo non giustifica il fraintendimento, lo peggiora. Il sig. Sortino voleva dire ben altre cose di quelle da lei esternate. Ma il suo (quello di lei, sig. Del Buono) confermarmo di sinistra le ha giocato per l'ennesima volta un brutto scherzo. Certo di non essere pubblicato porgo distinti saluti.

Gianfranco Gremo, Pianezza

Ben gentile. **[o.d.b.]**

A Losanna, una superba sfilata di dipinti nella Parigi Anni 20

Moschettieri a Montparnasse

Modigliani, Utrillo, Soutine e amici

Due dipinti in mostra a Losanna: sopra, Utrillo, «Via ad Onière», 1910; a sinistra, Modigliani, «Nudo sdraiato», 1917

LOSANNA

NELLA villa della Fondation de l'Hermitage, la bella mostra *Les peintres de Zborowski. Modigliani, Utrillo, Soutine et leurs amis*, fino al 23 ottobre, si presta anche a qualche considera[illegible] sull'estensione all'arte contemporanea delle metodologie di studio relativamente recenti legate al mecenatismo, al collezionismo, al mercato dell'arte. Queste metodologie sono [illegible] illustrate per l'arte dei secoli passati, ad esempio, da saggi fondamentali di Francis Haskell. Ed è certo dovere e compito del critico proporre tali considerazioni anche al lettore non addetto ai lavori.

Ma basta che ponga piede nel pian terreno della villa, con la superba sfilata dei Modigliani «Zborowski» dipinti negli ultimi tre anni di vita 1916-'19 e mai visti pubblicamente in Italia salvo due, perché il critico dimentichi ogni buon proposito didascalico e l'addetto ai lavori si identifichi con sollievo [illegible] il comune visitatore e lettore nel farsi catturare [illegible] naturalezza e stupore nel cerchio magico del grande livornese.

Questa felice vacanza di immersione nel puro piacere di pittura, nel canto e nel [illegible] della qualità alta dell'immagine, che non annulla ma riduce a sottofondo il brusio dell'intelletto e della cultura, prosegue al primo piano di fronte alle periferie bianche e plumbee di un Utrillo finalmente affascinante, assieme alla virilità pittorica della madre Suzanne Valadon, la «terribile Maria» modella di Puvis de Chavannes, Renoir e Degas; e infine e ancora più si lascia trascinare nel sottotetto dalle bufere cromatiche del tormentato ed emarginato Soutine prima dei [illegible] internazionali, che non placarono d'altronde il suo angoscioso ghetto interiore, fino alla morte clandestina nella Parigi occupata del 1943.

Ancora una volta, a parte il già alcolizzato Utrillo che alternava le cantate notturne con Modigliani («Utrillo est le plus grand peintre du monde! - Non. Modigliani est le plus grand... Il peut boire plus») con i ricoveri nella clinica per malattie nervose di Sannois, soggetto di una veduta passata per le mani di Zborowski e [illegible] esposta, [illegible] storie della grande arte della cerchia internazionale ebraica di Montparnasse. Di fronte alle sconvolte *Vue de Montmartre* di Soutine, vertice di un particolare espressionismo che comprende in sé tutta l'esaltazione e tutta la tragedia del popolo nel secolo, ne ricordo la citazione [illegible] parte del [illegible] Paolo D'Ancona, autore del primo saggio italiano su questi pittori e su Soutine, uno dei primi in assoluto dopo Faure, Waldemar-George e Cogniat.

L'ebreo polacco Léopold Zborowski, approdato nel 1914 a Parigi, poeta, amico e sostenitore [illegible] innanzitutto di Kisling, di Modigliani, di Soutine oltre che di Utrillo, appartiene al nuovo tipo degli amatori-mercanti d'avanguardia. E' «Marchand en Chambre» - Modigliani dipingeva nella sua sala da pranzo i grandi *Nudi* del 1917, che la polizia fece togliere dalle vetrine di Berthe Weill in occasione della [illegible] prima personale - e aprirà la sua prima ve[illegible] galleria nel 1926, per essere poi travolto dalla grande [illegible] del 1929.

Qui è effigiato in due olii e in un disegno di Modigliani e nell'unico olio di Derain, che rimane tuttavia una grande presenza in ombra alle spalle di parecchi pittori qui esposti: Kisling innanzitutto, il polacco Hayden, il francese Fournier, che sono i «pittori di Zborowski» negli Anni 20, e anche lo stesso Modigliani. Anche la donna di Zborowski, Hanka, compare, in Modigliani e in Kisling. Il vastissimo raggio soggettivo e formale delle varianti d'immagine di queste «presenze» (il termine [illegible] tradizionali di ritratto sono lontani le mille miglia) costituisce uno dei fascini profondi della mostra. L'assoluta stilizzazione «gotica» - oppure romanica, oppure oceanica? -, con la dolcezza bruna di colo[illegible] che è già tipica negli stessi anni e lo sarà per sempre in Morandi, nel quadro di Modigliani propone un'alternativa nella modernità alla densa, cupa sintesi plastica slava di Kisling, vicina a Derain e Chagall.

Nella sfilata dei Modigliani, basata per esplicita dichiarazione del curatore Marc Restellini sul catalogo Ceroni, l'uniformità di stile dell'ultimo Modigliani, nei busti e nei tre quarti di figura così [illegible] nei nudi, sottolinea ancora di più la ricchezza eccezionale delle variazioni di trattamento pittorico e di modellazione, la simbiosi incredibile e indicibile di astrazione spirituale e di sensualità fisica. Sono esposti [illegible] che due dei quattro unici paesaggi noti, dipinti nella Costa Azzurra nell'ultimo anno di vita: [illegible] spiegabile con Cézanne e Derain alle spalle, [illegible] rimane tuttavia stupefacente il rapporto in stretta contemporaneità [illegible] Morandi e soprattutto con Carrà.

Una grandezza agli antipodi è proposta da Soutine: i suoi rossi della *Ragazza con una poltrona*, della *Scalinata a Cagnes*, del gilet del *Maître d'Hotel* insanguinano tutto il secolo futuro fino ai piccoli neoselvaggi dell'ultima o penultima ora.

Li collezionò il mercante Zborowski, ebreo polacco promotore di avanguardie

Nudi, ritratti, paesaggi: straordinaria simbiosi tra lo spirito e i sensi

Marco Rosci

A Palermo (poi a Lugano), una civiltà millenaria «cantata» da Chatwin

Gli aborigeni dipingono i sogni

Così la pittura reinventa miti, cerimonie e tabù

Ogni tela scopre un percorso sotto la pelle del mondo

«Spirito creatore Malinji di Wurdeja» di Jimmy Anggunguna

PALERMO

SAREBBE un errore godere soltanto del contagioso tracciato ornamentale, quel *pattern* astratto da tappeto dipinto sulla parete: ricondurre quei segni, insomma, alle nostre rassicuranti abitudini ottiche. [illegible] non è poi così facile cadere nella trappola estetista. [illegible] davvero «qualche cosa d'altro» queste straordinarie tele aborigene che c'invischiano e inquietano, nella loro rutilante materialità pittorica. Chi, come noi, le avesse sbadatamente trascurate al milanese Spazio Krizia, ha ancora l'occasione di ammirarle a Palermo, presso il Palazzo Intelligente, nell'elegante sede di Casa Butera: e comunque non le perda al prossimo appuntamento, a Lugano, al Cen[illegible] San Gottardo.

Un incontro emozionante. Qui davvero [illegible]rti che sotto la pittura, e dietro l'elegante profilarsi puntinato di Spiriti-Mimi [illegible] esili sculture [illegible] Divinità delle Acque, quasi sirene lignee) si cela una formicolante civiltà antica di almeno 50 mila anni: la più longeva ancora in [illegible]. [illegible] opere relativamente recenti, queste, non più antiche dei nostri Anni 70 e giungono pure sino a [illegible]i. La moda dell'acquerello - propagatasi come un morbo nelle stente riserve di aborigeni deportati [illegible] oggetti - si diffuse negli Anni 30, quando [illegible] artista-*nature* quale Albert Namatjira mutuò le tecniche della *gouache* occidentale per raccontare le storie ancestrali della [illegible] gente.

E [illegible] a caso anche queste opere più recenti - presentate da Gabrielle Pizzi, che sigla il *colophon* del gradevole catalogo - vengono come «svelate» dall'artista stesso, che conversa [illegible] esperti antropologi, raccontando quanto può di questi quadri-eventi. Quanto può: perché a un tratto subentra il tabù ancestrale, il segreto religioso; e rivelare di più sarebbe un sacrilegio.

Anzi, in certe riserve (qui abbiamo artisti di diverse aree desertiche: di Papunya Tula, presso Alice Spring, poi di Utopia, di Balgo Hills, di Maningrida) certi «evocatori» di figure vennero condannati, per aver tradito alcuni tabù. Né si tratta, infatti, di quadri che, a nostra somiglianza, vogliano evocare un'immagine o narrare un soggetto: c'è davvero dentro qualcosa di più. Anche [illegible] sono opere che devono dialogare con gli europei - dunque create per uno speciale mercato - effettivamente dentro la loro superficie pittorica si manifesta qualcosa che [illegible] ha a che fare con la nostra convenzionale sintassi pittorica. In gioco sono piuttosto itinerari, accadimenti, cerimonie: soltanto realizzati con il pennello o il legno scolpito, invece che con i riti tribali, con il corpo.

Chi ha l[illegible] l'inusuale libro di Chatwin, *Le Vie dei Canti*, a metà tra romanzo «on the road» e [illegible] riflessivo d'aforismi, sa di che si tratta. In gioco, gli inespugnabili *Dreamings*, o ere del sogno: qualcosa di molto diverso dai nostri tracciati onirici, che si possono rovesciare sui divanetti freudiani. «Processi di creazione del mondo», racconti mitopoietici: «L'arco di tempo dalla genesi dell'Universo ad oggi». Come scrive Chatwin: «Percorrendo e cantando per tutta la vita la Via del Canto del suo Antenato, alla fine un [illegible] diventa la pista, l'Antenato e il canto stesso». Cammini, percorsi sotto la pelle del mondo, che equivalgono anche a cerimonie liturgiche. «Non esistono piste senza un canto. Il canto e la terra sono tutt'uno».

A partire da questa curiosa mitologia, lo «spettatore» può forse incominciare a capire che cosa mostrino questi teleri, animati da una febbrile scrittura puntinistica, color ocra. «Al centro c'era un grande cerchio azzurro intorno a cui erano sparsi tanti altri cerchi più piccoli. Ogni cerchio era bordato di scarlatto: un groviglio di linee sinuose di un rosa fenicottero, vagamente simile ad un intestino li collegava tutti». Mappe sacre, meandri primordiali, rotte di migrazione, totem simbolici, «paesaggi» propiziatori: nessun artefice può cantare la «pista» del proprio sogno, ne morrebbe. Deve approfittare di quella di un congiunto. Che sia la storia delle formiche da miele, delle mù, del canguro o della termite-soldato. Tutto un universo che si sviluppa prevalentemente sotto terra: il Sole e la Luna si nascondono tra le viscere di quelle ro[illegible]. Gli Spiriti-Mimi soffiano e la superficie terrestre per loro si schiude, incamminandoli verso irraggiungibili siti.

Mappe sacre e totem simbolici, [illegible] geografia con Sole e Luna tra le viscere delle rocce

A destra, «Volo della stella di Arunbunga» di Dave Ross; sotto, «Donne Tingari» di Anatjari Tjakamara

Quasi tutti i protagonisti di questi Sogni intraprendono faticosi itinerari nel luminoso ventre della Terra. E allora [illegible] vediamo la pellicola pittorica illusionisticamente sollevarsi, dischiudersi, come se sotto la carnagione dipinta s'infiltrasse un parassita, che agita le acque, che confonde le f[illegible]. Una pit[illegible] in movimento, dicevamo: come in certi attuali esperimenti di illusionismo ottico, di tridimensionalità virtuale. E' un modo per ritrovare anche quei territori sacri e famigliari, da [illegible] gli aborigeni [illegible] stati brutalmente strappati, per entrare forzosamente nelle riserve. Una sorta di viaggio cantato della nostalgia, un'anabasi dipinta. Che [illegible] «viviamo» [illegible] dall'altro, a volo d'uccello. Segni elementari, che non riproducono [illegible] «figura» ma soltanto alcuni gesti sintetici: l'agitarsi delle mani che sistemano il terreno preparandolo a giochi iniziatici. Il tracciato di segni tribali che tatuano i corpi durante le cerimonie. Il ricongiungersi di antichi Antenati, sotto le caverne del Mondo.

Le linee ondulate rappresentano il fuoco o il sangue, oppure lo stomaco dell'Antenato Luna. I cerchi concentrici la capanna o il riposo dal viaggio. Il ferro di cavallo evoca una persona seduta. Ovvero, [illegible] alfabeto rituale che noi non possiamo penetrare, [illegible] che ci contagia comunque di stupore e meraviglia: che ci strega e conquista.

Marco Vallora

Le immagini scattate (e nascoste) dai coloni bianchi a fine '800

La foresta contro la riserva

Un'etnologa «capovolge» quelle foto di schiavitù

PALERMO

SE cantiamo la nostra terra, se balliamo sulla nostra terra, se [illegible]sciamo la nostra terra, allora la nostra [illegible] parla con noi e noi parliamo con lei». Questo il significato profondo dell'essere un aborigeno: «La pelle è sinonimo del rivestimento terrestre», spiega Jean Huston, «i suoi sensi sono l'estensione della coscienza della terra stessa».

Ma esiste una fotografia aborigena? La mostra di tele tribali si accompagna anche a una curiosa rassegna di *cibachrome* «artisticamente» trattate da Leah King-Smith, un'etnologa che è potuta penetrare nella Biblioteca Nazionale di Victoria, scoprendovi un lotto «segregato» d'immagini missionarie f[illegible] secolo, dedicate a «prigionieri» aborigeni deportati nelle riserve: quasi degli animali addomesticati. Riesumando un passato doloroso di immagini «rifiutate» e ignorate a causa di un assurdo, ascientifico e vergognoso razzismo», la King-Smith, che è lei stessa un'aborigena, vuole con questi *Patterns of Connection*, ovvero Modelli di Composizione, «riportare a casa», quegli imbalsamati, viventi reperti etnografici. Così, con [illegible] briciolo di kitsch atmosferico, lavorando di tinte e di solarizzazione, ma soprattutto di «ambientazione» (grazie a una colonna sonora registrata [illegible] voci della foresta: impressionanti pigolii di uccelli, fruscii e grida di scimmie) la King-Smith, ri-fotografa questi [illegible]delli ottocenteschi alienati nelle riserve missionarie e li rimmerge creativamente nel frastuono originario della Natura. Fa qualcosa di analogo alla pittura di cui abbiamo parlato. Sottrae l'immagine fotografica alla sua piattezza di superficie e la reimmette in un circuito di canti, di trasognati cammini iniziatici.

[m. vall.]

Intarsi di Josef Dobes

Una tavolozza di legni pregiati

MANTA (Cuneo)

SONO una decina le opere esposte fino al [illegible] settembre nella chiesa sconsacrata di Santa Maria del Monastero a Manta. Quadri di grandi dimensioni realizzati da Josef Dobes, artista ceco di 29 anni, stabilitosi da circa tre anni in Italia, a Saluzzo, patria storica dell'intarsio.

La tavolozza di Dobes è del tutto particolare: [illegible] colori ma lamelle di legno pregiato. Dobes è l'epigono di un'arte che va sfumando, la tarsia, e a guardare le sue opere è evidente la capacità di fornire a questo genere un rinnovato impulso. Nulla di tradizionale nelle sue opere, non antichi ricami floreali o paesaggi naïf, bensì un forte influsso surrealista: radici e animali in un abbraccio esistenziale che rappresenta la sintesi stessa della vita.

Non a caso, prima di essere scoperto in Italia, Dobes ha ottenuto riconoscimenti Oltreoceano, con opere selezionate in un concorso d'arte newyorkese. Al primo sguardo è stata subito colta l'ispirazione al bestiario onirico di Max Ernst e alle «forme molli di certo Dalì». Le opere si alimentano anche del misterioso e vitalistico Simbolismo francese, [illegible] le forme pulsanti, indistruttibili della Natura in continua trasformazione.

Di fronte alla natura, Dobes conserva comunque una specie di incantato stupore, quasi un desiderio di annullamento. A volte, i suoi animali e vegetali assumono una valenza ambigua, esercitano un'attrazione morbosa. Non a caso, i critici hanno paragonato la forza di alcune sue opere alle *Tentazioni di S. Antonio* di Bosch, pittore a cui Dobes ammette di dovere moltissimo. [p. l. v.]

«Pappagallo muto», una delle prime opere che hanno permesso all'artista ceco Josef Dobes di affermarsi

I DISCHI

Venuti, Metrica, Fortis le tre pepite italiane

CHISSA' cos'è che impedi[illegible] alla canzone italiana di ritrovare una sua strada autonoma e in qualche modo vincente? Le produzioni, [illegible] difficoltà di entrare in sala d'incisione, il rapporto con le case discografiche, l'occupazione del mercato da parte delle armate anglosassoni? Un po' tutto e niente in particolare, tranne forse l'inguaribile tendenza a far prevalere i testi sulla musica. Va comunque segnalato [illegible] miglioramento, [illegible] incremento consistente di giovani musicisti che si presentano sul mercato dopo un buon tirocinio nel giro dei concerti. Purtroppo la crisi economica ci ha regalato un'estate povera di concerti, per cui le [illegible] di fare esperienza si sono ancora ristrette.

Senza essere un Klondike, qualche pepita discografica è emersa [illegible] placido, fin troppo, fiume musicale italiano. Spicca il primo album solista di **Mario Venuti**, «Un po' di febbre» (Polydor, 1 Cd), a 4 anni dallo scioglimento dei Denovo. In questo gruppo, Venuti rappresentava insieme a Luca Madonia una interessante coppia di autori ricchi di estro e capacità. In questo disco un po' dei Denovo è rimasto, oltre la presenza del bassista Tony Carbone. Era comunque inevitabile aspettarsi qualche scheggia del passato negli 11 brani proposti oggi.

Mario Venuti si affida molto alla melodia, sulla quale racconta le sue storie più giocate sulle emozioni che [illegible] sul racconto di [illegible] vicenda. Più sensazioni che ritratti. Il tutto è fatto con semplicità, avvantaggiando così l'immediatezza. E questo è già un merito. Tutto è ovviamente migliorabile, ma si è già su buoni livelli. La mediterraneità trova però spesso dosi [illegible] pop, [illegible] new [illegible]. In «Sempreverde», dove si citano Beatles e Rolling Stones, ritornano quei suoni che fecero accostare i Denovo agli Xtc. Molto bella è la canzone con cui ini[illegible] il disco, «Fortuna», dove tra sapori latinoamericani viene in mente [illegible] vaga impronta di Caetano Veloso. In conclusione un disco apprezzabile per la ri[illegible] di originalità e dotato di una già discreta personalità.

Un'altra buona sorpresa sono i **Metrica**, fondati da due ragazzi dalla già lunga esperienza nel mondo musicale, Alessandro Baroni e Andrea Zuppini. Coinvolti nella tournée di Rossana Casale, s'incontrano e danno vita a questo gruppo. «Fuorimetrica» (DDD, 1 Cd), disco d'esordio, offre 11 canzoni dalla elegante freschezza. Tra i ringraziamenti, uno particolare è dedicato a Eros Ramazzotti, che ha seguito la realizzazione di questo progetto per la prima volta come produttore. E si sente. Non solo nel brano «Non dimenticare Disneyland» in cui Ramazzotti duetta con Baroni, ma nello stile canoro [illegible] quest'ultimo, in quel certo modo di scandire le parole sorprendendo la melodia delle canzoni.

Quello presentato con «Fuorimetrica» è un buon pop dal carattere italiano. Non mancano le ricercatezze [illegible] e compositive, però sempre è presente [illegible] volontà [illegible] rendere tutto il prodotto orecchiabile, limando ogni asperità. E inoltre è da apprezzare la naturalezza con cui i Metrica eseguono queste loro composizioni dai testi ricchi [illegible] bozzetti e intimità. E poi finalmente [illegible] gruppo che riesce a inserire la voce come uno strumento tra gli strumenti, senza farla prevalere. Anzi cercando di amalgamarla in un gioco [illegible] intelligenti rimandi. Davvero un peccato quella esse non perfetta.

Una conferma o uno scatto in avanti invece per **Alberto Fortis**, che conosciuto lo è già da qualche tempo. «Dentro il giardino» (Vergin, 1 Cd) è già il decimo album del cantautore piemontese. Lo [illegible] è rappresentato da un uso più energico [illegible] rock. Sarà l'azzeccata collaborazione del gruppo dei Word forte della sua esperienza di hard rock. Un suono molto americano regalato ad un ritor[illegible] a vecchie tematiche di Fortis. Lo ammette lui stesso: «Mi sono riappropriato di spunti che avevo abbandonato. Nella maniera più giocosa ho cercato [illegible] ritrovare antichi equilibri».

Una delle chiavi di lettura del disco è il rapporto Terra/Aria che lo attraversa. Alla Terra si riferiscono i brani «Figlio di mente», «Imparerai» e «Vivrai», i brani di apertura che alterna[illegible] rock e soul, affrontando il tema della «corsa per la vita». Con «Insieme a te» si arriva poi al tema della procreazione. Con il focoso brano «Tu puoi Maria», condotto tra sdegno e ironia, viene toccato il tema sociale e «Io preferisco l'Ovest» è un espansivo viaggio per immagini di spaziose praterie. Molto bello è la canzone che conclude [illegible] disco, «Dentro il giardino», che inizia solo con voce e pianoforte per poi salire grazie ad un vibrante coro gospel (già presente [illegible] altri due brani) e concludersi in un tr[illegible] assolo di chitarra elettrica.

Alessandro Rosa

In Inghilterra, nelle pause di «Lancillotto»

Richard Gere e la moglie Cindy Crawford. In basso, l'attrice Uma Thurman, nuova «fiamma» dell'attore

Richard Gere sorpreso con la bella Thurman

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi è la bionda misteriosa al fianco di Lancillotto? Le foto scattate con il teleobiettivo - [illegible] pubblicate nel fine settimana dai giornali inglesi - dicono che accanto a Richard Gere, in questi giorni, non c'è la Ginevra del suo attuale impegno cinematografico, ma l'attrice Uma Thurman, l'ex moglie di Gary Oldman, il «Dracula» di Coppola. E questo a neppure quattro m[illegible] dall'intere pagina pubblicitaria sul «Times» in cui l'attore aveva proclamato che lui e la moglie Cindy Crawford non erano gay né avevano alcuna [illegible]zione di divorziare; e proprio nel momento [illegible] cui dagli Stati Uniti calano su Londra voci di talune loro difficoltà matrimoniali. Giusto domandarsi allora, insistono i giornali inglesi, chi sia quella bionda che [illegible] con lui dal lussuoso hotel nella campagna inglese, due cuscini sotto il braccio, e che poi - prima di una cenetta intima - trascorre ore nel par[illegible] dell'albergo, sulle rive [illegible] un laghetto.

Uma Thurman, appunto, a sentire il domenicale *News of the World*. La stessa che già aveva fatto battere le lingue pettegole di Londra all'inizio di luglio, quando i due erano stati fotografati mentre lasciavano teneramente abbracciati un ristorante londinese oggi molto di moda, «Daphne's».

E' una coincidenza che non sfugge agli attenti osservatori delle girandole sentimentali di Hollywood. Nei giorni scorsi una rivista americana, «People», ha indicato che il matrimonio di Gere e della Crawford si sta arenando per il continuo rifiuto dell'attore di avere figli. Un settimanale francese, poi, sostiene che i due non vivono più insieme: lui a Los Angeles e Cindy [illegible] Malibu. Tanto valeva, in definitiva, che risparmiassero i 52 milioni di lire che era costata loro la pagina del *Times*.

Gere e la bionda misteriosa sono stati visti, in una giorna[illegible] di riposo della lavorazione

di «First Knight», scherzare, sorridersi e sussurrarsi dolci parole al pallido sole dell'estate inglese. E poi, insieme, rientrare [illegible] Tylney Hall Hotel, nella campagna dello Hampshire, dove l'attore alloggia nell'appartamento più prestigioso, con tanto di baldacchino sul letto. Ma la discrezione è [illegible] regola: la direzione dell'hotel non conferma - eppure [illegible] stati visti insieme anche nel ristorante - che Gere sia in compagnia.

«Sembravano una coppietta d'innamorati», ha osservato un altro ospite dell'hotel: «Hanno fatto colazione in [illegible] angolo del ristorante, poi hanno passeggiato a lungo nel parco».

La lavorazione di «First Knight» - un gioco di parole, vuol dire «primo cavaliere» [illegible] suona esattamente come «prima notte» - è a buon punto. E' il film che dovrebbe consacrare il ritorno del grande cinema alle avventure dei cavalieri della Tavola Rotonda. Gere-Lancillotto, però, non si è lasciato i[illegible] dalla sua Ginevra, l'esordiente attrice inglese Julia Ormond. L'inchiostro del pettegolezzo si rivolge a una bionda più bionda e più famosa.

Fabio Galvano

Centomila pezzi per formare un grande museo

Berlino alla ricerca degli oggetti di Marlene

BERLINO. Oltre 100 mila abiti, fotografie, lettere e oggetti che appartennero a Marlene Dietrich sono stati raccolti in tutto il mondo dalle autorità di Berlino, l'amata-odiata città natale dove la grande diva è stata sepolta tre anni fa dietro sua precisa richiesta. La mole impressionante di materiale, che riserva anche parecchie sorprese ed è destinata a formare, a partire dal 1997, un museo senza precedenti nella storia del cinema e dello spettacolo, è per [illegible] affidata [illegible] una squadra di tre archivisti, uno storico del cinema ed un esperto di moda. Per riunire l'enorme collezione la municipalità di Berlino, che dovrebbe avere, una volta sistemato, un grande riscontro arti[illegible], storico e turistico, ha speso l'equivalente di otto miliardi di lire.

Praticamente non manca nulla: 2.500 costumi di scena, 16 mila fotografie (dall'infanzia alla vecchiaia), un violino suonato da ragazza, 400 paia di scarpe, cappelli, borse, affiches e la quasi totalità della sua corrispondenza privata, comprese le lettere indirizzate ad Erich Maria Remarque, Jean Gabin, Ernest Hemingway, Karl Lagerfeld e Steven Spielberg. Numerose sono anche le sorprese e le scoperte: dalle lettere si apprende infatti che Marlene aveva una sorella, Elisabeth, alla quale aveva fornito per anni aiuti finanziari.

STASERA [illegible]

Si chiude il Festival di Rossini Le «macchiette» di Rosalia Maggio

[illegible] - A **Pesaro**, Villa Imperiale, ore 18, concerto della Philharmonische Blaservereinigung Stuttgart sotto la direzione di Willy Freivogel. A **La Spezia**, sagrato Pieve di Marinasco, 21,15, il Quartetto d'Archi di Torino esegue pezzi di Janacek, Ravel e Mozart. A **Rimini**, per la 45ª Sagra Malatestiana, nel cortile della [illegible]blioteca Gambalunga, 21,15, prima esecuzione mondiale di «Paralipomeni alla Divina Commedia». [illegible] pianoforte Emanuele Arciuli, voce recitante Nicoletta Maragno. A **Portogruaro**, Municipio, ore 18, il duo formato da Benjamin Bornstein [illegible] Emmanuel Olivier in brani di Hindemith. Al Teatro Pellico, ore 21, di scena alcuni musicisti che partecipano al Festival con pagine di Dvorak, Copland, Ives. A **Stresa**, per le Settimane Musicali, nel Teatro del Palazzo dei Congressi, 21,15, il pianista Claudio Martin[illegible] Melmer in pezzi di Bach, Beethoven, Prokofiev. A **Città di Castello** (Perugia), prosegue il Festival delle Nazioni. Nella chiesa di San Francesco, 21,15, il Collegium Cartusianum diretto da Peter Neumann esegue ouvertures di J.S.Bach. [illegible] **Vittorio Veneto**, seminario Vescovile, ore 21, prosegue la rassegna dedicata agli studenti di strumenti ad arco.

OPERA - Chiusura del Rossini Opera Festival a **Pesaro**. Al Teatro Rossini, ore 21, «L'inganno feli[illegible]», con Katleen Cassello, Eduardo Ayas, Lucio Gallo. Orchestra del Comunale di Bologna diretta da Carlo Rizzi, regia di Graham Vick.

[illegible] - «Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers» è il titolo della performance con Raffaele Paganini e la Compagnia del Balletto Europeo in programma in piazza Grande a **Modena** (21,15).

Raffaele Paganini a Modena con la Compagnia del Balletto Europeo: presenteranno «Un saluto a Fred Astaire e Ginger Rogers»

[illegible] - Al Castello di **Rovereto**, 21,30, debutta «Come gocce [illegible] una fiumana», progetto teatrale diretto dall'attore e regista Marco Baliani. Lo spettacolo è inserito nel cartellone della rassegna «Se in Trentino d'Estate un Castello». Repliche fino al 31. A **Cetona** (Siena), giardino Scuola Materna, 21,15, i monologhi frizzanti ed ironici di «Made in Europe», testo, interpretazione e regia di Mary Cipolla, con Bianca Ara. Ad **Assisi** prosegue la rassegna «Castelli in aria». Alla Rocca Maggiore, 20,30, spettacolo a cura della «Nobilissima Parte de Sopra» del Kalendimaggio intitolato «La justa o de l'eterne tenzone tra bene e male». A **Sant'Omero** (Teramo), chiusura della VII edizione del Festival Internazionale del Teatro Comico. Alle 21, avanspettacolo con «Cafè Chantant» e «I ragazzi del varietà». Segue l'intrattenimento con macchiette e canzoni di Rosalia Maggio. A **Palermo**, Villa Trabia, [illegible] 18, è in programma uno spettacolo di burattini con la compagnia Teatro del Drago in «Fagiolin e lo scaletto».

[illegible] **JAZZ** - Edoardo Bennato canta a **Modena**; Loredana Bertè è a **Caserta**; i Nomadi fanno tappa a **Montagnana** (Padova). Per **Ravenna** Jazz, al Teatro Alighieri, ore 21, Enrico Pieranunzi e J[illegible]y Bacon's Barondown. A **San Vito lo Capo** (Trapani), spiaggia, 16,30, Cinzia Pallotta Quartet. Altri concerti in serata con Orazio Maugeri Quartet e Nos-Gil Dor.

Con Zubin Mehta

Il «Maggio» [illegible] in Francia

PARIGI. Con il trionfo dell'orchestra del Maggio Fiorentino si è concluso l'altra notte la seconda edizione delle «Nuits d'été» (Notti d'estate) di Orange. Nello splendido anfiteatro romano della [illegible] provenzale, seimila spettatori, nonostante un forte maestrale, hanno tributato quindici minuti di applausi al maestro Zubin Mehta e all'orchestra, al termine di una perfetta esecuzione della «Messa da requiem» di Verdi. Un successo particolare è stato riscosso dalle voci soliste, Michele Crider, Dolora Zajick, Roberto Scandiuzzi e Vincenzo La Scola. Il [illegible]equiem» del Maggio ha chiuso in bellezza una edizione delle «Nuits d'été» di gran successo: nell'anfiteatro di Orange si è esibita anche l'Opera di San Pietroburgo, ex Kirov, diretta da Valery Gergiev. In scena il «Boris», «La dannazione di Faust» e due balletti, «Il lago dei cigni» e «Romeo e Giulietta».

Qui accanto Isabella Ferrari, che [illegible] anni interpreta soltanto film d'autore

Ragazzo viziato e solo aggredisce le donne che non può avere. Lui è Roberto Zibetti

Una scena [illegible] film «Diario [illegible] [illegible] giovane stupratore», che Giacomo Battiato ha girato «per [illegible] soprattutto il dolore»

Il film di Battiato: violenza dietro la facciata borghese

Una gioventù [illegible]

La Ferrari vittima vendicatrice

Il regista: «Nella storia il disagio delle nostre nuove generazioni»

ROMA. Una scalinata diritta diritta che [illegible] su al Gianicolo; un vialone ombroso di Trastevere circondato da palazzoni del '20, in mezzo una strada col traffico notte e giorno e due case: da una parte l'appartamento [illegible] un ragazzo di vent'anni abbastanza ricco abbastanza [illegible], abbastanza isolato ma soprattutto incapace di amare e di farsi amare, dall'altro lato lo studio [illegible] un dentista dove lavora una ragazza sensibile, autonoma, intelligente e carina. La scena della tragedia ha [illegible] forte connotazione di tranquilla borghesia che non fa presagire alcun segno [illegible] anormalità, violenza, disagio. Giacomo Battiato l'ha scelta esattamente per queste ragioni. E' in questo pezzetto di strada che non dovrebbe avere cronaca che ha girato «Diario [illegible] un giovane stupratore», film prodotto dal consorzio europeo per la cinematografia di qualità Eurimages con il contributo di Italia, Francia e Spagna. Tratto dal libro omonimo di Annamaria Pellegrino è stato interamente riscritto da Graziano Diana e dallo stesso Battiato capovolgendone la prospettiva: [illegible] là era [illegible] ragazzo alle prese con le continue e [illegible] controllabili provocazioni del mondo femminile, qui è il calvario di [illegible] giovane donna alla quale uno stupro immotivato ha portato via l'anima. «Ho voluto raccontare soprattutto il dolore - spiega infatti Battiato accoccolato [illegible] una cassetta da set, ai piedi della scala dove ha finito di girare una delle tante scene in esterni -. Il dolore [illegible] una ragazza che subisce senza [illegible] il tormento di ore di sevizie sessuali, quello di un ragazzo che compulsivamente e apparentemente senza ragione finisce per stuprare le giovani donne con le quali vorrebbe un rapporto sentimentale, il dolore inutile di un'altra ragazza che potrebbe perfino innamorarsi del suo stupratore se il conflitto non fosse irrisolvibile».

Per girare questa storia, dura, amara, insensata, molto intima e poco sociologica Battiato ha chia[illegible] tre attori, Roberto Zibetti, faccia perbene e aria timida, attore teatrale con Ronconi e Massimo De Castri, Sophie Brustal, una biondina francese che ha lavorato con Doillon, Jacques Deray e Deville, e Isabella Ferrari, un tempo famosa per i sapore di [illegible] di Vanzina, da anni ormai interprete solo di film d'autore.

La storia è complicata, racconta il [illegible] di un ragazzo di buona famiglia costretto a stuprare per stabilire [illegible] rapporto, comunque esso sia, con l'altro sesso che lo affascina e lo spaventa. Dunque lui, Roberto Zibetti, [illegible] solo [illegible] sua madre, la spagnola Marisa Paredes, un donna bella ma egocentri[illegible]: studia poco e male, lavoricchia per [illegible] due lire, e soprattutto racconta a un videoregistratore i suoi pensieri sentimentali, come in [illegible] sorta di diario a immagini. Lei, Sophie Brustal, lavora da un dentista di fronte, e non s'è mai accorta che il ragazzo la segue, la spia, la studia perché se n'è innamorato. Una sera lui, vedendola sola, si precipita in strada e la violenta di spalle. [illegible] sviene senza mai aver visto il suo aggressore. Lui sconvolto chiama un'ambulanza per soccorrerla e per la prima volta i due si parlano. Inizia così questa storia impossibile tra [illegible] stupratore che si porta dentro il senso della sua colpa e una stuprata che vorrebbe dimenticare la violenza subita come un lutto. Ma l'amore stenta ad arrivare e il ragazzo non ha tempo. Prova anche con altre. E di fronte a un ennesi[illegible] rifiuto sequestra la ragazza e la sottopone a orribili sevizie nel verde di Villa Borghese. La vittima di questo stupro orribile è Isabella Ferrari, giovane donna forte, indipendente, decisa, che esce da quell'incubo segnato per sempre. Il rapporto fra i tre, il senso di colpa irrisolto del ragazzo, la vendetta lucida della Ferrari, la tenerezza ferita di Sophie Brustal porterà naturalmente alla tragedia.

Battiato è un regista elegante, autore fino ad oggi [illegible] alcuni film in costume per la tv e per il cinema: «Martin Eden», «I paladini», «Il cugino americano», «Stradivari», «Cellini una vita scellerata». Questo è il [illegible] primo film intimi[illegible] e contemporaneo, scelto su una proposta altrui, fatta propria nel corso di un anno di lavoro. «M'è parso che in questa vicenda potesse specchiarsi il grave disagio delle nuove generazioni alla ri[illegible] [illegible] ruolo perduto del maschio, un maschio confuso, bisognoso, rifiutato, rancoroso con una memoria genetica del potere sulla donna, ormai perduto».

Scrive nelle note di regia che cita come la spiegazione più chiara sul perché abbia scelto di fare questo film. Nessuna parentela, dice, con «Il branco» di Risi, che andrà a Venezia, e [illegible] «Sotto accusa» di Jodie Foster, nessuna intenzione di dare la colpa all'emarginazione sociale o all'emancipazione femminile. Piuttosto [illegible] discesa, fino in fondo, nell'inferno della violenza sessuale. Pietà e dolore, dice Battiato. E molta attenzione e rigore nel girare le scene di violenza perché ogni compiacimento risulterebbe morboso e volgare, ma ogni edulcoramento sarebbe moralistico e falso. «Non [illegible] se ne sarò capace, ma [illegible] convinto che è solo una questione di stile. Se trovi quello giusto puoi andare fino in fondo rispettando te stesso e il pubblico».

Simonetta Robiony

Tra le polemiche

De Bosio lascia l'Arena [illegible] [illegible] «venduta»

VERONA. Gianfranco De Bosio se ne va sbattendo in faccia ai suoi denigratori veronesi i conti [illegible] successo economico-artistico dell'Arena. «Sono felice - dice il sovrintendente-regista - che il mandato stia per finire e deluso per i bassi livelli delle polemiche. Mi si critica invece di chiedere notizie dei nostri risultati positivi». E' accaduto infatti che il galà di José Carreras dell'agosto '95 abbia già ottenuto un esaurito da oltre un miliardo d'incasso nella prevendita, alla pari di Aida del 26 agosto del '95 e della prima di Carmen (che si avvale della regia [illegible] Zeffirelli) del 22 luglio. Un successo unico in Italia quello degli esauriti con un anno di anticipo sull'evento come capita però usualmente ai grandi appuntamenti musicali come a Salisburgo ed al festival wagneriano di Bayreuth. [illegible] qui l'accusa, per eccesso di successo, [illegible] aver «imboscato» i biglietti affidandoli tutti ad [illegible] agenzia tedesca. Circostanza questa subito smentita [illegible] rabbia da De Bosio.

Il 50 per cento dei 15.500 biglietti disponibili infatti è stato prenotato - come sostiene il sovrintendente affiancato [illegible] direttore della biglietteria - da 40 agenzie di tutto il mondo ed il restante 50 per cento è stato venduto dalla biglietteria automatica [illegible] la media di 4,80 biglietti per acquirente. Tutto regolare, quindi, alla pari del contratto per la registrazione dell'ultimo clamoroso successo di Placido Domingo, [illegible] [illegible] agosto, con le riprese effettuate dalla Rai grazie ad una sponsorizzazione della Cassa di Risparmio Veronese.

Queste polemiche hanno indotto De Bosio a non insistere sulla sua ricandidatura alla sovrintendenza dell'Arena, che scade a fine di quest'anno dove dovrebbe [illegible] [illegible] sostituito da Giancarlo Del Monaco, attualmente sovrintendente all'Opera di Bonn, [illegible] «azienda» lirica con 750 dipendenti, 56 miliardi di fatturato e [illegible] manifestazioni all'anno. De Bosio si è an[illegible] [illegible] gato poco come sovrintendente, si sarebbe «rifatto» [illegible] le regie di Aida e di Nabucco. I diritti delle due regie e le [illegible] royalties [illegible] previste nel [illegible] contratto, per [illegible] De Bosio lavora gratis e guadagna - parole sue - «meno di un capo macchinista». Polemiche spiacevoli a fine di una stagione clamorosa che ha avuto il successo (la chiusura [illegible] il 3 settembre ma ormai i conti [illegible] fatti) di un incasso che supererà i 35 miliardi rispetto ai [illegible] e mezzo dello scorso [illegible] con [illegible] media di 750 milioni per serata, contro i 634 milioni dell'anno scorso. Il massimo è stato ottenuto in media da Aida con 1 miliardo e 12 milioni e ci sono stati ben 19 esauriti. Sono saltate due serate di Bohème, un'opera che in Arena ha registrato «solamente» 576 milioni di incasso medio, una cifra che comunque fa bilancio per l'intera stagione in altre sedi. La serata di Domingo ha avuto il [illegible] di 15.000 spettatori. In totale in Arena quest'anno i paganti saranno oltre 520 mila: se si considera che per ragioni di sicurezza sono stati tolti mille posti, vuol dire che è stato largamente battuto ogni precedente record.

Franco Ruffo

PRIME CINEMA

«Ace Ventura»: un successo strepitoso e inaspettato

Jim Carrey, [illegible] a caccia di animali

A sinistra Sean Young, a destra Jim Carrey: le quotazioni [illegible] [illegible] tv [illegible] alle stelle

ALTO, snello, pettinatura alla Elvis Presley, camicie sgargianti, battute a raffica, smorfie e contorcimenti come un Jerry Lewis all'ennesima potenza: questo è Jim Carrey, un nome da tenere a mente perché del protagonista di «Ace Ventura - L'acchiappanimali» nei prossimi [illegible] si sentirà molto parlare. Infatti la commediola a basso costo, che la Warner deve aver buttato sul mercato senza crederci troppo, ha portato a [illegible] oltre 70 milioni di dollari. E siccome Hollywood è un sismografo sensibilissimo al successo, nel giro di pochi giorni il comico televisivo Carrey, nativo di Toronto, ha visto balzare la sua quotazione da 1 a 7 milioni di dollari: il tutto consacrato da un bel contratto. Un salto così l'aveva fatto a suo tempo solo Bruce Willis, dicono i ben informati. E non è finita. Questo avveniva a marzo, nel frattempo [illegible] agosto è uscito «The Mask» e stavolta [illegible] [illegible] stati soltanto gli spettatori a entusiasmarsi (75 milioni di dollari in quattro settimane): perfino i critici hanno sviolinato sulle eclettiche qualità dell'attore dalla «faccia di gomma».

Come da titolo, Ace è un detective di animali. Avete perso un cane di razza, il gatto adorato, un piccione albino, un ranocchio? Ventura è il vostro uomo, purché siate in grado di sopportarne i vezzi: l'abitudine di masticare schifosi malloppi di gomma [illegible] e ingoiare maialescamente i bruscolini con la buccia, parlare (proprio così!) [illegible] le natiche, annusare cose e persone, roteare gli occhi, fare continue trasgressioni. E' un mero pretesto, ma c'è pure un canovaccio: il delfino mascotte della squadra di rugby Miami Dolphin viene rapito proprio in prossimità del campionato di Coppa. Chi è stato e perché? Fra un frizzo e [illegible] lazzo, Carrey risolve il [illegible] e riesce perfino a conquistare il cuore di una graziosa donzella. D'altronde, a giudicare dall'imprevista affluenza in molte sale, lo stralunato comico si avvia a conquistare alla grande anche il pubblico italiano.

Alessandra Levantesi

ACE VENTURA -
[illegible]
di Tom Shadyac con Jim Carrey, Sean Young, Courteney Cox
Produzione americana, 1994
Genere comico
Cinema: **Ariston, Paris, Univer[illegible]**, [illegible] di Roma; **Lux**, [illegible] a Torino; **Excelsior, Maestoso** di [illegible]

Nick Nolte ha «Una figlia in carriera»

Com'è [illegible] Hollywood [illegible] tutti quei nevrotici

ALL'ORIGINE era un musical; tale fu concepito «Una figlia in [illegible]» dal regista e sceneggiatore James L. Brooks. Ma pare che Nick Nolte, il protagonista, non sia valoroso cantante quanto è ottimo attore; e l'esito negativo delle anteprime ha convinto Brooks a tagliare i numeri musicali e a girare qualche scena trasformando il film in una commedia romantica ambientata nel mondo dello spettacolo.

La travagliata vicenda produttiva spiega forse il deludente risultato, penalizzato duramente al botteghino americano: triste rientro per il cineasta che non lavorava da «Dentro la notizia» (sette candidature all'Oscar).

Aitante, benché [illegible] più giovanissimo, nel film Nolte è un bravo attore che non è mai riuscito a sfondare e vivacchia come può non disdegnando neppure, mentre [illegible] il grande ruolo, di fare da autista all'isterizzato produttore Albert Brooks, che lo ha appena scartato in un provino. Tuttavia l'inaspettata convivenza [illegible] la figlioletta di [illegible] anni (la sorprendente Whittni Wright), che dimostrerà di [illegible] più aggressive doti d'attrice del padre, cambia la vita di Nolte facendogli capire cos'è un vero rapporto affettivo: la capacità di dimenticare se [illegible], la felicità di dare.

Intorno a questo poco convincente nucleo centrale, girano altre piccole storie che s'incollano male e rimangono sul piano dell'aneddoto. [illegible] come nessun personaggio riesce ad assumere il dovuto spessore, nonostante la qualità del cast. Resta solo bene impresso il quadro disegnato da Brooks con tratto grottesco di un mondo hollywoodita squallido, abitato da nevrotici superambiziosi e imbottiti di pillole. [a. le.]

[illegible]
di James L. Brooks
con Nick Nolte, Albert Brooks, Whittni Wright
Produzione americana
1994
Genere commedia
Cinema **Romano** di Torino; **Odeon 5** a Milano; **Fiamma** e **Giulio Cesare** a Roma

Settimane Musicali aperte da Coro e Orchestra di Friburgo diretti da Beuerle

Stresa, inaugurazione coi [illegible]

Programma meraviglioso, esecuzione impeccabile

Di Mendelssohn «Calma di mare» e «Prima Notte di Valpurga»

STRESA. Com'è tradizione, il via alla ripresa autunnale della musica è venuto dalle Settimane Musicali di Stresa, giunte alla 33ª edizione e inaugurate al Palazzo dei Congressi dal Freiburger Bachchor e dalla Freiburger Bachorchester riuniti sotto la direzione di Hans Michael Beuerle: programma semplicemente meraviglioso, da correrci con gli stivali delle sette leghe, con pagine di Mendelssohn («Calma di mare e viaggio felice» e «Prima Notte di Valpurga»), con il «Requiem per Mignon» di Schumann e la «Rapsodia per contralto» di Brahms: il tutto ispirato a Goethe, nu[illegible] segreto della serata.

Organizzatori un po' mogi perché la sala non era stracolma [illegible] il consueto, quando il pubblico [illegible] al richiamo di un paio di Sinfonie o di qualche oratorio barocco dove le note si spre[illegible]; ma la qualità di un Festival si misura proprio sull'intelligenza di programmi siffatti, dove l'essenzialità delle pagine e la forza dei collegamenti delineano uno di quei quadri in cui non si finirebbe più di guardare per ricavarne nuovi incitamenti alla riscoperta di nuove gioie artistiche. Di questo genere erano i programmi che dirigeva Mendelssohn a Berlino o Brahms a Vienna, quando per breve tempo fu direttore della locale Accademia di Canto; il denominatore comune non era tanto la suggestione culturale impressa da Goethe (le [illegible] poesie sottostanti, in realtà, sono fra loro [illegible] diversissime), ma il fronte compatto di Mendelssohn, Schumann, Brahms, quel fronte che nella Germania del secondo Ottocento [illegible] opposto all'altra triade Liszt, Wagner, Bruckner. Oggi, con più prospettiva, l'opposizione n[illegible] sembra più così cruda e totale e sempre più spesso accade di scoprire zone di tangenza, se non addirittura di sovrapposizione; ma ai suoi tempi il divario di temperamento e di cultura ha funzionato come potente incentivo alla creazione; e i tre maestri presenti l'al[illegible] sera pareva sentirli dialogare, scambiarsi gli argomenti e rincalzarli con osservazioni vive e sostanziose [illegible] la riscoperta di Bach sullo sfondo e il fervore delle accademie e società corali che fiorirono in Germania come in [illegible] [illegible] altra contrada.

I complessi corali e orchestrali di Friburgo [illegible] di [illegible] a Stresa dove si sono prodotti in decine di edizioni sotto la guida del loro fondatore Theodor Egel (il concerto era un omaggio alla sua memoria): il [illegible] successore Hans Michael Beuerle è un musicista coscienzioso, attento all'equilibrio e alla precisione dei movimenti: [illegible] direttore sta [illegible] po' troppo addosso all'orchestra, la incalza troppo da vicino anche quando la frase potrebbe espandersi [illegible] più libertà di colore e di accenti; in una parola, è un po' monotono, [illegible] è possibile che a renderlo [illegible] guardingo giochi la giovane età dell'orchestra, dove a occhio e [illegible] il più [illegible] avrà avuto [illegible] anni. A Friburgo il punto di forza è il coro, limpido e duttile nella qualità vocale, agile nelle polifonie, commosso nei grandi voli lirici: [illegible] dicendo che nell'insieme le esecuzioni sono state degne delle musiche, [illegible] tanta posta in gioco, si fa a tutti un bellissimo complimento.

Queste partiture si sentono poco anche perché, nate per intimo impulso artistico, senza ragioni celebrative o mercantili, avanza[illegible] pretese esecutive che risultano scomode alla routine: nel «Requiem per Mig[illegible]» ci vuole un basso coi fiocchi per cantare quattro note da solo, un basso come il giovane Ulf Bastlein, che poi nella «Notte di Valpurga» ha dato incisivo risalto al monologo della sentinella pagana; idem per la donna del popolo che nella stessa opera ha poche battute per descrivere la crudeltà dei cristiani vincitori; e anche qui la figura [illegible] a tutto tondo per la bravura del contralto Cornelia Kallisch, che poco prima [illegible] penetrato con tanta [illegible] il dolente contenuto della «Rapsodia» di Brahms; né è [illegible] da [illegible] il tenore nipponico Sangho Choi che ha sostituito all'ultimo un altro cantante indisposto. Applausi intensi e prolungati, specie alla fine della serata: quando la Kallisch, omaggiata da un fascio di fiori, lo ha devotamente deposto su quel leggio del direttore dove si erano posate tante prelibate [illegible].

Giorgio [illegible]

Capelli = Starbene

Contro la calvizie le soluzioni dell'Istituto Helvetico Sanders

Dopo recenti ricerche in Svizzera oggi non si è più impotenti nel risolvere la vasta problematica dei capelli!

Contro la calvizie ora c'è il Fototricogramma

Dopo i grandi successi di Ginevra, l'Istituto Helvetico Sanders propone in Italia questo metodo d'avanguardia

GINEVRA - I problemi di capelli sono ■pre più frequenti ■ ogni fascia di età, ■ negli uomini che nelle donne. Dal momento che spesso si tratta di veri e propri problemi di salute e non soltanto di natura puramente estetica, è di fondamentale importanza che la ricerca della ■luzione venga affidata ad organizzazioni competenti ed a personale qualificato.

Determinante oggi è l'analisi del FOTOTRICOGRAMMA, che decisamente rappresenta una novità di fondamentale importanza nel settore. Ne parliamo con la **Dr.ssa Carnemolla** e la Dr.ssa Ratto (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

"Dr.ssa Carnemolla, che cos'è esattamente il FOTOTRICOGRAMMA e come si effettua?"

In parole semplici "Il FOTOTRICOGRAMMA" è l'immagine fotografica del tricogramma ingrandito fino ■ 400 volte su ■ prelievo di capelli. L'apparecchiatura utilizzata in questo caso è assai più complessa e sofisticata, ■ dà quindi risultati inconfondibili. Un monitor collegato al microscopio, permette di osservare a diversi ingrandimenti i capelli (radice e fusto), esso li visualizza e con l'ausilio ■ una stampante e di una fotocamera l'immagine viene fotografata e sviluppata istantaneamente fornendoci un documento indispensabile per discutere e costatare, insieme all'interessato, lo stato di salute dei suoi capelli. Il FOTOTRICOGRAMMA riveste un ruolo fondamentale nell'evidenziare deformazioni ed assottigliamenti dei capelli, causate dai follicoli. Ad essi come è noto sono annesse le ghiandole sebacee (che producono il sebo) e quando la produzione ■ sebo è in eccesso si verifica un accumulo all'interno dei follicoli stessi causandone il soffocamento. Il sebo è costituito da lipidi, cere, colesterolo che all'interno dei follicoli tendono a solidificare e a comprimere le radici dei capelli fino a deformarle rendendole displastiche e producendo capelli più sottili. Indispensabile quindi l'ausilio del FOTOTRICOGRAMMA in quanto ci consente di osservare radici ricurve, uncinate, che rispecchiano le anomalie follicolari di cui sopra. Si possono notare inoltre manicotti di sebo intorno alle radici, naturalmente i capelli con tali radici non sono in grado di respirare ■ di nutrirsi nè di crescere normalmente. Altre alterazioni rilevabili grazie al FOTOTRICOGRAMMA sono la distrofia delle radici, vale a dire radici assottigliate od appuntite, mancanti delle guaine bulbari protettive ed incapaci di una crescita corretta, oppure capelli aventi la midollare (cioè il corpo centrale, la parte vitale) atrofizzata, ■ la cuticola (guaina esterna protettiva) sfaldata.

"Dr.ssa Ratto, il FOTOTRICOGRAMMA rappresenta quindi una novità nel campo dei problemi di capelli?"

Alla luce di quanto sin qui analizzato il FOTOTRICOGRAMMA è una formidabile novità: grazie ad esso ■ riesce, oltre che ad approfondire l'analisi del tricogramma stesso, a rendere attivamente partecipe la persona interessata poiché in tal modo è possibile illustrare direttamente le anomalie di cui si sta parlando senza ricorrere a schemi o disegni ma con una immagine ingrandita del proprio prelievo di capelli. Tutto questo consente naturalmente maggiore chiarezza e trasparenza da parte dell'operatore e migliore comprensione da parte della persona afflitta dal problema.

"Dr.ssa Carnemolla, sulla base della vostra esperienza, quali sono i problemi di capelli più frequenti che manifestano le persone che ■ rivolgono all'Istituto Helvetico Sanders?"

Naturalmente le preoccupazioni maggiori sono provocate dall'aumento della caduta dei capelli e dal diradamento che ne consegue. Le cause della perdita (perché tale è da definirsi una caduta di capelli senza sostituzione adeguata) possono essere le più diverse. È indiscusso che la predisposizione individuale gioca ■ ruolo determinante, per cui ■ parità di cause scatenanti (stress, pratiche cosmetiche, disfunzioni organiche, etc.) non tutti i soggetti andranno necessariamente incontro alla calvizie.

"Dr.ssa Ratto potrebbe farci un esempio?"

È frequente il caso di persone che non osservano ■ caduta ■siccia di capelli eppure iniziano a presentare un diradamento. Quando si sottopongono al FOTOTRICOGRAMMA si riscontrano valori alterati, quali un eccesso di capelli in telogen (fase terminale, cioè caduta) o una cospicua presenza di capelli distrofici (malati, deformati, prodotti da follicoli che rischiano di andare in atrofia). Di fronte ■ condizioni di questo genere, ■ rilevabili senza un'analisi la persona potrà affrontare il problema con un trattamento adeguato. Infatti ■ due problemi molto simili all'apparenza, sotto un occhio esperto (coadiuvato dalle corrette analisi) manifestano delle diversità che sono legate alla diversità del soggetto in questione. Per questo non ha senso affidarsi all'uso di un prodotto generico, consigliato dall'amico, se si vogliono ottenere dei risultati è indispensabile affidarsi a personale qualificato.

"Dr.ssa Carnemolla, per chi si rivolge troppo tardi all'Istituto Helvetico Sanders ed abbia quindi i follicoli atrofizzati deve rassegnarsi a restare calvo?

Certamente no! Esistono metodi di infoltimento diversi: l'autotrapianto e l'innesto. L'autotrapianto viene fatto con capelli dello stesso individuo prelevati da una determinata sede del cuoio capelluto e trasferiti nella zona carente. L'innesto consiste invece nell'impianto di capelli sintetici direttamente nell'area da infoltire. Ovviamente, trattandosi di interventi chirurgici, vengono eseguiti dal chirurgo e richiedono l'anestesia locale. È fondamentale però, prima di sottoporsi ad ■ qualunque tipo di infoltimento, accertarsi che le condizioni del cuoio capelluto siano tali da sopportare l'intervento. Un cuoio capelluto con tendenza alla desquama■ o afflitto da ■vrapproduzione seba■ non è assolutamente adatto. Sono indispensabili trattamenti preparatori specifici mirati a normalizzare le funzioni dei follicoli delle ghiandole sebacee e delle cellule dello strato corneo. Solo dopo aver ripristinato un corretto equilibrio il soggetto è pronto per l'infoltimento.

"Per concludere, Dr.ssa Ratto, che consiglio possiamo dare a coloro che sono afflitti da un problema di capelli?"

Indagare sulle cause sottoponendosi ad una analisi completa e soprattutto non perdere tempo prima di fare questo passo perché è bene sottolineare che tutto si può fare per mantenere i propri capelli fintanto che i follicoli sono ancora vivi, mentre quando un follicolo è ormai atrofizzato non esiste alcuna possibilità di ricrescita del capello.

Radice sana a pennello, la giusta espansione permette la corretta assimilazione di nutrizione ed ossigeno

Si osserva la pigmentazione tipica dello stadio Anagen ■ e l'integrità della zona midollare

Fototricogramma di soggetto ■ normale ricambio di capelli

Numerose radici in fase Telogen (caduta), si osserva una depigmentazione e assottigliamento.

Radici patologiche: presenza di manicotto sebaceo intorno alle radici (comporta soffocamento ■ capelli ed occlusione dei follicoli)

Fototricogramma di soggetto a rischio di calvizie

I capelli vanno difesi e non rimpiantati!

Indispensabile l'aiuto del «Mineralogramma»

Dopo recenti ricerche in Svizzera l'Istituto Helvetico Sanders è presente finalmente in Italia.

GINEVRA - Da sempre i capelli hanno avuto una grande importanza per il genere umano quale elemento di attrazione. Ma pochi forse sanno che il significato dei capelli non è unicamente estetico. Lo stato dei capelli è anche rivelatore di malattie organiche, di stati carenziali di turbe psichiche. Le concentrazioni di determinati sali risultano alterate nei capelli dei soggetti colpiti da alcune malattie. Il ciclo vitale dei capelli è congegnato in modo tale da garantire il mantenimento di un numero costante di capelli per tutta la durata della vita di un individuo, ma molto spesso subentrano fattori che abbreviano o interrompono od ostacolano in diverse maniere questo meccanismo (ricambio). Ciò può verificarsi nel corso di malattie organiche sia di natura infettiva che di natura metabolica, ma anche in conseguenza di stress, di errata alimentazione, di esposizione a fattori ambientali nocivi o di pratiche cosmetiche. Un'analisi dei capelli (tricogramma) è importante al fine di rilevare eventuali alterazioni nell'equilibrio delicatissimo del ricambio dei capelli: tali alterazioni possono essere interpretate come «campanelli d'allarme» di qualcosa che non funziona correttamente nell'organismo. L'**Istituto Helvetico Sanders**, sempre all'avanguardia nel campo tricologico, offre ora anche la possibilità di effettuare un mineralogramma. Il mineralogramma in sé, ossia l'analisi dei minerali presenti nell'organismo, non è una novità, ma finora è sempre stato applicato a problematiche d'altro genere (soprattutto in campo dietologico). La novità è che si può utilizzare come importante mezzo diagnostico per problemi di capelli. Per esempio. Tutti sanno che una carenza di ferro (Fe) provoca un assottigliamento dei capelli con conseguente caduta, ma forse non tutti sanno che anche una carenza di zinco (Zn) la può provocare. Grazie al mineralogramma si possono valutare esattamente le quantità di minerali presenti nell'organismo; mentre con il tricogramma, osservando al microscopio un ciuffo di capelli completi di radice, possiamo individuare una eventuale carenza metabolica follicolare. ■ mineralogramma è in grado di dirci con precisione a quanto ammonta tale carenza. L'analisi viene effettuata su ■ prelievo di capelli tagliati vicino alla radice, mediante spettroscopia ad assorbimento atomico. I livelli dei minerali sono espressi in parti per milione (p.p.m.). Si valutano i minerali nutrizionali (Ca, Na, K, Mg, C, Fe, Cr, Zn, P, Si, Mn, Mo, Se), i minerali tossici (Hg, Cd, Pb, Al, Ni), i rapporti significativi tra coppie ■ minerali (Ca/P, Ca/Mg, Na/K, Zn/Cu, Zn/Cr, Fe/Cu, Fe/M), i rapporti tossici (Zn/Cd, Fe/Pb). Conoscere tali valori è fondamentale ai fini ■ stabilire un trattamento tricologico ulteriormente mirato supportato da indicazioni riguardanti l'alimentazione e chiarimenti circa eventuali altre anomalie da cui l'individuo è affetto. Molto si può fare ■ per risolvere i problemi dei capelli. Ne parliamo con la Dr.ssa Carnemolla e la Dr.ssa Ratto (biologhe) dell'**Istituto Helvetico Sanders.**

Dr.ssa Carnemolla sono state messe in luce nuove possibili cause di caduta dei capelli?

Le cause più frequenti di cadute dei capelli sono sempre gli squilibri del cuoio capelluto. **La pitiriasi** (forfora) è una delle più comuni ■ quanto è sintomo di un'alterazione nel ricambio della superficie (strato corneo) del cuoio capelluto. **la seborrea** (eccessiva produzione di grasso) denota un'ipertrofia delle ghiandole sebacee e quindi una sovrapproduzione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie del ■ capelluto può anche rimanere all'interno del follicolo provocandone un'ostruzione e soffocando il capello. La scarsa irrorazione sanguigna dei follicoli è sintomo di **vaso costrizione periferica** e ciò comporta una scarsa ossigenazione ed una malnutrizione dei follicoli stessi, compromettendo il ricambio dei capelli. Oltre, naturalmente all'abuso di cosmetici o all'uso di prodotti commerciali inadeguati che molto spesso non fanno altro che aggravare il danno già esistente, mascherando addirittura in un primo momento i sintomi e dando con ciò l'illusione di avere risolto il problema, invece poi i sintomi riappaiono, e più gravi che all'inizio.

Dr.ssa Ratto, come si fa allora a stabilire quale sia il prodotto adatto per risolvere ciascun problema?

Oltre ad essere differenti i problemi e le cause scatenanti sono diversi tra loro anche i soggetti questo va sempre tenuto presente. Quindi non si può stabilire arbitrariamente un prodotto generico risolutivo di tutti i problemi. I **glucosaminoglicani (Gag)**, per esempio che rientrano tra i componenti base di determinati nostri prodotti, si ■ rivelati eccellenti nel trattamento dell'**alopecia seborroica** (una perdita di capelli associata ad una sovrapproduzione di sebo); i **Gag** hanno la caratteristica di fluidificare ■ sangue in quanto abbassano la quantità di trigliceridi e di colesterolo, inoltre esplicano un'azione protettiva nei confronti della parete dei vasi sanguigni prevenendone così l'ostruzione. Trattandosi di sostanze dotate ■ un'estesa attività biologica (è ormai provato che quantità elevate di Gag sono presenti nel follicolo pilifero quando questo è in fase di crescita attiva), sono dei "normalizzatori" delle funzioni ed esercitano un'azione stimolante sulla crescita cellulare. Premesso ciò noi all'**Istituto Helvetico Sanders**, esaminiamo con cura ogni singolo caso sottoponendo ogni soggetto ad un esame del cuoio capelluto e ad un tricogramma. In base all'esito del tricogramma e ad ogni fattore di rischio emerso nel corso dell'analisi stabiliamo il tipo di trattamento idoneo. Al termine del trattamento viene eseguito ■ altro tricogramma allo scopo di valutare lo stato effettivo raggiunto dai follicoli. Inoltre, là dove sia necessario, l'individuo viene ■ttoposto a trattamenti di supporto presso il nostro Istituto durante il corso delle visite di controllo.

Dr.ssa Carnemolla, nei casi ■ problemi di caduta di capelli legati a disfunzioni ormonali, come vi comportate?

Innanzitutto, per confermare o allontanare un qualunque sospetto in tal senso ■ indirizziamo sempre il soggetto dallo specialista endocrinologo, come del resto richiediamo analisi chimiche del sangue allo scopo di confermare o escludere il sospetto di altri tipi di patologie. Questo perché interventi di tipo ormonale o che vadano ad incidere direttamente sul corredo enzimatico dell'organismo devono essere riservati a processi morbosi propriamente detti. Quindi rimane di interesse primario un intervento che abbia come obiettivo specifico il miglioramento della circolazione e del trofismo locali, miglioramento che può anche comportare come risultato indiretto una normalizzazione dell'assetto ormonale ed enzimatico.

La Dr.ssa Carnemolla (biologa) effettua ■ prelievo per il mineralogramma

CALVIZIE?... I «NEU-GAG»!

Dalla Svizzera i GAG della II generazione

GINEVRA – Arrivano dalla Svizzera e, naturalmente, dall'**Istituto Helvetico Sanders** i formidabili nuovi mucopolisaccaridi: i «NEU-GAG». Estremamente versatili nelle loro diverse possibilità di combinazione, svolgono sempre e comunque un'azione efficace contro **forfora, seborrea e alterato ricambio** (vale a dire tutte le anomalie che sfociano nella calvizie). Sperimentati rigorosamente, si sono rivelati totalmente privi di effetti collaterali e tranquillamente tollerati anche dalle persone ■ particolare ipersensibilità del cuoio capelluto. La ricerca è andata ancora più avanti: l'**Istituto Helvetico Sanders**, da sempre all'avanguardia nella risoluzione della vasta problematica dei capelli, è oggi in grado di offrire migliori soluzioni ancora più efficaci a tutti coloro che non vogliono diventare calvi. Ogni caso viene esaminato e sottoposto ad analisi specifica. Dietro ad ogni singola persona che perde i capelli c'è un'intera equipe specializzata. I trattamenti sono personalizzati e i risultati definitivi.

Calvizie: arrivano i Triplex

Con un'azione coordinata, sconfitta la calvizie

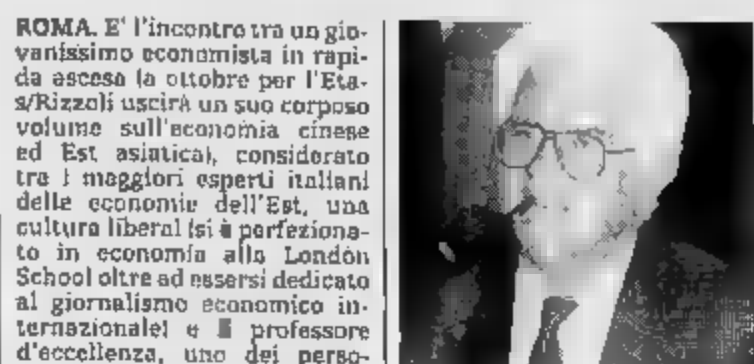
GINEVRA - I follicoli da cui vengono prodotti i capelli sono costituiti da cellule e quindi sono soggetti ad invecchiamento, alterazioni metaboliche, reazioni ossidative, accumulo di cataboliti (che possono essere costituiti tanto da scorie quanto da sostanze grasse o da tossine). Tutto ciò comporta un rallentamento nella produzione dei capelli, rallentamento che, con ■ passare del tempo, si traduce in una progressiva perdita delle funzioni follicolari e quindi nell'incapacità di generare i capelli, fino all'atrofia. Atrofia follicolare va qui intesa come sinonimo di morte dei follicoli stessi, quindi rappresenta il punto di non ritorno: ■ follicolo atrofizzato avrà perduto per sempre la possibilità di fabbricare i capelli. Poiché il numero dei follicoli che abbiamo in testa, per quanto elevato sia, non è comunque infinito, il processo di atrofizzazione dei follicoli comporta inevitabilmente la calvizie. All'**Istituto Helvetico Sanders** si studiano da sempre i vari tipi di degenerazione follicolare e si mettono a punto i vari possibili formulati atti ad impedire o comunque rallentare tale processo. Le ossidazioni sono reazioni responsabili dei processi di invecchiamento cellulare e possono essere contrastate da sostanze anti-ossidanti (per esempio, determinate vitamine come acido ascorbico - vitamina C - vitamina E - e il tocoferolo). Naturalmente non è sufficiente assumere queste sostanze con l'alimentazione sotto forma di pillole (anche perché, per esempio, l'acido ascorbico assunto in eccesso viene eliminato immediatamente per via renale): occorre introdurle là dove ce ne sia l'effettiva necessità e naturalmente occorre che siano veicolate in maniera opportuna per potere arrivare infallibilmente dove ce ne sia bisogno. Ecco perché l'**Istituto Helvetico Sanders** continua a formulare tutti i suoi trattamenti sotto forma di soluzioni da applicare localmente previa addizione ■ appositi attivanti. Gli attivanti hanno ■ l'azione di diluenti che di «carriers», ossia veicolano i principi attivi là dove è necessario che questi vadano ad agire. La sperimentazione dei TRIPLEX è stata portata avanti dall'**Istituto Helvetico Sanders** negli ultimi anni: già nel periodo in cui si ottenevano i primi, stupefacenti risultati con i GAG e NEU-GAG, i ricercatori dell'**Istituto Helvetico Sanders** lavoravano sui fattori anti-ossidanti. Il primo esperimento effettuato dall'**Istituto Helvetico Sanders** con i TRIPLEX su volontari umani quasi due anni fa è stato condotto su un gruppo di ventisei persone (quindici donne e undici uomini) di età compresa fra i ventisette e i cinquantadue anni, tutti sofferenti di perdita di capelli associata a svariate anomalie del cuoio capelluto. Tra i parametri presi in esame vi erano: 1) il ritorno ad un regolare ricambio dei capelli; 2) la progressiva acquisizione della lucentezza e del diametro originari; 3) l'eliminazione delle tossine accumulate nei follicoli; 4) l'aumento della velocità di allungamento dei capelli. Durante gli otto mesi di trattamento tutti i soggetti hanno potuto rendersi conto dei progressi man mano che l'esperimento procedeva. Al termine sono state effettuate analisi rigorose per valutare scientificamente i risultati ottenuti. Si può dunque affermare che l'azione dei TRIPLEX è ■ importantissimo passo in avanti nella lotta contro la calvizie a patto naturalmente che si abbia la costanza di sottoporsi, qualora si sia stati dichiarati «soggetti a rischio», a periodici trattamenti di richiamo. Grazie ai TRIPLEX, l'**Istituto Helvetico Sanders** ha l'arma per combattere la degenerazione follicolare.

L'Istituto Helvetico Sanders è tra i più specializzati in campo tricologico, ed i successi ottenuti sono dovuti proprio ai metodi e alle formulazioni adottate che consentono di ristabilire rapidamente ■ naturale equilibrio fisiologico dei ■, favorendone la ricrescita e rendendoli più forti e vitali, e offre l'opportunità per una consultazione e analisi gratuita telefonando tutti i giorni, sabato pomeriggio escluso; orario 9/13 - 16/20.,

TORINO - Tel. (011) 5682044 • **ROMA** - Tel. (06) 6877170 (r.a.) • **PERUGIA** - Tel. (075) 5003606 • **ANCONA** - Tel. (071) 57333 • **PESCARA** - Tel. (085) 4217330 • **CAGLIARI** - Tel. (070) 662266 • **GINEVRA** - Switzerland

Da novembre in seconda serata su Raiuno il programma in 15 puntate

Uckmar e il «Trend» dell'economia

Con lui, il giovane Maurizio Guandalini

Victor Uckmar

ROMA. E' l'incontro tra un giovanissimo economista in rapida ascesa (a ottobre per l'Etas/Rizzoli uscirà un suo corposo volume sull'economia cinese ed Est asiatica), considerato tra i maggiori esperti italiani delle economie dell'Est, una cultura liberal (si è perfezionato in economia alla London School oltre ad essersi dedicato al giornalismo economico internazionale) e [illegible] professore d'eccellenza, uno dei personaggi più conosciuti e apprez[illegible] nell'ambito economico [illegible] accademico internazionale, sempre in giro per il mondo [illegible] contatto [illegible] l'élite finanziaria continentale. Maurizio Guandalini (ideatore del programma), 29 anni, e Victor Uckmar, 70 anni, saranno al timone di una trasmissione economica settimanale, «Trend», [illegible] onda su Raidue, 15 puntate da novembre in seconda serata, dedicata alle piccole [illegible] medie imprese.

Per la prima volta la tv si occupa dello sterminato tessuto di oltre 4 milioni di piccole e medie aziende che rappresentano l'83% della forza lavoro nazionale. «Trend, non sarà un programma esclusivamente tecnico - spiega Guandalini, tra gli ispiratori della nascita della società che poi ha dato vita alla "Voce" di Montanelli -, perché in quel caso l'imprenditore va dal [illegible] commercialista, ma cercherà di offrire delle tendenze utili al piccolo e medio imprenditore che gli serviranno per capire e comprendere quello che sta avvenendo intorno a lui: dalle nuove tecnologie [illegible] mercati [illegible] espansione. Temi che si possono ritrovare sulle pagine dei giornali specializzati e no, ma che per motivi di tempo non vengono letti [illegible] approfonditi».

Sul fronte economico, esperimenti positivi di programmi tv erano stati «Quark economia» [illegible] il programma di Prodi per Raiuno. «Il nostro - spiegano Guandalini e Uckmar - sarà un settimanale di attualità [illegible] [illegible] un libro a capitoli che spiega l'Abc dell'economia. "Trend" sarà un programma di servizio utile che appunto darà delle tendenze».

Strutturato a blocchi [illegible] al[illegible] rubriche fisse, «Trend» approfondirà le questioni fiscali come i nuovi mercati di investimento, dall'osservatorio europeo alla rubrica [illegible] difesa degli imprenditori taglieggiati d[illegible] criminalità organizzata. Sono stati intrecciati accordi con Euronews per irradiare il programma [illegible] Europa in quattro lingue, un passo utile per cominciare a far «apprezzare» la nostra realtà economica all'estero. Euronews fornirà servizi mirati ad hoc, in particolare quelli realizzati in collaborazione con il Financial Times e il Business Week.

La presenza in studio del professor Victor Uckmar è una garanzia di competenza. Inoltre, in questi giorni è già operativo un comitato scientifico di venti persone (tecnici, docenti universitari, esperti di settore) che sta svolgendo un rapido monitoraggio dei temi utili da trattare durante le puntate del settimanale televisivo. [a.n.]

I FILM DI OGGI IN TV

Il Selvaggio sulla [illegible] moto

James Cagney in «Lady Killer» alle 17,30 [illegible]: è un gangster che diventa star del cinema

[illegible]
1954, alle 22.30 [illegible] Rete 4; dur. 79'

Comincia il ciclo dedicato a Marlon Brando, attore sempre più chiacchierato dopo l'uscita della sua autobiografia. Qui, nel film di Laslo Benedek, [illegible] al massimo del suo fulgore: è il capo di una banda di teppisti in motocicletta che terrorizzano la città. Film manifesto dell'insofferenza giovanile.

UN ANGELO DA QUATTRO SOLDI
1990, alle 20,30 su Canale 5; dur. 91'

Linda Kozlowski, che ricordiamo innamorata di Dustin Hoffman in «Tootsie», prima che lui a sua volta si innamori di Jessica Lange, è fra i protagonisti di questa commedia di John Cornell. L'angelo del titolo è un ladruncolo col pallino dell'elettronica (Paul Hogan). La sua strada si incrocia con quella di un ragazzino [illegible] pericolo, al quale salva [illegible] vita, perdendo la [illegible]. Ma con quella buona azione [illegible] mette l'anima al riparo: d[illegible] però espiare, ritornando sulla terra.

COME SPOSARE UNA [illegible]
1958, alle 14.10 su Raiuno; dur. 92'

La commedia, di Vincent Minnelli, fa parte del ciclo eloquentemente intitolato «La lunga linea rosa». Sandra Dee è la figlia [illegible] nata dal primo matrimonio di un distinto lord inglese (Rex Harrison): arriva a Londra per conoscere la sua matrigna, una signora un po' snob (Kat Kendall). La bella Sandra rifiuta tutti i buoni partiti che le vengono proposti, perché è innamorata di un batterista. Naturalmente una provvidenziale eredità risolverà ogni problema.

LA BATTAGLIA DI MIDWAY
1976 alle 20,40 su Raiuno; dur. 126'

Il kolossal, firmato da Jack Smight, racconta la battaglia che cambiò la guerra del Pacifico, dopo la disfatta americana di Pearl Harbor. Un grande cast: Henry Fonda, Charlton Heston, James Coburn, Toshiro Mifune, Robert Mitchum.

LADY KILLER
1933, alle 17,30 su Raitre; dur. 77'

Un film Anni Trenta con la regia di Roy Del Ruth. James Cagney, nel consueto ruolo del fuorilegge, fugge da New York e arriva a Hollywood. Comincia a recitare nel cinema, prima come comparsa, poi salendo sempre più nella scala artistica. Una volta arrivato al successo, la sua vecchia «gang» si rifà viva per convincerlo a svaligiare le ri[illegible] case californiane. Il film ironizza anche sulla voce, all'epoca [illegible] diffusa, che Cagney fosse veramente un gangster passato al cinema.

PER GIOCO O PER AMORE
1988, alle 15 su Italia 1; dur. [illegible]

John Avildsen firma questa commedia con Molly Ringwald e Randall Batnikoff. I [illegible] ragazzi studiano all'Università, sognando un brillante futuro professionale. Sono molto bravi, stanno impiantando le basi. All'improvviso sembra che [illegible] debba cambiare, perché lei è incinta. Soltanto vedendo [illegible] film scopriremo se vincerà l'amore o la carriera.

ANTENNA

OGGI
Giorgio Celli mostra Kanzi, lo scimpanzé nano (bonobo), che capisce l'inglese e scrive [illegible] una tastiera elettronica quello che desidera o i suoi sentimenti (*Nel regno degli animali*, Raitre, ore 20,30); sul secondo, alle 21,45, il *Don Pasquale* di Donizetti, diretto da Muti con l'orchestra della Scala e cantato [illegible] Furlanetto - Gallo - Kundo - Focile - Giombi, su Videomusic la carriera [illegible] Tom Petty in cinque video (alle 18,00) e alle 22,00 i Litfiba intervistati da Piero Pelù e Ghigo Renzulli.

CELLI
Giorgio Celli faceva parte del Gruppo [illegible] [illegible] [illegible] divenne amico di Ange[illegible] Guglielmi. Molti anni dopo Guglielmi lo vide a un programma di Mino Damato. Celli s'era fatto crescere la barba [illegible] s'era ingrossato di corporatura. Guglielmi fu attratto dalla [illegible] apparenza biblica, mezza hippy, e decise [illegible] portarlo in tv.

[illegible]
«Quando avevo quattordici anni e non c'era ancora la tv, venivo chiamato dalle famiglie del quartiere a raccontare storie, la [illegible]. Ero una specie di cantafavole. Scroccavo la cena e qualche volta mi guadagnavo anche i soldi per andare al cinema. Mi riesce meglio parlare che scrivere».

«Da giovane [illegible] povero [illegible], non potendo viaggiare ed essendo amante della natura, mi sono messo [illegible] osservarla dove potevo. S[illegible] diventato un micro-esploratore. Dall'osservazione delle api sopra San Luca alla specializzazione in entomologia, il passo è stato breve e pressoché obbligato. Gli insetti sono piccoli e sono ovunque» (Giorgio Celli a Dario Biagi del «Radiocorriere»).

[illegible]
Secondo Arbore, la televisione non è mai stata così interessante come adesso.

FRUTTA
Mirabella e Garrani - attualmente alla radio sul secondo con *La luna di traverso* (dal lunedì al venerdì alle 10,41, è un programma di divagazioni geografiche, basato di volta in vol[illegible] su un paese diverso) - torneranno [illegible] tv dal [illegible] ottobre, non però con *Venti e venti* bensì con *Siamo alla frutta*, giochi non dissimili da quelli che i due facevano prima, ma con un po' più di tempo a disposizione (mezz'ora invece di venti minuti). Il programma è fortemente strategico: all'una e quaranta, un tempo, [illegible] secondo aveva *Beautiful* e un'audience da quattro milioni di persone, che adesso ha in gran parte perso dato che *Beautiful* è passato su Canale 5.

IP[illegible]
Gianni Ippoliti, interpellato su come sia stata per lui «la prima volta», ha risposto: «Avevo da poco iniziato a mettere i pantaloni lunghi. Erano le 21.45 circa. Un grande botto. Andarono via acqua e luce. Scapparono tutti. Tanta paura tra la gente». Alla stessa domanda, Sgarbi ha risposto di non aver avuto una prima volta, ma di essere parti[illegible] direttamente dalla seconda. «La prima volta la sto [illegible] aspettando».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Celli

I PR[illegible] DI [illegible]

RAIUNO

MATTINO E POMERIGGIO

Telegiornale: 6,45 (3265788); 7 (6604); 7.30 (1691); 8 (2320); 8,30 (3271); 9 (4900); 9.30 (4018813); 10 (38417); 11 (3100417); 12,30 (54184), 13,30 (7691); [illegible] (41436); 20 (788); 23 (56320); 0.05 (3757450)
- 6,45 **Uno mattina - Estate**, attualità (0)
- 9,35 **Cose dell'altro mondo**, telefilm (6869542)
- 10 — **Io bacio... tu baci**, film commedia di Piero Vivarelli (Italia, '60). Con Mina, Umberto Orsini, Gianni Meccia (0)
- 11,35 **Verde mattina**, con Luca Sardella, Janira Majello, Maria Teresa Ruta (0245368)
- 12,35 **La signora [illegible] giallo**, telefilm. *Crociera con delitto* (7626097)
- 14 — **Mi ritorni in mente - Flash**, varietà (90829)
- 14,10 **Come sposare una figlia**, film commedia [illegible] Vincente Minnelli (Usa, '58). Con Rex Harrison, Kay Kendall, Sandra Dee (3045365)
- 15,45 **Solletico - Vacanze**.
- — — **Hanna [illegible] Barbera robot**, cartoni (6314267)
- 17,05 **Gli Antenati**, cartoni (743233)

SERA

- 18,20 **Spazio: 1999**, telefilm *Fine dell'immortalità*. (1681726)
- 19,05 **Mi ritorni in mente**, varietà con Red Ronnie (317267)
- [illegible] **Tg 1 - Sport** (64523)
- 20,40 **La battaglia di Midway**, con Henry Fonda, Charlton Heston, Glenn Ford, Robert Mitchum (1304639)
- [illegible] **«Speciale "Un disco per l'estate"»**, musicale (9738982)
- 23,35 **[illegible]cin[illegible] e società alle soglie del 2000**, di Gioia Tosti. 2ª puntata. *Alzheimer: un velo sulla memoria* (3870839)
- 0,15 **Uno più uno** (3753634)
- [illegible] **Sapere**, documenti (6434816)
- [illegible] **Doc Music Club** (0)
- 1,30 **David Copperfield**, sceneggiato ('65). Con Giancarlo Giannini, Anna Maria Guarnieri, Ileana Ghione. Regia di Anton Giulio Majano, [illegible] ed ultima puntata (6700295)
- 2,35 **Tg** (18800818)
- 2,40 **Senza rete**, varietà (4191872)
- 3,50 **Tg** (3036301)
- 3,55 **Monaco-Roma**, Coppa delle Coppe 1991 (0)
- 5,35 **Doc Music Club** (3858011)
- 6 — **Euronews**, [illegible] (58290634)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (6782559), 13 (94368); 17.15 (4009065); 18.45 (749078); 23,15 (9738639)
- 6,30 **Videocomic**, varietà (6417)
- 7 — **Euronews**, attualità (58417)
- 7,10 **Mille capolavori** (2557523)
- 7,20 **[illegible] - Nel regno della natura** (3623981)
- 8,10 **Dinosauri tra di noi**, telefilm (7551639)
- 8,[illegible] **[illegible] Coyote e Sancho Panda**, cartoni (1685165)
- 9 — **Talespin**, cartoni (11962)
- 9,50 **Sorgente di vita** (8126894)
- 10,20 **Quando si ama** (8123962)
- 11,30 **I suoi primi 40 anni**, attualità (7145348)
- 12,05 **La clinica della Foresta Nera** *Un'occasione sprecata*, telefilm (6224675)
- 13,35 **Scanzonatissima**, musicale (7723558)
- 14,10 **Santa Barbara** (72184)
- 14,55 **[illegible] - [illegible] repliche** (571417)
- 15,20 **Il segreto dello scorpione**, film tv, spionaggio, di Richard Thorpe (Usa, '66). Con Alex Cord, Shirley Eaton (3700368)
- 17,20 **Soko 5113**, telefilm. *Il detective privato* Prima parte (287252)

SERA

- 18,10 **Tgs - Sportsera** (871875)
- 18,25 **In viaggio [illegible] «Sereno variabile»** con Osvaldo Bevilacqua (9658078)
- 18,35 **Il commissario Kester**, telefilm. *Il mistificatore sconosciuto*, con Siegfried Lowitz (4229504)
- 20,15 **Tg2 - Lo sport** (9275542)
- 20,20 **[illegible] Io [illegible]... Sherlock Holmes**, quiz con Jocelyn (2339788)
- 20,40 **L'ispettore Derrick**, telefilm. *L'ultima corsa da Monaco* (3351829)
- 21,50 Palcoscenico '94. Lirica. **Don Pasquale** di Donizetti. Dirige Riccardo Muti (7191287)
- 0,30 **Come imparai ad amare le donne**, film commedia di Luciano [illegible] (Italia, '67). Con Robert Hoffmann, Michèle Mercier, Nadja Tiller (5237452)
- 2,15 **Tg 2 - Notte** (9467363)
- [illegible] **Sanremo Compilation** (6773106)
- 3 — **Il vagabondo**, film commedia di Carlo Borghesio (Italia, '41). Con Macario (2184295)
- 4,10 **Congedo**. Prosa, '85, con Adriano Vianello (8858301)
- 6,10 **Le comiche di Ridolini** (85981769)

RAITRE

Telegiornale: [illegible] (34675); 14 (5748); 19 (900); 19.30 (19271); 22.30 (21510); 0.35 (4556943)
- 6,45 **L'altrarete - Spazio Estate - Sapere**, documenti (1891726)
- 7,15 **Euronews** (1734881)
- 7,30 **Passaporto** (9287)
- 8 — **[illegible] in laboratorio** (1920233)
- 8,45 **Arte** (4752610)
- 9,30 **Pagine italiane in 500 cicli di vita thailandese** (9966900)
- 10,15 **Profili [illegible] protagonisti** (2206165)
- 11 — **Gli anniversari** (3202829)
- 11,45 **Fra[illegible] e Tomaso a...** (7133504)
- 12,15 **Zorro il [illegible]olle**, film avventura di Piero Pierotti (Italia, [illegible]). Con Howard Ross (3953417)
- 14,30 **Schegge jazz**, musicale (17336)
- 14,50 **Caramella**, varietà, con Valeria Ciangottini (359604)
- 15,20 **Derby**, sport. **Sci nautico - Motonautica - Atletica leggera - Equitazione** (7841610)
- 16,30 **Viaggetto su Po**, documenti (73542)

SERA

- 17,30 **Lady Killer**, film drammatico di Roy Del Ruth (Usa, '33), con James Cagney (8855558)
- 18,45 **Tg3 Sport** (888165)
- 19,50 **Blob Soup**, varietà (7449349)
- 20,30 **Nel regno degli animali**, documenti (32368)
- 22,45 **Rabbia ad Harlem**, film dram[illegible] [illegible] Bill Duke (Usa, '91). Con Forest Whitaker, Gregory Hines (1531894)
- 1,05 **Fuori orario**, varietà (8339672)
- 1,35 **[illegible]**, varietà (5493301)
- 2 — **Tg3 - Notte/Edicola** (6785943)
- 2,30 **Cartolina musicale** (5118108)
- 2,45 **Il caso Rabanser**, film giallo (Germ., '50). Con Paul Dahlke (3138837)
- 4 — **Il piccolo porto**, film drammatico (Usa, '40). Con Ginger Rogers (9956382)
- 5,30 **Civiltà delle cattedrali**, documenti (5302301)
- 6 — **Jazz concerto**, musicale (86769)
- 6,25 **Tg3-Notte/Edicola** (88586479)

CANALE 5

Tg5: 13 (8900), [illegible] (9148); 24 (48011)
- 6,30 **Tg5 - Prima pagina**, attualità (94850838)
- 9,15 **Arca di Noè**, attualità con Licia Colò (1332417)
- 10 — **Femmina folle**, film drammatico di John M. Stahl (Usa, '45). Con Gene Tierney, Cornel Wilde, Jeanne Crain, Vincent Price (4720900)
- 12 — **Sì o no**, quiz. Con Claudio Lippi. Regia di Cesare Gigli (61287)
- 13,30 **Beautiful**, soap opera. Con Ronn Moss (1287)
- 14 — **Forum estate** (78523)
- 15 — **Pappa e... ciccia**, telefilm (6436)
- 15,30 **Otto sotto un tetto**, telefilm (6523)
- 16 — **Cristoforo Colombo**, cartoni (99962)
- 16,15 **Le voci della savana**, cartoni (322320)
- 16,55 **La pazza storia dell'uomo** (1665766)
- 17 — **Power Rangers** (57523)
- 17,25 **Perry Mason**, telefilm [illegible] Debora Magnaghi (6015488)
- 17,30 **Batman**, cartoni (4207)

SERA

- 18 — **[illegible] Il prezzo è giusto**, quiz, con Iva Zanicchi (41436)
- 19 — **[illegible] [illegible] della fortuna**, [illegible] con Mike Bongiorno, Paola Barale (8639)
- 20,30 **Un angelo da quattro soldi**, film [illegible] [illegible] Charlton Heston, Doreen Lang, Paul Hogan, Linda Kowlowski (98436)
- 22,30 **Target Light - Tutto quanto fa Tv e informazione**, [illegible] Gaia De Laurentiis (1981)
- 23 — **Il ritorno di Missione impossibile**, telefilm. *L'eredità* (80981)
- 0,15 **Agente speciale**, telefilm. [illegible] *appena stato assassinato* (9212943)
- 1,15 **Arca di Noè**, attualità (4965721)
- 2 — **Tg 5 - Edicola** (6435189)
- 2,30 **Arca [illegible] [illegible]** attualità con Licia Colò (8443108)
- 3 — **Tg 5 - [illegible]** (6444837)
- 3,30 **[illegible] sotto un tetto**, telefilm (6447924)
- 4 — **Tg 5 - Edicola** (6448653)
- 4,30 **Pappa e... ciccia**, telefilm (9588585)
- 5 — **Tg5- Edicola** (9589214)
- [illegible] **[illegible] di Noè - Itinerari**, attua[illegible] (9582301)
- 6 — **Tg 5 - Edicola** (31778672)

ITALIA 1

Studio Aperto 12.25 (9514900); 14 (2418); 19,30 (2226)
- 6,30 **Sorridete con Ciao [illegible]**, cartoni (94842610)
- 9,35 **Hazzard**, telefilm (17436)
- 10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm (11252)
- 11,30 **A-Team**, telefilm (3600726)
- 12,30 **[illegible] e misfatti**, attualità (72261)
- 12,40 **Studio sport** (6853271)
- 12,45 **Spank [illegible] rubacuori**, cartoni (3436728)
- 13,20 **Ciao ciao [illegible]** (1340097)
- 13,30 **The Real Ghostbusters**, [illegible]toni (10165)
- 13,55 **Ciao ciao news** (6637982)
- 14,30 **Pillole di «Festivalbar»**, [illegible]cale (55691)
- 14,35 **Il mio amico Ultraman**, telefilm *L'amico ritrovato* (963900)
- 15 — **Per gioco e per amore**, film commedia [illegible] John G. Avildsen (Usa, '87) [illegible] Molly Ringwald, Randall Batinkoff (44946)
- 17 — **Baywatch**, telefilm. *Sulla cresta dell'onda* (38861)
- 18 — **I miei [illegible] papà**, telefilm *Crescere bene* (24271)

SERA

- 18,25 **Pillole di «Festivalbar»**, musicale (3567252)
- 18,30 **Baby Sitter**, telefilm. [illegible] *la Liberta* (7707)
- 19 — **Genitori in blue jeans**, telefilm. *Rivali in amore* (1504)
- 20 — **[illegible] [illegible] tv**, varietà con La Gialappa's Band (7786)
- 20,30 **Renegade**, telefilm. *Nell'occhio del ciclone* (96076)
- 22,30 **Meatballs - Porcelloni in va[illegible]**, [illegible] commedia di George Mendeluk (Usa, [illegible]) con Sally Kellerman, Patrick Dempsey (4962813)
- 0,40 **Starsky & Hutch**, telefilm (9418276)
- 1,40 **A-Team**, telefilm (3674818)
- 2,30 **Baywatch**, telefilm (3672160)
- 3,30 **Hazzard**, telefilm (3683779)
- [illegible] **Starsky [illegible] Hutch**, telefilm (3692924)
- 5,30 **Il mio amico Ultraman**, telefilm (9580943)
- 6 — **[illegible] in [illegible] jeans**, telefilm (31774214)

RETE 4

Tg4: 11,30 (6903610); 13,30 (3826); 19 (542); 23.45 (3852233)
- 7,45 **Love Boat**, telefilm (5076271)
- 8,30 **Buona giornata**, varietà (4091146)
- 8,45 **Pantanal**, telenovela (9624287)
- 9,45 **Guadalupe**, telenovela (2216542)
- 10,30 **[illegible]**, telenovela (55184)
- 11,40 **Antonella**, telenovela con Luis Luque (6053438)
- 12,05 **Gioco delle coppie [illegible]**, quiz con i Trettré (0242271)
- 13 — **Sentieri**, soap [illegible]. [illegible] parte (5982)
- 14 — **Sentieri**, soap op. [illegible] parte (98829)
- 15 — **Topazio**, telenovela (9371420)

SERA

- 16,40 **Diritto di nascere**, telenovela (3872097)
- 17,10 **Principessa**, tel[illegible] (8563[illegible])
- 18 — **Perdonami**, attualità (50691)
- 19,30 **[illegible] [illegible] [illegible] pretoria**, telefilm *Il dono più prezioso* (1078)
- [illegible] **Matrimonio proibito**, telenovela (3146165)
- 22,30 Marlon Brando l'indimenticabile: **Il selvaggio**, film drammatico [illegible] Marlon Brando, Mary Murphy, Lee Marvin (3888691)
- 0,15 **Rassegna stampa** (8012061)
- 0,30 **Top Secret**, telefilm (5368672)
- 1,35 **[illegible]x**, telefilm (2883278)
- 2,25 **Rassegna stampa** (7685479)
- 2,35 **Love Boat**, telefilm (2414816)
- 3,25 **Top Secret** (2415547)
- 4,15 **Mannix**, telefilm (2620127)
- 5 — **Rassegna stampa** (7213466)
- 5,10 **Mannix**, telefilm (1294585)
- 7 — **Top Secret**, telefilm (86743672)

ALLA RADIO

[illegible]: Gr. 7; 8; 9; 10; 12; 13; 16; 17; 19; 22; 24; 2; 4; 5,30
6,23 Italia, istruzioni per l'uso; 9,05 Radio anch'io - Pomeridiana. Il pomeriggio di Radiouno, 16,30 Express; 17,44 Uomini e camion; - Ogni sera. Un mondo di musica; 19,21 Ascolta, si fa sera; 20,48 Cinema [illegible] radio - L'ispettore Derrick; «L'ultima corsa da Monaco»; 22,05 1858-1870: dagli Stati alla Nazione; 22,44 Bolmare - Ogni notte. La musica di ogni notte; 2,05 Parole nella notte. Con Francesco [illegible]

[illegible]: Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,10
6-9,33 Il buongiorno di Radiodue; 8,04 Giocchi esclamativi; 9,33 Speciale estate; 9,45 I tempi delle mele. 10,41 Michele Mirabella e Toni Garrani hanno la luna di Traverso; 12,10 Gr Regione; 12,52 Titti; 14,08 Trucioli. 14,16 Ho i miei buoni motivi Estate. 16,40 I di dell'ozio. 17,10 Giri di [illegible]; 17,33 Gr - Giovani; 18 Risate dal sottoscala. 18,30 Titoli anteprima Gr; 20,12 Dentro la sera; 21,40 I dì dell'ozio; 22,15 Planet rock; 24-6 Rainotte.

[illegible]: Gr. 8,45; 18,30
6 Ouverture; 9,01 Appunti di [illegible]; 11,30-16 Meridiana, 11,30 Opera senza confini; 13,15 Ricordando Sciascia. A ciascuno il suo; 13,45 Concerto sinfonico; 15,30 Un'estate americana; 16 On the road, 17,10 [illegible] di viaggio; 17,35 Futura; 18 Note di viaggio. 19,04 Il caffè; 20-24 Don Giovanni. Dramma giocoso; 23,20 Purgatorio di Dante; 24-6 Radiotre notte Classica.

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (35720); 18,45 (143604); 20.25 (4498838); 22.30 (3348); 0,30 (9263547)
- 7 — **Euronews** (6811900)
- 8,30 **He Man**, cartone (5523)
- 9 — **[illegible] a Brideshead** (43243)
- [illegible] — **Natura amica** (7368)
- [illegible] **Pow Wow** (8100813)
- [illegible] **Tre donne intorno al Cor** (2496368)
- 11,50 **Sale, [illegible] e fantasia** (2870165)
- 12,30 **Dallas**, serial (84104)
- 13,30 **Tmc Sport** (3455)
- 14,05 **[illegible] amicizia**, film (9726639)
- 16 — **Le mille e una notte del tappeto volante**, replica (3355358)
- 17,45 **Fuoco di Sardegna** (80720)
- 18,15 **Appunti disordinati di viaggio** (73165)
- 19 — **Operazione pesce palla** (1558)
- 19,30 **Agente speciale [illegible] [illegible] disastro [illegible] licenza**, telefilm (3959)
- 20 — **He Man**, cartone (55564)
- [illegible] **Hannah e le [illegible]relle**, film (83504)
- 23 — **Le mille e una notte del tappeto volante** (55707127)

TELE +1

- 11,30 **Arma letale 3**, film
- 15,05 **Ricky & Barabba**, film (6456358)
- 18,45 **Disappearing world** (9285726)
- 18,45 **[illegible] alla [illegible]**, film (6949748)
- 20,40 **Addio [illegible] concubina**
- 22,25 **Donne per [illegible]**

TELE +3

- 21 — **Brandeburghesi**
- 22 — **Garibaldino al convento**, film (492487)
- 1 — **Jazz night** (49391419)

TELE +2

- 9 — **+2 gallery**
- 11,30 **Football americano** (8439417)
- 13,30 **Sportime** (420730)
- 14,30 **Fuori campo** (5322982)
- 15,15 **Tele+2 [illegible]** (8220148)
- [illegible] — **Tennis**, da Flushing Meadows (New York); nel corso [illegible] programma **Telesport** (53533504)
- 22 — **Tennis**, U.S. Open - (R) (54858829)
- 1,15 **Tennis**, U.S. Open (72104180)

VIDEOMUSIC

- 17,30 **Arezzo Wave**
- 19 — **Zona mito** (435504)
- 20 — **Segnali di fumo** (548436)
- 20,30 **Passenger** (708981)
- 21,30 **Radio lab. tv.** (634287)
- 22 — **Litfiba . special** (551900)
- 22,30 **Mix metal** (785417)

RETE A

Tg: 15 (80894); 18 (34165). 18,30 (8271); 20 (27726)
- 19,15 **Shopping club**, rubrica (4713638)
- 20,15 **Shopping club**, rubrica (6046707)

GUIDA A SHOWVIEW

[illegible] registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al [illegible]ma che volete registrare, [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma [illegible] automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation [illegible] - Gemstar Development Corp [illegible] i diritti sono riservati.

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1, Rai2 2, Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 7; Rete A 8, Videomusic 9, Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 16.

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Lunedì 29 Agosto 1994 ■ 20
via Marenco 32, telefono 65.681

FROSSASCO (TO)
Strada Campagnola, 3
tel. 011/3071116 o 0121/352282
Itinerario: Torino - Orbassano
Piossasco - Cumiana - Frossasco
CASA DI RIPOSO
MICHELANGELO
PER ANZIANI
Struttura di pregio, completa di ogni servizio e confort. Grande parco.

Quattro morti, riesplode la polemica contro i mancati controlli: il lago è un pericolo per velisti e bagnanti

Pista della morte per pirati

Viverone sotto accusa: chi vigila sui motoscafi?

Viverone, il lago della morte. Strano, ma forse inevitabile destino per uno specchio d'acqua che si era conquistato l'immagine [illegible] autentico paradiso per motoscafi e imbarcazioni a motore. Puntuale, riesplode la polemica sulla sicurezza della navigazione nel lago. «Doveva succedere una tragedia con tutti questi morti: adesso qualcuno si deciderà finalmente a far rispettare i regolamenti della navigazione sul lago» dice un gruppo di velisti torinesi che ha assistito alla sciagura di ieri.

Sono loro i primi a mettere sotto accusa i controlli del Comune: «I vigili di Viverone sembrano più preoccupati a verificare se [illegible] state pagate le tasse [illegible] navigazione, piuttosto che ad intervenire quando motoscafisti pirati sfrecciano tranquillamente a pochi metri dalla riva incuranti dei bagnanti o di chi, come noi, sul lago, si muove non utilizzando mezzi a motore». Vecchie polemiche, sfociate anche con interrogazioni in Regione rimaste però senza seguito.

Alle nuove accuse insorgono gli amministratori di Viverone: «Facciamo l'impossibile per controllare il lago, [illegible] fronteggiare l'assalto di imbarcazioni come è avvenuto nelle ultime domeniche è un'impresa difficile: abbiamo pochi vigili in organico, non possiamo essere in tutti i punti del lago».

Perché non vietare allora la circolazione alle barche a motore [illegible] ai motoscafi d'acqua che quest'anno sembrano spuntare dappertutto? Viverone si è sempre opposta a questo provvedimento: «Sarebbe la fine del turismo sul nostro lago che [illegible] anni è in crisi, soprattutto perché Viverone non richiama più gli stranieri: viviamo soprattutto sui fine settimana e su chi sceglie il lago per le ferie [illegible] agosto» dicono gli operatori turistici che, nell'aprile di due anni fa, avevano contestato duramente la decisione della giunta regionale di imporre la circolazione [illegible] natanti con potenza limitata. Al contrario, sull'altra sponda del lago, quella compresa nei Comuni di Azeglio e Piverone, l'intervento della Regione era stato accolto quasi come una vittoria. Spiega il sindaco di Azeglio, l'avvocato Pio Coda: «Da anni, Azeglio ha vietato la circolazione ai motoscafi nella porzione di lago di nostra competenza: per scoprire il lago bastano barche [illegible] remi, [illegible] vela, oppure si possono utilizzare i wind-surf».

A fianco il sindaco di Azeglio Pio Coda; [illegible] il presidente della Regione Gian Paolo Brizio

Arcangelo Mammoliti
Il padre [illegible] due vittime
A fianco la disperazione dei familiari

Il Comune: poche guardie, non si può essere ovunque
Il sindaco di Azeglio: noi abbiamo detto no ai motori

Un'immagine di lago, quella scelta da Azeglio, totalmente diversa da Viverone: «A noi lo sfruttamento commerciale del lago non è mai interessato, preferiamo proteggere l'ambiente: anche così si può far crescere il turismo». Replicano da Viverone: «Azeglio ha sempre boicottato le nostre iniziative legate al rilancio turistico del lago che avrebbe favorito anche la sponda canavesana del lago».

Una vecchia ruggine fra i due Comuni culminata con un'originale vicenda giudiziaria con i due sindaci in pretura [illegible] Biella a discutere sulla regolamentazione di un piccolo emissario del lago: Viverone accusava Azeglio di non aver regolamentato [illegible] dovere le acque della «roggia Fola» provocando così un abbassamento del livello dell'acqua nella [illegible]na dove era stato relizzato un porticciolo turistico.

«Centinaia di milioni buttati via per l'assurda ostinazione di Azeglio di non voler regolamentare quella roggia» ripeteva l'allora sindaco di Viverone Bodo che si ritrovava con un porto inutilizzabile perché il livello dell'acqua era troppo basso per qualsiasi attracco. Per il suo collega di Azeglio «la vicenda della roggia non era che un pretesto per [illegible] in qualche modo di giustificare errori di progettazione di quel porto».

Oggi i quattro morti [illegible] le [illegible] polemiche sulle troppe barche a [illegible] nel lago. Scendono in campo anche gli ambientalisti: «Da tempo avevamo chiesto al presidente della Regione Brizio d'intervenire con controlli sulla potenza dei motoscafi che sfrecciano [illegible] a Viverone: tutto inutile, salvo ritrovarci adesso con quattro vite stroncate. Quel lago [illegible] può più sopportare le barche [illegible] motore: adesso chiederemo di vietarle».

Guido Novaria

IL RACCONTO DEI TESTIMONI

«Sembravano profughi»

Troppi bambini sulla barca stracarica

I vigili del fuoco impegnati nell'opera [illegible] recupero dei corpi finiti in acqua dopo lo scontro fra i motoscafi

«Sembravano due barche di profughi, erano stipati come sardine: grandi e piccoli, vecchi e giovani ammassati gli [illegible] addosso agli altri. Facevano impressione. Sotto tutto quel peso, lo scafo affondava nell'acqua».

E' l'ultima immagine rimasta impressa nella memoria di Bruno, un velista torinese. Il resto è negli occhi delle migliaia di persone che hanno seguito tutte le fasi della tragedia: prima la gara tra le due imbarcazioni, quindi l'errata manovra di uno dei due piloti, [illegible] schianto e l'esplosione. Poi, si sono sentite solo le urla dei feriti e la disperazione dei sopravvissuti.

Quattro vite spezzate per una stupida competizione tra amici al largo del lago di Viverone. L'ultima uscita della stagione, con tutta probabilità. Arcangelo Mammoliti era rientrato ieri all'alba dalla Calabria, a bordo della sua Mercedes station-wagon carica di bagagli e bambini. Un vicino della casetta dove abita insieme [illegible] con la convivente, Maria Addolorata Pisani, a Rivoli in via Bogge 8, a ridosso della tangenziale, era sveglio. Lo ha salutato e gli ha offerto un caffè: «Ma lui ha rifiutato. Mi ha detto che al mattino sarebbe andato a fare un giro su quel gommone che fino allo scorso luglio era parcheggiato qui. [illegible] infatti alle 11 era di [illegible] in viaggio».

Nel cortile di via Bogge ci sono [illegible] un paio di bombole da sub: «La passione di Arcangelo, [illegible] vedeva l'ora che arri[illegible] l'estate per tuffarsi. Stanno qui, queste bombole, perché sono vuote. Le altre, quelle piene di ossigeno, Mammoliti le aveva con sé, [illegible] quel gommone che sembrava una zattera lanciata a un gruppo di profughi. «Ma non sono esplose quelle, bensì le camere d'aria dell'imbarcazione» è la ricostruzione dei carabinieri. E adesso viene da domandarsi se, con [illegible] altro tipo [illegible] barca, qualcuno sarebbe potuto uscire indenne da questa folle tragedia di fine estate.

Sentiti i racconti di chi c'era, [illegible] quelli che hanno visto, si direbbe di no. Andavano troppo veloci, quelle due imbarcazioni sull'acqua del lago di Viverone: almeno [illegible] nodi orari, come dire sessanta chilometri all'ora. E facevano manovre pericolosissime i due piloti, impegnati a controllare che uno non superasse l'altro. I bambini aggiungevano eccitazione a eccitazione. Ad un certo punto, la fine: il motoscafo si sarebbe trovato di fronte [illegible] gommone. Viaggiava [illegible] la prua alta, non ha potuto vederlo.

Due cose sono certe. La prima: [illegible] causa della collisione, sia gli occupanti della pilotina, sia quelli [illegible] gommone sono finiti in acqua. Seconda: delle quattro vittime, solo una, Crocifissa Giardina, è morta per le lesioni alla testa. I tre ragazzini sono morti per annegamento.

In via Bogge 8, la prima telefonata dell'ospedale di Ivrea è arrivata intorno alle sei del pomeriggio. Maria Addolorata Pisani ha caricato in auto i d[illegible] figli, Marco [illegible] Daniele, e [illegible] è precipitata dal [illegible] uomo. «Ma lui non gliel'ha detto che cosa è successo» giurano i vicini. «Avevamo capito che c'era stato un incidente, ma fino a quando non abbiamo sentito il tg regionale nessuno di noi poteva immaginare una tragedia simile».

Forse neanche Arcangelo Mammoliti ha capito subito che sarebbe finita così, [illegible] quattro vittime [illegible] tra queste proprio i suoi figli. Nessuno potrà infatti recriminare sui ritardi dei [illegible]i, che questa volta sono stati immediati. In questi giorni a Viverone lavorano 8 sommozzatori del corpo dei vigili del fuoco di Vercelli [illegible] di Milano. Scandagliano il fondo del lago alla ricerca di una donna dispersa da alcuni giorni, e dei resti dei cinque corpi che quelle acque si sono prese negli ultimi anni e non hanno mai restituito. Quando hanno sentito il botto, hanno tolto lo sguardo dalla telecamera che invia a riva le immagini del fondo del lago e sono corsi nella direzione dello scafo rovesciato.

In loro aiuto sono intervenuti altri 12 sommozzatori dei pompieri. Ma per i tre bambini e la donna è stato inutile. Quando la convivente di Arcangelo Mammoliti [illegible] finalmente arrivata a Ivrea, non c'era più posto per la speranza. I bambini erano stati tirati [illegible] senza vita, e già portati all'obitorio. In una stanzetta del reparto di rianimazione, [illegible] medico consultava l'ospedale [illegible] Novara per organizzare [illegible] trasferimento della donna. [illegible]' deceduta subito dopo.

Gianni Armand-Pilon

BOLLETTINO **METEO**

Lunedì 29 Agosto

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti pomeridiani sulle zone alpine. Temperatura stazionaria. Venti variabili.

TEMPERATURE [illegible]

MASSIMA	30,9
MINIMA	17,8
UMIDITA' (ore 14)	[illegible]

PRECIPITAZIONI [illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	36,4 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9 mm

Osservatorio Meteo Piazza d'Armi

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	28,4	MINIMA	[illegible]
PRESSIONE (ore 20)			1013 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	38,8	9 agosto 1950
MINIMA	5,8	[illegible] agosto [illegible]

[illegible] FA

MASSIMA	27,7	MINIMA	14,7

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 47 minuti, tramonta alle ore [illegible] 13 minuti

LA LUNA: levata ieri alle ore 23 e 38 minuti, cala alle ore 14 e 54 minuti.

Luna nuova 7 agosto ore 11
Primo quarto 14 agosto ore 8
Luna piena 21 agosto ore 9
Ultimo quarto 29 agosto ore 9

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Leone

VENERE: osservabile a Sud Ovest come la stella della sera più brillante

MARTE: visibile nel cielo del mattino prima dell'alba a Nord-Est

GIOVE: si scorge nel crepuscolo serale a Sud Ovest vicino a Venere

SATURNO: settimana eccellente per l'osservazione di questo pianeta

IL FENOMENO: la Luna calante, proiettata nella costellazione del Toro, alle ore 8 e 41 minuti passa per la fase di ultimo quarto

Specchio dei tempi

«Ho chiuso il reparto perché l'organico [illegible] inadeguato» - «A Italia Nostra [illegible] piace il proliferare di porticcioli» - «Quale legge va bene per i padroni di casa?» - «Ogni settimana 600 multe per le cinture»

Un lettore ci scrive:

«In merito alla chiusura per 4 giorni (e [illegible] per 10) dei soli ricoveri di ostetricia del reparto ginecologico dell'ospedale [illegible] Giaveno, ritengo doveroso precisare che l'unico responsabile della decisione non è [illegible] il commissario straordinario dr. C. Quaglia, né [illegible] prof. Trossarelli, ma il sottoscritto in quanto [illegible] causa del protrarsi della malattia di un collega, in [illegible] organico di per sé già molto scarso e per di più in periodo di ferie, non poteva assicurare in quei 4 giorni un ottimale servizio per le partorienti, e quindi ha ritenuto più giusto prendere accordi con l'ospedale di Rivoli che dista pochi chilometri.

«Faccio comunque presente che il reparto, da oltre 19 anni da me diretto, ha sempre soddisfatto le esigenze della popolazione [illegible] solo dell'Usl di Giaveno ma anche delle Usl limitrofe, sia in campo ostetrico (oltre 320 parti annui) sia in campo ginecologico, per un totale di oltre mille ricoveri annui, di cui il 70% provenienti dalle zone adiacenti. Chiedo scusa alle tre partorienti dirottate a Rivoli, ma il tutto è stato fatto nell'ottica di una ottimale tutela materno-infantile».

Gianni Boltino

Italia Nostra, Sezione [illegible] Savona, ci scrive:

«In merito alle numerose lettere sul problema della costruzione di un porticciolo turistico tra Noli e Spotorno anche Italia Nostra ha presentato, a suo tempo, le proprie osservazioni ai due Comuni interessati: ovviamente di fronte alla speculazione a danno dell'ambiente, esse non hanno avuto esito positivo. Tuttavia Italia Nostra si è anche rivolta alla Regione Liguria, a cui compete ogni definitiva approvazione, sollevando il problema del proliferare di approdi turistici che, senza un piano organico e le dovute tutele, stravolgerà la riviera.

«Qualora si volesse rispondere alla potenziale domanda di accosti [illegible] si dovrebbe infatti disporre a trasformare la costa in un ininterrotto parcheggio di barche. Verrebbe ripetuto così, anche per la marina, l'errore commesso a [illegible] tempo, [illegible] non solo allora, con l'edificazione selvaggia di case e seconde case, che hanno sconvolto la fisionomia delle cittadine, delle coste e delle nostre colline.

«A sostegno della tesi favorevole alla costruzione indiscriminata di porticcioli, si pone la loro valenza di motore di uno sviluppo turistico ed economico, per l'intera zona su cui gravitano. L'esperienza fatta nei porti turistici esistenti dimostra che l'indotto è modesto, così come il turismo nautico. Le barche stazionano stagionalmente, senza creare reali benefici allo sviluppo turistico elettivo della nostra regione, più legato alla balneazione [illegible] alla residenzialità. La costruzione di nuovi approdi depauperebbe ulteriormente la risorsa spiaggia, altererebbe il rapporto naturale del mare con la costa e di fatto privatizzerebbe delle risorse naturali, a vantaggio di pochi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Non sono d'accordo [illegible] la lettera di Margherita Prosdocimi con titolo "Se [illegible] patto in deroga diventa una be[illegible] per i proprietari di case". Un commento sul tema: per i proprietari di alloggi nessuna [illegible] va bene: ieri quella dell'equo canone, oggi quella dei patti in deroga? Senza generalizzare troppo, in molti hanno stravolto la prima a loro uso e consumo, ora stanno stravolgendo la nuova. La verità [illegible] che, alcuni, fra affitti [illegible] spese condominiali chiedono agli inquilini esosi affitti [illegible] voci non contemplate da nessuna legge. Talvolta altri denunciano spese di manutenzione che non fanno e che vengono lasciate a carico degli inquilini a volte di alloggi fatiscenti col principio del prendere o lasciare, un vero sopruso. I sindacati di categoria a parere mio [illegible] [illegible] abbastanza rigidi nel difendere l'inquilino.

«In Italia si violano le leggi perché nessuno le fa rispettare! Lo sfratto è troppo spesso un ricatto quando l'inquilino tenta di far valere i suoi diritti».

Enzo Cartony

[illegible] Comandante vicario dei vigili urbani di Torino ci scrive:

«A proposito del tanto discusso problema delle cinture di sicurezza, non si può certo affermare che i vigili di Torino non siano stati tolleranti e comprensivi per molto tempo; il discorso della prevenzione, però, non può durare in eterno e la tutela dell'incolumità dei conducenti e [illegible] trasportati passa anche attraverso l'accertamento di violazioni [illegible] Codice della strada. Non se ne abbiano a male il lettore Savino Carella e i circa 600 cittadini che ogni settimana si vedono contestare il mancato uso delle cinture di sicurezza: prevenire è senz'altro meglio che curare».

Ferdinando Pantano

Una minirivoluzione degli incroci e dei sensi unici

Oggi [illegible] Novara cambiano molte regole del traffico

NOVARA. La controrivoluzio[illegible] del traffico in alcuni punti nevralgici della circolazione è partita ieri all'alba. La giornata festiva [illegible] la città semideserta hanno favorito il lavoro di [illegible] cinquantina fra vigili e addetti alla segnaletica impegnati, fino a mezzogiorno, a dare gli ultimi ritocchi a strisce pedonali, frecce direzionali [illegible] a scoprire i cartelli che segnalano le nuove direzioni di marcia. Ma il primo banco di prova [illegible] avrà già questa mattina quando riprenderanno la maggior parte delle attività, dopo la pausa feriale, in attesa della verifica più importante, a metà settembre, quando riapriranno le scuole.

Le [illegible]ità interessano incroci «delicati» come quelli fra viale Dante, via Gnifetti e via Solferino; largo don Minzoni [illegible] viale XX Settembre; piazza Cavour e piazza Martiri che è stata [illegible] perta alla circolazione [illegible] due [illegible] favorendo così l'attraversamento del centro cittadino [illegible] l'accesso all'ospedale. Gli addetti ai lavori, l'assessore al traffico Paolo Rastelli ed il comandante dei vigili Sergio Vedovato che hanno seguito da vicino le operazioni di cambiamento, valutano in [illegible] ventina di giorni almeno il rodaggio necessario per assestare i flussi di traffico e [illegible] agli automobilisti novaresi di prendere confidenza con i nuovi percorsi. Nella tarda mattina di ieri, ne[illegible] zona interessata dai cambiamenti, s'è registrato un notevole incremento della [illegible]lazione. Molti automobilisti incuriositi dalle novità hanno voluto sperimentare [illegible] persona le innovazioni impegnandosi in una sorta [illegible] allenamento alla ricerca dei percorsi alternativi più idonei alle loro esigenze personali per recarsi sul posto di lavoro [illegible] far ritorno a casa. La [illegible] rivoluzione, dopo quella più sconvolgente del marzo '91 e gli aggiustamenti dell'anno successivo, non dovrebbe comportare gravi disagi. [r. amb.]

La barriera Albertina (sopra) punto [illegible] della circolazione. A fianco l'incrocio [illegible] viale Dante e via Gnifetti

Buoni i primi dati della stagione

In Valle d'Aosta superata la crisi

AOSTA. Il «controesodo» [illegible] ha ancora svuotato la Valle d'Aosta [illegible] turisti estivi. L'ultimo fine settimana di [illegible]osto ha fatto registrare un buon livello di presenze e per i prossimi giorni è prevista ancora [illegible] discreta occupazione di alberghi, pensioni, campeggi e alloggi privati.

I primi dati mostrano che questa stagione estiva potrebbe rivelarsi più che accettabile, dopo una partenza disastrosa a giugno e le poche presenze nella prima decade di luglio. Si è [illegible] accentuata, rispetto agli anni scorsi, la tendenza [illegible] per[illegible] brevi ed è cresciuto il numero dei «turisti del panino», che si portano [illegible] casa il necessario per lo spuntino e che scelgono, soprattutto per un solo giorno, le numerose [illegible] ben attrezzate aree «pic-nic» curate dal Corpo forestale valdostano. Molti operatori turistici però concordano sul fatto che «alla fine anche i clienti che non si fermano per più giorni spendo[illegible] qualcosa [illegible] in tempi di crisi [illegible] questi bisogna sapersi accontentare».

Quello che ha sorpreso tutti è la «tenuta» delle presenze di fine agosto. Di [illegible] frenato [illegible] «controesodo» il gran caldo che [illegible] si registra nelle città, ma anche altri elementi hanno contribuito [illegible] «allungare» l'estate valdostana. Primo fra tutti la presenza del Papa, che sabato ha lasciato la regione dopo dieci giorni di vacanza a Combes di Introd, ma anche tutta una serie [illegible] manifestazioni sportive come i Mondiali di «rafting» sulla Dora Baltea, in programma fino al 4 settembre.

Nel periodo [illegible] maggiore affluenza, quello delle settimane a cavallo del Ferragosto, la Valle ha ospitato più di 200 mila turisti, raggiungendo il livello dei tempi migliori.

La «regina» fra le località valdostane [illegible] stata Courmayeur, che non teme cali anche se quest'anno non vi è stata l'attrattiva dello sci [illegible]. In ripresa Cervinia, di solito [illegible] molto frequentata d'estate, dove han[illegible] funzionato a pieno ritmo gli skilift del Plateau Rosa, a [illegible] metri di quota.

Questo è stato l'anno delle vallate laterali, che hanno [illegible] scitato molto interesse. La Val [illegible] Cogne ha primeggiato, [illegible] bene (come presenze) sono andate anche la Val di Rhêmes, la Valsavarenche, la Val d'Ayas e quella di Gressoney. In ripresa [illegible] Valle del Gran San Bernardo.

Nei fine settimana di maggio[illegible] affluenza di luglio [illegible] agosto [illegible] stato raggiunto e spesso superato il valore dei 50 mila passaggi di auto e pullman ai caselli dell'autostrada Torino-Aosta. Anche ieri, dopo le 18, vi [illegible] stato [illegible] intenso traffico verso il Piemonte così come [illegible] stati nu[illegible] i turisti stranieri diretti in Francia [illegible] in Svizzera [illegible] termine delle [illegible] trascorse [illegible] Italia. [b. bas.]

[illegible]

[illegible]

Protesta blocca [illegible] traffico sulla statale del Tenda

Ieri pomeriggio gli abitanti di Robilante (con cittadini [illegible] amministratori di Roccavione [illegible] Vernante) sono scesi in piazza per protestare [illegible] la mancata realizzazione della circonvallazione dei tre paesi, attesa da anni. I manifestanti hanno bloccato il traffico sulla statale 20, dove si è formata [illegible] coda lunga [illegible] km, fino alla galleria del Colle di Tenda. Per evitare maggiori disagi l'accesso al tunnel dal versante francese è stato chiuso per alcune ore.

CELLARENGO

E' deceduto il direttore della Traumatologia al Cto

E' morto sabato sera, stroncato da infarto nella sua abitazione, [illegible] dottor Mario Pettinati, [illegible] anni, direttore del dipartimento di traumatologia [illegible] ortopedia e Medicina del lavoro al Cto di Torino. Pettinati trascorreva i fine settimana con la moglie a Cellarengo.

BERGOLO

Domani i funerali [illegible] moglie del sindaco

E' deceduta sabato notte, stroncata da un cancro, Armida Pozzi, [illegible] anni, moglie del sindaco di Bergolo, Romano Vola. Lascia, oltre [illegible] marito, [illegible] figlia di 22 anni, Lorena, studentessa. Rispettando una richiesta della donna, i famigliari invitano chi intende partecipare alle esequie a non mandare fiori, [illegible] a fare offerte a favore di organizzazioni che si occupano della ricerca sul cancro. Il funerale si svolgerà domani alle 11 nella parrocchia di Bergolo.

CASALE

Tenta il suicidio a Savona Soccorso dalla polizia

Un anziano di Casale Monferrato, Armando C., [illegible] anni, ha tentato il suicidio a Savona, nei pressi del cimitero. L'uomo ha chiuso ermeticamente i finestrini della sua vettura e ha aperto due bombole di gas da campeggio. Una Volante della polizia ha dato l'allarme alla Croce Rossa. L'anziano è ricoverato all'ospedale di Savona, [illegible] prognosi riservata.

VALGRISENCHE

Cane cade in [illegible] crepaccio Salvato dal padrone

Aster Raunich, insegnante di Aosta, ha dovuto essere calato ieri in un crepaccio sul ghiacciaio del Moriond, per salvare [illegible] [illegible]. L'animale, dopo [illegible] caduto, aggrediva gli uomini della protezione civile, intervenuti per soccorrerlo.

Incidente l'altra notte all'uscita da Cuneo: vittima un operaio (23 anni) di Barge

Muore al ritorno dalla discoteca

La sua auto si è schiantata contro il muretto di un cavalcavia. Il giovane scaraventato fuori dall'abitacolo è deceduto sul colpo. L'amico di Dronero che era con lui si è fratturato il femore destro: guarirà in 60 giorni

CUNEO. Un morto [illegible] un ferito l'altra notte [illegible] un incidente stradale alla periferia della città. La vittima è Andrea Alesso, operaio di 23 anni che abita[illegible] via Aragno 23 a Barge; l'amico che viaggiava con lui, Ivo Fenoglio, ventitreenne [illegible] residente [illegible] via Roma a Dronero, [illegible] rimasto ferito. Ha [illegible] femore destro fratturato, anche [illegible] sinistro è stato gravemente lesionato: se la caverà [illegible] sessanta giorni.

Il fatto è avvenuto verso le [illegible] all'uscita da Cuneo, in frazione Madonna dell'Olmo. I due ragazzi tornavano dalla discoteca «Crazy Boys» di Centallo dove insieme avevano trascorso la serata. Improvvisamente, per cause che i carabinieri di Cuneo devono accertare, Andrea Alesso [illegible] ha perso il controllo della «Ford Escort turbo» che guidava. L'auto [illegible] urtato il muretto di un cavalcavia sulla carreggiata opposta. Per [illegible] violenza dell'impatto, il giovane di Barge è [illegible] scaraventato fuori dall'abitacolo e si è schiantato al suolo: ogni tentativo di soccorso è stato vano, è deceduto sul colpo per trauma cranico e politrauma. Il [illegible] coetaneo [illegible] rimasto intrappolato all'interno del veicolo. Per liberarlo [illegible] intervenuti i vigili del fuoco di Cuneo che l'hanno estratto dalle lamiere [illegible] caricato sull'ambulanza. Ivo Fenoglio è stato trasportato all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo dov'è ricoverato nel reparto [illegible] chirurgia. La prognosi emessa dai medici è di sessanta giorni.

Andrea Alesso, originario di Cava, lavorava alla «Magnano Alimenti zootecnici» di Barge. Era un esperto di montagna. Spesso [illegible] compagnia di un amico [illegible] suo paese con il quale condivideva la passione per le alte quote, si portava sul Mon[illegible] per lunghe escursioni. La data [illegible] funerali non è ancora stata fissata. [r. s.]

Andrea Alesso

UNA [illegible]

Vettura contro un albero

CAMERANA. E' andato [illegible] schiantarsi [illegible] bordo della [illegible] «Delta» a trazione integrale acquistata da pochi giorni contro un albero [illegible] una strada di campagna, a poco più di un chilometro dalla sua abitazione [illegible] è [illegible] sul colpo. La vittima [illegible] Pier Luigi Barbero, [illegible] anni, operaio della «Simic» [illegible] Camerana, paese dove abitava in località [illegible] Rocco con i genitori e due fratelli. E' stato un operaio dell'Acna di Cengio, che rientrava [illegible] casa dopo il turno notturno in fabbrica, [illegible] dare l'allarme: alle 6 [illegible] ieri mattina [illegible] visto i fasci di luce dei fari della «Delta» alzarsi verso [illegible] cielo, [illegible] è insospettito e ha chiesto aiuto. Secondo il medico giunto [illegible] carabinieri di Saliceto e i vigili del fuoco di Cairo Montenotte, Pier Luigi Barbero [illegible] morto sul colpo a causa dello sfondamento della cassa toracica e dei gravissimi traumi riportati. La sua auto, per l'urto contro l'albero, s'è accartocciata. Per liberare il corpo senza vita del giovane i vigili del fuoco hanno lavorato a lungo con enormi cesoie e divaricatori idraulici. [b. b.]

Donna nel Novarese

E' deceduta travolta da un'auto

MOMO. Esce dalla pizzeria e viene travolta da un'auto in pieno centro paese. La vittima è Maria Cavalleri, 65 anni, origi[illegible] [illegible] Genova e residente a Parabiago, nel Milanese. La donna aveva [illegible] seconda [illegible] a Oleggio, in provincia [illegible] Novara, nella frazione Fornaci. Sabato sera con una coppia [illegible] amici, anche loro di Oleggio, era stata a cena alla «Bella Napoli» [illegible] Momo, [illegible] via Boniperti.

Alle 23,30 i tre [illegible] usciti dal locale. All'improvviso [illegible] sopraggiunta l'«Opel Corsa» condotta da Paolo Trapella, 21 anni, di Borgomanero, via Montebello 8. Con lui viaggiava la sorella Barbara, [illegible] anni. Stavano raggiungendo la discoteca «Celebrità» di Trecate. La donna è stata travolta. Per il violento urto [illegible] andato in frantumi il parabrezza della «Opel». Maria Cavalleri [illegible] morta poco dopo il ricovero in ospedale. Sono intervenuti i carabinieri di Momo. [m. p. a.]

Gravellona Lomellina

Attacco [illegible] [illegible] al bar un pensionato

GRAVELLONA LOMELLINA. Colto da un malore, è morto [illegible] tavolino del bar dove stava trascorrendo [illegible] sabato sera, sotto gli occhi di numerosi avventori. La vittima [illegible] Angelo Bessi, [illegible] [illegible] da poco in pensione, residente a Gravellona, via XXV Aprile [illegible]. Quando, verso le 22, un'ambulanza della Cri di Vigevano è giunta al bar Sport, nella centrale piazza Delucca, non c'era più nulla da fare. Il pensionato soffriva di disturbi circolatori ed [illegible] in attesa di un intervento.

A Mortara, un pensionato è stato trovato morto nella [illegible] casa, [illegible] frazione Madonna del Campo. Giuseppe Navasotti, 70 anni, [illegible] stato trovato dalla nipote sabato sera. Il decesso, provocato da un infarto, dovrebbe risalire a 4 giorni prima: i vicini non [illegible] vedevano da martedì. L'uomo, separato, viveva solo senza telefono: per hobby allevava cani da caccia. [c. b.]

In gita con amici

Turista ligure [illegible] da [illegible] a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO. Un anziano turista ligure [illegible] morto nel primo pomeriggio di ieri nel piazzale vicino alla Certosa, stroncato da un arresto cardiocircolatorio, forse successivo [illegible] un infarto. Domenico Giacosa, 82 anni, pensionato dell'Acna (abitava a Cengio, in [illegible] XXV Aprile 5) aveva pranzato [illegible] parenti e amici in un ristorante vicino alla Certosa.

Dopo [illegible] pasto, la comitiva aveva deciso di fare una breve passeggiata nei boschi. Giacosa non si è sentito bene; sulla strada del ritorno, si [illegible] accasciato a terra, ormai vicino alla Certosa. Immediati i tentativi di soccorso dell'ambulanza di Peveragno e dell'elisoccorso regionale. Ma all'arrivo dei sanitari l'anziano era già deceduto. Un sacerdote della Certosa ha impartito la benedizione al morto, che poi è stato trasportato in ambulanza all'obitorio dell'ospedale di Cuneo. [r. s.]

Incidente nell'Ovadese

Una ragazza [illegible] 17 anni è in coma

OVADA. Quattro feriti in [illegible] incidente d'auto avvenuto l'altra notte sull'A26 nel tratto tra Ovada [illegible] Alessandria: una ragazza di 17 anni è in coma, gli altri guariranno in un mese.

La giovane è Sara Monti, 17 anni, di Mede (Pavia). Viaggiava sulla «Cromo» guidata da Davide Ghirotto, 24 anni, di Valenza (via Goito 1) e sulla quale c'erano anche Lucia Ferrando, 28 anni, [illegible] Pontecurone, e Andrea Frasson, 22, di Valenza (piazza Cavallotti 26).

Verso le 3,15, all'altezza [illegible] Capriata d'Orba, la vettura, diretta verso Alessandria, ha urtato il guard-rail di destra, ha attraversato la carreggiata, si è schiantata contro le protezione di sinistra, quindi si è ribaltata.

Davide Ghirotto avrebbe detto alla polstrada di Belforte di essere stato abbagliato da un'altra auto; [illegible] [illegible] si esclude che sull'incidente abbia influito la velocità. [r. bo.]

Cresce la richiesta per i rustici: sono diventati residenze stabili

Mattone verde, doppio rifugio

Case di campagna: prezzi interessanti e oasi

Via dalla città. Via da inquinamento, stress. Addio a ritmi che diventano sempre più massacranti. L'indirizzo per chi cerca un rifugio sicuro e protetto, per chi desidera «costruirsi» una barriera protettiva da smog e nevrosi, è però a portata di mano. Basta tuffarsi in campagna, rifugiarsi in un'oasi di verde, in uno dei tanti angoli che offrono pace, tranquillità e soprattutto sicurezza.

La casa di campagna, da moda forte degli Anni Ottanta, sta diventando sempre di più una necessità, un'esigenza. La casa [illegible] campagna che acquista sempre [illegible] più un valore, che non è soltanto un rifugio temporaneo, ma una dimora stabile.

«Sì, la tendenza sta notevolmente cambiando - confermano gli esperti del settore - in questi ultimi anni sono sempre più le persone che [illegible] indirizzano alla ca[illegible] di campagna per fissarne la residenza definitiva. Il mercato proprio per questo si è trasformato, le richieste arrivano [illegible] da tutte le grandi città».

Un mercato nuovo e forte, verso il quale occorre rivolgersi con fiducia. «Ma - spiega Marina Bianco, titolare dell'agenzia immobiliare "La casa" di Villanova d'Asti, uno dei più importanti punti di riferimento per il settore - occorre fare anche molta attenzione. Chi acquista [illegible]na casa deve avere la garanzia di serietà e qualità. Occorre cioè rivolgersi ad agenzie specializzate, che [illegible]no in grado di coniugare [illegible]rietà, efficienza, prezzi interessanti. E' questo lo spirito della nostra agenzia: lavoriamo in un piccolo centro, siamo conosciuti. La nostra professionalità mette al riparo il cliente da qualsiasi sorpresa. Garantiamo inoltre tutta l'assistenza tecnica, sia per quanto riguarda i progetti, sia per quanto riguarda gli impegni e le pratiche burocratiche. Siamo così [illegible] grado di consegnare, chiavi in mano, la casa dei sogni, a prezzi interessantissimi. Il nostro punto di forza, lo ripeto, è la serietà [illegible] cui lavoriamo, con cui trattiamo il cliente».

La casa di campagna, dunque. Consigli per l'acquisto e per l'uso. «Il mercato - spiega ancora la signora Bianco - sta assistendo in questi ultimi anni ad un nuovo fenomeno. E' quello del pendolarismo [illegible] rovescio. Sono infatti molti che abbandonano la città, che han[illegible] deciso di vivere assieme alla propria famiglia in campagna. La città così diventa soltanto il punto di riferimento lavorativo. Il vantaggio è notevole: si vive nel verde, ci si allontana da smog, traffico, stress».

Questa «fuga» è consentita anche dalla facilità con cui molto spesso si può raggiungere dalla campagna il posto di lavoro [illegible] città. Ancora Marina Bianco: «Le case che proponiamo si trovano tutte nell'Astigiano. Sono [illegible] immerse nel verde, raggiungibili in non più di trenta minuti da [illegible] città come Torino. I collegamenti, sia in auto, sia in treno, sono comodissimi. Per cui è facile il mattino raggiungere il posto [illegible] lavoro. E la sera far ritorno [illegible] campagna, immersi nel verde, con la possibilità di godere in estate di un clima impareggiabile, con la possibilità di stare assieme alla propria famiglia, in un ambiente senza dubbio più [illegible] misura d'uomo. Senza dimenticare la possibilità di fare piccoli lavori manuali, di praticare il giardinaggio come "leggera" attività agricola».

Un'altra [illegible] di seduzione sono i costi: il mercato infatti propone prezzi molto interessanti, a portata di mano. Con cento milioni si possono acquistare ottime abitazioni, splendidi rustici [illegible] collina. Le agenzie offrono poi un'assistenza completa.

Conclude la titolare de «La casa» di Villanova d'Asti: «Siamo in grado di assistere e [illegible] realizzare ogni tipo di intervento di restauro, un capitolo molto importante, direi fondamentale, per chi si indirizza verso la campagna. Il restauro deve [illegible] fatto da persone esperte, che [illegible] stravolgano le tipologie preesistenti. La casa di campagna, attraverso questo lavoro, può assumere così tutte le caratteristiche ideali, può diventare la casa della propria [illegible] e [illegible]ei propri sogni, mettendo in primo piano sia il fascino delle cose antiche sia le comodità ormai necessarie, cui davvero non si può rinunciare»

La **Franco Costruzioni** s.r.l. presenta:

LA VOSTRA CASA [illegible] VERDE

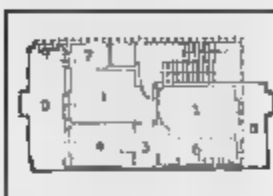
***** GOLDEN GREEN VILLAGE *****

Nichelino, via Colombetto

ULTIME VENDITE

Immersa nel verde in pieno centro di **Nichelino** a [illegible] passi [illegible] metropoli torinese, l'area residenziale **GOLDEN GREEN VILLAGE** Vi offre alloggi di [illegible] metrature in raffinate palazzine indipendenti di tre piani. Alloggi luminosi, panoramici, convenienti, accuratamente rifiniti e dotati di ogni confort, nei quali la **FRANCO COSTRUZIONI srl**, che li sta realizzando, [illegible] di augurarVi il benvenuto.

EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE

Alloggi tipo **A** a partire [illegible] L. 210 milioni

1) Soggiorno
2) Cucinotta
3) Disimpegno
4) Camera
5) Camera
6) Servizio
7) Ripostiglio
8) Terrazzo
[illegible] Terrazzo

Alloggi tipo **B** [illegible] partire da L. 245 milioni

1) Soggiorno
[illegible]) Cucina
[illegible]) Disimpegno
4) Camera
5) Camera
6) Servizio
7) Servizio
8) Ripostiglio
9) Terrazzo
10) Terrazzo

CARATTERISTICHE [illegible]

❑ Videocitofono ❑ Riscaldamento autonomo ❑ Isolamento termico/doppi vetri ❑ Porta blindata ❑ Vasto giardino condominiale ❑ Cantina ❑ Scale condominiali interne ❑ Ascensore sino al piano interrato ❑ Personalizzazione degli interni ❑ Scelta dei materiali ❑ Comodità [illegible] trasporti ❑ Vicinanza al centro commerciale ❑ Prezzi bloccati sino alla consegna ❑ Facilitazioni [illegible] pagamento.

N.B. ❑ Gli alloggi al piano terra sono tutti dotati di ampio giardino privato.
❑ E' possibile ottenere la mansarda [illegible] all'appartamento (L. 40 milioni)
- il box auto (L. 25 milioni).

Sono realizzazioni **Franco Costruzioni** s.r.l.

Per informazioni: **tel. 011 680.9560 r.a.**
via San Francesco d'Assisi n. 9 - NICHELINO
ore 9/12,30 - 15/19,30

Agenzia Immobiliare
di Marina Bianco Conteri
Ruolo n. 794 C.C.I.A.A.

In collaborazione con geometra professionista per pratiche mutui, accatastamenti, valutazioni e progettazioni

"La Casa"

SEDE VILLANOVA D'ASTI
Via Vittorio Veneto, 48/50
Tel. (0141) 946.773/946.774
FILIALE VILLAFRANCA D'ASTI
Via Don Givogre 34
Tel. (0141) 942.266

AFFARI

Camerano Casasco - Casetta abitabile, 4 camere, bagno, cantina, autorimessa, locale di sgombero. Giardino e cortile. L. 50 mil. + 570.000 mensili.
Dusino S. Michele - Rustico completamente da ristrutturare, 8 camere + fabbricato rurale di fronte. Giardino mq. 200. L. 60 mil. + 700.000 mensili.
Quarto d'Asti - Rustico da ristrutturare, libero su 3 lati, p.t. 4 camere, stalla, 2 portici, p. primo 2 camere, 2 fienili, porticato staccato. Terreno mq. 6400 circa. L. 40 mil. + 550.000 mensili.
Villanova d'Asti - Centro paese, piccola casetta completamente [illegible] ristrutturare. Giardino mq. 94. L. 25 mil. + 285.000 mensili.
Ferrere - Rustico da ristrutturare con terreno mq. 2000. Progetto approvato per 2 alloggi di mq. 140 ognuno. L. 120 milioni

RUSTICI

Vicinanze Riva di Chieri - Cascina isolata, 5 camere, cantina, stalla, fienile. Terreno mq. 4000. Progetto approvato per la ristrutturazione.
Valfenera - Rustico completamente ristrutturato, soggiorno con camino, cucina, dispensa, 4 camere, 2 bagni, lavanderia, fienile, autorimessa, porticato. Terreno mq. 2500
Dusino S. Michele - Rustico ristrutturato, p.t. tinello, cucinino, sala, bagno, cantina, locale di sgombero, garage, p. primo salone, cucina, 3 camere, bagno, fienile, portico. Terreno mq. 8180. Possibilità bifamiliare.
Villanova d'Asti - Porzione di casa padronale in centro paese, 7 camere. Giardino. Completamente indipendente.

Vicinanze Villanova d'Asti - Bella cascina aperta su 4 lati, in parte abitabile subito, soggiorno, 4 camere, bagno, ex stalla, cantina, fienile, 2 portici. Terreno mq. 13.900 unico appezzamento recintato. Posizione panoramica. Possibilità bifamiliare.

S. Damiano - Cascina aperta su 4 lati, in parte ristrutturata, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni, magazzino, cantina, fienile, porticato. Terreno mq. 6000. Posizione collinare isolata.
Valfenera - Cascina in parte ristrutturata, cucina, 3 camere, bagno, cantina, ex stalla, 2 fienile, grande porticato. Terreno mq. 2000 + orto.
Villafranca d'Asti - Rustico aperto su 4 lati, abitabile subito, soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, taverna, cantina, autorimessa, legnaia, fienile. Giardino mq. 580.
3 km Villanova d'Asti - Ex mulino completamente ristrutturato, ampio salone, cucina, camera da pranzo, 9 camere, 5 bagni, cantina, porticato. Fabbricato staccato per alloggio custode e scuderia. Terreno mq. 17.000

Cortazzone - Complesso costituito da molino funzionante, rustico ristrutturato composto da soggiorno, cucina, 6 camere, bagno, cantina, autorimessa e fabbricato rurale. Terreno mq. 23.260.
Viale - Complesso immobiliare costituito da casa recente composta da 2 alloggi; stalla e fienile; casetta rustica da ristrutturare; portico staccato. Terreno coerente unico appezzamento mq. 60.000. Bella posizione collinare. Adatto comunità, agriturismo, ristorante.
Vicinanze Cellarengo - Casetta, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, ripostiglio, box. Giardino mq. 200
Roatto - Cascina da ristrutturare, 4 camere, stalla, fienile, garage, 2 porticati. Giardino mq. 500. Posizione collinare.
Mombercelli - Cascina completamente da ristrutturare costituita da parte di civile abitazione, stalla e fienile. Terreno mq. 20.000 unico appezzamento.

Vicinanze Asti - Grandioso cascinale completamente ristrutturato, soggiorno, tinello, cucina, 9 camere, 6 bagni, doppia autorimessa, cantina, locali accessori. Grande porticato, fabbricato staccato da ristrutturare mq. 200 circa. Terreno unico appezzamento mq. 33.000.

VILLETTE

Villanova d'Asti - Villetta con giardino aperta su 3 lati, doppia autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 3 camere, 3 bagni, spogliatoio. Pronta consegna. Comodissima ai mezzi pubblici per Asti e Torino.

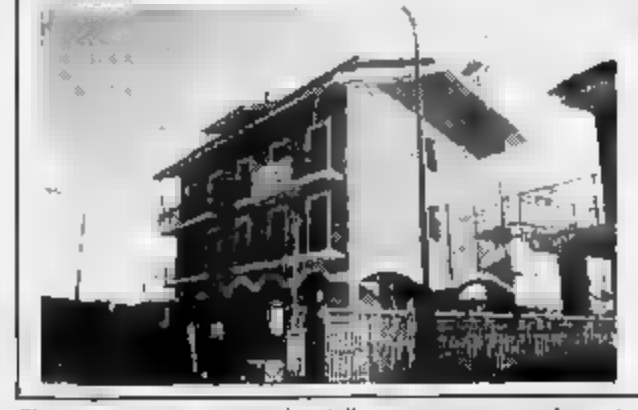
Villanova d'Asti - Villetta centro paese con parco + casa custode. Occasione unica. Trattative riservate solo in ufficio

Vicinanze S. Paolo Solbrito - Villetta con mq. 3400 di terreno, autorimessa, taverna, cantina, soggiorno con camino, cucina, 3 camere, doppi servizi, tettoia. Posizione collinare.
Soglio - Villetta in centro paese, soggiorno, cucina, 4 camere, 2 bagni, tavernetta, veranda, doppia autorimessa, cantina. Cortile. Possibilità terreno staccato.
Villafranca d'Asti - Casa composta da p. sem. cantina, laboratorio, p.t. locali adibiti a negozio, p. primo cucina, salone, 2 camere, bagno, ripostiglio, garage staccato. Terreno mq. 1000. Adatta attività artigianale. Posizione pubblicitaria.

Vicinanze Villanova d'Asti - Splendida proprietà composta da 2 ville padronali con piscina, locali accessori staccati: grande taverna, forno a legna, spogliatoi e servizi, garage. Giardini con fontana e prato inglese curatissimo. Occasione unica.

Ivrea - Villa su 2 piani più seminterrato mq. 500. Giardino mq. 1600. Bella posizione collinare.

ALLOGGI

Villanova d'Asti - Appartamenti in palazzina di nuova costruzione, 1° o 2° piano + mansarda. Diverse metrature. Ognuno con porticato e giardino di proprietà esclusiva. Riscaldamento au[illegible].

Cinzano - Appartamento nel castello, cucina, pranzo, salone, studio, 3 camere, bagno, grande terrazzo giardino. Posto auto. Parco mq. 11.000 e foresta condominiali

Dusino S. Michele - Alloggio mansardato, 3° piano, soggiorno con camino, angolo cottura, 1 camera, bagno, cantina, posto auto

TERRENI EDIFICABILI

Cellarengo - Terreno edificabile mq. 1200 con progetto approvato per villetta unifamiliare composta da p. sem. autorimessa, taverna, lavanderia, bagno, C.T., p.t. soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, p. mans. 2 camere, bagno.
Montafia - Terreni edificabili, diverse metrature, progetti approvati per villette unifamiliari composte da autorimessa, taverna, cantina, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi.
Dusino S. Michele - Terreno edificabile mq. 1200 con struttura di villa unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda.
Dusino S. Michele - Centro paese, struttura di villa unifamiliare composta da autorimessa, taverna, cantina, lavanderia, soggiorno, cucina, 3 camere, doppi servizi, mansarda. Giardino mq. 1000.

Ferrere - Struttura di villetta unifamiliare mq. 130 + mq. 130. Giardino mq. 800.

PER L'INDUSTRIA

Torino - Via A. Da Brescia - Autorimesse singole o doppie, diverse metrature. Serrande elettriche. Ottimo affare per investimento.
Villanova d'Asti - Vicinanze casello autostrada TO-PC, vendesi capannone mq. 1000 con piazzale e giardino mq. 5700 completamente recintato, progetto approvato per costruzione palazzina uffici e alloggio custode.
6 km casello autostrada TO-PC - Terreno mq. 12.340 con progetto approvato per capannone, uffici, servizi, alloggio custode, superficie realizzabile mq. 3060.
Villanova d'Asti - Capannone affittato. Ottimo affare per [illegible]mento.
Villanova d'Asti - Terreno industriale mq. 8500. Splendida posizione pubblicitaria.

Vicinanze Villanova d'Asti - Licenza panetteria, con forno, ben avviata, dotata di tutti i macchinari. Volendo acquisto muri. Possibilità alloggio sovrastante in affitto o in vendita.

Villanova d'Asti - Centro paese, ufficio o [illegible]gazzino completamente ristrutturato. Piano terreno.

MOLTE ALTRE OCCASIONI SARANNO PROPOSTE PRESSO I NOSTRI UFFICI

NOVARA E PROVINCIA

NOVARA Eldorado — Tel. 624.158 — Or.: 20,25/22,15 — Lire 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Vip — Tel. 625.888 — Or.: 20.25/22,15 — Lire 10.000/6000
Scuola di polizia: Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Araldo — Tel. 474.625 — L. 8000/6000
CHIUSURA ESTIVA

Faraggiana — Tel. 627.676 — Or.: 20,10/22,15 — Lire 10.000/6000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Vittoria — Tel. 623.395 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 10.000/6000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

S. Cuore — Tel. 465.484 — L. 9000 (mart. 3000)
CHIUSURA ESTIVA

Broletto — All'aperto. In caso di maltempo al Faraggiana — Ore 21.15 — L. 7000/5000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

BORGOMAN. Moderno — Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Nuovo — Tel. 81.741 — Or.: 20,15/22,15 — L. 10.000/6000
Scuola di polizia: Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

Piccolo — Tel. 81.741 — L. 7000 — Or.: 20,15/22.15
L'età dell'innocenza
di M. Scorsese, con D. Day-Lewis, M. Pfeiffer, W. Ryder (Usa '93) — New York, fine '800: un ricco avvocato, in procinto di sposarsi, viene travolto dalla passione per una contessa. Dal romanzo di E. Wharton N. V. 2h 15' **Drammatico**

DOMODOS. Corso — Tel. 240.853 — Inf. orari segr. tel — L. 9000/7000
CHIUSURA ESTIVA

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
Philadelphia
di J. Demme, con T. Hanks, D. Washington, J. Robards (Usa '94) — Un avvocato, licenziato dal suo studio perché malato di Aids, porta il caso in tribunale per ottenere giustizia e combattere i pregiudizi contro i gay. N. V. 1h 59' **Dramm.**

Cine 1 - Sala 2 — Tel. 242.046 — Or.: 20,30; 22,30 — L. 9000/5000
I nuovi mini-Ninja
di C. T. Kanganis, con V. Wong, M. Elliott Slade, S. Fox (Usa '94) — I tre ragazzini Ninja accompagnano il nonno in Giappone dove pericolosi delinquenti sono alla caccia di un antico tesoro N. V. 1h 39' **Comm. Avvent.**

PREMENO Auditorium — L. 6.000/5.000 — Or.: 21.15

VERBANIA All'Aperto — Cortile Media Cadorna. In caso di pioggia al Vip — T. 401.540 Or. 21,45 L. 6/4000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Sociale (Intra) — Tel. 401.940 — Or. 20,15/22,30 — L. 10.000/6000 — lun. fer. 6000
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia; un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.964 — Or. 14/16/20/22.15 — L. 10.000/7000
RIPOSO

VALLE D'AOSTA

CHAMPOLUC Sant'Anna — Or.: 21,30 — L. 10.000
Il giardino segreto
di A. Holland, con K. Maberly, H. Prowse, A. Knott (Ingh. '93) — Rimasta orfana, una bimba ritrova amici e gioia di vivere immergendosi nella «magica» campagna inglese. Dal libro di F. H. Burnett N. V. 1h 42' **Commedia**

COGNE Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — L. 10.000
Free Willy, un amico da salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52'. **Comm. Avvent.**

CERVINIA Des Guides — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — L. 13.000
Jack colpo di fulmine
di S. Wincer, con P. Hogan, C. Gooding Jr., B. D'Angelo (Usa '94) — Jack, la pistola più micidiale e misconosciuta del West, capisce che deve usare gli occhiali e trova un socio muto per le sue imprese N.V. 1h 45' **Western comico**

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA Politeama — Tel. (0125) 641.571 — Or.: 19,50/22.15
Il cliente
di J. Schumacher, con T. L. Jones, S. Sarandon, M. L. Parker (Usa '94) — Un bambino, testimone di un finto «suicidio», è braccato dalla mafia: un giudice vuole la sua testimonianza, un'avvocatessa lo protegge. N. V. 2h **Thriller**

ASTI E PROVINCIA

ASTI Lux — Tel. 594.147 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Politeama — Tel. 530.088
CHIUSO PER FERIE

Ritz — Tel. 530.008 — Or.: 18; 20,30; 22,30 — Lire 6000
CHIUSO PER FERIE

Nuovo Splendor — Tel. 505.040 — Or.: 20/22.25 — Lire 9000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO Corso — Tel. 692.936 — Or.: 20/22 — Lire 10.000
Basta vincere
di W. Friedkin, con N. Nolte, E. O'Neill, J. T. Walsh (Usa '94) — Un allenatore di basket cerca giocatori per risollevare la squadra: ma come ingaggiarli senza usare i fondi destinati agli studenti? N. V. 1h 45' **Comm.**

Fiamma — Tel. 693.554. Or. fer 20/22 — Sabato e fest. 16/18/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali

Italia — Tel. 692.951 — Or.: 16/17,30/19/20.30/22 — Lire 10.000
Film a luce rossa

Monviso — Tel. 631.771 — Ingr. tessera. Or.: 20/22.15 — sab. e fest. 15.30/17.45 — 20/22.15
CHIUSO

Don Bosco — Ore 21 — Lire [illegible]
CHIUSO

ALBA Eden — Tel. 360.021
CHIUSO PER FERIE

Moretta — Or.: 20,50 — fest. [illegible]
CHIUSO

BARGE Comunale — Tel. 346.901 — Or.: feriale 21,15 — fest. 21,15
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible] All'aperto
OGGI RIPOSO

B. S. DALMAZZO Moderno — Tel. 262.211
OGGI RIPOSO

BRA Impero — Tel. 412.317 Fer. 20/22 — Or.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Ace Ventura, l'acchiappanimali

Vittoria — Tel. 412.771, Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 10.000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) — Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

BUSCA [illegible] — Tel. 944.231
CHIUSO PER FERIE

CANALE Nuovo
CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO Ferrini
CHIUSO PER FERIE

CHERASCO Galateri — Tel. 488.324, Or. [illegible] — fest. 17/20/22 — L. 7000, rid. 4000
OGGI RIPOSO

DRONERO Iris — Tel. 918.290 — Or.: 20,15/22,15
[illegible] sentimentali
di S. Izzo, con R. Tognazzi, [illegible] Rossi, A. Benvenuti (Ita. '93) — Ospiti nel casale di periferia di una coppia in crisi, amici e parenti si trovano a dover fare i conti con incertezze d'amore, frustrazioni e passioni. N. V. 1h 35' **Comm.**

FOSSANO Politeama — Tel.: 62.407
CHIUSO PER FERIE

[illegible] Excelsior — Ore 21.15 — Lire 7000
Schindler's List
di S. Spielberg, con L. Neeson, B. Kingsley, R. Fiennes (Usa '93) — La vera storia di un industriale tedesco che riuscì a salvare dalle camere a gas oltre 1100 prigionieri ebrei. Dal libro di Keneally. N. V. 3h 15' **Drammatico**

LIMONE Lux — Tel. 927.534 — lire 9000
Giovani, carini e disoccupati
di B. Stiller, con W. Ryder, E. Hawke, B. Stiller (Usa '94) — Neodiplomata, una giovane si dedica a lavori part-time in attesa della grande occasione. Ambizioni di carriera e ragioni del cuore le daranno parecchi crucci. N. V. 1h 38' **Comm.**

MONDOVI' Bertola — Tel. 47.898 — Lire 8000/7000
SALA GRANDE: oggi riposo
SALA PICCOLA: oggi riposo

ORMEA Ariston — Tel. 391.311 — Ore 21.15 — Lire 8000
OGGI RIPOSO

ROBILANTE Roby — Or.: 21 — Sab. fest. 20/22 — rid. 3000; int. 5000
OGGI RIPOSO

SALUZZO Civico — Tel. 43.768
OGGI RIPOSO

Italia — Tel. 42.506 — Lire 8000/10.000
Film rosso
di K. Kieslowski, con I. Jacob, J. L. Trintignant (Polonia '93) — Lei è un'indossatrice bella e inquieta, lui un giudice in pensione ferito dal passato. Insieme riusciranno ad aiutarsi e scoprire quale è il loro vero destino. N. V. 1h 45' **Dramm.**

S. GIAC. DI [illegible] Roburent — Or.: 20,30/22,30
Tombstone
di G. P. Cosmatos, con K. Russell, V. Kilmer, S. Elliott (Usa '93) — Un uomo contro i peggiori fuorilegge: nell'Arizona del 1881 la sfida dello sceriffo Wyatt Earp culmina nella leggendaria sparatoria all'O. K. Corral. N. V. 2h 07' **Western**

SAVIGLIANO Aurora — Tel. 712.957
OGGI RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477
CHIUSO PER FERIE

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/6000
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Ambra — Tel. 252.079 — Ore 22 — L. 6000 posto unico
Il banchetto di nozze
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

Comunale — SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20.15/22.30 — L. 10.000 posto unico
L'infiltrato
di L. Ferguson, con C. Sheen, L. Fiorentino, M. [illegible] (Usa '94) — Un agente, a rischio della propria pelle, si infiltra in una banda di delinquenti per indagare su un traffico di droga e armi N. V. 1h 30' **Thriller**

Comunale — SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20/22.20 — L. 10.000 posto unico
[illegible] e Albertine
di V. Ward, con con J. S. Lee, A. Parillaud, P. Bergin (Usa '93) — Un vecchio cechinese vive nel ricordo di un amore di gioventù. Un giorno, in un bar, riconosce in una ragazza la figlia della donna di cui era innamorato... N. V. 1h 45' **[illegible]**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17.30/19/20.30/22,30 — Lire 9000 posto unico
Film vietato ai minori di anni [illegible]

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 posto unico
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

Moderno — Tel. 252.707 — Or. 20,30/22,25 — L. 10.000/8000
Scuola di polizia - Missione a Mosca
di A. Metter, con G. Gaynes, M. Winslow, D. Graf (Usa '94) — I terrificanti agenti della scuola di polizia sbarcano nella Mosca del dopo-comunismo per arrestare un pericoloso capomafia pirata di computer N. V. 1h 23' **Comico**

[illegible] Ariston — Tel. (0144) 322.885 — Or.: [illegible] — L. [illegible]
Il mio primo bacio
di H. Zieff, con D. Aykroyd, J. Lee Curtis, A. Chlumsky (Usa '94) — Una ragazzina, che vuole scoprire chi era la madre morta poco dopo il parto, vagabonda a Los Angeles e incontra la gioia dei primi amori N. V. 1h 39' **Commedia**

Cristallo — Tel. (0144) 322.400 — Or.: 20/22 — Lire 8000/7000
Fuga da Absolom
di M. Campbell, con R. Liotta, L. Henricksen, S. Wilson (Usa '94) — Anno 2002: un marine imprigionato ingiustamente fugge dalla terribile prigione speciale dove regnano violenze e arbitri N. V. 1h 55' **Fantavventura**

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.707 — Or.: 15,30 — L. 10.000 posto unico
NON PERVENUTO

Poli — Tel. 0142/452.081 — Or.: 20,30/22,20 — L. 7000 posto unico
Ace Ventura - L'acchiappanimali

Vittoria — Tel. (0142) 452.707 — Or.: 15,30 — L. 10.000/7000
[illegible]

NOVI L. Moderno — T. (0143) 78.290 — Or.: 20,20/22,20 — L. 9000 posto unico
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilisse, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

OVADA Ex P. Madri Pie — Tel. (0143) 81.411 - 80.574 — Or.: 21.45 Lire 8000
Vivere!
di Z. Yimou, con Gong Li, Ge You, Niu Ben (Cina-Hong Kong '94) — Il destino di una famiglia cinese che attraversa cinquant'anni di errori e orrori grazie a un'incrollabile volontà di sopravvivenza. N.V. 2h 05' [illegible]

[illegible] S. Villa Caffarena — Tel. (0143) 62.895 — Or. 21,15 — L. 7000 posto unico
L'ultimo grande eroe
di J. Mc Tiernan, con A. Schwarzenegger, A. O'Brien, F. Abraham (Usa '93) — Un ragazzino appassionato di cinema si ritrova per magia sullo schermo e vive mirabolanti avventure con il suo eroe preferito. N. V. 2h 02' **Fantavventura**

TORTONA Sociale — Tel. 881.326
CHIUSO PER FERIE

VALENZA Arena Carducci — Tel. 952.679 — Ore 21,45 — L. 7000 posto unico
Il fuggitivo
di A. Davis, con H. Ford, T. L. Jones, S. Ward (Usa '93) — Un medico trova la moglie assassinata e viene ingiustamente accusato dell'omicidio: braccato dalla polizia, cerca il vero colpevole per salvare la pelle. N. V. 2h 08' **Thriller**

VERCELLI E PROVINCIA

VERCELLI Astra — Inf. or. tel. 255.045 — Informaspett. tel. 69.633 — Lire 7000 - Or.: 21,30
Una pallottola spuntata 33 e 1/3
di P. Segal, con L. Nielsen, P. Presley, G. Kennedy (Usa '94) — Il tenente Drebin, pensionato e casalingo, viene richiamato in servizio per una nuova avventura demenziale, tra Oscar e killer mercenari N. V. 1h 14' **Comico**

Principe — Inf. or. tel. 50.547 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

Viotti — Inf. or. tel. 250.845 — Informaspettacolo tel. 69.633
CHIUSURA ESTIVA

BIELLA Apollo — Inf. tel. (015) 23.785 — L. 7000
Film a luce rossa

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000
Fatal Instinct
di C. Reiner, con S. Fenn, A. Assante, K. Nelligan (Usa '94) Un mare di guai per un poliziotto e avvocato fallito alle prese con la moglie, la segretaria e una cliente, tre donne molto spericolate. Parodia dei thriller erotici. N. V. 1h 35' **Comm.**

Mazzini — Inf. orari 015/22.736 — Lire 10.000
OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736
OGGI RIPOSO

GATTINARA Italia — Inf. tel. (0163) 833.313 — L. [illegible] — Or.: 20.30/22
Film vietato ai minori di 18 anni

VARALLO Cort. del Palazzo dei Musei — All'aperto. Inf. 0163/54.265 — Lire 7000/5000. Ore 21 — Spett. unico
My life - Questa mia vita
di B. J. Rubin, con M. Keaton, N. Kidman, B. Whitford (Usa '94) — Colpito da un male incurabile, un uomo gira un video sulla propria vita, omaggio al figlio che sta per nascere e che non potrà conoscere il suo papà. N. V. 2h 01' **Dramm.**

TV PRIVATE

Telestar
- 20,30 **Un uomo in premio**, film
- 22,30 **Salto nel buio**, telefilm
- [illegible] **Amichevolmente... con voi**
- 23.30 **Astro**, oroscopo
- 24 **Superzap**, varietà
- 0,30 **I ragazzi del sabato sera**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
- 20,30 **Obiettivo agricoltura**
- 21 **Dialettale**, commedia
- 22,35 **Tg 4**
- 23.30 **Speciale con noi**
- 1.05 **Canta Italia**

Videogruppo
- 20,30 **Femmina folle**, film
- [illegible] **Videonotizie**
- 22,40 **Speciale Videonotizie**
- 24 **Nite [illegible]**
- 0.30 **Videonotizie**
- 0.40 **Speciale Videonotizie**
- 1 **Taxi driver**

Telecity
- 20 **Ken il guerriero**, cartoni
- 20,30 **Why me?**, tv movie
- [illegible] **Notte italiana**, varietà
- 23.30 **Un'astrologa per amica**, rubrica
- 23.55 **Falcon Crest**, saga familiare
- 0.55 **Notte italiana**, varietà

Primantenna Supersix
- 20,30 **Balla comigo - Destini**
- 21,30 **Il mago**, telefilm
- 22.30 **Calabrone verde**, telefilm

Quarta Rete Tv
- 20,15 **Campane a festa**
- 21,15 **Insiders**, telefilm
- [illegible] **Skazzaoke mania**
- [illegible] **Vizi privati**
- 0.15 **La lampada di Aladino**
- 1,30 **Match Music**, musicale
- [illegible] **Notte Zapping**

Quinta Rete
- 20 **Chappy**, cartoni
- 20,30 **Katie: la ragazza del paginone**
- 22.30 **Un salto nel buio**, telefilm
- 23.30 **I colori della notte**
- 1,30 **Notturno**

Quadrifoglio Odeon
- 20.30 **Presunto violento**, film
- 22.30 **Pink Pink**, varietà
- 1.30 **Sexy stars**, varietà sexy

Rete 9 Tai
- [illegible] **Telegiornale 9**
- 20.50 **Università Cattolica**
- 21,10 **La ragazza di Bosnia**, film
- 22 **Telegiornale 9 flash**
- 23 **Telegiornale 9**
- 23.25 **Università Cattolica**
- 23,30 **Arriva Maxi Dog**, telefilm
- 23.55 **Skyways**, telefilm
- 0.25 **Uno strano [illegible]**

Telecampione
- 20,30 **Business news**
- 20,45 **Futura**
- 22.15 **Business news**
- [illegible] **Emporio tv**

G.R.P.
- 20.30 **Angelo del male**, film
- 22 **L'ultimo volo delle aquile**, film
- 1 **Gli uomini che mascalzoni**, film
- 2 **Amarti è la mia dannazione**, film

[illegible] Canavese
- [illegible] **Canavese notizie**
- 20 **[illegible]**, telenovela
- 21 **Film**
- 22.45 **Canavese notizie**
- 24 **Notturno**

Telesubalpina
- 19.30 **Il regionale**
- 20 **Cartoni animati**
- 20,30 **Squadra antierimine**, telefilm
- 21.30 **Agente speciale Hunter**, telefilm
- 22.30 **Non si nasce genitori - Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo**
- 23 **Il regionale**
- 23.30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
- 20.40 **Noi peccatori**, film
- 22,40 **Informa 7**
- 23 **Sexy and soda**, varietà [illegible]
- 23.40 **Informa 7**
- 0.30 **Sexy and Soda**, varietà sexy
- 1.15 **Informa 7**

Videonovara
- 20,30 **Videonovara sport**
- 22,30 **Videonovara notizie**
- 23 **Sport**

VCO
- 20.30 **Sport d'estate**
- 22.30 **Vco notizie**
- 23,30 **Salto nel buio**, telefilm
- [illegible] **Vco notizie**

[illegible] Tv
- 20.30 **[illegible] cane**, film
- 22.30 **News edizione notte**
- 23.30 **News edizione notte**
- 24 **Filo d'Arianna**, speciale news
- 0,30 **News ultima edizione**

Telemonterosa
- 19,40 **L'isola dell'amore**, film
- 21,30 **Prove d'orchestra**
- 22.35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
- 20.30 **Mondo cane**, film
- 22.30 **News edizione notte**
- 23.30 **News edizione notte**
- 24 **Filo d'Arianna**, speciale news
- 0,30 **[illegible] ultima [illegible]**

■ **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

F1 IN BELGIO: 5 ORE DOPO LA CORSA, LA VITTORIA PASSA A HILL

Schumacher primo, poi è squalificato

Verdetto dei tecnici: irregolare la sua Benetton

SPA. Finale a sorpresa nel G. P. del Belgio di F1. Schumacher, che alle 15,28 di ieri aveva tagliato per primo il traguardo con la Benetton, alle 20,31 [illegible] stato squalificato. E il successo è stato assegnato a Damon Hill, secondo in pista con la Williams.

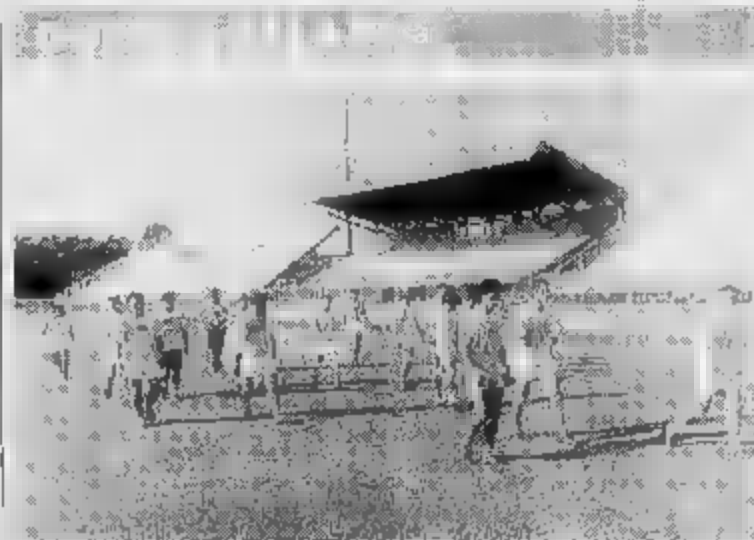
Nelle verifiche tecniche del dopo-gara la Benetton n. 5 è risultata irregolare. Una delle nuove norme adottate per migliorare la sicurezza riducendo la velocità, imponeva di applicare sotto il fondo piatto un gradino alto 1 cm e largo 30.

Si tratta di un compensato marino miscelato con una speciale resina che riduce l'effetto suolo. Se viene [illegible] contatto con l'asfalto o con un cordolo si può anche consumare. Ma il regola[illegible] prevede che comunque non possa ridursi per più di un millimetro (quindi [illegible] mm) e meno di un decimo del suo peso.

Valori che sono stati violati. La discussione è stata lunghissima, inutili i tentativi di spiegazione (un testa-coda di Schumacher) della Benetton, più che mai nell'occhio del ciclone, con i casi di Silverstone e Hockenheim pendenti davanti alla Fia. Il team ha presentato appello.

Male le Ferrari. Alesi e Berger si [illegible] ritirati per problemi di motore.

Chiavegato A PAGINA 2

Schumacher (sopra e durante i classici festeggiamenti sul podio) ha lasciato Spa senza sapere di essere stato battuto a tavolino da Damon Hill. Alesi e Berger si sono ritirati

Ravenna non ha giocato a Prato

Il Ravenna [illegible] ha ceduto. Ieri [illegible] è sceso in campo a Prato (nella foto i toscani lasciano il terreno dopo che l'arbitro ha constatato l'assenza dei romagnoli) nel primo turno del campionato di C1. Continua così il braccio di ferro fra il club, che vuol partecipare alla serie B forte di una sentenza del giudice, e la Federcalcio, sul cui ricorso [illegible] tribunale si pronuncerà giovedì. Il presidente Corvetta assicura: «Comunque vada la nostra lotta non sarà stata inutile: chiederò i danni alla Figc»

Ciuffini A PAG. 6

lunedìsport

LA STAMPA 29 Agosto 1994

Ai Mondiali di ciclismo il successo è del francese Leblanc

Chiappucci, amaro 2°

Dalla Francia: Indurain doping

AGRIGENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Lo squadrone azzurro del ciclismo su strada ha perso il Mondiale di casa e [illegible] sconfitto [illegible]ro uno [illegible] Claudio Chiappucci, che inseguiva [illegible] successo che lo facesse sentire un vero campione. La medaglia d'argento ne premia la tempra - è un guerriero Chiappucci - ma lo inchioda ancora una volta nella bacheca dei secondi, dei perdenti [illegible] onore: definizione che si porta addosso da non si sa più quanto tempo.

Precipitoso nello spiccare il volo sull'ultima salita [illegible] inetto [illegible] replicarlo all'ora decisiva, Chiappucci ha ripetuto il se[illegible]sso [illegible] sempre. Combattente generoso che si [illegible] strappare la bandiera quando suona la carica.

Luc Leblanc, [illegible] anni, un francese elegante [illegible] gentile, un corridore di classe, ma di [illegible] molti successi e dalla tribolata carriera (voleva smetterla un anno e mezzo fa: [illegible] rimise in s[illegible] la moglie, fortificandogli [illegible] depresso morale) è il nuovo campione del mondo. Il connazionale Virenque ha guadagnato la medaglia di bronzo. Leblanc e Virenque furono al Tour i fieri rivali di Pantani per un posto sul podio di Parigi. Pantani li batté. Ieri il grimpeur ha trascinato sul circuito della Valle dei Templi la propria sbiadita controfigura.

La squadra di Martini (la morte d'una sorella, è la notizia che lo ha colto al termine della gara) ha deluso. Dell'illustre casta dei capitani azzurri è rimasto in battaglia il solo Chiappucci. Ghirotto è stato il più bravo dei gregari, straordinario segugio sino a [illegible] chilometro dal traguardo, quando Leblanc lo ha lasciato.

A due giri dalla conclusione, ventitré corridori componevano la pattuglia di [illegible]. E c'erano, tra questi, sette italiani, Chiappucci, Fondriest, Furlan, Cassani, Casagrande, Cenghialta e Ghirotto. Bortolami era rimasto in retrovia. Pantani, Podenzana, Faresin e Della Santa si erano ritirati. Sette italiani su ventitré, quasi una certezza di vittoria. Ma lo squadrone è andato in pezzi. [illegible] parlavamo ecco, ha detto Chiappucci, ma non erano discorsi brillanti.

Benché la guerra non fosse ancora scoppiata, Fondriest non ne poteva più e il fondista Furlan aveva già raschiato tutto ciò che gli rimaneva da raschiare nel fondo dei suoi serbatoi. Al regista Cassani [illegible] ormai cascato il megafono; Cenghialta e Casagrande avevano interrotto la produzione. Toccava a Chiappucci [illegible] a Ghirotto. Il guerriero non aveva in canna che un colpo: l'ha sparato in anticipo. Ghirotto s'è spento sotto l'ultima bordata del nemico.

Poi [illegible] serata, dopo questa epica battaglia sportiva, [illegible] rimbalzata ad Agrigento [illegible] notizia che ha gettato altre inquietudini sul mondo del [illegible]. A due giorni di distanza dall'affare-Bugno, la trappola del doping ha catturato Indurain? Si [illegible] saputo da Parigi che il navarro è stato trovato positivo durante il Tour de l'Oise, il [illegible] maggio [illegible]. Ad Agrigento cerca di spiegare i particolari Renato Di Rocco, vicepresidente della federciclismo italiana. Indurain avrebbe fatto uso di «ventolin», un medicinale che contiene [illegible] «salbutamolo». «Il ventolin - spiega Di Rocco - è un aerosol che si usa per gli stati allergici ed è nota da tempo questa sofferenza del campione spagnolo. Non [illegible] incluso nella lista dei prodotti proibiti dell'Unione ciclistica internazionale, che però parla di doping se non vie[illegible] preventivamente comunicato l'uso del medicinale. [illegible] Francia però i controlli sono eseguiti dalla commissione medico-legale, un'orga[illegible] dello stato. Per loro Indurain è come un dopato». La federazione ciclistica francese prenderà [illegible] decisione inappellabile il 6 settembre, mentre [illegible] la federazione internazionale il caso non esiste perché Indurain [illegible] ha mai fatto mistero dell'uso di quel medicinale. Lo spagnolo verrà squalificato nella sola Francia?

Gianni Ranieri

Chiappucci (a sinistra) e il vincitore Leblanc: l'azzurro non [illegible] saputo attaccare al momento giusto nell'ultima salita

SPORTENTI DI GIAN PAOLO ORMEZZANO

Mondiale al buio, i paracadutisti bloccano l'elicottero-tv a terra

IERI, durante la telecronaca del Mondiale di ciclismo da Agrigento, è stato battuto [illegible] record mondiale dei dieci minuti: di comicità, di disservizio, di caos.

Le riprese più spettacolari [illegible] le telecamere mobili [illegible] una grande gara, nel [illegible] momento forse più critico, sono state interrotte, appunto per dieci minuti, perché era in corso un lancio di paracadutisti e gli elicotteri erano costretti ad atterrare, onde non minacciare, con le loro pale rotanti, l'affettamento dei prodi calanti sul popolo in festa. Ne abbiamo anche visto [illegible] volteggiare allegro nel cielo siciliano.

Nel pieno dello squallore, con appena le telecamere fisse e una telecamera mobile al seguito di un gruppo ormai fuori gara, Adriano De Zan ha espresso a nome della Rai i complimenti per la riuscita della manifestazione al presidente del comitato organizzatore: e la [illegible] che fa piangere è che De Zan si è complimentato seriamente, non per ridere, come avevamo creduto per un istante. [illegible] pensare che [illegible] al Mondiale di ciclismo De Zan si riferisse, ma al riuscito lancio dei paracadutisti.

Dieci minuti di nostro vergognoso buco, in mondovisione, dieci minuti con tante facce [illegible] notabili in tribuna d'onore. Finite anche le splendide immagini dall'alto della Valle [illegible] Templi, del mare di Sicilia.

E in noi [illegible] speranza, l'auspicio che chi ha avuto l'idea, [illegible] dato l'ordine di lancio, dall'alto della sua autorità e della sua follia, sia [illegible] lanciato alla notorietà da gogna. Senza paracadute.

Domenica il via al campionato di serie A

Battuta la Sampdoria ai rigori (5 [illegible] 4) Quello che parte è un torneo cruciale, con [illegible] calcio in crisi Caccia ai rossoneri: in prima fila Juve Parma, Lazio, Inter

Gullit, precedendo Ferri, ha segnato di testa il gol [illegible] per il Milan contro la Sampdoria Poi, ai rigori, successo rossonero

Il Milan si presenta con la Supercoppa

Tutto sommato, meglio così. Domenica si ricomincia, [illegible] che si sia mai finito. Il calcio [illegible]liano sta alla tv come il notiziario alla Cnn. Ciclo continuo, fra [illegible] spot e l'altro. Anche per questo [illegible] campionato che parte è sempre meno [illegible] locomotiva e [illegible] più un vagone. Ma tant'è. Siamo vice campioni del mondo e abbiamo una federazi[illegible] sotto tiro, in brutte acque: ma anche in brutte mani. Ribelliamoci, nella speranza che qualcosa [illegible] qualcuno) cambi.

Dei campionati che seguono il Mondiale, [illegible] dice che sono strani: un po' perché è vero, e un po' perché fa comodo. Il Milan ha conquistato gli ultimi tre scudetti, ma ha anche dato 7 uomini all'Arrigo. Non c'è appiglio che la concorrenza non usi, e questo, [illegible] ben vedere, è [illegible] dei più concreti. Capello ha riportato a casa Gullit e vinto, ieri sera, la Supercoppa (5-4 dopo i rigori). Un segnale per tutti, non solo per la Samp. A suo modo, sarà un torneo cruciale: il primo con Berlusconi presidente del Consiglio (e con Zoff presidente della Lazio); il primo da 3 punti; il primo, dopo 20 anni, senza Trap. Dovremo riconquistare il pubblico, lasciato in balia di scandali[illegible] telecomandi, e, soprattutto, far fronte [illegible] una situazione [illegible]mica terrificante. Largo ai giovani: forse il rimedio.

Sul fatto che il Milan sia favorito, non ci piove. Lo consiglia l'esperienza, lo suggerisce una serena lettura della rosa (e delle altre rose). Alle sue spalle, c'è ressa. La Juve non vince dal 1986. Di rivoluzione in rivoluzione, si è affidata a Lippi e ha ripreso a bordo Moggi. Per ora, c'è solo uno schema che funziona: la freccina dell'Avvocato al Codino, e la replica, corrucciata, del dipendente. Non è detto che il futuro [illegible] per forza Baggio e Vialli: c'è Del Piero che scalpita.

Poi il Parma. Sulla carta, l'anti Milan più quadrato [illegible] agguerrito. O quest'anno o mai più: specialmente dopo l'innesto di Dino Baggio, un elemento che mai avremmo stornato dall'organi[illegible]. Quindi l'agguerrita Lazio di Zeman, la Samp di Mancini [illegible] Mellì, la solita Inter del solito dilemma (Bergkamp o Sosa, Bergkamp e Sosa?), la [illegible]ma di Balbo e Fonseca. Senza dimenticare la Fiorentina di Rui Costa. Scommesse, [illegible] che certezze.

La sensazione è che il fossato fra grandi e piccole si sia ulteriormente allargato. Come sempre, sulla corsa al titolo peseranno le Coppe europee e le cartoline-precetto dell'Arrigo. La lezione del Mondiale è stata più morale che tattica, ed è scaturita più dagli spalti che dagli schemi. Tifo corretto, fair play in campo. I volgari [illegible] di inizio stagione non promettono nulla di buono. Il campionato non è come Gesù Bambino, al quale, sotto Natale, si è soliti invocare - per lettera - bambole e trenini. Il campionato [illegible] noi. Il campionato è anche, e soprattutto, il caso Ravenna. Per fortuna, domenica si riparte. Il Milan tira il gruppo. In agguato, moviole e mostri assortiti, scomuniche e anatemi. Da domenica, conterà Baggio e non più il suo essere buddista. Credeteci, [illegible] un piccolo passo avanti.

[illegible] Beccantini

I CAMPIONI COL [illegible] IN [illegible]

Questi gli incontri in programma domenica:

[illegible] A (1ª giornata, [illegible]):

BARI-LAZIO	NAPOLI-REGGIANA
BRESCIA-JUVENTUS	PARMA-CREMONESE
FIORENTINA-CAGLIARI	ROMA-FOGGIA
MILAN-GENOA	SAMPDORIA-PADOVA
(ore 20,30, su Tele + 2)	TORINO-INTER

[illegible] B (1ª giornata, ore 16):

ASCOLI-LUCCHESE	COSENZA-VENEZIA
CESENA-VERONA	LECCE-ACIREALE
CHIEVO-ATALANTA	PALERMO-F. ANDRIA
COMO-VICENZA	PERUGIA-PIACENZA
(sabato ore 20,30, [illegible] Tele + 2)	PESCARA-UDINESE
	SALERNITANA-ANCONA

[illegible] serie B pesa l'incognita [illegible] caso Ravenna.

FORMULA 1

Gp del Belgio: il pilota tedesco domina la corsa, poi deve cedere il primo posto a Damon Hill

L'esultanza [illegible] Michael Schumacher (a destra) [illegible] durata lo spazio di poche [illegible] poi la Fia lo [illegible] squalificato. Serata felice per Damon Hill (sopra) che ha vinto a tavolino

Il dramma di Schumacher

La giuria gli annulla la vittoria

SPA
DAL [illegible] INVIATO

Inarrestabile come un panzer, veloce come un missile. Michael Schumacher alle 15,26 di ieri ha tagliato per primo il traguardo del Gran Premio del Bel[illegible]. Alle 20,31 è stato squalificato. Un'altra incredibile disavventura, una tegola sul capo, per [illegible] campione tedesco. Ma la Federazione è stata inflessibile. Nelle verifiche tecniche il delegato Charlie Whiting ha scoperto che la Benetton numero [illegible] irregolare. Stavolta non è stata una questione elettronica o un'infrazione sportiva a determi[illegible] l'esclusione dalla classifica del leader della classifica mondiale.

Cosa è successo? E' semplice: una delle nuove norme adottate circa un mese fa per migliorare la [illegible] riducendo la velocità delle vetture, imponeva di applicare sotto il fondo piatto uno spessore. Un piccolo gradino di [illegible] centimetro di altezza, largo trenta, su tutto l'asse longitudinale delle monoposto. E' realizzato in [illegible] specie di compensato marino miscelato con una speciale [illegible] Riduce l'effetto suolo. [illegible]e viene a contatto con l'asfalto o con un cordolo si può anche consumare. [illegible] il regolamento prevede che comunque non possa ridursi per più di un millimetro (quindi 9 mm) e meno di un decimo del suo peso.

Dopo [illegible] verifica Charlie Whiting ha presentato [illegible] rapporto ai tre [illegible]ri sportivi, ci[illegible] [illegible] belga De Fierlant, lo svizzero Buser e l'indiano Hoosein. La discussione è stata lunghissima. E' stato controllato il materiale, visionato il filmato televisivo e c'è stato anche un sopralluogo in [illegible] punto della pista dove Schumacher è stato protagonista [illegible] un testa-coda e dove avrebbe potuto limare [illegible] gradino involontariamente. Dall'analisi di tutte le prove raccolte, i commissari sono arrivati alla conclusione che il pezzo non si era rovinato in corsa e che quindi era irregolare.

Analizzando il disegno dello spessore presentato nella documentazione dei delegati, [illegible] è notato che la parte anteriore per una lunghezza [illegible]i circa 80 centimetri presentava [illegible] spessore di soli 7,4 millimetri. Secondo un esperto, questo taglio consentirebbe di migliorare l'effetto suolo della vettura. E per questo motivo Schumacher [illegible] stato squalificato.

I responsabili della Benetton, cioè [illegible] progettista Ross Brown e il team manager Joan Villadelprat, prima della discussione, convocati dai commissari avevano sostenuto la tesi di una abrasione anormale causata dalla carambola del tedesco. Successivamente, conosciuta la sentenza negativa, hanno presentato appello. La Fia avrà ora nove giorni [illegible] tempo per confermare o meno la sua decisio[illegible]. A questo punto però appare improbabile una marcia indietro. Fra l'altro la discussione dei commissari è durata stranamente più del previsto. Non è escluso che prima di emettere la sentenza [illegible] abbiano voluto prima sentire il presidente Max Mosley e Bernie Ecclestone. Tutta la vicenda è stata anche seguita dall'osservatore speciale della Fia, l'avvocato italiano Roberto Causo.

> La Benetton punita per un'irregolarità di aerodinamica che la velocizzava
> Berger e Alesi ko

Domani come [illegible] non bastasse Schumacher dovrà presentarsi davanti [illegible] tribunale d'Appello federale a Parigi per sapere se la sua squalifica (due gare) rimediata a Silverstone per non aver rispettato la bandiera nera, sarà confermata, ridotta o aumentata. Sul capo di Michael pende anche la spada di Damocle [illegible] una ulteriore punizione della Benetton per il caso del filtro della benzina tolto abusivamente dal sistema di rifornimento [illegible] Hockenheim. Certo, a questo punto, [illegible] una storia del genere, certe accuse, sino ad oggi rigettate dalla squadra anglo-italiana, prendono corpo. Dall'inizio della stagione, assieme a folgoranti vittorie, la Benetton è stata troppe volte [illegible] centro delle polemiche per presunte irregolarità. Viene da pensare se anche il pilota [illegible] [illegible] abbia dei ripensamenti e non voglia cambiare formazione.

Schumacher aveva vinto la sua ottava gara stagionale senza troppi problemi [illegible] [illegible] un'ipoteca quasi defitiva sul titolo mondiale. Adesso in[illegible] tutto si ribalta. Il successo va [illegible] Damon Hill che era secondo [illegible] l'inglese della Williams in [illegible] giornata ha praticamente guadagnato 14 punti, i 10 tolti al rivale [illegible] i quattro ottenuti con la promozione [illegible] tavolino. Ora [illegible] distacco fra i due è di 21 lunghezze.

Il cambiamento della classifi[illegible] ha anche premiato Hakkinen, Verstappen, Coulthard e Blundell, avanzandoli di un posto. L'italiano Morbidelli, che era settimo, è così entrato in zona punti. Un bel risultato per lui.

La campagna delle Ardenne [illegible] invece stata catastrofica per la Ferrari. Alesi ritirato [illegible] terzo giro, Berger al dodicesimo. Entrambi [illegible] il motore [illegible]. Il francese era partito benissimo e si trovava in seconda posizione. L'austriaco [illegible] rimontato dall'undicesimo posto della griglia al sesto. Tutto inutile, tutto [illegible] ricominciare. [illegible] dire che con [illegible] squalifica di Schumacher in teoria avrebbero anche potuto forse vincere. Invece la scuderia di Maranello si è vista sorpassare dalla Williams nella classifica costruttori. E [illegible] dovrà presentare a Monza con molti dubbi da risolvere.

Cristiano Chiavegato

Ferrari tra le polemiche

Alesi: ora penserò al mio futuro

SPA
DAL [illegible] INVIATO

I piloti, giustamente, [illegible] disperano. Due gare, quattro ritiri, tan[illegible] rabbia. La Ferrari, dopo [illegible] [illegible] di gare tutto sommato abbastanza positive e [illegible] successo [illegible] Hockenheim, perde colpi ed ora è stata anche superata dalla Williams nel Mondiale costruttori. Proprio nel momento in cui la scuderia ha prodotto il massimo sforzo è venuta a mancare l'affidabilità del motore. [illegible] il guaio è che - secondo le prime analisi - non si tratta di guasti sempre [illegible]mili e questo rende ancora più difficile il compito di correre [illegible] ripari. [illegible] più i risultati mancati possono incidere sul morale.

Alesi è furioso. Sperava di andare almeno sul podio, il francese, [illegible] [illegible] anche il sogno segreto di vincere. Invece dopo 14 chilometri era già con i piedi per terra. E' sceso dalla vettura, parcheggiata all'uscita dei box, è stato [illegible] lungo piegato in due con la testa fra le mani, poi si è tolto il casco [illegible] è rientrato imprecando. Parole dure: «Adesso basta, adesso basta, succedono tutte a me. Non s[illegible] niente, non capisco. La squadra lavora per [illegible] il motore più potente e questo è il risultato. Ora me ne vado a casa e rifletterò a lungo sul mio futuro».

Anche Berger ha mostrato amarezza: «Stavo andando abbastanza bene e all'improvviso è saltato tutto. Sono stato costretto a deviare sulla destra, dopo aver segnalato [illegible] il braccio la manovra. C'era un cono d'ombra e onestamente non ho visto nello specchietto la McLaren che arrivava. L'ho fatto in buona [illegible]do, pensavo che lasciare la vettura [illegible] quel punto fosse molto pericoloso. Ho cercato di spiegarmi, ma non mi hanno capito. Comunque accetto la decisione dei giudici, la squalifica con la condizionale, perché in base al regolamento è giusta. Non farò appello, è inutile».

Parliamo però della Ferrari... «Motore, motore, motore. Sono i soliti discorsi: lavoriamo in tutti i settori, [illegible] non siamo a posto. Il telaio non è ancora perfetto, il propulsore, [illegible] pure i cedimenti, ha la potenza troppo in alto. Il Ford della Benetton e il Renault della Williams [illegible] quasi tutte le condizioni ci vanno via [illegible] accelerazione».

Qualcuno sostiene che le prestazioni erano buone, ma se guardiamo i cronometraggi all'inizio c'erano due secondi di ritardo al giro sulla Benetton e 1 dalla Williams. «La monoposto di Schumacher [illegible] evidentemente fuori dalla [illegible] portata. Il divario [illegible] quello di Hill e Coulthard era appesantito dal fatto che [illegible] avevo programmato solo una sosta [illegible] loro due. Dunque avevano meno benzina [illegible] bordo. [illegible] avessi potuto terminare la gara, [illegible] su [illegible] sarebbe andata a finire, forse c'era spazio per il podio. Ma sono discorsi teorici, la realtà è un'altra».

Ancora una giornata nera per Jean Todt che si aspettava molto di più. «Non c'è l'affidabilità ha ammesso il responsabile del[illegible] [illegible] Gestione Sportiva - ma abbiamo [illegible] programma molto intenso di prove che ci dovrebbe tirare fuori da questa situazione». A [illegible] lo ha paragonato a un generale, [illegible] francese [illegible] risposto: «Non sono un generale. Comunque la truppa è compatta, ci manca invece l'appoggio esterno». Per quest'ultima frase ha lasciato libertà d'interpretazione. Forse intendeva dire che la Ferrari non gode di una stampa favorevole. Ma non sono i giornalisti che fanno i motori. [c. ch.]

La Ferrari di Alesi dietro [illegible] [illegible] di Barrichello e Schumacher. Ma si tratta solo di un'illusione: la [illegible] «rossa» lo ha mollato al terzo giro. Stessa sorte per Berger alcuni [illegible] dopo

HILL PIU' VICINO [illegible] TEDESCO

Così al traguardo: 1. Hill (Benetton-Ford) 44 giri, pari a Km. 306,044 in 1h 28'47"170, alla media di 208,170; 2. Hakkinen (McLaren-Peugeot) a 51"381; 3. Verstappen (Benetton-Ford) a 1'10"453; 4. Coulthard (Williams-Renault) a 1'13"662; 5. Blundell (Tyrrell-Yamaha) a 1 giro; 6. Morbidelli (Footwork-Ford) a 1 giro; 7. Panis (Ligier-Renault) a 1 giro; 8. Martini (Minardi-Ford) a 1 giro; 9. Alboreto (Minardi-Ford) a 1 giro; 10. Bernard (Ligier-Renault) a 2 giri; 11. G[illegible] (Simtek-Ford) a 2 giri; 12. Herbert (Lotus-Mugen Honda) a 3 giri; 13. Irvine (Jordan-Hart) a 4 giri.

Giro più veloce: il 41° [illegible] Hill (Williams-Renault) in 1'57"117, alla media di 215,200.

Ritiri e cause: 3° giro: Alesi (Ferrari) motore; 4° giro: Comas (Larrousse-Ford) motore; 11° giro: Frentzen (Sauber Mercedes) trasmissione; 12° giro: Alliot (Larrousse-Ford) motore e Berger (Ferrari) motore; 16° giro: Adams (Lotus-Mugen Honda) uscita di pista; 19° giro: Katayama (Tyrrell-Yamaha) motore; 20° giro: Barrichello (Jordan-Hart) uscita di pista; 25° giro: Brundle (McLaren-Peugeot) uscita di pista; 28° giro: De Cesaris (Sauber-Mercedes) acceleratore bloccato; 30° giro: David Brabham (Simtek-Ford) perdita ruota; 34° giro: Fittipaldi (Footwork-Ford) motore.

Mondiale piloti (dopo 11 gare): 1. Schumacher p. 76; 2. Hill 55; 3. Berger 27; 4. Alesi 19; 5. Hakkinen 14; 6. Barrichello 10; 7. Brundle e Verstappen 9; 8. Blundell 8; 9. Panis e Blundell 7; 11. Larini e Fittipaldi 6; 13. Coulthard 7; 14. Frentzen e Katayama 5; 16. Bernard, Wendlinger, De Cesaris e Martini 4; [illegible]. Morbidelli 3; 21. Comas 2; 22. Alboreto, Irvine e Lehto 1

Mondiale Marche (dopo 11 gare): 1. Benetton-Ford p. 84; 2. Williams-Renault [illegible]; 3. Ferrari [illegible]2; 4. McLaren-Peugeot 23; 5. Jordan-Hart 14; 6. Tyrrell-Yamaha 13; 7. Ligier-Renault 11; [illegible]. Sauber-Mercedes 10; [illegible] Footwork-Ford 9; 10. Minardi-Ford 5; 11. Larrousse-Ford 2.

Prossimo appuntamento: 25 settembre, Gp d'Italia (Monza).

Una folla da record

In Belgio 80 mila spettatori

SPA. Una grande folla [illegible] festeggiato Schumacher. I tedeschi erano arrivati in massa per assistere al successo del pilota della Benetton. [illegible] parla di [illegible] mila spettatori, un record da dieci [illegible] a questa parte [illegible] Belgio. [illegible] nessuno in pratica [illegible] saputo prima di [illegible] tornato a casa quanto [illegible] successo. Probabilmente neppure l'interessato che [illegible] partito felice dal circuito per tornare a Karpen, [illegible] [illegible] città, che si trova a un centinaio di chilometri da Spa.

«Adesso mi sento più tranquillo - aveva detto Schumi dopo essere salito sul podio -. Con questa vittoria posso affrontare con maggiore serenità il giudizio del tribunale d'Appello. Io [illegible] Silverstone non avevo visto la bandiera, ma ammetto che la mia scuderia avrebbe dovuto reagire [illegible] [illegible] maniera diversa. Spero per il meglio, accetterò la sentenza qualsiasi [illegible] [illegible] Era stata una specie di autoconfessione, nella speranza di ricevere una punizione ridotta. Ora però le cose per il tedesco si mettono molto male.

Ancora un aiuto, invece [illegible] Damon Hill, [illegible] quale aveva accettato la sconfitta in pista elogiando il rivale: «Schumacher - aveva dichiarato l'inglese - ha fatto una gara stupenda e merita il primo posto. La [illegible] vettura viaggiava [illegible] un treno. Cosa posso dire io. Ho disputato una prova positiva, ho lottato a lungo con il mio compagno Coulthard, che è stato bravissimo. Ma onestamente [illegible] posso [illegible]stenere di essere contento di un piazzamento, nella lotta per [illegible] titolo mi [illegible] [illegible] vittorie».

Anche Damon Hill ha appreso di avere vinto il Gran Premio del Belgio quando [illegible] già [illegible] casa a Londra. Quantomeno lui è stato accontentato.

Chi ha sicuramente perso, oltre [illegible] Schumacher, ancora una volta, è stata la Formula 1. Queste vicende, le classifiche scon[illegible] a tavolino, le irregolarità, i sospetti, non fanno bene a nessuno. Anzi. Si parla tanto di sport in crisi [illegible] spettacolo, di credibilità e poi [illegible] si trova di fronte a fatti sconcertanti. Mettiamo pure che Schumacher e la Benetton siano stati presi di mira, che siano anche vittime di un'attenzione particolare, [illegible] invidie e gelosie. Ma l'unica ma[illegible] per tenersi fuori da ogni polemica era quella di non farsi mai prendere con le mani [illegible] sacco. [e. c.]

Gli azzurri sempre in prima linea ma cedono nel finale, il francese dà la stoccata decisiva

Chiappucci a salve, Leblanc fa centro

El Diablo batte Virenque per l'argento Ghirotto, un sogno svanito in extremis

AGRIGENTO
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stato bello dire ai bravi e forti italiani che noi francesi possiamo essere più bravi e più forti di loro. E' stato bello dirglielo in Italia». Luc Leblanc è il campio[illegible] del mondo [illegible] ciclismo su strada. Claudio Chiappucci, medaglia d'argento davanti a Virenque, è il principale destinatario dell'abrasivo messaggio inviatoci dai cari cugini. Luc Leblanc è un corridore distinto, elegante, di non troppi successi, profondamente religioso, si fa più segni della [illegible] lui di un intero pullman di pellegrini a Lourdes. Fu proprio a Lourdes che, durante la giornata di riposo all'ultimo Tour, incontrò Bartali nella grotta di Bernadette e gli [illegible] surrò: maestro, posso pregare accanto a lei?

Attualmente nella piena valorizzazione di se stesso, Leblanc vanta [illegible] dote fondamentale: l'intelligenza. Se n'è stato nell'ombra per quasi tutta la corsa, [illegible] uscito una prima volta quando ha capito che molti dei bravi e forti italiani avevano la lingua penzoloni [illegible] è uscito per il colpo decisivo all'ultimo chilometro.

Chiappucci, una vita ciclistica tutta dedicata alla caccia di un traguardo che l'elevasse al rango di principe, ha commesso il suo solito errore. Il guerriero è grande, è coraggioso, è forse l'unico italiano che, pedali nel gelo delle Alpi o nelle fornaci siciliane, prende di petto il destino benché il destino gli riservi puntuali legnate. Ma il suo errore [illegible] mette sempre. E' partito all'attacco all'inizio dell'ultima salita, mancavano quattro chilometri [illegible] traguardo, [illegible] lui c'erano Ghirotto, il danese Sorensen, l'americano Armstrong, Leblanc, l'altro francese Virenque e il russo Konychev. Fondriest e Furlan s'erano inchiodati, Bortolami era in seconda linea, ormai fuori dal gioco; Pantani, Podenzana, Faresin e Della Santa, avevano abbandonato. Momento peggiore per l'attacco [illegible] ci poteva essere. Aspetta, Chiappucci, è ancora presto, se ti resta un proiettile in canna non premere subito il grilletto. E lui ha sparato. E Konicov gli è subito volato addosso.

Chiappucci di proiettili non ne aveva altri. A tre chilometri dallo striscione ha tentato di svignarsela Sorensen, [illegible] formidabile testa di tubero, perdurante e persistente offensore destinato a schiantare. [illegible] appena il danese [illegible] schiantato, Leblanc ha mollato la botta. Lo ha seguito Ghirotto, che è un composto [illegible] muscoli [illegible] di cemento armato, un esemplare soggetto [illegible] combattimento, felice di slombarsi e, infatti, [illegible] quel punto, era quasi completamente sfombato dal lungo, assiduo, precedente lavoro. Quando Leblanc se [illegible] strappato di dosso, [illegible] Chiappucci non restava che lo spazio per un estremo sobbalzo: lui, Virenque e i resti del gregario di ferro. E' stato facile al guerriero superare i rivali, [illegible] la sognatissima maglia iridata («Non c'è mia moglie, non c'è mia figlia. Non le ho fatte venire quaggiù perché sarà stupendo tornare a casa da campione del mondo, sarà stupenda la loro attesa di riabbracciarmi», aveva detto alla vigilia) gli era di nuovo sfuggita, perduta sulla rampa ideale, sulla strada [illegible] la sua strada.

C'erano, a quattro giri dal termine, ventitré corridori in testa. Tra quei ventitré stavano sette italiani: Chiappucci, Fondriest, Furlan, Cassani, Ghirotto, Cenghialta e Casagrande. E' possibile che una squadra, la squadra che rappresenta, e in [illegible] proprio, il miglior ciclismo in linea del mondo, le buschi [illegible] sette dei suoi uomini in prima posizione nel finale della corsa? C'e[illegible] anche cinque francesi, De Las Cuevas, Heulot [illegible] Madois, oltre a Leblanc [illegible] a Virenque, i due fieri nemici di Pantani [illegible] Tour (Pantani, ieri [illegible] viaggiatore senza nerbo), e i cinque francesi [illegible] le hanno suonate. Ad ogni lancio azzurro, quelli rispondevano secchi per le rime. Cenghialta due volte uncinato. Via Virenque e Sorensen: e sotto Cassani: botte e repliche che sfoltivano il gruppo, lo riducevano a una pattuglia di dieci. Gli unici azzurri superstiti, a ventiquattro chilometri dalla fine, [illegible] Cassani, Ghirotto e Chiappucci. Purtroppo, le corde alle quali Fondriest e Furlan s'erano aggrappati avevano nel momento di saltare gli ostacoli [illegible] calibro d'un capello. Del favoritissimo squadrone restavano dunque le briciole.

All'ultimo giro, mancavano tredici chilometri alla conclusione, ancora Ghirotto incollava e cuciva e ha continuato [illegible] incollare e cucire, con Leblanc che [illegible] assaggiava il punto di cottura, vagheggiando magari un formidabile dono della Provvidenza. Io e il francese. E [illegible] lo battessi? Che fantasie sotto il sole, nella bella scena della Valle dei Templi. Massimo Ghirotto, gregario, trentatré anni, campione del mondo. Ghirotto che un giorno, dopo [illegible] vinto una tappa del Giro d'Italia, dedicò il [illegible] al [illegible] negozio di articoli sporti[illegible]. Peccato. Né lui, né il guerriero, ieri, avevano una fata che li accompagnasse.

E' il momento del trionfo: Luc Leblanc è il primo campione [illegible] mondo francese dopo Bernard Hinault, che conquistò il titolo a Sallanches nel 1980. E' stato furbo: «Ho lasciato che Ghirotto si stancasse, poi sono scattato»

«Se ti ritiri, io ti pianto»

Luc voleva lasciare il ciclismo la moglie gli fece cambiare idea

AGRIGENTO
DAL NOSTRO INVIATO

Luc Leblanc, campione del mondo francese dopo Bernard Hinault medaglia d'oro a Sallanches nel 1980. Quattordici anni di attesa e il giorno è arrivato. Una tappa di montagna vinta all'ultimo Tour per graziosa intercessione di Indurain, un campionato nazionale, altre tappe in corse minori. Eppure, dall'87, anno in cui diventò professionista, una speranza [illegible] ciclismo di Francia. Carattere a morale alternato. Molti guai. Molti infortuni. Un anno e mezzo fa voleva piantarla. La moglie, Maria, spagnola di Madrid, lo ha rimesso in sella. «Tu continui - [illegible] disse - tu sei un campione, non mollare sennò anch'io mollo. Te. Non l'avrebbe fatto mai, è [illegible] mio angelo».

Aveva [illegible] fratellino, Luc Leblanc di Limoges, e [illegible] fratellino morì [illegible] incidente stradale. Ne ebbe grandissimo dolore, era già timido e chiuso a doppia mandata, diventò triste e muto. Ce [illegible] mise a riprendersi. Conquistò la maglia gialla al primo Tour intascato da Indurain. Il [illegible] capitano, Fignon, gli intimò: posa l'osso, ragazzo. Un altro [illegible] Tour, poi la scomparsa, la resurrezione e [illegible] nuova squadra che lo ingaggia: Le Groupement, vendite per corrispondenza.

Che jella aver firmato il contratto prima del trionfo mondiale. «E perché?», dice lui. «I soldi sono importanti, è sicuro. Ma la mia ricchezza è questo lavoro, avere un lavoro che mi piace». La corsa. «Ho aspettato gli ultimi due giri. Stavo in retrovia. Posizione rischiosa, ma non volevo bruciarmi. Ho cominciato a misurare gli avversari. Sorensen [illegible] agli sgoccioli. Ho lasciato che Ghirotto gli andasse alle costole. Stancati, Ghirotto, dài. Ho fatto il conto degli altri italiani, sparivano uno dopo l'altro. Chiappucci ha attaccato ai piedi dell'ultima salita. Troppo presto. Konychev lo ha ripreso. Molto bene. Sorensen è ripartito. Perfetto. Ghirotto gli [illegible] saltato addosso. Ottimo. Toccava a me. Tutto s'era svolto come avevo desiderato. Sorensen è sparito. Ghirotto m'è stato alla ruota. Non poteva resistere molto e non ha resistito. Ho sofferto tanto. Ma non in questa corsa: negli anni passati. M'è successa la cosa più bella [illegible] sono contento per me, per il ciclismo francese che [illegible] alle corde e [illegible] ha ritrovato lo slancio, la tenacia che aveva perduti. Ho vinto io e ha vinto una squadra straordinaria. Primo e terzo. E ora avanti con i giovani. Questo Mondiale è un esempio, è un invito. Ragazzi, venite, la Francia di Hinault e di tanti campioni ricomincia». [g. ran.]

«Erano tutti contro di me»

Chiappucci: un marcamento spietato

AGRIGENTO. Aveva detto di temere la squadra francese «perché la più forte e compatta» [illegible] proprio due corridori francesi lo hanno stretto nella loro morsa, al momento [illegible] cui il campionato del mondo s'avviava [illegible] soluzione, e gli hanno sottratto quella vittoria che lui aveva detto [illegible] ritenere più che probabile. Claudio Chiappucci è stato bravo nell'individuare gli avversari più temibili e forti, ma [illegible] ha avuto la forza di contrastarli efficacemente per giungere alla conquista della maglia iridata.

«Se Claudio [illegible] avesse avuto un appannamento proprio nel momento più delicato [illegible] corsa - si lascia sfuggire Ghirotto - probabilmente Leblanc non [illegible] sarebbe sfuggito e neanche il titolo».

Ma Chiappucci respinge la [illegible] di Ghirotto e si rifà [illegible] principio di lealtà e di coesione della squadra per spiegare il motivo per cui [illegible] è andato alla rincorsa del francese: «Non vorrete mica dirmi - sbotta - che avrei dovuto essere proprio io a muovermi per primo. Davanti c'era un Ghirotto che [illegible] risposto ad ogni attacco e che sempre s'era ritrovato in prima linea nelle fasi più infuocate della corsa. C'era da supporre che avrebbe resistito anche a Leblanc e che magari l'avesse pure staccato».

«Inoltre - aggiunge Chiappucci - c'ero con me Virenque, molto irrequieto e perciò pericoloso. Perché avrei dovuto riportarlo in prima fila?».

Il perché è semplice: se Chiappucci [illegible] fosse sentito il fondista dichiaratosi alla vigilia, il campione [illegible] grado di domare [illegible] concorrenza d'ogni avversario e di vincere anche in volata, avrebbe avuto l'obbligo di balzare in prima fila [illegible] di attuare il piano esposto sabato.

Ai microfoni della televisione, Chiappucci [illegible] aggiunto: «Tanto per cambiare, hanno [illegible] tutti contro di me. Ero marcato in modo molto stretto: è difficile sfuggire alla morsa, in certi casi. Peccato».

«Il fatto è - considera con malizia Fondriest, collega ma non amico [illegible] Chiappucci - che per vincere una corsa tanto non bastava [illegible] la squadra più forte. Sarebbe stato necess[illegible] un fondista in grado di finalizzare il lavoro della squadra: [illegible] proprio ciò che [illegible] mancato a noi, perché Bugno non ha po[illegible] correre, Furlan s'è sentito male e io, come temevo, [illegible] ho retto la distanza».

Ghirotto non si sente appaga[illegible] dei tanti complimenti ricevuti: «Ho fatto una gagliarda gara, è vero, ma [illegible] è bastato per vincere. I compagni [illegible] stati splendidi per onestà e lealtà perché, non sentendosi in grado di puntare loro alla vittoria, mi hanno lasciato carta bianca. Io ho dato tutto me stesso, ma [illegible] è bastato. Mi spiace per l'Italia [illegible] soprattutto per Martini».

Bortolami impreca alla sfortuna. «Ero più forte che a Leeds e a Zurigo (dove [illegible] vinto, di recente, due prove di Coppa del Mondo, ndr). Senza la caduta sarei stato in corsa per vincere».

Pantani ammette di [illegible] es[illegible]i trovato nella forma [illegible]saria per gareggiare [illegible] un Mondiale: «Rimasto staccato per la caduta di Bortolami e Faresin, non ho avuto più forza per rientrare in gioco».

Angelo Paoli

Chiappucci. l'immagine della delusione: era lui il grande favorito (TELEFOTO ANSA)

GLI ULTIMI IRIDATI

ANNO	CAMPIONE	NAZIONE
1975	KUIPER	OLANDA
1976	MAERTENS	BELGIO
1977	MOSER	ITALIA
1978	KNETEMAN	OLANDA
1979	RAAS	OLANDA
1980	HINAULT	FRANCIA
1981	MAERTENS	BELGIO
1982	SARONNI	ITALIA
1983	LEMOND	USA
1984	CRIQUIELION	[illegible]
1985	ZOETEMELK	OLANDA
[illegible]	[illegible]	ITALIA
[illegible]	ROCHE	IRLANDA
1988	[illegible]	ITALIA
1989	LEMOND	USA
1990	DHAENENS	BELGIO
1991	BUGNO	ITALIA
1992	[illegible]	ITALIA
1993	ARMSTRONG	USA
1994	LEBLANC	FRANCIA

Una suggestiva immagine [illegible] gruppo nello scenario della Valle dei Templi: il traguardo è ancora lontano (TELEFOTO REUTER)

Commozione dopo la corsa: il pianto disperato del ct, avvisato del lutto al ritorno in albergo

Sua sorella era morta, Martini non lo sapeva

Era stata lei a volerlo: «Sto per andarmene, ma non disturbatelo»

AGRIGENTO. Alfredo Martini ha pianto a lungo, irrefrenabilmente. Al rientro in albergo, subito dopo la corsa iridata, ha trovato i nipoti, che lo hanno informato della morte della sorella Artemisia, 87 anni, avvenuta sabato.

«Non dite all'Alfredo che [illegible] per andarmene - era stata l'ultima, premurosa attenzione di Artemisia per il fratello - perché deve rimanere tranquillo in un giorno tanto importante per il suo lavoro. Informatelo soltanto quando la corsa sarà finita».

Non sono state sufficienti [illegible] premure dei nipoti a rincuorare Martini, che ha avuto però la delicatezza di dettare, nella serata, le sue impressioni sulla corsa a Sergio Meda, addetto stampa federale, perché le riferisse ai giornalisti.

Martini s'è detto soddisfatto del comportamento della squadra, nella quale, [illegible] suo parere, ognuno ha fatto il suo dovere. «M'è venuto a mancare però un uomo importante - ha aggiunto -: Bortolami, pedina tra le più efficaci a disposizione, corridore in grande forma e [illegible] copiosa disponibilità di energie, che gli avversari temevano molto dopo le sue recenti vittorie [illegible] serie. Sono stato in dubbio se fermare qualcuno ad attendere Bortolami, ma ho deciso che sarebbe stato un rischio, avrei potuto perdere anche gli altri, oltre a Luca. Mi rimane questo cruccio».

Martini ha fatto sapere [illegible] non aver potuto contare [illegible] Furlan, aggredito e messo fuori causa dal vomito quando la corsa ha preso fuoco, né su Pantani, che avrebbe accusato dolori viscerali (però a noi ha dato tutt'altra versione).

«Ma ho sperato che le cose si fossero finalmente messe nel verso giusto - ha detto ancora il ct - nel momento in cui Chiappucci è riuscito ad agganciare Leblanc e Sorensen. Se quel diavolo di Sorensen non avesse fatto una serie di scatti che hanno finito per stroncare anche lui, Claudio avrebbe avuto il tempo di prendere fiato e probabilmente Leblanc non gli sarebbe andato via».

Qualcuno ha adombrato la possibilità che Martini, già prostrato per [illegible] vicenda di Bugno e preoccupato per l'infezione virale che l'ha colpito nell'intestino, possa decidere di abbandonare l'ammiraglia azzurra dopo venti anni da commissario tecnico e diciotto medaglie conquistate.

«Non essere riuscito a portare alla vittoria un terzo corridore italiano nel Mondiale corso in casa (impresa riuscita solo a Binda nel 1932 e ad Adorni nel '68, ndr), lo spingerà invece alla rivincita», ci ha detto invece chi lo conosce a fondo. Ed è ciò che tutti vorremmo. [a. p.]

COSI' ALL'ARRIVO

Ordine d'arrivo: 1. Leblanc (Fra) km 251,800 in 6 ore 33'54", media 38,347 orari; 2. Chiappucci a 9"; 3. Virenque (Fra) st; 4. Ghirotto st; 5. Konychov (Rus) a 15"; 6. Sorensen (Dan) a 42"; 7. Armstrong (Usa) a 48"; 8. Cubino (Spa) a 52"; 9. Rijs (Dan) st; 10. Ugrumov (Let) a 59"; 11. De Las Cuevas (Fra) a 1'04"; 12. Puttini (Svi) a 1'27"; 13. Madouas (Fra) a 1'40"; 14. Breukink (Ola) a 1'55"; 15. Cassani a 2'41"; 16. Casagrande a 3'48"; 17. Sunderland (Aus) a 6'07"; 18. Bolts (Ger) st; 19. Heulot (Fra) st; 20. Dufaux (Svi) a 6'09"; 21. Cenghialta st; 22. Furlan a 6'10"; [illegible]. Fondriest a 6'11"; 24. Dekker (Ola) a 10'; 25. Bortolami st. Della Santa, Faresin, Pantani e Podenzana si sono ritirati, tutti nel 15° giro. Partiti 172, arrivati 56.

Dal Mondiale di Los Angeles alla Supercoppa di San Siro, il calcio riparte da dove era finito

Ancora i rigori, questa volta è Milan

Una bella Samp tiene testa ai rossoneri fino in fondo

MILANO. Da Los Angeles a San Siro, ancora i rigori. Il Milan rimonta la Samp e la impallina dal dischetto, al termine di una brillante kermesse. I campioni d'Italia conquistano, così, la quarta Supercoppa dell'era Berlusconi, la terza consecutiva Capello. Sfida da spaccare in due: nel primo tempo, meglio i doriani, a sogno con Mihajlovic; nel secondo, meglio il Milan, in rete con Gullit.

La partita è di tutti e di sono, nel senso che a un'azione della Samp ne corrisponde sempre una del Milan, senza, però, apprezzabili sfoghi. Zenga, infastidito più dai curvaioli che non da Gullit e Simone, quali ronzano Serena Vierchowod, coperti da Ferri. In tribuna, spunta (e debutta) papà Arrigo. Bacia Maldini junior, riverisce Maldini. La famiglia Berlusconi rappresentata da Paolo (il libero).

Subito un'idea di Mihajlovic, che Melli capisce tardi e tradu male. Buon ritmo, buona tecnica, spopolano gli assetti difensivi. C'è di bello che, spesso, Lentini Lombardo sfida all'ultima sgommata, protetti, a turno, da Orlando Platt, molto defilato, molto arretrato. Mancini sfarfalla a ridosso di Melli, su cui Baresi Costacurta alternano bastone e la carota, Boban e Albertini fronteggiano Jugovic ed Evani, le menti itineranti di Eriksson. A destra, Tassotti Donadoni si dedicano all'interno passaggio (Jugovic, per lo più) e al ficcante Mihajlovic.

La Samp ha più birra, Milan cerca il contropiede. Gullit va dove lo porta l'estro, ora all'ala (per propiziare varchi) ora dentro, per risolvere di testa: come al 18', cross Lentini (fuori bersaglio). Per tutto primo tempo, Zenga non tocca pallone. I doriani impegnano Rossi con Lombardo (al 26', su servizio di Mancini). L'arma che sblocca il risultato, sono le punizioni di Mihajlovic. La prima lato di poco, la seconda e la quarta rintuzzate a fatica dal portiere; la terza, splendida imparabile, dolce e parabolica, giusto all'incrocio (36'). Il fallo l'aveva commesso Costacurta, in affanno, Jugovic.

Capello dirotta Lentini a destra e Donadoni a sinistra. La replica dei campioni non produce che bolge schiumanti e un forte sospetto di rigore su Gullit. Ora è tutto più chiaro, il Milan spinge (o almeno tenta), la Samp si rannicchia. Le assenze di Maldini e Massaro, Desailly e Savicevic, Stroppa e Panucci, obbligano Capello a volare basso. Il massimo Nava al posto di Lentini, l'ombra dell'incursore che fu. Orlando scala in avanti, Boban scivola destra, Donadoni affianca Albertini. Per registrare un tiro del Milan, bisogna aspettare il 5' della ripresa: lo effettua Simone dal limite, Zenga agguanta. Il popolo fischia il macchinoso deambulare dei suoi prodi. Ci vorrebbe spruzzata di Genio, ma Savicevic è in tribuna, stranito.

MILAN	5
S.	7
TASSOTTI	6
(38' st LORENZINI)	sv
ORLANDO AL.	5
GULLIT	7
COSTACURTA	6
BARESI	6
LENTINI	5,5
(1' st NAVA)	5,5
ALBERTINI	5,5
BOBAN	6
DONADONI	6
SIMONE	6
All.: CAPELLO	6

SAMPDORIA	4
ZENGA	6
SERENA	6,5
(38' SACCHETTI)	sv
FERRI R.	6,5
PLATT	6
VIERCHOWOD	6,5
MIHAJLOVIC	7
LOMBARDO	6
JUGOVIC	6
MELLI	5
(27' st BERTARELLI)	sv
MANCINI R.	5
EVANI	6
All.: ERIKSSON	6

Arbitro: PAIRETTO 7

Reti: 36' pt Mihajlovic, 38' st Gullit. **Rigori:** Platt gol, Albertini gol, Vierchowod gol, Boban gol, Evani parato, Simone gol, Jugovic gol, Costacurta gol, Mihajlovic traversa. **Spettatori:** 26 767 paganti, per un 881.750.000 lire.

Serena Vierchowod moltiplicano su Simone Gullit, anche al 19' ci vuole un piede di Zenga per anticipare in extremis Boban, culmine di trama promossa proprio da Simone e rifinita dall'olandese.

Sbaglia, la Samp, a corteggiare la dovuta intensità colpo del k.o. Se Melli (non a caso avvicendato da Bertarelli) è zero, Mancini non molto di più. Il ricorso Baresi fuorigioco limita i danni. Entrate dure, ma non sporche su entrambi i fronti. Il Milan stringe l'avversario alle corde, demolendone, piano piano, cemento e baldanza. Gullit e Boban stramazzano in area. Zenga si esalta un fendente di Simone, deviato da Serena (29'). La pressione dei berlusconiani e determina angoli su angoli. Formidabile, al 32', una sgroppata di Gullit, sventata Dio sa come da qualche stinco non proprio santo. La partita s'impenna e si decide fra il 34' il 39'. Dal possibile 0-2 al più che legittimo 1-1. Così. Lombardo si beve Baresi e costringe Rossi un miracolo, poi ecco, strameritato, il pareggio Milan. Cross di Simone e capocciata di Gullit, Zenga travolto. Lorenzini Sacchetti rimpiazza Tassotti e Serena, stremati. E si è ai rigori. Col cavolo che Capello rispolvera Baresi. Albertini, Boban, Simone e Costacurta non perdonano, imitati da Platt, il primo della lista, Vierchowod e Jugovic. In compenso, Rossi addomestica il fiacco sinistro di Evani Mihajlovic, l' delle punizioni terribili, scheggia la traversa. Allora Milan, come sempre.

Roberto Beccantini

Mihajlovic (sopra) ha portato in vantaggio la Samp Gullit (lato) ha regalato il pari al Milan

Vierchowod, un gigante

Rossi vince il duello con Zenga
Mihajlovic miglior punta doriana

ROSSI 7. Incolpevole sul gol, ha faticato più del collega Zenga per deviare alcuni tiri ravvicinati, ma ha parato un rigore decisivo.

TASSOTTI 6. Grande fatica all'inizio. Poi trova il ritmo giusto e viene fuori alla distanza quando torna a spingere sulla fascia. **Lorenzini** s.v.

A. ORLANDO 5. Doveva controllare il solito velocissimo Lombardo e spingere. Scarso in copertura e poco sostegno ai compagni, prima Lentini poi Donadoni.

GULLIT 7. Ha lottato strenuamente per aiutare i compagni, fare assist e concludere. E lo ha premiato il gol del pareggio che ha spalancato al Milan la strada del successo.

COSTACURTA 6. Ha sofferto gli inserimenti dei centrocampisti avversari, sicuro invece sul banale tran tran di Melli.

BARESI 6. Già in forma campionato: parte bene si adegua ai ritmi blandi della partita si fa vedere in avanti a spingere i compagni.

LENTINI 5,5. Mezz'ora sulla fascia sinistra poi a destra sempre poco costrutto. Una sola sgroppata qualche cross dal fondo. E Capello lo lascia negli spogliatoi nell'intervallo. Nella ripresa Nava ,5 sostituisce Lentini staziona per lo più in difesa ad aspettare Lombardo, mentre Orlando si sposta su Mancini.

ALBERTINI 5,5. Ha cercato di recuperare palloni e dare ordine al centrocampo molta convinzione. Poco lucido e sotto tono fisicamente.

BOBAN 6. Meno mobile e meno votato di Desailly alla ha preferito fare il regista avanzato ma con scarso costrutto.

DONADONI 6. Generoso e lucido entrambe fasce ha trovato pochissima collaborazione compagni.

SIMONE 6. Spento nel primo tempo si è riscattato in parte nella ripresa, ma la sua prova nel complesso è stata appena sufficiente.

ZENGA 6. Tanto lavoro nella ripresa compresa un'uscita di piede anticipare Simone. Qualche incertezza invece nell'uscita sul gol di Gullit. All'inizio la fatica maggiore è stata quella di sopportare gli insulti e gli oggetti che piovevano sulla sua porta.

SERENA 6,5. Aveva il compito di guardare a vista Gullit e ha superato la prova molto bene. Lo ha sostituito **Sacchetti** s.v.

6,5. Aiutato da un grande Vierchowod ha ricoperto il ruolo di libero (nella difesa doriana mancava l'infortunato Mannini) con grande autorità tempismo.

PLATT 6. Bene in fase difensiva Boban che in appoggio al centrocampo.

VIERCHOWOD 7. Per lo stopper il tempo non passa mai. Inflessibile ora su Gullit ora su Simone, ha anche spinto molto la squadra.

MIHAJLOVIC 7. L'attaccante più pericoloso della Samp, quello che ha impegnato di più Rossi l'ha superato una punizione magistrale alla Maradona da fuori area.

LOMBARDO 6. Onnipresente sempre. Ma con qualche errore di troppo in fase di appoggio.

JUGOVIC 6. retto il campo blucerchiato in coppia con Evani, sovrastando gli avversari e creando molte difficoltà ad Albertini.

MELLI 5. Non si è visto se non nei primi minuti quando solo davanti a Rossi ha sprec una facilissima occasione. L'ha sostituito **Bertarelli** s.v.

MANCINI 5. Ha fatto la nda punta di fianco a Melli. Qualche buon assist nel primo tempo poi molto fumo come punta fissa.

EVANI 6. svolto il suo compito di regista con buon impegno ma lampi di genio. E quel rigore...

Nino

«Forse meritavamo di vincere prima»

Capello: una prova di carattere che mi è di conforto

MILANO. Per la prima volta nella storia della manifestazione, la Supercoppa di Lega è ta aggiudicata dopo l'esecuzione dei calci di rigore. Un cesso risicato, dunque, e sul filo del brivido quello conquistato a San Siro dalla formazione detentrice dell'ambito trofeo che non attenua la soddisfazione di Fabio Capello che può così gustarsi la prima grande soddisfazione dell'annata.

Il tecnico giustifica il suo entusiasmo soprattutto con il fatto che i rossoneri si sono imposti a una grande squadra, che si accinge a con grandi ambizioni l'avventura del campionato.

«I miei ragazzi - dice allora l'allenatore rossonero mentre i milanisti si concedono giro d'onore passandosi la grande coppa di in mano e i tifosi sulle gradinate inscenano manifestazioni di giubilo - hanno disputato un secondo tempo di assoluto rilievo meritando di conquistare il pareggio al termine dei tempi regolamentari e magari anche qualcosa di più. Penso infatti che il Milan si fosse imposto già al novantesimo forse non ci sarebbe stato granché da obiettare. E questa constatazione è di grande conforto anche perché nel primo tempo i blucerchiati ci sono stati superiori costringendoci soffrire. Il fatto che la squadra abbia risalito la corrente tanto slancio e carattere fino a mettere alle corde gli avversari regala ottimismo, questo non mi sembra poco, visto che mancano solamente sette giorni dall'inizio del campionato».

Capello (a sin.) ha conquistato la Supercoppa. Qui a lato il doriano Eriksson

Prima di partecipare al trionfo dei suoi ragazzi, Capello concede un ulteriore elogio agli avversari che, dopo aver a lungo cullato l'illusione del successo, si sono visti beffati proprio sul traguardo: «Mi sembra che questa Sampdoria sia veramente una grande squadra, praticamente senza difetti, e credo abbiano ragione quelli che la pen in grado di inserirsi nella lotta per lo scudetto. Tra gli altri mi ha impressionato Mihajlovic, che ha superati grande punizione».

Malinconico ugualmente felice: così si potrebbe sintetizzare lo stato d'animo di Paolo Maldini, il quale è stretto a disertare l'incontro a causa del noto infortunio ma che ha tuttavia potuto gioire insieme ai compagni per il felice esito della serata. «Risento ancora dei guai al tendine - dice il difensore milanista - e posso dire quando potrò rientrare anche se nutro grandi speranze di poter tornare in lizza fin dall'inizio del campionato». [r. s.]

Mercoledì sera l'andata del secondo turno, con due incontri che già anticipano il clima del massimo campionato

Padova-Inter e Reggiana-Brescia aperitivi di serie A

Per esigenze televisive Lazio-Modena in campo domani, Monza-Torino giovedì

Come aperitivo al campionato, mercoledì sera si giocherà l'andata del secondo turno della Coppa Italia. Oltre all'Inter e alla Reggiana, che già hanno disputato primo turno eliminando Lodigiani e Pro Sesto, entreranno in scena tutte le squadre di serie A. Le gare inizio alle 20,30, tranne Fiorenzuola-Roma alle 18.

Il calendario ha però subito qualche variante: per esigenze televisive, Lazio-Modena è stato anticipato a domani, mentre Monza-Torino è posticipata giovedì; Udinese-Fiorentina e Sampdoria-Vicenza si giocheranno rispettivamente campi neutri di Verona e Carrara.

Inoltre c'è l'inversione di campo per due gare, Foggia-Como e Piacenza-Bari, che si giocheranno al «Sinigaglia» di Como e al «San Nicola» di Bari. Lo ha deciso la Lega professionisti, dopo accordi fra le società.

Domenica prendono il via i tornei A, e C2

Venerdì le convocazioni per affrontare gli sloveni

Domenica prossima ritorna in campo la serie A. Quello che sta per cominciare sarà il 82° campionato disputato in Italia. Le diciotto squadre inizieranno gli incontri alle ore 16. Queste le gare della 1ª giornata: Bari-Lazio; Brescia-Juventus; Fiorentina-Cagliari; Milan-Genoa (ore 20,30, in tv su Tele+2); Napoli-Reggiana; Parma-Cremonese; Roma-Foggia; Sampdoria-Padova; Torino-Inter.

Primo turno anche per la serie B: Ascoli-Lucchese; Cesena-Verona; Chievo-Atalanta; Como-Vicenza (sabato 3 ore 20,30, in tv Tele+2); Cosenza-Venezia; Lecce-Acireale; Palermo-F. Andria; Perugia-Piacenza; Pescara-Udinese; Salernitana-Ancona.

Prime partite pure per la serie C2. Ecco i programmi. Girone A: Aosta-Legnano; Centese-Lumezzane; Pergocrema-Varese; Lecco-Olbia; Pro Vercelli-Pavia; Saronno-Novara; Solbiatese-Torres; Tempio-Brescello; Trento-Valdagno. Girone B: Baracca Lugo-Castelsangro; Cittadella-Giulianova; Fermana-Cecina; Giorgione-Rimini; Maceratese-Ponsacco; Montevarchi-Fano; Donà-Livorno; Teramo-Forlì; Vis Pesaro-Poggibonsi. Girone : Albanova-Molfetta; Astrea-Savoia; Battipagliese-Castrovillari; Benevento-Avezzano; Bisceglie-Catanzaro; Formia-Sangiuseppese; Frosinone-Fasano; Matera-Vastese; Trani-Nocerina.

Due giorni prima del debutto del campionato, venerdì 2 settembre, Sacchi annuncerà i nomi calciatori convocati per la partita Slovenia-Italia valida per le qualific del campionato europeo 1996. L'incontro disputerà Maribor (stadio Ljudski) mercoledì 7 alle 20,15). Il giorno dopo sarà in campo anche la nazionale Under 21 contro i pari età della Slovenia Nova Gorica, 17).

Il tecnico granata pensa al campionato e punta sul bomber per ritrovare concretezza in attacco

Rampanti: altra musica con Silenzi

«Ma il traguardo resta la salvezza»

TORINO. Inter in casa e Lazio in trasferta: «Una partenza in salita, [illegible] dobbiamo farcela». Sorino Rampanti è già col pensiero alle prime due sfide di campionato, quelle che il computer ha assegnato al Toro senza tanti riguardi. La squadra è pronta a soffrire?

«Nelle ultime partite precampionato abbiamo dimostrato - dice speranzoso Rampanti - che siamo in grado di cavarcela anche contro le squadre più forti. In fase di contenimento ci siamo, dobbiamo essere più concreti in attacco».

Con il rientro di Silenzi, giovedì a Monza in Coppa Italia, si sente più tranquillo?

«Certo, Andrea rappresenta il nostro potenziale offensivo, sfrutteremo la sua mole».

E il rendimento di Rizzitelli migliorerà?

«Si è già inserito bene, ma ha un fisico robusto, ci mette più tempo di altri ad andare in condizione, comunque ha già fatto vedere di che mezzi è dotato».

Gli stranieri [illegible] stanno?

«I compagni li hanno aiutati ad ambientarsi in fretta e bene. Angloma sa difendere [illegible] attaccare, Abedi Pelè è fantasioso, ma non disdegna di ripiegare quando [illegible].

Pelè-Silenzi-Rizzitelli, non è un azzardo?

«Lo so, ma confido nella loro [illegible]telligenza, dovranno sacrificarsi, rientrando a turno».

Il centrocampo appare inesperto.

«Scienza [illegible] alle spalle una stagione di A con la Reggiana, Pessotto e Cristallini devono trovare il ritmo della massima serie, devono sbagliare di meno, avere personalità, [illegible] è facile ma ci riusciranno».

La difesa la tranquillizza?

«Direi che è stato finora il nostro reparto migliore. Torrisi ha preso il passo giusto da libero. Tosto è un fluidificante che mi dà garanzie. Caricola ha esperienza, Maltagliati ha giocato una quindicina di partite col Parma, i giovani Falcone [illegible] Sogliano [illegible] conosco bene».

Quanto tempo le occorrerà per vedere il vero Toro?

«Poco, niente. Dovremo pensare subito a fare risultato. Con Inter e Lazio non sarà facile, ma ci proveremo».

Resta la salvezza l'obiettivo del Toro?

«Certo, se poi riusciremo con questa mentalità a costruire qualcosa in più allora vorrà dire che siamo stati bravi».

Che campionato sarà? Milan o qualche sorpresa dopo il Mondiale?

«Non credo alle sorprese. Milan, Parma, Juve e Lazio per lo scudetto, ecco forse la Lazio può essere la novità. Poi Roma, Samp e Inter subito dietro».

Gli altri per la salvezza?

«[illegible], non c'è scampo. Con i tre punti avremo un campionato diviso in due tronconi, e noi faremo parte del secondo gruppo [illegible].

Più facile o no salvarsi con i tre punti?

«Mah, sicuramente sarà più evidente, repentino, passare da una situazione di euforia per una vittoria alla depressione per una sconfitta. Perdi due volte e sei decisamente sotto, vinci due volte e voli in alto. Addio ai passati equilibri, questo è sicuro».

Come vive la lunga vigilia del [illegible] esordio in A?

«Con i problemi di ogni tecnico, pensare [illegible] come sviluppare meglio possibile [illegible] gioco, risolvere gli ultimi dubbi dettati da allenamenti e partite».

Sarà un Torino «cuore Toro» come ai suoi tempi da calciatore?

«Me lo auguro, cercheremo di avere questa prerogativa. Sarebbe un po' [illegible] tradire se non [illegible] a comportarci così».

I tifosi hanno capito, capiranno?

«Veniamo fuori da problemi così grossi che sarebbe grave [illegible] non avessero compreso il nostro dramma».

Non giocando le Coppe [illegible] rete più concentrati sul campionato?

«Sono tutte storie che le gare del mercoledì ti pesano su gambe e concentrazione la domenica. Comunque, così è e cominciamo pure».

Franco Badolato

A fianco Rampanti che da questa stagione siede sulla panchina del Torino. Nella foto sotto Silenzi L'attaccante nell'ultimo campionato, [illegible] 17 reti, è stato il goleador numero uno della squadra granata

> «La nostra forza sarà il carattere se non fosse così tradiremmo i tifosi»

> «La difesa va bene, i centrocampisti devono acquistare più personalità»

Bergkamp (nella foto) è diventato il più grosso problema dell'Inter L'olandese non gioca perché infortunato e [illegible] può provare [illegible] sua intesa [illegible] Sosa

Un posto per Bergkamp

Il problema assilla l'Inter di Bianchi

MILANO. «L'amichevole dell'altra sera con la Roma [illegible] conta nulla. Si è trattato di [illegible] semplice allenamento, per di più senza molti giocatori importanti, concluso bene per [illegible] perché un pareggio all'Olimpico è sempre un buon risultato. Ma è meglio pensare alla sfida con [illegible] Torino [illegible] domenica prossima, alla quale so[illegible] convinto che arriveremo con un altro spirito e [illegible] un'altra carica. La squadra è in netta crescita e per questo appuntamento saremo senz'altro pronti». Constatazione e promessa di Pagliuca, appena sbarcato a Milano di ritorno da Roma e subito in fuga [illegible] la [illegible] villa di Bogliasco per trascorrervi l'ultimo giorno di riposo concesso da Bianchi agli interisti. «Ora si fa sul serio, nel vero senso della parola - aggiunge - perché [illegible] attendono gare già decisive in Coppa Italia mercoledì a Padova [illegible] domenica al Delle Alpi contro i granata nella prima di campionato. Una sfida difficile e incerta al massimo perché ancora non si conosce l'esatta consistenza del nuovo Torino».

Il tutto per poi ribadire che la [illegible] Inter è sulla strada buona, sta crescendo giorno dopo giorno e potrà recitare una parte importante nel campionato. «L'importante è partire bene - aggiunge Pagliuca - per trovare morale e sicurezza nelle proprie possibilità. Ci vorrebbe subito una vittoria per guadagnare [illegible] punti che farebbero molto bene alla nostra classifica».

Ma al [illegible] là della fiducia espressa da Pagliuca e dello [illegible] Bianchi, che si dice soddisfatto del lavoro svolto e dell'impegno mostrato da tutti, ci [illegible] ancora alcuni problemi da risolvere. Per prima cosa il tecnico deve inserire nel complesso Dennis Bergkamp, che dopo due amichevoli ha dato forfait perché bloccato dal mal di schiena; quindi eliminare la crisi di fiducia che porta la squadra ad improvvise cadute di tenuta e di morale. Per l'inserimento dell'olandese c'è tempo perché non sarà pronto che fra due settimane, proprio in coincidenza con la visita della Roma a San Siro. Intanto Bianchi avrà modo di migliorare l'intesa dell'olandese [illegible] Sosa, anche [illegible] è possibile che lo stesso uruguaiano possa finire [illegible] Spagna al Deportivo La Coruña al posto di Bebeto, svincolato e deciso a tornarsene in Brasile.

Il malanno di Dennis Bergkamp è l'ultimo [illegible] una lunga serie di contrattempi capitati in queste settimane, perché l'infermeria è stata quasi sempre piena. L'ultimo ad uscirne è stato Fontolan, che ha ripreso a lavorare con gli altri [illegible] sembra pronto per [illegible] rientro, quasi certamente mercoledì a Padova.

Più difficile per Bianchi è dare continuità al rendimento della squadra. Un compito in cui hanno già fallito gli allenatori che [illegible] [illegible] avvicendati negli anni più recenti sulla panchina interista, ultimi della serie Bagnoli e Marini.

Nino Sormani

STA PER PARTIRE LA MARATONA DI GOL E PAROLE

Agroppi dà in anticipo i voti alle prossime trasmissioni calcistiche

«Un dieci a Domenica Sprint»

«E' il programma di cui vorrei sempre essere ospite. Dribbling, invece, è da bocciare Perfetti la Elia e Vianello, gelido l'Appello. Ma perché Mosca urla sempre così tanto?»

Aldo Agroppi, disoccupato come tecnico, non riesce a trovare un ingaggio da opinionista su una rete nazionale Intanto lavora con Tele 37 un'emittente della Toscana

A fianco Fabio Fazio rivelazione [illegible] scorsa stagione televisiva A destra la Casella che favorerà alla DS

Le trasmissioni nelle varie reti tv? Tutte da bocciare. Non si può accendere il video sul calcio dopo Usa '94 e la vicenda Sacchi, parlando di Signori, Baggio, della nuova Juve, eccetera... senza Aldo Agroppi. Sissignori, tutte le trasmissioni saranno listate a lutto».

Scherza il «grillo parlante» del calcio italiano, Aldo detto «la lingua», questa volta senza la [illegible]: «Mai più allenatore». Ma [illegible] momento [illegible] ha trovato ingaggio neppure come opinionista. Dopo la parentesi alla Rai per Usa '94, al toscanaccio di Piombino non sono arrivate offerte nazionali.

Per adesso ha accettato una collaborazione [illegible] l'emittente regionale Tele 37, aspetta e freme: «Sono il più tagliente, il più voglioso di parlare dei veri problemi del calcio. Chi mi prende fa il colpo dell'anno». Così, si accontenta di fare le pagelle [illegible] [illegible]ticipo alle trasmissioni calcistiche più importanti della prossi[illegible] stagione.

Si comincia dalla **Domenica sportiva**, il piatto forte di Rai Uno: «Alessandra Casella è bellissima, un piacere guardarla. Seguivo la sua "A tutto volume", [illegible] piacciono i libri, ma lei molto di più. Ma sa qualcosa di calcio? Di sicuro con quella presenza... buca il video. Andrà benissimo se leggerà solo i numeri. De Laurentiis è un professionista serio. Però, un direttore lo vedo meglio dietro il sipario a tirare le fila».

Da Rai Uno a Rai Due. La **Domenica sprint** è un po' il sogno proibito [illegible] Agroppi: «Antonella Clerici ha un bel viso, padronanza, capacità espressiva. Longhi alla moviola? All'inizio mi sembrava troppo legato al sistema, ultimamente ha mostrato coraggio. E' [illegible] trasmissione più viva, immediata, di grande successo. Ho sempre sognato di poterci partecipare, la più adatta alle mie possibilità. Mi accontenterò di seguirla dal divano».

Pollice verso per **Dribbling**. Secondo Agroppi c'è molto da cambiare: «Ha bisogno di mutare formula, specialmente alla vigilia bisognerebbe accendere la discussione, rendere la domenica più frizzante. Comunque me la gusto... anche perché la guardo pranzando. Certo che con me sarebbe più indigesta».

> «Galeazzi è la fotocopia del mio macellaio Spero che la Casella si intenda di calcio, comunque è perfetta per leggere i numeri»

Quelli che il calcio è stata la tramissione di maggior successo della passata stagione. Ritorna con lo staff dell'anno scorso, ma anche qualche novità. Agroppi sembra impreparato sull'argomento: «Mai vista, la domenica vado in giro per gli stadi. La coppia Bartoletti-Fazio mi piace. [illegible] primo lavora con grande metodo e passione, il secondo è divertente e fresco. L'ex ministro Barucci? E chi è?».

E siamo al **Processo del lunedì**, che punta sulla verve di un comico affermato: «Ottima scelta quella di Gene Gnocchi, risate assicurate. E non basta, Gnocchi sa di calcio, veramente. E' spontaneo. Voglio però verificare la formula, che è poi la cosa principale».

La rassegna delle trasmissioni sportive made in Rai si chiude con l'intramontabile **90° minuto**: «La trasmissione più appetitiva della Rai. Galeazzi ha per sé una platea immensa, assomiglia maledettamente al mio macellaio di Piombino. Questo suo aspetto 'popolare' facilita il suo ingresso nelle case della gente. E' una qualità indiscussa».

Sotto con le offerte della concorrenza. **Guida al campionato**: «Lasciamo la Rai per addentrarci nel regno Fininvest. Il calcio finisce tutto su Italia 1. Qui troviamo Sandro Piccinini che sa sfruttare il ruolo, ha serietà, misura. Invece non mi piace M[illegible]. E' un professionista anche bravo che potrebbe evitare di ricercare la polemica [illegible] ogni costo. Non gradisco il suo modo di fare, il suo alzare sempre la voce. [illegible] ha comunque [illegible] platea di estimatori».

Altro giro, altro regalo, ecco **L'Appello del martedì**. De Luca punta sul fascino di due teleconduttrici: «La Venali e la D'Alessandro oltre che belle sono veramente brave. Queste si sono fatte le ossa andando in giro, guardando e imparando. Complimenti a tutte e due. De Luca è indiscutibilmente un giornalista serio, preparato, forse un poco statico. Ha un italiano senza inflessioni, senza tentennamenti, ma [illegible] non avrei [illegible] rinunciato al 'faccia a faccia'. Era il frammento di calcio più interessante che io abbia visto. E poi avrei confermato Gianni Mura, un altro che sul calcio può dire qualche cosa di importante. Insomma, [illegible] buona trasmissione che rischia di diventare... troppo fredda, Findus».

La domenica [illegible] **Pressing** porta nelle case degli italiani l'umorismo di Vianello e l'avve[illegible] della Elia: «La Elia è perfetta. Svampita o simulatrice, che ci sia o ci faccia, resta intoccabile. Dice sfondoni clamorosi che alleggeriscono la trasmissione. E poi al resto pensa Vianello, uno che sa parare tutti i colpi. Ti porta dove vuole, [illegible] il sorriso sulle labbra. Sarà un successo l'eventuale assenza di Pistocchi. La 'sua' moviola aveva esagerato. Lunga, con un pizzico di presunzione che la gente non gradiva. Invece vorrei vedere ancora Tosatti, mai banale».

[illegible] **processo di Biscardi**: «Il Rosso da anni ha il suo pubblico, odiato [illegible] amato, comunque non lascia indifferenti. Lo prego però di [illegible] lasciare che la polemichetta soffochi completamente i tanti interessanti temi tecnico-tattici proposti dal campionato».

Chiudiamo con Galagol. Telemontecarlo ripresenta Boskov, Bulgarelli, Altafini, un trio di consolidati opinionisti, ma anche qualche novità. Conclude Agroppi: «Flavio Filippi è un ottimo acquisto, Comaschi è allegro, sottile, ironico. Cambiano sempre, non si accontentano della formula, vediamo cosa ci hanno preparato quest'anno».

Alessandro Rialti

SETTE GIORNI DI PALLONE IN VIDEO

[illegible]

Guida al Campionato Italia 1 ore 13,15. Conducono Sandro Piccinini e Maurizio Mosca.

Quelli che il Calcio Raitre ore 14,30. Conducono Fabio Fazio e Marino Bartoletti.

Novantesimo minuto Raiuno Ore 18. Conduce Gianpiero Galeazzi con [illegible] collaborazione di Irene Mandelli.

Domenica Sprint Raidue ore 19,30. Conduce Antonella Clerici. La moviola sarà affidata a Carlo Longhi.

Partita di serie A Tele + 2, ore 20,30, soltanto per abbonati.

Galagol Telemontecarlo ore 20,30.
Conduce Giorgio Comaschi. Collabora Flavia Filippi [illegible] uno spazio itinerante. Ogni domenica [illegible] piazza diversa. Opinionisti Bulgarelli e Boskov.

Pressing Italia 1 ore 22. Conduce Raimondo Vianello. Collabora Antonella Elia. Ospite «mobile» Chinaglia.

[illegible] Sportiva Raiuno ore 22,30. Conduce Gianfranco [illegible] Laurentiis [illegible] Alessandra Casella.

[illegible]I'

Processo del [illegible] 20,30. Conducono Marino Bartoletti e Ge[illegible].

Il processo [illegible] Biscardi Tele + 2 ore 20,30 (non criptata). Conduce Aldo Biscardi. Ospite Maurizio Mosca.

Mai dire gol Italia 1 ore 22,30. Conduce la Gialappa's.

[illegible]I'

Appello [illegible] martedì Italia1 [illegible] 22. Conduce Massimo [illegible] Luca. Collabora Irma D'Alessandro. Ospiti «mobili» Altobelli e Bagni.

Coppa Uefa (secondo calendario internazionale) Rai, Fininvest e Tele + 2 trasmetteranno le partite italiane (Inter, Lazio, Napoli e Parma) e straniere. Tmc trasmetterà le partite [illegible] Juventus.

MERCOLEDI'

Champions League (secondo calendario internazionale) Canale 5, [illegible] 20,30 (indicativa) la partita del Milan.

Dopo Coppa Italia 1, ore 22,30 circa. Commenti e interviste dopo la partita del Mi[illegible].

GIOVEDI'

Coppa [illegible] Coppe (secondo calendario internazionale) Rai, Fininvest e Tele + 2 in lizza per le partite della Samp [illegible] di altre squadre europee, ore 20,30, indicativa.

SABATO

Dribbling Raidue ore 13,20. Conduce Antonella Clerici.

Partita di B Tele + 2, ore 20,30. Una partita del campionato di serie B, criptata.

Campionato spagnolo Telemontecarlo, ore 20,30, una partita in diretta.

Il tecnico della Juventus preoccupato dopo la prestazione senza squilli di Verona

«La mia Signora è in ritardo»

Lippi: ci vorrà un mese per essere al top

Lippi: «Non è detto che una squadra debba partire al massimo Però [illegible] fa riflettere il calo di condizione nella ripresa»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Piccoli passi, così piccoli da infondere qualche volta l'impressione di immobilità. La crescita della nuova Juve è più lenta di quanto persino Lippi poteva supporre quando a luglio cominciò a lavorarci sopra: eppure Lippi è un [illegible] dalle valutazioni prudenti e ponderate. A una settimana dall'inizio [illegible] campionato, a due giorni dal primo impegno in Coppa Italia, si parla di una squadra in ritardo sulle previsioni. «Per [illegible] dove vogliamo ci metteremo forse un meseito in più, il parto mi sembra più difficoltoso di quanto immaginassi», ammette il tecnico. «Ma ci arriveremo», aggiunge subito, per troncare ogni dubbio che la ricostruzione sia partita con il piede sbagliato.

Lippi [illegible] in una posizione forte ma scomoda. [illegible] l'uomo del rinnovamento tattico, del dopo-Trap. [illegible] alle spalle [illegible] curriculum che è già robusto e [illegible] gestito magnificamente una situazione che a Napoli non poteva essere peggiore, eppure c'è chi lo considera una scommessa per la Juve, «[illegible] giovane tecnico», [illegible] quelli cui si chiede tutto e in fretta, perché [illegible] hanno [illegible] patrimonio da consumare. E poi c'è [illegible] dirigenza che esce da una rivoluzione con l'ambizione di vincere subito per dimostrarsi diversa dal passato più prossimo. Bettega e Giraudo sanno che si possono cambiare molte cose, ma se non arrivano i risultati qualunque sforzo per arrivare a una gestione economicamente a posto si svuota.

Insomma [illegible] pazienza che un po' tutti invocano non [illegible] una [illegible] che abbonda all'interno della Juve. La prestazione di Marsiglia ha irritato qualcuno, il pareggio di Verona [illegible] ha ri[illegible] tutte le cose al proprio posto anche se nel primo tempo [illegible] è vista un'idea di gioco più concreta che in altre occasioni.

«Dopo ci è venuta a mancare la condizione di qualche uomo», spiega Lippi che [illegible] fatica ad ammettere [illegible] [illegible] preoccupato. Per la forma [illegible] Baggio? «No. [illegible] voluto concedergli un po' di riposo in più perché si disintossicasse [illegible] Mondiale, ora dovremo saperlo aspettare». Allora è perplesso per il gioco di Sousa? «Si [illegible] imponendo a fatica, ma lavora sempre con impegno. Ci vuole pazienza anche per lui».

Ma insomma, cosa non va? «L'appannamento di condizione nella ripresa a Verona. Per [illegible] tempo abbiamo fatto [illegible] buone, ho notato anche uno sforzo per seguire le soluzioni tattiche che abbiamo provato nei giorni scorsi. Ho [illegible] la squadra spingere di più sulle fasce, soprattutto a sinistra con Jarni. Poi qualcosa si è spento». Non c'è da stare allegri. Può bastare una settimana per ri[illegible] le cose? «Non [illegible] detto che uno debba partire al cento per cento. Io credo che all'inizio di stagione a una squadra basti esprimere il 60 o il 70 per cento di quello che ha, perché neppure le concorrenti sono già a posto. Poi si cresce poco a poco e ci si assesta ai livelli più alti che è quanto vogliamo fare noi. Per riuscirci non conosco che [illegible] formula, lavorare».

Cosa che la Juve fa con Ventrone, il preparatore atletico sulla cui determinazione si raccontano aneddoti gustosi [illegible] il sospetto che talvolta siano inventati. Le preoccupazioni di Lippi sulla forma della squadra lo chiamano in [illegible]. «Giocare cinque partite [illegible] otto giorni ha bloccato un po' il nostro programma - sostiene Ventrone -, in più a Verona abbiamo cominciato forte a differenza che a Parma, così non c'erano più energie nel finale. Ma non c'è nulla di imprevisto. A cominciare [illegible] Brescia [illegible] noterà un miglioramento continuo».

Ci spera Baggio, contento dell'esordio. «Non tanto per quello che ho fatto - dice da Caldogno - quanto per la facilità [illegible] la quale mi sono inserito a fianco di compagni nuovi. Ci vuole pazienza, bisogna migliorare l'intesa perché la Juve è cambiata molto. Però non dobbiamo metterci troppo tempo». Con pazienza ma in fretta. Mettere insieme i due opposti sarà la prossima impresa della Signora. [m. a.]

Paulo Sousa non convince. Dice Lippi: «Ci vuole pazienza con lui, ma si impegna»

CALCIO FLASH

EURORIVALI
Ronaldo (Psv) apre la goleada col Vitesse

Tra le eurorivali delle squadre italiane l'Ajax (affronta il Milan nella prima giornata di Champions League) ha sconfitto 3-1 il Waalwijk, gol di Kluivert, Blind e Wooter. Male il Vitesse (avversario del Parma in Uefa) travolto in casa dal Psv Eindhoven (2-4): il primo gol è stato segnato dal 17enne brasiliano Ronaldo. In Inghilterra, l'Aston Villa (giocherà contro l'Inter in Uefa) ha pareggiato 1-1 col Crystal Palace. Il Salisburgo (è nel girone del Milan) ha travolto 4-1 il Linz.

PORTOGALLO
Muore in un incidente [illegible] Rui Filipe

LISBONA. [illegible] Filipe, uno dei migliori giocatori del Porto, è morto in un incidente stradale nei pressi di Oporto. Il 26enne [illegible] (fu anche nazionale), alla guida della sua Rover con a bordo [illegible] fidanzata e una coppia di amici, ha perso il controllo del mezzo che si è schiantato contro la barriera di mezzeria. Gli altri tre passeggeri, feriti leggermente, sono in ospedale. Secondo la polizia, la sciagura è stata forse causata dall'alta velocità. Filipe, considerato uno degli uomini chiave a disposizione di Bobby Robson, l'allenatore inglese del Porto, non [illegible] stato convocato per l'incontro [illegible] il Beira Mar per squalifica.

[illegible]
Ranieri ironico con Vittorio Cecchi Gori

FIRENZE. Dopo le esternazioni del presidente Vittorio Cecchi [illegible] (sabato aveva «dettato» la formazione della nuova Fiorentina), ieri l'allenatore Ranieri ha risposto [illegible] ironia: «La squadra, il presidente lo sa, la decido [illegible]. [illegible] giorno che non dovesse più andar bene può mandarmi via. Pioli e Robbiati sono importanti ma per me [illegible] c'è nessun titolare inamovibile». [illegible] risposto anche su Di Mauro da Cecchi Gori reputato [illegible] idoneo alla maglia [illegible] titolare: «E' fondamentale». Infine una battuta: «Cosa dirò a Cecchi Gori quando lo incontrerò? Che bel casino hai fatto presidente». Intanto Pasquale Bruno ha chiesto di essere ceduto. Vorrebbe giocare nel campionato inglese.

L'INTERVISTA

IL PALLONE E LA FEDE

Parla don Lino Bedin, il prete che si è autoaccusato di non aver saputo fare del Codino un buon cristiano

A sinistra [illegible] giovane Robi Baggio impegnato [illegible] tornio, quando la gloria calcistica era lontana. A destra con mamma Matilde e [illegible] in relax giocando a biliardo nella sua Caldogno

«Il vero tradimento sarebbe se Robi smettesse di aiutare i ragazzi del paese»

Quando Baggio veniva a messa

«Tempo fa voleva comprare l'oratorio»

SORIO DI GAMBELLARA
SONO arrivato a Caldogno, il paese di Baggio, come viceparroco nel 1980. Roberto era un ragazzino [illegible] [illegible] me[illegible], seguiva il catechismo, veniva a Messa e la domenica faceva la comunione. [illegible] chierichetto [illegible]. Il chierichetto [illegible] fanno finché non viene il momento in [illegible] pensano alle ragazzine e allora si vergognano di farsi vedere mentre servono la Messa. [illegible] Roberto quel momento l'aveva già raggiunto...».

Sorio di Gambellara è un grumo di case intonacate di fresco, che Matarrese raderebbe volentieri al suolo visto che qui [illegible] nati Giussy Farina, presidente di un Milan fallito, e suo figlio, quello degli esposti che fan tremare la Federcalcio.

L'autostrada tra Verona e Vi[illegible] scorre a filo dei vigneti già pronti alla vendemmia e nella canonica, appena sotto la chiesa di S. Giorgio, don Lino Bedin, 42 anni, l'ultimo protagonista della Baggeide in salsa ecclesiale, si prepara a visitare una famiglia di fedeli.

«Sa, qui succede ancora che la domenica invitino a pranzo il prete», si scusa, mentre infila in tasca [illegible] telefonino cellulare, strumento del Diavolo che non dispiace ai ministri [illegible] Dio. Robusto, rotondetto («I miei parrocchiani più giovani mi chiamano il Bonzo, perché confondono il buddhismo con l'immagine del Buddha seduto e grassoccio che vedono sulle bancarelle»), don Lino ha scritto sul settimanale della Diocesi [illegible] Vicenza una lettera in cui sostiene che se Baggio è diventato buddhista la colpa [illegible] [illegible] perché non ha saputo rafforzarne la fede cristiana quando l'aveva come allievo a Caldogno.

Apprezzabile autocritica, don Lino, ma non le sembra [illegible] sulla fede di Baggio si esageri quasi che voi, preti veneti, [illegible] abbiate altro cui pensare?

«E' vero. Ma nel mio ruolo è normale che [illegible] condivida quella scelta, tanto più che sono stato vicino a Roberto».

Perciò ha scritto [illegible] lettera?

«No, l'ho fatto per inserire una [illegible] di tolleranza in un argomento in cui non tutti l'hanno mostrata. Noi sacerdoti do[illegible] saper comprendere, soprattutto nelle nostre parrocchie dove si espande l'intolleranza: nella mia è nato il capo dei naziskin veneti e molti ragazzi la pensano come lui. A poca distanza da noi viveva Pietro Maso, quello che ha ucciso i genitori. Insomma dovremmo preoccuparci di quel 90-95 per cento [illegible] ragazzi che si sbandano e fanno scelte diverse dalla religione, che non sa più attrarli. Baggio in fondo ha mantenu[illegible] una fede».

Eppure ne avete fatto quasi un simbolo del Male.

«Perché è famoso e se ne chiacchiera. Io insegno religione in una scuola superiore a Vicenza e so di cosa vogliono che parli i miei allievi? Del buddhismo. Perché hanno letto dell'esperienza di Roberto».

Che da ragazzino non pensava al buddhismo. O era interessato alla religione?

«Sa cosa gli interessava? Il calcio. Oh, [illegible] ragazzo intelligente, mica uno stupidotto. Sveglio, sensibile, senza la boria di altri suoi coetanei che giocavano in squadrette e volavano a [illegible] metro da terra. Ma per il calcio credo che Roberto abbia perso pure un anno alle medie. Frequentava il centro ricreativo della chiesa, più che altro per giocare a pallone, pensi un po' se parlava di religione».

E adesso lei si attribuisce la colpa se è diventato buddhista.

«Io ho detto che mi sento responsabile come deve sentirsi ogni altro cristiano che non ha saputo ascoltarlo quando ne aveva bisogno dopo l'infortu[illegible]. Noi preti abbiamo tanto da fare che a volte trascuriamo la missione di seguire l'individuo, se non ci chiede aiuto direttamente. Nel caso di Baggio, si sapeva che passava un momento difficile e io, come altri, non so[illegible] intervenuto abbastanza. Chi, a Firenze, [illegible] ha avvicinato al buddhismo ha saputo stargli vicino più [illegible] noi».

Lei non crede che se c'era una possibilità di riconversione di Roberto, tutto il chiasso che s'è fatto la renda ormai impossibile?

«Io ci spero sempre. In fondo lui si è accostato al buddhismo che di tutte è la religione più [illegible] [illegible] cristianesimo. Forse un giorno capirà che le stesse cose, an[illegible] di più, può averle dalla nostra fede. [illegible] [illegible] non [illegible] condanno. Lo scomunicherei soltanto in un caso?»

Quale?

«Se non tenesse fede al suo proposito di quando veniva a Caldogno e [illegible] diceva che avrebbe voluto aprire un centro ricreativo per i giovani. Una volta mi chiese persino quanto gli sarebbe costato quello della parrocchia e dovetti dirgli che la Curia [illegible] lo vendeva, altrimenti l'avrebbe comprato lui. Se non manterrà quel suo impegno di fare qualcosa per gli altri, lo potranno davvero accusare di apostasia, perché avrà tradito la sua fede».

Marco Ansaldo

[illegible] MESE DI [illegible]

Scomunica o comprensione?

L'autoaccusa di don Lino Bedin è, per ora, l'ultimo atto di una vicenda iniziata subito dopo [illegible] Mondiale. [illegible] 24 luglio don Silvano Sanson, parroco di Dueville, accusò Baggio di codardia per aver abbandonato la sua fede. Il campione minacciò [illegible] querelarlo. Il 29 dello stesso mese «Civiltà Cattolica», rivista dei gesuiti, chiese la scomunica del giocatore per apostasia. In aiuto del centrocampista juventino [illegible] il [illegible] [illegible] Vicenza, monsignor Pietro [illegible]nis, ricordano come la chiesa rispetti la scelta degli individui anche in fatto di religione e pure il quotidiano cattolico Avvenire difese quella che definì «la libera scelta di Baggio». Il 31 luglio altra puntata: il responsabile della rappresentativa di calcio dei frati francescani, padre Sebastiano Bernardini, gli rivolse [illegible] appello a ritornare cattolico, avanzando, inoltre, seri dubbi sulla reale fede buddista del Codino, spiegando: «Il [illegible] Buddha non l'ha aiutato per nulla al Mondiale. Se avesse pregato il Signore forse...».

A sinistra Robi Baggio [illegible] la moglie Andreina, un amore sbocciato in gioventù nella natia Caldogno

Si sente vittima

Gascoigne «In trappola [illegible] Lady [illegible]

Paul Gascoigne ha confessato di sentirsi vittima [illegible] stress da notorietà. L'assedio della stampa scandalistica gli fa pensare che l'unica [illegible] scappare agli antipodi

LONDRA. Paul Gascoigne [illegible] la principessa Diana? E' lo stes[illegible] giocatore della Lazio a paragonarsi alla controversa consorte separata di Carlo d'Inghilterra, dicendosi vittima come lei di «stress da notorietà» e confessando di sognare [illegible] trasferirsi un giorno [illegible] Australia per ritrovare la pace.

[illegible] centrocampista della Lazio, attualmente convalescente dall'infortunio alla gamba che gli impedirà di giocare nella fase iniziale del campionato italiano, ha aperto il [illegible] cuore in un documentario televisivo che andrà in onda stasera sotto il titolo «Diario italiano di Gazza».

«La gente pensa che [illegible] ottuso e stupido - dice il popolare Gazza - ma sbaglia. Posso essere brillante, se soltanto lo voglio».

E aggiunge, riferendosi al continuo assedio della stampa scandalistica britannica: «Devo patire più [illegible] Lady D, più di chiunque io conosca. Sono in trappola. Non sono una persona orrenda anche se posso esserlo. Voglio solamente essere felice. Non lo so[illegible] perché ho prestato ascolto a troppa gente e [illegible] posso fidarmi di chiunque capiti al mio fianco. E' duro, molto duro: [illegible] avere veri amici».

[illegible] calciatore, oggi ormai 27enne, quindi giunto [illegible] punto centrale della sua carriera, [illegible]te [illegible] andarsene dall'Inghilterra per un paio d'anni dopo che avrà lasciato lo sport attivo, vale a dire di qui a tre o quattro stagioni agonistiche e pensa di trasferirsi agli antipodi, in Australia.

Paul Gascoigne sostiene anche di essere ormai armato, grazie all'esperienza fatta finora, sulla petulanza giornalistica degli inglesi: «Mi sono già fatto qualche idea su quando sarò fuori del mio Paese. E [illegible] qualcuno mi si parerà davanti cominciando a tampinarmi, saprò come comportarmi».

Il calcio ha bisogno di spettacolo: scatta domenica il campionato che premia la vittoria

Tre punti contro la noia

Nizzola: l'antidoto alla pareggite

ACCONTENTIAMOCI dell'esperimento, in attesa di altre stuzzicanti futuribili novità come i play-off o le partite al sabato. Fra sei giorni andremo alla scoperta del campionato da 3 punti l'antidoto - voluto dalla Lega e sopportato a malincuore da qualche società - ai troppi pareggi di comodo che puntualmente rendono «programmabile» (e chiacchierato) ogni finale di stagione. Servirà a questo, la novità dei tre punti: a ridare un minimo di serietà, e di credibilità, ai momenti-chiave del torneo. Nessuna illusione che possa, invece, sovvertire i valori assoluti o proiettare immeritatamente al comando le seconde forze. Chi già ha la mentalità e l'organico per puntare sempre al successo, aumenterà ulteriormente i distacchi. Chi tira penosamente al pareggino, si troverà ulteriormente - e giustamente - penalizzato.

Bisognerà, magari, farci l'occhio all'inizio. Perché scorrendo la classifica certi distacchi ci sembreranno giganteschi, e invece saranno in realtà recuperabili. Suggestioni legate al calendario. [illegible] è un fatto di forma, [illegible] di sostanza. Lo rivelano [illegible] statistiche «comparate» delle ultime stagioni. Lo garantiscono inequivocabilmente le esperienze degli altri Paesi.

Come sempre, è stata l'Inghilterra, patria del calcio e [illegible] suoi esperimenti, a fare da cavia. Là i tre punti sono in vigore da 13 anni. Si doveva recuperare pubblico, si pensò di aumentare lo spettacolo. Ma i risultati furono soltanto parzialmente incoraggianti. Paradossalmente, aumentarono i pareggi e diminuirono i gol. Più forte la paura di perdere, che la voglia di vincere. Altre nazioni [illegible] la giurisdizione dell'Uefa hanno seguito l'esempio: Galles, Finlandia, Cipro, Grecia, Israele, Irlanda del Nord, Norvegia, Turchia o Svezia (dove vige pure la formula dei play-off). In Francia s'è ten[illegible] l'esperimento, poi è stato rapidamente accantonato. Spagna, Germania e Belgio, per ora, non ne vogliono sapere. Però ci osservano con curiosità.

Nella nostra serie [illegible] i tre punti a vittoria sono scattati un anno fa. Mancano [illegible] momento studi approfonditi, tuttavia la novità è [illegible] accettata senza traumi ed ha fornito risultati incoraggianti. Anche [illegible] proprio come in Inghilterra, sono curiosamente diminuiti i gol.

Decisamente chiara, comunque, la motivazione fornita da Luciano Nizzola, che si è battuto strenuamente per il lancio della formula: «La verità è che non poteva continuare con tutti questi pareggi ottenuti senza lottare. N[illegible] mi illudo che questo sia il toccasana di tutti i mali, ma dico che abbiamo il dovere di provarci. Di cambiare qualcosa. La filosofia di un pareggio per muovere la classifica senza tanti rischi è deleteria, anche per lo spettacolo. A fine stagione tire[illegible] le somme, faremo un bilancio, decideremo se è il caso di insistere». L'allarme è scattato quando si è registrata [illegible] diminuzione costante di spettatori, nel '94 l'azienda calcio ha accu[illegible] [illegible] calo di incassi rispetto all'anno prima. Forse [illegible] colpa dell'inflazione televisiva, forse la gente non è più tanto disposta a farsi prendere in giro.

Non può ammetterlo esplicitamente, il presidente della Lega, ma quante volte si sono annunciate con abbondante anticipo (e poi regolarmente giocate) partite-farsa all'insegna del «non facciamoci male»? «Un problema morale, [illegible] tecnico - ha osservato Sacchi -; qui non c'entra lo spettacolo, si doveva ridare credibilità al calcio». Ben venga, allora, l'innovazione.

Il 25 maggio, quando in Lega s'è votato l'esperimento, il presidente genoano Spinelli [illegible] stato l'ultimo ad arrendersi. Ha votato sì, per non [illegible] l'unico dissidente. Ma lui, come tanti altri, non [illegible] affatto favorevole: «La gente non va allo stadio perché ha pochi soldi, non per i troppi pareggi». Opinioni. Gli allenatori, a parole, sono quasi tutti favorevoli. Un pareggio, alla fine, avrebbe magari potuto tener viva la speranza. Ora [illegible] vittoria spalancherà le porte del Paradi[illegible] Ma [illegible] sconfitta sarà la spinta verso l'Inferno. Il rischio è grosso.

Piero Bianco

Molti Paesi europei ci hanno preceduto Retromarcia francese

Nizzola ha convinto i presidenti di club

SCUDETTO I SALVEZZA, COSA SAREBBE SUCCESSO IN 50 ANNI

CAMPIONATO	SCUDETTO	COME SAREBBE FINITA
1950-51	MILAN [60]	Spareggio fra Milan e Inter [86]
1963-64	BOLOGNA [54], dopo spareggio con l'Inter	Scudetto all'Inter [77] Bologna [76]
1966-67	JUVENTUS [49]	Spareggio fra Juventus e Inter [87]

CAMPIONATO	SQUADRE RETROCESSE	COME SAREBBE FINITA
1947-48	[illegible] [34], [illegible] [31], VICENZA [26], NAPOLI [d'ufficio]	Spareggio fra Salernitana e Livorno [47]
1949-50	[illegible] [29], [illegible] [16]	Spareggio fra Bari e Bologna [40]
1953-54	PALERMO [26], LEGNANO [25]	Salvo il Palermo [35], spareggio fra Udinese e Spal [34] rimasta in A dopo qualificazioni con l'Udinese
1970-71	[illegible] [25], [illegible] [22], CATANIA [21]	Salvo il Foggia [31], retrocessa la Fiorentina [28] rimasta in A per miglior differenza reti
1971-72	MANTOVA [21], CATANZARO [21], VARESE [21]	Salvo il Mantova [27], retrocesso il Verona [26]
1972-73	ATALANTA [24], PALERMO [17], TERNANA [16]	Spareggio fra Atalanta e Sampdoria [29], quest'ultima rimasta in A per miglior differenza reti
1977-78	GENOA [25], FOGGIA [25], PESCARA [17]	Salvo il Foggia [33], retrocessa la Fiorentina [32] rimasta in A per miglior differenza reti
1978-79	VICENZA [24], ATALANTA [24], VERONA [15]	Salva l'Atalanta [30], retrocesso il Bologna [28]
1981-82	MILAN [24], BOLOGNA [23], COMO [17]	Spareggio fra Milan e Genoa [31]
1988-89	TORINO [27], PESCARA [27], PISA [23], COMO [22]	Salvo il Torino [35], spareggio Lecce e Verona [34]
1992-93	BRESCIA [30], FIORENTINA [30], [illegible]ONA [19], PESCARA [17]	Salvo il Brescia [39] sceso in B dopo spareggio con l'Udi[illegible], retrocesso il Genoa [38]

SCHEDINA VINCENTE
CONCORSO 2

	PARTITE DEL 28/8/94		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	[illegible]	[illegible]	X
2	Avellino	[illegible]	X
3	[illegible]	[illegible]	1
4	Bologna	Palazzolo	X
5	Carrarese	Spal	2
6	Empoli	[illegible]	1
7	Ischia I.	[illegible]	2
8	Juve Stabia	[illegible]	1
9	Modena	Pistoiese	1
10	Prato	Ravenna	n.v.
11	Trapani	Sora	1
12	Spezia	[illegible]	1
13	Turris	Reggina	2

[illegible]
Montepremi L. 5.289.514.540
Ai 20 12 L. 132.237.000
Ai 814 11 L. 3.249.000

[illegible]
CONCORSO 3

	PARTITE DEL 4/9/94		
	squadra 1ª	squadra 2ª	1
1	Bari	Lazio	
2	[illegible]	Juventus	
3	Fiorentina	Cagliari	
4	[illegible]	Genoa	
5	Napoli	[illegible]	
6	Parma	Cremonese	
7	Roma	Foggia	
8	Sampdoria	Padova	
9	Torino	Inter	
10	Ascoli	Lucchese	
11	Cesena	[illegible]	
12	Perugia	[illegible]	
13	Pescara	Udinese	

SERIE C1

Aspettando che il tribunale si pronunci sul ricorso della Figc, la squadra romagnola se ne resta a casa

E il Ravenna non prende il treno per Prato

Il patron Corvetta: resisterò a Matarrese, è soltanto patetico

RAVENNA. Daniele Corvetta [illegible] è alzato di buonora, [illegible] salto in ufficio poi via allo stadio, al «Benelli», dove la sua squadra si sta allenando dalle 10: «Ragazzi, a Prato non andiamo. Esiste un ordine ben preciso del magistrato». [illegible] tecnico Cavasin e i giocatori annuiscono, un po' mogi: l'etichetta [illegible] disertori, di ammutinati li imbarazza. «Vi capisco, queste sono vicende che tolgono concentrazione - continua il patron -, ma a parte tutto, già io avevo deciso che non saremmo partiti». L'armatore non molla. Battaglia è e battaglia deve essere, almeno fino a giovedì, quando la Figc si presenterà al collegio del tribunale di Ravenna per opporsi all'ordinanza del giudice Parisi. Così, niente debutto in campionato. La C può attendere.

Sono le 12 [illegible] a Prato [illegible] ancora convinti che la gara si farà: squadra in ritiro a Poggio a Caiano, la festa biancazzurra pronta per esplodere. N[illegible] vuol credere [illegible] contrario. Già, ma nella città che fu rifugio di Dante, [illegible] Ravenna ha [illegible]ià deciso: si gioca, ma a casa, ore 16,30, Ravenna A-Ravenna B. Alle 15,45 apertura dei cancelli, silenzio surreale. [illegible] tifosi arrivano alla spicciolata. [illegible]lti di loro ancora [illegible] sanno: [illegible] la squadra è partita?». No, [illegible] là. Un sospiro generale [illegible] [illegible]. «Meno male. Corvetta [illegible] non cedere - osserva [illegible]le in pensione -: quan[illegible] prendevo un milio[illegible] lire al mese e tutte lo [illegible] pagare 3[illegible] mila lire [illegible]rché io sì, e il Co[illegible].

[illegible] Rav[illegible]vetta e i giocatori [illegible] [illegible]derati né dei disertori [illegible]mmutinati, ma i nuovi pa[illegible] esponenti della Secon[illegible]lica pallonara, i novelli [illegible] impegnati a soffocare [illegible] furberie nel calcio nost[illegible] per questo si gonfia [illegible] pe[illegible] orgoglio: «Anche a costo [illegible] tare delle vittime sacrifi[illegible] finire [illegible] Dilettanti, ne sa[illegible] munque sempre valsa la p[illegible] dice un giovane tifoso, sciarpa [illegible] collo. La campagna abbonamenti si è fermata a quota 1000, non decollerà finché il caso non sarà risolto. Comunque il popolo ravennate è tutto dalla parte [illegible] Corvetta. Anche gli ultrà della Fossa Bizantina, dei Porki's che avevano manifestato giorni fa il loro dissenso con striscioni [illegible]veranti contro Matarrese. Un gruppo di loro voleva andare a Prato, poi ha rinunciato: la protesta [illegible] rimandata a giovedì. Già fissati corteo e manifestazione davanti al tribunale: don Tonino è avvertito.

E' la cronaca di una partita che non si gioca [illegible] un campo, ma [illegible] due, [illegible] chilometri di distanza. Il Ravenna manda a Pra[illegible] solo due esponenti: il direttore generale Giuseppe Marotta e il direttore sportivo Rino Foschi presentano una riserva scritta all'arbitro Nucini di Bergamo dove si giustifica l'assenza della squadra impugnando l'ordinanza [illegible] giudice. Una scappata e fuga, alle 17,30 sono già di ritorno. A mezz'ora [illegible] via, i cancelli del «Lungobisenzio» di Prato sono ancora chiusi, i tifosi cominciano a intuire. Intanto a Ravenna la tribuna pian piano si riempie, alla fine saranno [illegible] [illegible]rsono, gli «aficionados». La partitella ha inizio regolarmente, l'arbitro è Giorgini, ovviamente di Ravenna. Il Ravenna A è quello titolare, di là giovani o riserve. La gente segue distratta, l'importante è esserci per solidarietà.

Alle 16,40 spuntano in campo Corvetta e il vice Gianni Fabbri, applausi scroscianti. «Ho ricevuto molti telegrammi di solidarietà in queste ore, soprattutto da club di [illegible] C - racconta il patron - è stato commesso un illecito, [illegible] gli illeciti [illegible] Italia vanno puniti. Matarrese? Mi ha cercato più volte, mi ha sempre invitato a rispettare le regole in nome della grande famiglia del calcio. Come lo giudico? Patetico». A conferma che qualsiasi tentativo di patteggiamento arriverà comunque in ritardo. «Adesso - riprende Corvetta - aspetto giovedì. Ma sono fiducioso, vincerò perché vincerà la giustizia. Dopo di che sarà serie B». E se [illegible] sarà così? [illegible] sarà stata una battaglia inutile. Chiederò comunque i danni alla Lega cal[illegible].

Ultima battuta dal sapore di mare per l'armatore: «Il Ravenna è a forza 3, la Lega a forza 9». Come dire, noi sereni, loro in tempesta. E seguirà poi la parti[illegible] fino alla fine, 7-3 per il Ravenna A, con doppietta, ironia della sorte, di Fabris, neo acqui[illegible] dal Cosenza. Clima teso [illegible]che a Prato, serpeggia la delusione per [illegible] [illegible] «prima». Il presidente Toccafondi è allibito: «In quindici anni di calcio mai vissuta una situazione così. In tutta sincerità credevo che alla fine il Ravenna si sarebbe presentato. I danni economici? Valuteremo quando e a chi fare la richiesta». Anche l'arbitro Nucini, dopo aver atteso i 45' regolamentari e aver riempito il referto per il giudice sportivo, che mercoledì decreterà la vittoria a tavolino per 2-0 al Prato e un punto di penalizzazione al Ravenna, se [illegible] [illegible] sorpreso: «Arbitro da quattro anni in C e non mi era mai accaduto [illegible] fatto simile». Il Prato inganna [illegible] tempo come il Ravenna: amichevole in famiglia, cancelli aperti, i biglietti venduti varranno per l'incontro di Coppa Italia di mercoledì col Baracca Lugo.

Brunella Ciullini

Il Carpi agguanta il pari con Turcheschi

All'ultimo minuto Alessandria beffata

ALESSANDRIA. La ricostruita (dirigenzialmente e come organico) Alessandria si è vista sfuggire in «zona Cesarini» il meritato successo. Al debutto casalingo nel quarto campiona[illegible] consecutivo [illegible] C1, Zanuttig e compagni hanno dovuto cedere un punto ad un Carpi bene organizzato. Discorso diverso per i grigi che, assenti, fra squalifiche ed infortuni, Bonadei, Mauro, Maurino, Fermoti e Fiorentini, si sono presentati all'esordio stagionale con ben sei nuovi acquisti. Prima dell'inizio i tremila tifosi presenti al Moccagatta hanno ringraziato ed applaudito ininterrottamente per cinque minuti il presidente Gino Amisano tornato alla guida del club dopo quattro anni di lontananza.

Alessandria, dunque, rimaneggiata, ma che ha suscitato complessivamente una favorevole impressione. I gri[illegible] (ieri in maglia verde) si rendono pericolosi al 2': scambio in velocità Terzaroli-Zanuttig-Livon con [illegible] [illegible] area che [illegible] fuori causa la difesa modenese ed anche Avallone, che tarda a concludere. Il Carpi replica sporadicamente. Al quarto d'ora semirovesciata in area [illegible] Picasso su centro di Alberti [illegible] la palla lambisce [illegible] palo. Ritenta l'Alessandria, [illegible] calcio piazzato, ma Zanuttig non ha la mira felice spedendo fuori dapprima al 19' e poi a sette minuti dal riposo.

Nella ripresa verdi in attacco. Ma dopo 5' un inutile fallo a gioco fermo di Carletti ai danni di Protti priva l'Alessandria del difensore, che guadagna anzitempo gli spogliatoi. Sebbene in inferiorità numerica i padroni [illegible] casa non si demoralizzano. E dopo un intervento di testa di Miccoli al 58' per mandare in angolo [illegible] insidioso pallone [illegible] Zanuttig destinato [illegible] Terzaroli, al 61' Alessandria vicina al gol. Punizione da oltre venti metri [illegible] Zanuttig con palla deviata dalla barriera sul palo alla sinistra dell'immobile Pantanelli. E' il preludio al gol che arriva al 65'. Sesia apre con intelligenza sulla destra per il liberissimo Terzaroli: controllo [illegible] gran bolide in diagonale che gonfia la rete avversaria.

Il Carpi ricerca il pareggio. Alla mezz'ora Turcheschi, dal limite, conclude alto [illegible] nove minuti più tardi, su combinazione Lunardon-Alberti, Protti fallisce l'aggancio da pochi passi. All'89' l'episodio decisivo. Fimognari, in proiezione avanzata [illegible] i compagni Terzaroli ed Avallone, non sa sfruttare il vantaggio numerico. Sul capovolgimento di fronte, Lunardon coglie libero Turcheschi che con un beffardo pallonetto supera Toccafondi in uscita.

Roberto Gelato

Alessandria: Toccafondi; Carletti, Maddè; Livon, Fimognari, Perugi; Terzaroli, Zanuttig, Damiani (74' Bello), Sesia, Avallone.
Carpi: Pantanelli; Miccoli, Leonardi (70' Corradi); Mozzini (78' Panichi), Sarracino, Turcheschi; Picasso, Alberti, Protti, Lunardon, Nitti.
Arbitro: Genovese.
Reti: 66' Terzaroli, 89' Turcheschi.

SERIE C1

GIRONE A

ALESSANDRIA	CARPI	1-1
BOLOGNA	PALAZZOLO	1-1
CARRARESE	SPAL	0-1
LEFFE	CREVALCORE	1-0
[illegible]	PISTOIESE	2-1
OSPITALETTO	FIORENZUOLA	1-1
PRATO	RAVENNA	n.g.
PRO SESTO	MASSESE	0-1
SPEZIA	MONZA	3-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
SPEZIA	3	—	1	1	0	0	3	2
MODENA	3		1	1	0	0	2	1
LEFFE	3	—	1	1	0	0	1	0
MASSESE	3	1	1	1	0	0	1	0
SPAL	3	1	1	1	0	0	1	0
ALESSANDRIA	1	-1	1	0	1	0	1	1
BOLOGNA	1	-1	1	0	1	0	1	1
CARPI	1		1	0	1	0	1	1
FIORENZUOLA	1		1	0	1	0	1	1
OSPITALETTO	1	-1	1	0	1	0	1	1
PALAZZOLO	1	—	1	0	1	0	1	1
PRATO	0		0	0	0	0	0	0
RAVENNA	0	—	0	0	0	0	0	0
MONZA	0	-1	1	0	0	1	2	3
PISTOIESE	0	-1	1	0	0	1	1	2
CARRARESE	0	-2	1	0	0	1	0	1
CREVALCORE	0	-1	1	0	0	1	0	1
PRO SESTO	0	-2	1	0	0	1	0	1

PROSSIMO TURNO 2ª DI ANDATA 4 SETTEMBRE - ORE 16

CARPI	[illegible] SESTO
CREVALCORE	SPEZIA
FIORENZUOLA	PRATO
MASSESE	BOLOGNA
MONZA	LEFFE
PALAZZOLO	MODENA
PISTOIESE	OSPITALETTO
RAVENNA	CARRARESE
SPAL	ALESSANDRIA

GIRONE B

A. CATANIA	CHIETI	2-1
AVELLINO	SIRACUSA	1-1
BARLETTA	LODIGIANI	1-0
EMPOLI	CASARANO	1-0
GUALDO	SIENA	0-1
ISCHIA	PONTEDERA	1-4
JUVE STABIA	NOLA	1-0
TRAPANI	[illegible]	2-0
TURRIS	[illegible]	0-2

SQUADRE	PUNTI	MEDIA INGL.	G	V	N	P	F	S
PONTEDERA	3	1	1	1	0	0	4	1
REGGINA	3	1	1	1	0	0	2	0
[illegible]	3	—	1	1	0	0	2	0
A. CATANIA	3	—	1	1	0	0	2	1
BARLETTA	3	—	1	1	0	0	1	0
EMPOLI	3		1	1	0	0	1	0
JUVE STABIA	3	—	1	1	0	0	1	0
SIENA	3	1	1	1	0	0	1	0
AVELLINO	1	-1	1	0	1	0	1	1
SIRACUSA	1	—	1	0	1	0	1	1
CHIETI	0	-1	1	0	0	1	1	2
CASARANO	0	-1	1	0	0	1	0	1
GUALDO	0	-2	1	0	0	1	0	1
LODIGIANI	0	-1	1	0	0	1	0	1
NOLA	0	1	1	0	0	1	0	1
SORA	0	-1	1	0	0	1	0	2
TURRIS	0	2	1	0	0	1	0	2
ISCHIA	0	-2	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO 2ª DI ANDATA 4 SETTEMBRE - ORE 16

CASARANO	TRAPANI
CHIETI	JUVE STABIA
LODIGIANI	EMPOLI
NOLA	A. CATANIA
PONTEDERA	GUALDO
REGGINA	ISCHIA
SIENA	AVELLINO
SIRACUSA	BARLETTA
SORA	TURRIS

CALCIO FLASH

Il fratello di Baggio salva il Palazzolo

BOLOGNA. Un nuovo Baggio alla ribalta: è Edy, fratello diciannovenne di Roberto. E' suo il gol con cui a cinque minuti dalla fine il Palazzolo ha ottenuto un insperato pareggio sul campo del Bologna. I padroni di casa erano passati in vantaggio all'8' grazie ad una bella deviazione volante di Palmieri, poi avevano sprecato numerose occasioni, fra cui un rigore, calciato sul palo da Sacchetti. [f. c.]

Bologna: Marchioro; Marsan, Fasce; Troscè, Presicci, Bucchioni; Morello, Bergamo, Palmieri (72' Valtolina), Olivares, Sacchetti (67' Nervo).
Palazzolo: Bollato; Cavaletti, Dagani; Major, Poma, Malgeri; Pennacchio (59' Calissi), Sala (74' Picardi), Baggio, Gorlani, Ragnolini.
Arbitro: Gregoroni. **Reti:** [illegible] Palmieri (B.), 85' Baggio (P.).

Il neofita Monza scivola a La Spezia

LA SPEZIA. Esordio vincente per lo Spezia (ripescato [illegible] C1) contro il Monza (3-2) appena retrocesso. Passano a condurre gli ospiti al 18': Brogi sospinge in rete una palla respinta dal portiere. Al 30' il pareggio di Masitto (esordiente in C1) con un'abile punizione. Raddoppiano gli aquilotti al 35': su punizione di Bambini svetta il piccoletto Labardi. La rete costa ca[illegible] al trainer Onofri, allontanato dalla panchina. Prima del riposo il 2-2: è Brogi che, sfruttando un passaggio smarcante di capitan Saini, concede il bis. Il gol partita [illegible] una bomba del mancino Castelli al 23' della ripresa, incolpevole Aiardi. [d. b.]

Spezia: Monghini; Moro, Bambini; Mosca, Vecchio, Cappelletti; Bergamaschi, Tricarico, Masitto (78' Zian), Labardi, Castelli (75' Pope).
Monza: Aiardi; Sanfratello, Mocchi; Saini (54' Erba), Delpiano, Bega; Tutone, Brambilla, Brogi, Guerzoni (64' Misso), Giorgio.
Arbitro: Bizzotto. **Reti:** 18' e 42' Brogi (M.), 30' Masitto (S.), 35' Labardi (S.), 68' Castelli (S.).

Tra Avellino e Siracusa pari di rigore

AVELLINO. Nella giornata del ritorno di Sibilia l'Avellino manca la vittoria. Favorito sulla carta, [illegible] si è espresso bene anche per la [illegible] di una punta centrale. Gol dal dischetto: il primo per atterramento di Minuti trasformato dallo stesso attaccante irpino, il secondo per fallo di Fornaciari su Libro trasformato dallo stesso centravanti siracusano. [g. p.]

Avellino: Landucci; Carannante Roberto, Carannante Antonio; Fioretti, Fornaciari (83' Bocchino), Marasco; Chirico, Ferazzoli (46' Romualdi), Minuti, Fonte, Di Giannatale.
Siracusa: Bianchessi; Scaringella, Lambertini; Di Bari, La Spada, Giampaolo; La Torre (58' [illegible] Corcia), Esposito, Libro, Colucci (89' Chico), Limetti.
Arbitro: Freddi. **Reti:** 31' Minuti (A., rigore), 38' Libro (S., rigore).

Roma: giovedì il via alle gare. Gli azzurri puntano [illegible] ripetere Perth '91 (sette medaglie)

Mondiali, c'è anche un Settebello rosa

Speranze dalla squadra femminile

Nuoto, i quattro candidati all'Oscar

DUE uomini e due donne si contenderanno l'Oscar del nuoto, ai campionati mondiali di Roma che prendono il via fra tre giorni con [illegible] pallanuoto e le discipline di contorno, ma soltanto da lunedì prossimo prevedono le sfide bollenti della piscina dove l'unico giudice è [illegible] cronometro.

Due uomini. Sono il russo Alexander Popov e l'australiano Kieren Perkins. Popov è l'interprete della specialità più affascinante, lo sprint, dice a tutto il mondo fin dove [illegible] possono emulare i pesci. Ha migliorato quest'anno il record dei 100 con un 48"21 che ha rappresentato [illegible] sorpasso di un altro mito, Matt Biondi. E [illegible] molti, a cominciare [illegible] Touretski, allenatore del 23enne russo, assicurano che la barriera dei [illegible] secondi ha i giorni contati. Ma non cadrà a Ro[illegible], con ogni probabilità. Come tutti i campioni, Popov [illegible] a Ro[illegible] per vincere, [illegible] forsi condizionare da obiettivi pericolosi.

Perkins, l'australiano che tie[illegible] alto il prestigio di una delle nazioni leader della storia del nuoto, è l'altra faccia dell'uomo pesce. Popov la turbina, la Fer[illegible]. Perkins la resistenza, il diesel. [illegible] che diesel. Ha portato il record mondiale dei [illegible] a 14'41"66, che significa nuotare per 15 volte di seguito i 100 metri a [illegible] media di 58"76. Chi sa qualcosa di nuoto, o chi ha provato a farsi cronometrare in [illegible] piscina sui 100 metri [illegible] metterà sull'attenti. [illegible] ventunenne australiano apre orizzonti nuovi sulla resistenza [illegible] acqua.

Purtroppo Popov e Perkins non si incroceranno, e nemmeno lo faranno Franziska Van Almsick e Krisztina Egerszegi, le due miss dai nomi quasi impronunciabili ma dal talento senza confini. Franziska, la tedesca, prati[illegible] le strade dello stile libero; Krisztina, l'ungherese, è dorsista e mistista. [illegible] duello a distanza deciderà della supremazia mondiale fra due ragazze che sono anche la più bella réclame per il nuoto. Con [illegible] loro grazia e il fisi[illegible] da mannequin dimostrano che non è necessario [illegible] muscolacci e voce roca per poter conquistare medaglie. Roma in ogni caso significherà il passaggio di consegne fra le due miss. Soltanto 4 anni separano Krisztina l'ungherese (20) [illegible] Franziska la tedesca (16); ma nel nuoto [illegible] anni sono lunghi. La Egerszegi era già campionessa olimpica a 14 anni; difficile prevederla al vertice ancora a lungo, soprattutto per l'attenuarsi delle motivazioni, visto che ha vinto tutto.

Due uomini e due donne per l'Oscar, ma anche l'ultimo classificato dell'ultima batteria [illegible]riterà il rispetto che si deve a chi si batte in [illegible] disciplina così possessiva.

Gianni Romeo

ROMA. S'iniziano giovedì [illegible] Roma i Mondiali di nuoto, pallanuoto, tuffi, sincronizzato e gran fondo con gli azzurri che, giocando in casa, cercano [illegible] avvicinare il record di sette medaglie complessive conquistate a Perth '91.

L'impresa - meglio precisarlo subito - appare proibitiva soprattutto per la minor competitività a livello internazionale dei nostri nuotatori, che in Australia salirono [illegible] volte sul podio (due medaglie individuali [illegible] Lamberti e Battistelli, una a Minervini, più la 4×200 sl). A Roma si può sperare nei dorsisti: Merisi, [illegible] Battistelli [illegible] (se sta bene) la Vigarani, mentre Sacchi (misti), Siciliano (400 sl), Lacra (100 farfalla), la Dalla Valle (rana) e i fondisti (1500 sl) sembrano avere solo ambizioni di accesso alla finale. Qualche tenue speranza cullano anche le sincronette (Celli [illegible] Burlando su tutte) [illegible] i tuffatori (soprattutto Lorenzini e la D'Oriano), mentre la gara di gran fondo [illegible] km) [illegible] sottrae a pronostici attendibili anche se i nostri Taraboi e Rubaudo non partono battuti.

Per l'Italia, dunque, l'unica certezza è ancora una volta il Settebello che, dopo aver vinto le Olimpiadi nel '92, i Giochi del Mediterraneo, [illegible] Coppa del Mondo e gli Europei nel '93, deve accettare il ruolo di favorito. Ma dalla pallanuoto potrebbero arrivare altre soddisfazioni per il clan azzurro. All'ombra degli uomini di Ratko Rudic si stanno facendo largo le ragazze di Pierluigi Formiconi, romano, quarantaseienne come Rudic, ex pallanuotista di buon livello (in serie A con la Lazio e poi azzurro dal '66 al '73) prima di diventare allenatore di club e dello staff della Nazionale (era a fianco del [illegible] Dennerlein nella storica finale del Mondiale '86 a Madrid, persa con la Jugoslavia dopo [illegible] tempi supplementari).

«Non temiamo nessuno - afferma Formiconi - e puntiamo al podio». L'obiettivo è ripetere almeno il bronzo degli Europei '91 di Atene e riscattare così l'esclusione dal podio continentale nello scorso anno a Sheffield (4° posto) [illegible] addirittura l'assenza forzata dai Mondiali di Perth '91 per scelta della Federazione. «La chiave per vincere è la tattica - aggiunge Formiconi, che si definisce "sacchiano" per la sua impostazione tecnica - anche perché le nostre ragazze fisicamente sono inferiori a statunitensi, olandesi e canadesi. Dovremo eseguire [illegible] precisione i nostri schemi, magari con un pizzico di fantasia tutta italiana. Nemmeno Baggio è [illegible] superman, ma è lo stesso [illegible] migliore».

«Giocare [illegible] [illegible] ci darà una mano - replica la graziosa Lilly Allucci, napoletana in forza al Racing Roma e capitana azzurra dopo l'addio della Vinciguerra -. Dove non basterà la forza, cercheremo di usare astuzia e intelligenza. Gli uomini nelle loro partite si lamentano spesso di colpi proibiti, ma anche nella pallanuoto femminile [illegible] [illegible] giocatrici violente (come [illegible] ungheresi, ndr) che torturano le avversarie, colpendole al seno o pizzicandole sui capezzoli». Ma allora perché tante ragazze, anche di ottima cultura e con invidiabili ruoli professionali (tra le azzurre, la Vaillant è psicologa, la Allucci sta per diventarlo, [illegible] Pinto [illegible] il medico, la Abbate è geologa mentre la Sabbatini fa l'ingegnere), decidono di togliere tempo [illegible] energie [illegible] lavoro [illegible] agli affetti, sottoponendosi a massacranti allenamenti quotidiani in cambio di modesti rimborsi spese? «Perché la pallanuoto è impeto, follia, fortuna, quindi è vita, e se [illegible] astuzia e grazia, due qualità femminili - conclude la Allucci -. Venite ai Mondiali, troverete tante vere atlete, ma anche molte belle [illegible]gazze». Il simpatico appuntamento è per giovedì pomeriggio nella nuova piscina del Centralino al Foro Italico, per il debutto delle azzurre contro la Nuova Zelanda.

Giorgio Viberti

Ragazze belle e determinate: così si presentano le azzurre della squadra di pallanuoto allenata da Formiconi; ma anche atlete coraggiose e pronte [illegible] scontro, come mette bene in evidenza la foto sopra

A Rieti, l'azzurro bloccato dal riacutizzarsi del malanno accusato a Helsinki

Benvenuti kappaò, Morceli delude

Il veronese dovrà saltare la Coppa del Mondo?
L'algerino è lontano dal record dei 5000 metri

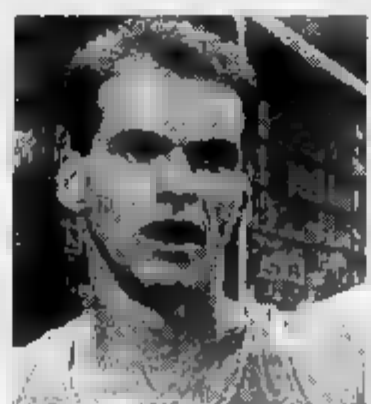
RIETI. Buoni risultati ma nessun primato in [illegible] dei meeting più attesi e importanti d'Italia. [illegible] po' di delusione alla fine da parte di tutti ma soprattutto per Andrea Benvenuti, atteso protagonista negli 800 metri. Il venticinquenne mezzofondista di Affi (Verona) ha conosciuto un'altra giornata [illegible]. Al rientro alle ga[illegible] [illegible] settimane dopo il successo europeo di Helsinki, sempre sugli 800 metri, l'atleta delle Fiamme Azzurre ha dovuto abbandonare a 200 metri [illegible] fine quando era al comando della gara e avviato a un risultato cronometrico di tutto rispetto.

Quasi sicuramente avrebbe battuto il record italiano di Marcello Fiasconaro (1'43"7) che resiste da 21 anni. La vittoria è andata al kenyano Benson Koech [illegible] il miglior tempo dell'anno al mondo, 1'43"17. Benvenuti si è bloccato accusando un risentimento al quadricipite della [illegible] destra, lo [illegible] malanno che aveva avvertito nella finale europea di Helsinki. Ora dovrà rinunciare anche ai 1000 metri del 6 settembre [illegible] Madrid e forse alla Coppa del Mondo l'11 a Londra. Dovrà rimanere fermo ma soprattutto sarà sottoposto [illegible] test e a esami medici. Sembra che la causa di tutto sia nella colonna vertebrale.

La gara si stava svolgendo regolarmente [illegible] un passaggio ai [illegible] metri in 50". Benvenuti in seconda posizione sembrava avviato a un risultato assai positi[illegible] ma, quando è rimasto solo al comando, ai 500 metri sul rettilineo opposto all'arrivo, si è percepito che qualcosa non andava. La sua non [illegible] [illegible] corsa [illegible] fal[illegible] ampia e busto inclinato in avanti, ma piuttosto una corsa impettita, busto troppo eretto e poca spinta dalle caviglie. E po[illegible] dopo il triste epilogo.

Per l'organizzatore Sandro Giovannelli la gioia non è arrivata nemmeno nell'ultima gara in programma, quella dei 5000 metri con l'annunciato attacco al primato del mondo da parte dell'algerino Nourredine Morceli. Il primatista del mondo dei 1500, miglio e 3000 metri non è riuscito a migliorare il 12'56"96, record dell'etiope Gebreselassie ottenuto quest'anno in giugno. Morceli, in tabella per tre chilometri con il mondiale, ha chiuso malamente in 13'07"77, un tempo di 4" peggiore di quanto ave[illegible] fatto a Zurigo il 17 scorso.

«Il primo chilometro è stato troppo veloce - ha detto - e poi non ho avuto più forza nelle gambe per il finale. Mi spiace perché [illegible] questa pista avevo già ottenuto due record importanti. Ci speravo soprattutto ora che mi hanno conferito [illegible] cittadi[illegible] onoraria. Tornerò qui l'anno prossimo [illegible] annuncio comunque l'attacco al mondiale dei 2000 metri a giorni».

Era questo dei 5000 sulla carta il primato atteso. Morceli ave[illegible] dimostrato [illegible] volere ampiamente questo risultato e si era accuratamente preparato: a vederlo, sulla pista reatina, [illegible] accorsi giornalisti un po' da ogni parte del mondo. Ma si sa che i primati non si prenotano. Sono risultati eccezionali frutto di [illegible] circostanze che in questa occasione non ci sono state.

Gara sfortunata per Andrea Benvenuti

E gli altri? La russa Privalova bene nelle velocità ma non su tempi eccezionali e cioè 11"02 nei 100 metri e 22"21 nei 200, lontana dai limiti europei annunciati. Il campionissimo Christie [illegible] 100 metri con 10"05 è stato battuto dall'americano Drummond [illegible] l'ottimo tempo di 9"99. Discreto Di Napoli [illegible] 1500, ottavo in 3'35"26 in [illegible] gara vinta dal kenyano Boru in 3'34"12, [illegible] Lambruschini subito dietro in 3'37"22. Errore in partenza per Ottoz negli ostacoli e subito fuori gara con vittoria di Jackson in 13"07. La May prima nel salto in lungo con 6,67 [illegible]tre il marito Japichino deludente nel salto con l'asta a 5,40.

Attilio Monetti

GIOCHI DEL COMMONWEALTH

Lo sfogo di Lewis: l'ho capito subito, era un autentico sconosciuto

Sprinter positivo all'antidoping

Steroidi per Dove-Edwin, secondo nei 100 metri

VICTORIA. Carl Lewis aveva visto giusto: il secondo posto ottenuto da Horace Dove-Edwin sui [illegible] metri ai Giochi del Commonwealth, alle spalle del campione olimpico [illegible] mondiale Linford Christie, [illegible] è risultato pulito.

Alla notizia che la medaglia d'argento [illegible] stata vinta dallo sprinter [illegible] Sierra Leone, il Figlio del vento aveva espresso immediatamente tutte le sue perplessità, [illegible] in particolare aveva affermato: «Ma chi è questo, da dove spunta? A me in pista non [illegible] mai capitato di incrociarlo».

Adesso si è capito come mai Dove-Edwin fosse improvvisamente diventato capace, all'età di 27 anni, di correre in 10"02: il velocista africano è infatti risultato positivo all'antidoping per steroidi. L'episodio non è isolato: si tratta del terzo atleta trovato positivo ai giochi del Commonwealth. [Ansa]

OGGI IN TV

9,00	+2 Gallery, le immagini più belle di un anno di sport	Tele+2
11,30	**Football.** American bowl: New York-S. Diego e Dallas-Houston replica	Tele+2
12,40	Studio sport	Italia 1
13,30	Sportline, giochi e curiosità dall'universo sportivo	Tele+2
14,30	Fuori campo, rubrica di baseball	Tele+2
15,15	Tg3 Derby	Raitre
15,15	Tele2 weekend, il meglio dell'ultimo weekend	Tele+2
15,30	**Sci nautico.** Da Trento, trofeo mondiale Topolino	Raitre
15,45	**Motonautica.** Da Auronzo, campionato europeo	Raitre
16,10	**Atletica.** Da Bolzano, corsa internazionale su strada La Maratona	Raitre
17,00	**Tennis.** Us Open in diretta, con il commento di Rino Tommasi	Tele+2
18,10	Tg2 sportsera	Raidue
18,45	Tg3 sport	Raitre
20,15	Tg2 lo sport	Raidue
20,30	Tg1 sport	Raiuno
22,00	**Tennis.** Us Open replica	Tele+2
1,15	**Tennis.** [illegible] Open [illegible]	Tele+2

GRECIA VIOLENTA

DRAMA. Ancora violenza nello sport greco. La prima giornata del campionato di calcio è stata infatti caratterizzata dai gravi incidenti occorsi a Drama, nel Nord del Paese, dov'era in programma la sfida tra i locali del Doxa e l'Olympiakos Pireo.

Durante la partita, gruppi delle opposte tifoserie hanno cominciato a scagliarsi pietre, e gli scontri sono continuati anche dopo la fine dell'incontro, nelle strade attorno allo stadio, nonostante l'intervento delle forze dell'ordine.

Il bilancio fi[illegible] [illegible] stato di venti feriti ricoverati in un ospedale della [illegible]. Due di loro, un poliziotto e un tifoso, versano in gravi condizioni per varie ferite riportate alla testa. [Ansa]

OLIMPIADI

PARIGI, NASCE IL FUTURO

Il 2000 cerca De Coubertin 2

IL congresso olimpico, che comincia oggi [illegible] Parigi [illegible] [illegible] conclude sabato, non è da confondere con il congresso del Cio (domenica 4 e lunedì 5 settembre): il congresso - detto [illegible] - del Cio [illegible] tiene una volta all'anno, di congressi olimpici ce ne [illegible] stati sinora soltanto undici, l'ultimo [illegible] Baden Baden nel 1981, il primo a Parigi cent'anni fa: il 23 giugno 1894 il barone francese Pierre de Coubertin lanciò alla Sorbo[illegible] l'università parigina, l'idea di riorganizzare i Giochi olimpici, soppressi nel 389 dopo Cristo dall'imperatore romano Teodosio, preoccupato per il paganesimo dei riti sportivi. Si parla di congresso del centenario, per l'evento che comincia oggi a Parigi: in realtà cent'an[illegible] fa De Coubertin approfittò di un congresso internazionale che aveva lo scopo di unificare i regolamenti sportivi e di definire il dilettantismo, per sbattere davanti a 79 delegati di 14 nazioni l'idea alla quale da due anni tentava di dare realizzazione pratica. Approvazione all'unanimità, i primi Giochi moderni due [illegible] dopo ad Atene.

[illegible] oggi 1300 delegati da tutto il mondo, fra dirigenti, atleti, tecnici, scienziati e giornalisti, discuteranno i cent'anni di olimpismo passati e il [illegible] migliore per entrare nel secondo secolo e nel [illegible] millennio. Il Cio dovrà poi dare forma [illegible] leggi e regolamenti alle ispirazioni del congresso: in ogni caso per Sydney 2000 o addirit[illegible] per i Giochi del 2004, chissà dove. Atlanta 1996 è un'edizione già scritta.

L'Italia sarà presente anche con [illegible] vertice del Coni, Mario Pescante, e del suo olimpismo «da gara», Manuela Di Centa. La parte più spettacolare del congresso è quella [illegible] oggi: Oxford-Cambridge sulla Senna, [illegible] triathlon di Parigi, cioè l'antico e il moderno dello sport, poi la fiaccola olimpica dalla Tour Eiffel al palasport di Bercy, portata da grandi atleti (ultimo tedoforo la francese Pérec, oro dei 400 metri a Barcellona 1992). Da domani i lavori: primo tema «Il movimento olimpi[illegible] e il [illegible] contributo alla società moderna», poi «L'atleta dei nostri tempi», «Lo sport nel contesto sociale», «Lo sport nei mass-media». Può essere aria fritta, può essere sensazionale [illegible] storica. Il Cio presenta al congresso le cifre e il divenire dello sport [illegible]: la grande audience televisiva con diritti miliardari, [illegible] coinvolgimento degli sponsor, la fine del dilettantismo. Le federazioni [illegible]ternazionali saranno invitate a dire come intendono muoversi nel contesto di un'Olimpiade nuova, da trasformare - ormai è chiaro - in uno studio televisivo neanche troppo grande, con la qualità delle esibizioni privilegiata rispetto alla quantità, con sempre meno gare, anche se di sempre più discipline, e sempre [illegible] atleti, però sempre più bravi. Ci sono federazioni che possono permettersi la difesa della classicità del loro sport «sacro», alla faccia di tutti gli sponsor: atletica, nuoto, ginnastica, canottaggio. Ce ne sono che devono prevedere una piccola o grande prostituzione, per rimanere nello studio tv.

Premono sport come golf, triathlon, football americano, persino motociclismo. Il calcio deve decidersi: fare dei Giochi l'occasione per un vero Mondiale-bis o rimanere uno dei pochi sport (con il pugilato, se verrà salvato di fronte alle inchieste sulla sua pericolosità) che non offrono all'Olimpiade il meglio di se stessi. Il congresso deve offrire gli spunti per ridisegnare la manifestazione, in un mondo sportivo cambiatis[illegible] rispetto [illegible] cento e anche dieci anni fa. La via è solo quella della televisizzazione delle Olimpiadi. Il ciclismo ad esempio dovrà, per mantenere spa[illegible] olimpico, ridursi quanto [illegible] spazi stradali tradizionali.

I grandi temi sono anche spirituali, etici. Dare per scontata la sottomissione dello sport al mondo nuovo, alla tv è un'operazione di buon senso o almeno [illegible] realismo, cercare [illegible] conser[illegible] il massimo della dignità a questa sottomissione è un impegno inderogabile e forse anche un risultato conseguibile. Gli schermitori vestiti con i colori tradizionali delle loro nazioni e [illegible] nel classico bianco non sono certamente [illegible] prostituirsi di un nobilissimo sport. Ci sembra [illegible] che possa esserlo la degenerazione della pallavolo a colpi di tie-break o di beach-volley. Sono pareri, magari personali e basta. Resta il fatto che almeno agli inizi del prossimo [illegible] si avrà, [illegible] fatti, l'Olimpiade che nasce a parole da oggi a Parigi.

Gian Paolo Ormezzano

IL CONFRONTO FRA ATENE [illegible] E ATLANTA 1996

	Atene 1896	Atlanta 1996
GIORNI	5	17
SPORT	[illegible]	26
GARE	32	271
PAESI	13	200
ATLETI	311	10.500
[illegible]	[illegible]	11.000.000

COPERTURA [illegible]

	Atene 1896	Atlanta 1996
DONAZIONI	67%	0
BIGLIETTI	11%	17%
FRANCOBOLLI	22%	7%
DIRITTI TV	[illegible]	35%
SPONSOR	0	35%
LICENZE	0	6%

Il n. 1 del mondo torna in campo negli Us Open: non gioca in torneo da Wimbledon

Riecco Sampras, il tennis è servito

«Cerco solo la vittoria»

NEW YORK. Getterà la stampella e sarà in campo, Pete Sampras, numero uno del mondo e grande favorito dei campionati degli Stati Uniti che iniziano oggi. Sarà in campo nonostante i malanni fisici che lo tormentano da quasi due mesi, che l'hanno costretto a sei settimane di inattività e a presentarsi a Flushing Meadows praticamente senza nessuna preparazione.

Campione uscente degli Us Open - torneo che ha vinto anche nel 1990, a 19 anni, diventando il più giovane vincitore di sempre e rivelandosi ai massimi livelli - Sampras è fermo da metà luglio, quando ha giocato, nemmeno troppo bene per la verità, un incontro di Coppa Davis a Rotterdam, Olanda-Stati Uniti. Perso, infatti, contro Richard Krajicek, costringendo l'amico-rivale Courier a un difficile match contro Eltingh per chiudere 3-2 a favore degli Usa. In torneo Sampras ha giocato l'ultima volta sull'erba di Wimbledon, naturalmente vincendo.

L'avversario più pericoloso per Pistol Pete sarà la tendinite che a tutt'oggi continua a martoriargli la caviglia costringendolo a [illegible] quotidiane di antinfiammatori. «Ma devo giocare lo stesso - ha detto ieri -. Devo giocare, altrimenti è meglio che non mi faccia mai più vedere a New York».

Il tranquillo Sampras, insomma, [illegible] diventare sempre più un guerriero della racchetta. [illegible] rifugio che si è trovato a North Shore, una sperduta località sul mare, lontana dal chiasso di Manhattan, il re del tennis [illegible] sapere a tutti che «sarò a Flushing per vincere. La mia non è presunzione; sento che posso farcela lo stesso. [illegible] gioco gli Us Open è perché so che posso vincerli un'altra volta, altrimenti [illegible] ne resterei a casa: qualsiasi altro piazzamento [illegible] mi interessa». Ieri mattina presto si è allenato sul centrale assieme a Stefan Edberg, poi ha partecipato al consueto Memorial Arthur Ashe della domenica di vigilia, i cui proventi sono andati alla Fondazione del defunto campione di colore per la lotta contro l'Aids. Il tabellone gli [illegible] va nel primo turno un qualificato, il modesto sudafricano Ullyett, e nessun ostacolo particolarmente insidioso fino agli ottavi. Sulla carta, il modo migliore per ritrovare gradualmente la forma e puntare al terzo titolo di Flushing e al terzo slam stagionale, dopo aver già messo in bacheca le coppe degli Australian Open e di Wimbledon [illegible] aver perso nei quarti a Parigi da Courier.

Proprio Jim Courier sarà uno degli uomini da seguire più attentamente qui a Flushing, se non altro per vedere come reagirà alla [illegible] nera che lo ha colpito negli ultimi tempi. L'ex numero uno, un paio di settimane fa, dopo aver perso al primo turno nel torneo di Indianapolis dallo spagnolo Corretja, aveva deciso di fermarsi «per un periodo che può variare da un giorno a dieci anni, perché c'è qualcosa che non [illegible] dentro di me». Quel qualcosa forse [illegible] è tornato a funzionare, visto che Red Jim è regolarmente al via della [illegible] ai 9,3 milioni di dollari di montepremi che verranno distribuiti qui nelle prossime due settimane (550 mila, cioè 880 milioni, solo al vincitore e alla vincitrice dei due singolari).

Più di Courier, la vera alternativa a Sampras potrebbe essere rappresentata dal redivivo Boris Becker, il vero protagonista del circuito americano di avvicinamento all'Open. Il tedesco, che qui ha già vinto nel 1989, ha fatto centro nelle tappe di Los Angeles e di New Haven e sembra aver ritrovato la forma dei giorni migliori, anche se, a proposito dell'Open, dice di sentirsi in grado di battere chiunque «fino al momento in cui, guardando al di là della rete, ti vedi davanti uno che si chiama Sampras». Becker è l'unica testa di serie importante che ha pescato male al primo turno: stanotte avrà l'americano Richey Reneberg, discreto specialista del cemento. Non facile anche l'esordio di Chang [illegible] il [illegible] Cherkasov, e dello stesso Courier contro Krickstein (chi va avanti avrà il vincente di Gaudenzi-Albert Chang). Ivanisevic, invece, ha il tedesco Zoecke, Edberg il connazionale Jonsson.

[illegible] Del G[illegible]

IN TABELLONE [illegible]

[illegible] YORK. Sei italiani e sei italiane in tabellone. Nel maschile, ai quattro aventi diritto per classifica, si sono aggiunti Pozzi e Musa, qualificati, [illegible] il sorteggio non ha premiato la loro fatica: Musa oggi affronta Muster; Pozzi, domani, ha il derby con Furlan. Gaudenzi ha un primo turno abbordabile con Albert Chang (nessuna parentela con Michael). Un qualificato anche per Nargiso; il colored delle Bahamas Roger Smith, mentre Pescosolido ha lo svedese Apell. Tra le donne, la più sfortunata è stata Linda Ferrando che incontra subito la Sanchez. Gli altri accoppiamenti: Grossi-Davenport, Serra Zanetti-Harvey-Wild, Golarsa-Kamio, Cecchini-Meier e Farina-Mollen.

Pete Sampras [illegible] quasi due mesi è sofferente per una tendinite alla caviglia: ha disputato l'ultimo incontro a metà luglio in Coppa Davis perdendo a Rotterdam contro l'olandese Krajicek. In torneo è assente da Wimbledon. «Gioco gli Us Open perché sono convinto di poterli vincere per la [illegible] volta, altrimenti [illegible] ne sarei restato [illegible] ogni altro risultato [illegible] mi interessa». L'avversario più difficile sarà Boris Becker che ha vinto di recente a Los Angeles e New Haven

Giovedì Coppa Italia: parte la stagione

Un canestro povero di soldi e di stelle

[illegible] NOSTRO INVIATO

Parte la nuova stagione del basket, che giovedì propone il primo turno di Coppa Italia in attesa del massimo campionato, al via il 18 settembre. Per lo sport dei canestri è un [illegible] difficile. La Lega è tuttora commissariata dopo la deludente gestione Malgara, [illegible] ha significato tra l'altro fuga di numerosi sponsor, aumento del gap tra grandi e piccoli club e minor contributo da parte della Rai, problema quest'ultimo di grande attualità. Ci sarà ancora basket in tv? In settimana è previsto un incontro forse decisivo: la A1 dovrebbe restare alla Rai (2° tempo di ogni incontro), una seconda partita potrebbe finire a Tele+2 (criptata) dopo la rinuncia di Tmc. La A2 sarebbe relegata al circuito Cinquestelle. Ma il nodo vero sono le coppe: la Rai non vuole mollarle anche se è senza soldi, Tele+2 preme [illegible] per l'esclusiva.

La crisi, tuttavia, è anche tecnica, come dimostrano le opache prestazioni di Nazionale e squadre di club in Europa. Si sentiva dunque la necessità di [illegible] svolta radicale, che infatti c'è stata [illegible] l'avvento del professionismo, il controllo sui bilanci dei club, la riduzione degli [illegible] ai [illegible] per i quali è già in atto lo svincolo progressivo. Tutto ciò ha avuto anche esiti discutibili, come la fuga all'estero di alcune stelle o il terremoto nella geografia del basket (lo sponsor Stefanel è passato a Milano [illegible] alcuni giocatori, Desio è scomparso unendosi con Roma che a sua volta ha scambiato qualche pedina con Forlì e ha rilevato la sigla Teorema da Arese, così come la Turboair passa a Rimini dopo essere stata a Fabriano e la Olitalia si trasferisce da Siena a Forlì).

«Magari [illegible] funzionerà subito tutto a dovere - dice il ct azzurro Messina, in tribuna al Trofeo Menichelli di Rovereto - ma al[illegible] adesso ci sono regole uguali per tutti». «Siamo fuori dal mondo - dice invece Dodo Rusconi, tecnico della Cagiva Varese -. Si introduce il professionismo proprio in un periodo di crisi».

Crisi economica significa anche meno stelle nel nostro campionato. Fra i nuovi stranieri c'è qualche [illegible] interessante? «Vedrete Naumoski - sottolinea D'Antoni, coach della Benetton Treviso -. E' un vincente che sa tirare e difendere benissimo ed ha grande velocità». Il ventiseienne play macedone ha anche un passato come calciatore: fu compagno di squadra di Pancev nelle giovanili prima di giocare a basket insieme con Kukoc a Radja a Spalato e rifiutare quest'anno un ingaggio di Detroit. «Mi incuriosisce molto Corey Gaines della Scavolini» dice invece Scariolo, allenatore della Filodoro Bologna. Si tratta di un altro play, un nero californiano [illegible] ricca esperienza [illegible] i pro americani (New Jersey, Philadelphia, Denver, New York).

La novità della A2 [illegible] un solo straniero per squadra potrebbe tuttavia dare maggiore spazio ai giovani italiani. C'è qualche nuova promessa all'orizzonte? «Mi aspetto soprattutto la conferma dei vari Bonora, Frosini, Fucka, Conti e così via» si augura Messina, mentre Scariolo vede bene la sua coppia di lunghi: «Casoli e Damiao cresceranno ancora, poi mi piacciono Calbini, Panichi, Galanda e Gros». Sono però tutti giovani di A1, mentre in A2 giocheranno addirittura due stelle [illegible] Myers e Niccolai. Che si direbbe se [illegible] calcio Baggio giocasse [illegible] serie B? «E' un paragone che non regge - afferma Dodo Rusconi - perché i trasferimenti in A2 di Myers e Niccolai sono frutto di scelte precise da parte delle loro precedenti società in seguito alla rivoluzione del nostro basket». Desta invece molti dubbi la rinnovata formula del campionato. «Ma perché riproporre in A1 la fase cosiddetta 'a orologio'? - si chiede D'Antoni alludendo alla [illegible] parentesi di 6 giornate tra stagione regolare e playoff -. Sarebbe stato più opportuno portare i playoff al meglio delle 5 partite fin dai primi turni e la finale a 7, come nella Nba».

Ora però, dimenticata ogni riserva, si deve cominciare a giocare per vincere. Quali saranno le protagoniste della stagione? D'Antoni: «Buckler Bologna su tutte, poi sullo stesso piano Milano, Treviso, Pesaro e Filodoro Bologna». Rusconi: «Le due Bologna e Milano, poi Pesaro, Treviso, forse Trieste, magari ancora Verona». Messina: «Due Bologna, Milano, Treviso e Pesaro insieme». Scariolo, contro corrente: «Duello tra Treviso e Pesaro, poi Milano, Buckler e spero con noi».

Prima della Coppa Italia, ancora alcuni tornei fra i quali, oggi e domani, il quadrangolare di Rapallo con Cantù, Reggiana, Verona e Francorosso Torino, che sta proseguendo la sua campagna abbonamenti in cui ha inserito, come omaggio, la partita di Coppa Italia di giovedì con Roma.

Giorgio Viberti

SPORT [illegible]

Rally: Makinen vince i 1000 Laghi

JYVASKYLA. Il finlandese Tommi Makinen (Ford Escort) ha vinto il Rally dei 1000 Laghi davanti al francese Didier Auriol (Toyota Celica) e allo spagnolo Carlos Sainz (Subaru Impreza). Auriol è al comando della classifica mondiale piloti con [illegible] punti di vantaggio su Sainz.

[illegible] a Wainaina [illegible] di [illegible]

SAPPORO. L'esordiente keniota Eric Wainaina ha vinto la maratona di Hokkaido. Secondo l'etiope Gebre, 3° il messicano Rico. Fra le donne successo della statunitense Olga Appell.

Tennis: Berasategui s'impone in Croazia

UMAGO. Lo spagnolo Alberto Berasategui, testa di [illegible] n. 1, ha vinto gli Open di Croazia (400.000 dollari) battendo in finale lo slovacco Karol Kucera per 6-2, 6-4.

Pugilato: Eubank [illegible] il titolo

CARDIFF. Il britannico Christ Eubank ha mantenuto il titolo mondiale dei supermedi [illegible] Wbo battendo per kot al 7° round l'irlandese Sam Storey. E' la 12ª difesa del titolo per Eubank, che ha ottenuto in carriera 41 vittorie senza sconfitte.

Pallavolo, le [illegible] Corea

BANGKOK. La Corea del [illegible] ha battuto l'Italia per 3-0 (15-9, 15-8, 16-4) nel Grand Prix femminile di pallavolo. Terze a Seul, terze a Bangkok, le azzurre si trasferiscono oggi a Fukuoka, in Giappone, per giocare da venerdì a domenica il terzo ed ultimo torneo preliminare.

[illegible]: il Rimini [illegible]

Risultati della 21ª giornata del girone di ritorno della serie A/1 di baseball: Telemarket Rimini-Cfc Nettuno 3-2; Artimec Verona-Fortitudo Bologna 4-10; Riccio Caserta-Fontemura Grosseto 1-12; Orim Macerata-Carlparma Parma 3-11. Ha riposato Novara.

Lotta: per Schillaci bronzo ai Mondiali

ISTANBUL. L'italiano Giovanni Schillaci ha vinto la medaglia di bronzo nella categoria dei [illegible] kg. ai Mondiali di lotta libera che si sono svolti a Istanbul. La medaglia d'oro è andata al russo Moammed Azizov, che nella finale di ieri ha battuto il bielorusso Sergei Small.

Rafting, mondiale agli sloveni

VILLENEUVE. Sono più di 160 i rafter di 19 nazioni e di 5 continenti che per nove giorni stanno sfidando le acque della Dora Baltea a bordo di gommoni per conquistare il primo mondiale agonistico di rafting in Valle d'Aosta. E' subito stato spettacolo. Gli equipaggi per regolamento devono scendere in gruppi con non più di sei unità su 32 gommoni uguali per tutti messi a disposizione dall'organizzazione nelle gare di salvataggio (sabato), velocità (ieri), fondo (domani, martedì) e slalom (sabato). A dominare sono stati gli sloveni che hanno conquistato i primi due mondiali con due diversi equipaggi: Slovenia 1 ha vinto il salvataggio davanti alla Francia (con un nepalese a bordo), alla Spagna e alla Russia (ottavi i valdostani, primo equipaggio azzurro) e Slovenia 2 ha vinto in due manches la velocità davanti agli altoatesini dell'Activ Campo Turos e ai trentini del Nescafè Val di Sole.

Bocce, il centenario Ferrero

PINEROLO. La gara nazionale di bocce di propaganda organizzata ieri dal Veloce Club Ferrero sui campi di piazza Santa Croce ha concluso la serie delle prove bocciofile nel quadro del centenario della fondazione della società. Ha vinto la quadretta de La Boccia di Carmagnola (Audero-Manzo-Castellino-Ariatollo). In finale ha battuto la formazione del Veloce Club Ferrero Pinerolo che contava sul presidente della società Alessandro Ferrero, su Piero e Dante Amerio e su Borca. La quadretta locale aveva superato per 13-8 la Marenese (Gallina-Candellero-Druetto-Ino). Nell'altra semifinale la formazione poi vittoriosa nel trofeo del centenario aveva eliminato la BAB di Favria Canavese formata da Deregibus, dai Birolo padre e figlio e da Nari per 13-12. Mille spettatori [illegible] 500 ieri hanno assistito alla competizione: 40 le formazioni, quadrette di 26 società, unica assente di rilievo la Chiavarese campione d'Europa e d'Italia.

LA STAMPA

PIEMONTE SPORT

Lunedì 29 Agosto 1994

I novanta minuti erano finiti 1-0 per i vercellesi. Gli azzurri affronteranno la vincente Aosta-Alessandria

Il derby al Novara: 1-3

La Pro cede solo nei supplementari

VERCELLI. Il Novara incamera derby e qualificazione al secondo turno di Coppa Italia ai supplementari, ma ai «punti» vince la Pro. Più pimpanti e più squadra i bianchi, nonostante il punteggio finale di 1-3, tanto che non solo si sono permessi nei 90 minuti regolamentari di recuperare con Col il gol dell'andata, ma hanno sciupato un rigore con Provenzano e giocato dal 77' in dieci per la legittima espulsione di Castagna, reo di un brutto fallo di reazione.

Più squadra, dicevamo, la Pro che non solo è uscita a testa alta dal confronto ma fino al 90' ha sicuramente messo in difficoltà gli azzurri di Colomba. Al buon esordio di Roda in difesa e la bella prova di Tonin, i padroni di casa hanno abbinato il tempismo e il senso di posizione di Cervato e la regia di un Col che specie nel secondo tempo è salito in cattedra dettando legge a centrocampo. E i bianchi sono così via via cresciuti con il trascorrere dei minuti, tanto che Weffort e Provenzano, dopo una partenza in sordina (Venturi e Pedretti li soverchiavano nei contrasti) hanno dato vita ad un acceso duello.

E il Novara? Il risultato non deve illudere troppo, anche perchè è venuto nei supplementari. Ma fino al 90' gli azzurri hanno mostrato due volti: forti e temprati in difesa (molto bravo Bini, bene la coppia centrale Pedretti-Sottana), ottimo il centrocampo in fase d'interdizione. Ma quando è venuto il momento di tessere le trame offensive gli azzurri sono apparsi lenti e macchinosi. Le fasce laterali non sono state quasi mai utilizzate anche perchè gli inserimenti dei terzini si contano sulle dita di una mano e si e no in un paio di occasioni gli ospiti sono arrivati sul fondo, con la conseguenza che l'unica punta, Vitalone, è rimasto isolato in avanti.

Ma Frattin praticamente non si è visto e in mezzo al campo è mancato l'uomo capace di dirigere il gioco, tanto che di pallegol autentiche gli azzurri nei tempi regolamentari non ne hanno costruita neppure una, nonostante l'ultimo quarto d'ora si trovassero in superiorità numerica.

Solo nei supplementari il Novara è riuscito a prendere in mano le redini del confronto e venuto il pareggio-qualificazione con Vitalone al 107' ha poi largamente dominato una Pro ormai demotivata.

Cronaca. Occorrono 21' per registrare un tiro in porta: è un colpo di testa di Sottana su punizione di Frattin che finisce alto. Ma la Pro dopo un avvio guardingo inizia a costruire e Col al 29' «taglia» per Weffort: perfetto l'anticipo di Bini. I bianchi insistono e prima al 32' Storgato dalla lunga distanza spara a lato un traversone «arretrato» di Provenzano, poi al 40' ottengono il rigore: Proven-[illegible] dalla sinistra e Pedretti scavalcato dal pallone sgambetta Weffort in area. Ma Provenzano dagli undici metri calcia male e Bini, come un gattone, devia il pallone.

Ripresa con gli stessi connotati: il Novara non incide e la Pro tiene banco. 61': Cervato per Weffort che smarca Provenzano in area, Venturi interviene alle spalle e l'ala cade in area. I bianchi chiedono il rigore ma l'arbitro fa segno di continuare.

E' però il momento della Pro e tre minuti dopo Col in area vince un contrasto e infila Bini: 1-0 e per la qualificazione tutto da rifare. 77': Castagna commette un brutto fallo di reazione e l'arbitro lo espelle mentre due minuti dopo Borgobello devia di testa a lato.

Si va ai supplementari e dopo una gran parata di Beccari su Malaguti al 107' ecco il colpo di testa vincente di Vitalone: 1-1. Il Novara diventa padrone del campo e prima Malaguti al 116' e poi Guindani (staffilata all'incrocio) fissano il 3-1 finale che vale il passaggio del turno.

Roberto Eynard

Pro Vercelli: Beccari; Tonin, Roda (46' Izzo); Cervato, Storgato, Lo Porto; Pingitore, Col, Weffort (97' Rinaldi), Castagna, Provenzano.
Novara: Bini; Venturi, Comiti; Guindani, Pedretti, Sottana; Malaguti, Brizio, (86' Biagientti), Vitalone, Frattin (74' Borgobello), Gualtco.
Arbitro: Castellani di Verona.
Reti: 64' Col; 102' Vitalone, 106' Malaguti, 107' Guindani.

CAMPIONATO DILETTANTI

Da sabato le prime sfide '94-'95

Atteso con molta curiosità (e anche qualche polemica per l'anticipo al sabato pomeriggio: il Savona per le prime sei gare interne ha intenzione di chiedere di giocare in notturna alle 20,30; la Vogherese punta a giocare alla domenica) scatta il prossimo week-end il campionato dei dilettanti. Le squadre piemontesi (ad eccezione dello Sparta Novara inserito nel girone B con le formazioni lombarde) sono quest'anno nel girone A con liguri e toscane. E sabato c'è subito una sfida piemontese-toscana: Cuneo e Biellese ricevono rispettivamente la matricola Torrelaghese (di Torre del Lago, il paese di Puccini) e il Pietrasanta mentre il Saint Vincent affronta la trasferta più lunga del campionato - a Grosseto - e il Borgosesia fa il suo rientro nell'Interregionale dopo 18 anni esordendo a Camaiore. E ancora, la Valenzana saggerà subito le forze al Rapallo.

Un torneo che presenta molte novità. La più attesa è l'impiego obbligatorio dei giovani. Ogni squadra dovrà utilizzare due ragazzi nati «almeno» nel '75 ed uno nel '77.

E sempre per rimanere in tema di sorprese, ecco che per la prima volta l'Interregionale giocherà un turno infrasettimanale, la decima d'andata, martedì primo novembre. Questo per «equilibrare» le due settimane di sospensione che verranno osservate in occasione del Natale e del Capodanno. Si giocherà, invece, la vigilia di Pasqua. Una curiosità: ogni sabato il Cuneo affronterà la formazione che sette giorni dopo, a campi invertiti, se la vedrà con la Biellese, e lo stesso accadrà tra Châtillon e Borgosesia. Di derby regionali autentici ne restano pochi: soltanto Nizza-Moncalieri della nona giornata, Borgosesia-Biellese del 3 dicembre e 15 aprile, ancora Valenzana-Vogherese che è in programma all'ultima giornata.

Difficile indicare le favorite. Nessuna tra le piemontesi parte con il dichiarato obiettivo di tentare la scalata alla C2, anche se Cuneo e Biellese alla fine potrebbero provarci. Tra le liguri, la più agguerrita pare il Savona.

LA PRIMA GIORNATA

Nizza Millefonti-Pinerolo
Grosseto-Chatillon St. V.
Camaiore Calcio-Borgosesia
Rapallo Ruentes-Valenzana
Vogherese-Savona (domenica 4)
Biellese-Pietrasanta C. 1911
Cuneo Sportiva-Torrelaghese
Frat. Sestrese-Certaldo Calcio
Colligiana-Moncalieri

VITTORIA DI MISURA: 1-0

Buona prova dei padroni di casa dopo la sonora sconfitta con il Saint-Vincent: i valdostani sono pressoché qualificati per il prossimo turno

Un tiro di Lo Conte riabilita il Borgosesia ai danni della Biellese

Capitan Mazzia, per gli ospiti, sciupa un rigore: calcia debole, e Pagani salva il risultato

ECCO LA SITUAZIONE IN COPPA

SUI CAMPI DELLA SERIE C

Ieri hanno giocato in Coppa soltanto le squadre di C2. In Piemonte si è disputata Pro Vercelli-Novara 1-3 dopo i supplementari (andata 0-1). Il Novara affronterà la vincente di Aosta-Alessandria (andata 0-0) in programma mercoledì prossimo.

SUI CAMPI DELLA SERIE D

Girone 1: Borgosesia-Biellese 1-0. Ha riposato Saint-Vincent. Classifica: Saint-Vincent e Borgosesia p. 2; Biellese 0. Prossimo turno (mercoledì 14 settembre): Biellese-Saint-Vincent.
Girone 2: Sparta Novara-Valenzana 3-1. Ha riposato Moncalieri. Classifica: Sparta Novara 2; Valenzana 1; Moncalieri 1. Prossimo turno: Moncalieri-Sparta Novara.
Girone 3: Nizza-Pinerolo 0-3. Ha riposato Cuneo. Classifica: Pinerolo p. 3; Cuneo 1; Nizza 0. Prossimo turno; Cuneo-Nizza.
Girone 12: Savona-Sestrese 1-1. Ha riposato Rapallo. Classifica: Sestrese p. 2; Rapallo e Savona 1. Prossimo turno: Rapallo-Savona.
Il secondo turno, con le vincente di ogni gruppo, si giocherà il 12 ottobre (prima giornata) ed il [illegible] ottobre (seconda).

BORGOSESIA. Con un gran tiro di Lo Conte [illegible] dalla distanza, il Borgosesia risolve a suo favore il primo derby della stagione con la Biellese. Una gara che di fatto mette fuori dalla coppa Italia entrambe le formazioni, considerato il 6-0 ottenuto dal Saint Vincent contro i granata che difficilmente sarà rimontabile dai lanieri nell'ultimo incontro.

Ai valsesiani la vittoria giunge doppiamente gradita: il risultato positivo arriva dopo una sonora sconfitta ed è ottenuto ai danni di una formazione con cui esiste da sempre una grande rivalità. La Biellese invece fa un passo indietro rispetto a quanto dimostrato nelle precedenti amichevoli: paga un gioco troppo rinunciatario e, ironia della sorte, un rigore sbagliato dal capitan Mazzia.

Il primo tempo trascorre soporifero: il Borgo teme il ripetersi della débâcle valdostana mentre la Biellese forse fa troppi calcoli, puntando al pari per poi tentare il tutto per tutto con il Saint-Vincent.

Per più di mezzora le due squadre si fronteggiano da lontano, con le difese abbottonate e palle lunghe a scavalcare i centrocampi. Ma le azioni non trovano sbocchi, salvo un bel cross di Lo Conte, al 39', messo in angolo da Vittone in anticipo su Cotti. Un minuto dopo tocca a Di Tillo mettere al centro la sfera, ma Rossi è in leggero ritardo per colpirla di testa. Infine da registrare una doppia incursione dei granata, prima di Scienza e poi di Lo Conte, che però non procura alcun problema alla difesa bianconera.

Più pimpante la ripresa. La Biellese si getta subito in avanti, ma il Borgo reagisce. Sono proprio i valsesiani ad offrire il primo spunto di rilievo, con uno spettacolare colpo di testa di Riva imbeccato da Biscaro. Pozzati si salva con una grande deviazione in angolo.

La partita finalmente si ravviva. Al 54' prova Di Tillo con un forte tiro sul quale Pagani, pur respingendo corto, si oppone con bravura. Il pallone è ripreso da Bottigella che prova la via del gol con un gran destro. Ma l'estremo granata si ripete.

Tre minuti dopo la rete: Lo Conte [illegible] glie un debole rinvio e, da 20 metri, scocca un tiro che s'infila nel sette, alla destra dell'incolpevole Pozzati.

La Biellese impiega una ventina di minuti per riorganizzarsi. Quindi, al '74, l'episodio che poteva portare al pareggio. Un cross al centro dell'area di Bollini, [illegible] fermato con una mano da Riva. L'arbitro signor Gazzi, per quanto non apprezzabile nel complesso, non può fare a meno di decretare la massima punizione.

Si incarica del tiro capitan Mazzia, che però calcia debole e centrale tanto che Pagani non deve superarsi per respingere la sfera. Finisce con la Biellese all'arrembaggio, ma mai pericolosa in attacco dove Girelli, in cattiva giornata e poco servito, non ha quasi mai impensierito Pagani. [r. s.]

Borgosesia: D. Pagani; Rocca, Corettoni; Biscaro, Riva, Vitillo; Guidetti (53' Bialcati), Mattavelli, Cotti (65' Lavelli), Scienza, Lo Conte. **Biellese.** Pozzati; Vaira, Tacca (46' Fraconi); Bollini, Mazzia, Vittone; Rossi, Bottigella, Di Tillo, Girelli, Guarnieri (59' Bottone). **Arbitro:** Gazzi di Torino. **Rete:** 57' Lo Conte.

[illegible] IN GOL CON [illegible]

Incontenibili le punte Capparella, Gasparrini e Spelta, espulso Marenco

Sparta, il tridente gioca e realizza Valenzana liquidata con un netto 3-1

NOVARA. Buon inizio per la Sparta. Nel «derby» piemontese contro la Valenzana, tre reti, una quarta annullata e almeno tre palle gol fallite. Quest'esordio di coppa Italia lascia intravedere una squadra solida, preparata.

Una Sparta ben messa in campo, con Saviozzi e Cardinali molto diligenti, con l'inventiva del laterale Capparella (75) migliore in campo fino al momento dell'infortunio (una forte contusione), difficilmente perforabile in difesa con Rotolo e Renda specie nel gioco aereo. Bene anche l'ala Gasparrini, che sta trovando una buona intesa con Spelta. In casa «spartana» si tengono i piedi a terra, ma ci sono le potenzialità per fare bene nella prossima stagione. Oltretutto in difesa potrebbe arrivare anche l'ex azzurro Paladin. Per la Valenzana poche note positive. La squadra di Simoniello ha lasciato l'iniziativa alla Sparta, scuotendosi solo dopo il raddoppio dei padroni di casa. Da segnalare la prestazione di Peretti, sia in fase di costruzione che di finalizzazione.

Una bella partita, nonostante la cappa di caldo che ha gravato sull'impianto di viale Kennedy per tutti i 90'. La Valenzana parte bene: al 9' Valeri coglie una traversa. Ma la Sparta non si fa intimorire e prende l'iniziativa. Al 20' ci prova Gasparrini ma la sua girata esce di poco; risponde Peretto (35') ma Lucca è attento.

Al 42' i novaresi raccolgono i frutti di tanta pressione: Capparella su punizione dal limite indovina l'angolino. Nella ripresa (3') Merlone fa il miracolo su una conclusione a colpo sicuro di Spelta. Ma al 13' il portiere rossoblu non può nulla sul diagonale preciso di Gasparrini.

E' il raddoppio. Ha l'effetto di scuotere gli orafi. Al [illegible] Peretto ha l'occasione per dimezzare, ma tira tra le braccia di Lucca. Al 35' Renda atterra Peretto al limite, punizione battuta da Schiavone e palla che filtra tra la barriera ingannando Lucca. Due a uno, ma la Sparta torna in avanti. Un minuto dopo gol annullato a Piana per offside, ma al 37' Spelta in tuffo di testa infila in porta dopo la traversa di Riva. Nel finale due occasioni fallite da Riva e Spelta, poi l'espulsione di Marenco che atterra Gasparrini lanciato a rete. Finisce 3-1, e domenica è già campionato.

Marco Piatti

Sparta: Lucca; Albrascia, Berto; Cardinali (Riva 44'), Rotolo, Renda; Capparella (Piana 65'), Saviozzi, Spelta, Masuero, Gasparrini. **Valenzana:** Merlone; Signorini, Fea; Biasotti, Marenco, Peretti; Pace, Gatti, Valeri, Costantino (Martini 51'), Santoro (Schiavone 57'). **Reti:** 42' Capparella; 58' Gasparrini; 80' Schiavone; 83' Spelta. **Arbitro:** Pieri. **Note:** espulso Marenco all'88'.

[illegible]

«Rimandateci a settembre»: esordio negativo a Beinasco di Berti & C. Bene l'undici di Bortolas

Il Nizza è da rivedere, Pinerolo fa tripletta

Sabato comincia il campionato con la ripetizione della sfida

[illegible] «Per favore, rimandateci a settembre». Walter Berti, difensore del Nizza Millefonti, commenta così la prima partita ufficiale della sua squadra uscita sconfitta (0-3) nell'esordio di Coppa con il Pinerolo.

Se rimandare non è un problema, visto che, almeno per quest'anno, gli esami di riparazione esisteranno ancora, il guaio è che settembre è dietro l'angolo e il Nizza, seppur con attenuanti, non pare messo molto bene. Promosso, invece, il Pinerolo.

Smentite e conferme sono attese tra sei giorni. Sabato comincia il Cnd proprio con la ripetizione della partita di ieri. Il Pinerolo, gruppo collaudato e tecnico promettente, guarda con ottimismo a questi primi appuntamenti. E le buone notizie in casa biancoblù si susseguono visto che Serra, il gioiello che sembrava in procinto di essere ceduto, rimarrà andando ad innalzare il tasso tecnico della squadra. L'«effetto Serra» si è visto appena il lungagnone centrocampista ha fatto il suo esordio stagionale. In quarantacinque minuti, un delizioso assist e un gol di prepotenza per il definitivo 3-0. Bortolas, anche se non si fida del [illegible] («Sabato sarò tutt'altra musica, vedrete»), non può che sorridere. Davanti al solito «mostruoso» Mulato, un quartetto di difensori di prim'ordine (Pallitto, Benecchio, Lucca e Salvai), un centrocampo che trova gli equilibri con Schina a far filtro e che può crescere grazie ai giovani promettenti come Rosa, Solaro e Muratori. Anche davanti si sono apprezzati miglioramenti, con Fabbrini guizzante e Ceddia a dare un valido appoggio.

Diverso il discorso in casa torinese. Frara non schiera l'undici tipo dovendo rinunciare a Moncada, Giovine e Schincaglia perdendo molto in tasso tecnico e punti di riferimento. Vanno bene i ragazzini, soprattutto Larivera e Piras. Il difensore gioca un tempo, ma dimostra già di possedere personalità, mentre Piras impressiona molto nella prima frazione, confezionando un paio di assist davvero interessanti, ma nella ripresa, costretto a giocare qualche metro più indietro, perde decisamente smalto. Il problema per i rossoverdi è soprattutto il ruolo di mediano.

La partita si accende dopo una ventina di minuti di rodaggio. Sono Piras e Fabbrini a infiammare i tifosi. Al 23' la punta rossoverde serve Nordi il cui rasoterra è intercettato da Mulato, ma un minuto dopo Fabbrini lancia Salvai la cui botta secca impietrisce Pirinei. Trenta secondi dopo il vantaggio, ancora Fabbrini spara su Pirinei che si salva in due tempi. Risponde Piras, sempre in veste di suggeritore. Questa volta è Becchio il prescelto, ma il [illegible] fendente va a scheggiare il palo. Ci pensa poi Mulato ad evitare, con un gran balzo, l'autogol [illegible] impreciso di Lucca, mentre in chiusura, Salvai sfiora il raddoppio.

Nella seconda frazione si attende Serra e il centrocampista non delude. Al 61' apre splendidamente per Muratori che vola sulla fascia, [illegible] teso per la testa dell'accorrente Schina che raddoppia. Poi è lo stesso Serra a siglare il tris con un imperioso stacco di testa che Nordi non riesce a ricacciare fuori dalla porta.

Andrea Romanelli

Nizza Millefonti: Pirinei; Larivera (46' Maniscra), Vittone; Lasalandra, Berti, Davin (46' Wollmann); Becchio, Maggio, Piras, Rizzo, Nordi. **Pinerolo:** Mulato; Benecchio, Salvai (71' Bongiorno); Pallitto, Lucca, Schina; Solaro (46' Serra), Rosa, Ceddia, Fabbrini, Muratori. **Arbitro:** Cuttica. **Reti:** [illegible]' Salvai, 61' Schina, 75' Serra.

Per la prima fase regionale del torneo da domenica si sfidano 64 club (compresa la Promozione)

Eccellenza, subito rodaggio in Coppa

Chi vince il titolo italiano può anche salire in serie D

TORINO. A distanza di un anno torna a far capolino la Coppa Italia. Sessantaquattro club dilettantistici piemontesi e valdostani di Eccellenza e Promozione si preparano a scendere in campo per dar vita alle gare d'andata della prima fase regionale del torneo, in programma già per domenica prossima (inizio ore 16). Gli incontri di ritorno si svolgeranno, naturalmente a campi invertiti, domenica 11 settembre.

La seconda fase proporrà invece due turni infrasettimanali, giovedì 22 settembre e giovedì 13 ottobre. Queste, al momento, le uniche date rese note dalla Federcalcio subalpina. Già all'inizio del '95, comunque, si conoscerà il nome della società che succederà all'Ivrea nell'albo d'oro della manifestazione. Vincere il trofeo regionale significherà poter partecipare alle fasi nazionali della Coppa Italia: un privilegio di non poco conto visto che la squadra che si assicurerà il titolo italiano potrà richiedere l'ammissione al prossimo Campionato nazionale dilettanti.

Come già in passato, anche quest'anno la Figc piemontese ha stilato gli accoppiamenti del primo turno adottando il criterio della vicinanza geografica (e così sarà anche per le prossime fasi della manifestazione): una politica sportiva che mira a contenere i costi delle trasferte e a favorire, visto l'alto numero di derby programmati, gli incassi.

Sessantaquattro club in gara, si è detto: 32 di Eccellenza (iscritti d'ufficio al torneo) e altrettanti di Promozione (quest'ultimi hanno dovuto presentare alla Lega una specifica domanda d'ammissione). Quella di Torino è la provincia che vanta il maggior numero di società: 25. Seguono Novara (14), Cuneo (11), Alessandria (7), Vercelli (4), Asti (2) e Aosta, fanalino di coda con un solo rappresentante: il Sarrecogne.

Toccherà proprio all'unica compagine valdostana affrontare l'Ivrea, detentore del trofeo regionale conquistato la scorsa stagione a spese del Casale. «Anche quest'anno considereremo le prime gare del torneo come utili test in vista del campionato - dice Antonio Aquino, direttore generale degli eporediesi -. Se poi riusciremo nuovamente ad andare avanti nella manifestazione, vorrà dire che cercheremo di dirottare i nostri sforzi anche sulla Coppa».

«E' questa la strada più logica da battere - assicura il dg dell'Ivrea -: in un torneo come questo, solito a sfornare colpi di scena e risultati sorprendenti, è meglio vivere alla giornata che lasciarsi andare a facili illusioni».

La sfida di Sarre è una delle quattro partite che metteranno di fronte club appartenenti a province diverse: le altre tre sono Chivasso-Crescentinese, Luserna-Barge e Trino-Casale. E quest'ultimo è anche uno degli 8 confronti in cui si affronteranno compagini militanti in Eccellenza.

Veri e propri big-match saranno Bra-Cheraschese e Saviglianese-Fossanese, con la provincia «Granda» teatro delle prime sfide di cartello della stagione.

C'è interesse anche per vedere alla prova il San Gillio. «L'anno scorso abbiamo compiuto un vero e proprio miracolo ottenendo un lusinghiero quinto posto finale nel nostro girone di Promozione, dopo un avvio di campionato a dir poco disastroso e caratterizzato da una lunga serie di sconfitte. Adesso dobbiamo fare l'impossibile: ripeterci». Scherza tanto per stemperare la tensione, Cosimo Corallo. Un attimo di pausa, poi il trentanovenne allenatore del San Gillio mette le mani avanti: «In realtà l'unico nostro obiettivo sarà la salvezza. Per salire in Eccellenza occorrebbero maggiori investimenti. Ma a noi va bene così: faticando, si apprezzano di più i successi».

«Il nostro club -ricorda Corallo- è sorto appena due anni fa dalle ceneri del Collegno: naturale che debba fare di necessità virtù. Basti dire che giocheremo le partite interne... fuori casa. Ci alleneremo a San Gillio ma alla domenica ospiteremo gli avversari a Druento. Il nostro campo non è omologabile e non abbiamo altra scelta».

Marco Bonetto

COSI' IN CAMPO ALLE 16 PER L'ANDATA

Questo il programma completo del primo turno (gare di andata) della Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Il via è fissato per le ore 16:

Juve Domo-Villadossola
Omegna-Crevolese
Verbania-Intra
Arona-Momo
Sunese-Borgomanero
Creano-Caltignaga
Iris Oleggio-Bellinzago
Sarrecogne-Ivrea
San Maurizio-Mathi
Chieri-Car Gassino
Lascaris-Giaveno
Sangiustese-Rivarolese
San Gillio-Lucento
La Chivasso-Crescentino
Cambiano-Carmagnolese
S. Mauro-Settimo Eureka
Caselle-Venaria
Don Bosco-Nichelino
Rivoli-Alpignano
Luserna-Barge
Airaschese-Piobesi
Valmos-Valsessera
Cavallermag.-Saluzzo
Bra-Cheraschese BM2
Saviglianese-Fossanese
Doglianese-Narzolese
Pedona-Mondovì Car.
Sandamianferrere-Asti
Trino-Casale
Fulvius-Monferrato
Pontecurone-Derthona
Novese-Libarna

La seconda fase proporrà invece due turni infrasettimanali, giovedì 22 settembre e giovedì 13 ottobre. Queste, al momento, le uniche date rese note.

L'Ivrea conta sui gioielli

Ingaggiati Gambino (Ravenna) Grieco (Pro) e Pensiero (Aosta)

IVREA. Entusiasmo e gran voglia di fare sono gli ingredienti principali che hanno accompagnato la preparazione precampionato degli eporediesi. La campagna acquisti condotta con moderazione ha riservato le ultime sorprese nelle scorse settimane con l'acquisto dell'ex juventino, in forza al Ravenna, Antonello Gambino, un centrocampista di 27 anni, «uomo che dovrebbe farci fare il salto di qualità», dicono soddisfatti in sede. Con lui si accaseranno a Ivrea altri due giovani promettenti: Grieco, un giovane, classe '75, proveniente dalla Pro Vercelli, da impiegare sulla fascia, e la punta Pensiero, dall'Aosta, un ventunenne cresciuto calcisticamente nella Rivarolese. In attacco, Pensiero dovrebbe affiancare Raffaele Zucca, il centravanti strappato al Chieri ad inizio mercato a suon di milioni: un uomo d'esperienza e due giovani. Con questi ultimi due acquisti, il presidente Franco Carossa ha proseguito la strada iniziata lo scorso anno da Domenico Marocchino: potenziamento del settore giovanile e inserimento nell'undici di Eccellenza dei ragazzi più promettenti.

«Con questi uomini è inutile nascondere le nostre ambizioni - dicono i dirigenti -. Quest'anno lotteremo su due fronti: in Coppa e in campionato; della prima siamo i detentori, per il resto non abbiamo niente da invidiare alle favorite».

L'entusiasmo che si respira nel club eporediese è giustificato dai risultati ottenuti dagli arancione nelle prime uscite stagionali. Sabato i ragazzi di Marocchino si sono aggiudicati senza grosse difficoltà il triangolare di Viverone, regolando prima i biellesi, che erano imbottiti di Under, con un sonoro poker di reti e superando poi senza difficoltà i padroni di casa con un tondo 2-0. Buona la prova complessiva dell'organico che nel complesso non ha subito grandi cambiamenti; convincenti le prestazioni dei nuovi acquisti.

Gianni Giacomino

In amichevole, ieri, ha superato il titolato Caltignaga (3-1) con reti di Mordocco, Polselli e Boffetta

Linea verde a Bellinzago dopo due retrocessioni Sabato esordio ufficiale con i cugini di Oleggio

BELLINZAGO. Si volta pagina nella società gialloblù del presidente Claudio Bovio, neoretrocessa nel torneo di Promozione. Dopo i fasti delle passate stagioni, nelle quali addirittura aveva sfiorato la C2, il Bellinzago ha rimesso i piedi per terra, complici due consecutive retrocessioni.

La squadra, parecchio ringiovanita, si affida a Roberto Bonan, che l'anno scorso ha vinto il campionato di Prima categoria con il Feriolo. Una formazione che parte nel prossimo campionato senza obiettivi di alta classifica. Secondo i dirigenti gialloblù sarà una stagione di transizione, per fare maturare i tanti giovani che sono stati ingaggiati. E' il caso di Stroscio ('75), un laterale proveniente dalla Biellese, di Mazzucchelli ('75) centrale da San Giorgio di Legnano, De Masi dal Como ('75), e della mezzapunta Ferraris ('73) da Trecate. Per alzare il tasso d'esperienza in mezzo al campo ci sarà Emanuele Leonardi ('64), proveniente dal Borgomanero, un «veterano» della categoria.

Della rosa dei tigrotti non faranno più parte i «senatori» Lupone e Cuscunà (ceduto al Venegono), Ciocca, Chiappini e Roncari lasciati liberi, e Paganini tornato alla Gallaratese. Una rosa sfoltita e ringiovanita, con la conferma dei vari Mordocco, Polselli, Boffetta, Brusati, Tessarin, Vanoli e Parisi. Confermato anche l'esperto portiere Bagnati.

Ieri pomeriggio il Bellinzago ha disputato un'amichevole a Caltignaga, contro l'undici guidato da Paolo Ottina, che milita nel campionato di Eccellenza. Ottime le indicazione, e bella vittoria bellinzaghese per 3-1 con reti di Mordocco, Polselli e Boffetta. La rete della bandiera per il Caltignaga è stata messa a segno da Colombo. In settimana i gialloblù disputeranno un'altra amichevole, mercoledì a Pombia (alle 19), poi, sabato prossimo, l'esordio ufficiale con l'andata del primo turno di coppa Italia, nel derby di Oleggio con ritorno previsto per l'11 settembre. **[m. p.]**

IN RIVA AL LAGO MAGGIORE

Tra Intra e Verbania è subito derby

VERBANIA. Poco è mancato che ci scappasse il derby tra il mitico Verbania di Carletto Pedroli e la cenerentola Intra: cenerentola, nel senso di ultima arrivata sulle rive del lago Maggiore. Al termine della scorsa stagione il Verbania è infatti retrocesso dal campionato dilettanti, mentre l'Intra ha fallito per un solo punto la vittoria nel campionato di Promozione (dove si è imposta l'Arona).

Per un soffio, dunque, Verbania ed Intra non sono entrambe finite in Eccellenza. Giovanni Reali, proprio l'ex centrocampista del Verbania di qualche anno fa, è il nuovo allenatore dell'Intra, società alla cui presidenza c'è un medico, il dott. Carlo Gasparini, dipendente dell'ospedale di Verbania. Due figli di Gasparini, il centrocampista Filippo e l'attaccante Marco, vestono la casacca dell'Intra.

Reali, già allenatore di Arona e Villadossola e lo scorso anno alla guida della squadra juniores del Verbania, dovrebbe «rifinire» l'operazione aggancio al Verbania nella corrente stagione. Ma Reali è perplesso. La scheda dei movimenti non è proprio di quelle che facciano impazzire di felicità: cessioni 6, acquisti nessuno.

Se ne vanno Borrè (addio al calcio), Coglie e Bonazzi (rientro al Verbania), Gennari (al neo promosso Feriolo di Achille Fellini), Gherardini (ritorno all'Omegna) e Gaiardelli (agli svizzeri dell'Ascona).

Reali fa la conta: i portieri Tosoni e Beltrami, i difensori Pedroni, Vanoli, Ronchi e Scagliola, i centrocampisti Brienza, Sacchi, Gasparini, Cerutti e Viganotti, gli attaccanti Tiengo, Faretta, Miroballi, l'altro Gasparini e il bomber Zoia, capocannoniere lo scorso anno alla pari dell'aronese Montesano.

Sono sufficienti per vincere un campionato? Giovanni Reali: «Premetto che a me nessuno ha chiesto di vincere il campionato. Credo che la squadra vada comunque ulteriormente rinforzata per poter essere competitiva. E' vero che non c'è più l'Arona, ma ci saranno la Sunese e il Castelletto, due squadre fortissime».

L'Intra ha già affrontato in amichevole Borgomanero, Juve Domo e Omegna, tutte compagini di categoria superiore, ed è prontissima per l'esordio in Coppa Italia, in cui avrà come avversario proprio il titolato Verbania di Adelmo Paris. Evidentemente era destino. **[sa. bot.]**

Tre anni fa giocava in seconda categoria

Momo dei miracoli riparte dall'Arona

MOMO. Presidente Ermes Miserotti (macchine per scavi e movimento terra), vice presidente Giovanni Rossi (assicuratore), direttore sportivo Mauro Turino, allenatore Walter Gialain. Ruota attorno a questo quartetto il Momo calcio. Società fenomeno? Punti di vista. Vero è che tre anni fa si trovava ancora in Seconda, poi è passata in Prima e l'anno dopo in Promozione.

Lo scorso anno, giocando a memoria, non ha corso pericoli, salvandosi in bellezza. Il merito? Se lo sponsor (Ina Rullini gabbie e cuscinetti di Primo Corradi) si accontenta del secondo posto, metteremmo al vertice Gialain, l'allenatore. Guiderà il Momo per il quarto anno consecutivo dopo averlo personalmente prelevato dalla seconda categoria.

Momo è la lontana periferia del capoluogo novarese: 2 mila e 800 abitanti, comprese naturalmente le frazioni Agnellengo, Alzate e Castelletto di Momo. Il tutto assicura 200 spettatori a partita, che è pubblico nettamente superiore alla media regionale. Per fare un confronto si pensi che 200 spettatori, lo scorso anno, si potevano trovare ad Arona, Borgomanero ed Omegna, città con 15 mila abitanti.

Campagna acquisti. Dice Giovanni Rossi, l'assicuratore: «Qualche novità non manca. Cattaneo al Confienza, in dubbio Bertinetti. Dal Borgomanero è arrivato Simone, da militare ritorna Chirighetti. E speriamo di recuperare Maiello dopo un lungo infortunio. Ma si punta soprattutto sul già collaudato».

Naturalmente la squadra è pronta da un pezzo: Bellotti; Chirighetti, Rossi; Cazzola, Erconi, Pescio; Gabbani, Simone, Tonati, Brusati, Traina. Con le alternative Peretti, Castiglioni, Zurlo, La Falce, Rigotti, Macchi e Bertinetti. Ieri, con Arona e Sunese, il Momo ha partecipato al triangolare di Suno per la festa del settantesimo di fondazione dei «lupi» bianconeri. Un rapido «assaggio» in vista di Arona-Momo, partita di Coppa Italia in programma domenica 4 settembre. **[s. bot.]**

I bomber Cattalano tornano al centro dell'attacco

Il Lucento punta al titolo con due coppie di gemelli

TORINO. Una coppia di gemelli per un Lucento in cerca di gloria. E' la «ricetta» seguita quest'estate dal club torinese, dopo il secondo posto conseguito nella scorsa stagione in Promozione dietro al Derthona dei miracoli. Un piazzamento più che onorevole ma che nella pratica non ha dato frutti, visto che non ha garantito il salto di categoria.

E allora, per ripartire alla carica (la meta è sempre quella, la salita in Eccellenza), la dirigenza rossoblù si è gettata a capofitto nel mercato, confermando lo zoccolo duro della formazione titolare dell'anno scorso e prelevando il jolly difensivo Goria (dal Rosta), nonché un gruppo di giovani «campioncini» in erba: Sabatino, Massaro, Occhipinti.

Poi il colpo grosso, il ritorno di Luca Cattalano dal San Paolo: una punta di valore che nel Lucento troverà il fratello gemello Ivan, per la gioia assai poco disinteressata del trainer Franco Dalla Riva.

«Insieme i due bomber torneranno a segnare molte reti, ne sono certo - assicura il tecnico rossoblù -. I Cattalano saranno, di nome e di fatto, i nostri gemelli del gol. Senza contare che quest'anno abbiamo preso anche altri due gemelli dai piedi buoni: i fratelli Damiano, due '75 che possono solo migliorare. Insomma, per la vittoria finale abbiamo le nostre buone chances».

Non c'è dubbio, il Lucento ce la sta mettendo tutta per non lasciare nulla al caso. Da ieri la squadra è tornata a Torino dopo sette giorni di ritiro in Valle d'Aosta, a Maen di Valtournenche. Già questo è il segno di una preparazione curata nei minimi dettagli. «La formazione ha l'esperienza giusta per far bene - assicura Dalla Riva -. Qualcosa mi dice che quest'anno non arriveremo più secondi». **[m. bo.]**

Guidato per il terzo anno dallo stesso mister

Il San Mauro promette Guerra anche in campo

SAN MAURO. «Guerra contro tutti». I tifosi incontrati dalle parti del campo sportivo, dove la squadra locale si allena in vista dell'inizio del campionato di Promozione, sono tanto speranzosi da scherzare con il nome di un loro beniamino. Già, perché Roberto Guerra è l'allenatore, riconfermato per il terzo anno consecutivo, del San Mauro targato '94-'95. E il trainer, fedele al nome che porta, promette «di scendere in battaglia contro Caselle, Volpiano, Settimo, Fenusma e Venaria, le squadre più ambiziose e attrezzate del girone B».

Dopo il buon torneo di Promozione disputato l'anno scorso, i gialloblù vogliono tornare a respirare aria di vertice. E' vero, il regista Casullo ha appeso le scarpe al chiodo lasciando un vuoto a centrocampo, ma l'estate ha restituito a Guerra il duo Bergamin-Riyllo: un gradito ritorno. «Il primo è un difensore, il secondo un attaccante - ricorda il tecnico torinese -. L'anno scorso non hanno quasi mai giocato per problemi vari. Averli recuperati è già un bel successo». Il San Mauro ha deciso di non andare in ritiro in queste poche settimane che preludono all'inizio del campionato. «Una scelta intelligente - commenta Guerra -, visto che siamo dei dilettanti che devono stare attenti a far quadrare sempre i bilanci e non dei professionisti che possono sperperare a piacere. La squadra lo sa e si è subito adeguata».

«Anche il grande spazio che diamo ai giovani più promettenti è spia delle attente strategie del club - conclude l'allenatore dei gialloblù -. Quest'anno cercheremo di lanciare almeno tre o quattro '75 e '76. Demo, Conte, Montarulli sono i primi nomi che mi vengono in mente. Qualcuno di loro emergerà. Ne sono sicuro». **[m. b.]**

Attacca la Figc e ha grande voglia di riscatto

La Carmagnolese delusa Sperava nel ripescaggio

CARMAGNOLA. «Scenderemo in campo con un diavolo per capello, non potrà essere altrimenti. Ci sentiamo vittime di un'ingiustizia e non potremo che vendere cara la pelle. Il nostro destino è questo». Parla così Pier Giorgio Michelazzo, presidente «arrabbiato» di una Carmagnolese che tenterà quest'anno di raggiungere l'Eccellenza vincendo il proprio girone di Promozione, dopo che si è vista respingere dalla Figc, nemmeno un mese fa, la domanda di ripescaggio nel campionato superiore.

«Hanno promosso a tavolino Saviglianese e San Maurizio - ricorda Michelazzo -, anche se i canavesani avevano meno titoli di merito di noi. Abbiamo fornito alla Federcalcio i requisiti necessari per aspirare al salto di categoria e credo che sulla carta, complessivamente, solo la Saviglianese potesse vantare qualcosa di più di noi. Eppure, chissà come mai, la nostra domanda è stata bocciata».

Tanta delusione, dunque, ma anche una grande voglia di riscatto. Sono questi i sentimenti «forti» che animano la nuova Carmagnolese. Una squadra ritoccata in lungo e in largo e che in estate è stata rinforzata in ogni reparto. Sono arrivati i difensori Longo e Bertrone (rispettivamente da Mathi e Chieri), la mezzapunta Borla e il giovane portiere Viviani (dal Gabetto), e il bomber Sabena (ancora dal Chieri). E cambio della guardia anche in panchina, con Paolo Viale al posto di Roberto Riva. Ma non basta. Stiamo ancora cercando un altro attaccante - annuncia Michelazzo -. Vogliamo lottare per vincere, nel nostro girone solo Albese e Alpignano dovrebbero poter tenerci testa. Abbiamo già un organico di primo livello, si tratta ora di farci notare per quanto possiamo valere». **[m. b.]**

Di nuovo in Promozione

Il Lascaris cerca ancora un regista

PIANEZZA. Ha l'orgoglio di un nobile decaduto che rialza la testa il nuovo Lascaris che sta nascendo sotto le «ceneri» di quest'estate infuocata. Nessun dubbio sul blasone della società, immutato nel tempo. Perplessità, invece, desta il passato meno recente del club pianezzese: un'altalena di retrocessioni e risalite fra Promozione e Prima categoria. Forte la volontà di emergere.

Confermato l'allenatore Giovanni Ferrero, primo artefice del successo in Prima categoria, e inseriti nella rosa della prima squadra i giovani Zanellato, Scaglia, Rossini e Di Marzo, Trabucco ha «perso» solo il duo Pontremoli-Noale. Dal Moncalieri è arrivato il mediano Aguiari, dal San Remo '72 il centrocampista Alessio e dal Barracuda il difensore Dughera. Ma il club bianconero è ancora in cerca di un regista dai piedi buoni. **[m. b.]**

Nella classica per dilettanti esce di scena il favorito Piepoli: cade e finisce all'ospedale

Un siciliano alla conquista della Vallée

A Salvatore Palumbo la 47ª Torino-Valtournenche

VALTOURNENCHE. L'aria frizzante delle nostre montagne evidentemente produce benefici effetti sul fisico dei fratelli Palumbo, due siciliani di grande talento saliti al Nord per cercare fortuna in bicicletta. L'anno scorso il più giovane, Giuseppe, a quel tempo campione del mondo juniores, si aggiudicò con grande autorità la prima Torino-Sauze d'Oulx. Ieri, a distanza di 14 mesi, è prepotentemente salito alla ribalta Salvatore, 21 anni non ancora compiuti, impostosi per distacco nella Torino-Valtournenche per dilettanti. Una gara assai combattuta che, al di là del successo di Palumbo senior, verrà ricordata soprattutto per due fattori importanti: la straordinaria rimonta dell'azzurro Bellini, giunto secondo a meno di 1', e, soprattutto, la sfortuna nera del favoritissimo Leonardo Piepoli, vittima di una banale caduta che ne ha reso necessario il ricovero presso l'ospedale di Ivrea. La prima diagnosi parla di leggero trauma cranico senza fratture, ma i medici hanno preferito trattenere in osservazione il vincitore dell'ultimo Giro d'Italia dilettanti, che questa mattina verrà sottoposto ad elettroencefalogramma. E' pertanto in dubbio la sua partecipazione al Giro della Valle d'Aosta.

Dal canto suo Bellini, reduce dal 12° posto nella prova iridata di Capo d'Orlando, ha ribadito la sua smagliante condizione atletica ma è stato un po' condizionato dal gioco di squadra della Brunero Bongioanni Boeris, che fino a 5 km dall'arrivo comandava la corsa con la coppia Ainardi-Rabbachin. Quando i suoi tecnici lo hanno informato che Palumbo era passato in testa, Bellini si è esibito in una furiosa rimonta, che ha permesso al biellese di recuperare molte posizioni e di avvicinare il fuggitivo.

Prima del gran finale, la 47ª Torino-Valtournenche (74 partenti) era vissuta sulla lunga fuga di 12 corridori: Ainardi, Ellena, Paluan, Nicola Panzeri e Rabbachin della Brunero, Attardi, Faccarello e Tramontin del Gravellona Toce, Volpe del Langhe-Roero, i veneti Nichele e Poser e l'abruzzese Di Lorenzo. Fuggiti all'uscita di Cuorgnè (km 30 di corsa), i dodici hanno toccato un vantaggio massimo di 4' nei confronti del gruppo. A Verrès (km 92) dai primi ha allungato Ellena, che ha affrontato la salita conclusiva di 16 km con lieve margine sugli altri undici e 2'40" sul plotone in recupero. Sulle prime rampe il gruppetto di testa si è sgretolato, mentre dalle retrovie Palumbo ha dato inizio al suo applaudito show.

Uscito dal gruppo con Garzelli, Tronca e Tonetti, il siciliano ha poi staccato i suoi compagni d'inseguimento e ha rimontato, uno dopo l'altro, i dodici attaccanti della prima ora. Gli ultimi ad essere raggiunti sono stati Rabbachin e Ainardi, superati a doppia velocità dallo scatenato siciliano in prossimità del cartello degli ultimi 5 km. Poi è salito in cattedra Bellini, ma la sua riscossa si è rivelata tardiva.

Franco Bocca

Ordine d'arrivo: 1. Salvatore Palumbo (Prodet Vicenza) km 124 in 3h11' media km 38,952; 2. Marco Bellini (Brunero Bongioanni Boeris) a 52"; 3. Claudio Ainardi (idem) a 1'05"; 4. Gianluca Tonetti (Sassi Coalca) s.t.; 5. Stefano Garzelli (Brunero Bongioanni Boeris) a 1'09"; 6. Flavio Milan (Caneva Record) a 1'21"; 7. Amilcare Tronca (Prodet) a 1'30"; 8. Roberto Sgambelluri (Casano) a 1'40"; 9. Matteo Panzeri (Brunero Bongioanni Boeris) a 1'46"; 10. Andrea Rabbachin (idem) s.t.

GIRO DELLA VALLE

Alle 17 il via con il cronoprologo

FENIS. Scatta questo pomeriggio alle 17, con il tradizionale cronoprologo a squadre sulla distanza di 3500 metri, il 31° Giro della Valle d'Aosta e del Monte Bianco: 818 chilometri in sei impegnative tappe sulle strade di Italia, Francia e Svizzera.

Gli iscritti sono 153, suddivisi in 22 squadre italiane di club e nove rappresentative straniere (Germania, Svizzera, Olanda, Moldavia, Austria, Russia e tre compagini sono annunciate dalla vicina Francia).

Il grande favorito era Leonardo Piepoli, il forte scalatore pugliese, già vincitore quest'anno del Giro d'Italia Dilettanti e di altre otto gare.

Ma proprio ieri il corridore di Alberobello è rimasto vittima di una caduta durante la Torino-Valtournenche e solo questa mattina, dopo l'elettroencefalogramma cui verrà sottoposto all'ospedale di Ivrea, sapremo se potrà prendere il via. La speranza di tutti è che possa recuperare in tempo record.

Tra gli altri possibili protagonisti, gli azzurri Pistore e Borghi, reduci dai Mondiali in Sicilia, i veneti Dal Sie, Sgnaolin, Poser e Mosole, i lombardi Frigo, Faverio, Di Silvestro e Savoldelli, il calabrese Sgambelluri e il siciliano Palumbo, che ieri ha vinto per distacco la Torino-Valtournenche.

Tre le squadre piemontesi in gara: la Brunero-Bongioanni-Boeris, capeggiata da Ainardi e Paluan, ma priva dell'azzurro Bellini, il Sassi-Coalca-Katoxyn, che affida le sue speranze di ben figurare all'ex professionista Tonetti (già due volte secondo al Giro della Valle) e l'U.C. Langhe-Roero, con i giovani Volpe e Arnolfo.

Molto attesa al via anche la formazione valdostana del Nus-Fenis, guidata dal pinerolese Bonato.

Dopo l'odierno cronoprologo, valevole solo per assegnare la prima simbolica maglia di leader, ma ininfluente agli effetti della classifica, domani la prima tappa vera porterà la carovana da Fenis alle Terme di Saint-Vincent, con il Col de Joux nel finale. Le successive sedi di tappa saranno Fontainemore, Arvier, Le Contamines, Annemasse e Chamonix, dove il Giro si concluderà domenica.

L'allievo di Alassio senza avversari a Fontanile

Signorile per distacco sui «saliscendi» acquesi

FONTANILE. Iacopo Signorile (U.C. Alassio) ha vinto per distacco la quattordicesima edizione della gara ciclistica «Comune di Fontanile», per Allievi, disputata ieri sulle strade dell'Acquese. Su un circuito ricco di saliscendi, l'atleta ligure ha impressionato per potenza e resistenza, e ha coperto i 72 chilometri del percorso in due ore e 23 minuti, alla media di 30,210.

La prova è stata vibrante fin dalle prime battute. Dopo una decina di chilometri, è scattato il sanremese Gian Matteo Cavallo, che ha fatto il vuoto dietro di sé, e ha ben presto accumulato un minuto e mezzo di vantaggio. La reazione del gruppo non si è comunque fatta attendere e gli atleti migliori hanno cominciato a fare l'andatura per ricucire lo strappo. Così, il tentativo di Cavallo si è esaurito al quarantesimo chilometro, e subito dopo il plotone si è frazionato in diversi tronconi. Il caldo e le salite hanno poi provocato una selezione naturale, e solo 20 dei 45 partecipanti sono giunti al traguardo. L'azione decisiva all'inizio del settimo dei dieci giri del tracciato. Signorile ha piantato in asso gli avversari, e ha acquisito in pochi chilometri un margine incolmabile. Hanno cercato invano di agganciare il battistrada Federico Berta (G.C. Cartosio) e Gabriele Merlo (U.C. Alassio), i più combattivi del gruppo. Proprio Berta è evaso a dieci chilometri dall'arrivo, ma la sortita gli è valsa solo il secondo posto, a oltre un minuto da Signorile. Merlo si è classificato al terzo posto, mentre il plotone è stato regolato in volata da Simone Lovano, del Pedale Senaghese.

Massimo Delfino

Ordine d'arrivo: 1. Signorile Iacopo (U.C. Alassio), che ha coperto i 72 km in 2h e 23' (media 30,210), 2. Berta Federico (G.C. Cartosio) a 1'12"; 3. Merlo Gabriele (U.C. Alassio) a 2'24"; 4. Lovano Simone (Pedale Senaghese) a 5'16" che ha regolato il gruppo.

BASKET

Guai per la società dopo il diktat della Federazione sull'ora di inizio delle gare

La Galvagno resta senza campo?

«Eppure noi siamo la seconda squadra di Torino»

TORINO. Un'altra squadra piemontese oltre al Pinerolo, che ha rinunciato da tempo, corre il pericolo di non presentarsi al via della serie C1 maschile. Per la Galvagno Torino rischia di diventare un ostacolo insormontabile la mancanza del campo di gioco.

Per il diktat della Federazione che impone di non iniziare gli incontri prima delle ore 18, non ha più potuto optare per gli impianti della «Sisport», che chiudono i battenti alle 19; inagibili (per gare di campionato) le «Cupole» di via Artom e la «Cupola» di via De Panis, a Torino restano ben poche alternative.

A quanto pare, resta una sola soluzione, il piccolo palazzetto di via Moncrivello: «Ma - interviene Riccardo Bonesio, presidente della Galvagno - ci verrebbe concesso solo per le partite ufficiali e mai, neppure per una sola ora, per gli allenamenti. Così per noi sarebbe come giocare sempre in trasferta, un vantaggio che non possiamo concedere alle nostre avversarie. E questa è una situazione che si commenta da sola».

Bonesio fa riflessioni amare: «E' triste, dopo anni che mi batto, con gli altri dirigenti della mia società, per organizzare un'attività sportiva seria, constatare come nella mia città non ci sia un impianto disponibile per giocare le partite di serie C. Eppure, nel basket siamo la seconda squadra cittadina dopo la Francorosso. Ma tutti gli anni si ripresenta lo stesso problema».

Nella speranza di sbloccare in extremis la situazione (il campionato parte a fine settembre), la Galvagno si allena agli ordini del tecnico Cesco, confermato. Non ha più rinnovato il contratto con Piero Mandelli, che l'anno scorso, per un fastidioso infortunio, non è riuscito a essere il trascinatore che Bonesio sperava. Al suo posto, torna dopo due anni Stefano Abrate, reduce da una stagione a Borgomanero e una a Serravalle Scrivia. Il resto della squadra è stato confermato in blocco. L'obiettivo, se verrà risolta la grana del campo di gioco, è un piazzamento dignitoso alle spalle delle migliori. Le avversarie sono Il Giornalino Alba, Sanfilippo Collegno, Abet Bra, Borgomanero, Omegna, Genova, La Spezia, Legnano, S. Michele Pavia, Longobardos Pavia, Vigevano, Castellanza, Cassano Magnago, Gavirate e la squadra ripescata al posto del Pinerolo.

In serie C, sono invece 22 le squadre piemontesi in gara, divise in due gironi. Nel primo giocheranno Uclit Biella, Europa Torino, Saluzzo, Fossano, Amatori Cuneo, Cus Torino, Moncalieri, Atlavir Rivalta, Rouge et Noir Aosta, Crocetta Torino, Amatori Savigliano; nel secondo raggruppamento giocheranno Alessandria, Castelletto Ticino, Juniorcasale, Torre S. Salvatore, Verbania, Veritas Vercelli, Acqui Terme, Novara, Derthona, Serravalle Scrivia e Oleggio. Campionato a due fasi con play-off e play-out finali che assegneranno promozioni in C1 e retrocessione in C2.

Renato Botto

Trento, sci nautico Vincono due novaresi

TRENTO. Nella seconda giornata del Trofeo Topolino di sci nautico in corso a Caldonazzo, la piemontese Sara Franchino, portacolori del club «Il Porticciolo» di Novara, si è aggiudicata lo slalom con il risultato di 4,25 boe alla velocità di 52 chilometri orari. La dodicenne ha superato la ravennate Chiara Tassi di soli tre quarti di boa. Terza posizione per Laura Gaffuri, 12 anni, di Lido Bagnoli in provincia di Como, con una boa e mezzo. Nella classifica delle figure, categoria maschile, Eugenio Penna, dodicenne di Omegna (sci nautico Cusio), ha sbaragliato il campo con un risultato finale di 4910 punti. Piazza d'onore per il compagno di squadra Gabriele Falcioni con 2760 punti.

PALLAVOLO

Da 12 anni si parla di un nuovo palazzetto, ma nulla si muove

Voluntas Asti cerca casa

Il suo impianto contestato dalla Lega

ASTI. La Voluntas Asti torna in serie A2. Ma per ciò che riguarda l'impianto di gioco, ormai da anni croce del club biancorosso, i problemi rimangono. Sono infatti 12 anni che ad Asti si parla di un nuovo palazzetto, e da sei la società disputa le partite in casa in un impianto non conforme alle direttive della Lega per le gare di A. Finora il presidente Venturini è sempre riuscito ad ottenere delle deroghe, ma negli ultimi tempi la situazione si è fatta più difficile, anche per la pressione tesa a far rispettare maggiormente le regole.

Durante l'estate si è parlato di far emigrare a Casale o a Collegno una formazione comunque non certo aiutata dalle autorità locali. Ora però le cose sembrano essere cambiate, e c'è da sperare che nelle prossime settimane la Voluntas riesca a trovare ad Asti una sistemazione sicura. Nessuna novità invece per ciò che riguarda il nuovo straniero. La società oltre a provare questa settimana i croati Bakovic e Antunovic, è in contatto anche con il forte schiacciatore canadese Chaloupka, ma una scelta definitiva sembra tuttavia lontana.

Ancora nel settore maschile, ma nel torneo di C1, il Pino Torinese, superata una piccola crisi all'inizio dell'estate, sta ora preparando la nuova stagione. Il nuovo tecnico sarà Daniele Corain, in forza due anni fa alla Sa.Fa. in B2. Non ci saranno più Prandi, ceduto all'Alpignano, e gli esperti Tible e Cerrato, mentre sarà promosso in prima squadra il giovane Caielli. La società, ora nuovamente con i colori biancoverdi abbandonati per esigenze di sponsor, punta anche molto su Besana, ex Sa.Fa. anche lui, inutilizzabile lo scorso anno per motivi fisici.

La campagna acquisti non è terminata qui, visto che il Pino è in contatto con l'Arti e Mestieri per il regista Raviolo e che è alla ricerca anche di un opposto in grado di dare il cambio al titolare Moretti.

In campo femminile la Dim Cafasso di B2 sta costruendo una formazione di sicuro valore grazie ai ritorni della palleggiatrice Porchietto, e delle centrali Galanti e Secco, tutte dalla disciolta formazione del Pinerolo. In più è arrivata Raffaella Rossari, prelevata dal Carmagnola.

Un'altra novità riguardante il sodalizio biancorosso è che anche l'anno prossimo le gare in casa saranno giocate a Borgaro. Ancora in quarta serie sembra essersi rinforzata la coppia cuneese Ita Ilva Racconigi e Atelier della Sposa Savigliano, con una serie di atlete provenienti anche loro dal Pinerolo.

Le biancoblù potranno contare sull'apporto della schiacciatrice Pizzighello, e sono ancora alla ricerca di una centrale. La squadra del tecnico De Lio ha invece già concluso l'accordo con la De Lorenzi, che torna a Savigliano dopo due anni, ma il colpo più importante potrebbe essere l'acquisto di Federica Tosello.

Paolo Forneris

RAID SULLE 2 RUOTE

Il re della Transalp primo anche a Cuneo

Trionfo di Desderi nella «Ironbike»

CUNEO. Il re della Transalp (ne ha vinte due, nel '92 e nel '93) ha conquistato anche la prima edizione dell'«Ironbike», il «raid» internazionale sui pedali organizzato con una formula innovativa, a metà strada tra la mountain-bike e i rally automobilistici, che nelle sei tappe prevedeva prove speciali e tracciati di trasferimento.

A Cuneo, sul traguardo posto all'interno della Grande Fiera d'Estate, si è presentato primo Danilo Desderi, ventinovenne vigile del fuoco, campione europeo e tricolore di mountain-bike tre anni fa e buon «stradista». Desderi (che ha vinto una «Fiat Cinquecento» attrezzata per la mountain-bike) è rimasto leader dalla prima all'ultima tappa delle sei frazioni, battendo la concorrenza dell'alessandrino Giovanni Maiello (secondo nella classifica assoluta) e della fortissima pattuglia di campioni russi.

Il massacrante tracciato (in totale 346 chilometri) prevedeva passaggi attraverso le vallate del Cuneese, con sconfinamenti in Francia. Per corridori, staff organizzativo e componenti del servizio di sicurezza l'«Ironbike» è andata al di là della classica rassegna sportiva. «Dove c'è Giraudo brividi ed emozioni sono assicurati» dicono in coro nella carovana della gara. Imprevisti e spettacolo, infatti, non sono mancati. Specie quando a metà della scorsa settimana un temporale ha invaso il campeggio-base. O quando tutti (concorrenti e organizzatori) sono stati trasportati dall'elicottero per superare il tratto tra Gias della Vallera e Colle del Sabbione, nella quarta tappa da Vinadio alla Valle delle Meraviglie. [r. s.]

TENNIS

Alle giovani piemontesi il tricolore di C

Gagnor e Cavallo «super» in doppio

ALESSANDRIA. Sabina Da Ponte, sedicenne di Pordenone, ha conquistato il titolo italiano della categoria C sui campi della Canottieri Tanaro: la toscana Laura Andrei, sua avversaria in finale, ha raccolto solo 4 giochi e il risultato di 6-2, 6-2 la dice lunga sull'andamento a senso unico del match. La friulana è allieva dell'Adriatic tennis college di Cervia diretto dal maestro Claudio Falaschi: un centro frequentato da altre promesse della racchetta, tra cui l'emiliana Francesca Bentivoglio.

La migliore delle piemontesi è stata Sara Gagnor, eliminata dall'Andrei in semifinale, mentre l'alessandrina Emanuela Falleti, partita coi favori del pronostico, ha trovato disco rosso nei quarti di fronte a una scatenata Da Ponte.

Il titolo tricolore non è però sfuggito al doppio formato da Sara Gagnor e Paola Cavallo, che hanno meritato il successo per aver raddrizzato in finale una situazione parecchio compromessa. Dopo aver ceduto il primo set per 6-4 alla coppia Cocada-Porzia, le due piemontesi hanno annullato due match-ball sul 6-5 per le avversarie fino ad aggiudicarsi il set al tie-break.

Nella terza e decisiva partita non c'è stata più storia: 6-1 per Gagnor-Cavallo, che aggiungono questo scudetto a quello conquistato col Tc Le pleiadi di Moncalieri nel campionato a squadre.

Dato saliente di quest'edizione dei campionati di C è stato il predominio di giocatrici molto giovani: tre semifinaliste su quattro sono infatti ancora under 16 e il fatto appare di buon auspicio per il futuro del tennis azzurro.

Brunello Vescovi

BASEBALL

Nonostante il turno di riposo gli azzurri restano terz'ultimi

Novara respinge gli attacchi

E il Rimini strapazza il Nettuno

NOVARA. Ribaltone al comando del massimo campionato di baseball. L'ultimo weekend, con la sfida tra prima e seconda in classifica, Nettuno e Rimini, ha visto la sorprendente e netta vittoria in tre partite degli adriatici che si issano in vetta alla classifica, sorpassando proprio i laziali campioni d'Italia in carica. Il Nettuno, oltre a perdere il primato viene superato addirittura dal Parma, scivolando in terza posizione. Gli emiliani hanno sbancato Macerata e adesso salgono al secondo posto. In coda, invece, il Novara pur non giocando mantiene il suo terz'ultimo posto. Gli azzurri si sono salvati dalle insidie di Caserta e Macerata che proprio in questo weekend tentavano l'aggancio.

I casertani nulla hanno potuto contro il Grosseto che ancora non ha perso le speranze di avvicinare il quarto posto del Bologna, l'ultimo «buono» per i playoff. I felsinei hanno lasciato una partita al Verona prossimo avversario del Novara, in una sfida che gli azzurri dovranno non lasciarsi sfuggire. Il discorso salvezza per la squadra piemontese si è riaperto dopo la striscia negativa delle ultime 4 partite in cui hanno conquistato un solo successo su 12.

Purtroppo, però, in casa novarese si sta vivendo il momento più difficile della stagione e forse degli ultimi cinque campionati di A1. Qualche mese fa Macerata e Caserta sembravano lontane, troppo lontane per fare paura. Adesso sono lì, a mezza partita di ritardo. E nelle ultime due partite, dopo Verona è in programma la sfida all'ultimo sangue a Macerata. Il manager Beppe Guilizzoni fa il punto: «Sappiamo tutti come nel baseball il lanciatore sia un ruolo indispensabile. Ebbene, dei sei che avevamo ce ne sono rimasti due, Portigliotti e Nobile. E, come se non bastasse, Spataro si è "rotto", il ricevitore Fraschetti lamenta dolori a un ginocchio. Ultima tegola, forse la più grossa, Colombino si è procurato una sublussazione alla spalla e domani tornerà in America». Piove sul bagnato. «In questa settimana di stop - incalza Guilizzoni - speravo di poter recuperare Colombino, ma non posso permettermi il lusso di giocare partite decisive contro Verona e Macerata senza americani». Le alternative sono Thad Reece, un interno del Milano che conosce bene Chadwick, Capuozzo, Neri e Fraschetti per averci giocato assieme, un triplo A, Manny Santana, e un esterno forte battitore».

Marco Piatti

Pallone elastico, serie A: nel mini-girone che è composto da Sciorella, Dogliotti e Molinari

Tre spareggi per il quarto finalista

La prima gara mercoledì alle 21 sul campo di Vignale

VIGNALE. Si è conclusa ieri la seconda fase del campionato di serie A. Questi i verdetti: nel girone A, Dotta, Pirero e Bellanti hanno occupato, nell'ordine, i primi 3 posti ed accedono direttamente alle semifinali per lo scudetto. Il quarto semifinalista uscirà dal terzetto composto da Sciorella e Dogliotti, rispettivamente quarto e quinto classificato nel girone A, e da Molinari, primo classificato del girone B. Questi tre giocatori, a partire da mercoledì, si affronteranno in tre partite di spareggio, con incontri di sola andata. Al termine di questo minigirone la prima classificata andrà a disputare le semifinali con Dotta, Pirero e Bellanti. In caso di parità dopo i tre spareggi, conterà la differenza giochi; qualora dovesse persistere ancora una situazione di ulteriore stallo, si qualifica la squadra che ha ottenuto il miglior piazzamento nella prima fase. Il sorteggio ha stabilito che gli spareggi avranno inizio sul campo di Vignale dove mercoledì, alle 21, si affronteranno Molinari e Dogliotti. Le altre due gare sono in programma sabato 3 e martedì 6 settembre, con un calendario che dipenderà dai risultati degli incontri precedenti. La giornata di ieri, particolarmente importante per il girone B, ha emesso gli ultimi verdetti. Riccardo Molinari, due volte campione d'Italia, era obbligato a vincere nei confronti del ligure Papone, già retrocesso, per rintuzzare il possibile attacco dell'albese Rosso II impegnato a Ceva. In caso di successo di Rosso II e di sconfitta di Molinari, le due squadre si sarebbero trovate alla pari e si sarebbe dovuto ricorrere alla differenza giochi. Non ce n'è stato bisogno, perché Molinari ha vinto agevolmente per 11-4 ed ha conquistato il primo posto nel girone. La gara con Papone non ha avuto storia, visto che il ligure si è presentato in campo in non buone condizioni fisiche. E' andato subito in svantaggio per 0-5, poi, dopo il riposo sul 2-8, ha lasciato il posto in battuta alla spalla Lanza, schierandosi fra i terzini. «E' la ventinovesima volta, in questo campionato, che un battitore esce dal campo o non termina l'incontro nel suo ruolo naturale - ha commentato, piuttosto amareggiato, Piero Carena presidente della Lega delle Società, preoccupato per le troppe volte in cui in serie A è mancato lo spettacolo in questa stagione». Molinari ha vinto agevolmente e si appresta ora a disputare gli spareggi. Rientrato in gioco per il rotto della cuffia, potrebbe diventare la mina vagante del campionato e dire la sua anche in chiave scudetto. Dogliotti e Sciorella, a dispetto del miglior piazzamento nella prima fase, hanno tutto da perdere. Nell'altro incontro del girone B, a Ceva, Rosso II ha vinto per 11-4 (7-3 al riposo), contro Balocco, anche lui già in serie B. Per Rosso II il campionato è finito con una tranquilla salvezza, che tuttavia non appaga del tutto le ambizioni della società albese. Salvo anche il caragliese Tonello che ieri riposava e che aveva già raggiunto la permanenza in serie A. Nel girone A quasi tutto era già stato deciso, dopo la vittoria di Bellanti a Diano Castello contro Sciorella che aveva assegnato al cuneese il terzo posto. Ieri, a Cuneo, Bellanti ha superato Pirero per 11-4 in un incontro ininfluente ai fini della classifica, che ha segnato il ritorno in campo del capitano taggese dopo un lungo infortunio. Il ligure è stato sconfitto, ma ha ripreso confidenza con il clima agonistico in vista delle semifinali. Bellanti ha giocato con grande sicurezza e, dopo il riposo sul 7-3, ha chiuso vittoriosamente senza troppo forzare. Il primo posto nel girone è andato, per differenza giochi, a Dotta che ieri riposava. In semifinale si affronteranno quindi Bellanti e Pirero, mentre Dotta se la vedrà con il giocatore che emergerà dagli spareggi.

Aldo Scavino

LA SITUAZIONE

Dogliotti si arrende al mal di spalla

SPIGNO MONFERRATO. Stefano Dogliotti, ancora alle prese con il solito dolore alla spalla che gli ha impedito di esprimersi al meglio negli ultimi incontri, è stato sconfitto da Alberto Sciorella per 11-3 al termine di una gara che aveva perso molta della sua importanza dopo la sconfitta dello stesso Sciorella ad opera di Bellanti. Non avendo più la possibilità di agganciare il terzo posto, Dogliotti e Sciorella hanno dato vita ad un incontro in tono minore. Gli ospiti sono andati in vantaggio per 2-0, poi sono stati raggiunti (2-2), ma hanno preso nuovamente il largo, portandosi sul 5-3. A questo punto Dogliotti, sofferente alla spalla e con la mente già proiettata verso gli spareggi, ha deciso di non forzare ed ha lasciato la battuta alla «spalla» Gianni Rigo. Dopo il riposo (3-7) non è più rientrato in campo, sostituito dalla riserva Ciliberto. Sciorella ha così potuto concludere vittoriosamente l'incontro che gli dà il quarto posto finale nella poule.

Serie A ultima giornata della seconda fase del campionato di serie A. Girone A: Pro Spigno (Dogliotti)-Conad Imperia (Sciorella) 3-11; Ipersidis Cuneo (Bellanti)-Taggese (Pirero) 11-4. Ha riposato la Merlo Sidis Cortemilia (Dotta).

Classifica: Dotta e Pirero 24, Bellanti 21, Sciorella 17, Dogliotti 15. Dotta, Pirero e Bellanti sono ammessi direttamente alle semifinali; Sciorella e Dogliotti parteciperanno agli spareggi per il quarto posto di semifinalista con il primo classificato del girone B.

Girone B: Monferrina (Molinari)-Pro Pieve (Papone) 11-4; Astor Ceva (Balocco)-S. Orsola Albese (Rosso II) 4-11. Ha riposato la Cassa Rurale di Caraglio (Tonello).

Classifica: Molinari 22, Rosso II 20, Tonello 13, Papone 8, Balocco 6. Molinari va agli spareggi per le semifinali; Papone e Balocco retrocedono in serie B.

Prossimo turno. Primo spareggio per il quarto posto di semifinalista: mercoledì 31 agosto, ore 21, a Vignale, Molinari-Dogliotti.

IN SERIE B

Gli incontri di andata per il girone conclusivo

Novaro stoppa Isoardi senza trovare ostacoli

Negli incontri di andata delle qualificazioni al girone finale Novaro non ha avuto problemi con Isoardi battendolo (con un secco 11-3) mentre a Santo Stefano Belbo Gili ha battuto Barla con un risultato pressoché analogo 11-4.

Sulla carta equilibrato, il match di Santo Stefano è stato invece a senso unico con la formazione ligure che ha giocato molto sotto i suoi standard stagionali e che ha subito lasciato spazio agli avversari senza mai impensierirli. Chiarificante è lo score: 7-3 al riposo ed un solo gioco incamerato nella ripresa.

Ora per Barla è davvero tutto in salita. La gara con Gili avrebbe dovuto essere già quella di ritorno ma un nubifragio abbattutosi mercoledì su Cengio, che ha privato dell'energia elettrica lo sferisterio ligure, ha costretto la federazione al recupero martedì 30 alle ore 21. A Montechiaro, Isoardi non ha opposto molta resistenza a Novaro che sente già il girone finale in tasca. Mentre per Isoardi la speranza è legata alla partita di ritorno giocatasi a San Rocco di Bernezzo ieri sera.

Prima di queste due gare Ghibaudo, ancora imbattuto in questa stagione, aveva pronosticato un esito incerto nel confronto tra i due battitori dal quale uscirà il suo primo avversario nel girone finale, che dovrà scendere sullo sferisterio di Magliano Alfieri venerdì prossimo in notturna. Se non si andrà incontro alla terza partita, Dogliani sabato sera ospiterà poi Terreno ed il vincente lo spareggio-qualificazione Gili-Barla. Il girone finale si articolerà in partite di andata e ritorno (sei giornate) e la finale per il titolo di categoria tra le due prime classificate, le quali ottengono anche il diritto a partecipare al campionato di serie A nel 1995.

Romano Sirotto

SPORT **FLASH**

CALCIO PRIMAVERA
Torneo Osimo: i baby Juve piegano il Toro

OSIMO. La Primavera della Juventus, superando 2-1 il Torino, si è aggiudicata il Torneo di Osimo. I gol nel secondo tempo: per i bianconeri al 3' autorete di Longo ed al 25' Baccin, mentre il Torino ha accorciato le distanze al 31' con Graziani. Per il terzo e quarto posto la Lazio ha superato 2-1 la Roma.

ULTIME AMICHEVOLI
Gli astigiani s'arrendono alla Novese

ASTI. L'ambizioso Asti è stato sconfitto in amichevole da una squadra che avrà come avversaria nel prossimo campionato d'Eccellenza: la Novese, che l'ha battuto per 1-0, con una rete di Pastorino. Anche la Fulvius Valenza ha vinto 3-1 ma con una squadra meno titolata, il Quattordio (Promozione). Il Casale infine, ha vinto a Castellazzo (Promozione) per 3-0.

FEDERCALCIO
Guerra del Cuneo al Comitato regionale

CUNEO. L'Ac Cuneo scende in guerra contro la Federcalcio piemontese, accusata da Vincenzo Musella, presidente dimissionario, di «volontà persecutoria». Tre settimane fa la domanda d'iscrizione del club alla Terza categoria non fu accettata dalla Figc, dal momento che all'ente federale arrivarono, in tempi diversi, due assegni non firmati: atteggiamento, questo, interpretato dalla Figc subalpina come una reiterata omissione da parte del sodalizio cuneese di pagare, entro i termini, le tasse d'iscrizione. Ma adesso Musella parte al contrattacco e annuncia di aver chiesto all'Ufficio indagini l'apertura di un'inchiesta e la revoca immediata del provvedimento.

ARBITRI
A Viverone il raduno regionale

VIVERONE. Si terrà a Viverone da venerdì 9 a domenica 11 settembre l'annuale raduno dei migliori arbitri piemontesi e valdostani impegnati nei tornei dilettanti. In programma sedute di aggiornamento, prove pratiche e test atletici.

LEGA DILETTANTI
Forse in settimana i primi calendari

TORINO. Il Comitato regionale piemontese della Federcalcio ha riaperto i battenti dopo la pausa estiva. Già da oggi la Figc subalpina inizierà a stilare i calendari dei campionati dilettantistici, che però dovrebbero venir resi noti non prima del prossimo week-end.

TORNEO GIOVANILE
Il Superoscar dal 10 al 18 settembre

TORINO. Si svolgerà a Torino dal 10 al 18 settembre il 14° Superoscar, il torneo giovanile riservato a 6 categorie. In competizione i 16 migliori «vivai» torinesi: Venaria, Barcanova, S. Mauro, Vanchiglia, Lascaris, Ivest, Don Bosco, Olympic, XI, Moncalieri, Gabetto, Alpignano, Eureka, Lucento, Carmagnolese, Rivoli.

AUTOSLALOM
Domenica si corre a Molini di Triora

TRIORA. La 13ª edizione della gara di Molini di Triora-Colle Langan si corre domenica sul classico percorso da anni collaudato e teatro anche di tratti di prove speciali del rally mondiale di Sanremo. La gara è valida per il trofeo Nord Italia di Slalom, Coppa Csai 1ª zona e trofei di marca Fiat Cinquecento, Peugeot e Opel.

PODISMO
Nel Novarese s'impone Ferretti

NOVARA. Più di mille concorrenti alla «Sgamelàa d'Vigezz», classica del podismo novarese; Ha vinto il varesino Flavio Ferretti, davanti a Stefano Vandoni, Lorenzo Magri, Michele Incampo.

CORSA IN SALITA
Ettore Champretavy primo sul Cervino

CERVINIA. Il valdostano Ettore Champretavy ha vinto la prima edizione del «Kilometro verticale», corsa in montagna lungo la via normale al Cervino. Champretavy, uno dei migliori «skyrunners», ha impiegato 40'44" per passare dai 2006 metri di Cervinia ai 3006 della Croce Carrel. Secondo Bruno Brunod.

IPPICA

Dopo la pausa di Ferragosto è ripresa a pieno l'attività di Vinovo: la prima corsa vinta da Nuvola Marina

Per la veloce Rafale un finale senza lotta

In settimana si corre mercoledì e sabato; venerdì 9 la Tris

VINOVO. E' stata una cavalla dal nome esplicativo, Nuvola Marina, ad aprire la stagione autunnale. Ha vinto la prima corsa di una lunga suite di convegni che continuerà, praticamente, per un anno intero.

Il clou della serata inaugurale è invece andato all'attesa Rafale, nettissima sul traguardo. L'allieva di Marco Smorgon, confidando sul suo efficace speed finale, ha agito di rimessa, lasciando a Rima del Ronco l'iniziativa nella fase iniziale. Rima è stata infatti facile battistrada, ed ha graduato a piacimento il ritmo di gara. In arrivo è però stata facilmente superata prima da Rafale, poi anche da Robinson Ok e Rocky Caf.

Rafale, tre anni, figlia del francese Mon Turbillon e dell'indigena Cuprea, è l'ennesimo buon prodotto dell'allevamento della scuderia Louisiana, che la famiglia Borini ha realizzato a Sommariva Perno, in provincia di Cuneo.

Secondo, confermando recenti progressi, è stato Robinson Om, che è riuscito a precedere Rocky Caf e l'esausta Rima del Ronco. In ombra l'alterna Robertaz. Il totalizzatore ha pagato 18 per il vincente, 14 e 30 per i piazzati, 59 per l'accoppiata e 19.800 lire per la trio.

La riunione non è stata avara di spunti tecnici. Fra i 2 anni c'è stata anche la curiosa e rara accoppiata fra due cavalli che portano nomi pressoché uguali: Scirocco Or ha preceduto Scirocco Cr, al termine di un avvincente testa a testa. Eccellente il risultato tecnico (1.19.3 per il tempo del vincitore) ma innegabile confusione per gli appassionati e nuova conferma alle istanze di cambiare il regolamento per l'assegnazione dei nomi ai cavalli da corsa. Terza è finita Scherry Lb. Molto popolari le quote.

Nella serata non sono comunque mancate vincite di una certa consistenza: in apertura la piazza di Olly d'Asti ha pagato 108, nella quarta corsa Raska ha pagato per la piazza 81 lire e la trio (Rugiada-Raska-Rubens) ha fruttato 1 milione 317 mila lire, alla settima Orageux ha infine pagato ben 94 come vincente.

Vinovo propone nelle prossime settimane un programma piuttosto fitto: si corre al trotto mercoledì sera e poi ancora sabato sera, mentre la settimana successiva è in programma la tris, venerdì 9, e il Gran Premio Marangoni la domenica. Intanto si avvicina anche la ripresa del galoppo all'ippodromo Federico Tesio, prevista però soltanto a metà mese, quando il clima renderà più semplice lo sforzo dei purosangue.

Angelo Conti

IPPODROMO DEI FIORI

Una lunga serie di «tutto esaurito»

VILLANOVA D'ALBENGA. La lunga estate calda dell'Ippodromo dei Fiori è agli sgoccioli. Ancora tre riunioni, poi si chiuderanno i cancelli su una stagione record per l'impianto ingauno. Tutte le «voci» sono infatti saldamente in attivo a conferma di come l'ippodromo sia diventato un punto di riferimento, non solo per gli accaniti scommettitori. Le riunioni in notturna hanno fatto registrare il tutto esaurito: «Ma oltre all'appassionato - nota l'amministratore delegato, Pierangelo Perego - l'impianto era colmo di spettatori che hanno poca familiarità con il nostro mondo. La verità è che l'ippodromo nel periodo estivo risponde a tutte le esigenze diventando un simbolo per i turisti ospiti della Riviera». E poi, perché nasconderlo, c'è il fascino della scommessa: in fondo perché non rischiare una cifra modesta, magari solo mille lire, con la speranza di portare a casa qualche milioncino? Un interrogativo che si saranno posti due spettatori delle riunioni estive i quali, azzeccando la Trio, hanno visto cambiare la loro vita: «Grazie a loro, il volume delle scommesse è aumentato - aggiunge Perego - superando di gran lunga le cifre degli anni precedenti».

Ma a far decollare le riunioni estive è stata la qualità: i responsabili dell'ippodromo hanno infatti allestito una serie di appuntamenti di grande valore. Le adesioni maggiori sono arrivate da Toscana, Piemonte e Lombardia, ma anche dalla Francia sono arrivati numerosi rappresentanti. Il tutto coronato da manifestazioni collaterali (Miss ippodromo, la Corsa delle stelle con in pista rappresentanti dello sport e del giornalismo) che hanno catturato l'attenzione anche dei più distratti.

[g. o.]

CONCORSO NAZIONALE

Alla prova valida per la Formula 2 hanno assistito 3 mila persone

Arioldi nel «Città di Mondovì»

Rush finale combattuto, secondo è Chiaudani

MONDOVI'. Sullo sfondo delle ultime luci del tramonto monregalese e davanti a tremila persone ieri alle 20,30 Roberto Airoldi in sella a «Loro Piana Orchidea della Florida» si è aggiudicato il concorso ippico «Città di Mondovì», Gran premio nazionale di Formula 2.

Il formidabile cavaliere ha conquistato il successo dopo due «manche» e un «barrage». Per l'ultima prova, riservata ai tre campioni che avevano fatto registrare due percorsi senza errori, si erano qualificati Roberto Arioldi, Natale Chiaudani, poi secondo, e Gianni Gruppi, terzo classificato alla fine.

I primi due sono stati traditi dall'ultimo di un'impegnativa serie di tre ostacoli, mentre Gruppi è stato costretto al ritiro dalle intemperanze del suo «Codex». A parità di errori il minor tempo impiegato ha dato ragione al lombardo Roberto Arioldi che comunque nella quattro giorni di ippica è stato il vero dominatore della manifestazione monregalese. «Si tratta di un grande campione - dicono gli organizzatori - che può contare su cavalli che valgono centinaia di milioni».

Mondovì era alla sua «prima volta» con l'equitazione nazionale, ma alla scommessa dell'Associazione ippica, dell'Ente manifestazioni e dell'amministrazione comunale hanno risposto con entusiasmo olimpionici come Valerio Sozzi, reduci dai Mondiali come il vincitore Roberto Arioldi e grandi stelle dell'equitazione nazionale. I campioni sono arrivati numerosi nonostante la concorrenza di altri concorsi nazionali e hanno scelto Mondovì attratti da un montepremi vicino ai trecento milioni, da due automobili e una moto in palio per i migliori cavalieri. Ma la grande sorpresa è stata il pubblico, in quattro giorni intorno al campo gara (completo di 300 box per gli altrettanti cavalli iscritti, due campi di allenamento, tre tribune e un ristorante) allestito in poco più di una settimana al centro del quartiere più popoloso della città sono sfilate almeno diecimila persone.

«E' stato una soddisfazione enorme e uno stimolo per superarci il prossimo anno - hanno detto alla fine del concorso Carlo Orsini e Giacomo Ferrero dell'Associazione ippica monregalese -. I concorrenti oltre ai premi hanno trovato l'ambiente giusto e torneranno. E' raro vedere tanta gente che applaude e partecipa ad un concorso ippico». «Mondovì ha risposto alla grande - ha aggiunto il presidente dell'Ente Manifestazioni Mario Prette -. La città ha capito il livello dell'appuntamento e fin dal primo giorno ha affollato le tribune».

Luca Ferrua

GOLF

Primo nei campionati valdostani per dilettanti

Uno sciatore diciottenne sbaraglia ottanta rivali

AOSTA. E' un giovane sciatore del Breuil, Matteo Bellenda, il vincitore - in prima categoria - dell'edizione '94 del campionato valdostano dilettanti di golf, disputato ieri sulle 9 buche del Golf Club Cervino. Il neocampione (ha 18 anni e gioca 12 di handicap) ha chiuso il giro medal - quasi un'ottantina i giocatori in gara - con 62 colpi, quattro in meno di quelli segnati dal padre, Mario, maestro di sci; nel lordo, successo di Alberto Berloffa (vincitore nel '92, a Sestriere, dei campionati mondiali di golf per maestri di sci) con 71 colpi. Sara Bellenda, la sorella di Matteo, si è classificata prima degli Juniores mentre Milena Gomiero e Cesare Balbis, entrambi di Aosta, si sono divisi le vittorie tra le Signore e i Seniores. Nelle altre categorie, prime posizioni per Aldo Perron (62) e per Giuseppe Maquignaz (62), in gara per il club del Cervino. Si è gareggiato anche a Bardonecchia, dove era in palio la Coppa K2 Raichle, una combinata golf-tennis: sul percorso de I Ginepri ha vinto il torinese del Circolo Golf Stupinigi Francesco Gho mentre sulla terra rossa del Tennis Club Chamois si è imposto Giorgio Nosenzo (Rocciamelone). Il primo posto, nella classifica combinata, è stato assegnato a Loredana Di Palo, golfista de I Ginepri, davanti al compagno di circolo Marco Francia; terzo posto per Aldo Armandi (Chamois). Infine, Mauro Casse ha segnato il miglior netto di prima categoria (45 punti) nella Coppa Profumi Guy Laroche, in calendario sabato sul course di Sestriere; alle sue spalle si sono classificati Sergio Castellaro e Giovanni Lageard; premio lordo per Giovanni Luna, con 34. Nell'altra categoria Gianlorenzo Cavaglià (47 punti) ha preceduto Giorgio Viterbo e Giorgio Sterpone.